

anno LII - n. 48 - lire 300

RADIOCORRIERE

23/29 novembre 1975



Janet Agren e Ugo Pagliai sui teleschermi protagonisti dello sceneggiato «La baronessa di Carini»



IL DUOMO

Questa settimana
si conclude il nostro
grande concorso

**Quiz artistico in
dieci tappe
attraverso l'Italia**

Indovinate a quale città si riferisce
questa immagine. Un'auto e 10 milioni
di premi attendono i solutori del quiz.
Regolamento del concorso a pag. 5

**Piccola
guida pratica
al corso di yoga
sul video**

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 48 - dal 23 al 29 novembre 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Agnet Agren e Ugo Pagliai sono tra i protagonisti dell'originale televisivo che rievoca una drammatica storia d'amore e morte tramandata da una famosa ballata siciliana del Cinquecento: la baronessa di Carini. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

O cara figlia, p'ammazzari a tia di Giuseppe Bocconetti	30-34
Di ritorno dal precipizio di Giancarlo Summonte e Nando Martellini	36-38
La TV insegna a fare l'indiano di Giuseppe Tabasso	40-45
Un talento ogni cinque anni di Luigi Fait	46-48
I camorristi di Napoli di Italo Moscati	50-54
Che successo questi buchi neri! di Edoardo Proverbio	56-57
La famiglia come penultima frontiera di Enrico Nobis	60-65
Anche la poesia è spettacolo. Proviamo? di Lina Agostini	116-118
A 25 ANNI DALLA MORTE DEL COMPOSITORE	
Chi cospira contro Cilea di Laura Padellaro	120-122
Episodi-spie nella sua vita di l. p.	122-124
I cantanti di Cilea di l. p.	125-128
35 dischi delle sue musiche	127
Quei cento chili più leggeri dell'aria di Giorgio Albani	130-133
Complimenti prof. Glott di Teresa Buongiorno	136-138
Shakespeare ha fatto poker d'assi di Enzo Maurri	140-142
BREVE STORIA DEL QUIZ ALLA TV	
Arrivano i mostri del pulsante di Antonio Lubrano	144-152

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	68-81
TV dall'estero	82-83
I programmi della radio	84-97
Trasmissioni locali	98-99
Radio dall'estero	100-101
Filodiffusione	102-108

Rubriche

Lettere al direttore	2-8	C'è disco e disco	112-113
5 minuti insieme	14	La prosa alla radio	114
Dalla parte dei piccoli	16	Le nostre pratiche	155-156
La posta di padre Cremona	18	Qui il tecnico	158-160
Il medico	20	Mondonotizie	163
Come e perché	22	Meda	164-165 e 170
Leggiamo insieme	24-26	Il naturalista	166
Linea diretta	29	Arredare	168
La TV dei ragazzi	67	Dimmi come scrivi	172
I concerti alla radio	109	L'oroscopo	174
La lirica alla radio	110-111	Piante e fiori	
Dischi classici	111	In poltrona	176-179

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita
all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato
Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. • Angelo Patuzzi • / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

L'informazione televisiva

« Gentile direttore, la prego di pubblicare questa mia lettera, a smentita di quanto si afferma, a riguardo di una mia relazione, nell'articolo Con il sociologo in redazione di Giuseppe Tabasso (Radio-corriere TV n. 40). Sia nel saggio dattiloscritto che oralmente, al convegno organizzato dal Premio Italia a Firenze (18-20 settembre) sull'informazione televisiva, non ho affermato come "giusto" l'uso dei Telegiornali di dedicare la gran parte del proprio spazio al sistema politico (Stato, partiti, rapporti fra Stati, ordinamento giuridico). Ho anzi affermato che in questo modo viene consumato un grave tentativo di diffondere un'idea falsa della società, a beneficio dell'attuale ordine dominante. La frase di Giscard d'Estaing ("sto sempre sul video perché produco avvenimenti") era da me citata come documento di questa cattiva ideologia secondo la quale è il sistema politico ad essere socialmente centrale, e non i luoghi di riproduzione e di produzione, con i loro conflitti. Il TG tende a far credere a tutti che le sorti della società vengano decise in parlamento e non principalmente nei luoghi di lavoro e di scambio economico. Questo ho affermato e mi dispiace che mi si faccia dire il contrario. Con i miei distinti saluti » (Franco Rositi - Milano).

Risponde Giuseppe Tabasso: « Sono assolutamente stupefatto di questa "smentita" del prof. Rositi, alla cui relazione ho dedicato, com'era giusto, lo spazio maggiore nel mio servizio da Firenze. Sintetizzando fedelmente la sua relazione ho chiaramente parlato di "primato" che l'informazione TV attribuisce al sistema politico per fissare in una "zona rassicurativa" un modello di società frammentata ma ricomponibile attraverso lo stesso sistema politico. Mi chiedevo inoltre — proprio a sostegno della tesi di Rositi — se fosse giusto (mi cito testualmente) "questo privilegiare — come dice Pasolini — "ciò che avviene nel Palazzo" e riferivo l'episodio di Giscard d'Estaing con un equivocabile "ha osato dichiarare pubblicamente".

Se un'accusa mi si poteva perciò rivolgere era forse quella di non essere stato abbastanza "neutrale", non certo quella di aver fatto dire a Rositi "il contrario". Accusa che, invece, ho il pieno diritto di ritorcere contro di lui (che mette tra virgolette un "giusto" mai comparso nel

mio articolo), consigliandogli di rileggersi il mio servizio con più attenzione e, soprattutto, con meno prevenzione ».

Il concorso del cinquantenario

« Gentilissimo signor direttore, scadeva un anno fa, in ottobre, il concorso indetto dalla RAI per un radiodramma. Da allora non è mai stato reso noto il risultato di detto concorso; ho scritto, per avere informazioni, all'Ufficio Servizio Propaganda di via Mazzini 14 (con raccomandata R. R.) ma non hanno mai risposto. Mi rivolgo alla sua cortesia: vuol essere così gentile da rispondermi sul suo giornale che io leggo regolarmente, oppure privatamente, se lei lo crede, sui risultati di detto concorso (di cui a suo tempo il Radiocorriere TV pubblico il bando)? Oppure qualsiasi altra notizia, per esempio se si conosce l'epoca in cui tale risultato verrà reso noto? » (Ilaria Patti - Jolanda di Savoia, Ferrara).

La discesa di Fabio Delplicher ha vinto il primo premio, con giudizio unanime, del concorso per opere drammatiche radiofoniche, indetto dalla RAI per il suo cinquantenario. Il secondo premio è stato attribuito a Piccole abilità di Franco Ruffini mentre Mario Bagnara col suo Anselmo o dell'educazione si è classificato al terzo posto.

La Commissione ha ritenuto, poi, di raccomandare le trasmissioni: I rumori di Gennaro Aceto, Diciassettesimo giorno di luna di Eva Franchi; La ricerca d'Ippolito di Mauro Pezzati ed ha segnalato, altresì, i seguenti lavori: Giochi di memorie di Paola Boltri; Lo sbaraglio di Ugo Chiti; Piccoli innocenti mostri di Franco Monicelli; Alessandro il Macedone di Roberto Salizzoni; Giochi di specchi in un vecchio caffè di provincia di Aldo Sella e Re Chinca di Igor Antonio Sibaldi.

Programma di Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera ha vinto il primo premio del concorso per opere registrate su audio-cassette o su nastro magnetico.

Al secondo posto si è classificato il lavoro di Claudio Novelli: La marmellata mentre il terzo premio è stato assegnato a Messaggio di Giorgio Pressburger.

Dalla parte dei piccoli

Il maestro Bepi Lenardon ci scrive per lamentare alcune inesattezze che rileva nella rubrica Dalla

segue a pag. 6

calore di un sorriso.. calore del tuo brandy

STOCK.. SCALDA LA VITA

dal 1884 Stock
ha il gusto schietto
delle uve di pregio.
L'antica tradizione
è rimasta immutata:
ancora adesso solo il tempo,
le botti di rovere
e l'insostituibile
esperienza Stock danno
al brandy l'inconfondibile
aroma puro e genuino.

Stock 84:
secco e deciso.
Royalstock:
morbido e intenso.

Stock caldo e ricco di natura



Tutto il pomeriggio su e giù a sciare. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.



Il nostro corpo è nato per bere.
D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre
uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello
che manca al nostro organismo per
vivere bene anche in inverno. Giusto nella
quantità, giusto nell'allegria.

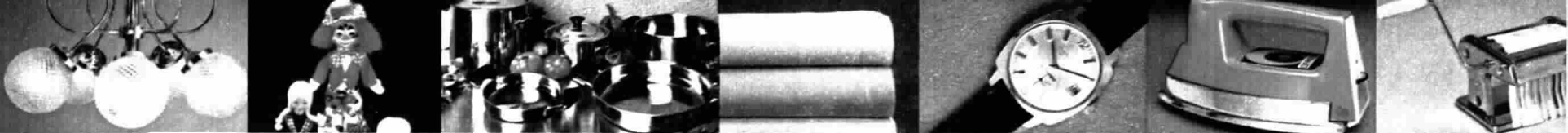
Ogni giorno è buono per almeno
una birra. Mai troppo fredda e
soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma,
com'è quella birra prodotta fresca fresca,
magari a pochi
passi da casa,
che è la
migliore del
mondo.

Birra contro le seti nascoste dell'inverno.



I Produttori Italiani Birra.



Quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia: un'auto e dieci milioni per voi

Questa settimana si conclude il concorso

IX/c Roucousi Radiocorriere



Il primo
premio:
la "Mini 90"
che sarà
estratta a sorte
fra tutti coloro che invieranno
la soluzione esatta del quiz finale

Scrivete su questo talloncino
la soluzione del quiz e speditelo
entro il 9 dicembre 1975

				H						E				
--	--	--	--	---	--	--	--	--	--	---	--	--	--	--

Per partecipare all'estrazione finale i lettori dovranno inviare questo talloncino, incollandolo sul verso di una cartolina postale, a Radiocorriere TV - Concorso Giro d'Arte - via Arsenale 41 - 10121 Torino. Il talloncino va completato con le iniziali delle dieci città italiane le cui vedute sono apparse in copertina, nell'ordine stesso in cui sono state pubblicate e usufruendo delle due lettere omaggio che sono già stampate sul talloncino. Il nome finale che si otterrà è quello di uno dei più grandi artisti italiani di tutti i tempi. I lettori potranno inviare anche più di un talloncino purché sia accompagnato, a convalida, dal tagliandino accanto alla testata del giornale. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente

a) PREMI SETTIMANALI

N. 10 premi per 10 settimane da assegnarsi CON ESTRAZIONE, consistenti in n. 10 buoni acquisto Vestro da L. 100.000, e n. 90 buoni acquisto Vestro da L. 40.000. Totale n. 100 premi per un valore di L. 4.600.000.

b) PREMI FINALI

Premi finali assegnati per estrazione:
Primo premio: un'autovettura Leyland Innocenti Mini 90.
Secondo premio: un buono acquisto Vestro da L. 500.000.
Terzo premio: un buono acquisto Vestro da L. 200.000.
Quarto premio: un buono acquisto Vestro da L. 100.000.
Quinto premio: un buono acquisto Vestro da L. 80.000.
Dal 6° al 10° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 60.000.
Dall'11° al 20° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 50.000.
Dal 21° al 40° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 30.000.
Dal 41° al 70° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 20.000.
Dal 71° al 120° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 15.000.
Dal 121° al 460° estratto: un buono acquisto Vestro da L. 10.000.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

Il « Radiocorriere TV » pubblicherà per dieci settimane consecutive un monumento conosciuto di una città. Il lettore per partecipare al concorso dovrà indovinare la città nella quale il monumento è sito.

a) PREMI SETTIMANALI

Per partecipare all'estrazione settimanale sarà sufficiente trascrivere il nome della città su cartolina postale, applicare un apposito talloncino di convalida pubblicato nello stesso numero del « Radiocorriere TV » e spedire al « Radiocorriere TV » - Concorso « Giro d'arte » - via Arsenale 41 - 10121 Torino - entro il lunedì di ogni settimana, per 10 settimane consecutive a partire dal giorno 29 settembre 1975 al giorno 1° dicembre 1975. E' consentita la partecipazione con più cartoline purché ognuna di queste sia convalidata dal talloncino. Si raccomanda di scrivere in stampatello il nome e l'indirizzo del mittente. Le cartoline con la risposta esatta che giungeranno dopo il termine stabilito, parteciperanno all'estrazione settimanale successiva.

b) PREMI FINALI

Per partecipare all'estrazione del monte premi finale, il lettore dovrà trascrivere su un

talloncino predisposto a caselle (come un cruciverba) e pubblicato in due riprese nel « Radiocorriere TV », l'iniziale della città indovinata in modo da formare, durante le dieci settimane, il nome di un noto artista italiano. L'iniziale della prima città va posta nella prima casella e così via ad eccezione di due lettere prestampate nelle singole caselle di appartenenza.

Le cartoline dovranno pervenire al « Radiocorriere TV » - Concorso « Giro d'arte », via Arsenale 41 - 10121 Torino - entro e non oltre le ore 24 di lunedì 9 dicembre 1975.

Verrà altresì estratto un adeguato numero di riserve che surrogheranno, nell'ordine di estrazione, i sorteggiati che dovessero risultare irreperibili o che dovessero incorrere nelle esclusioni previste dal presente regolamento.



Il catalogo
sul quale
i vincitori
potranno
scegliere
i premi



Importato da SILVER - Firenze
LEADER 5197



VAT 69,
le cose che contano e basta.

VAT 69 il nuovo egoismo

lettere al direttore

segue da pag. 2

parte dei piccoli di Teresa Buongiorno, nel n. 36 del Radiocorriere TV. Le riasumiamo.

«La prima esecuzione de Il tamburino magico», osserva Lenardon, «non è stata come dice la Buongiorno quella del Teatro Quirino nel giugno del 1975 bensì quella data all'Istituto Magistrale Statale Barnaba Oriani, alla presenza delle future educatrici, dei professori, del preside e dello stesso Rodari». Inoltre, non si trattava di una azione recitata in rima bensì di «recitazione musicale su base contrappuntistica col sostegno della chitarra trattata polifonicamente, che, nella parte finale pur nella sua semplicità di esecuzione, si snoda in canone doppio a quattro voci». Infine il maestro Lenardon lamenta che citando il balletto Il tamburino magico la Buongiorno abbia indicato come autori Gianni Rodari e Bepi Lenardon senza altra precisazione dando così l'impressione che Lenardon sia stato collaboratore di Rodari per la parte letteraria mentre egli è invece l'autore della parte musicale. Ancora, citando tra i pezzi in repertorio della Compagnia del Balletto Mimma Testa, i balletti imperniati sulle filastrocche di Rodari, Lenardon si duole di non essere stato citato come autore della parte musicale. Infine egli osserva che facendo riferimento alle canzoni per bambini che Rodari ha fatto in collaborazione con Endrigo e Bacalov la Buongiorno non abbia precisato che Rodari era l'autore del testo. «Quanto detto», conclude Lenardon, «mi è sembrato doveroso precisare perché se è lodevole che si segua con interesse e attenzione come fa Teresa Buongiorno con la sua assai apprezzata rubrica il mondo dei piccoli e tutto quello che nei vari campi dell'attività culturale e pedagogica si fa per essi, è egualmente giusto che si riferiscano con assoluta precisione fatti e situazioni e si rispetti il diritto del pubblico di essere informato con scrupoloso rispetto della verità».

Risponde Teresa Buongiorno: «Le notizie relative al mio pezzo su Il tamburino magico e sull'attività della Compagnia del Balletto Mimma Testa mi sono state riferite da Stefania Testa che attualmente dirige la compagnia ed ha curato l'allestimento del balletto Il tamburino magico nel suo saggio annuale al Teatro Quirino. Oggi la stessa Stefania Testa mi riconferma che la prima de Il tamburino magico è sta-

ta proprio quella del Quirino, come io scrissi, e non già l'esecuzione effettuata precedentemente all'Istituto Oriani, considerata piuttosto come una prova generale in quanto mancava allora totalmente la scenografia.

L'esecuzione all'Istituto Oriani aveva tra l'altro l'intento di permettere a Rodari — che non avrebbe potuto essere presente alla prima per altri impegni — di rendersi conto di come la Testa aveva messo in scena il balletto di cui egli aveva scritto il testo. Purtroppo alla «prima» al Teatro Quirino mancò non solo Gianni Rodari, assente giustificato, ma anche lo stesso maestro Lenardon con tutto il suo coro.

La Stefania Testa, che fu informata della cosa solo poche ore prima dello spettacolo, non poté far altro — e di questo si scusò con il pubblico presente in sala — che usare il nastro che era servito per le prove e che era, ohimè, in pessime condizioni, tanto che non ha permesso ai presenti di cogliere più che le buone intenzioni. Da ciò il mio generico riferimento ad un'azione recitata in rima e la mancata precisazione di tutti quegli elementi musicali di cui ora ci dà notizia il maestro Lenardon. Mi auguro che egli possa essere presente ad una prossima esecuzione anche perché così potrà apprezzare la funzionalità della scenografia realizzata da Floriana Vella che crea, con rulli scorrevoli, un sempre nuovo paesaggio alle peregrinazioni del tamburino portatore di pace.

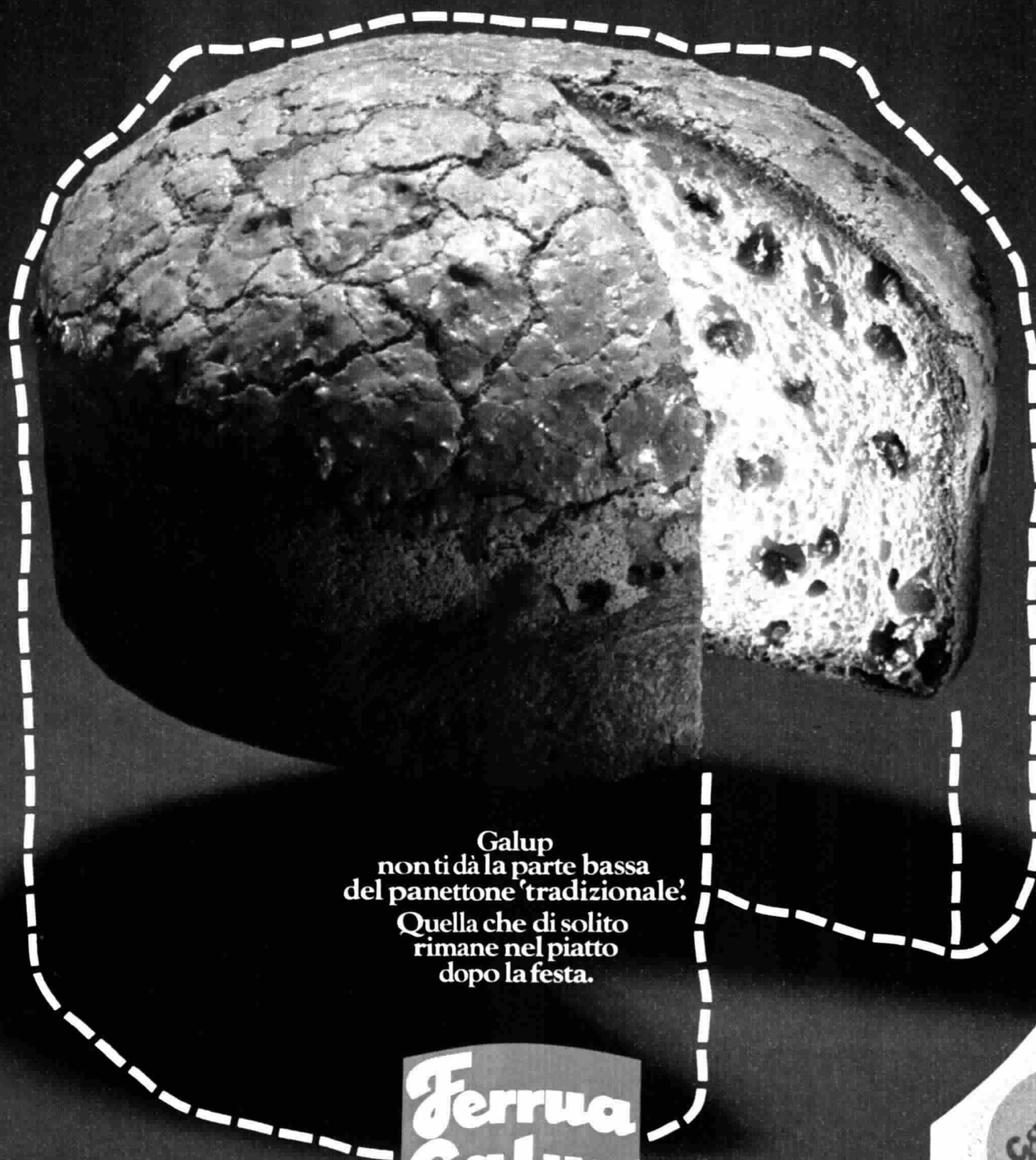
Per quanto concerne poi la mia citazione di Rodari e Lenardon come autori de Il tamburino magico mi sono rifatta all'uso corrente che vuole che il primo nome sia quello dell'autore del testo e il secondo sia quello dell'autore della musica.

Nel caso di Endrigo invece non ho ritenuto dare ulteriori precisazioni poiché della collaborazione tra Rodari, Endrigo e Bacalov avevo parlato già ampiamente nella mia rubrica nel n. 50 del Radiocorriere TV (1974). Così, anche citando le filastrocche di Rodari come facenti parte del repertorio della Compagnia del Balletto Mimma Testa, non intendevo far altro che una tra tante citazioni di argomenti, a render l'idea dell'ampiezza delle scelte incluse nel repertorio della compagnia. Do comunque atto al maestro Lenardon, con tutta stima, dell'importante azione da lui svolta nel campo dell'educazione musicale dei giovanissimi e spero non me ne voglia

segue a pag. 8

Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup
1922



lettere al direttore

segue da pag. 6

se nel mio pezzo ho posto l'accento più sul lavoro della Stefania Testa — che avevo intervistato per l'occasione — che sul suo. Mi dolgo di non averlo potuto conoscere al Quirino e sarò lieta di incontrarlo per dedicare un numero della mia rubrica alla sua attività».

Il trallalero

«Egregio direttore, ho seguito con vivo interesse la serie di articoli Dove rinasce il folk, che ritengo abbia per la prima volta messo a fuoco su di una pubblicazione non specialistica i diversi problemi collegati allo studio delle tradizioni popolari e alla loro riproposta.

Devo però rilevare che nella puntata riguardante la Liguria sono state scritte alcune inesattezze in merito alla struttura del "trallalero", il tipico canto polivocale genovese.

A pag. 122 del n. 42 del Radiocorriere TV si legge infatti in didascalia alla foto (che, tra l'altro, ho scattato io stesso): "in primo piano il baritono che battendo ritmicamente il dorso della mano sulla bocca imita il suono della chitarra"; e nel testo: "il 'trallalero'... è dominato da un falsetto acutissimo... gli si contrappone un basso profondo e corposo... fra questi due estremi si introducono i tenori e i baritoni, che battendosi ritmicamente il dorso della mano sulla bocca imitano il suono della chitarra".

In realtà le cose stanno un po' diversamente, in quanto in tutti i gruppi spontanei (ed anche nelle squadre organizzate, quando cantano il repertorio tradizionale) la struttura tipica è la seguente: un falsetto (cuntretù); un tenore (tenure); un baritono (baritunu); una chitarra (chitara); un gruppo di bassi (4-5 e più) che assai raramente si dividono (mése notte).

Si ha quindi un canto polivocale che contrappone quattro solisti ad una quinta voce affidata ad un gruppo (è una delle differenze tra il "trallalero", ed altre forme affini, ad esempio, la tasgia sarda).

In quanto alla tecnica di produzione del suono della chitarra (in senso vocale!), la mano non viene battuta ritmicamente sulla bocca, ma serve solo a smorzare di quando in quando il suono prodotto dalla lingua che batte ritmicamente contro i denti e il palato.

I testi dei canti vengono intonati solo dal falsetto, dal tenore e dal baritono (che talvolta, specie negli

attacchi possono assumere una posizione solistica vera e propria), e mai dai bassi (vocali scure) e dalla chitarra; questo naturalmente prescindendo dalle canzoni in dialetto post-anni 20.

Dopo che è stato esaurito il breve testo a disposizione, i cantori vocalizzano invece tutti nelle sezioni improvvisate che seguono (es.: ei la la la la diàn la la lan lan tan le m); in esse viene seguita la struttura armonica del brano cui sono collegate» (Mauro Balma, Genova).

Calcio: C e D

«Egregio direttore, ogni domenica sentiamo giornalisti e speaker che si soffermano a parlare, per il calcio, della serie A e della serie B, ma della serie C nessun accenno (e pensare che nella serie C abbiamo squadre di importanza notevole).

La proposta da fare sarebbe questa: come avete aperto programmi per gli amanti di Beethoven, Mozart ecc... non si potrebbe fare un nuovo programma semplicemente per le serie C e D?

Si tratterebbe magari di rubare un'ora e mezzo al Terzo Programma onde accontentare tutti i radioascoltatori amanti di calcio» (firma illeggibile).

Mi spiace contraddirla ma il campionato di serie C viene trattato dalla radio con il massimo riguardo. Nel corso della rubrica Domenica Sport, in onda alle ore 17 sul Secondo Programma, vengono regolarmente trasmessi risultati e classifiche dei tre gironi e, in caso di partite di grosso interesse, effettuati collegamenti diretti con i campi di gara. Inoltre, nelle rubriche Sera Sport (ore 20,40 Programma Nazionale) e Lunedì Sport (dopo il giornale radio delle 8, Programma Nazionale), il torneo viene trattato, sia pure sinteticamente a livello di commento.

Diverso, invece, il discorso sulla serie D. Come lei sa, questo campionato è diviso in nove gironi di 18 squadre ciascuno. Ogni domenica, quindi, si giocano 81 partite. Diventa difficile, anche per una azienda abbastanza organizzata come la RAI, raccogliere (e trasmettere) con tempestività tutti i risultati soprattutto in considerazione che moltissimi incontri si svolgono in piccoli centri. Inoltre, la lettura di 81 risultati è di difficile ascolto perché diventa un elenco arido di numeri. Comunque, la serie D è trattata dalle trasmissioni regionali con criteri di competenza geografica.

ultrabianco superpiù!

basta
con le promesse
da detersivo!

SOLE BIANCO

è il sapone delle lavatrici

**ti garantisce un bianco perfetto,
un bucato morbido e naturale
come quando si lavava col sapone.**

TESTA

Panigal BOLOGNA

SOLE BIANCO

**è il sapone
delle
lavatrici**

**SOLE
CLOR**
la CANDEGGINA
rosa

in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE CLOR
la candeggina rosa

Buon Mercoledì!

Buon mercoledì?
Sì: porta in casa Sette Sere Perugina, e anche il mercoledì diventa un «buon mercoledì».

Perché vedi... in un anno non c'è solo Pasqua e Natale: anche le sere degli altri 363 giorni hanno diritto a un po' di festa!

Quale Sette Sere scegli per stasera?

Sette Sere Dragées?
Nocciole e mandorle croccanti in un guscio di cioccolato, e tanti squisiti tenerelli. Mmmmmmm...

O le morbide, dolcissime Gelatine di frutta: arancia e albicocca, fragola, more e ananas. Doppio mmmmmmm...

Quanto costano? Con Sette Sere Perugina, anche il prezzo è dolce: da 900 lire!

Allora, che «buon.....» festeggi questa sera?



Sette sere PERUGINA

sette deliziose specialità da casa da 900 a 1.600 lire.

V/A
**Concorsi
alla radio
e alla TV**

Concorso «fffortissimo»

Sorteggio n. 125 del 15-7-1975

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 27-6-1975:

— nome del poeta: **GOETHE** o **JOHANN WOLFGANG GOETHE**

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Contessi Irene, via Romagna, 107 - Trieste; **Persico Loredana**, viale Trento Trieste, 8 - Vittorio Veneto (TV); **Subrizi Aroldo**, via R. Stasi, 24 - Napoli; **Marcassa Giorgio**, via S. Lucia 12/A - Marano (VI); **Pancera Luciano**, via Corradini, 26 - Canneto S/O (MN); **Cavalli Liliana**, via Papa Giovanni, 20 - Parma; **Uzzo Maria Antonietta**, via Ausonia, 5 - Palermo; **Francioni Isabella**, via Beato Angelico, 16 - Viareggio; **Giabbai Renata**, via G. B. Gallerio, 25 - Udine; **Teodori Alfredo**, via Amendola, 54 - Castelchiodato (Roma), ai quali verrà assegnato in premio il seguente disco di musica classica: «Ottetto in mi bemolle maggiore op. 20 per archi: Scherzo» (allegro leggerissimo), di **Felix Mendelssohn Bartholdy**.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni dei quiz posti nelle trasmissioni sottoindicate, sono stati sorteggiati per l'assegnazione del premio consistente in un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000, i seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 1 relativo alla trasmissione del 1°-7-1975

Soluzione del quiz: **BEETHOVEN**

Vincitrice: **Divisi Maria Bona**, via Pavone, 3 - Ferrara.

Sorteggio n. 2 relativo alla trasmissione del 2-7-1975

Soluzione del quiz: **DONIZETTI**

Vincitrice: **Di Paola Elena**, via del Seminario, 91 - Roma.

Sorteggio n. 3 relativo alla trasmissione del 4-7-1975

Soluzione del quiz: 1825

Vincitrice: **Martini Enrico**, Casella Postale 43 - Potenza.

Sorteggio n. 4 relativo alla trasmissione del 7-7-1975

Soluzione del quiz: **SEI**

Vincitrice: **Paiella Francesca**, via del Seminario, 91 - Roma.

Sorteggio n. 5 relativo alla trasmissione del 10-7-1975

Soluzione del quiz: **GLUCK**

Vincitrice: **De Angelis Natalia**, via Città di Cascia, 18 - Roma.

Sorteggio n. 6 relativo alla trasmissione dell'11-7-1975

Soluzione del quiz: **SIEGFRIED** o **SIGFRIDO**

Vincitrice: **Novarini Ebe**, via G. Verdi, 8 - Novate Milanese.

Sorteggio n. 7 relativo alla trasmissione del 15-7-1975

Soluzione del quiz: **UNGHERESE** o **UNGHERIA**

Vincitrice: **Grandi Marisa**, via Giardino, 7 - Fornaci (BS).

Sorteggio n. 8 relativo alla trasmissione del 16-7-1975

Soluzione del quiz: **HAYDN**

Vincitore: **Vittozzi Mario**, via Piccolomini, 2 - Trieste.

Sorteggio n. 9 relativo alla trasmissione del 17-7-1975

Soluzione del quiz: **BONN**

Vincitrice: **Puccio Nella**, via del Cardellino, 55 - Milano.

Sorteggio n. 10 relativo alla trasmissione del 21-7-1975

Soluzione del quiz: **CENERENTOLA**

Vincitrice: **Lodetti Orsola**, via Luigi Settembrini, 12 - Crema (CR).

Associati



*Top 21 brut: secco come natura comanda
il brut che non imita nessuno*

Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top é un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda.

Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessun spreco.

*Da casa Gancia
qualità e tradizione.*



ti ricordi quel



quando ti ricordi di un Natale

Natale?...

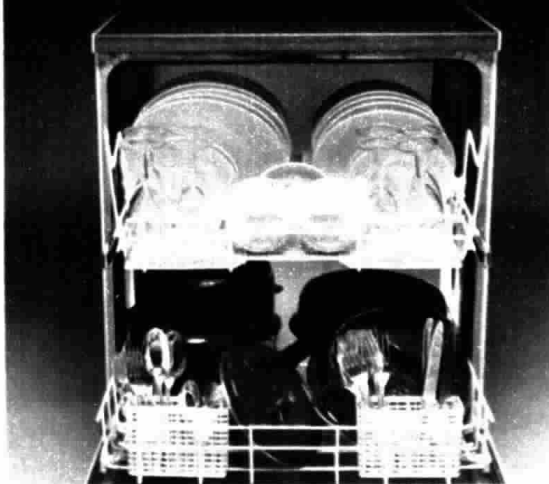


ti ricordi sempre di **ALEMAGNA**

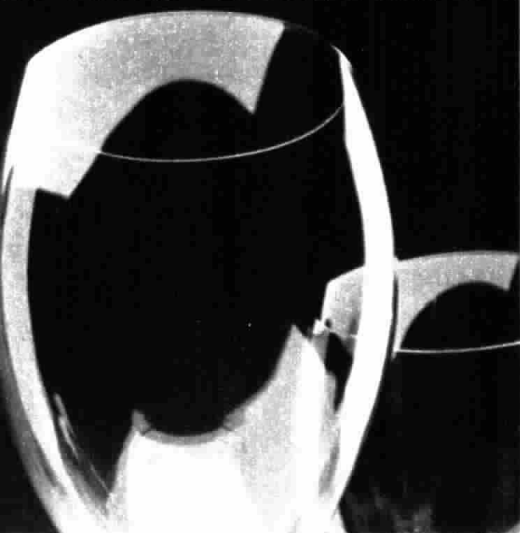
...porta Finish a casa.....



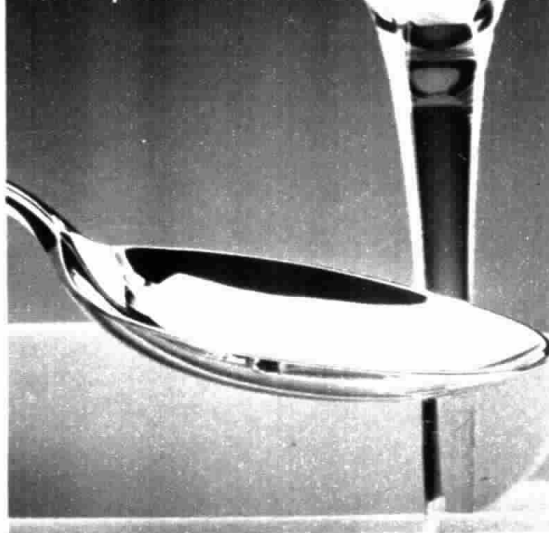
...mettilo nella lavastoviglie



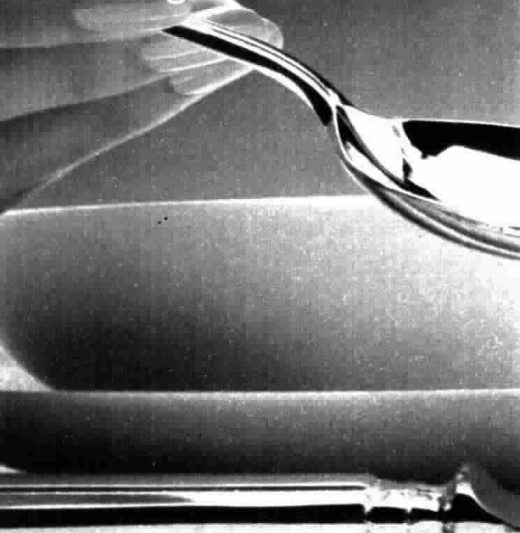
...e vedrai i bicchieri.....



...le posate.....



...le stoviglie.....



...puliti come mai



con finish la tua lavastoviglie rende di più.

La tua lavastoviglie lava bene, ma con Finish, sicuramente, laverà meglio, perché Finish è il detersivo studiato

apposta per far rendere di più la lavastoviglie. Finish infatti assicura brillantezza e igiene perché pulisce straordinariamente a fondo. Per questo, Finish, nelle lavastoviglie, è lo specialista. Per questo, 21 case costruttrici di lavastoviglie lo raccomandano.

publinter wpt 1/75

5 minuti insieme

Il « risparmio »

Mi capita spesso di andare in un supermercato a fare la spesa, purtroppo sempre di corsa e senza il tempo necessario per guardare anche al di là del banco dove allungando la mano afferrò il solito prodotto che ben conosco, senza vedere che magari ce n'è un altro a fianco, della stessa qualità e a minor prezzo. E proprio l'altro giorno che avevo un po' di tempo in più, mi sono dedicata ad osservare con una certa attenzione i vari prezzi e le varie confezioni confrontandoli fra di loro e così mi sono accorta di alcune stranezze. Forse è un po' troppo poco chiamarle semplicemente stranezze, perché, se è vero che probabilmente non ci sono quegli « artifizii e raggiri » di cui parla il Codice Penale per definire la truffa, certo si può parlare per lo meno di disonestà. Ma andiamo per ordine.

Chi non ricorda la massiccia campagna informativa, nel periodo dell'ultimo aumento del prezzo della pasta, a favore della confezione da 5 kg che doveva essere messa in vendita ad un prezzo abbastanza inferiore a quello delle confezioni da mezzo chilo, appunto per i minori costi di imballaggio? I pacchi di pasta da 5 kg facevano bella mostra di sé, in appositi contenitori messi in particolare evidenza, ma privi di un cartello con l'indicazione del prezzo e questo, si badi bene, non in un giorno qualunque ma nella mattinata inoltrata di sabato, che è il giorno di maggiore affluenza di acquirenti. Ho preso il mio bravo pacco, e dopo, per curiosità, ho chiesto il prezzo ad un commesso di passaggio.

Ho fatto un rapido calcolo mentale, confrontando il prezzo di 10 confezioni da mezzo chilo di una delle più note case italiane produttrici di pasta con quello della confezione grande di un'altra marca ed ho così appurato che il prezzo di questa ultima era maggiore, per cui ho pensato che il commesso si fosse sbagliato. Poco dopo mi sono accorta che invece l'indicazione del commesso era esatta, perché nel frattempo era stato collocato il cartello con il prezzo. Mi sono così domandata quanta gente frettolosa si sia posta il problema di confrontare i prezzi.

Nel continuare la mia spesa e resa ormai vigile da questa prima esperienza, ho scoperto un altro sistema di ingannare il compratore frettoloso. Vicino ad una serie di scatole di legumi da 400 gr di una certa marca, ce n'era un'altra, di marca diversa e a prezzo inferiore, con scritto sulle etichette in particolare evidenza: « confezione da 500 gr ». Non mi sono fermata ad un esame superficiale ma ho letto le due etichette con grande attenzione, scoprendo così che il contenuto netto della prima scatola cioè i legumi escluso il liquido, era superiore a quello della seconda.

Certo dal punto di vista teorico va tutto bene: la confezione infatti è da 500 gr cioè il barattolo contiene effettivamente 500 gr di materiale e le proporzioni importano poco, si potrebbero anzi fare delle « confezioni da 10 kg » con dentro per esempio, 10 litri di acqua ed un fagiolo a prezzi veramente bassi, ma trovo che tutto ciò non si possa definire corretto. Chissà quante volte ho « risparmiato » come piace a certi signori che approfittano della buona fede e della fretta della gente.

Di che razza è

« Ho visto giorni fa per la strada un cane di aspetto abbastanza terrificante. La taglia era molto grande, più o meno come quella di un alano ed il pelo grigio ed ispido, il muso simile a quello di un segugio o di uno spinone e la coda lunga. Di che razza si tratta? » (Mario F. - Pescara).

Dalla sua descrizione penso che dovrebbe trattarsi di un esemplare di Irish Wolf



ABA CERCATO

Hound cioè, traducendo più o meno letteralmente, di un cane irlandese per la caccia ai lupi. E' naturale quindi che un cane che si utilizza per un tale tipo di selvaggina deve essere di taglia tale da poter competere vittoriosamente con i lupi ed è quindi logico che il suo aspetto non sia dei più rassicuranti, anche se penso che questi cani siano di buona indole, come la maggior parte dei cani di grande mole.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

VERY è il più venduto in Italia. **CORA** Perché?

VERY

è un aperitivo
firmato
da una grande
casa
con 140 anni
d'esperienza.

VERY

è un aperitivo
naturale.

VERY

è un grande aperitivo
ad un prezzo molto
conveniente:
a casa, una dose costa
meno di 50 lire.

VERY

ha un colore
che mette
subito allegria.

VERY

è un aperitivo giustamente
alcolico.

VERY

come long drink
è un
dissetante
molto efficace.



ecco perchè **VERY**
è l'americano più venduto in Italia

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



**CON IL
MISTO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.s.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I - ITALY

dalla parte dei piccoli

In ottobre le librerie si sono riempite di testi scolastici. Poi, con novembre, questi cedono di nuovo il passo agli altri libri, e poiché Natale incombe è questo il periodo in cui vengono pubblicati più libri del solito. Ne ho qui sul tavolo una pila, fresca fresca di stampa. Incomincio a presentarveli, per aiutarvi in una scelta, non tanto in prospettiva natalizia quanto in rapporto ai problemi e alle esigenze di tutti i giorni.

Leggi e gioca

Leggi e gioca è il titolo di un libro per i più piccini scritto da Anne Marie Dalmais, tradotto da Carla Martinolli, illustrato da Remo Squillantini e pubblicato dalla Mondadori. Racconta la storia di un piccolo Panda dal nome goloso: Cioccolato.

Dunque Cioccolato vive in un giardino, in una casa abitata, oltre che dalla famiglia Panda, dalla famiglia Canguro, dalla famiglia Koala e da una vecchia Cerva. Sono tutti animali che vivono come esseri umani, sono calzati e vestiti, vanno a scuola e affrontano ogni giorno i problemi comuni a tutte le famiglie. Panda Cioccolato gioca con i suoi amici, ascolta i racconti del tempo passato e non si annoia mai. Così la sua storia propone ai bambini mille modi per occupare il tempo in modo interessante.

Fra l'altro insieme con Panda essi potranno fare collages, imparare a fare un solitario, cimentarsi in cucina con facili ricette, imparare a rispettare i segnali stradali, inventare giochi con oggetti di facile reperimento e usare la propria fantasia. Una coperta può diventare caverna o piroga, e per esorcizzare il buio, affrontare il dentista o sopportare la ressa di un grande magazzino Panda propone delle facili filastrocche. Qualcuno troverà che il libro, pur nella veste moderna, è molto tradizionale, ma bisogna tener conto che ai bambini sono pro-

prio i libri tradizionali quelli che piacciono di più.

Il gioco del burattinaio

Il gioco del burattinaio è un gioco vecchio e sempre nuovo, tornato sulla cresta dell'onda con le nuove proposte degli animatori teatrali che lo usano come momento di liberazione delle capacità espressive dei bambini. L'editore Armando ci offre oggi un libro su *Il gioco del burattinaio* che nasce dall'esperienza di un artista nota in tutto il mondo per le sue rappresentazioni di burattini: Maria Signorelli. A distanza di molti anni dalla comparsa, nelle stesse edizioni, del suo primo libro sull'argomento, Maria Signorelli torna a spiegare oggi come si costruiscono burattini, marionette e teatrini casalinghi, come si può organizzare una recita con le ombre, cosa sono le « marottes » e i pupazzi giavanesi, come si fanno maschere di cartone, animali di tutte le specie, effetti sonori e visivi facili e divertenti. Un centinaio di figure schematiche guidano i lettori piccoli e grandi (poiché il volume sarà utile non solo ai ragazzi bensì anche ad educatori e genitori) che troveranno anche sei brevi commedie da usare come repertorio pronto o come esempio per una sceneggiatura di testi personali.

Centocase

Centocase è un paese come tanti, con il



municipio, la chiesa, il mercato, la farmacia, la scuola, le case, le sedi dei partiti e, una volta all'anno, il circo.

Ma... ma è un paese di pura fantasia: *Un circo per Centocase* è appunto il titolo d'una storia della Contact Studio che l'editore Mondadori propone ai bambini.

Questa è una storia semplice, che ha come personaggi tutti i tradizionali personaggi del circo, uomini ed animali. Solo che gli uomini, qui, fanno i loro numeri... in mutande. Proprio così, perché la valigia dei costumi è misteriosamente scomparsa.

Verrà fuori solo all'ultima pagina, per mano dell'illusionista nonché direttore del circo signor Campiglioni. Si tratta di una valigia di carta, da ritagliare, e da ritagliare sono anche tutti i costumi che i bambini potranno poi incollare al posto giusto, in modo da formare gli abiti necessari.

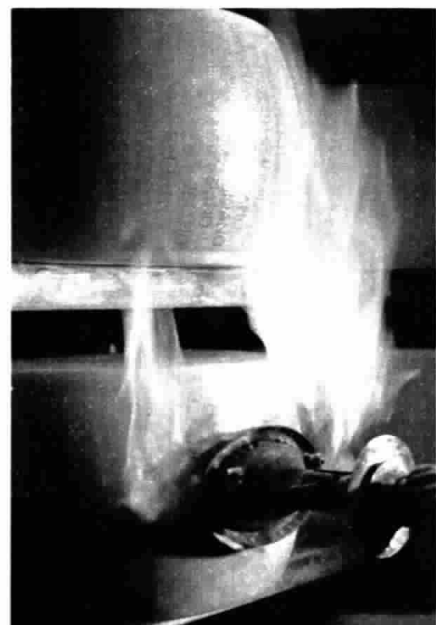
Non è difficile

Non è difficile: questo il nome di una nuova collana per ragazzi dell'editore Mursia realizzata con la collaborazione di Domenico Volpi da un'équipe di esperti. « Tutto è facile se spiegato in modo conveniente » si legge nel retro di copertina « e tutto è oggi alla portata di tutti ». La collana si apre con *Fotografare non è difficile* di Corrado Biggi. Biggi è il responsabile della TV dei Ragazzi ed anche un appassionato fotografo. Nessuno meglio di lui per trovare il modo di comunicare con i giovanissimi. « Anche fotografare è un'arte », dice Biggi, « è scrivere e disegnare con la luce ». E dedica il libro soprattutto ai ragazzi ai quali oltre a dare le indicazioni tecniche indispensabili indica « il senso e la possibilità di "scrivere" i nostri ricordi e le nostre impressioni con la macchina fotografica: un mezzo a prima vista anonimo e freddo ma in realtà un aiuto considerevole per la nostra memoria, i nostri affetti, i nostri sentimenti... ». Il secondo volume della collana, di Theyla Corrà, è dedicato alla cucina, e si chiama perciò *Cucinare non è difficile*. Ricette facili e un po' meno facili, divertenti e adatte alle varie stagioni. E, come in tutti i volumi di questa collana, curiosità e aneddoti tratti dal passato. Di prossima pubblicazione *Collezione francobolli* di Gennaro Angiolino, *Dipingere* di Carlo Alberto Micheli e *Nuotare* di Ruggero Y. Quintavalle.

Teresa Buongiorno



Nel 1751 era già sottoposto a tentativi di imitazione



... si imprime il marchio d'origine « a fuoco » per certificare l'annata di produzione e le caratteristiche del prodotto.

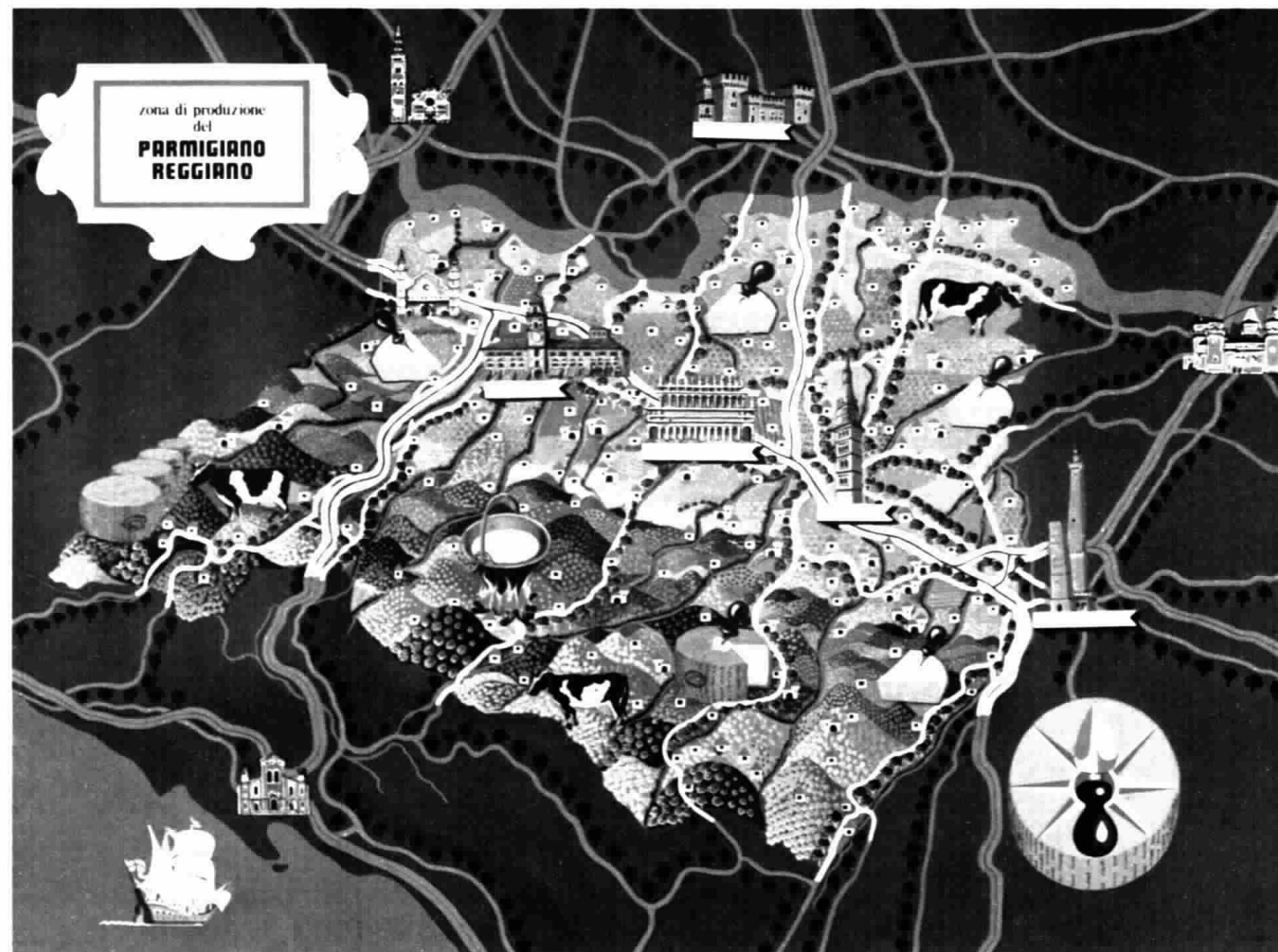
PARMIGIANO-REGGIANO

difende le sue origini di genuinità

La scienza moderna afferma che parmigiano-reggiano è un prodotto di inimitabili qualità naturali. Non ingrassa, si digerisce facilmente, è ricco di proteine nobili... in sostanza, quale formaggio può darci di più?

Mentre gli elementi conservati (e spesso sofisticati) incontrano ogni giorno nuovi consensi sul mercato, c'è ancora molta gente che continua a credere nei vantaggi nutritivi e dietetici di prodotti naturali che mai hanno deluso coloro i quali ad essi si sono affidati. E' il caso del formaggio parmigiano-reggiano che, da sette secoli, viene fatto sempre nella stessa zona e nella stessa maniera. Lo fanno i 1400 casari associati al « Consorzio del parmigiano-reggiano » nelle provincie di Reggio Emilia, Parma, Modena, Bologna (a sinistra del Reno), Mantova (a destra del Po); la ricetta non è mai cambiata: sedici litri di latte per fare un chilo di formaggio.

E' alla genuinità e alla tradizione che il formaggio parmigiano-reggiano deve il suo successo nel mondo: un successo che va difeso dalle approssimative imitazioni. Il « marchio d'origine », possiamo dire, non è una modernità: già nel giugno del 1751, don Filippo di Borbone, duca di Parma, avvertì la necessità di difendere la qualità di quel delizioso formaggio e, per evitare i maldestri tentativi di confusione (anche allora la concorrenza non scherzava!), promulgò una « grida » con la



Questa è la zona di produzione del parmigiano-reggiano.

quale faceva obbligo di « bollare i formaggi fabbricati nel Parmense allo scopo di impedire frodi in commercio ». E' in questa zona emiliana, ben delimitata, che vengono selezionate accuratamente le vacche del latte destinato alla produzione del parmigiano-reggiano come prima operazione di quell'arte casearia che convinceva Mario Stecchetti a considerare il famoso formaggio alimento rispettoso delle norme tradizionali « che hanno cessato di essere empiriche per quel tanto che la scienza ha chiarito nel significato e negli effetti ». E la scienza non ha tardato a fornirci notizie tranquillizzanti sulle qualità di un formaggio leggero (contiene poco grasso ed in qualità nettamente inferiore rispetto allo stracchino e al groviera), digeribilissimo (viene digerito in poco tempo e molto più facilmente della carne), ricco di proteine nobili

(tre volte tante rispetto a pari quantitativo di carne bovina, il doppio di quelle che troviamo nel prosciutto crudo), di fosforo, calcio, vitamine, sali minerali. Ma non basta: è stato ampiamente dimostrato che una terapia al parmigiano-reggiano è ideale non solo per la madre in attesa, ma anche per il neonato quando è affetto da disturbi gastroenterici. Quindi parmigiano-reggiano anche come medicina? Non la metteremo su questo piano, ma è certo che quando un prodotto ha qualità eccezionali tanto da essere prescritto per creature delicate quali i neonati, possiamo ben dire, facendo nostro un detto inconfutabile degli anziani, che « ciò che fa bene ai bambini, non può che far bene anche ai grandi ». Ecco la realtà di parmigiano-reggiano: è un prodotto di alte qualità gastronomiche, lo conosciamo come condimento insostituibile,

ora lo incontriamo anche come integratore dietetico. Chi lo conosce come alimento alternativo della carne (« Questa sera mi mangio una bistecca di parmigiano-reggiano ») ne è entusiasta: un cibo sano, appetitoso, che lega con la verdura di stagione, gustosissimo con la frutta. Il tutto per una alimentazione sana, sostanziosa e leggera: l'ideale per chi lavora, studia, fa dello sport. Insomma per tutti coloro che bruciano energie ed hanno necessità di mantenersi in forma, non appesantendosi: « Il parmigiano-reggiano non delude mai » affermava una contadina modenese, giustamente orgogliosa della sua « casera » e di quel formaggio che, senza alcuna furbesca allusione, ma proprio perché ne era convinta, definiva « miracoloso ». In sostanza, quale formaggio può darci di più?

Renzo Bossi

MANDORLATO BALGCCC

Il panettone che gusti due volte



prima
le croccanti mandorle
tostate

poi le morbide fette
ricche di uvetta
e canditi

la posta di padre Cremona

La pentola miracolosa

«Leggo che durante questo Anno Santo si proclamano, quasi ogni domenica, nuovi santi. Nuovi santi significano l'avverarsi di miracoli, giacché la Chiesa, per proclamare santa una persona, esige dei miracoli... E' ancora possibile credere ai miracoli in un tempo in cui la scienza spiega tante cose e promette di spiegare in un futuro prossimo quello che ancora ignoriamo?» (Flavio Bortolotti - Pisa).

Quasi ogni domenica, no! E' vero, però, che, durante questo Anno Santo, la Chiesa ha proclamato numerosi nuovi beati e santi. Chi sono questi beati e santi? Sono dei cristiani che hanno testimoniato il Vangelo con l'eroismo delle virtù, particolarmente la fede e la carità. Sono, in definitiva, i soliti insuperabili benefattori dell'umanità, come i santi di sempre, vissuti qualcuno in tempi ancora lontani da noi, altri quasi alle soglie del nostro tempo. Ne ricordo alcuni: il frate converso domenicano Giovanni Macias del Seicento latino-americano. Un semplice garzone, un povero pastore che strada facendo arriva a fare da sensale di bestiame e poi scopre la propria vocazione e termina la carriera come portinaio in un convento. In realtà si rivela un genio della carità a conforto di tutti gli infelici che attrae a Dio con la sua bontà; l'americana Elisabetta Seton, che, madre di famiglia provata da infiniti travagli, si converte al cattolicesimo e fonda la prima comunità religiosa di origine americana, le Suore della Carità di S. Giuseppe, morta a 46 anni, nel 1821; il missionario lucano Giustino De Jacobis che profonde il tesoro della sua bontà tra gli abissini, in una solitudine e in una sofferenza che ne immolano la vita, nel secolo scorso, a servizio dei fratelli, quelli che il mondo sviluppato non sa considerare tali; il professore Giuseppe Moscati che tra ricerca scientifica e professione medica, illustra la scienza e porta all'umile gente napoletana il conforto della dolcezza di Cristo, benedetto, alla sua morte, il 12 aprile 1927, da una folla grata e commossa, che non lo dimenticherà mai.

I santi sono la vera apologia del Cristianesimo, la vera prova della sua autenticità divina. Il mondo dissacrato e brutale può solo dimenticarli, mai contestarli. Noi non diciamo che altre religioni non siano onorate della presenza di persone di santa vita, ma certo, nel Cristianesimo la santità è una caratteristica evidente e prevalente. Quanto ai miracoli, non è vero che la Chiesa li esige come primo elemento per proclamare un santo. Il primo elemento è l'eroicità delle virtù. Quando la Chiesa esamina la vita di una persona di presunta santità, prima fa un processo rigorosissimo se durante il periodo definitivo della sua vita abbia esercitato tutte le virtù umane e cristiane in modo eroico; poi, ordinariamente, richiede i miracoli come un suggello da parte di Dio. Dico ordinariamente, perché

in qualche caso la Chiesa dispensa dai miracoli.

Abbiamo poi un bel dire sul progresso della nostra scienza che verrebbe a smentire l'ignoranza e la superstizione del passato e promette, in un prossimo futuro, di spiegare tutto con le leggi naturali, escludendo per sempre l'intervento e l'esistenza di una forza divina soprannaturale. Vogliamo raccontare uno di questi miracoli, veramente sconcertante e quasi divertente che ha fatto, di recente, spremere le meningi ai consultori delle cause dei santi? Metti il caso che tu ti trovi in cucina, dinanzi ai fornelli, dove bolle una pentola di ferro smaltato, di dieci litri, ma con soli 750 grammi di riso che dovrebbero sfamare qualche centinaio di persone; e di riso non ce n'è che quei miseri 750 grammi; metti il caso che dalla pentola si alzi il bollore fino a traboccare, e che il contenuto si debba travasare in altri recipienti, continuamente, per la durata di quattro ore, senza poter precisare il numero delle pentole riempite, perché intanto si scodella il riso alle cento persone affamate; metti il caso che questa moltiplicazione sia stata messa in moto da una preoccupata invocazione: «Beato... i poveri senza pranzo!». Che scienza si deve interpellare dinanzi a questo fenomeno? Ebbene questo miracolo è avvenuto ad Olivenza, al confine tra Spagna e Portogallo il 23 gennaio 1949, accertato da decine di testimoni oculari e degni di fede che ancora possono raccontarlo. E il beato cui la cuoca si rivolse è uno dei nuovi santi, Giovanni Macias, quel portinaio del '600 animatore di carità. Qualche volta i santi, insieme con Dio, si divertono della nostra saccente incredulità, con interventi incontestabili.

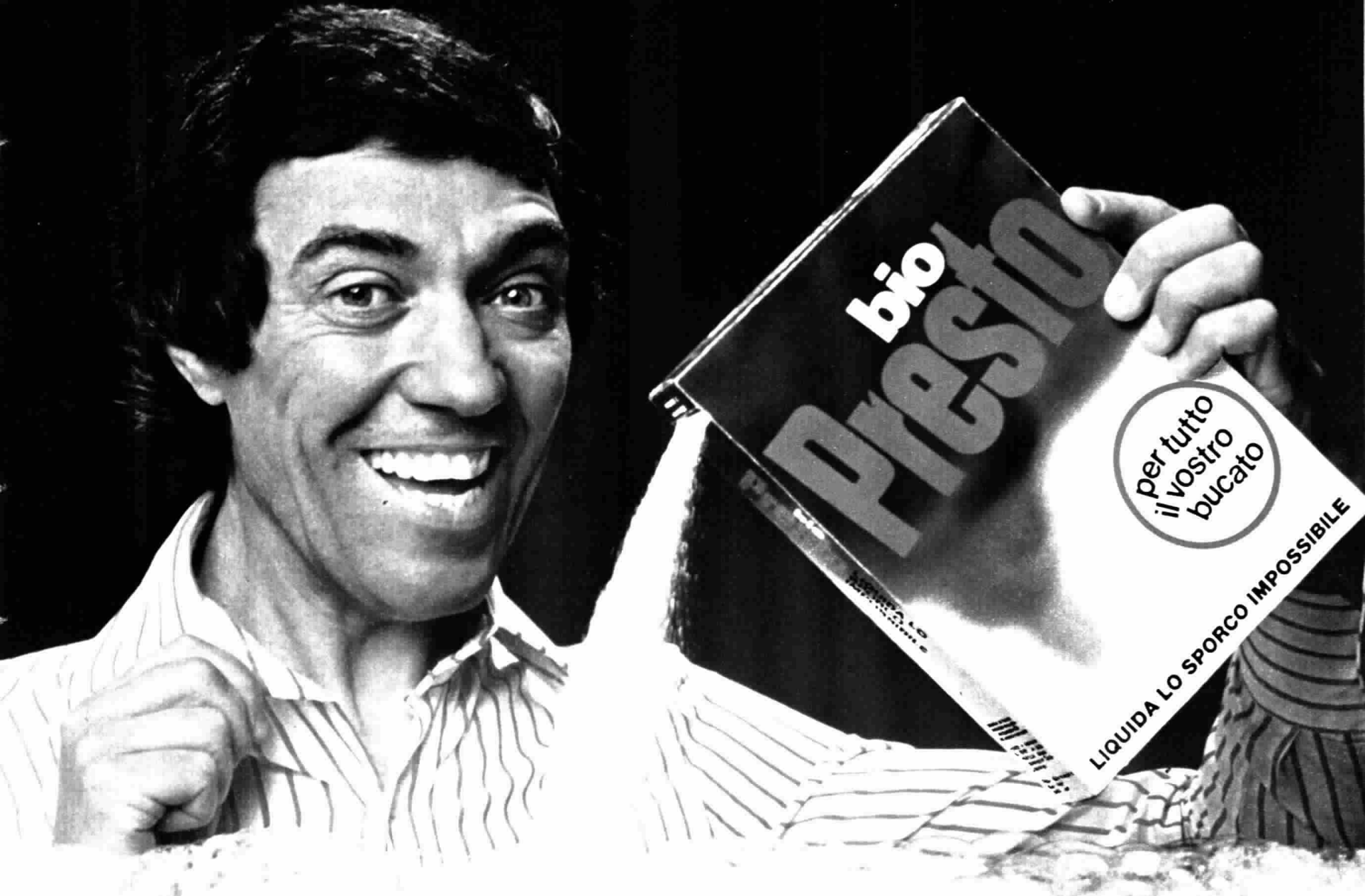
Quando siamo pigri...

«Io sono un medico e mi pare di esercitare la mia professione con impegno di onestà. Ma nonostante questo impegno, la coscienza sembra rimproverarmi tante inadempienze da cui sono angustiato. Sono venuto a Roma a lucrare il Giubileo, per un tentativo di fede che non è in me molto viva...» (Andrea Paganuzzi - Piacenza).

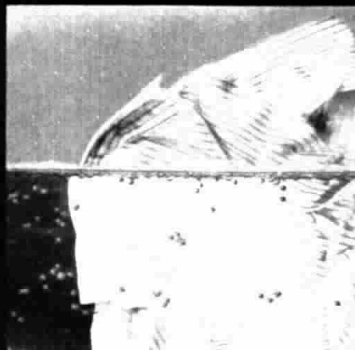
Io sono un sacerdote ed ho lo stesso suo problema. Anche quando diamo molto delle nostre forze al nostro impegno morale e professionale, ci giudichiamo a volte persino pigri e inadempianti. Ci rimane il cruccio di tanti impegni non soddisfatti, specialmente quelli verso il prossimo, che chiede di più a misura che uno s'impegna. Non dobbiamo sciupare la gioia di quel poco di bene che facciamo. Un bicchiere d'acqua dato con amore, vale la vita eterna, dice Gesù.

Talvolta, a mio conforto, io penso che nel nostro agire siamo le membra di un corpo di cui Cristo è capo e lavoriamo, come si può, per Lui e con Lui. Ebbene, dove non arriviamo noi, per inettitudine e stanchezza, è Lui che sopprime, completando la nostra opera.

Padre Cremona



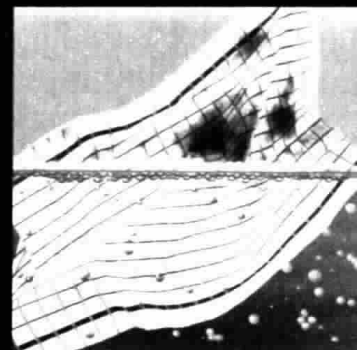
Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie: polsini e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.



Anche per il tuo piccolo di 2 anni
LEGO® ha fatto le cose in grande.

I LEGO "grandi".

Il LEGO "grande" su misura
per il tuo piccolo di 2 anni.

Il mattoncino è più grosso
perché possa maneggiarlo meglio.

E ha gli angoli smussati
per farlo giocare sempre sicuro.

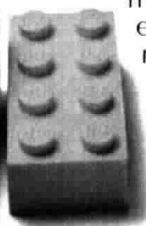
Puoi scegliere tra le 6
scatole LEGO DUPLO®,
ricche di tanti allegri
pezzi colorati, di
varie forme e misure.



Il famoso mattoncino LEGO
per quando è vicino ai 4 anni.

Si incastra perfettamente
ai LEGO "grandi", dando ai bambini
la gioia di completare le loro prime
costruzioni. Ogni nuova scatola che
tu regali - ce ne sono 140 - è un nuovo

motivo di divertimento:
ecco perché di LEGO
non ce n'è mai abbastanza.



LEGO

LEGO® un gioco nuovo ogni giorno

XII/H Medicina

il medico

CARDIOLOGIA D'OGGI

Recentemente è venuto alla luce il primo volume di una opera che fa onore alla medicina tutta, intitolata *Cardiologia d'oggi* a cura dei professori Alessandro Beretta Anguissola e Vittorio Puddu, eminenti cardiologi italiani, il primo universitario e direttore di Clinica Medica, il secondo ospedaliero e primario di cardiologia. Proprio nel primo capitolo di questo primo volume troviamo esauriente risposta ad un quesito che ci è stato rivolto da un nostro lettore di Udine: «che cosa sono le cosiddette cardiopatie iatrogeniche?». Letteralmente parlando, si tratta di affezioni del cuore provocate o conseguenti ad intervento del medico ovvero delle sue prescrizioni, dei suoi consigli. Sembra quasi un paradosso, per i profani! Eppure, secondo Hurst e Wenger, redattori del suddetto capitolo di questa «Bibbia della Cardiologia», si tratta di affezioni piuttosto diffuse!

Le parti in causa, perché si determini una cardiopatia iatrogena, sono due: il medico ed eventualmente i suoi collaboratori da un lato ed il malato dall'altro. Generalmente il paziente presenta dei disturbi emotivi di una certa entità e le parole e le azioni del medico possono alimentare gli stati di ansia anche latenti o determinarne l'insorgenza. D'altronde, un comportamento errato o autoritario del medico può creare problemi di tipo emotivo, anche in pazienti che prima ne erano esenti. Sono almeno sei le condizioni che possono favorire l'insorgere di una malattia di cuore da parte del medico o del suo intervento comunque: è chiaro che molte altre ne potrebbero essere enumerate ed ogni medico anzi potrebbe aggiungerne almeno una, dettata dalla propria esperienza personale sull'argomento.

Prima condizione: «Il paziente interpreta erroneamente le informazioni forniteli dal medico». Una mancata spiegazione da parte del medico al paziente, riguardo il suo stato di salute, può compromettere infatti completamente il rapporto tra medico e paziente. Il medico deve saper spiegare al suo paziente con chiarezza la differenza tra solito funzionale e solito organico; deve persuaderlo che la frequenza cardiaca che quello giudica «bassa» o «alta» deve invece essere considerata entro i limiti della norma. Il paziente deve essere convinto che non tutti i dolori toracici indicano una malattia delle coronarie o un infarto del miocardio!

Il medico inoltre deve spiegare il significato ed i limiti di ogni esame di laboratorio richiesto, specie quando eventuali anomalie riguardino la radiografia del torace o l'elettrocardiogramma. Il medico non deve fare eseguire esami superflui per giungere alla sua diagnosi e deve anzi motivare ogni procedura diagnostica al fine di ridurre ogni motivo di preoccupazione per il suo paziente. D'altronde, questa è una maniera di responsabilizzare il paziente di fronte a questi eventi utili per la diagnosi e per la terapia più corretta. Completate le indagini, il medico ha il dovere di illustrare al paziente la diagnosi, precisandone il significato e sottolineando l'importanza della sua collaborazione.

Seconda condizione: «Il medico interpreta erroneamente i segni, i sintomi e i dati di laboratorio». Una cattiva interpretazione può condurre ad una errata diagnosi di malattia di cuore, che può provocare un'invalidità cardiaca.

L'errata valutazione di anomalie elettrocardiografiche compatibili con la norma, particolarmente quando siano interpretate come segni di ischemia miocardica, possono confermare al paziente sospettoso e ansioso che l'origine dei suoi dolori toracici transitori è un'arteriosclerosi delle coronarie che minaccia la sua vita. Addio quindi serenità e gioia di vivere.

Terza condizione: «Effetti collaterali dei farmaci, azioni allergiche e tossiche». L'uso dei farmaci ad azione sul sistema cardiovascolare può provocare malattie di cuore, così come il loro dosaggio inadeguato.

Frequente è, ad esempio, l'intossicazione da digitale, perché in parte non si conosce il rapporto tra dose somministrata e funzione renale, in parte è mancata la precisazione al paziente che l'assumere indiscriminatamente una dose maggiore di farmaco è rischioso. Vi può essere una sincope da chinidina impropriamente adoperata, da diuretici potenti somministrati senza precise conoscenze dei farmaci! Il solfato di morfina, somministrato per alleviare i dolori toracici o l'edema polmonare, può causare depressione respiratoria, collasso, nausea, stitichezza. Gli anticoagulanti, in mani inesperte, possono provocare emorragie mortali!

Quarta condizione: «Incidenti provocati da misure diagnostiche e terapeutiche». Tali procedure devono infatti essere messe in atto soppesando esattamente i benefici e gli inconvenienti che da queste derivano. Gli interventi chirurgici sul cuore, a volte curativi e spesso palliativi, possono essere accompagnati da complicanze precoci e tardive, anche nei pazienti seguiti con il maggiore scrupolo possibile. Ma anche la somministrazione endovenosa troppo rapida o di quantità eccessiva può scatenare un edema polmonare mortale.

Quinta condizione: «Problemi connessi all'inadeguata informazione». E' essenziale istruire il paziente, se si vuole evitare il progredire della malattia ed il verificarsi di nuovi fatti morbosi.

Sesta condizione: «Effetti del comportamento del medico e dell'ambiente medico sul paziente emotivo». L'effetto di azioni, parole, atteggiamenti del medico e delle persone dell'ambiente ambulatoriale o ospedaliero su di un paziente emotivo può compromettere gravemente i risultati clinici.

«Se la confidenza con il paziente», scrive a tal proposito il dott. White, «si instaura già all'inizio e questi è messo a suo agio, i risultati per medico e paziente possono variare, nel trattamento del singolo caso, dall'insuccesso al successo completo; tale trattamento infatti non consiste solo di una diagnosi corretta e di un'appropriata terapia. Talvolta osservazioni superficiali, azioni o eventualità casuali possono distruggere la confidenza e la serenità del paziente ed ostacolare così l'evoluzione favorevole della malattia».

Mario Giacobvazzo



Saranno i campioni di domani?

**Intanto, mamma e papà Mazzola
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.**



FERRERO

Nutri tuo figlio da campione.





l'unica cosa storta di Johnnie Walker ...è l'etichetta



Si, proprio l'unica.
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa
etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky
altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni
sul Secondo Programma radiofonico alle
8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

FORZA FISICA E ALLENAMENTO

« Cos'è la forza fisica? In particolare vorrei sapere se essa aumenta dai 19 ai 40 anni, come mi è stato riferito, anche senza un vero allenamento ». (Umberto Russo - Roma).

La forza fisica è direttamente proporzionale alla potenza della contrazione muscolare. Dopo la pubertà essa aumenta gradatamente e spontaneamente fino al completo sviluppo corporeo, per poi declinare con la maturità e con l'avanzare degli anni, qualora non venga esercitata mediante l'allenamento.

La dinamometria, o misurazione della forza, si basa sulla proprietà che possiede la fibra muscolare di « contrarsi », cioè di diminuire di lunghezza aumentando nello spessore, e di « rilassarsi », tornando alla lunghezza primitiva, per mezzo della sua elasticità.

Con l'allenamento il muscolo si « ipertrofizza », in quanto tutte le sue fibre, anche quelle che nei soggetti sedentari sono inattive, aumentano di volume.

Contemporaneamente a questo aumenta la sua potenza contrattile e cioè la resistenza che il muscolo stesso è capace di vincere mediante la sua contrazione. Ed è appunto su questa caratteristica proprietà del muscolo che si basano le varie prove dinamometriche.

L'allenamento, oltre a produrre un aumento di volume del muscolo, lo rende anche più sensibile all'impulso nervoso, e quindi più pronto a rispondere agli ordini provenienti dai centri cerebrali. Inoltre il muscolo allenato riesce ad assorbire una maggiore quantità di ossigeno, necessario per le reazioni chimiche che sono alla base delle contrazioni muscolari.

Tutto ciò si verifica in quanto si produce un aumento dei vasi capillari nell'interno del muscolo e, pertanto, un maggior apporto di sangue ad essi.

Tutte queste modificazioni provocate dall'allenamento permettono ad individui anche di età avanzata di mantenere una forza muscolare sorprendente come dimostrano quotidianamente,

fra gli altri, numerosi atleti di ambo i sessi e di diversissime discipline sportive.

TROTE E LAMPREDE

Da Vercelli, il signor Enrico Notari ci chiede: « E' vero che il nostro patrimonio ittico d'acqua dolce e in specie le trote sono insidiate seriamente dalle lamprede? E che cosa sono questi animali? Forse dei pesci? ».

Le lamprede sembrano pesci, ma in realtà sono vertebrati primitivi appartenenti ai Ciclostomi. Loro caratteristica principale è la bocca rotonda, priva di mascella e di mandibola, che funziona come una ventosa. E' sempre aperta e lascia intravedere nel suo interno i denti conici e appuntiti che la tappezzano.

Con la ventosa boccale la lampreda si attacca al corpo dei pesci; i dentini cornei compiono un profondo lavoro di erosione della cute e scavano i tessuti succhiando il sangue della vittima, alla quale la lampreda rimane tenacemente attaccata sino a quando è sazia.

Il più delle volte, i pesci aggrediti, trote o altre specie che siano, finiscono per soccombere o, anche se riescono a sopravvivere, rimangono menomati da una grossa cicatrice che ne diminuisce notevolmente il valore commerciale. Nuotatrici abilissime, le lamprede si spostano nell'acqua con movimenti sinuosi di tutto il corpo a forma di serpente, in apparenza non molto diverso da quello delle anguille.

Si distinguono comunemente così: lampreda di fiume (*Petromyzon fluviatilis*), lunga da 30 a 40 centimetri; lampreda di mare (*Petromyzon marinus*), molto più grande, che può raggiungere anche il metro di lunghezza; e infine una lampreda di formato ridotto, la più comune nelle acque interne e nei ruscelli (la *Petromyzon planeri*), che misura meno di 20 centimetri.

Non è ben chiaro se si tratti realmente di tre specie distinte e non piuttosto di tre razze di un'unica specie.

In ogni caso, comunque, siamo sempre di fronte ad un parassita che danneggia in maniera sensibile la pesca.



Se riuscite ad ammirare anche l'azzurro degli occhi della sedicesima ballerina della seconda fila il televisore è Seleco.

Gli occhi. Per tacere del resto. Sullo schermo di un TVcolor Seleco, tutto è così reale da far rabbia: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare. E siccome poi televisori del genere devono farsi guardare anche se non sono in funzione, un design attuale, un aspetto diverso dal vecchio televisore in bianco e nero. Insomma, un matrimonio felice tra elevata tecnologia elettronica e forme stilisticamente corrette.

seleco
il colore verità

Dopo tanti anni di grigiore, tutto questo lo meritavate. TVcolor Seleco: tre modelli da 26 pollici, ricezione in Pal e Secam con passaggio automatico; cinescopio da 110° "quick start" ad accensione istantanea; prese per videoregistratore, TVcavo, cuffia e registratore audio; sintonizzatore elettronico con comando a distanza Telesonar per cambiare canale dalla vostra poltrona (senza fili); controlli "sensor" a semplice sfioramento; ricezione di 8 programmi: tutti quelli che sono necessari, e qualcuno di riserva.

Katia Mann: «Memorie non scritte»

A FIANCO DI UN GRANDE

Scrivere la biografia dei grandi uomini è cosa difficile: occorre dare un panorama spirituale, per così dire, dell'intera loro attività, notandone i tratti caratteristici, il che implica la conoscenza della loro opera, prima che della loro vita. Ma anche le circostanze della vita hanno importanza, perché l'uomo è inscindibile, e l'albero dà il frutto del suo legno. In questa felicissima situazione si è trovata Katia Mann, della quale l'editore Mondadori presenta le *Memorie non scritte* (175 pagine, 3500 lire) a cura di Elisabeth Plessen e Michael Mann.

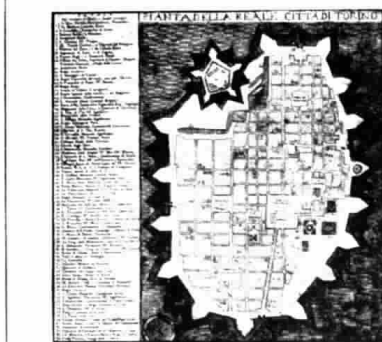
Memorie non scritte, perché la signora Katia è stata sempre restia a mettere su carta ciò che ricordava: «Mi dicevano che dovevo scrivere le mie memorie. A ciò rispondo: in questa famiglia deve pure esserci qualcuno che non scrive. Che poi abbia ceduto è da ascrivere esclusivamente alla mia debolezza e alla mia bontà». Perciò, il libro ha la forma di intervista, di risposte raccolte dalla voce della moglie di Thomas Mann, che ora conta novant'anni, ma ha ancora viva la rimemoranza delle cose passate.

Cinquant'anni vissuti a fianco di colui che fu ritenuto il più grande narratore tedesco dei suoi tempi ed è diventato un classico della narrativa di tutti i Paesi, cinquant'anni trascorsi la gran parte in Germania, ma poi anche in America, in Cecoslovacchia, in Svizzera, e in un periodo di grandi rivolgimenti politici, che vanno dalla prima guerra mondiale

alla sconfitta del nazismo e alla rinascita della democrazia tedesca, non possono essere trascorsi senza lasciar traccia sull'opera di uno scrittore attentissimo a quanto lo circondava, come fu Mann: la sua dunque è una testimonianza (e qui la parola torna molto a proposito) dell'età contemporanea, e fra le più autorevoli.

Dai ricordi della moglie viene fuori la figura dell'uomo, scrupolosissimo nel suo lavoro come erano gli uomini della sua epoca, che avevano adottato, anche quando non erano scienziati, il metodo scientifico della documentazione esatta quale impegno d'onore. Meraviglia, leggendo queste pagine, la diligenza di Mann nel ricercare ogni minuzia, che poteva anche apparire insignificante ma che per lui assumeva un'importanza fondamentale, che potesse servire allo scopo di creare un'opera d'arte quanto più possibile vicina al vero, della qual cosa è prova la sua intera produzione letteraria. Era questo un ideale da cui non si discostò e che ravvicina, per questo aspetto, i libri di Mann a quelli di Proust.

Anche la descrizione dei «tipi» si uniforma a tale regola e la moglie ci offre un'intera casistica di gente che si sentì lusingata o offesa per essersi ritrovata in tale o tal'altro personaggio dei suoi romanzi: «ritrovata» per modo di dire, perché egli usava largamente del diritto di commistione, mescolando secondo l'estro l'uno all'altro caratteri come modello, e talvolta attingendo dalla pura fantasia. Oggi s'attribui-



Ritorna un elegante ritratto di Torino

Torino, me parait la plus jolie ville de l'Italie... Ici rien n'est fort beau, mais tout y est égal et rien n'est médiocre, ce qui forme un total, petit à la vérité (car la ville est petite), mais charmant». Il lusinghiero giudizio su Torino è d'un famoso viaggiatore del Settecento, Charles de Brosses, magistrato e uomo di studi, scrittore elegante ed arguto. Son passati più di due secoli: che cosa è rimasto della città piccola ma bella che De Brosses contemplava con tanta ammirazione? Come hanno operato in essa, attraverso il tempo, gli stravolgimenti della civiltà tecnologica, la massiccia immigrazione, l'industrializzazione rapida e non certo ordinata? «Il suo aspetto generale, il suo carattere urbanistico, persino il suo intimo temperamento sono ancora oggi non totalmente trasformati», scrive **Martiano Bernardi** nelle prime pagine d'un suo gradevolissimo libro, *Torino. Storia e arte*, edito dai fratelli Pozzo.

Non è una novità, questa guida, anzi è giunta alla quarta edizione: ma Bernardi — notissimo critico d'arte, profondo e raffinato studioso del patrimonio artistico e culturale piemontese — l'ha tutta riveduta e riscritta per dar conto dei mutamenti

intervenuti nell'ultimo decennio e delle nuove acquisizioni delle ricerche storiche. Certo definirla «guida» è per molti versi riducente: perché se è vero che per la linearità e chiarezza dell'impostazione il libro è un indispensabile compagno di viaggio a chi voglia conoscere bene Torino e i suoi dintorni, è anche vero che esso si legge con altrettanto piacere in poltrona, racconto puntuale e affettuoso della vita d'una città attraverso i secoli e insieme indagine lucidissima nel fondo della sua anima più segreta, del suo «carattere», della sua più autentica sostanza civile.

Al testo di Bernardi gli editori hanno offerto un elegante e funzionalissimo supporto grafico: l'impaginazione è di raffinata semplicità, illustrazioni e fotografie sono state scelte con molto gusto e stampate con cura. Opere come questa sono un contributo notevole all'attuale battaglia per la conservazione e valorizzazione della nostra eredità d'arte e di cultura.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: una pianta della Torino settecentesca, dal libro di Bernardi

sce molta importanza a queste ricerche dell'originale di un personaggio romanzesco (la cosa è stata fatta anche per i *Promessi Sposi*), che non avrebbero motivo di essere, perché il personaggio, una volta creato dal genio artistico, vive di una vita propria che non ha nulla da spartire con la realtà.

Questo libro, oltre che per le

vicende familiari della Mann, è notevole perché quasi inavvertitamente essa ci presenta un quadro interessante di vari tipi di ambienti e di società, visti da un osservatorio eccezionale, quale poteva essere quello della moglie di un grande uomo, che conobbe gli uomini più notevoli del suo tempo, e fu a pranzo con Roosevelt (ospite della famiglia di

lui alla Casa Bianca), ma si trova anche in contatto con umile gente fuggita dalla Germania all'epoca delle persecuzioni razziali. Quand'anche ciò non fosse, il suo interesse sta nel fatto stesso che la psicologia di un tedesco tipico della fine dell'Ottocento, quale fu Thomas Mann, formatosi prima del conflitto mondiale 1914-18, vi è messa in luce con tutti i suoi pregi e anche le sue limitatezze. Quel metodo di lavoro, quella serietà di proposito, quella gravità che l'uomo portava in ogni cosa della vita e che non aveva bisogno di mostrare perché era in lui, sono i tratti salienti di un popolo che ha conservato vivo il senso del dovere e dell'autorità.

Ma, al tempo stesso, queste stesse grandi virtù hanno il loro lato negativo, che in Thomas Mann fu attenuato, ma non sparve mai del tutto: una certa pesantezza e mancanza di giocondità, l'eccessivo ossequio dei principii senza una esatta nozione del senso del limite, per cui le idee erano sempre prese in assoluto, senza tener conto che il troppo stroppia anche nei santi. Perciò, nei romanzi di Thomas Mann, accanto a spaziosi orizzonti, si respira anche una angustia e talvolta un'inquietudine che erano forse consapevolezza delle frontiere della propria arte e del proprio genio.

Sempre in questa prospettiva, il libro ci dà una galleria di ritratti di personaggi importanti della Germania e del mondo, ma abbiamo l'impressione che qualcuno sia sfuggito, e non dei meno importanti.

Comunque, v'è nel libro più che una traccia di una biografia di Mann, ed è moltissimo.

Italo de Feo

in vetrina

Due grandi russi

Lev Tolstoj: «La morte di Ivan Il'ic». **Ivan Turgenev:** «Un nido di nobili». La morte di Ivan Il'ic di Tolstoj è un'opera profondamente umana che condanna la grettezza e l'egoismo dei borghesi con la loro ipocrita meschinità e il loro culto delle convenienze: un racconto perfetto, un'inquietante e poetica meditazione sulla morte. Per Tolstoj il pensiero della morte futura è solo un trasferimento nel futuro della morte che si va compiendo nel presente, e la paura della morte non è che paura della vita falsa. «Secondo un'ottica che avvicina il soggetto fino a farlo coincidere con lo stesso campo visivo, la morte di Ivan Il'ic è una morte al rallentatore, guardata non come evento istantaneo, ma come agonia analiticamente cosciente», scrive nell'introduzione Serena Vitale. Ivan Il'ic, tipico rappresentante della classe media, ha vissuto come tutti, salendo lungo i gironi della normalità borghese: gli anni di studio, la conquista del «posto», il matrimonio di convenienza, una decorosa vita familiare; tutto «come si deve» quindi, accompagnato in sordina da una mai sopita ansia di «avanzamento»; ma, quando raggiunge il vertice delle sue ambizioni, una

grave malattia lo getta di colpo sull'isola deserta della premorte. Una premorte assediata dalla solitudine, nella indifferenza della gente sana: questa solitudine non è altro che la naturale conseguenza di un ordine obiettivo delle cose di cui — prima — lui era stato uno scrupoloso devotissimo osservante. Con l'astiosa, egoistica lucidità del malato, Ivan Il'ic capisce allora che la menzogna è il principio fondamentale di quel «sistema» che ha venerato e che ora gli si sta rivoltando contro con una macchinazione impeccabilmente logica.

Alle soglie della rivoluzione, la sensibilità e il velleitarismo di una società in crisi, le passioni e i grovigli psicologici di un castissimo amore sono i temi trattati da Turgenev nel suo romanzo più «sentimentale» — Un nido di nobili — che ebbe un successo straordinario, il più grande di tutta la carriera dello scrittore. I nobili del titolo sono la media nobiltà di provincia che si va imborghesendo, una classe fluida, e che proprio per questo risente di tutte le tensioni e contraddizioni del tempo. Questi nobili sono divisi fra gli ideali del passato e l'oltranzismo politico e morale dei nuovi intellettuali plebei oscillanti fra Russia e Europa nella ricerca di un modello morale e sociale, incerti nei loro canoni di comportamento. Il profilo storico critico del romanzo e dell'autore è curato da Silvio Bernardini. Il libro è stato stampato su licenza tem-

poranea dell'editore Mursia. (Ed. Garzanti: il primo romanzo, 144 pagine, 1000 lire; il secondo, 164 pagine, 1000 lire).

Fantaeconomia

Paul E. Erdman: «Possibile che la Bibbia avesse torto?». Il controllo del governo americano sulle operazioni bancarie ha reso sempre più difficile per i capi mafiosi piazzare legalmente i loro soldi. Il paradiso europeo degli evasori, la Svizzera, non vuole sporcarsi le mani con il loro denaro. Che fare? La soluzione la trova Joe Fiore, «boss della mafia» a Las Vegas: comprare una banca svizzera, metterci come presidente un insospettabile principe siciliano, spedire lì i milioni di dollari della grande criminalità organizzata americana. A dirigere l'operazione andranno «Doc» Smythe, il suo braccio destro, e Albert, suo figlio, un giovane dal cervello IBM.

Il primo cliente della Banca Internazionale di Sicilia e d'America in Svizzera, sede a Lugano, è Agha Firdausi, cugino iraniano del principe presidente della banca. Agha mette nella banca i suoi risparmi — cinque milioni di dollari — e anche qualcosa d'altro: una miniera d'argento che si trova nel suo enorme latifondo nella zona in cui sorgeva l'antica città di Susa. E la Bibbia stessa dice che ai tempi di Assuero Susa era zeppa d'ar-

segue a pag. 26



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

Chi compie 31 anni? Chi ne ha 21?

Neanche così vicine si indovina. La loro pelle non lo dice.



Rita

Maria

Fairy aiuta a mantenere la pelle giovane e fresca.



Maria Conte ci dice: "Certo, io uso Fairy. Non fa miracoli, ma aiuta la mia pelle a mantenersi giovane e fresca. A proposito, sono io che ho 31 anni".



in vetrina

segue da pag. 24

gento. La miniera è un segreto tra Firdausi e i neobanchieri di Lugano, ma l'arrivo di tanto nuovo argento sul mercato internazionale non può restare un segreto.

E' così che entrano nel gioco altri personaggi. Il misterioso Frank Cook, uno degli uomini più ricchi del mondo, despota del mercato dell'argento; George Foreman, ambizioso presidente della grande First National Bank of California; e i loro uomini di fiducia, Donald Luckman, spaurito dirigente bancario e Nick Topping, spregiudicato braccio destro di Cook. L'emozionante partita si svolge tra la Svizzera, la California, l'Iran e la Borsa Metalli di Londra, con colpi di scena che valgono milioni di once d'argento e milioni di dollari. Ma è una partita che pone anche un interrogativo di tipo morale: dov'è la linea di demarcazione tra la malavita organizzata e l'alta finanza? Nei loro metodi la differenza è reale o solo nominale? (Ed. Rizzoli, 256 pagine, 3500 lire).

Per gli insegnanti

« **Introduzione alle tecniche di valutazione** », a cura di **Barrie Hudson**. Che fare con la valutazione scolastica? La sua crisi in Italia è oggi totale: dall'incertezza sulla funzione si va alla insoddisfazione per i modi (comparazioni approssimate, intuitive, casuali) e per i risultati (informazioni poco qualificate, parziali) alla denuncia della discriminazione classista e dell'autoritarismo che più o meno consciamente ed esplicitamente le stanno dietro. I vecchi riti dell'interrogazione e del compito in classe erano coerenti con un modello d'istruzione pubblica commisurato alla cultura umanistica-retorica, alla scolarizzazione minoritaria, alla formazione dei ceti egemoni. Oggi per fortuna il modello si è o sta per essere ribaltato a favore di un sapere tecnoscientifico, di massa, popolare; e i riti, anche se vengono stancamente ripetuti con formalismo di facciata e burocratizzante, non persuadono più nessuno neppure tra i conservatori appena appena illuminati. D'altra parte, la rinuncia secca alla valutazione, predicata e praticata da alcuni, può sembrare ad altri, più che un'alternativa, una fuga in avanti o nel limbo del moralismo o, peggio, sull'asse inclinato di quella scuola più comoda o accomodante contro cui mette in guardia un celebre passo di Gramsci: « Molti del popolo pensano che nella difficoltà dello studio ci sia un "trucco" a loro danno... In una nuova situazione, tali questioni possono diventare asprissime e occorrerà resistere alla tendenza di rendere facile ciò che non può essere snaturato ».

Questi sono un po' i dati del problema. Alle molte persone (insegnanti, studenti, genitori, operatori della amministrazione scolastica) che ne sono coinvolte e vogliono uscirne, oltre che con gli esiti di dispute ideologiche, anche con soluzioni operative questo libro offre una quanto mai tempestiva ricognizione su metodi valutativi « diversi », in concreto surrogabili a quelli « antico stile » della scuola italiana. Per esempio, la prova scritta del tipo « saggio » o la domanda strutturata o la prova oggettiva. Insomma, tutta

quella strumentazione, non tanto avanzata quanto corretta e razionalizzata, già diffusa all'estero sin dagli anni Venti e di cui comincia ora a sentire il bisogno anche la parte avveduta dei docenti italiani a ogni livello d'insegnamento. Lo scorso giugno, alla vigilia degli esami estivi, auspicava non a caso un'esperienza di psicopedagogia, Ornella Andreani, direttrice dell'Istituto di Psicologia della Facoltà di Lettere dell'Università di Pavia: « Nella scuola dell'obbligo dovrebbero esserci soltanto prove di valutazione obiettive, usate dagli stessi insegnanti di classe con scopo diagnostico e non selettivo. L'insegnante deve conoscere il livello di abilità conseguito dal bambino per aiutarlo a raggiungere certe conoscenze e a consolidare le strutture intellettuali nel modo più adatto, ma non per respingerlo ai margini o fuori dal suo gruppo ». E aggiungeva, alzando il tiro contro i successivi cicli di studio: « ...dopo la scuola dell'obbligo, quando entrano in gioco le esigenze della società di garantirsi che chi possiede un certo diploma abbia raggiunto il livello di preparazione indispensabile per svolgere certe attività, assume ancora maggiore importanza il problema dell'obiettività delle prove ». Se le istanze sacrosante di tutto il discorso sono due — quella « politica » di evitare che si butti il malato in mezzo alla strada perché il termometro segna la febbre e quella « tecnica » di disporre d'uno strumento di misura obiettivo com'è appunto il termometro — è proprio a proposito di quest'ultima, sul terreno di specifiche competenze esecutive che disinquinano la verifica del rendimento scolastico da fattori soggettivi, pregiudizi, circostanze fortuite, che il libro di Hudson si rivela particolarmente utile.

Tutto roseo, tutto risolto o facilmente risolvibile, allora, grazie alle nuove tecniche di valutazione e all'opera di acculturazione che il libro di Hudson concorre a compiere in Italia? Occorre diffidare di ottimismo e trionfalismi. Un ostacolo alla diffusione è se non altro rappresentato dalla relativa complessità delle procedure. Molti insegnanti, specie quelli di materie letterarie, guardano con diffidenza ai metodi statistici impiegati per il trattamento dei dati. Si tratta, però, più di motivazioni psicologiche che di giustificazioni reali. Gli aspetti pratici della valutazione presentano difficoltà tutt'altro che insuperabili per quanto riguarda la rilevazione dei dati, e le nozioni di statistica che bisogna possedere per il loro trattamento richiedono la cultura matematica propria di chiunque abbia frequentato una scuola secondaria. Basterà per convincersene leggere il secondo capitolo del libro di Hudson.

Non c'è dubbio che il lavoro dell'insegnante sia oggi molto più impegnativo che dieci o venti anni fa. Ne sarebbe dovuto derivare un radicale rinnovamento della sua preparazione professionale ma purtroppo così non è stato. L'insegnante deve quindi riciclarsi da solo. Anche da questa angolatura il libro zanichelliano si raccomanda a chi voglia battersi per una trasformazione positiva della nostra scuola. (Ed. Zanichelli, 190 pagine, 4400 lire).

**Molti cercano un posto al sole.
Brandy Florio da tempo l'ha trovato.**



Uva del Mediterraneo, uva di Brandy Florio.

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio ha questo sole, questa terra, questa uva.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
La sua forza stà nelle origini.**

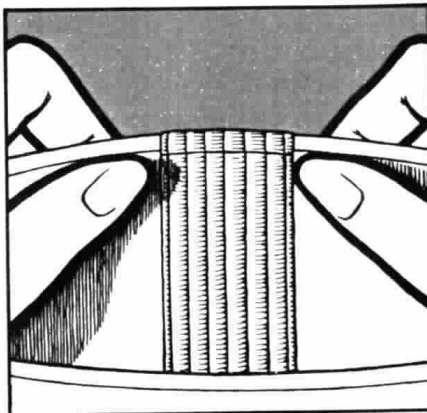
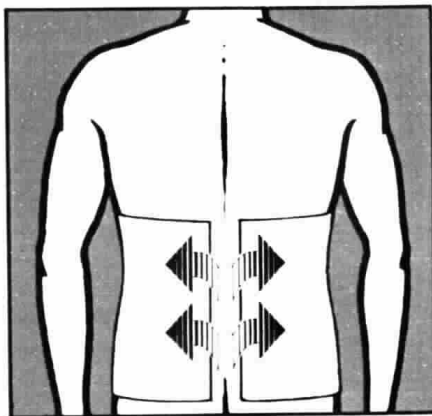


ARTSANA PRESENTA

TERMAL LANA, LA PRIMA CINTURA A PROTEZIONE TOTALE. L'UNICA.

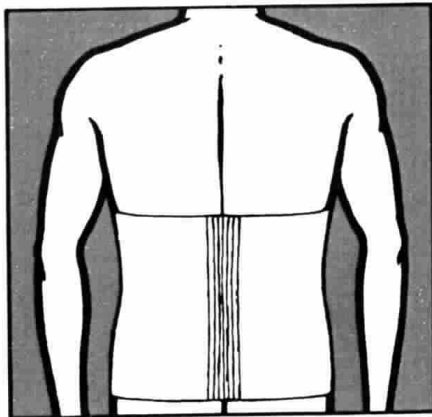
doc. advertising

1) In tutte le altre cinture, la cucitura non è ricoperta di lana. Così resta scoperta la spina dorsale, il punto da cui partono, come affermano valenti studiosi, i dolori più fastidiosi.



2) Termal Lana è la prima cintura (l'unica!) con morbida lana anche sulla cucitura.

3) Termal Lana ti protegge meglio ed efficacemente. Perché è l'unica cintura che ti dà lana dappertutto. L'unica a protezione totale.



4) Questo è solo uno dei molti pregi che fanno di Termal Lana una nuova concezione di cintura. Chiedi al tuo farmacista di mostrartela: Termal Lana è diversa, e si sente!

termal[®] lana

*E tu, da quanto tempo
non prendi in braccio tua moglie?*



È un prodotto
garantito da

ARTSANA

Majakovskij in TV

Dal 24 novembre ai primi di gennaio si lavora, negli Studi TV di Torino, ad una biografia sceneggiata in due puntate del poeta russo Vladimir Majakovskij. Il soggetto è di Giuseppe D'Avino, la sceneggiatura dello stesso D'Avino, di Lucio Mandarà e di Alberto Negrin, quest'ultimo anche regista. Nelle riprese saranno impegnati una cinquantina d'attori: Tino Schirinzi sarà Majakovskij, Piera Degli Esposti impersonerà Lilia Briki, la donna amata dal poeta. Le scene sono di Davide Negro, i costumi di Vera Marzot. Vladimir Majakovskij era nato a Bardad, un villaggio della Transcaucasia, nel 1894, e la sua prima formazione era avvenuta nel clima delle rivolte antizariste. A 14 anni era già iscritto al partito bolscevico. La sua vita letteraria ebbe inizio nel 1911 con l'adesione al gruppo futurista che si era formato in Russia. Egli vide sempre nella rivoluzione politica la realizzazione concreta delle sue più ardite idee di rivoluzione artistica. Nel 1925 organizzò il gruppo «Fronte sinistro dell'arte», e negli anni successivi soggiornò in Francia, Spagna, Stati Uniti, Messico. Entrò poi nelle redazioni di «Izvestija» e di «Komsomolskaja Pravda», e vi rimase fino al 1930. In quest'anno, per ragioni che ancor oggi rimangono misteriose, Majakovskij si uccise a Mosca.

I radiodrammi di domani

Due nomi nuovi, Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera, sono emersi dal Concorso Nazionale per Opere Drammatiche indetto dalla RAI in occasione del cinquantenario della radio. Si tratta della coppia vincitrice fra gli autori che avevano sottoposto alla giuria le loro opere attraverso registrazione su nastro. E' stato scelto «Programma», ne sono autori due architetti romani di ventotto e ventisette anni che hanno cominciato a far teatro fin da quando studiavano al Collegio San Giuseppe. Adesso Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera si sono imposti con «Programma» per aver saputo esprimere — si legge nella motivazione della giuria presieduta dal dottor Giuseppe Antonelli — attraverso una scrittura totalmente auditiva una situazione in cui la normale programmazione radiofonica si mescola con effetti di sospensione drammatica alla testimonianza diretta della realtà. Ai posti d'onore di questa «sezione» troviamo due autori conosciuti in campo teatrale, Claudio Novelli e Giorgio Pressburger, rispettivamente con «La marmellata» e «Messaggio». Al concorso per opere registrate erano affluiti 165 lavori (118 audiodischi e 47 nastri magnetici), ben più imponente è stata invece la partecipazione alla «sezione» che prevedeva l'invio di testi di radiodrammi. E qui è stato battuto ogni primato: 1945 concorrenti, un numero che supera di gran lunga quello che abitualmente si registra per i più importanti concorsi teatrali. Tra i partecipanti anche Mauro Pezzati che già si era imposto nel 1963 in occasione di un analogo concorso indetto dalla radio. In questa «sezione», dopo un dibattito approfondito e successive votazioni, la giuria, presieduta dal critico Giorgio Prosperi, ha conferito il premio del cinquantenario con giudizio unanime a «La discesa» di Fabio Doplicher (un autore che i radioascolta-

Fidanzamento a «Qui Squadra Mobile»



Francesco Baldi, Orazio Orlando, Barbara Nay e Maurizio Fiore, fra gli interpreti della nuova serie

Il capo della sezione omicidi di «Qui Squadra Mobile» si fida. Nel primo ciclo dello sceneggiato televisivo diretto dal regista Anton Giulio Majano il commissario Ferdinando Solmi, impersonato dall'attore Orazio Orlando, era vedovo e con un figlio, Matteo. Adesso nel nuovo ciclo che vede Luigi Vannucchi «capo della Mobile» di Roma (ha preso il posto di Giancarlo Sbragia impegnato in teatro), il simpa-

tico investigatore napoletano trova l'anima gemella con l'aiuto del piccolo Matteo e la collaborazione del fratello minore della fidanzata. I due ragazzi sono impersonati da Francesco Baldi (Matteo) e da Maurizio Fiore mentre per il ruolo della fidanzata del commissario Solmi è stata scelta la giovane e brava attrice torinese Barbara Nay, rivelatasi negli anni scorsi con la compagnia teatrale di Tino Buzzelli.

tori hanno già avuto modo di apprezzare) per il rigore della scrittura, tutta tesa ad esprimere una inquietudine morale in una successiva progressione drammatica. Il secondo premio è stato attribuito, a maggioranza, a «Piccole abilità» di Franco Ruffini, per il sicuro dominio del mezzo radiofonico, utilizzato secondo i più aggiornati moduli di ricerca, il terzo premio è andato, a maggioranza, ad «Anselmo o dell'educazione» di Mario Bagnara per l'estro e la fantasia con cui ha disegnato la sua singolare «parabola». La giuria, inoltre, nel constatare che un certo numero di lavori è meritevole, per pregi di contenuto e di forma, di essere preso in considerazione, ha segnalato, oltre le tre opere finaliste, altri nove lavori che a suo giudizio meritano di essere trasmessi. Si tratta di «I rumori» di Gennaro Aceto, «Diciassettesimo giorno di luna» di Eva Franchi, «La ricerca d'Ippolito» di Mauro Pezzati, «Gioco di memorie» di Paola Boltri, «Lo sbaraglio» di Ugo Chiti, «Piccoli innocenti mostri» di Franco Monicelli, «Alessandro il Macedone» di Roberto Salizzoni, «Gioco di specchi in un vecchio caffè di provincia» di Aldo Selleri, «Re Chinca» di Igor Antonio Sibaldi. Adesso queste opere sono nella mani dei responsabili del Servizio Prosa della radio che si accingono a mettere in cantiere la realizzazione, poiché la messa in onda è prevista per i primi mesi dell'anno nuovo.

Una biblioteca in eredità

Operatori radiotelevisivi si sono recati recentemente a Spoleto dove è stata inaugurata, il 4 ottobre scorso, la nuova Biblioteca dello «Sperimenta-

le» intitolata al nome di un giovane e valentissimo musicologo immaturamente scomparso il 1° marzo 1974: Giovanni Attilio Baldi. Nato a Bologna l'8 dicembre 1928, Giovanni Attilio Baldi seguì gli studi classici e quelli musicali. Dopo la laurea in giurisprudenza, si dedicò con speciale fervore alla musica. Apprezzato per le sue collaborazioni a quotidiani come «La Stampa» e «Stampa Sera», era titolare della rubrica dedicata al balletto sull'«Europeo», e questa sua specifica competenza, accompagnata da un'ammirevole probità di giudizio in cui si riflettevano il suo acume, la sua lunga preparazione e la sua sensibilità artistica, gli aveva fruttato la stima di quanti seguivano i suoi commenti agli spettacoli, con la certezza di essere illuminati attraverso la sua visione a largo raggio dei numerosi problemi connessi con l'arte e con la storia della danza. Alla sua memoria, il Teatro Comunale di Bologna ha voluto dedicare un grande spettacolo di balletto, il 25 aprile di quest'anno. In quell'occasione Carla Fracci, legata a Baldi da profonda stima, interpretò un classico della letteratura di danza: «Giselle». Gli interessi del giovane musicologo non si limitavano però a questo settore artistico. Aveva un'altrettanto profonda conoscenza del jazz e fu uno dei primi a diffonderne il gusto in Italia. Si ricorda, in proposito, il suo fondamentale ciclo radiofonico sul Terzo Programma, appunto dedicato a questo genere musicale: una serie di sedici trasmissioni di un'ora ciascuna che ebbe il consenso non soltanto degli «specialisti» della materia, ma di tutti gli appassionati di musica. Una crudele, inesorabile malattia ha strappato Giovanni Attilio Baldi alla vita, agli affetti familiari e a un'attività intellettuale che ha dato tuttavia i suoi preziosi frutti.

II/S

«L'amaro caso della baronessa di Carini»: da un canto popolare siciliano un

O cara figghia p'ammazzari a tia

II/13183/S



Nel racconto TV Luca Corbara (Ugo Pagliai) ricostruisce più volte e in maniera diversa l'uccisione della baronessa di Carini. In questa versione ad uccidere la donna è il marito che vuole vendicarsi del tradimento subito. La baronessa ha il volto dell'attrice Gisela Hahn mentre il barone è Claudio Privitera. Nella scena a destra, il barone di Carini davanti al corpo ormai senza vita della moglie



II/13183/S

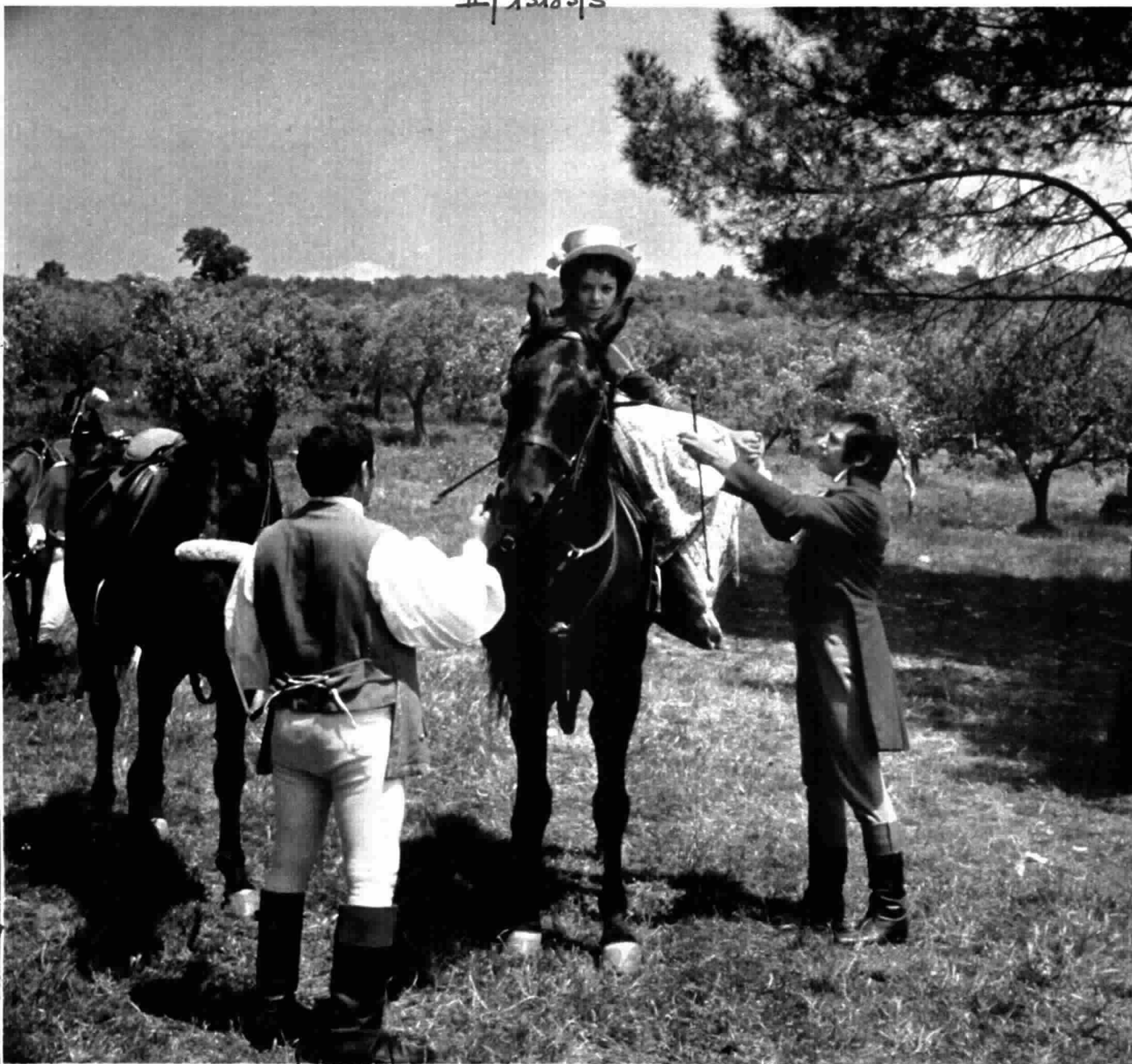
«Cara figlia, vengo per ucciderti»: è il verso chiave di una balata del '500 di cui esistono ben duecento versioni. Una classica storia d'amore e morte che si imparenta con la magia e perfino con la parapsicologia. Fra i protagonisti Janet Agren, Ugo Pagliai, Paolo Stoppa, Adolfo Celi



Il mercato di Carini. Davanti alla bancarella al centro della foto sono Don Filippo (Paolo Stoppa) e Luca Corbara (Ugo Pagliai). A destra, sul calesse, il barone e la baronessa d'Agrò (Adolfo Celi e Janet Agren). La vicenda raccontata nell'originale televisivo si svolge a Carini, Sicilia, nel 1800

originale TV in quattro puntate di Lucio Mandarà. La regia è di Daniele D'Anza

II 13183/S



Enrica Bonaccorti è Cristina, figlia del notaio Sottana. Si scoprirà alla fine l'importante ruolo che questo personaggio gioca nella vicenda, un ruolo, come dire, «attuale». Qui Cristina è con Cordara (Ugo Pagliai) durante una partita di caccia offerta dal barone di Carini

ulera: Idda si scantava a durmire stula 'ora cu l'autri morti accompagnata».

Questa la breve sintesi di una lunga «canzone narrativa» d'autore anonimo, scritta nel '500 in dialetto siciliano. Racconta la tragica vicenda di un ragazza, la cui identità è alquanto controversa. Gli studi storici e filologici non hanno consentito di stabilirla con esattezza e definitivamente. Pubblicata la prima volta dall'etnologo Salomone Marino nel 1873, che aveva impiegato molti anni a raccoglierla, fu tradotta in italiano e poi anche in francese. In qualche regione della Francia, infatti, si canta ancora. Della «dolorosa storia» di sangue e di morte si conoscono almeno venti versioni e circa quattrocento varianti. E si spiega perché. Quella che lo studioso siciliano di folklore Giuseppe Cucchiara definisce una delle opere più belle e compiute della poesia popolare non solo siciliana, ma italiana, con il titolo sia di *Barunissa di Carini*, sia di *Principessa di Carini*, era portata in giro dai cantastorie «orbi», ora scomparsi, cioè non in grado di leggere e dunque obbligati a ricevere e a tramandare la tradizione solo oralmente. Era inevitabile che ciascuno di loro intervenisse sia sul testo che sulla musica, a seconda dei propri gusti personali, ma anche dell'uditorio diverso di volta in volta, di «contrada in contrada», ed a maggior ragione laddove qualche verso o addirittura intere quartine fossero andati perduti.

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

C'era una barunissa di Carini / iera affacciata nna lu so barcuni / viri viniri na cavallaria / Chistu è me patri chi beni pi mia / O caru patri chi binitti a fari / O cara figghia p'ammazzari a tia / O caru patri un m'ammazzari ora / quantu va 'chiamu a lu me confissuri / Nta tantu tempu un i'ai cunfissatu / ora ti vini sta cunfissuri / Tira cumpagnu miu nun la sgarrari / pigghiala nna lu centru du lu cori / Lu primu corpu la donna caru / secunnu corpu la donna muru / Curriti tutti monaci e parrini / ora ch'è morta la vostra signura / li vermi si mancinu la ula / unni c'è misa la bella



**la torta che compri pronta
è fasciata con carta e nastro
colorato . . .**



PASQUALINI

**la tua torta è fatta con le
tue mani e fasciata con tutto
il tuo amore**



PANEANGELI
sempre a torta alta!

GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a:
PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



**Don Filippo (Paolo Stoppa) è un inquietante
personaggio che Corbara incontra a Carini:
misteriosamente egli conosce sia la vera identità di
Corbara sia la conclusione dell'avventura che
il giovane sta vivendo nel piccolo centro siciliano**

←
cina a Palermo, vivono il
barone Vincenzo La Grua-
Talamanca e la giovane,
bellissima moglie, Laura,
figlia di don Cesare Lanza
di Trabia. Di Laura s'innamora,
corrisposto, il cugino
cavalier Ludovico Vernagallo
e presto l'adulterio si consuma.
E dura anche. La donna, pia e
religiosa, commette la leggerezza
di confidare la sua segreta colpa
al proprio confessore, un monaco
che, pur di fare cosa gradita al suo
«signore», per servilismo insomma,
tradisce la confessione e rivela la
tresca.

La sorpresa

Il padre di Laura lascia Palermo sotto scorta armata e raggiunge Carini. Non si sa bene se riesce a sorprendere i due innamorati insieme oppure no. Uccide, comunque, la figlia per vendicare non tanto forse l'onore del genero barone di Vernagallo, quanto quello del proprio casato. Una versione della «storia» di poco anteriore a questa vorrebbe che la baronessa di Carini fosse Caterina La Grua-Talamanca, figlia del barone Pietro Vincenzo II, signore di Carini, e di Laura Lanza di Trabia. Non sarebbe stata nemmeno maritata. Alla sua morte, descritta a fosche tinte, il Vernagallo sarebbe fuggito a Palermo e quindi a Madrid per indossare il saio dei carmelitani. Il padre assassino, invece, avrebbe trascinato i suoi giorni nel dolore e nel rimorso, perseguitato dal fantasma della figlia.

Un'altra variante a questa versione racconta che il cugino Vernagallo fosse all'oscuro della sorte toccata alla sua amante, sicché tutte le sere, puntualmente, si portava sotto il balcone di lei, aspettando inutilmente che s'aprisse. E quando si aprì non era Caterina ad affacciarsi, ma la madre che gli raccontò della tragedia. Disperato, inconsolabile, il cavaliere corse alla

tomba della fanciulla, implorando il diavolo perché gli concedesse di vederla almeno una sola volta. La rivide, infatti, ma anziché saltargli al collo, come si aspettava, incominciò a maledire il suo stesso cuore responsabile di tanta sventura. V'è da dubitare? All'inferno Vernagallo incontrò anche il frate delatore. Giusto, no?

La baronessa (o La principessa) di Carini ricalca interamente gli schemi e i contenuti del «romanzo popolare» tradizionale. «A questo punto delle mie conoscenze», dice lo sceneggiatore Lucio Mandarà, «la prima idea che mi venne in mente fu quella di realizzare una *Baronessa di Carini* tale e quale alla ballata popolare, ricostruendola sullo sfondo storico dell'epoca, il '500, inseguendo anche la storia personale del padre assassino, Cesare Lanza di Trabia, che nello sceneggiato avrà un altro nome, barone D'Agro, mai esistito a Carini, perché i discendenti del principe sostengono che non fu il loro antenato ad uccidere e che le sue responsabilità sono frutto della leggenda popolare». (Uno storico contemporaneo, il prof. Salvatore Camilleri, che sulla vicenda ha scritto un interessante volume, ed al quale Mandarà si è rifatto in larga misura, accredita non soltanto la versione secondo cui sarebbe stato effettivamente Cesare Lanza di Trabia, divenuto principe assai più tardi, nel 1814, ad uccidere la figlia Laura, ma produce anche le prove. Esiste, infatti, un documento autentico, scoperto dalla dottoressa Albanese, direttrice dell'Archivio di Stato di Palermo, che prova come il nobile siciliano si appellò a Filippo II di Spagna, in conseguenza del processo penale ch'era stato avviato nei suoi confronti, spiegando le ragioni del suo gesto, ragioni morali, di costume e di tradizione, e chiedendo quindi comprensione).



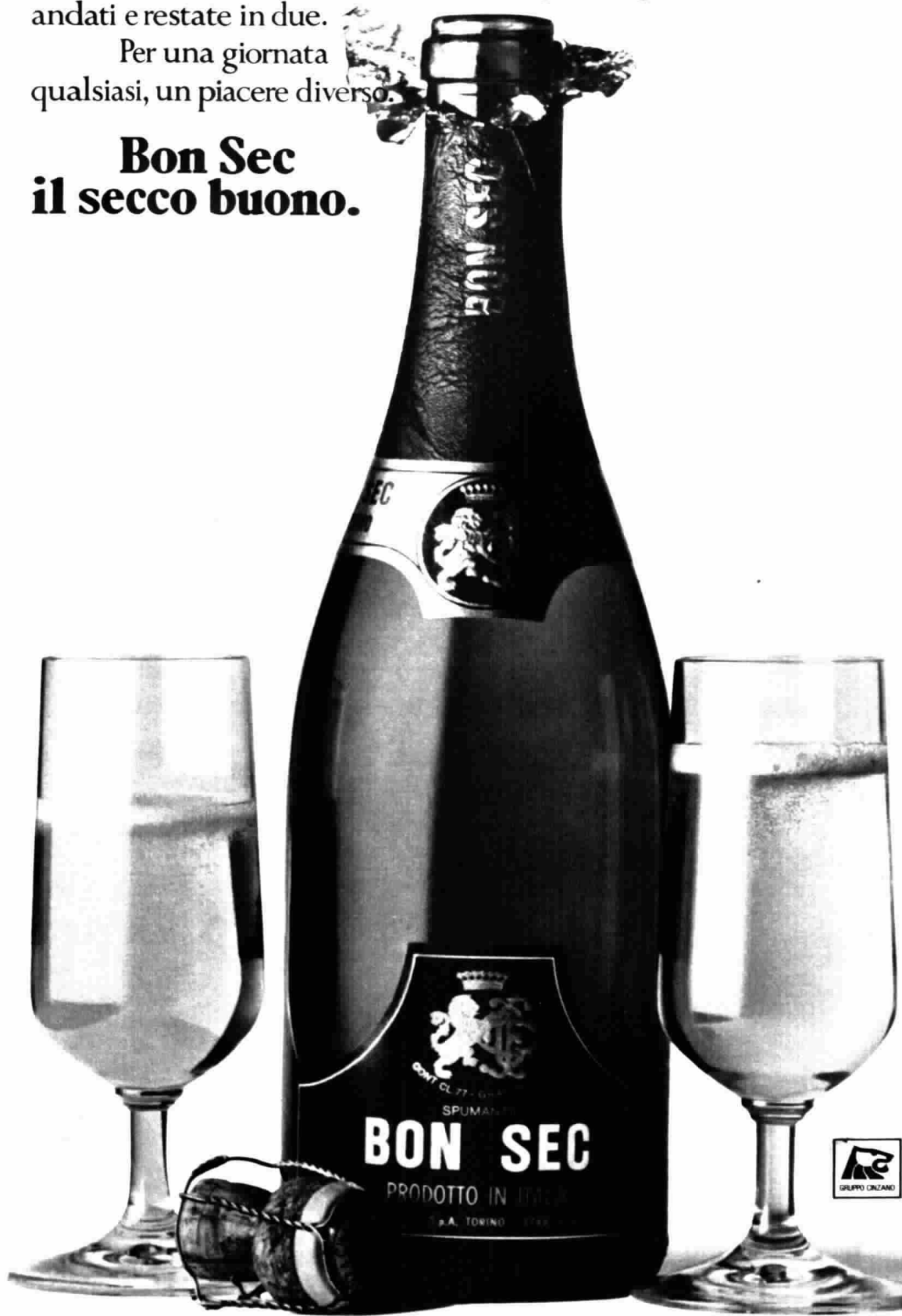
Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perché il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo. Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste. Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo.

O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due.

Per una giornata
qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec il secco buono.



"Pochi" brufoli non cambiano la vita. Però se sparissero...

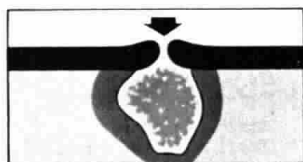
Lo so. Non saranno quattro brufoli a mettermi in crisi. Ma sento che se scomparissero molte cose potrebbero migliorare. E oltre tutto non avrei più quel fastidio fisico che provo continuamente. E così ora ho deciso di impegnarmi sul serio per eliminare i brufoli, una volta per sempre.

All'inizio commisi l'errore di tormentarli con le dita allargando l'infezione. Poi tentai di risolvere il problema curando maggiormente l'alimentazione, rimanendo all'aria aperta per quanto possibile e addirittura smettendo di fumare come diceva mia madre. Risultati? Sì, ce ne furono, e anche discreti, ma non completamente soddisfacenti. Ora ho capito che il mio impegno per eliminare i brufoli deve essere più costante. Esiste qualche rimedio sicuro?"

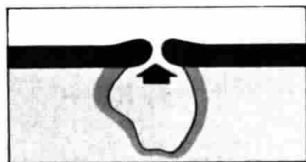


Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli".

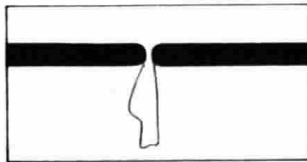
Fai bene a non preoccuparti eccessivamente, ma devi occupartene, e non con leggerezza se desideri buoni risultati. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



1- Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2- Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

ODG



Cesare Lanza di Trabia, comunque, fu bandito dal Regno di Sicilia, nonché era un «Grande di Spagna», sicché poté portare la sua causa dinanzi al tribunale reale che, nemmeno a dirlo, puntualmente la insabbiò (nulla di nuovo sotto il sole), restituendogli i privilegi e le prerogative legate al suo rango. «Ma questo "ramo" della vicenda», dice Mandarà, «ci avrebbe portato da tutt'altra parte, da solo costituiva già un romanzo a sé». Mandarà e D'Anza hanno pensato, allora, di recuperare la «canzone» all'interno di una storia completamente inventata, ambientata agli inizi dell'800, anche perché era quella un'epoca in cui queste cose erano «sentite» ed avevano un senso. Era l'epoca di Napoleone. E' importante il particolare. Per due ragioni. La prima. Nel «romanzo sul romanzo» il barone Vernagallo e lo stesso Lanza di Trabia, con la nuova Costituzione — la quale prevede l'esproprio dei beni acquisiti illegittimamente — rischiano di perdere quella parte del feudo «Dajna Sturi» appartenuto a Vernagallo e, secondo alcuni storici, da essi indebitamente «incorporato». La trovata storica ha anche consentito al Mandarà e a D'Anza d'inventare un personaggio, di nome Luca Corbara, funzionario dello Stato. Ma forse «altro». (Che cosa? Non è possibile forse nemmeno giusto, rivelarlo. *La baronessa di Carini* non è un giallo. In nessun senso. Però è costruito su una serie di meccanismi a «suspense». La narrazione televisiva, carica di thrilling, arriva alla soluzione finale, sorprendente quanto imprevedibile, attraversando tutte e quattro le puntate.

Quattro versioni

Diciamo allora che questo Luca Corbara non solo indaga sulla legittimità della proprietà dei signori di Carini, ma venuto a conoscenza della ballata popolare, cerca di verificarne la veridicità storica, giacché si trova sul posto. E scopre non solo che i versi sono la testimonianza di fatti realmente accaduti, ma che hanno un certo «seguito» nell'attualità. Una sorta di prolungamento della vicenda. In altre parole fa anche lui opera filologica, immedesimandosi psicologicamente nel ruolo dell'amante della baronessa. Questa, anzi, è la ragione per cui i due personaggi hanno lo stesso volto di Ugo Pagliai. Le varianti alla *Baronessa di Carini* che lui conosce sono quattro, sicché lo spettatore assisterà per ben quattro volte al suo assassinio. Non solo, ma via via che accerta l'identità della donna Corbara le attribuisce ora l'immagine di una donna, ora di un'altra, sino a quella definitiva (l'attrice Janet Agren)

quando viene a sapere che la baronessa «attuale» di cui è innamorato è la discendente diretta di quella uccisa nel '500. «Insomma», dice Daniele D'Anza, «Luca Corbara può dirsi un James Bond ante-litteram dell'800 e, nemmeno a dirlo, gli succedono cose incredibili, al limite della magia e della parapsicologia». Che è poi un terreno nel quale Daniele D'Anza da qualche tempo «pascola» volentieri (*Esp, Il segno del comando*). «Una cosa, a questo punto, va detta, e cioè che sia Mandarà che io stesso, abbiamo forzato deliberatamente la mano perché il pubblico non prenda troppo sul serio gli intrecci e i colpi di scena, tipici del romanzo popolare nel significato più tradizionale della parola, o, se si vuole, del feuilleton. Una garbata presa in giro di quel «filone» narrativo, insomma.

Per questo hanno inventato un altro personaggio, quello di don Filippo (Paolo Stoppa), un vecchietto eccentrico, bizzarro un po' pazzo, una sorta di demiurgo, con un piede dentro nella storia ed uno fuori, una storia di cui in certo senso è l'autore. E' lui che chiarisce, sottolinea, commenta. Conosce perfettamente tutto, nei suoi risvolti passati e presenti. Nei «passaggi» cruciali interviene con bonaria ed arguta ironia, un poco per alleggerire il «peso» del dramma e un poco nel tentativo di impedire che gli avvenimenti prendano lo sviluppo che egli ha previsto e dunque teme. Romano, è capitato in Sicilia chissà come, comunque, «per salvare la testa». Un esule politico, dunque.

L'intrigo tra la storia inventata da Lucio Mandarà è quella «base» raccontata nella ballata popolare, si svolge attraverso flashback inseriti nei momenti opportuni. «Mi rendo conto», dice Mandarà, «che il rischio era di fare «veramente» un feuilleton e di portare lo spettatore a dargli credito. La nostra intenzione, invece, era di fare un'operazione che mentre da un lato ci consentiva di recuperare al grosso pubblico l'antica «canzone narrativa» del folk siciliano, dall'altra ci offriva l'occasione di penetrare un certo momento storico». «Preoccupandoci sempre», aggiunge D'Anza, «di strizzare scopertamente l'occhio come a dire: badate, questa è una storia inventata per far capire che cosa si leggeva nel secolo scorso e forse ancora oggi». Un'operazione culturale diversa, ma non contraria a quella provocatoria e deconsacrante che, per fare un esempio, ha condotto Ugo Gregoretti sul romanzo popolare.

Giuseppe Bocconetti

La baronessa di Carini va in onda domenica 23 novembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

Il programma Ati/Regioni per il turismo sociale 1975/76

le 3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli aerobus Ati



SCONTO **50%** PER IL TURISMO DI GRUPPO

GRUPPI DA
35 A 50 PERSONE

Per i gruppi formati da un minimo di 35 ad un massimo di 50 persone si applica lo sconto del 50%.
Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.
Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

Per realizzare i vostri programmi
rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi.

SCONTO **65%** PER IL TURISMO SCOLASTICO

GRUPPI DA
10 A 40 STUDENTI

Per gli studenti dai 6 ai 19 anni non compiuti, in gruppi da 10 a 40, si applica lo sconto del 65%.
Il capo-gruppo viaggia gratis.
Le prenotazioni devono essere confermate almeno 10 giorni prima della partenza.
Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

SCONTO **3A** WEEK-END PER TUTTI

AEREO+
AUTO+
ALBERGO

DA SOLI, IN DUE
O IN QUANTI VOLETE

Ad un costo quasi uguale a quello del solo biglietto aereo vi offriamo in più 2 giorni di mezza pensione nei migliori alberghi in città, al mare o in montagna e l'auto a disposizione senza limiti di chilometraggio.
Validità dal 1° novembre al 30 giugno.

ati  **Regioni**
LINEE AEREE NAZIONALI | ASSESSORATI AL TURISMO

L'iniziativa è promossa dall'Ati, Linee Aeree Nazionali e dagli Assessorati al Turismo delle Regioni: Val d'Aosta, Trentino-Alto Adige, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Abruzzo, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

*Da Italia-Olanda,
europeo, ai mondiali di calcio
Nando Martellini e il*

Di rito pre

Nando Martellini. Oltre all'attività di telecronista per le partite di calcio è conduttore di « Dribbling », il settimanale sportivo del sabato TV



II/5050

XII/G Calcio

Roma, novembre

Italio-Olanda o la partita dei sogni perduti. Quella di sabato 22 novembre doveva rappresentare il clou della stagione internazionale, il lieto consuntivo del campionato europeo per nazioni: invece è solo una banale formalità. L'Olanda, vice campione del mondo, si è già qualificata. (Eliminate, invece, l'Italia, la Polonia, la Finlandia). Per questo l'appuntamento di Roma assume un significato mediato circa le nostre possibilità per la prossima coppa del mondo, in programma fra tre anni in Argentina: perduto l'autobus del campionato europeo, gli azzurri hanno infatti l'occasione di giocare a carte scoperte contro una formazione olandese dimessa e incompleta (mancano Crujff e Neeskens) ma pur sempre depositaria di quel calcio totale che tanto ha fatto parlare dai tempi di Monaco '74. Sotto tale profilo Italia-Olanda diventa una gara non più fine a se stessa, ma un proficuo test per i selezionatori, impegnati a non ripetere gli errori del passato.

L'argomento è servito a Nando Martellini, noto telecronista sportivo e testimone diretto di tante battaglie azzurre, ed a Giancarlo Summonte, capo dei servizi sportivi di un quotidiano romano, e da anni nostro collaboratore, per avviare un dialogo che mette a fuoco la situazione della nazionale italiana in vista dei mondiali di calcio del 1978.

Summonte - Dunque, parliamo di questa Italia-Olanda che non serve più...

Martellini - Sì, per la

classifica nostra non serve a nulla. Tuttavia ogni partita internazionale porta con sé infiniti motivi di prestigio, di interesse dei singoli, eccetera; la nazionale azzurra deve poi, nel caso specifico, confermare il nuovo corso dopo Varsavia. Magari, in caso di un successo, Italia-Olanda servirà a darci la misura delle cose che potevano essere e non sono state. Potremmo davvero trovarci in una situazione da mangiarci le mani. Pensa soltanto ai due punti perduti malamente in casa contro Polonia e Finlandia! Aggiungi due punti a noi, altri due punti per la ipotetica vittoria sull'Olanda, toglie uno alla Polonia e uno alla Finlandia e a qualificarci saremmo noi!

Summonte - La verità è questa. Che dieci anni fa uno zero a zero strappato a Varsavia fu considerato catastrofico, mentre oggi accontenta un po' tutti. Guarda caso, le lodi e le iperboli sono arrivate proprio il giorno in cui uscivamo dal campionato europeo. Penso tuttavia che questa esclusione sia dovuta più alla nostra ingenuità che all'effettivo valore degli avversari. In fondo, è vero, sarebbe bastato un punto in più contro la Finlandia per sognare ancora: e aggiungiamone pure un altro contro la Polonia di Roma addormentata dal caldo e vistosamente fuori condizione. No, se Bernardini avesse impostato subito la nazionale sulla squadra più in forma, avrebbe potuto contare almeno su una linea di gioco che invece gli è mancata nei momenti decisivi. Varsavia in fondo dimostra che si era perduto troppo tempo in prece-

denza: è bastato un mezzo blocco juventino per fermare i « mostri » di Gorski.

Martellini - Siamo in molli oggi a fare una onesta autocritica: io per il primo. Dopo Stoccarda abbiamo iniziato degli esperimenti, sotto la guida di Bernardini. Si tendeva a creare una squadra nazionale in provetta, una formazione fissa o quasi, destinata ad un futuro più o meno lontano. Adesso io non so dire se l'esperimento sia fallito perché in Italia non si può programmare molto nelle cose del calcio (in quanto occorre, subito, il risultato) oppure se sia fallito perché impostato male, oppure ancora perché quel calcio totale che inseguivamo non è realizzabile con il parco atleti a nostra disposizione. L'importante è stato ac-

corgerci che è un esperimento fallito.

Summonte - Sta bene gli esperimenti, ma bisogna graduarli, specie nel calcio che è uno sport basato sulla collettività. Invece siamo passati da Valcareggi, che non cambiava mai, a Bernardini, che cambiava sempre, e rimescolava di nuovo le carte la volta successiva. Si è parlato di adunate oceaniche, ironizzando sulla mancata convocazione del ragioniere Rossi del terzo piano. E poi, che senso ha cambiare per far posto ai giovani, se poi continua a giocare Facchetti e non, poniamo, Mazzola? Anche l'anagrafe è dunque opinabile nel calcio...

Martellini - Esatto. Dovevamo sostituire con attenzione qualche pedina in un complesso già collaudato. Però l'ansia di rinno-



XII/G Calcio



IX/C Radiosondaggio

«partita inutile» per il torneo 1978: ne parlano il telecronista giornalista Giancarlo Summonte

rno dal cipizio

La mentalità che porta alla violenza... Non si può pretendere dai calciatori azzurri che si mettano a giocare di punto in bianco come i tedeschi o i polacchi o gli olandesi...



Giancarlo Summonte: capo dei servizi sportivi di un quotidiano romano e collaboratore del nostro giornale, è un esperto di problemi calcistici



Alcuni momenti della recente partita fra Polonia e Italia. Qui sopra: Benetti contrastato da Buczacki; a fianco: Antognoni e Deyna; nella foto sopra a sinistra: una conclusione a rete di Paolino Pulici

vamento dopo Stoccarda ci aveva conquistato e ci ha portato ad esagerare. Non me la sento, però, di accusare Bernardini, perché ricordo che gli avevamo dato, in stragrande maggioranza, il nostro appoggio. Ci abbiamo messo un anno per accorgerci che stavamo percorrendo una strada sbagliata, ma non è stato un anno sprecato. Senza i ripetuti risultati negativi non saremmo oggi convinti che il calcio italiano non può seguire mode atletiche o totali o olandesi, ma deve restare solo calcio all'italiana.

Summonte - Bisogna intendersi sul gioco all'italiana. Come sai, ci sono diverse teorie in merito. L'Italia pedatoria è divisa

in offensivisti e difensivisti.

Martellini - Quello espresso dal nostro campionato: difesa accorta, centrocampio munito, contropiede, marcamento ad uomo, libero fisso con licenza di fluidificazione. I nostri giocatori nascono al calcio con questa mentalità, vi trascorrono tutta la loro vita agonistica, non è possibile che, per una domenica ogni tanto, la dimentichino e si mettano a giocare come i tedeschi o gli olandesi. Tra l'altro non possediamo atleti capaci di esprimere quel gioco.

Summonte - Giusto, ma il Bernardini prima maniera, quello dei «piedi buoni», non escludeva che la nazionale potesse deviare

re dalla via maestra del contropiede. Poi è arrivato lo zero a zero di Varsavia e se non è stato catenaccio poco ci è mancato.

Martellini - Non l'ha fatto Bernardini, perché impegnato nel primitivo programma di trasformazione. Non l'ha fatto nemmeno la troika nella partita d'esordio, quell'infelice Italia-Finlandia che ha rappresentato il giorno peggiore dell'attuale ciclo. E' Varsavia che costituisce un punto fermo: è la fine ufficiale del primo nostro esperimento di calcio totale e un ritorno al gioco italiano.

Summonte - Bene, abbiamo toccato il fondo e stiamo risalendo. Anche nel '66 tornammo in superficie dopo il naufragio della Corea. Ma mi sembra che tanti, troppi errori siano stati commessi da allora. Occorre proprio un disastro per aprirci gli occhi in materia di calcio?

Martellini - Indubbiamente l'aver capito che stavamo percorrendo una strada sbagliata ci ha consentito di risalire. La sensazione di ottimismo è però, secondo me, limitata al fatto che smettiamo di precipitare. Quanto al ritorno immediato ai livelli dell'Azteca credo sia saggio non illuderci troppo. Per due motivi: 1) non abbiamo oggi uomini come Riva, Bertini, Domenghini, Mazzola e Rivera sia pure nel mezzoservizio della staffetta. I gol di Riva, il dinamismo di Domenghini che consentiva di annullare l'handicap del libero fisso, i tiri da fuori di Bertini, la classe di Mazzola e Rivera risolvevano tutto, consentivano una realizzazione del calcio all'italiana efficace quale oggi non

produciamo; 2) il calcio all'italiana (difesa e contropiede) va bene in trasferta, contro formazioni più forti, quando c'è da evitare di esser travolti. La partita di Varsavia è stata esemplare in questi termini. Ma quando si gioca in casa, quando bisogna segnare e vincere, le cose cambiano. E' arduo cercare il contropiede di fronte a chi, a sua volta, vuole farlo. Si rischiano quelle partite scialbe, da 0 a 0, che costellano purtroppo il nostro campionato. Ecco perché Italia-Olanda è una bella controprova del nostro modulo ritrovato. Se confermiamo Varsavia, siamo guariti del tutto, se tornano i dubbi siamo guariti solo a metà, guariti cioè solo per quanto riguarda le partite in trasferta, quelle da non perdere. Per quelle da vincere c'è ancora da lavorare.

Summonte - Questo fa un po' parte della nostra psicologia. Anche nel calcio vogliamo fare i furbi. E non dimentichiamo che da noi la retrocessione in serie B rappresenta il dramma, la fine, il crack finanziario. Tutto ciò ha contribuito a determinare una mentalità utilitaristica che viene riflessa nel gioco di troppe squadre.

Martellini - Infatti la crisi del calcio italiano si allarga ad una mentalità poco sportiva che in qualche parte ha preso piede. L'unica cosa che conta, nelle partite, è il risultato. Questo allontana tutto l'ambiente da considerazioni sportive, complica tutto, avvelena i rapporti, genera quella violenza che rischia di uccidere il più seguito divertimento sportivo.



Mindol perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati - Min. San. 3294

XII / G Calcio



potare della nostra gente. Si va oggi alla partita non a vedere giocare due squadre, ma a «veder vincere i nostri». Il pubblico è trasportato, dalla passione male intesa, a partecipare fisicamente a questa necessità assoluta di vittoria. Ed è un male. Bisognerebbe ritrovare o costruirsi una certa filosofia del risultato, che potrebbe premiare anche gli avversari, magari senza loro merito. E' un gioco e la sconfitta non porta con sé conseguenze drammatiche. Non chiede vendetta, ma solo sani propositi di rivincita, da ricercarsi sempre nei confini sportivi dell'avvenimento.

Summonte - Ecco, a questo proposito l'incontro con l'Olanda priva di Crujff mi sembra molto più interessante di quel che possa apparire a prima vista, cioè senza lo stimolo del risultato. Contro gli esecuti del calcio totale come si comporterà il gioco all'italiana? Sarà ancora capace di attaccare? L'Olanda ci aspetterà in zona, con la guardia chiusa, come uno sparring-partner all'angolo e dirà: vediamo un po' cosa sapete fare, vi diamo l'iniziativa. Bernardini e Bearzot non hanno più filtri dialettici, schermaglie verbali dietro cui cautelarsi. Qui è Rodi e qui salta. Sabato contro l'Olanda già avremo un'anticipazione di quel che potrebbe accadere ai mondiali in Argentina.

Martellini - Italia-Olanda è in effetti uno spettacolo da gustare. I nostri avversari sono secondi in Europa, la loro esibizione contro la Polonia di un mese fa ad Amsterdam ci ha confermato che sono ancora ben lontani dal declino. Mancheranno Crujff e Neeskens, va bene. Ma non credo che questo si risolverà a vantaggio nostro. Si sa che in questi casi i sostituti non sciupano l'occasione per dimostrare che valgono quanto gli assenti. Noi siamo fuori dal campionato d'Europa. Esperimenti a parte, non è un disonore, perché abbiamo avuto contro i secondi e i terzi in Europa e in breve tempo non potevamo capovolgere le quotazioni di Stoccarda. Però pensiamo di tornare almeno a qualificarci per i mondiali di Argentina. Italia-Olanda serve a darci una indicazione su questo programma.

Summonte - Ti ricordo in ordine cronologico gli ultimi mondiali: '50 Rio, '54 Losanna, '58 Stoccolma, '62 Santiago, '66 Middlesborough, '70 Messico, '74 Stoccarda. Solo in Messico ci è andata bene. Le altre volte siamo sempre stati esclusi nella fase eliminatória: e nel '58 nemmeno andammo in Svezia, per colpa dell'Irlanda a Belfast.

Martellini - Un primo passo dovrebbe essere ap-

punto la qualificazione per il girone finale, cioè la reale partecipazione ai mondiali. Poi si vedrà. L'importante è giocare con dignità, con idee chiare, senza troppi sogni di gloria così come senza pessimismi eccessivi. Il nostro calcio non è da Coppa Rimet, ma nemmeno da buttar via. Cerchiamo serenamente una dimensione sportiva, in modo da evitare eccessi in un senso e nell'altro. Non dovremmo insomma ripetere le scene assurde di Fiumicino '70, quando si voleva picchiare una squadra che, al di là di ogni ottimistica speranza, si era classificata seconda in Messico e quelle di Linate '75, quando è stata portata moralmente in trionfo una squadra che aveva strappato a Varsavia uno 0-0 dignitoso, ma nulla più. Il rendimento della squadra scende anche da un equilibrio di giudizio di coloro che la seguono, applaudono o criticano.

Summonte - Occorre una maggiore maturità sportiva. Ma è difficile. Ti faccio un esempio. L'Italia è uno dei Paesi dove si leggono meno giornali: siamo, più o meno, sul livello della Grecia, cioè fra gli ultimi in Europa. Ebbene, l'Italia ha ben quattro quotidiani sportivi, a Milano, Torino, Roma e Bologna. E' ovvio che, per ragioni di tiratura, ognuno porti l'acqua al mulino della sua regione. Così, in materia di pedate, siamo ancora al tempo del Granducato di Toscana, del Regno delle Due Sicilie, del Regno di Sardegna, dello Stato Pontificio. Altro che unità d'Italia. I giocatori interessano, vengono difesi o attaccati unicamente in base alla loro estrazione geopolitica. Nota bene che l'Inghilterra non possiede nemmeno un quotidiano sportivo e la Francia ha solo *L'Equipe*. Mi sembra che un motivo di crisi latente possa ricercarsi anche in questo aspetto del nostro costume sportivo.

Martellini - In ogni Paese lo sport è espressione della vita. Non poteva far eccezione lo sport italiano e in particolare il calcio che ne è la manifestazione più popolare. La trasformazione in atto della nostra società, l'incertezza di tanti aspetti della vita, l'idea di voler la ragione a tutti i costi, sono elementi penetrati anche nello sport, che ne è stato inquinato. Potrebbe però instaurarsi un cambiamento di tendenza, un cammino in direzione opposta. Lo sport, in fondo, chiede osservanza leale di leggi liberamente accettate, rispetto dell'avversario e dei giudici, impegno totale nella lotta per prevalere, ma sempre con onestà di intenti, accettazione di un risultato qualsiasi sancito da una stretta di mano. Uno sportivo autentico non può non essere un cittadino esemplare.

Problemi di capelli? Risponde l'esperienza scientifica.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori Lachartre
di Parigi.

Specialista nella
scienza dei capelli.

Cosa sappiamo della forfora?

La scienza ci offre precise indicazioni su questo cruciale problema dei capelli.

Oggi le relazioni sociali sono sempre più frequenti, ma anche più brevi e rapide, pertanto il giudizio che gli altri possono farsi di noi e noi degli altri, è inevitabilmente legato alla «prima impressione».

Il giudizio di «prima impressione» si fonda spesso su un solo particolare che può essere il tono della voce, la capigliatura, il modo di muoversi e così via.

Gli psicologi lo definiscono il «particolare critico».

La forfora è tra i «particolari critici» più importanti in una società che ha giustamente valorizzato il significato della cura e dell'igiene della persona. La forfora, infatti, può essere un sintomo di trascuratezza e di ignoranza delle comuni norme di igiene personale.

L'uomo moderno è più informato e, pertanto, oltre ad affrontare molti suoi problemi senza pregiudizi o falsi pudori, cerca anche di spiegarsi i fenomeni e di capirne le cause.

Che cos'è la forfora?

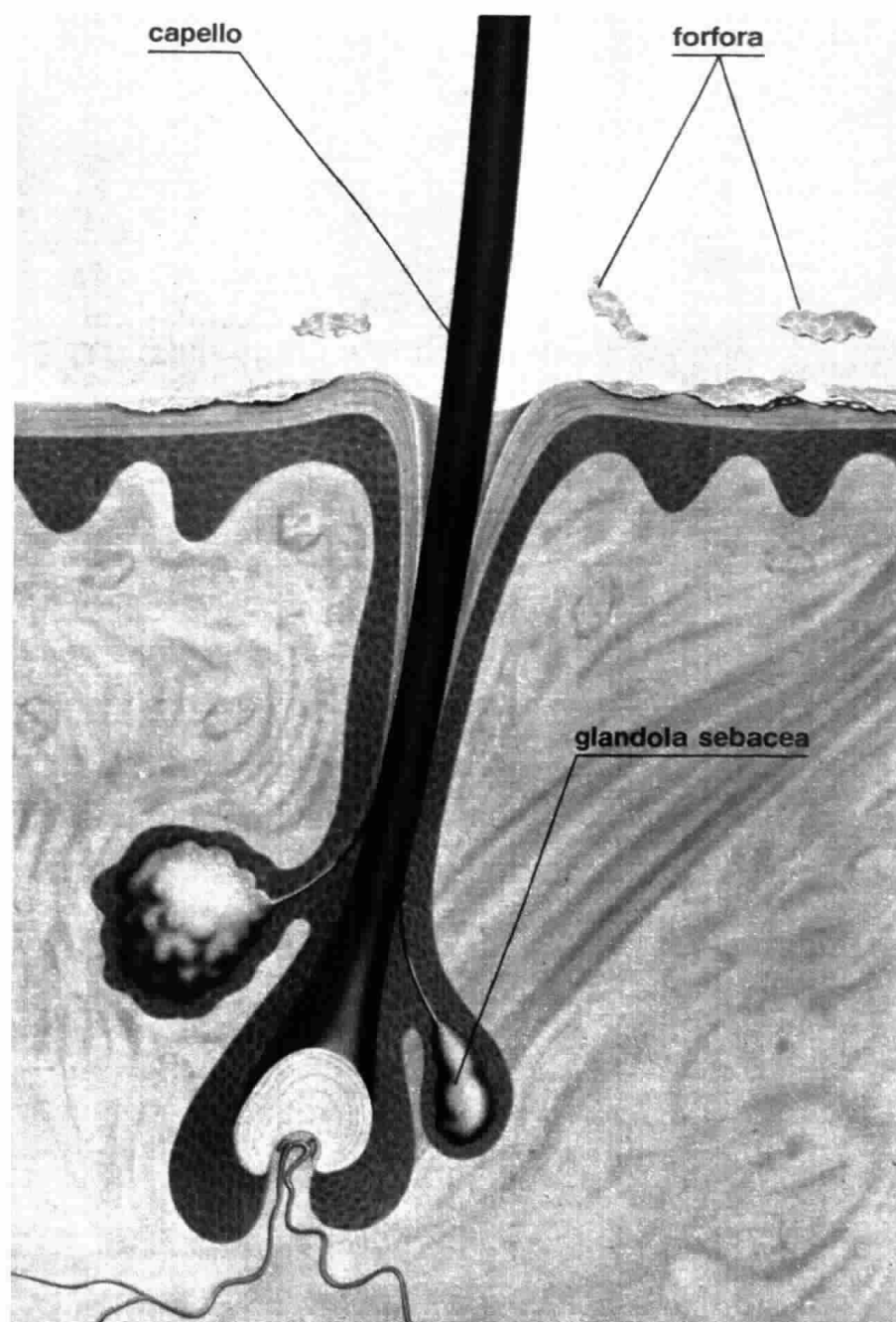
La forfora è un agglomerato di cellule morte in via di disfacimento che si stacca dallo strato superficiale della cute e in particolare del cuoio capelluto.

Mentre sulla pelle tali cellule scompaiono rapidamente, sia per la più frequente pulizia che per la povertà di peli, nei capelli esse vengono trattenute dai capelli stessi e dal sebo (il numero delle glandole sebacee del cuoio capelluto è tre, quattro volte superiore a quello del resto della pelle).

Dunque la forfora, in quanto desquamazione di cellule cheratinizzate, cioè morte, è un fatto del tutto normale.

Diventa però un vero problema quando la quantità di cellule desquamate (forfora) è eccessiva.

Si può riscontrare un eccesso di forfora sia nei capelli secchi che nei capelli grassi. Nel primo caso, le squame sono piccole, quasi trasparenti e tendono a staccarsi a blocchi dal cuoio capelluto; nel secondo caso le squame sono un po' più grandi, hanno un colore bianco sporco e tendono ad impastarsi con il grasso eccessivo presente nei capelli.



La forfora è una desquamazione degli strati più superficiali del cuoio capelluto.

Da che cosa dipende la forfora.

L'eccesso di produzione furfuracea può dipendere da fattori interni come disfunzioni ormoniche, epatiche, da cause psichiche, da fatto-

ri esterni, cioè agenti tossici o batterici ambientali (atmosfera inquinata, shampoo inadeguati, coloranti, ecc.). In ogni caso si avrà un ricambio accelerato della pelle e un prematuro distacco dello strato più superficiale del cuoio capelluto.

A questo punto la forfora diventa un reale problema dei capelli.

Conseguenze della forfora.

La forfora è un problema che riguarda sia la medicina che l'estetica.

Il problema di natura medica non può essere risolto che da cure appropriate prescritte dal medico e dirette ad eliminare le cause anche remote della forfora. Il problema di natura estetica deriva dall'accumulo della forfora sul cuoio capelluto.

Questi accumuli eccessivi di forfora diventano un naturale ricettacolo di germi (flora saprofitica) che vi trovano l'ideale habitat per riprodursi, con conseguenze che possono anche portare alla caduta dei capelli.

Occorre pertanto rimuovere il ristagno della forfora con un trattamento adeguato.

Come interviene la scienza.

Ci vogliono dai sei agli otto giorni prima che si formi sul cuoio capelluto un'evidente stratificazione di forfora: oggi è possibile eliminare scientificamente questo ristagno con un regolare trattamento, ossia con uno shampoo speciale che non contenga ingredienti dannosi per il capello e per le cellule del cuoio capelluto.

I Laboratori Lachartre di Parigi, che sono tra i migliori conoscitori del capello umano e delle sue caratteristiche, hanno studiato uno shampoo-trattamento particolare, Hégor PL che si presenta in due bottiglie separate perché altrimenti le sostanze che lo rendono così efficace, mescolate insieme, non si conserverebbero pure e attive.

La soluzione della prima bottiglia assicura la pulizia del capello, rispettandone il naturale equilibrio lipidico.

Questa prima fase è indispensabile per non danneggiare il capello con una azione eccessivamente sgrassante e per non aumentare la irritabilità del cuoio capelluto. Il contenuto della seconda bottiglia elimina le stratificazioni di forfora dal cuoio capelluto.

I risultati sono notevoli già dopo quattro applicazioni di Hégor PL.

Data la sua serietà scientifica, Hégor PL antiforfora, come tutti gli altri shampoo speciali della linea Hégor è in vendita nella farmacia.

V/D
S'è iniziato sul video un corso di yoga con Richard Hittleman, il più popolare «maestro» in America

La TV insegna a fare l'indiano

In Italia questa disciplina fisica e spirituale che viene dall'India comincia a diffondersi soltanto adesso. Gli allievi sono già diecimila distribuiti in 45 scuole soprattutto nel Centro-Nord

di Giuseppe Tabasso

Roma, novembre

Dimagrimento, rassodamento, controllo del peso, eliminazione della tensione, aumento della vitalità, miglioramento dello stato di salute, l'affiorare di una bellezza interiore, la scoperta di risorse del tutto insospettate, la conquista della stabilità emotiva e una visione positiva della vita sono alcune delle cose che voi sarete in grado di raggiungere se seguirete con molta cura le nostre istruzioni in questo programma».

Non sono parole di un imbonitore da strapazzo ma del prof. Richard Hittleman della Columbia University, il più popolare «maestro yoga» in America, diecimila nuovi allievi ogni anno, autore di 6 volumi sullo yoga, di 4 LP e di un serial di 65 puntate (realizzato dalla televisione inglese), la prima delle quali si apre appunto con la frase sopra riportata. Il «corso», dal titolo *Yoga per la salute*, va ora in onda sui nostri teleschermi a cura di Paolo Mocchi (cui si devono tra l'altro i cicli *Medicina oggi* e *I sogni*).

Hittleman ha poco meno di cinquant'anni, ha 5 figli,



Richard Hittleman è insegnante alla Columbia University. Ha appreso le pratiche yoga da ragazzo e si è quindi perfezionato alla scuola di famosi «guru»

vive in California ed ha appreso le pratiche yoga ancora ragazzo da un dipendente indiano della sua famiglia. In seguito è stato seguace di celebrati «guru» potendo così approfondire i vari metodi di «sentieri» yoga, e scegliere poi quello che meglio poteva essere adattato ad un «trapianto» nella cultura occidentale: lo «Hatha Yoga», metodo che dà una preponderanza agli esercizi fisici (mentre, ad esempio, il «Karma Yoga» punta sul «comportamento» e il «Bakti Yoga» sulla teoria del cosiddetto «amore cosmico», cioè «amore porta più amore»). In pratica, mentre i «sentieri» indiani sono più ardui e metafisici, quelli battuti da Hittleman sono più piani e igienistici. Da buon anglosassone permeato di pragmatismo Hittleman non si fa certo illusioni di riuscire a portare i suoi adepti al nirvana, ottavo ed ultimo gradino della filosofia yoga, ma si ritiene certo che «aiutare i singoli significa aiutare la società nel suo complesso». Del resto «yoga» significa letteralmente «unione» e Hittleman, questo «muezzin dei mass media», l'unione vorrebbe stabilirla attraverso la televisione. Servendosi anche di «vallette», due graziose



Il professor Hittleman con le vallette-dimostratrici Cheryl

Le posizioni del corpo



Talloni uniti, dita unite, ginocchia tese, dorso teso ma rilassato. Braccia piegate, palme delle mani giunte davanti al petto: ecco la prima posizione



Dalla posizione eretta flettersi fino ad appoggiare il palmo delle mani sul terreno. Le ginocchia devono essere tese e unite; naso e fronte sfiorano le ginocchia



Toccare il terreno soltanto col palmo delle mani, la fronte, il petto, le ginocchia, le dita dei piedi: è una delle posizioni fondamentali



Johnston (a sinistra) e Lynn Marshall durante una delle sue lezioni TV. L'edizione italiana del corso (ogni puntata dura 20 minuti) è a cura di Paolo Mocci

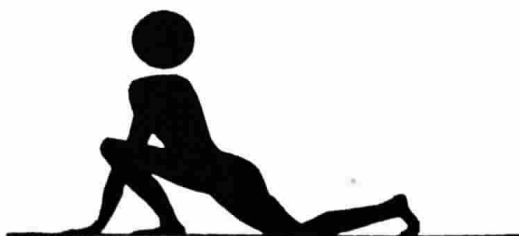
Il peso del corpo grava sul palmo delle mani e sui piedi, la testa pende naturalmente verso il basso, il mento deve toccare il torace



Il corpo è appoggiato soltanto sul palmo delle mani (che nel corso degli esercizi non devono mai essere spostate) e la punta dei piedi. Queste figure sono tratte dal libro di Hittleman edito da Astrolabio



Dalla posizione flessa, gambe tese, palmo delle mani appoggiato a terra, spostare indietro una gamba fino a toccare il terreno con la punta delle dita e col ginocchio dell'altra gamba. Contemporaneamente spingere indietro la testa



Dieci consigli al teleyoghista

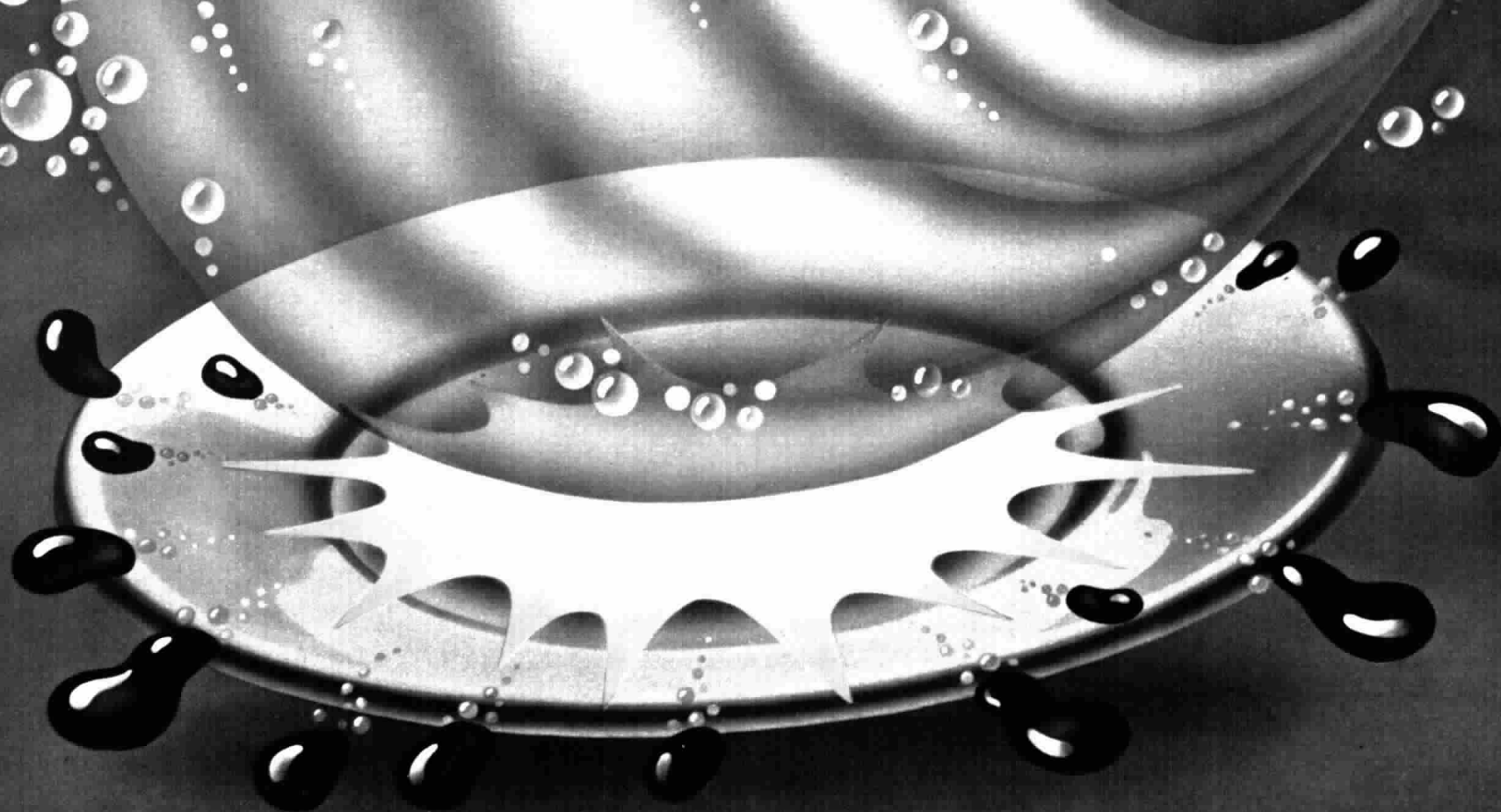
Le lezioni televisive di yoga durano 20 minuti e possono essere seguite a qualsiasi età e in qualsiasi momento. E' un « programma aperto »: non è indispensabile cioè cominciare dalla prima puntata e se se ne perde qualcuna non ci sono problemi. Negli Stati Uniti questo corso era di 130 puntate, ora appositamente dimezzate da Hittleman per la TV inglese. Ecco 10 « regole » per chi intende divenire « teleyoghista ».

- 1) Sistemare il televisore nella stanza più riservata e acusticamente meglio protetta dai rumori esterni per favorire il raccoglimento necessario.
- 2) Stendere davanti al televisore un tappeto o una coperta su cui eseguire gli esercizi. Tappeto o coperta devono essere sempre gli stessi.
- 3) Ingerire una piccolissima quantità di cibo. Lo stomaco non deve essere completamente vuoto.
- 4) Usare un abbigliamento che consenta la massima libertà di movimenti. Niente cinte strette. Ideale la calzamaglia, o la tuta.



- 5) Togliere orologio, scarpe, collane, bracciali, ecc.
- 6) Creare un minimo di penombra: o, se preferite, di oscurità: aiuterà la concentrazione.
- 7) Tenere a portata di mano carta e penna per poter prendere appunti.
- 8) Tenere almeno una finestra semiaperta per consentire la circolazione di aria pura. L'ambiente deve risultare leggermente ventilato.
- 9) Almeno cinque minuti prima dell'inizio della trasmissione è importante fare un po' di relax abbandonando situazioni conflittuali e tensioni emozionali.
- 10) A questo punto siete nelle condizioni ideali per seguire il « sentiero »: è indispensabile tuttavia non seguirlo meccanicamente ma con partecipazione ed immedesimazione.

NUOVO KOP



Vittoria lampo sullo sporco!

**Nuovo KOP forza gialla concentrata
stacca l'unto alla prima passata**

Sgrassa prima

perchè, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito lo sporco.

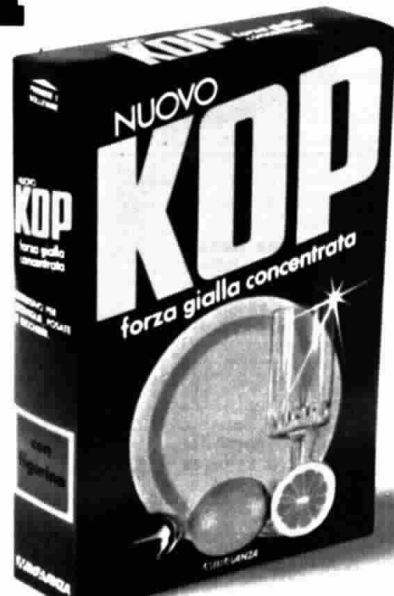
Sgrassa meglio

perchè, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perchè, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è **MIRALANZA**





Esercizi preparatori prima di una lezione yoga. La foto è stata scattata nella scuola romana diretta da Giorgio Furlan (al centro, con la barba)

«yogi» in calzamaglia (Cheryl Johnston e Lynn Marshall) che lo affiancano regolarmente durante le sue lezioni televisive. Ma che cos'è, in definitiva, questo yoga?

Apa B. Pant, ambasciatore indiano a Roma, figlio di un maestro yoga, nonché autore di un libro sullo «Yoga del Sole», metodo adottato dal padre e che egli stesso esercitava fin da bambino prima del sorgere del sole, dice: «Lo yoga non è estraneo alle tradizioni italiane e tanto meno a quelle europee. Ha origini antiche e in vari campi, tra cui la filosofia, la metafisica, lo sport, la teologia, la terapia, ecc. Yoga significa vivere in equilibrio con le leggi naturali e universali, significa essere in armonia con amore e gioia, con tutto ciò che ci circonda, significa andare contro l'uso smodato dei sensi, significa raggiungere un fermo autocontrollo. La coscienza egocentrica crea

continuamente tensioni e conflitti interni, sensi di colpa e stati angosciosi, alimentati dallo stress quotidiano, dagli ambienti chiusi e male aerati, dall'alimentazione smodata, dal traffico caotico. Lo yoga aiuta ad entrare in una dimensione interiore di equilibrio, di serenità, di coraggio, d'intelligenza. Con una costante pratica yoga si può ottenere un relax integrale, una più forte resistenza alle malattie sia fisiche che psichiche, si può vincere insonnia, irritabilità, ansie...».

Nato nel IV secolo dopo Cristo, lo yoga non è una medicina ma una filosofia o, se si preferisce, una religione applicata. E' l'«unione» tra l'uomo e Dio, tra l'essere umano e il principio divino. Verso l'unione si procede lungo otto gradini: il primo è lo «yama» (autodisciplina morale: il non fare, la non-violenza, non-menzogna, non-avidità, non-sensualità, ecc.), l'ulti-

un Philips a prezzo Vestro: solo |L. 27.900

E' il favoloso registratore k7 che potrete provare per 10 giorni a casa vostra senza impegno.



Vestro offre, a prezzo esclusivo, il magnifico registratore a cassetta Philips K7: uno dei gioielli della tecnica mondiale Philips. E' facile da usare, robustissimo, pratico. Serve a scuola, a casa, in viaggio, per rilassarsi, incidere canzoni della radio o della TV; per immortalare le voci dei bambini; per impostare la propria voce correttamente; per risentire un discorso, un'intervista; per appuntarsi pensieri, ordini, per tutto.

Caratteristiche tecniche

Alimentazione con 5 pile da 1,5 volt, o con adattatore a rete (da acquistare a parte a L. 3.450); velocità 4,75 cm/sec.; potenza d'uscita 0,5 W; strumento indicatore dell'livello di registrazione e della carica delle pile; presa per cuffie, telecomando, alimentazione esterna e altoparlante supplementare. Misura cm. 11,5x5,5x20.

adattatore a rete
L. 3.450



Accessori in dotazione, compresi nel prezzo

1 cassetta, 1 microfono con telecomando, 1 custodia contraccolla.

Garanzia Philips per 6 mesi

Il registratore K7 è protetto da garanzia totale in caso di difetti

di fabbricazione rivelatisi nei primi 6 mesi dall'acquisto.

Garanzia Vestro

Se per una qualsiasi ragione il registratore non fosse di vostro gradimento, Vestro lo sostituisce o vi rimborsa, a vostra scelta.

Come fare l'ordine

Per ricevere questo registratore Philips, compilate e spedite il buono d'ordine oggi stesso: lo riceverete subito, in contrassegno di L. 27.900 + L. 500 come contributo spese di spedizione.

Questo è uno dei 12.811 articoli del Catalogo Vestro autunno-inverno '75/'76. Chiedetelo subito. E' gratis.



12.811 articoli
a portata di mano.

Le pillole? non servono

«Quando vi preparate ad andare a letto, pulitevi, bevete un bicchier d'acqua e quando giacete nel letto siate silenziosi, dolcemente consci del vostro corpo. Siate consapevoli, almeno allora, dalla cima della testa, pezzo per pezzo, gradualmente, di tutte le parti del vostro corpo: occhi, orecchi, naso, collo, torace, addome, braccia, punte delle dita dei piedi. Se fate dolcemente questo esercizio di consapevolezza, quando raggiungerete le punte dei piedi entrerete nel sonno. Non usate pillole! Non fate il conto delle pecore! Rilassatevi nel silenzio del cuore, nel centro del vostro sé».

(da Surya Namaskara, Lo Yoga del Sole di Apa B. Pant)

Bibliotechina yoga

Aurobindo: Guida allo yoga - Ed. Mediterranee
Déchanet: Yoga per i cristiani - Ed. Paoline
Roumanes: Conoscere lo yoga - Ed. Mondadori
Devi: Yoga in sei settimane - Ed. Rizzoli
Lama Anagarika Govinda: I fondamenti del misticismo tibetano - Ed. Astrolabio
Alexandra David-Neel: Con i maghi e i mistici del Tibet - Ed. Astrolabio
Giuseppe Tucci: Teoria e pratica del Mandala - Ed. Astrolabio
W. Y. Evans-Wentz: Lo yoga tibetano e le dottrine segrete - Ed. Astrolabio
Aurobindo: La sintesi dello yoga - Ed. Astrolabio
Vivekananda: Yoga pratici - Ed. Astrolabio
Vivekananda: Jnana yoga - Ed. Astrolabio
J. K. Taimini: La scienza dello yoga - Ed. Astrolabio
Paramahansa Yogananda: Il maestro disse - Ed. Astrolabio
André van Lysebeth: Pranayama, la dinamica del respiro - Ed. Astrolabio

Buono d'ordine C/C 112

da spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 MILANO

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti articoli:

articolo	referenza	prezzo
☐ registratore Philips K7	800854	L. 27.900
☐ adattatore a rete 220 volts	800862	L. 3.450

Pagherò al postino, al ricevimento di quanto ordinato, l'importo dovuto + L. 500 come contributo spese di spedizione. Resta inteso che se non sarò soddisfatto potrò restituirvi il tutto - entro 10 giorni dal ricevimento - e cambiarlo con un altro articolo oppure essere rimborsato.

Cognome

Nome

Via

N.

C.A.P.

Paese o Città

Provincia

Firma

BIANCOSARTI

**METTE
IL FUOCO
NELLE VENE**

*parola
di Sheridan!*



L'APERITIVO VIGOROSO

Ha un buon sapore:



il fresco, fragrante gusto italiano di **PASTA del CAPITANO**

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in **3** tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta piperita.

mo è il «samadhi» o contemplazione (beatitudine, pace completa con sé e con gli altri, coesistenza in Dio, nirvana). Tuttavia non occorre «credere»: negli ospedali indiani, dove è generalizzata la pratica yoga, si curano perfino bambini. Occorre soltanto praticare esercizi ed eseguire ciò che prescrive il «maestro». Gli esercizi non comportano sforzi muscolari, ma solo il raggiungimento di stati di concentrazione psichica dai quali si possono ottenere benefici fisici. In un ospedale di Benares sono stati riscontrati su pazienti indiani sottoposti a esercizi yogici riduzioni corporee, espansione dei polmoni, rallentamento dei battiti cardiaci per favorire la correzione di anomalie della pressione sanguigna, resistenza agli stress determinata dall'aumento dell'attività adreno-corticale. E' stato riscontrato inoltre che lo yoga può combattere l'invecchiamento correggendo il metabolismo e l'equilibrio endocrino, può rivitalizzare l'attività insulinica, riduce il glucosio e migliora la microcircolazione negli organi vitali.

Meno vistoso

Del resto la pratica yoga, la medicina ayurvedica e quella omeopatica hanno ridotto in India i tassi di mortalità dal 47,2 all'11,5 per mille. Oggi cioè in quel Paese si muore quattro volte meno di un secolo fa (con immaginabili conseguenze economiche e politiche).

In Italia il boom dello yoga è decisamente meno vistoso di quello verificatosi, ad esempio, in Inghilterra; tuttavia, quasi sconosciuta fino a qualche anno fa, questa «gimnosofia» che viene dall'India si sta lentamente ma progressivamente affermando anche nel nostro Paese. Esistono ben 45 scuole, soprattutto nell'Italia centro-settentrionale, le quali, due anni or sono, hanno costituito una federazione che le raggruppa. Il numero degli adepti si aggira intorno a diecimila.

Il fenomeno è evidentemente «borghese» e tali, forse rimarranno le sue prospettive. A meno che un futuro più o meno immediato non ci riservi un'appropriazione di massa di culture altrui. Nel frattempo, cioè in attesa di sapere se il ragioniere milanese e l'impiegato romano, l'operaio torinese e il bracciante pugliese dovranno rientrare in casa con tutta la circospezione possibile onde evitare pericoli di deconcentrazione a consorti dedite a pratiche yoga, conviene almeno vedere di che si tratta.

Giuseppe Tabasso

Yoga per la salute va in onda tutti i martedì alle ore 12,30 sul Programma Nazionale TV.

L'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

presenta

STORIA DELL'ARTE



La pittura, la scultura e l'architettura di tutti i tempi e di tutti i paesi, dalla preistoria all'arte contemporanea, in una trattazione cronologica che spiega l'evolversi del concetto estetico nell'uomo. Le maggiori personalità artistiche ed i periodi più significativi della storia della creatività umana illustrati dai più grandi specialisti. Un'immensa galleria di quadri, di sculture, di opere architettoniche, con oltre 3500 riproduzioni a colori

3200 pagine complessive; 3500 illustrazioni tutte a colori;
10 volumi; 160 fascicoli di 24 pagine ciascuno
compresa la copertina
in tutte le edicole dal 5 novembre 1975 a L. 500

ISTITUTO GEOGRAFICO
DE AGOSTINI - NOVARA

La facciata della Filarmónica di Varsavia. E' questa la sede del Concorso « Federico Chopin » fin dal 1927. Il palazzo è andato completamente distrutto durante la guerra. Ricostruito secondo l'architettura originale in ogni particolare, è tornato ad essere la sede del concorso nel 1955



Abbiamo visto nascere a Varsavia il primo premio del

Un talento ogni cinque anni

Alla famosa competizione hanno partecipato quest'anno, davanti a una giuria di 23 maestri, 118 ragazzi di 30 Paesi. Venuti persino dal Mare dei Caraibi e dalla Mongolia, i concorrenti hanno dovuto sonare per un mese intero solo musiche del compositore romantico



IX Concorso Pianistico Internazionale «Federico Chopin»: Krystian Zimerman, un polacco di diciotto anni

di Luigi Fait

dal nostro inviato

Varsavia, novembre

Diciott'anni, piccolo, esile, quasi imberbe, una folta chioma castana, il ragazzo polacco sente dall'altoparlante il proprio nome: Krystian Zimerman. Ha vinto. Spalanca le braccia, fa un salto, si lascia baciare e travolgere dagli amici. Un gruppo di ammiratrici getta ai suoi piedi rose e garofani. Lui raccoglie i fiori, sorride, si calma. Sembra infine uno studentello qualunque, felice di una promozione a scuola. Ce l'ha fatta. Si è imposto su centodiciotto pianisti venuti da trenta Paesi. Sono terminate le lunghe giornate del Concorso, durato un mese intero.

Krystian Zimerman è di Zabrze (per i tedeschi, la

vecchia Hindenburg del bacino minerario della Slesia) nel « voivodato » di Katowice. Già vincitore di concorsi e già acclamato all'estero, avendo sonato ad esempio a Vienna e Copenaghen, è al culmine della gloria. Ma non perde la testa. Mi confessa di voler continuare a studiare, a perfezionarsi. Si rinchiuderà. Non darà concerti, almeno per un anno.

Quando siede al lungo Steinway, saltella e si muove alla maniera di Rubinstein. Al contrario dei suoi colleghi, si accosta alla tastiera senza nervosismo, senza tremare, sicuro di se stesso e della propria tecnica. Soprattutto, non suona esclusivamente per proprio piacere. Nel porgere *Preludi*, *Mazurche* e *Polacche* inizia subito un colloquio. Il suo è un abbraccio. La gente se ne accorge, impazzisce. Lo sanno anche fuori della Grande Sala della Filarmonica. Ma tutti non riescono a entrare.

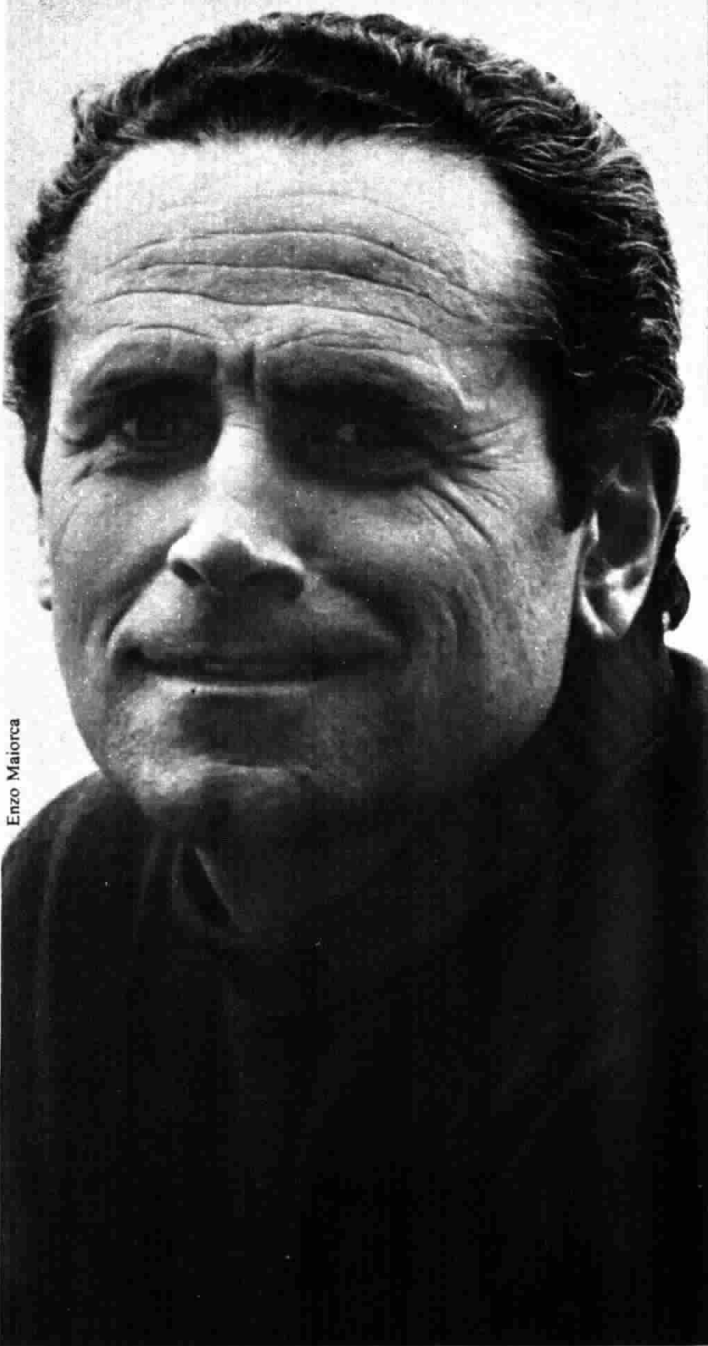
Non è questione di zlotys: darebbero uno stipendio per un biglietto d'ingresso. Il tutto esaurito è segnato da settimane. Alla serata finale la polizia fatica a trattenere i fans. Molti si dovranno accontentare di seguire il Concorso alla televisione o alla radio. Il giudizio su Zimerman è unanime: è il concorrente che ha penetrato più a fondo lo spirito di Chopin. La giuria non può essere contestata, anche se molti pensavano che l'americano Oscar Kramer meritasse più di un quinto posto in classifica. I rimanenti premi sono stati assegnati ai tre sovietici Dina Joffie (secondo), Tatiana Fiedkina (terzo) e Pavel Gililov (quarto). Il sesto è andato alla brasiliana Diana Kacso. Eccellenti tutti, ma non con la « grinta » di Zimerman. Questi legge dentro il pentagramma e pare aver imparato direttamente alla



La Grande Sala della Filarmonica di Varsavia durante l'ultima fase della competizione. A questa prova i concorrenti hanno interpretato, a loro scelta, uno dei due « Concerti » di Chopin, con l'Orchestra della Filarmonica diretta da Jerzy Maksymiuk. Nella foto è il momento della sovietica Tatiana Fiedkina (3° premio) che suona l'« Opera 11 in mi minore »



Momenti del « gran giorno » di Krystian Zimerman: a sinistra il giovane pianista polacco mentre interpreta la « Sonata op. 58 » di Chopin. Nella sequenza qui sopra, Zimerman in attesa del verdetto (a sinistra in alto), poi esultante, applaudito dalla folla. Una ragazza sale sul palcoscenico per abbracciarlo e offrirgli fiori. Il vincitore è nato a Zabrze e ha appena concluso gli studi al Liceo musicale di Katowice



«Una vita sana e naturale è il punto di partenza per ottenere dei buoni risultati.»

Una vita sana e naturale spesso vuol dire anche un intestino ben regolato: e in questo Guttalax ti aiuta. Guttalax è lassativo in gocce perciò ti regola efficacemente. Guttalax infatti è dosabile

goccia a goccia, proprio secondo le necessità individuali. Guttalax riattiva l'intestino in modo delicato, naturale, perciò adatto a tutti in famiglia anche ai bambini e alle donne in gravidanza.



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OSTINATI
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE	

Guttalax lassativo in gocce ti regola efficacemente.

x11/B



scuola di Chopin, che diceva: « Vorrei soltanto scrivere e lasciare ai posteri l'abbicci di quel che è veramente polacco, insegnando a respingere ogni falsa espressione del carattere polacco. Forse ci riuscirò ». Lo confessava nel 1830, pochi giorni prima di lasciare in diligenza la Polonia. In verità, chi non è stato in questo Paese, a Varsavia, a Zelazowa Wola, sui luoghi dell'infanzia del musicista perde sempre un po' di Chopin. Ed è sufficiente sentir suonare i polacchi, giovani e anziani, oppure entrare al Castello Ostrogski, splendido esempio di architettura barocca, nelle cui cantine studiava un giorno il sommo Paderewski e sede dell'Associazione Chopin, per sentire un brivido, per uscire sapendo come si debba interpretare la musica del maestro, come la si debba ascoltare. E l'Associazione organizza non solo il famoso Concorso, ma concerti, festival, congressi internazionali, corsi estivi; concede borse di studio a pianisti e a musicologi; mette a disposizione del pubblico manoscritti e cimeli. Ha diramazioni in tutto il mondo, grazie a tredici società omonime: dall'Argentina al Giappone, dalla Spagna all'Australia.

Ma torniamo alla competizione. Vi si accede di norma dopo aver superato un preconcorsò nel proprio Paese, dal Mare dei Caraibi alla Lettonia. In Polonia, dove gli affetti chopiniani non conoscono misura, la selezione dei partecipanti si fa addirittura dodici mesi circa prima della data del concorso, che si svolge ogni cinque anni. Sette erano in quest'edizione (la nona) gli italiani, di cui due sono giunti con successo alla seconda prova (su centodiciotto partecipanti, tale metà è stata conquistata soltanto da trentaquattro ragazzi): Pierluigi Camicia e Raimondo Campisi. Gli altri cinque sono nomi già noti nelle nostre aule concertistiche: Giorgio Agazzi, Vincenzo Balzani, Claudio Crismani, Noemi Gobbi e Daniela Piovani.

Alla terza prova sono stati ammessi soltanto quattordici concorrenti, nel cui numero figuravano tutti e cinque i sovietici partecipanti. Il maggior numero di pianisti è giunto dagli Stati Uniti (30), seguiti dagli inglesi (13), e dai giapponesi (12). Vengono poi gli italiani (7), i francesi e i polacchi (6), i canadesi e i russi (5), gli spagnoli, i cecoslovacchi e i brasiliani (4), i rumeni (3) e gli ungheresi (2). Uno ciascuno l'Argentina, l'Australia, l'Austria, il Belgio, il Brasile, Cuba, le Filippine, l'Indonesia, l'Irak, l'Irlanda, la Mongolia, il Messico, le due Repubbliche Tedesche, la Svizzera, Trinidad, la Turchia e il Venezuela. Non è detto che nel passato il Concorso abbia sempre laureato chi si sarebbe elevato in futuro ai vertici del concertismo internazionale.

L'Albo d'Oro di Varsavia

CONCORSO	ANNO	1° PREMIO	PARTECIPANTI	PAESI PRESENTI
I	1927	Lev Oborin (URSS)	26	8
II	1932	Alexandre Uninsky (URSS)	89	18
III	1937	Yakov Zak (URSS)	79	21
IV	1949	Halina Czerny-Stefanska (Polonia) ex aequo con Bella Davidovitch (URSS)	54	14
V	1955	Adam Harasiewicz (Polonia)	77	25
VI	1960	Maurizio Pollini (Italia)	77	30
VII	1965	Martha Argerich (Argentina)	76	30
VIII	1970	Garrick Ohlsson (USA)	90	29
IX	1975	Krystian Zimerman (Polonia)	118	30

Nessun premio nel 1927 a Sciostakovic, nel 1932 a Eduardo del Pueyo, nel 1949 a Paul Badura Skoda. Vladimir Askenazi, nel 1955, ha dovuto cedere davanti a Harasiewicz, « accontentandosi » del secondo posto, ma sarà primo nel '56 a Bruxelles e nel '62 al « Ciaikowski » di Mosca.

Infine, anche se non hanno vinto alcun premio, ma soltanto attestati o diplomi di partecipazione, di distinzione o d'onore, è giusto ricordare alcuni italiani che tentarono il loro successo a Varsavia, assai noti e apprezzati poi nel campo della didattica e del concertismo: Carlo Vidusso (nel 1932), Nunzio Montanari (1937), Licia Mancini (1949) e Giuseppe Postiglione (1955). Indimenticabile il primo premio a Pollini nel 1960.

Non significa che gli eliminati nel corso delle varie prove, venuti qui sognando magari una vittoria assoluta, siano pianisti mediocri. A Varsavia, ogni cinque anni, si dà appunta-

mento la crema degli chopiniani. Si viene per suonare Chopin, solo Chopin, per un mese intero, ore e ore al giorno: una schiera di specialisti ascoltati, analizzati e pesati a loro volta da una severissima commissione di specialisti: una giuria, quest'anno, di ventitré maestri presieduti da Wiktor Weinbaum, che è anche Vicepresidente della Federazione dei Concorsi Internazionali di Musica con sede a Ginevra. Notiamo tra gli altri Louis Kentner, Jewgienij Malinin, Witold Malczynski, Federico Mompou. Dall'Italia, Orazio Frugoni.

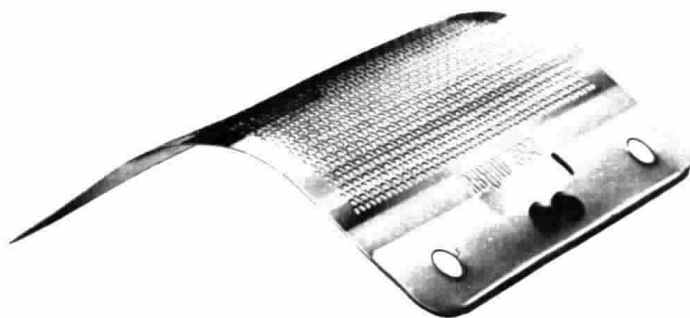
Weinbaum ci ha voluto sottolineare che lo « Chopin » è uno dei più antichi concorsi del mondo: « Come altre competizioni è una forma di emulazione artistica internazionale e di espressione musicale attuale, di messa a punto del valore delle diverse letture chopiniane, di scoperta di nuovi talenti, di accesso alle scene concertistiche mondiali sotto i più favorevoli auspici. Gli artisti hanno bisogno di un contatto con quei colleghi che si interessano ai loro stessi problemi. Sono certo che questo Concorso segna la giusta misura sociale dello straordinario e infinito fenomeno della vitalità chopiniana, della varietà dei gusti e delle esigenze, dell'incontro e del confronto fra talenti diversi ».

Luigi Fait

Foto di Galliano Passerini

Nel prossimo numero :

I LUOGHI CHOPINIANI



**E' molto sottile la grande differenza
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**



BRAUN

II/S

II/S

Nella seconda puntata televisiva
di «Romanzo popolare italiano» Ugo Gregoretti
ci invita a rileggere «I misteri di Napoli»

I cam

II/13604/S

di Francesco Martini II/13604/S

II/13604/S



Alcuni momenti dello sceneggiato TV. In alto a sinistra: Serafino Jannero detto Cecatiello chiede a Pilato lo strangolatore di vendicarlo uccidendo l'uomo che l'ha accecato. La scena si svolge nel carcere della Vicaria, gli interpreti sono Mario Santella e Fiore Altoviti. Sempre in alto al centro: Cipriano, un onesto contadino (Franco Acampora), e il suo padrone, il dissoluto duca Tobia di Massa Vitelli (Nando Murolo); a destra: tre «lettori» del romanzo. Gli interpreti sono Gianni Mantesi, Ferruccio Amendola e Giacomo Rizzo. Qui sopra, da sinistra: Rita Gesualdo, la donna del brigante Angelantonio e il suo amico d'infanzia Onesimo, figlio del contadino Cipriano (Marina Pagano e Ciro Ippolito); Sabato, altro figlio di Cipriano, insieme con Angelantonio (gli interpreti sono Aldo Miranda e Antonio Pulci); una delle scene finali del romanzo: Sabato con la testa del brigante Angelantonio che ha appena ucciso

**Dietro le pagine confuse e generose
di questo autore dalla
vena torrenziale — pubblicò
107 libri — si nota l'aspirazione
sincera ad abbandonare
il racconto a intreccio a favore
della denuncia sociale.
Personaggi e interpreti. La vicenda**

di Italo Moscati

Roma, novembre

Gregoretti e i responsabili del settore dei Culturali TV che hanno pensato il ciclo degli sceneggiati sul romanzo popolare, presentano *I misteri di Napoli*, seconda puntata del ciclo, come un esempio di letteratura indirizzata alla denuncia sociale. Ma c'è subito un ma. Che cosa significa denuncia sociale? Oggi, a guardar bene, la denuncia sociale è caduta un po' in disgrazia nel senso

che le si preferisce, come dire, il «discorso politico».

Si consideri ciò che sta accadendo nel cinema. Vanno ancora forte i film alla Damiani sulle carceri e sulla magistratura, che hanno dato il via ad un vero e proprio «genere» i cui sviluppi sono però degradati verso l'epica cinematografica del cittadino che vuol farsi giustizia da solo. Vanno meno forte, e forse stanno addirittura scomparendo, i film alla Petri sui proletari che spiccano il volo per il paradiso (*La classe operaia...*), sia perché la critica li ha trattati



orristi di Napoli

13607/s



Il covo del brigante Angelantonio e dei suoi uomini. Le vicende narrate nel romanzo di Mastriani coprono un arco di trent'anni, dal 1818 al 1848. Al centro della storia sono i tre figli del contadino Cipriano (Onesimo, Sabato, Filomena) e la donna di cui è innamorato Onesimo, Marta, la « santa » del paese. Fra gli interpreti principali, oltre a quelli già ricordati, sono Maria Luisa Santella (Marta), Antonella Fasano, Raffaella De Vita e Santo Versace

Oggi a una lavatrice si chiede di funzionare. Sempre.

Come una Zoppas Superwash.

Il nostro atteggiamento per quanto riguarda le lavatrici, è semplice: crediamo che una lavatrice debba fare il suo dovere, perfettamente e sempre; che debba essere sempre tecnologicamente aggiornata, ma non inutilmente complessa (tanto facile da entrare in crisi), perchè non sia un'inutile spreco di denaro.

Noi progettiamo invece una lavatrice con gli automatismi che servono realmente a un risultato del tutto soddisfacente; la realizziamo perchè lavori molti, molti anni senza darvi fastidi; vogliamo che siano sfruttati a fondo l'acciaio e i materiali pregiati di cui è fatta; e che vivano a lungo, come nuove, le accurate rifiniture che ne fanno una bella macchina.



Modello Superwash 264

Tutto questo non diminuisce i nostri prezzi, anzi li aumenta un po'.

Ma provate a domandare se ne vale la pena a chi ha già in casa una Zoppas.

Superwash: nuovo sistema di lavaggio che consente di raddoppiare la forza lavante del detersivo.

Superwash: la possibilità di scegliere la temperatura dell'acqua.

Superwash: una capacità di 5,5 kg., per un bucato più grande.

Superwash: centrifuga a 600 giri, per darvi biancheria quasi asciutta. E se proprio proprio dovesse occorrere, una assistenza tempestiva e di piena affidabilità, assicurata da una organizzazione grande e seria.

Zoppas

per non pensarci più



Rita Gesualdo (Marina Pagano) con i genitori.
Le scenografie di «Romanzo popolare italiano»
sono di Eugenio Guglielminetti

← II/S II/S
bruscamente, sia perché non hanno generato.

Pur con tutti i difetti che sono in essi chiaramente visibili, e cioè una frettolosa liquidazione di temi importanti nella logica della cosiddetta commedia all'italiana o un'altrettanto frettolosa schematizzazione sulla figura dell'operaio dipinto come aspirante « borghese », questi film cercavano di superare la vecchia concezione dell'opera di denuncia sociale, tentando di dare un'occhiata sotto la rappresentazione della miseria, dell'emarginazione, della marginalità, della disperazione con l'intento di distinguere e per non restare a galleggiare nel generico.

Lo stesso Gregoretti, con il documentario *Contratto* sull'autunno caldo mostrava di respingere l'idea della semplice denuncia sociale e di volersi avvicinare agli operai per vederli non come vittime ma come protagonisti. Il suo non era un film catalogabile nel filone del « cinema politico » destinato al circuito commerciale, essendo stato realizzato per conto dei sindacati e con lo scopo di percorrere sale alternative, ma era comunque un segno di un mutamento significativo, al di là, ovviamente, delle obiezioni sempre possibili.

Che c'entra tutto questo con *I misteri di Napoli* di Mastriani? C'entra, anche più di quanto non sembra a prima vista. Probabilmente, proprio in occasioni come queste, la televisione ha la funzione di individuare nuovi temi per il dibattito curiosando dentro le mode culturali. Lo fa retrospettivamente, andando a pescare nella letteratura di ieri o dell'altro ieri. Ma, se non mancassero poi ragguagli più diretti sulla contemporaneità, si potrebbe dire che certi ritorni aiutano a comprendere passaggi interni alla nostra cultura, alle sue predilezioni, alle sue servitù. Il filone della denuncia sociale

non nasce adesso, ha molti trascorsi. *I misteri di Napoli* sono lì a confermarlo. Chi sa che non si debba risalire ad essi per capire come e perché resistono i film di denuncia sociale e diminuiscono i film politici. Mastriani, l'autore del romanzo sceneggiato da Gregoretti con la consulenza di un comitato di lavoro (tra gli altri Eco, Folco Portinari, Ezio Raimondi), era giudicato male dai critici dell'epoca: « pretendeva di avere inventato il realismo ». Mentre, più modestamente, cercava di dirottare una vocazione travolgente alla letteratura o comunque alla scrittura (107 romanzi!) lungo una strada di innocuo profitto personale. Lo pagavano, dal 1875 fino al 1891 anno della morte, dalle due alle cinque lire a puntata. Era un impiegato alla dogana, con una pesante famiglia — quattro figli — sulle spalle, e non gli bastava per arrotondare il trasformarsi in guida turistica per i visitatori stranieri. Questo lavoro gli serviva, caso mai, per imparare il francese e l'inglese ma non appagava il suo bisogno di esprimersi.

Forse, imparando il francese, giunse a leggere *I misteri di Parigi* di Eugène Sue e pensò di dargli una reinterpretazione napoletana. Con il risultato, tuttavia, di non venire preso sul serio. Anzi, di farsi duramente attaccare per la simpatia verso i personaggi di Sue che gli avrebbe impedito di vedere nelle loro concrete proporzioni « i lazzaroni e i camorristi » del porto di Napoli. Oppure, di farsi conoscere come una specie di macchietta, un grafomane, piccolo di statura, calvo, con barba e baffi alla Napoleone III, vestito tutto di nero e con un civettuolo gilè bianco. Una caricatura di scrittore, con in tasca sempre una boccettina di inchiostro per scrivere dovunque si trovasse, anche aspettando i signorini del-



Black & Decker si paga da sé.

(Bastano due lavori nella tua casa)



Acquista un Black & Decker e fai qualche lavoro nella tua casa. Dopo la seconda applicazione fai i conti e vedrai che Black & Decker si è già pagato da sé!

Il punto di partenza è il trapano: poi, poco per volta, puoi procurarti gli accessori che ti servono (supporto orizzontale, sega, seghetto alternativo, levigatrice e tanti altri) e trasformare il trapano in tanti utensili diversi.

Black & Decker diventa così il "sistema" per fare tanti lavori nella tua casa.

E ricorda: Black & Decker si paga da sé.

Se vuoi saperne di più scrivi o telefona al Servizio Informazioni Black & Decker - Sig. Peri - 22040 Civate (Como) - tel. (0341) 51018 oppure richiedi gratis il catalogo generale.

trapani da L.17.000 (iva esclusa)



Black & Decker

il sistema per risparmiare a casa tua.



Con Marigold riconosci tutto al tatto

aggiungono protezione senza togliere sensibilità

Coi guanti Marigold le tue mani sono protette da tutto, ma sentono tutto... anche le carezze! Perché i guanti Marigold sono così sensibili che è come non averli addosso. Provali domani nel tipo che preferisci* e maltrattati quanto vuoi: non soffrono per niente, perché pur così sensibili sono



ultraresistenti. Forse per questo costano un po' più degli altri. Ma, se vuoi bene alle tue mani (... e alle cose che tocchi) ne vale la pena, perché solo Marigold aggiunge protezione

senza togliere sensibilità.

Marigold

i guanti più maltrattati del mondo

* new style - mille usi - supersensibile



la buona società che andavano da lui ad attingere i primi rudimenti di lingue straniere per figurare bene nei salotti. Che s'addà fa pe' campà.

Insomma, un grafomane preoccupato per il soldo e poco per lo stile, molto per i contenuti, poco per l'arte. Un autore da un tanto al braccio con le sue « storie complicate di donne cadute nella colpa per il bisogno, di donne che abbandonavano il frutto della loro colpa e che lo ritrovano dopo molti anni nell'abiezione, di figli spuri che ritrovano i fratelli legittimi, di ricchi e di stranieri che portano di colpo una povera fanciulla del popolo o una traviata al matrimonio, di personaggi che muoiono e risuscitano perché il pubblico reclamava al giornale nuove puntate del romanzo, e poi mezzani, ladri, assassini, venditori di carne umana, tutta l'organizzazione intorno alla colpa e al delitto. Tra gli altri, poiché nella sua opera (di Mastriani, n.d.r.) si confondevano i casi personali e quelli dell'umanità, « uno dei suoi fantasmi è il padrone di casa, ossessione del popolino napoletano come del povero romanziero » (così un critico un po' brutale e poco spiritoso).

Sarà vero ma dietro alle pagine di Mastriani, confuso e generoso in un impegno profuso per conquistare lettori, corre l'aspirazione sincera di abbandonare il romanzo ad intreccio e di scegliere la rappresentazione della società, dei suoi ambienti e dei suoi personaggi. E' una forma di denuncia sociale che s'infila in libri i cui modelli hanno avuto e hanno un maggior prestigio, senza dubbio migliori riconoscimenti. E'

un'espressione, condotta con scarsa consapevolezza e soprattutto con molta passione e accensione sentimentale, della adesione « non militante » al socialismo utopistico dilagante nell'Ottocento. Altri consumavano gli ultimi residui romantici, preparandosi alla svolta per il verismo. Mastriani si lanciava ad accumulare pagine e poche lirette con un sottofondo di intenzioni che da buone volevano diventare politiche, senza riuscirci e rimanendo nell'ambito di un'ingenua denuncia gratificante per il divoratore di storie appassionate, ad alta temperatura, accecate dal piacere delle descrizioni.

Mi sono convinto, parlando con Gregoretti, che il lavoro compiuto da lui e dal gruppo di consulenti sia stato condotto « contro » le stratificazioni della critica e i pregiudizi poi suscitati, per grattare sotto la scorza narrativa con le sue rughe piacevoli, gratificanti per il lettore dell'altro secolo, con l'obiettivo di offrire un'occasione di confronto. E magari per avviare un principio di sospetto verso la produzione attuale di denuncia che si ferma alle soglie dei problemi e trasforma tutte in « suspense » addomesticata, cioè in trattenimento in fondo ripetitivo. Lo « strutturalismo » impiegato e piegato alla ironia dal regista, si rivela utile in quanto svela nei meccanismi letterari e comunque del racconto popolare le trappole, i trucchi e anche, perché no, le vene di una tensione in positivo per la realtà della gente. Che si poteva chiedere di più al vilipeso Mastriani, autore della *Cieca di Sorrento*, della *Sepolta viva* e di altre delizie del genere?

Italo Moscati

L'autore e il romanzo

Mastriani era un grosso importatore di letteratura, nel senso che leggeva in lingua straniera (francese soprattutto) o adattava ai suoi mezzi e alla sua deragliante vocazione di scrittore sociale. E' opinione di molti studiosi. Ad esempio, gli devono essere capitate tra le mani, fra il 1842 e il 1843, le puntate dei *Misteri di Parigi* di Eugène Sue, pubblicati dal *Journal des débats*. Nel 1869 comparivano, illustrate da Edoardo Daldonor, le prime dispense dei *Misteri di Napoli*. Guarda caso. E poiché Sue introduce la rappresentazione realistica delle miserie del popolo e la deliberata critica alle istituzioni, rifacendosi alle correnti umanitarie e socialiste dell'epoca, Mastriani cerca di non essere da meno. Come nell'*Assedio di Firenze del Guerrazzi*, prima puntata del ciclo degli sceneggiati diretti da Gregoretti, Mastriani presenta un mondo diviso in

due parti nettamente, tra buoni e cattivi. Ci sono gli esponenti della malavita di Napoli e provincia, i ricchi sfruttatori della povera gente, i camorristi che sono al servizio di questi ultimi, residui spietati della vecchia feudalità. Il romanzo racconta in particolare dei « camorristi » — il losco Ceccatiello (il « guercio »), lo strangolatore, eccetera — al principio della loro « carriera » e li segue negli ambienti di una Napoli percorsa da fermenti di riscatto sociale. Ci sono poi alcune figure virtuose: la celestiale Marta, il poverissimo e onesto Onesimo, e altri. Mastriani non va tanto per il sottile e si compiace di simili contrapposizioni, l'occhio velato da un volenteroso umanitarismo. Come nel maestro Sue, appunto.

i. m.

Romanzo popolare italiano: I misteri di Napoli va in onda giovedì 27 novembre alle ore 21,15 sul Programma Nazionale TV.

Comunque... Campari.



in confezione singola

classica

classica con shaker

moderna



Nelle confezioni classiche
troverete il volumetto
per preparare i migliori drinks
Cordial e Bitter Campari.

«Ospite delle 2» alla TV un gruppo di esperti e studiosi

Che successo que buchì neri!

Le ultime scoperte di una scienza avanzatissima rendono sempre meno misterioso il cosmo e appassionano larghi strati di pubblico. Le ipotesi di Oppenheimer e Snyder sull'esistenza d'oggetti celesti ridotti a pura energia sono oggi al centro di un'affascinante e inquietante ricerca

XIII/Q
Gli astrofisici Livio Gratton e Giulio Auriemma, la planetologa Angioletta Corradini e il giornalista Mino Damato che ha curato per la televisione inchieste come «Viaggio tra le stelle», «Qui pianeta Terra rispondete» e «C'è vita su Marte?» partecipano questa settimana all'incontro de «L'ospite delle 2». Luciano Rispoli, presentatore e curatore della trasmissione, aprirà quindi la discussione sulle ultime scoperte dell'astronomia, una scienza che sta appassionando sempre più il grosso pubblico e che ha fatto, negli ultimi anni, straordinari passi avanti. Una delle più recenti e clamorose scoperte riguarda i «buchì neri», stelle ridotte a pura energia: sul tema abbiamo chiesto l'intervento del nostro collaboratore Edoardo Proverbio, professore di astronomia all'Università di Cagliari e direttore dell'osservatorio di Carloforte.

di Edoardo Proverbio

Cagliari, novembre

Una delle idee più strane e fantastiche concepite in questi ultimi anni è senza dubbio quella avanzata dai fisici Oppenheimer, il padre della bomba atomica, e Snyder in merito all'esistenza di particolari oggetti celesti caratterizzati dalla presenza di forze gravitazionali di tale intensità da impedire che particelle od onde luminose possano in alcun modo sfuggire dalla loro superficie rendendoli in tal modo del tutto invisibili all'osservazione diretta. A tali oggetti è stato dato il nome di «buchì neri».

Per comprendere la possibilità teorica dell'esistenza di tali oggetti immaginiamo, seguendo un esperimento ideale, che il nostro pianeta possa essere in un lontano futuro e ad opera degli stessi abitanti della Terra, nel frattempo emigrati su altri pianeti o sistemi planetari, sottoposto ad enormi pressioni esercitate da giganteschi strumenti posti nello spazio ed alimentati da energia ottenuta con procedimenti di fusione termonucleare controllata.

Se, in seguito a tali pressioni, la Terra venisse ridotta, per esempio, ad un quarto del suo diametro, la velocità di fuga di un oggetto posto

XIII/T *Astronomia*
sulla sua superficie che, com'è noto, risulta inversamente proporzionale alla radice quadrata del raggio terrestre, sarebbe, alla fine di tale operazione di compressione, raddoppiata. Poiché tale velocità di fuga, che è quella impressa ad esempio alle capsule spaziali in volo verso la Luna od altri pianeti, è attualmente di circa undici chilometri al secondo, essa verrebbe ad assumere perciò il valore di 22 chilometri al secondo se il raggio della Terra fosse ridotto, come si è supposto ad un quarto.

Continuando tale operazione di compressione, si capisce come, diminuendo progressivamente le dimensioni della Terra ed aumentando proporzionalmente la densità, si possa arrivare a velocità di fuga sempre maggiori fino al punto che, quando il raggio della Terra fosse ridotto a poco meno di un centimetro, la velocità di fuga verrebbe ad essere eguale alla velocità della luce, e cioè circa 300.000 chilometri al secondo.

In tali condizioni, poiché come suggerisce la teoria della relatività che pone un limite invalicabile per la velocità di qualsiasi particella materiale o luminosa oltre la velocità della luce, nessuna particella risulterebbe in grado di superare questa velocità di fuga, la Terra apparirebbe come risucchiata, o «collassata», direbbe un astrofisico, in una regione dalla quale nulla può da essa sfuggire, né luce né materia, né segnali di qualsiasi tipo. Sarebbe trasformata, dunque, in un vero e proprio «buco nero» che, praticamente non fa più parte dell'universo.

In questo nostro esperimento ideale le forze di compressione necessarie per operare il «collasso» della Terra sono state create all'esterno della Terra stessa. Ma, in certi casi, in presenza di masse, notevoli, dell'ordine di uno-due masse solari, quando nel corso dell'evoluzione di tali oggetti stellari, in seguito a raffreddamento, l'energia termica o di radiazione emessa non è più in grado di far fronte alla enorme pressione esercitata dalla spinta gravitazionale dipendente dalla massa della stella, la stella

stessa tende a collassare, contraendosi prima in una stella cosiddetta di neutroni, nella quale gli elettroni sono letteralmente schiacciati entro i protoni, formando appunto neutroni.

Nel caso in cui la stella non perda gran parte della sua massa durante il collasso, ad esempio in seguito ad una esplosione, la forza gravitazionale di contrazione, soprattutto nel caso di grandi masse, continua ad agire e tende rapidamente a trasformare la materia in quel modello di fantastica densità equivalente ad un «buco nero».

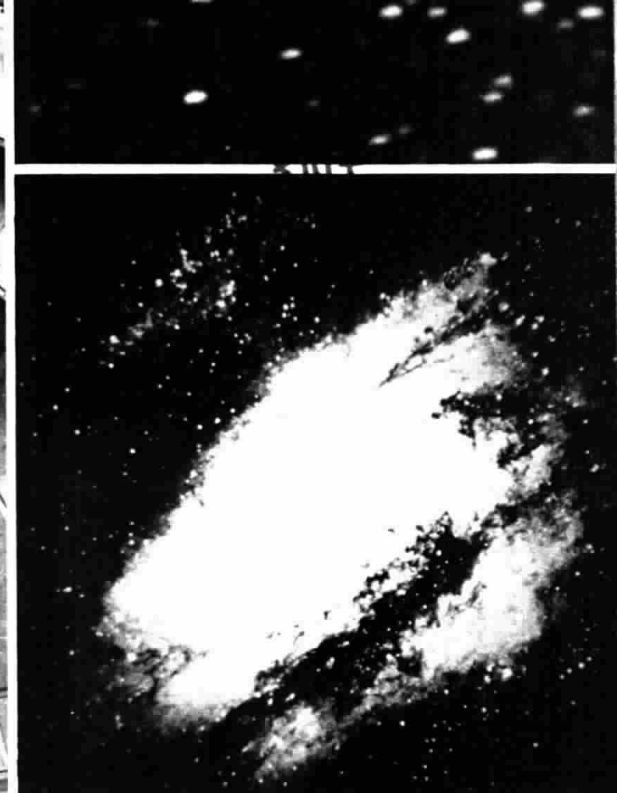
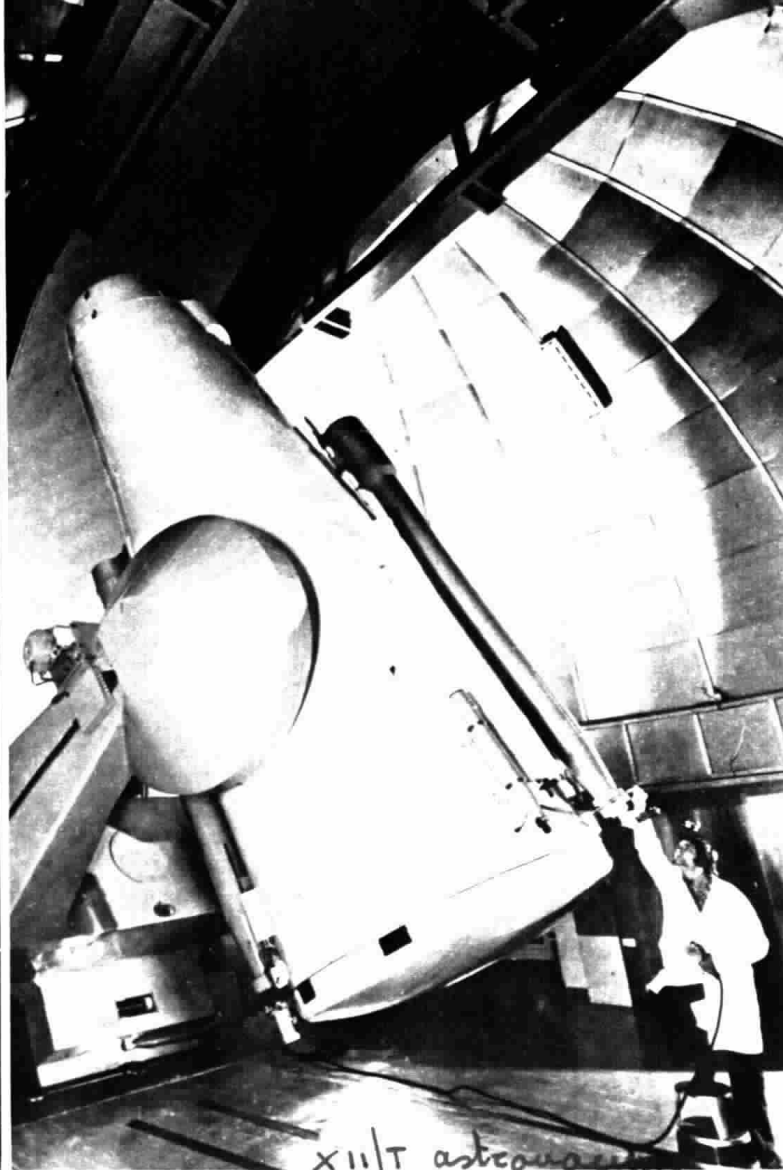
In questo stato, come si è detto, la materia perde tutte le caratteristiche a noi note e la teoria gravitazionale classica o newtoniana risulta del tutto inadeguata per spiegare il comportamento della materia stessa, nel senso che la materia collassata per formare un «buco nero» è semplicemente scomparsa sotto l'aspetto della fisica classica, mentre tutte le proprietà di tale oggetto sono ora determinate completamente dalle leggi della relatività generale formulate da Einstein.

Si può dire che in tali circostanze risulta del tutto evidente il carattere elementare e primitivo di concetti come lo spazio assoluto euclideo ed il tempo assoluto newtoniano e come solo attraverso il superamento di tali concetti e l'introduzione di uno spazio-tempo le cui proprietà sono essenzialmente condizionate dalla presenza di grandi masse possa essere affrontato lo studio teorico dei «buchì neri».

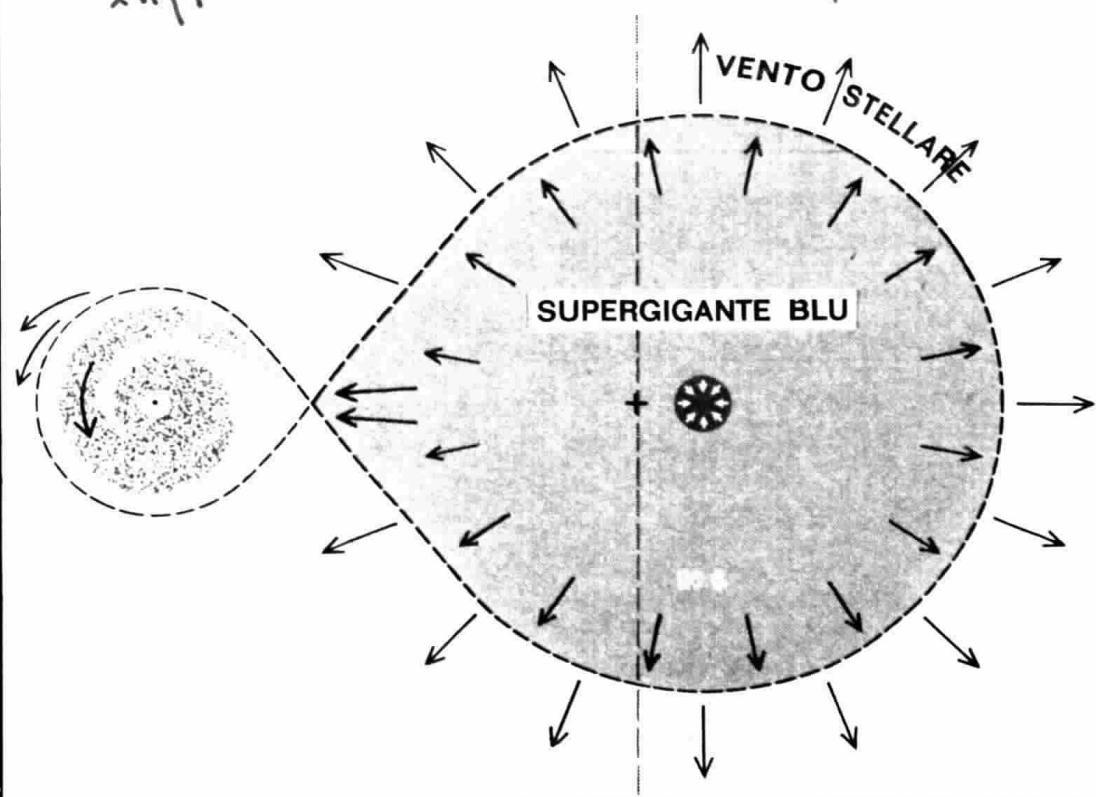
Senza entrare in dettagli possiamo affermare che la deformazione dello spazio per effetto dell'esistenza di «buchì neri» può accentuare nelle loro vicinanze l'effetto di marea, a noi tutti ben noto ed assai simile alle maree oceaniche, in forme veramente eccezionali, tali da generare, ad esempio in un sistema stellare doppio, di cui una delle due componenti sia costituita da un «buco nero», imponenti fuoriuscite di materia dalla stella che accompagna tale oggetto. La caduta di tali gas sulla «superficie» del «buco nero» è suscettibile di determinare emissione di raggi X in ingen-

in astrofisica

sti



Un particolare della nebulosa a spirale di Andromeda. A sinistra, un nuovo apparecchio per esplorare l'universo. E' entrato in funzione lo scorso anno al Centro Reale di Ricerche di Chilton. L'apparecchio, dotato di un telescopio di 48 pollici, memorizza dati, misure e fotografie su nastro magnetico, ottenendo una perfetta qualità di immagini. E' con questi apparecchi che si spera di progredire nella ricerca dei nuovi oggetti celesti. A sinistra, una splendida fotografia di una parte delle galassie della costellazione Hydra fotografata con il nuovo apparecchio



Uno schema del « buco nero ». La stella supergigante perde materia verso il « buco nero » a causa del suo forte campo gravitazionale e dà luogo ad intense emissioni di energia rapidamente variabili in tempi dell'ordine di un decimo di secondo

te quantità. Ed è proprio questo fenomeno osservato in un certo numero di sistemi stellari binari che ha individuato con sempre maggiore probabilità in tali sistemi l'esistenza di « buchi neri ».

Uno dei più noti ed evidenti candidati risulta a questo proposito una intensa sorgente di raggi X scoperta recentemente nella costellazione del Cigno e denominata Cignus X-1. Tale sorgente è stata recentemente associata ad un oggetto stellare visibile con potenti telescopi.

Il collasso di una stella e la conseguente costituzione di un « buco nero » dovrebbe inoltre generare una imponente modificazione del campo gravitazionale dando luogo a fenomeni di variazione della « forma » dello spazio stesso che vanno sotto il nome di onde gravitazionali. Tali onde sono state in effetti recentemente rilevate utilizzando particolari strumenti di enorme sensibilità. Così l'esistenza di « buchi neri » normali dovuti al collasso di stelle di massa dell'ordine di 10-100 masse stellari, e di « buchi neri » supermassicci nei quali le masse in gioco risultano dell'ordine di 10-100 milioni di masse solari potrebbe essere responsabile dell'intensa emissione di onde gravitazionali provenienti dal centro della nostra galassia.

Queste osservazioni hanno aperto un enorme campo di ricerca a livello teorico e sperimentale dal quale potrebbero maturare importanti risultati per ciò che riguarda la conoscenza dell'universo misterioso nel quale viviamo.

L'ospite delle 2 va in onda domenica 23 novembre alle 14 sul Nazionale TV.

Provate a scoprire l'unica cosa



- ① Le reti metalliche.
- ② Le siepi.
- ③ L'erba.
- ④ Le reggie metalliche.
- ⑤ Le tendine.

- ⑥ I fili elettrici.
- ⑦ Le stuoie.
- ⑧ Il cartone.
- ⑨ Il contenitore del latte.
- ⑩ La corda.

- ⑪ I cavi della TV.
- ⑫ Snips non taglia una sola cosa: le dita.
- ⑬ I fili metallici.
- ⑭ Le fotografie.

- ⑮ La stoffa.
- ⑯ Il filo.
- ⑰ I tappeti.
- ⑱ Le copertine dei libri.
- ⑲ La frutta.

che Snips non riesce a tagliare.



- ②① Il pollo.
- ②② Le pellicole di plastica e l'alluminio.
- ②③ Gli ortaggi.
- ②④ Il compensato.

- ②⑤ I fiori.
- ②⑥ La moquette.
- ②⑦ Il cuoio.
- ②⑧ La tappezzeria.
- ②⑨ I tappetini dell'auto.

- ②⑩ La plastica.
- ②⑪ La lamiera.
- ②⑫ I rami.
- ②⑬ Gli ondulati.
- ②⑭ I tubi di gomma.



Diffidate
delle
imitazioni.

snips® taglia tutto, meno una cosa.



Torino: code di giovani in attesa di iscriversi all'Università. Secondo il rapporto del Centro Studi Investimenti Sociali diventa attuale anche in Italia la necessità

La famiglia come p

IX/C Radiocorriere

Secondo il rapporto edito dal Censis, il nucleo familiare grazie agli «spezzoni di reddito» di cui dispone è il punto più importante nel quale si organizza in Italia la resistenza alla crisi

di Enrico Nobis

Roma, novembre

Come reagiscono cinquantacinque milioni d'italiani alla crisi economica che ha investito il mondo e che in ogni Paese assume aspetti particolari, a seconda delle sue strutture, e determina effetti diversi? Al di là delle inquietudini, delle attese di un cambiamento e del bisogno di uno sviluppo più autentico rispetto a quello sperimentato nei decenni passati, la grande comunità degli italiani risponde con un tenace processo di «adattamento». Agli anni dell'espansione della società, della crescita (disordinata, rumorosa e contraddittoria, ma nell'insieme pur sempre crescita) stanno seguendo gli anni dell'aggiustamento. I «meccanismi» che ieri hanno permesso un certo generale avanzamento oggi non funzionano più e mentre ne cerchiamo altri ci chiudiamo in difesa. Perché attorno a noi si fa strada «il senso di vivere tempi penultimi».

In questo moto che sem-

bra caratterizzare oggi il nostro Paese il punto più importante nel quale si organizza la resistenza è la famiglia, vista in questo caso come principale protagonista dell'economia: il luogo in cui ci si sforza di mettere insieme i redditi possibili e provenienti da varie parti, anzi «spezzoni» di reddito, e si decide se spendere o risparmiare, come e quanto spendere.

La diagnosi del malessere e delle difese della società italiana provocato da un'acuta crisi di struttura della nostra economia in una fase di cattiva congiuntura dell'economia mondiale è il risultato della silenziosa, paziente e attenta indagine che il Centro Studi Investimenti Sociali (Censis) svolge ogni anno per conto del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnen).

Com'è noto, il Cnen è un

Famiglie di immigrati meridionali in attesa di tornare ai paesi d'origine perché senza lavoro. Il numero dei disoccupati è elevato nell'Italia del Sud e insulare che nel Nord



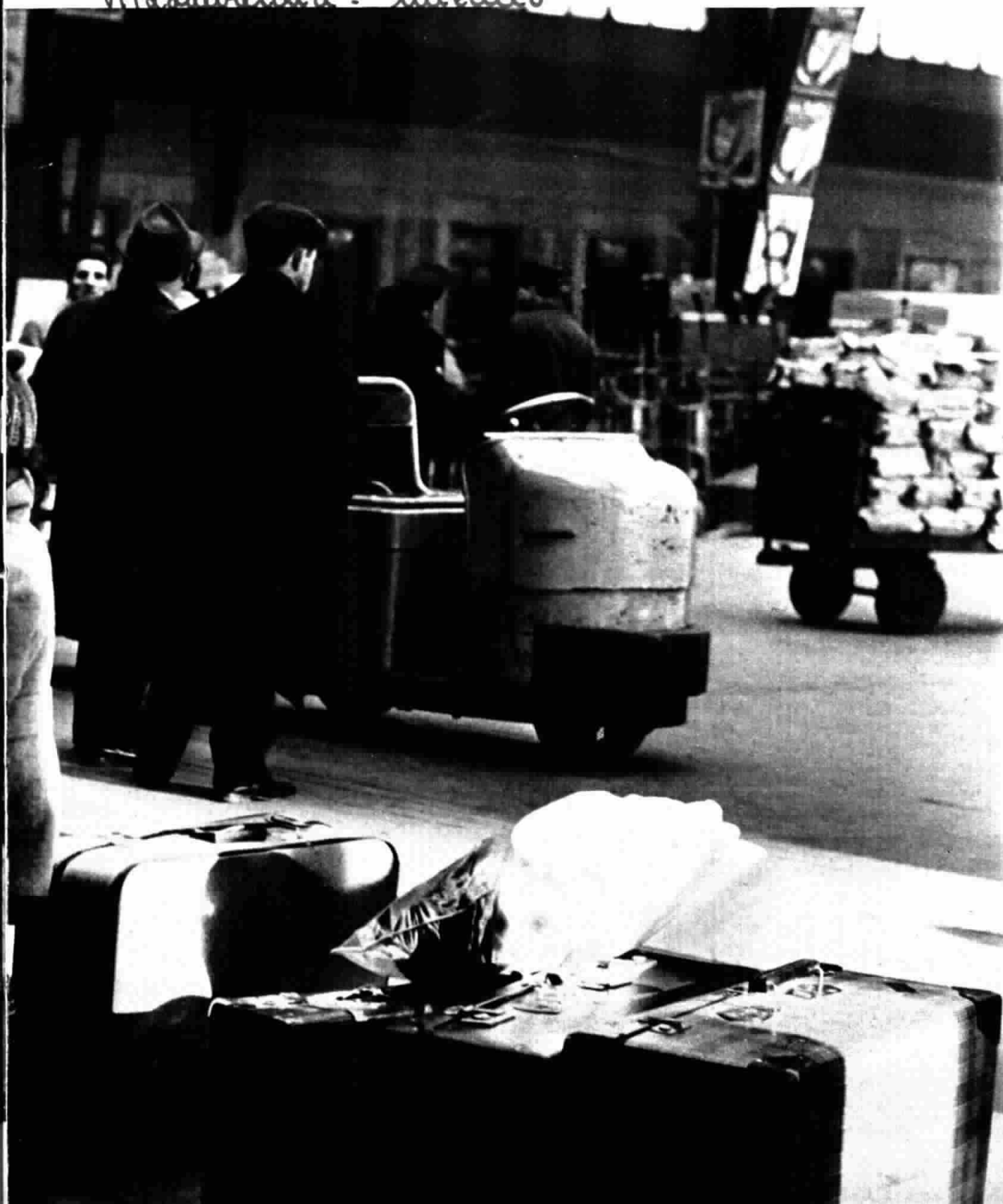


di accogliere l'idea che la scuola serve comunque per la formazione personale indipendentemente dall'attività che in pratica ciascuno si troverà poi a svolgere

enultima frontiera

1/ Lombardia - Milano

IX/C Radiocorriere



organo ausiliario dello Stato. Composto da rappresentanti di tutte le categorie produttive, può fornire informazioni e pareri al parlamento e al governo. Tra l'altro mette appunto a disposizione della classe politica e di tutta l'opinione pubblica un «Rapporto sulla situazione sociale del Paese». Questo, appena sfornato, il nono, è il risultato dell'osservazione dei fenomeni e problemi sociali del periodo 1974-1975.

Esso prende d'infila i grandi campi d'intervento sociale (l'istruzione, le vicende sindacali e i nuovi rapporti di lavoro, l'organizzazione sanitaria e assistenziale, l'edilizia abitativa) e, al di là delle dimensioni dei fenomeni, cerca di capire gli effetti dei cambiamenti che essi determinano nella composizione stessa della società e nei modi in cui si comportano le classi che la formano.

Sforzo di comprendere

Questa volta lo sforzo di comprendere come vive e in che direzione si muove un'intera comunità nazionale riguarda un periodo (tutto il '74 e una parte del '75) difficile, contrassegnato da «una realtà sociale variegata e complessa». In questo mare agitato i Bernacca del Censis hanno scorto alcune linee fondamentali e tendenze che si possono così riassumere.

Anzitutto si rileva il ruolo della famiglia, i cui membri cercano di sommare appunto «più spezzoni

di reddito», che provengono dal lavoro e da «provvidenze monetarie pubbliche». Lavoro vuol dire molte cose, cioè una vera e propria occupazione, ma anche attività secondarie, stagionali o temporanee, prestazioni occasionali, forme di occupazione occulta e precaria, e così via. Altrettanto numerose e diverse, per consistenza e durata, sono le «provvidenze monetarie pubbliche», dalle pensioni permanenti alle indennità temporanee (cassa integrazione, disoccupazione), eccetera. Per cui sembra indovinata e significativa l'espressione «spezzoni di reddito» che il «IX rapporto» del Censis introduce nel linguaggio quotidiano.

La famiglia e il suo «reddito composito» sono poi un riparo per i giovani nel momento in cui dovrebbero crearsi una famiglia propria ed autonoma ma vi sono purtroppo impedimenti dalle difficoltà che incontrano nella ricerca di un posto di lavoro e di un'abitazione.

La ricerca del lavoro è il punto dolente. Le statistiche e le proprie verifiche inducono il Censis ad affermare che nella primavera 1975 la cifra globale dei disoccupati era di un milione e 251 mila, dei quali 819 mila erano giovani «in attesa della loro prima occupazione». Nel numero complessivo dei disoccupati il Censis segnala poi un blocco di 774 mila giovani che stanno tra i 15 e i 24 anni.

Un altro sintomo che invita a riflettere è il fatto



Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

Parigi 1889: si inaugura, con l'Esposizione Universale, la Torre Eiffel. Diventerà il simbolo tradizionale della città.



I.L.L.V.A. la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.

IX/C Radiocorriere Il segno della crisi

	In attesa di 1 ^a occupazione	Disoccupati
ETA'		
6 - 14 anni	50.000	2000
15 - 24 anni	619.000	155.000
25 - 54 anni	145.000	228.000
55 ed oltre	5000	47.000
ZONE GEOGRAFICHE (1)		
Nord-Ovest	138.000	88.000
Nord-Est	59.000	60.000
Centro	139.000	57.000
Sud ed Isole	483.000	227.000
Totale	819.000	432.000

Fonte: Indagine CENSIS sull'occupazione non istituzionale.

(1) Il Nord-Ovest comprende le regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; il Nord-Est le regioni: Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna; il Centro le regioni: Toscana, Marche, Umbria, Lazio; le rimanenti regioni sono comprese nella ripartizione Sud-Isole.

← che il 59 per cento di coloro che attendono la prima occupazione e oltre il 52 per cento dei disoccupati risultano concentrati nell'Italia meridionale e insulare. Si accentua dunque la tendenza «a emarginare dal mercato del lavoro principalmente i giovani, che si innestano sulle condizioni già strutturalmente depresse del Mezzogiorno».

Nello stesso tempo «appare sempre più compromessa la capacità del titolo di studio di assicurare un accesso al mercato del lavoro, dal momento che risultano in attesa di prima occupazione ben 237 mila diplomati e 54 mila laureati». E' la conferma di fenomeni ai quali, come i lettori forse ricorderanno, il Radiocorriere TV ha dedicato tra giugno e luglio un'inchiesta ricca di testimonianze dirette.

Contraddizioni

Esiste appunto il problema di una maggiore corrispondenza e di un legame tra il tipo di preparazione che la scuola offre e quello che il sistema produttivo nel suo complesso (industria, agricoltura, servizi) richiede, sicché programmazione dello sviluppo e politica di governo «dovranno eliminare la presente contraddizione di un mercato del lavoro che espelle chi non ha un sufficiente livello di istruzione ma non assorbe chi si presenta, almeno sotto il profilo dell'istruzione, con le carte in regola». Inoltre diventa attuale anche in Italia la necessità di accogliere l'idea che la scuola serve comunque per la formazione personale in vista di un migliore livello culturale generale in una società moderna, anche indipendentemente dall'attività che in

pratica ciascuno si troverà poi a svolgere. Il titolo di studio insomma non conferisce, di per sé, alcun diritto speciale. Sono anche questi aspetti e problemi emersi con evidenza nella inchiesta giornalistica pubblicata in quattro puntate su queste colonne (numeri dal 25 al 28 dell'anno in corso).

Attraverso le imprese

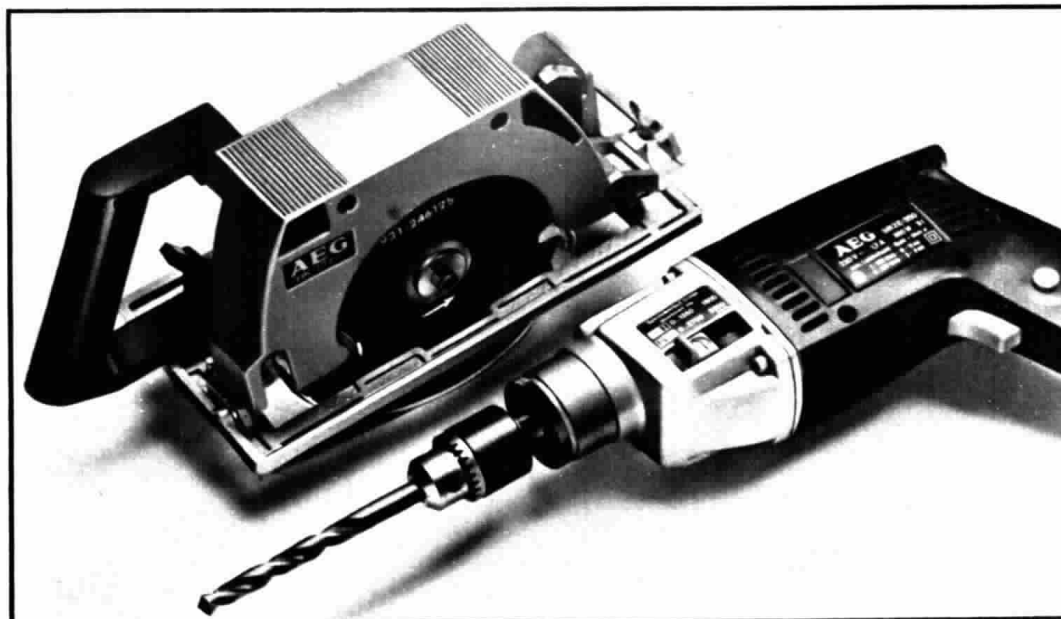
Il complesso processo di adattamento segnalato passa anche attraverso le imprese, le quali manifestano la tendenza ad attuare modifiche delle loro strutture e delle forme di organizzazione: decentramento, ricerca di minori dimensioni, in modo da ridurre il numero dei dipendenti e gli oneri derivanti dal lavoro. Tale ripiegamento riduce pericolosamente le attese di un'espansione futura del sistema produttivo mentre si vanno delineando quelle che vengono indicate come «nuove fasce di povertà» in relazione alle carenze generali: cioè «povertà abitativa», «povertà di occupazione giovanile». La graduale flessione e il raccorciamento dell'apparato produttivo e forme ed aspetti di impoverimento relativo sono attenuati da una pioggia di sostegni e interventi assistenziali alimentati da denaro pubblico, di tipo nazionale e locale. Questi formano, «accanto ad una giungla delle retribuzioni una, altrettanto inesplorata, giungla delle provvidenze», in cui si trova di tutto: dalla miriade di trattamenti pensionistici all'assistenza scolastica (dall'assegno di studio universitario ai buoni libro, per finire ai buoni pasto).

il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

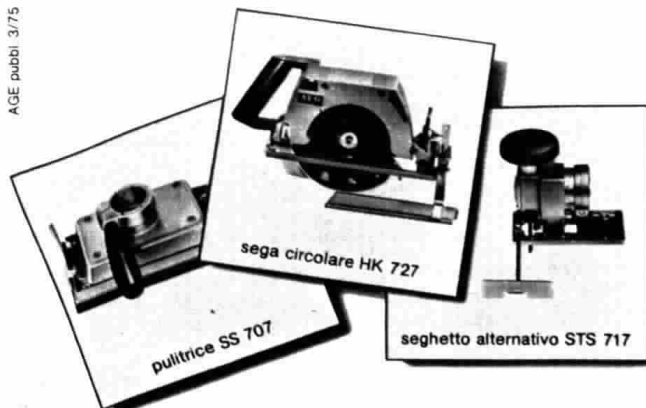
se lavori per fare qualcosa di utile
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG

Se vuoi scoprire la tua abilità devi adoperare l'apparecchio giusto, veramente capace di eseguire tutti i lavori, di forare qualsiasi materiale, di soddisfare - anche in casa - le più svariate esigenze, di superare facilmente tutte le difficoltà. Devi usare un vero "ferro del mestiere", tecnicamente perfetto, altrimenti non è facile riuscire. I trapani AEG, a rotazione e a percussione, sono studiati

appositamente per darti il lavoro migliore e per durare a lungo. Ma c'è di più: AEG garantisce che i trapani della serie Officina Portatile si possono facilmente combinare, sia con tutti gli accessori attuali, sia con tutti gli accessori che l'AEG realizzerà nel futuro. Segui l'esempio di chi se ne intende; infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare.



AGE pubbl. 3/75



I migliori rivenditori in Italia sono a disposizione degli interessati per consigliare la scelta più appropriata di utensili elettrici AEG conformi alle più svariate esigenze, dall'hobby ai lavori più complessi e impegnativi.

sempre
a regola d'arte
con AEG

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG-TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (Mi).

No, Signor Ferrari. Non voglio cambiare il mio detersivo! Non credo che Dash lavi piú bianco!



15 giorni dopo a casa della Signora Moeller di Varese.



Dash lava così bianco che piú bianco non si può.

CARAPELLI

venerdì 28 in CAROSELLO

GIGLIO ORO

Il primo olio di semi vari
che dichiara
i suoi componenti:
sola-vinacciolo-girasole-sesamo
e nient'altro.



GIGLIO ORO
il primo discorso serio
sull'olio di semi vari

Carapelli
FIRENZE
una tradizione di genuinità

IX | C Radiocarriere



Dopo la grande panoramica sugli aspetti negativi e i punti deboli della società gli autori del « rapporto » svolgono bensì una serie di considerazioni riguardanti il futuro. Se da un lato hanno indicato le paludi ove rischiamo di affondare e l'istintiva difesa delle famiglie dall'altro segnalano alcuni itinerari lungo i quali sembra possibile procedere con successo.

Sono in parte gli obiettivi contenuti in richieste e programmi formulati in passato e attorno ai quali continua a svolgersi il dibattito politico e sindacale, ma si prospettano anche grosse rettifiche e nuovi indirizzi dettati dall'accertamento di una realtà sconosciuta o diversa da quello che si immaginava. Da questa bisogna partire e accettarla.

Un impegno

E' vero — si sostiene perciò nel documento del Censis — che non vi può essere progresso senza un allargamento della base industriale della nostra economia e si richiede perciò un impegno nella direzione di un'industria avanzata che ha bisogno di innovazioni tecnologiche e organizzative, ma nello stesso tempo bisogna riconoscere ciò che ormai esiste, cioè il frazionamento in una quantità di aziende di piccole e medie dimensioni attraverso le quali sono emersi nuovi ceti medi produttivi.

Parallelamente — si fa notare — bisognerà portare avanti un'azione di controllo per fare raggiungere ai servizi pubblici un grado di rispondenza ai bisogni e di efficienza. Quando si guarda avanti non appaiono più possibili le situazioni di pesanti deficit colmati dalle finanze statali, aggravando le sperequazioni che caratterizzano la giungla retributiva.

In sostanza si avanza l'idea che da un lato non si potrà modificare ciò che già esiste e dall'altro si dovrà tuttavia battere una via diversa. Per esempio negli ultimi venti anni si è spinto perché tutti i bisogni sociali fossero posti a carico dello Stato con un risultato insoddisfacente, che ci schiaccia e rallenta l'intero sistema, per cui si dice che per il futuro si dovrebbe seguire un'altra strada, chiamando i singoli, le famiglie, le comunità locali a far fronte direttamente a quei bisogni.

Sono cose, si osserva, che stanno avvenendo anche altrove, in Francia come in Inghilterra, e che corrispondono alla esigenza di « gestire e innovare al tempo stesso » un sistema diventato tanto complesso che rischia di girare a vuoto e di annullare ogni possibilità di avanzamento.

Enrico Nobis

Nati per vivere bene...



Perché
la collezione MARENGO 1800
nasce dall'incontro di un'arte
antica come quella dei
maestri argentieri con il disegno contemporaneo
MARENGO 1800, collezione di complementi per la casa
conserva tutto il fascino e le qualità
delle collezioni in argento di RICCI.
I preziosi materiali usati, dai toni caldi e morbidi
arricchiscono la casa
e il loro design non è una moda che passa.



Vitamine, proteine.

Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele.
Ovomaltina. Mango.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.



 Yomo,
la bellezza
di stare bene.



Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene?
Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il blu per chi è a dieta e 14 gusti di freschi yogurt alla frutta: milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!
Dagli Yomo ogni giorno!

a cura di Carlo Bressan

Un famoso circo svizzero

LA DINASTIA DEI KNIE

Domenica 23 novembre

Jean Richard, produttore con Jean-Paul Blondeau della serie *Circhi del mondo*, presenta questa settimana la prima parte di uno spettacolo ripreso nel *Circo svizzero Knie*, «un circo modello che simboleggia la tradizione presentata in forma moderna», come afferma Jean Richard.

I Knie costituiscono una vera e propria dinastia circense. Ecco una grande fotografia dell'avo Federico il quale, nel 1803, abbandonò gli studi di medicina a Vienna per unirsi in matrimonio con un'affascinante cavallerizza ed entrare così nel mondo del circo. I loro figli Rodolfo e Francesco divennero acrobati, funamboli e addestratori di cavalli. «Tutti i ragazzi Knie», dice Jean Richard, «senza eccezioni, sono stati artisti di circo abilissimi e multiformi, capaci di sostenere da soli il peso di un intero spettacolo fatto di numeri i più svariati ed emozionanti». Nel 1900, la terza generazione dei Knie girava in lungo e in largo la Svizzera — che è sempre stata la patria d'elezione dei Knie —; a quelli della quarta generazione è stata finalmente riconosciuta la cittadinanza svizzera. A capo di questo gruppo familiare era la signora Margherita Knie, madre di Rolf e Freddy; il primo, oggi direttore amministrativo e commerciale del circo, e il secondo, direttore artistico e tecnico.

Freddy, da degno erede del bisnonno Federico, a dieci anni era considerato il più giovane cavallerizzo d'alta scuola del mondo. E' padre di due figli: Freddy junior e Rolf junior. La settima generazione è rappresentata da

Géraldine, figlia di Freddy junior e di Maria José. Quando non sapeva ancora camminare, faceva con il padre il giro della pista a cavallo.

Ed ecco il grande circo Knie: un tendone che ospita duemilacinquecento posti, 160 roulotte, case ambulanti munite di ogni comodità; vi sono perfino la bottega del sarto, del sellaio, del calzolaio e la scuola per i figli dei componenti la numerosa troupe. Trecento animali, provenienti da ogni parte del mondo, costituiscono quello che viene considerato uno dei maggiori zoo itineranti d'Europa.

E' dunque un circo immenso che, tuttavia, si muove spessissimo. Come viaggiano da una città all'altra tutti questi animali e questa gran mole di materiale? Ecco: i Knie noleggiavano due treni speciali dai vagoni piatti sui quali caricano tutti i loro mezzi.

«Sono anch'io direttore di un grande circo», dice Jean Richard, «eppure non posso che invidiare i Knie per i vasti appezzamenti di terreno di cui possono disporre nel cuore delle città svizzere in cui si recano. E c'è di meglio: quando l'amministrazione comunale di una città svizzera deve decidere la sistemazione di un terreno destinato ai divertimenti, essa consulta prima i Knie per accertarsi che un giorno possano installarvi il loro circo senza essere costretti a stare troppo stretti...».

Allo spettacolo che va in onda domenica 23 novembre partecipa l'intero «clan» dei Knie che si esibiranno in una serie di numeri sensazionali con cavalli lipizzani, arabi e ungheresi, zebre, elefanti indiani e tigris, cani bassotti, fox-terrier, chihuahua e San Bernardo.



Luigina Dagostino e Marco Romizi conducono il programma «Cosa c'è sotto il cappello?» che va in onda giovedì 27 novembre alle ore 17,15 sul Programma Nazionale

Ultima avventura di Toomai e l'elefante

IL NASCONDIGLIO

Lunedì 24 novembre

Le avventure del piccolo Toomai e dell'elefante Kala Nag si concludono questa settimana con l'episodio *Piccole invidie*. Siamo a Ceylon, isola dell'Oceano Indiano, situata a sud-est dell'estremità meridionale dell'India, dalla quale è separata da un braccio di mare, lo Stretto di Pal, ma alla quale è quasi unita mediante un cordone di scogli e isolette che formano il cosiddetto «Ponte di Adamo». Ceylon è ricca di fiumi e di grandi foreste (sandalino, mogano, ebano, bambù), con un sottobosco lus-

sureggiante di liane, orchidee, felci giganti che sale fino a coprire le massime vette dei rilievi. Mentre nelle zone più basse vi sono estese risaie, nell'altopiano la nota caratteristica è data dalle fiorenti piantagioni di tè.

In questo suggestivo paesaggio è ambientata la storia di Toomai (il piccolo attore Esrom) e di suo fratello Ranji (un ragazzo cingalese di nome Peter Ragell). I due ragazzi vivono nella riserva del Parco di Namanpur di cui è direttore Karl Bergen (l'attore Uwe Friedrichsen), il quale ha affidato alle cure di Toomai l'elefante Kala Nag. Il ragazzo e il pachiderma sono diventati amici indivisibili, si comprendono e si vogliono bene. Toomai sa farsi ubbidire con un solo cenno della mano, senza mai alzare la voce, e sa capire quando Kala Nag ha sete, quando è stanco, quando è triste. I visitatori della riserva restano stupiti e commossi nel vedere il ragazzo circondare il pachiderma di tante premure; ma la loro ammirazione desta l'invidia degli altri «mahout» (guidatori di elefanti), e in special modo di Chandra, che sarebbe felice di veder Toomai scacciato dalla riserva.

Un giorno arriva al Parco di Namanpur una comitiva di turisti tra cui c'è un giornalista che sta raccogliendo materiale per un suo libro su Ceylon. Toomai e Kala Nag guidano la comitiva nella visita alla riserva. Nell'attraversare la foresta, appare all'improvviso una tigre; il giornalista dà un balzo, ma Toomai, lesto come il fulmine, blocca il suo gesto che avrebbe spaventato la belva

e ne sarebbe stato assalito. Passato il pericolo, il giornalista, ammirato, dice di aver avuto un'ottima idea: scriverà un racconto dal titolo *Un giorno con Toomai e il suo elefante*. Intanto, al termine della visita, uno dei visitatori, il signor Dana, denuncia la scomparsa della sua macchina fotografica, un apparecchio nuovo e costoso. L'aiutante Shannon corre subito a riferire l'accaduto al direttore Bergen, il quale, giustamente, è molto seccato per questa misteriosa scomparsa. Bisogna ritrovare subito l'apparecchio, ne va di mezzo il buon nome della riserva. Ma che cosa dice, esattamente, il signor Dana? Dove pensa di aver perduto l'apparecchio fotografico? Forse l'avrà smarrito nella foresta...

Ecco apparire, con aria melliflua e sorniona, il guidatore Chandra il quale dice al direttore di aver visto Toomai allontanarsi verso il suo «nascondiglio», aveva qualcosa in mano, un grosso oggetto... Il direttore taglia corto: dov'è il nascondiglio di Toomai? E Chandra, con un sorriso maligno: «E' sotto un albero. Io conosco il posto». Ecco, nel nascondiglio di Toomai si ritrova l'apparecchio fotografico del signor Dana. Il ragazzo giura di non saperne nulla, di essere innocente. Il direttore Bergen, comunque, sentenzia che Toomai deve allontanarsi dalla riserva e che l'elefante Kala Nag sarà affidato d'ora innanzi alle cure di Chandra. Ma il ragazzo e l'elefante non possono separarsi, e vedremo che, dopo una serie di colpi di scena e di situazioni emozionanti, l'innocenza di Toomai trionferà.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 23 novembre

I CIRCHI PIU' GRANDI DEL MONDO, programma di Jean Richard e Jean-Paul Blondeau, regia di Andr Szöts. Verrà trasmessa la prima parte di uno spettacolo del circo svizzero Knie. La troupe costituita da Marie José, Freddie, Franco, Rolf, Erika e Louis Knie presenterà numeri di cavalli d'alta scuola lipizzani, arabi e ungheresi, zebre, elefanti indiani e cani ammaestrati.

Lunedì 24 novembre

IMMAGINI DAL MONDO, rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi televisivi aderenti all'U.E.R. (Unione Europea di Radiodiffusione). Seguirà il telefilm *Piccole invidie* che conclude la serie *Toomai e Kala Nag: un ragazzo e un elefante*, liberamente ispirata ai personaggi di R. Kipling.

Martedì 25 novembre

NATA LIBERA, serie di telefilm ispirata al libro di Joy Adamson. Andrà in onda l'episodio *Un grande amico*. Il programma sarà completato da due divertenti cartoni animati di Freleng e De Patie dal titolo *Ferro di cavallo e L'osso conteso* della serie *Pantera Rosa*.

Mercoledì 26 novembre

LO SPECCHIO DELLE ALLODOLE è il titolo della comica interpretata da Al St. John per la serie *Ridere, ridere, ridere*. Seguirà il cartone animato *Ruff e Reddi al Luna Park* di Hanna e Barbera. Completerà il programma il documentario *I misteri delle migrazioni del ciclo Genti e Paesi*, appunti di viaggio di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici, realizzazione di Raffaello Ventola.

Giovedì 27 novembre

MAFALDA E LO SPORT. Quarta puntata: *I mezzi tecnici dello sport*. Verranno presentati attrezzi e macchine che concorrono all'esercizio sportivo. Si comincia con il bob, presentato dai campioni del mondo militari colonnello Frigo e maresciallo De Paolis, si prosegue con le perfette armi del tiro a segno, con tutti gli attrezzi dell'atletica leggera presentati dall'allenatore Crosa. Appaiono quindi due specialisti del tiro con l'arco: la campionessa Dapojan e l'olimpionico Spigarelli. Partecipano inoltre L. Marcon, G. Messina, Paolo Barbero e l'attore Oreste Lionello. Conducono in studio Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino. Regia di Salvatore Baldazzi.

Venerdì 28 novembre

AVVENTURA, a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi. Verrà trasmesso il documentario *Due inglesi in pallone* di John Willis. A Bhopal, nell'India centrale, una spedizione aerea condotta dagli inglesi Robin Griffiths e Julian Nott raggiunge i 15.000 metri di altezza con una mongolfiera a butano. Al termine i cartoni animati *Bagno forzato* e *In giardino* della serie *Le disavventure di Pietro*.

Sabato 29 novembre

CHITARRA E FAGOTTO, spettacolo musicale condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli. Verrà presentata la «famiglia degli archi»: violino, viola, violoncello e contrabbasso. Partecipano alla trasmissione due complessi musicali formati da ragazzi che svolgeranno una gara su temi proposti da Cerri. Intervengono anche gruppi di allievi del Conservatorio di Milano.

Questa sera
in Carosello,

Gosler

farà venire
anche a voi
la voglia di...

...chiudere
gli occhi
e aprire
la bocca



Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (AI) - Italy

TV

23 novembre

Nazionale

11 — Dal Santuario di Nostra Signora delle Grazie in Nuoro

SANTA MESSA
celebrata da Mons. Giovanni Melis Fois, Vescovo di Nuoro
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Balma
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA

Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

☐ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
L'astronomia
Regia di Gigliola Rosmino
☐ BREAK

15 — GIOCANDO A GOLF, UNA MATTINA

di Francis Durrbridge
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Daniele D'Anza
Sesta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
David Scott Andrea Checchi
Mabel Scott Marina Berti
Jack Kirby Luigi Vannucchi
Bromford Gastone Bartolucci
Ed Royce Aroldo Tieri
Il segretario del golf
Ruggero De Daninos
Tony Stewart Luigi Montini
Bob Kirby Alberto Farnese
Douglas Croft Aldo Massasso
Lowell Roberto Pescara
Liz Mariolina Bovo
Kay Luisella Boni
Jessica Giuliana Lojodice
Norman Brook Mario Carotenuto
Clive Mason Sergio Graziani
ed inoltre: Elisio Cabras, Cesare De Vito, Donatella Gemmò, Gualtiero Isnenghi, Fulvio Pellegrini, Claudia Ricatti, Luciano Tacconi, Piera Vidale
Musiche di Gigi Cichello
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Ezio Altieri
Delegato alla produzione Giuseppe Ardolino
Regia di Daniele D'Anza
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

16,05 SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean Richard e Jean Paul Blondeau
Il circo Knie - Una grande dinastia (Svizzera)
Prima parte
Regia di Andre Szötz

☐ GONG

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

☐ GONG

17,10 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere

17,20 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson a Paolo Valenti
☐ GONG

17,40 Pippo Baudo presenta: UN COLPO DI FORTUNA Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia

con Paola Tedesco a cura di Baudo, Perani, Rizza

Orchestra diretta da Pippo Caruso

Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30

L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI

Sceneggiato in quattro puntate

Soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il principe di Castelnuovo

Arturo Dominici

Enzo Santella

Vittorio Mezzogiorno
Luca Corbara Ugo Pagliari

Ignazio Butera

Biagio Pelligra
Nele Carnazza Ugo Bonardi

Rosario Loris Bazzocchi
Don Ippolito Paolo Stoppa

Don Mariano D'Agrò
Adolfo Celi

Donna Laura D'Agrò
Janet Agren

Don Carmelo, il notaio
Guido Leontini

Cristina Enrica Bonaccorti
Dott. La Xura

Giovanni Pallavicino
Pietro, l'archivista

Erasmus Lo Presto
Giuseppe Vito Cipolla

Saverio, il maggiordomo
Gianni Ottaviani

«La baronessa» Caterina
Gisela Hahn

Don Pietro La Grua-Talamasca
Claudio Privitera

Lord Bentinck Harold Bromley
Gna' Malia Maria Pegoraro

Scenografia di Elena Pocchetto Ricci

Costumi di Silvana Pantani
Fotografia di Blasco Giurato

Musiche di Romolo Grano
Regia di Daniele D'Anza

Prima puntata
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla CEP)

☐ DOREMI'

21,45 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino

condotta da Paolo Frajese
Regia di Guido Tosi

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 — PALLACANESTRO Incontro del campionato italiano di Serie A

— MILANO: IPPICA Premio delle Nazioni di trotto Telecronista Alberto Giubilo

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ GONG

19 — I NUOVI MEDICI La speranza

Telefilm - Regia di Robert Day
Interpreti: E. G. Marshall, John Saxon, David Hartman, Lois Nettleton, Stephen McNally, Tim Weldon, Faye Nuehl, Barry Cahill, Julie McCarthy, Richard Dillon
Distribuzione: M.C.A.

19,50 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — QUELLO DELLA PORTA ACCANTO

di Castellano e Pipolo

Incontro-scontro tra due vicini

con Ric e Gian

Quinto ed ultimo episodio

La zia d'America

Personaggi ed interpreti:
Duccio Brocca Ric

Rag. Ottavio Lanzotti Gian

Lisa Paola Mannoni

Lori Marianella Laszlo

Il portiere Walter Valdi

Il figlio del portiere

Emanuel Agostinelli

Zia Edy Maria Pia Arcangeli

Hernandez Armando Bandini

Il fotografo Gianfranco Cirali

La signorina Salmoiraghi

Genny Folchi

La donna delle pulizie

Adriana Innocenti

La giornalista Silvia Monelli

Lo iettatore Marco Tulli

Gli amici di Duccio I Musicals

Musiche originali di Gigi Cichello

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Franca Zucchelli

Regia di Stefano De Stefano

☐ DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Der Kammerschauspieler Fernsehkurzfilm von H. Pfandler

Mit: Otto Ambros

Franz Moxeneder

Rainer Artenfels

Regie: Helmut Pfandler

Verleih: Keryx Film

19,15 Adamo + Co.

Musikalisches Unterhaltungsprogramm von Wolfgang Hühne mit Adamo, Olivia Molina und Lisa Helbing

Regie: Wolfgang Hühne

Verleih: Telepool

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken

Es spricht Alois Gundin

20,10-20,30 Tagesschau

L'OSPITE DELLE DUE

ore 14 nazionale

Oggi «ospite delle due» è la moderna astronomia, nei panni di Livio Gratton, ordinario di astrofisica all'Università di Roma, Giulio Auremma, astrofisico ricercatore del CNR, Angioletta Corradini, planetologa, e Mino D'Amato, il giornalista che ha condotto per la televisione le maggiori inchieste sull'argomento, da Viaggio tra le stelle a Qui pianeta terra rispondete a C'è vita su Marte? Il discorso ci porta subito in un campo di grande interesse ed attualità: nel corso degli ultimi 15 anni c'è stata infatti negli studi astronomici una rivoluzione paragonabile a quella portata dall'invenzione del cannocchiale galileiano. Oggi gli strumenti in nostro possesso

sono tali che noi possiamo figurarci il cosmo. Prima era solo un brancolare nel buio, con una serie di informazioni non collegate tra di loro. Per la moderna astronomia i corpi celesti si dipartono tutti da un unico punto: è come dire che il cosmo ha avuto un inizio, una data di nascita. E' quindi ipotizzabile un «prima» su cui la scienza peraltro non si pronuncia: la realtà scientifica finisce infatti laddove arrivano le possibilità dei suoi strumenti. La trasmissione affronterà poi altri argomenti, non ultimo quello relativo alle possibilità che nel cosmo vi siano altre forme di vita e — tra l'altro — si parlerà anche degli UFO. Per concludere si parlerà dei lavori del laboratorio di elettrofisica di Frascati. (Servizio alle pagine 56-57).

CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

ore 19 nazionale

A distanza di 24 ore ancora l'Olanda di scena in Coppa Europa. Questa volta sono gli «azzurri» dell'Under 23 che ad Ascoli Piceno si giocano l'ingresso alla fase finale del torneo. Il compito, però, non appare proibitivo: per qualificarsi dovranno battere gli olandesi con due gol di scarto. Nella partita di andata gli azzurri hanno perso per 3 a 2, ma in compenso hanno vinto i due incontri con

la Finlandia. Il meccanismo del Campionato è identico a quello che ha visto impegnata la nazionale A (si qualificano le squadre vincitrici dei rispettivi gironi). La rappresentativa Under 23 costituisce per molti giovani un banco di prova importantissimo a livello internazionale. Inoltre, è considerata dai tecnici azzurri il serbatoio della Nazionale maggiore, quasi una tappa obbligata prima di arrivare al lancio definitivo. (Servizio alle pagine 36-38).

I NUOVI MEDICI: La speranza

ore 19 secondo

Quello di oggi è un telefilm di una serie già nota al pubblico in cui più volte sono stati posti problemi relativi alla medicina ed ai suoi grandi e rapidi progressi. La regia è di Robert Day e gli interpreti principali sono E. G. Marshall, John Saxon, David Hartman e Lois Nettleton. Siamo nell'istituto diretto dal dottor Craig. Il dottor Paul Hunter sta tenendo un corso di consulenza genetica che tratta in particolare della tecnica della amniocentesi, un procedimento atto a scoprire tare ereditarie e caratteristiche fondamentali dei nascituri. Nella clinica Paul incontra Laura Michaels, una ragazza che ha amato dodici anni prima: Laura, che è incinta, è preoccupata avendo già dato alla luce un figlio

nato morto. La signora viene sottoposta ad amniocentesi, questa dà risultati negativi, ma Paul Hunter non è soddisfatto. Il medico ha infatti notato che il marito di Laura, Charles, un architetto di soli 38 anni ma che ne dimostra molti di più, nell'arco degli ultimi due anni ha avuto una parabola progressiva: perdita di memoria, alternanza di stati depressivi e collerici, invecchiamento. Risale l'albero genealogico di Charles Michaels egli scopre che un suo antenato morì per «cerebra di Huntington», un insidioso male ereditario da cui lo stesso Charles è ora affetto. Di conseguenza il bimbo che ora Laura aspetta ha il 50 per cento di probabilità di ereditare la tara genetica. Il grave interrogativo che a questo punto si pone è se la donna accetterà o meno la gravidanza.

L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI - Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Con la regia di Daniele D'Anza inizia lo sceneggiato L'amaro caso della baronessa di Carini ispirato ad una antica ballata tramandata nel corso dei secoli. Siamo in Sicilia nell'anno 1812. Sta per entrare in vigore la prima costituzione liberale che pone fine ai privilegi feudatari. Il rappresentante più notevole del nuovo corso politico è il ministro delle Finanze, principe di Castelnuovo, che incarica il suo uomo di fiducia, Luca Corbara, impersonato dall'attore Ugo Pagliaro, di indagare per accertare la legittimità del possesso dei feudi. Come punto di partenza della sua ricerca, Luca sceglie il feudo del barone di Carini. Appena arrivato, assiste ad un episodio di violenza: gli uomini del barone Don Mariano d'Agrò (Adolfo Celi) percuotono un cantastorie, Nele Carnazza, per aver cantato una canzone proibita dallo stesso barone, la bal-

lata dove si narra la tragica morte della baronessa di Carini, uccisa tre secoli prima per motivi d'onore. Luca è subito circondato da un'atmosfera di sospetto. Soltanto Nele e il suo ospite Don Ippolito Ventignano (Paolo Stoppa) un bizzarro misantropo, e Cristina (Enrica Bonaccorti), figlia del notaio, gli mostrano una certa simpatia. Nella ballata, Luca crede di trovare una traccia per le sue ricerche: il feudo è probabilmente costituito da terre sottratte all'amante della baronessa uccisa. La proprietà di Don Mariano potrebbe essere messa in discussione. Ma il barone, minacciato da una oscura setta, i Beati Paoli, sospetta che anche Luca ne faccia parte, e lo fa rinchiudere nel castello dove si era consumato l'assassinio. Qualcuno libera Luca che, recatosi da Nele, lo trova morto. Sorpreso da uno degli uomini di Don Mariano, fugge e finisce nelle mani di alcuni incappucciati. (Servizio alle pagine 30-34).

QUELLO DELLA PORTA ACCANTO - Quinto ed ultimo episodio

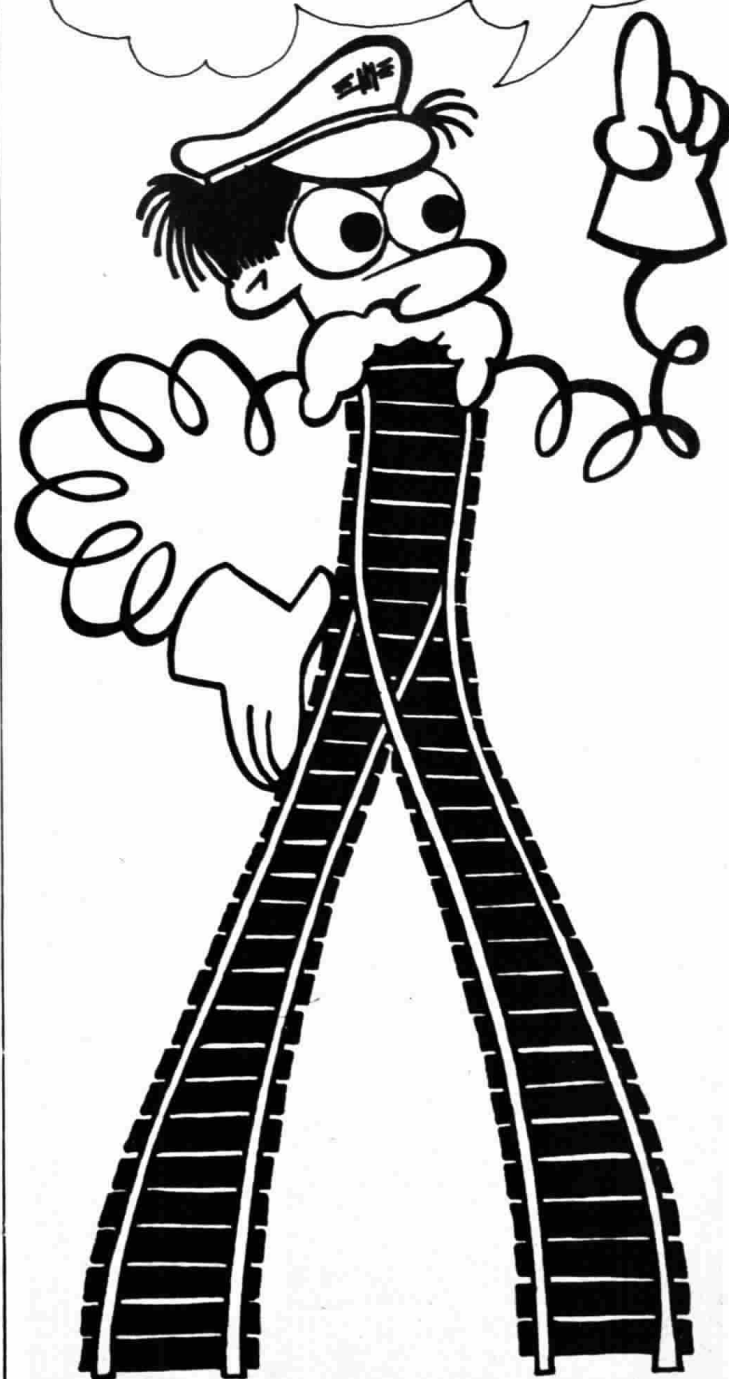
ore 21 secondo

Terminano stasera le «farse» di Castellano e Pipolo con Ric e Gian protagonisti. Il rag. Ottavio Lanzotti, grazie alla «tuliposa» che con innesti particolari è riuscito ad ottenere, sta per essere intervistato ed avere una intera copertina su un giornale. Mentre la giornalista mal volentieri si accinge all'intervista, capita in casa il vicino Duccio che, riconoscendola, sottrae Ottavio alle sue attenzioni professionali e si autopropone come personaggio da intervistare. Subito dopo annuncia al suo vicino che, per motivi di

lavoro, è costretto ad abbandonare l'appartamento: Ottavio gioisce, ma Duccio sostiene che il ragioniere in realtà è talmente dispiaciuto che gli toccherà restare. Nel frattempo annuncia il suo arrivo a Ottavio la zia Edy che, venuta dall'America per far visita al nipote, ha trovato sulla nave in un sudamericano, Hernandez, la sua anima gemella. Il colpo per Ottavio è grosso: la zia possiede infatti ben tre miliardi, che con un eventuale matrimonio andrebbero persi. Duccio, come al solito, interviene con le sue idee «brillanti», ma ogni tentativo è, naturalmente, destinato a fallire.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 19,50 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.

lima
TRENINI ELETTRICI



Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Pablo Neruda
Consulenza e testi di Angela Bianchini
Realizzazione di Milo Pannaro
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE IMPOS-SIBILI DEL BAMBINO ANDREA

Telefiaba di Piero Pieroni
Scene di Antonio Locatelli
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Giampiero Boneschi
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 TOOMAI E KALA NAG: UN RAGAZZO E UN ELEFANTE

Liberamente ispirato ai personaggi di R. Kipling
Nono episodio
Piccole invidie
con: Esrom, Peter Ragell, Uwe Friedrichsen, Jan King-sbury, Kevin Miles
Regia di James Gatward
Prod.: Portman - Global TV

☐ GONG

18,45 UN VIAGGIO PREMIO

Documentario U.E.R.

☐ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
☐ CAROSELLO

20,40

AMORE SUBLIME

Film - Regia di King Vidor
Interpreti: Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley, Barbara O'Neil, Alan Hale, Marjorie Main, Tim Holt, George Walcott
Produzione: Samuel Goldwyn
☐ DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Barbara Stanwyck in «Amore sublime» di King Vidor (20,40, Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Base Camp Tasilaq
Bergsteigen in Grönland
Filmbericht
Verleih: Novitel

19,15 Erde
Drama von Karl Schönherr
Die Personen u. ihre Darsteller:
Der alte Grutz, Peter Mitter-rutzner; Hannes, Bruno Hosp; Mena, Erika Scrinzi; Trine, Anny Schorn; Oberknecht, Florian Gampfer; Rossknecht, Dieter Bernard; Der mittlere Knecht, Ernst Baumgartner; Das Knecht, Christian Kie-ser; Totenweibele, Klara Rei-ter; Eishofbauerle, Paul De-metz; Zyprian, Helmut Hosp; Peterle, Heinz Prast; Kon-radi, Hannes Mur; Totengrä-ber, Alfons Kröss; Tischler, Sepp Frötscher; Der Arzt, Franz Regele
Spielleitung: Erich Innerebner
Fernsehregie: Vittorio Bri-gnoles
1. Teil

20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — IL SEGRETO DEI FIAM-MINGHI

Originale filmato in quattro puntate
Soggetto di András Roz-gonyi e Karl Heine Will-schrei
Sceneggiatura di Jean Louis Roncoroni
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Antonello

Jean-Claude Dauphin
Maria Isabella Adjani
Baldovineti Franco Bagarini
Botticelli Marco Bonetti
Un gondoliere Marco Cici
Casaforte Henri Czarniak
Pitt Jacques Deschamps
Bellini Enrico Glatz
Huert Francis Lax
Roberto Gino Marturano
Il prete Fabio Momo
Simonetta Venturi
Martine Pascal
Il condottiero Mario Prandi
Il doge Angelini Rota
Lucia Mantegna
Alessandra Dal Sasso
Eusebio Domenico

Robert Valey
L'uomo dalla mano di ferro
Michel Vinter

Direttore della fotografia Sa-cha Vierny
Musica di Jacques Loussier
Regia di Robert Valey
(Una coproduzione RAI-Radiotele-visione Italiana - O.R.T.F. - Technisonor -)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Luigi Ma-gnani

Gustav Mahler: Sinfonia n. 3
in re minore per contralto,
coro di donne, coro di ra-gazzi e orchestra

— Prima parte

Vigorouso, Risoluto, Lento,
Pesante, Con slancio, Sem-pre lo stesso tempo (Marcia)

— Seconda parte

Tempo di Minuetto, Molto moderato (Grazioso); Como-do, Scherzando, Senza fret-ta; Molto lento, Misterioso (Testo di Friedrich Nietzsche)
Allegro e sfacciato (Testo da «Des Knaben Wunderhorn»); Lento, Calmo, Sen-tito

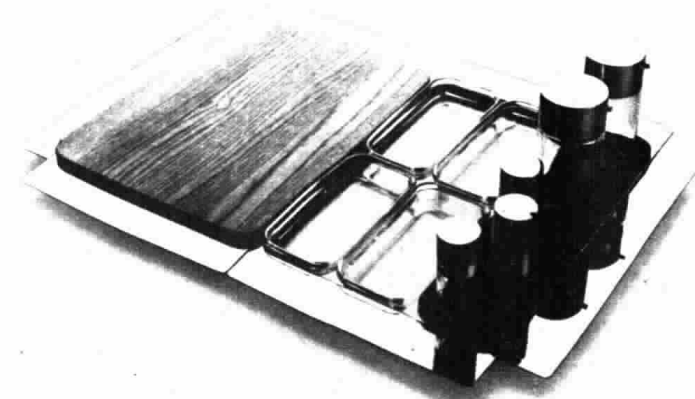
Contralto Christa Ludwig
Direttore Leonard Bernstein
Orchestra Filarmonica di Vienna

Coro dell'Opera di Stato di Vienna

Ragazzi Cantori di Vienna
Maestro del Coro Norbert Balatsch

Regia di Humphrey Burton
Produzione: Unitel / Am-ber-son Prod. in collaborazione con la ZDF e l'ORF
(Riprese effettuate dalla «Grosse Musikvereinsaal» in Vienna)

☐ DOREMI



ALESSI

presenta in INTERMEZZO il nuovo «programma 8»

QUESTA SERA IN "INTERMEZZO"



con **EBOLEBO**
si digerisce anche la suocera



EBOLEBO
Amaro tonico digestivo prodotto da OTTOZ con erbe di montagna

STUDIO 2000

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'apertura della rubrica letteraria è dedicata questa settimana all'Europa. Sull'argomento vengono presentati tre libri: Superare le sfide di Mauro Zagari, L'Italia e l'Europa di autori vari e Cento anni d'Europa: 1870-1970 dello storico inglese James Joll. In quest'ultima opera il discorso inizia da un momento preciso della storia europea: la formazione dell'impero tedesco sotto l'egida della Prussia. Se questo è dunque il punto di partenza, quello d'arrivo si riassume in un quesito: l'Europa può avere un suo futuro? Joll nel suo libro fa una constatazione precisa: nel bene e nel male in Europa sono nati movimenti e ideologie che hanno profondamente inciso su tutte le strutture sociali e culturali del mondo: liberalismo, imperialismo, comunismo, fascismo, socialismo. Ma lo storico inglese non si limita a questo. I vari eventi, infatti, sono visti in un quadro politico e ideologico tramato di numerosi collegamenti con le grandi tendenze artistiche, letterarie, culturali in genere. Le conclusioni tratte dall'autore sul futuro del vecchio continente sono improntate a un moderato ottimismo, anche perché «il ruolo dell'Europa nella storia mondiale resta diverso da quello di qualunque altro continente». Seguono la «vetrina di Zucconi» che presenta Garibaldi di Jasper Ridley e L'onore perduto di Heinrich Böll, e «biblioteca in casa» con le «poesie» di Eduardo e il solito panorama editoriale in cui figurano tra gli altri Storia del cristianesimo di Donini, La storia della fantascienza di Sadoul, Enrico Fermi e le centrali nucleari di Vincenzo Calò.

AMORE SUBLIME

ore 20,40 nazionale

Amore sublime, ovvero Stella Dallas, come suona (meno retoricamente) il titolo originale, è stato diretto nel 1937 da King Vidor, uno dei nomi più celebri fra quelli dei registi che contribuirono a rendere potente la grande fabbrica cinematografica di Hollywood. Il film ebbe a suo tempo un eccezionale successo di pubblico in tutto il mondo. In Italia arrivò nel '39: per ripresentarlo oggi senza il peso di una recitazione italiana fondata su moduli non più attuali, e in molti casi insopportabile, ne è stata approntata una nuova edizione con doppiaggio accuratamente rifatto. La vicenda di Amore sublime è tratta da un romanzo di Olive Higgins Prouty, sceneggiato e adattato da Victor Heerman, Sarah Y. Mason, Harris W. Gribble e Gertrude Purcell; tra gli altri collaboratori di Vidor spiccano i nomi dell'operatore Rudolph Maté, un «maestro» della fotografia divenuto in seguito regista, e di attori come Barbara Stanwyck, John Boles, Anne Shirley, Alan Hale, Tim Holt e Marjorie Main. Il titolo italiano del film fa lacrimoso riferimento al sacrificio cui si adatta, alla svolta principale della vicenda, la protagonista Stella, una donna di estrazione popolare che ha sposato un giovane di ceto più elevato e che, «pur amandolo, non riesce a disfarsi di impulsi, maniere, sentimenti legati alla sua origine modesta. Una donna istintiva, ma timorosa e incerta in tutti i rapporti con un ambiente a lei superiore, una natura generosa ma poco raffinata in conflitto con un mondo alto-borghese a lei ostile, raffigurato con tratti sobri ed efficaci» (Roberto Paoletta). Questa diversità di condizioni scava fra i coniugi un vuoto sempre più grave e li porta al divorzio, in seguito al quale la loro figlia è assegnata alla madre. Ma la ragazza, crescendo, si innamora di un giovane di distintissima famiglia e allora Stella, memore della propria esperienza, finge di volersi ri-

sposare e di non desiderare più d'averla vicino. La figlia va a vivere col padre e l'abnegazione materna vale a propiziare il compimento del suo sogno d'amore. Barbara Stanwyck domina da protagonista l'intero film, ma è convincente soprattutto fino a che Vidor le chiede di rendere con realismo il carattere deciso, sincero, combattuto della donna di origine popolare; meno quando i toni del personaggio inclinano alla retorica e al sentimentalismo. Ma a quel punto è tutto il film, come osservava ancora Paoletta, «a perdere il suo interesse umano per trasformarsi in un melodramma».

LA GRANDE BARBARA - Settantatré anni d'età, o sessantotto, secondo qualche biografo meno spietato. Una vita dagli inizi difficili: il padre e la madre perduti, l'orfano, la solitudine, impieghi modesti, la via dello spettacolo intrapresa necessariamente dal basso, con partecine in teatro ed esibizioni di ballerina in piccoli night-clubs. Non è noto se, quando le toccarono, proprio come ballerina, le prime occasioni cinematografiche (tra il '27 e il '30), avesse già provveduto a modificare nome e cognome originari, che suonavano Ruby Stevens. E' invece sicuro che, con il nome «nuovo» di Barbara Stanwyck, la ragazza di Brooklyn diventò una delle più grandi attrici di Hollywood, uno dei «mostri sacri» del cinema mondiale. Da ballerina a commediante di gran classe, di una femminilità e bellezza che insinuavano brividi febbrili anche nelle trame più apparentemente esilaranti e «distensive»; e poi, con la maturità, attrice di autentica e vissuta vena drammatica, anch'essa segnata da risentite vibrazioni sensuali. Bellissima, provocante, sovente perfida, Barbara Stanwyck ha interpretato nella sua carriera più di ottanta film, e si pecca certo di parzialità a citare anche i più celebri: La donna del miracolo, Proibito, L'amaro tè del generale Yen, Lady Eva, Colpo di fulmine, La fiamma del peccato, Lo strano amore di Maria Ivers, Le furie... Oggi il cinema è diventato impegno saltuario, ma resiste la straordinaria intensità del volto, dell'espressione: le ultime foto mostrano una Barbara Stanwyck segnata al di là delle cure, i capelli grigi nonostante il cachet, ma sempre splendida. O forse farà velo al giudizio l'entusiasmo di un tempo, l'ammirazione senza limiti che, come tutti, le avevano tributato?

nuetto in la maggiore seguito da uno Scherzo in do minore. Nel quarto movimento, in re maggiore (Molto lento e misterioso), si inserisce una parte per voce di contralto su testo di Nietzsche da Così parlò Zarathustra. Nel quinto movimento in fa maggiore, al contralto si uniscono un allegro coro di bambini e un coro femminile. L'ultimo tempo, in re maggiore è steso nella forma del Rondò.

LE DATE DI BERNSTEIN - Leonard Bernstein, l'interprete odierno della Terza Sinfonia mahleriana, è nato a Lawrence nel Massachusetts il 25 agosto 1918. Educato a Boston e laureato all'Università di Harvard nel 1939, studiò per due anni direzione sotto la guida di Fritz Reiner e strumentazione con Randall Thompson all'Istituto Curtis. Il famoso direttore e contrabbassista Serge Koussevitzky lo accolse come allievo a Tanglewood nell'estate del 1940. Qui il giovane Bernstein conobbe Arthur Rodzinski, allora direttore della New York Philharmonic. Da lui fu assunto in qualità di assistente per la stagione 1943-44. Una sera doveva dirigere Bruno Walter. Ma il celebre maestro si ammalò improvvisamente e toccò a Bernstein il difficile compito di sostituirlo. Esordì con l'Overture del Manfred e fu un trionfo. I brani che seguirono aumentarono l'entusiasmo. Da quel momento cominciò la strepitosa carriera del giovane direttore americano, applaudito in seguito in tutto il mondo anche come squisito compositore di musica teatrale, concertistica e cinematografica (non dimentichiamo West Side Story).

STAGIONE SINFONICA TV

ore 21 secondo

Composta tra il 1893 e il 1896, la Terza Sinfonia di Gustav Mahler, in onda stasera sotto la direzione di Leonard Bernstein, è di enormi dimensioni. «La mia sinfonia», scriveva l'autore, «sarà qualcosa che il mondo non ha ancora udito. La natura parla qui dentro e racconta segreti tanto profondi che forse ci è dato di presentire soltanto nel sogno. Talvolta, in verità, mi sento a disagio e mi pare di non essere io a comporre. Proprio perché riesco a realizzare ciò che voglio». Nutritissimo è l'organico orchestrale, che prevede quattro flauti, quattro oboi, cinque clarinetti, quattro fagotti, otto corni, quattro trombe, quattro tromboni, una tuba, sei timpani (si richiedono quindi due timpanisti), tamburino, tam-tam, triangolo, piatti, frusta da battere sul legno della grancassa ed altri strumenti a percussione, due arpe e tutta la famiglia degli archi, numericamente aumentata. Nella seconda parte della Sinfonia entrano un contralto, un coro di donne e inoltre un coro di voci bianche, e ancora campane, tamburi militari e una cornetta da postiglione. La sinfonia, che è scritta in re minore, si divide in due parti. La prima comprende un unico movimento, la cui struttura ricorda quella della sonata. La secondatinizia con un Mi-

dovete fare un regalo ai vostri figli?

Si tratta di una scelta importante, perché il gioco non è solo divertimento.

Per questo i giochi Clementoni sono creati sulla base delle più moderne teorie pedagogiche, per divertire i vostri ragazzi stimolandone la fantasia e l'intelligenza.

Anche quest'anno la ditta Clementoni ha realizzato una "valanga" di nuovi giochi, adatti ad ogni età: dai prescolastici per i più piccini, a quelli per i ragazzi più grandi ed esigenti.



SPACCA 15: il gioco che ripropone fedelmente l'omonima trasmissione televisiva condotta da Pippo Baudo.

BATTAGLIA NAVALE ELETTRONICA: centinaia di variazioni nello schieramento delle flotte, e un congegno "elettronico" che segnala acusticamente i colpi centrati.



TEX WILLER: il famoso eroe dei fumetti è il protagonista di questo gioco, incentrato sulle emozionanti avventure del Far West.

PETROL: il gioco magnetico sulla ricerca del petrolio che ha per protagonisti i simpatici personaggi del mondo di Walt Disney.



PUZZLES: centinaia di soggetti, da 50 a 3.000 pezzi, che aiutano a sviluppare il senso d'osservazione e le capacità di sintesi e di coordinamento.

CLEMENTONI GIOCHI

morbidella
soffre, ma le piace,
il solletico
prova a solleticarle
le ascelle
o le piante dei piedi: ride



In TIC TAC
S.P. il
26 novembre



STUDIO SALODINI/BRESCIA

un uomo
SORDO
è un uomo solo
Philips
apparecchi per
l'udito

Richiedete, senza impegno,
informazioni al Centro
Otoacustico Philips a Voi più
vicino o direttamente a
Philips - P.zza IV Novembre, 3
20124 Milano

Nome _____
Cognome _____
Via _____ n. _____
cap _____ Città _____

**UN OCCHIO
CLINICO**
sa dirvi subito
se usate
clinex
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

**L'ECO DELLA
STAMPA**

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuale
oltre mezzo secolo

di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO
Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

OPSE organizzazione
per la
installazione di

ANTIFURTO
antincendio
dei laboratori
serai
alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia
cerchiamo installatori nelle provincie libere
opse s.p.a. via colombo 35020 ponte s. nicolò (pd)
tel. 049 tel. 049/750333 - telex 43124

TV 25 novembre

N nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale
presentato da Richard Hitt-
leman

Edizione italiana a cura di
Paolo Mocci

12,55 GIORNI D'EUROPA

Mensile diretto da Luca Di
Schiena

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanna Elmi

Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di
Bonizza

Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

Ottavo episodio

Un grande amico

Personaggi ed interpreti:
George Adamson

Gerry Collins
Joy Adamson Diana Muldaur
Makedde Hal Frederick
Nuru Peter Lukoye

e con la leonessa Elsa

Regia di Barry Crane

Prod.: Columbia Pictures Te-
levision

18,35 PANTERA ROSA

in

— Ferro di cavallo

— L'osso conteso

Cartoni animati di Freleng e
De Patie

Distr.: United Artist

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

L'attesa di un figlio

Testi di Giulietta Vergom-
bello

Regia di Roberto Capanna

Seconda puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti

L'ultima Messa di Don Gio-
vanni Rossi

Realizzazione di Luciana
Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

COLDITZ

dal romanzo di P. R. Reid

Quarto episodio

Lo spirito della libertà

con Robert Wagner

Soggetto di Marc Brandel
Sceneggiatura di Brian De-
gas

Personaggi ed interpreti:

Brauner, agente Gestapo

Peter Barkworth

Ten. Pil. Phil Carrington

Robert Wagner

Ten. Pil. Simon Carter

David McCallum

Cap. Pat Grant

Edward Hardwicke

Ten. Dick Player

Christopher Neame

Il Comandante tedesco

Bernard Hepton

Cap. Ulmann Hans Meyer

Cap. Tim Downing

Richard Heffer

Cap. George Brent

Paul Chapman

Sott. Pil. Peter Muir

Peter Penry-Jones

Richtman, 2° agente Gestapo

Dennis Waterman

Bergman

Jonathan Lynn

Regia di Peter Cregeen

Coproduzione BBC-TV Uni-
versal Television

(« Colditz » di P. R. Reid è pub-
blicato in Italia da Sperling &
Kupfer Editori)

☐ DOREMI'

21,40 RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico
Gras e Ezio Pecora

condotto in studio da Leo-
nardo Valente

Coordinamento di Maria Te-
resa Figari

Regia di Kicca Mauri Cerrato

Una famiglia di Azzano De-
cimo

di Ezio Pecora

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca

Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'AR- CHEOLOGIA

Un programma di Federico
Umberto Godio, Giuseppe
Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Mo-
scati

Regia di Guido Gianni, Giu-
seppe Mantovano, Corrado
Sofia e Sergio Spina

Sesta puntata
La civiltà di Cartagine

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

BELLA ITALIA

a cura di Flora Favilla
Un programma di Glauco
Pellegrini

Testo di Nicola Cattedra
Consulenza di Giovanni M.
Bertin, Cesare Brandi

Terza ed ultima puntata
Una città-scultura

☐ DOREMI'

22 — HIT PARADE INTERNA- ZIONALE

Presenta Alberto Lupo
Regia di Giancarlo Nicotra
(Ripresa effettuata dal Palazzo
del Cinema al Lido di Venezia)

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kinderheim Sasener

Chaussee
Fernsehfilmserie von Curt
Flatow

Mit: Inge Meysel
Regine Lutz
Wega Jahnke und anderen

Regie: Gerd Oelschlegel
2. Folge: « Stimme des
Blutes »

Verleih: Polytel

19,25 Verständigung bei Tieren

Filmberichtserie
2. Folge: « Auf der Suche
nach einem Partner »

Verleih: Polytel

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die
Landwirte
von Dr. Hermann Oberhofer

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

GIORNI D'EUROPA

ore 12,55 nazionale

I problemi comuni alle grandi metropoli — da Londra a Parigi, Bonn e Roma — sono al centro di questo numero di «Giorni d'Europa» redatto da Antonio Ciampaglia, Orazio Guerra ed Armando Pizzo. Il servizio affronta alcuni aspetti specifici della vita nelle mega-

lupoli: la viabilità, gli approvvigionamenti e i mercati periferici, i servizi sociali, la scuola, la sanità, gli anziani, i quartieri satelliti. Con soluzioni operative diverse, la chiave di questi problemi comuni è nel decentramento che, come mostra il servizio filmato, anche in Italia sta cominciando ad attuarsi con risultati significativi ed incoraggianti.

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA: La civiltà di Cartagine

ore 19 secondo

Partendo dai porti dell'attuale Libano i Fenici diffusero per primi nel cuore dell'area mediterranea l'eredità della civiltà mesopotamica; il loro approdo più fortunato avvenne a Cartagine, vicino al luogo in cui oggi sorge Tunisi. Qui portarono insieme all'intraprendenza mercantile, la loro cultura, lingua e religione. Fu qui che la loro civiltà entrò in contatto e poi in conflitto con quella greca e successivamente con quella romana rimanendo infine soccombente di fronte a quest'ultima. L'influenza dei Fenici non si limitò

tuttavia alla fondazione di Cartagine ma si propagò su tutta l'Africa settentrionale, in Sicilia e in Sardegna. Nel corso della puntata si ripercorre a ritroso l'itinerario compiuto dai mercanti fenici a partire dal IX secolo a. C. Avvalendosi della consulenza degli archeologi Mohammed Fantar, Mohammed Ennaïter e Vincenzo Tusa, gli autori del programma si sono soffermati su alcune testimonianze che provano il legame che esisteva tra numerosi centri del bacino mediterraneo. Gli studiosi si sono recati nelle antiche città di Tiro, Biblo e Sidone in Libano, di Kerkouan, Dougga, El Djem in Tunisia.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

A un mese dalla sua scomparsa avvenuta in Assisi a quasi 89 anni, La fede oggi ricorda la figura e l'opera di don Giovanni Rossi, il fondatore della Pro Civitate Christiana. Nato a Parigi ma sempre vissuto in Italia, appena sacerdote era stato segretario del cardinale Andrea Ferrari, allora arcivescovo di Milano, che egli considerò sempre suo maestro spirituale. Risale anche a quel tempo, come testimonia una fitta corrispondenza, l'amicizia

con Angelo Giuseppe Roncalli, che poi diventerà Papa Giovanni XXIII. La lunga vita sacerdotale di Don Rossi è contrassegnata dall'esigenza instancabile di annunciare con tutti i mezzi l'evangelo a ogni categoria di persone. Una spiritualità semplice e ottimistica, il dialogo con i più lontani, l'accostamento ai giovani, la valorizzazione del laicato nella Chiesa, sono note costanti delle sue molteplici iniziative che sotto certi aspetti hanno anticipato le intuizioni del Concilio Vaticano II.

COLDITZ - Quarto episodio

ore 20,40 nazionale

Phil Carrington, tenente americano prigioniero a Colditz, liberato dalla cella di rigore del campo di concentramento, viene messo in camerata con gli ufficiali inglesi. Carrington si rende subito sgradito al gruppo di inglesi per il suo continuo scetticismo riguardo alla vittoria degli alleati. Per questo suo atteggiamento disfattista, Carrington arriva ad una furiosa lite con Carter. Dinanzi al comandante tedesco che lo interroga sull'accaduto, l'americano dichiara di aver organizzato appositamente la lite per poter tornare in cella di isolamento, dove, in tutta tranquillità, potrà completare un libro sul

Terzo Reich, libro non sfavorevole ai nazisti. Letti i primi capitoli, la Gestapo approva e Carrington ottiene una stanza per il suo lavoro. Gli inglesi, specialmente Carter e Player il cui piano di fuga è andato a vuoto, credono che l'americano abbia fatto la spia, e trascinato nei loro quartieri lo «processano». Liberato dalle guardie tedesche, si trova in un più grave pericolo: viene interrogato dalla Gestapo non più tanto convinta sulle intenzioni «collaborazioniste» dello «scrittore». Quando scoprono la verità su Carrington, gli inglesi comprendono completamente il suo strano comportamento e a Colditz si può ricominciare a costruire un piano di fuga.

BELLA ITALIA - Terza puntata

ore 21 secondo

La terza ed ultima puntata di Bella Italia si propone di «leggere» una città per diagnosticarne i mali, individuare le possibili terapie, verificare la formazione artistica e culturale dei suoi abitanti. La città scelta per l'indagine è Firenze, oggi diventata una metropoli che fa tutt'uno con Sesto e Prato, sommersa dalle periferie, perso l'aspetto che arte e letteratura ci hanno consegnato. I suoi abitanti sono quelli che la strapparono con ostinazione ed amore alla piena dell'Arno nel 1966. Nella puntata incontreremo soprattutto i giovani, dai bambini di una scuola elementare che ha esteso le proprie aule oltre gli spazi delimitati dalle mura scolastiche per un rapporto diretto con la realtà, ai ragazzi di un liceo scientifico, il Castelnovo, che include nella didattica una sperimentazione basata sull'uso degli audiovisivi. I ragazzi del Castelnovo, divisi in gruppi, studiano la propria città, la «scrivono» in immagini filmate, affrontando il centro storico protetto dalle isole pedonali e i suoi problemi. Infine incontriamo gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Firenze che, per verificare il proprio lavoro artistico, si recano alle acciaierie di Piombino, dove operai specializzati preparano per l'industria nucleare americana pezzi unici, in metallo pregiato. Ogni pezzo viene fatto a mano ed ha le suggestioni d'una scultura.

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,40 nazionale

I problemi che Ritratto di famiglia propone oggi alla nostra attenzione sono comuni a molte famiglie italiane che, pur avendo lasciato la terra ed essendosi inserite nella vita cittadina, mantengono il carattere della famiglia patriarcale e autoritaria. Questa volta la famiglia protagonista vive ad Azzano Decimo, in provincia di Pordenone, e la vediamo in un filmato alle prese con i problemi quotidiani. Il padre è un guardiano notturno che riesce peraltro a dare una mano alla moglie, casalinga, e a seguire attivamente l'educazione dei diversi figli, partecipando alla vita di una scuola che con i decreti delegati ha chiamato i genitori a collaborare. Padre, madre e un figlio di quindici anni, studente di agraria, sono in studio, per esprimere dopo il filmato le proprie impressioni e dare alcuni chiarimenti alle domande degli esperti, i professori Achille Ardigò e Paolo Ungari, che riportano i problemi di questa famiglia particolare ai problemi più generali della famiglia in Italia. E' interessante notare che l'abbandono della terra, per la famiglia di Azzano Decimo, non sarà definitivo: proprio il ragazzo, che contesta la dimensione autoritaria del proprio nucleo familiare, si accinge a tornare alla terra con un bagaglio agguerrito di nuove conoscenze e di aggiornati strumenti tecnici.



Se alla sera non hai più voglia di niente, Tai-Ginseng!

Le tue giornate, frenetiche e stressanti, danneggiano l'organismo ed il sistema nervoso. Tensione, esaurimento, depressione ne sono le conseguenze.

Così incomincia. Non c'è da scherzare.

Nella radice del ginseng, però, la natura ci ha dato quel potere vitale che efficacemente combatte i fenomeni nefasti del nostro vivere frenetico e malsano.

L'esperienza ha ormai confermato quanto la scienza orientale da secoli sapeva.

Tai-Ginseng ne offre la prova. Seramente. Stimola e riattiva l'organismo ed il sistema nervoso.

Contiene tutto il potere vitale del ginseng: in un elisir naturale creato e rigorosamente controllato dai laboratori Dr. Poehlmann & Co. Germania.

Tai-Ginseng aiuta a riavere vitalità e brio.

Tai-Ginseng, ne hai bisogno. Oggi e domani.

Lo trovi in farmacia e negozi specializzati.



Distribution Service srl - Milano - viale San Gimignano 38

CALDERONI è design



COPENAGHEN Il moderno vasellame da tavola serie Copenhagen in acciaio inox 18/10 a finitura satinata o in acciaio inossidabile argentato o in alpacca argentata, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 38 diversi articoli, in 69 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. È uno dei prodotti

CALDERONIfratelli

28022 Casale Cerro (Novara)

é pronto in 30 minuti



**MONTORSI
MIRANDOLA**

Prenotazioni e acquisti:
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129
Spedizioni ovunque

Il pubblico premia la Philips

Ancora un importante riconoscimento alla Philips. Al termine della nona edizione del Salone Internazionale della Musica High Fidelity '75, il premio Gold Sim per la categoria «apparecchi integrati» è stato assegnato all'unità quadrifonica Philips RH 832. Un riconoscimento doppiamente gradito e significativo: perché è stato conferito alla Philips in base ai voti dei visitatori del Salone, e perché col Gold Sim vengono premiati gli apparecchi che presentano il "miglior Design".

**MIKE BONGIORNO
PIGNOLO A QUOTA 3500**

Questa sera in DOREMI
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO
la grappa delle alte vette

TV 26 novembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergom-
bello
Regia di Roberto Capanna
Seconda puntata
(Replica)

12,55 PIAZZA DEL CAMPO

Profilo storico e artistico di
una delle più belle piazze
d'Italia
a cura di Giordano Repossi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

**17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella
Ziliotto
Realizzazione di Norman
Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandi-
ni e Riccardo Rossi
In questo numero:
I signori della notte
Una fotostoria di Bruna
Amico
Testo di Marcello Argilli
Regia di Norman Paolo Moz-
zato

**17,30 LE AVVENTURE DI UN
CAPRETTO CURIOSO**

La strega
Disegno animato
Prod.: Film Polski

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE, RIDERE, RIDERE
con Al St. John in
Lo specchio delle allodole
Distr.: Kristiane Kieffer

**18 — RUFF E REDDY AL LUNA
PARK**

Prima parte
Un cartone animato di Han-
na e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di C. Al-
berto Pinelli e Folco Quilici
Nona puntata
I misteri delle migrazioni
Realizzazione di Raffaello
Ventola

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Alta-
mura

Seconda puntata

TIC-TAC

**SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**

a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

**ARCOBALENO
CHE TEMPO FA**

ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSSELLO

20,40

**TRENT'ANNI
DOPO...
IO RICORDO**

Un programma di Enzo
Biagi
con la collaborazione di
Franco Campigotto
Prima puntata
Hitler a Parigi

DOREMI'

21,45 MERCOLEDI' SPORT

**Telecronache dall'Italia e
dall'estero**
BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



**Il mago Silvan conduce
«Sim Salabim» alle 19
sul Secondo Programma**

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG

19 — SIM SALABIM

Spettacolo di Paolini e Sil-
vestri
condotto da **Silvan**
con Evelyn Hanack, Pietro
De Vico e Gigi Reder
Scene di Eugenio Gugliel-
metti
Complesso diretto da Lu-
ciano Fineschi
Coreografie di Paolo Goz-
lino
Regia di Romolo Siena
Terza puntata
(Replica)

TIC-TAC

**20 — CONCERTO DELLA
SERA**

Quartetto di Roma
Ornella Puliti Santoliquido,
pianoforte
Arrigo Pelliccia, violino
Guido Mozzato, viola
Massimo Amfiteatroff, vio-
loncello
**Gabriel Fauré: Quartetto in
do minore op. 15: a) Alle-
gro molto moderato, b) Al-
legro vivo (Scherzo), c)
Adagio, d) Allegro molto**
Regia di Lelio Golletti

ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

**21 — L'IMPEGNO CIVILE DI
FRANCESCO ROSI**

Presentazioni di Claudio G.
Fava
(II)

**LE MANI
SULLA CITTA'**

Film - Regia di Francesco
Rosi

Interpreti: Rod Steiger, Sal-
vo Randone, Guido Alberti,
Angelo D'Alessandro, Carlo
Fermariello, Marcello Can-
navale

Produzione: Galatea Film

DOREMI'

**Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano**

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

**19 — Für Kinder und Jugendliche:
Bill Bo u. seine Kumpare**
Ein Marionettenspiel mit
der Augsburger Puppenkiste
1. Teil: «Der Plan»
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel
(Wiederholung)
Die Halskette
Aufregungen um ein Juwel
Filmgeschichte in vier Teilen
2. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film

19,50 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

VII Toscana - Siena PIAZZA DEL CAMPO

ore 12,55 nazionale

Il documentario è dedicato ad una delle più belle piazze non solo d'Italia ma di tutto il mondo: piazza del Campo a Siena si può infatti considerare come uno degli esemplari artistici più perfetti e compiuti in ogni sua parte. E' un'ampia conca, un vuoto fra il fitto pullulare di edifici color mattone, di strade tortuose e strette, cavalcate da numerosi archi: uno spazio nella città trecentesca.

V/E SIM SALABIM

ore 19 secondo

Terzo appuntamento con lo spettacolo di Paolini e Silvestri condotto da Silvan, prestigiatore abilissimo e disinvolto animatore con la collaborazione di Evelyn Hanack, Pietro De Vico e Gigi Reder. La formula è quella di far sfilare varie «attrazioni» come nel

V/C Sew. cult. TV

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

ore 20,40 nazionale

Il programma che Enzo Biagi ha realizzato per i Culturali TV con la collaborazione di Franco Campigotto si propone di ricostruire alcune delle pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale sulla base dei ricordi di chi vi partecipò: comandanti alleati e dell'esercito nazista, soldati, testimoni civili. Per esempio i giorni dell'occupazione nazista in Francia verranno rievocati da scrittori come Vercors, politici come Mendès-France o Benoît Méchain, primo ministro con Pétain, giornalisti come l'attuale ministro per la condizione della donna Françoise Giroud che cercheranno anche di spiegare che cosa significò per i francesi la Repubblica di Vichy. Il punto di vista militare sarà illustrato da Alain

Intorno alla piazza sorgono il Palazzo Pubblico, la Torre del Mangia e la Cappella Gotica. Ma è famosa soprattutto perché è lo scenario del Palio di Siena. Piazza del Campo era e rimane il simbolo della vita senese: le antiche libertà comunali vivevano qui e ancora oggi il cuore di ogni attività della città toscana è in questa conca. Il documentario offre un quadro sintetico dell'evoluzione storica di questa splendida piazza e del progressivo accumularvisi di tesori artistici.

varietà, giocolieri e ballerini, cantanti e funamboli, comici ed equilibristi: stasera il cartellone annuncia il gruppo dei Manetti, i Rovaky, gli Skyhawks, la cantante Paola Musiani, Isabella Biagini e Ombretta Colli. L'orchestra è diretta da Luciano Fineschi, la regia è di Romolo Siena, le coreografie sono di Paolo Gozzino.

De Boisseau, genero di De Gaulle. La battaglia d'Inghilterra, altro argomento della serie, è raccontata invece da Peter Townsend, pilota di caccia della Raf e da Adolf Galland, asso dell'aviazione tedesca. Il programma si occuperà anche della campagna d'Africa (El Alamein) e dell'offensiva delle Ardenne per giungere fino al suicidio di Hitler e alla caduta di Berlino. Ogni episodio verrà quindi analizzato da storici come Shirer, Taylor, Bourdet. La preparazione del programma ha richiesto oltre un anno. Biagi è andato in Germania, Inghilterra, Russia, Stati Uniti raccogliendo oltre sessanta interviste e una serie di documentari inediti per l'Italia. La prima puntata è dedicata a un periodo drammatico della storia francese: l'occupazione hitleriana di Parigi.

II S LE MANI SULLA CITTA'



Salvo Randone in una scena del film diretto nel 1963 dal regista Francesco Rosi

ore 21 secondo

A Napoli il costruttore Eduardo Nottola, consigliere comunale di un partito di destra, viene denunciato a causa del crollo di un palazzo che ha provocato morti e feriti: l'inchiesta non riesce a trovare nulla, ma Nottola resta talmente compromesso agli occhi dell'opinione pubblica che i suoi stessi compagni di partito lo pregano di non presentarsi alle imminenti elezioni comunali. Nottola, allora, insieme con altri quattro consiglieri comunali dello stesso schieramento passa nelle file del partito di centro, provocando così il rovesciamento della maggioranza di destra che fino ad allora reggeva il municipio. Ma gli odi politici ed il risentimento dei «traditi» ben presto spariranno di fronte alla possibilità di partecipare alla realizzazione di un grande complesso edilizio, sicché Nottola, aiutato dai suoi amici ma anche dai suoi ex compagni di partito, verrà chiamato a far parte, proprio

come assessore all'edilizia, di una giunta di coalizione. Contro i suoi sistemi continueranno a battersi i consiglieri di sinistra ed alcuni dei consiglieri del partito di centro che non hanno accettato la presenza provocatrice di Nottola. Film di esplicita intenzione polemica e di aperta collocazione politica. Le mani sulla città destò scalpore in Italia (alla sua nascita nel 1963), soprattutto perché non si era abituati a trovare, nel nostro cinema, analoghi esempi di sociologia applicata; vale a dire di combattiva denuncia di scandali attraverso strutture romanzate, ma con agganci espliciti al quotidiano. Ancora una volta Rosi applicò qui la lezione hollywoodiana del film «drammatico» rapportato a situazioni scottanti rivelate ed illuminate della cronaca politica, calandola con perizia in una realtà propriamente nazionale e regionale. Ancora oggi il film resta un significativo esempio di esplicita intenzione polemica ed insieme di concertata e corale tensione drammaturgica.

SEVERAL

Douce & Noire
Cioccolatini
da sera

Poche volte eleganza e funzionalità sono andate così d'accordo; soprattutto nelle scatole di cioccolatini, dove eleganza è spesso sfarzo, eccesso di volumi, ricerca del grandioso. Le confezioni della serie Douce & Noire Pernigotti, proprio come l'abito da sera di un gentleman inglese, non lasciano spazio al superfluo; solide e compatte nella loro sobria eleganza, sottolineano il buon gusto di chi le acquista e di chi le regala. E dentro, la favolosa qualità dei gianduiotti Pernigotti, o dei cioccolatini Pernigotti alla frutta, arancia, fragola, castagna, noce, lampone. Molti hanno scoperto, con Douce & Noire, un modo nuovo di regalare. O di fare un regalo a se stessi.

PERNIGOTTI
Nei migliori negozi.

SEVERAL*
COSMETICS
signore e signorine intelligenti e dinamiche alle quali offrire: un lavoro moderno e squisitamente femminile da svolgere a tempo pieno o nelle ore libere con la possibilità di organizzarlo e svolgerlo in piena libertà e autonomia.
un'attività serissima che offre un'ottima remunerazione ed è protetta dalla guida e dalla garanzia di una azienda solida e in piena espansione.

Nome _____
Cognome _____
C.A.P. _____ Città _____
Provincia _____
Via _____
Telefono _____

Compilate il tagliando, senza impegno e spedito in una busta a: SEVERAL, Cosmetica Casella Postale n. 1592 - 20100 Milano

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-
SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri

In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL
CAPPELLO?

Sesta puntata

Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi

Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT

Quarta puntata

I mezzi tecnici dello sport

Partecipano: Ten. Col. A. Frigo, M.lo L. De Paolis, U. Lodi, U. Amicosante, L. Testarmata, F. Sanna, I. Dapoian-Spigarelli, L. Marcon, G. Messina, Paolo Barbero e con Oreste Lionello
Conducono in studio: Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino

Regia di Salvatore Baldazzi

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Nerone e Seneca
di Alfredo Giuliani
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNALE ORARIO

☐ INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

TRIBUNA
POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con il PSI

☐ DOREMI'

21,15

ROMANZO
POPOLARE
ITALIANO

Un programma di Ugo Gregoretti

Consulenza di Umberto Eco, Folco Portinari, Ezio Raimondi

2° - I misteri di Napoli

di Francesco Mastriani

con la partecipazione degli attori:

Ferruccio Amendola, Giacomo Rizzo, Gianni Mantesi, Mario Santella, Fiore Altoviti, Nando Murolo, Massimiliano Diale, Franco Acampora, Luca Sportelli, Luigi Uzzo, Ciro Ippolito, Aldo Miranda, Antonella Fasano, Fabrizio Jovine, Giovanni Atanasio, Maria Luisa Santella, Tommaso Bianco, Marina Pagano, Nicola Di Pinto, Antonio Pulci, Santo Versace, Gaetano Campisi, Rosa Bianca Scerrino, Biagio Pelligra, Raffaella De Vita, Enzo Consoli

Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti

Musiche di Fiorenzo Carpi

Regia di Ugo Gregoretti

22,25 COABITAZIONE

Divagazioni musicali

con Renato Sellani e Enrico Intra

Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lelio Golletti

Seconda puntata

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — SUL FILO DEL RASOIO

Un programma di Rudiger Proske e Gianluigi Poli
Testo di Gianluigi Poli

Seconda puntata

L'urbanizzazione

(Una coproduzione Studio Hamburg-Rai Radiotelevisione Italiana-Italtelvision Film)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — LA POESIA E LA REALTA'

Un programma di Renzo Giacchieri

Consulenza di Alfredo Giuliani

Prima puntata

La città ha i nervi d'acciaio con Laura Gianoli, Ornella Grassi, Giorgio Bonora, Enzo La Torre, Walter Maestosi

Musiche originali di Vieri Tosatti

Regia di Sergio Spina

☐ DOREMI'

21,20

MACARIO
UNO E DUE

Rivista televisiva di Amendola, Chiosso, Corbucci

Scene di Egle Zanni

Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Soldati

Orchestra diretta da Mario Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

Quarta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Gli organi collegiali scolastici

Sendung in italienischer Sprache über die Mitbestimmungsgremien in der Schule

19,10 Erde

Drama von Karl Schönherr
Eine Aufführung der Rittner Sommerspiele
Theaterregie: Erich Innerebner
Fernsehregie: Vittorio Brignole
2. Teil

20,10-20,30 Tagesschau



Questa
sera
il palio di
Siena
in carosello
alle ore 20,40
in esclusiva per
SAPORI

aggiungi
prestigio
al tuo regalo:
Saporelli
SAPORI

giovedì

V/G SAPERE: Un dibattito mai avvenuto: Nerone e Seneca

ore 18,45 nazionale

Il terzo dibattito immaginario di questa serie è dedicato alle due figure di Nerone e Seneca. L'oggetto del dibattito, moderato da Alfredo Giuliani, è il rapporto tra la filosofia

e il potere. Come sempre lo spirito fantastico è l'occasione per un chiarimento su due figure storiche ancor oggi popolari e spesso oggetto di luoghi comuni e di rievocazioni approssimative. Seneca è impersonato da Mario Scaccia e Nerone da Carlo Simoni.

V/C SUL FILO DEL RASOIO

ore 19 secondo

Seconda puntata della serie Sul filo del rasoio dedicata ai grandi problemi del genere umano: sovrappopolazione (affrontata nella prima puntata), urbanizzazione, industrializzazione, materie prime, energia. Nella puntata sull'urbanizzazione (secondo argomento preso in esame dai due autori dell'inchiesta Rudiger Proske e Gianluigi Poli con la consulenza, per l'edizione italiana, del professor Giuseppe Sacco dell'università di Firenze) risulta chiaramente l'impossibilità di prevedere quale sarà il futuro delle nostre città prendendo a modello, per esempio, le grandi

metropoli del mondo, sia quelle occidentali, sia quelle orientali. Proporre un modello di sviluppo generale per la città è una utopia e un errore, perché tutta la vita della città, fino al suo eventuale degradamento e alla morte, dipende esclusivamente dai fattori socio-economici di ogni singola cultura. Ogni città, dunque, ha una vita propria, nasce, vive e muore mantenendo caratteristiche proprie e connotati irripetibili. Si analizzano in questa parte del programma i motivi dell'inurbamento e le diverse soluzioni puramente tecniche destinate spesso a creare nuovi problemi se non accompagnate dalle necessarie variazioni nelle strutture sociali.

V/L LA POESIA E LA REALTÀ

ore 21 secondo

«Il cane trotta libero per la strada...», così inizia la poesia di Lawrence Ferlinghetti (poeta statunitense nato nel 1919 e promotore negli anni Cinquanta del movimento beat) con la quale si apre la serie di La poesia e la realtà. «La città ha i nervi d'acciaio» è il sottotitolo della prima serata dedicata alla città, una città vista in soggettiva da un cane in giro per Roma, per tutta Roma (ma potrebbe essere una qualunque altra città del mondo). Il nostro cane-guida trotterella dal centro ai macelli, dal mercato della frutta ai più reconditi angoli della metropoli, facendo del muso l'obiettivo della cinepresa. Il programma La poesia e la realtà, curato da Renzo Giacchieri con la consulenza di Alfredo Giuliani, è «interpretato» da Laura Gianoli, Ornella Grassi, Giorgio Bonora, Enzo La Torre, Walter Maestosi.

Le musiche originali sono di Vieri Tosatti, la regia di Sergio Spina. Nel corso della prima puntata le poesie che sentiremo sono: Cane di Lawrence Ferlinghetti (traduzione di R. Giachetti, edizioni Guanda); Il vuoto di vetro di Roger Gilbert-Lecomte (traduzione di B. Candian, edizioni Mondadori); Bellezza essenziale di Philip Larkin (traduzione di R. Oliva e C. Pennati, edizioni Faber e Faber); I due passanti di Corrado Costa (edizioni Scheiwiller); Quando le motociclette ritornano all'orizzonte di Henry Michaux (traduzione di Alfredo Giuliani, editore Bompiani); Chissà cosa leggeva di Vladimir Holan (traduzione di S. Vitale, edizioni Mondadori); La città di Konstantinos Kavafis (traduzione di M. Dalmati e N. Risi, edizioni Einaudi); Il boomerang di Adriano Spatola (edizioni Scheiwiller); Trattato di Helmut Heissenbuttel (traduzione di E. Picco, editore Einaudi). (Servizio alle pagine 116-118).

II/S ROMANZO POPOLARE ITALIANO

I misteri di Napoli

ore 21,15 nazionale

La prima parte del romanzo si svolge nel 1818. Serafino Jommero, un ladro detenuto nel carcere napoletano della Vicaria, chiede al compagno di pena Pilato di uccidere un altro detenuto che lo ha accecato durante una rissa (per questo è soprannominato Cecatiello). In cambio promette a Pilato di essere per sempre suo schiavo. Quasi contemporaneamente, il contadino Cipriano denuncia al padrone del latifondo su cui vive, duca Tobia di Massa Vitelli, la scoperta di un cadavere in un campo. Il duca, uomo dissoluto e spietato, per coprire uno dei suoi molti delitti, manda Cipriano in carcere. Passiamo al 1846. Cipriano ha avuto tre figli, Onesimo, Sabato e Filomena. Nonostante il passar degli anni il duca continua a perseguitarlo: poiché Filomena è tisica per aver lavorato al suo servizio in ambienti malsani, sfratta la famiglia per evitare il pericolo del contagio. Alla malata viene offerta ospitalità da Marta, la «santa del paese», che è figlia naturale di Cecatiello ma che — vivendo lontana dal padre — non ne conosce l'attività. Filomena muore; Onesimo e Marta decidono di sposarsi. Improvvisamente il duca chiama Onesimo: è gravemente infermo e per farsi perdonare le sofferenze inflitte alla sua famiglia, promette in eredità al giovane trentamila ducati d'oro. Ma la notte stessa Pilato uccide il duca per derubarlo della somma, con la complicità di Cecatiello che con la sua parte di bottino intende fare la dote a Marta. Del delitto viene accusato Onesimo, che è arrestato. Viene liberato da una banda di briganti e comincia una serie di avvenimenti che impediscono a Marta e Onesimo di ricongiungersi. Quando, infine, si rivedono la ragazza muore. (Servizio alle pagine 50-54).

II MACARIO UNO E DUE

Quarta puntata

ore 21,20 secondo

Macario, nella sua doppia veste, «uno» di attore di rivista e «due» di attore di prosa, è al quarto incontro con il pubblico televisivo. A dare il via allo spettacolo è l'«uno», quello che tutti riconoscono dal ricciolo sulla fronte, dalle frasi ricorrenti («lo vedi come sei»), il Macario delle soubrette con cui, come di consueto, anche questa settimana intreccia un dialogo fittissimo di battute e fredde. A Marchetti spetta poi il compito di raccontare la vita degli attori di rivista e in particolare della «spalla»: questa settimana il racconto si incentra soprattutto sulla paga degli attori e sulle difficoltà nel fornirsi di un guardaroba scenico. Segue un numero della soubrette Gloria Paul, che si esibisce in un balletto dedicato alle regioni tropicali. A questo punto arriva il Macario «due» con la seconda parte della commedia Pautasso Antonio esperto di matrimonio. La prima parte della vicenda aveva visto i tentativi della contessa Barbaresco, madre di Averardo, il giovane di studio di Pautasso, per comprare il terreno dello sportivissimo Francescotti, che non vuole assolutamente cederlo. Pautasso, avvocato della contessa, è tormentato inoltre dalla sua governante, innamorata di lui da ben 20 anni, e dal fatto di non riuscire a trovare un marito per una francese che vorrebbe in tal modo acquistare la cittadinanza italiana e la pagherebbe fior di milioni. A complicare il tutto arriva improvvisamente una lontana nipote di Pautasso.

Terminata la commedia, Gloria Paul e Giulio Marchetti eseguono un brano musicato da D'Anzi della fortunata rivista L'uomo si conquista la domenica. Dopo due brevi scene intitolate Il premio letterario e Dal romanzo al film, la puntata si conclude con la solita raffica di battute del protagonista.

Questa sera si ride con Franco Franchi



nel Carosello

LAMARASOIO®



BiC



con

LAMARASOIO®



BiC

non cambiate più la LAMA cambiate il RASOIO

MVC

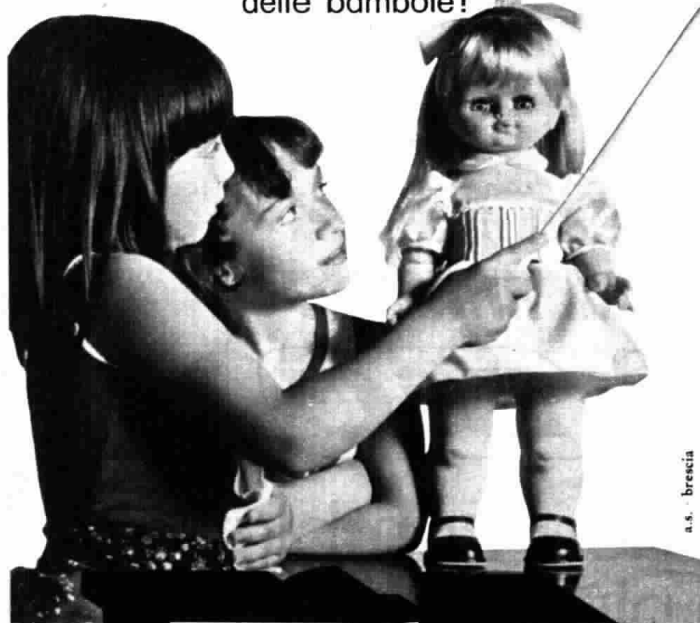
perche
piangere
sul forno
sporcato?



questa sera in GONG

"gong" in TV
un colpo di bacchetta magica e...
go-patty magica

cammina e si ferma
quando vuoi!
Una nuova meraviglia
nel mondo incantato
delle bambole!



a.s. breccia



tecnogiocattoli s.p.a.

TV 28 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Nerone e Seneca
di Alfredo Giuliani
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

12,55 — I FELINI AFRICANI
— IL LEONE DI MONTAGNA
Documentari
Prod.: National Geographic Society

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
☐ BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 E' SUCCESSO CHE...?
Un programma di Virgilio Sabel con Alessia Lionello
Lilla e la banda del paese
Testi di M. L. De Rita
Regia di Virgilio Sabel
Ripresa televisiva di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi
Due inglesi in pallone
Regia di John Willis
Prod.: Yorkshire TV

18,25 LE DISAVVENTURE DI PIETRO
— Bagno forzato
— In giardino
Cartoni animati prodotti dalla Czechoslovak Television

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I motori
Consulenza di Aurelio Robotti
Regia di Norman Mozzato
Sesta ed ultima puntata

TIC-TAC

SEGNAL ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
☐ ARCOBALENO

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40
STASERA G7
Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI

21,45 **MUSICA TOTALE**
Un programma di Giorgio Gaslini
Seconda puntata
Partecipano:
Simona Caucia
Quartetto Gaslini con Giorgio Gaslini: pianoforte, Gianni Bedori: saxofoni, Bruno Tomaso: contrabbasso, Andrea Centazzo: percussioni
Big Band di Gorro con Patrizia Scascitelli
Milva
Marga Nativo
Scene di Gian Mesturino
Regia di Massimo Scaglione

BREAK

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA



La pianista Patrizia Scascitelli partecipa al programma di Giorgio Gaslini « Musica totale » alle 21,45 sul Nazionale

2 secondo

16,30-17 BOLOGNA: IPPICA
Corsa tris di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — **L'INFANZIA E' GIOCO**
Un programma di Jutta Szostak
Presenta Piero Pieroni

TIC-TAC

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 —
UN MESE IN CAMPAGNA
di Ivan Turgheniev

Traduzione di Giacinta De Dominicis Jorio
Personaggi ed interpreti:
Arkadij Sergejč Islaev
Aldo Giuffrè
Natal'ja Petrovna
Valentina Fortunato
Kolja
Maurizio Ancidoni
Vera Aleksandrovna
Ottavia Piccolo
Anna Semënovna Islaev
Gina Sammarco
Lizaveta Dogdanovna
Edda Albertini
Schaaf
Max Turilli
Michajlo Aleksandrovic
Rakitin
Sergio Fantoni
Aleksëj Nikolajevic Beljaev
Andrea Giordana
Afanasij Ivanovic Bol'sintzov
Michele Malaspina
Ignatij Il'ic Spigel'skij
Ferruccio De Ceresa
Matvéj
Stefano Varriale
Kätja
Maira Torcia
Riduzione televisiva di Sandro Bolchi
Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Veniero Colasanti
Regia di Sandro Bolchi
(Edizione Mursia di Milano)
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1969)

Nell'intervallo:

☐ DOREMI - INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Fälle des Herrn
Konstantin
Spionagefilmserie mit M. Heidmann
14. Folge: « Wallenstein »
Regie: Willem Hraef
Verleih: Polytel

19,25 Engpass Ernährung
Filmbericht von Alfred Karbe
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

venerdi

IL LEONE DI MONTAGNA

ore 12,55 nazionale

Prodotto dalla National Geographic Society, il documentario in onda oggi mostra gli ultimi esemplari di puma, detto, appunto, leone o tigre d'America, molto impropriamente perché non ha né la statura né la ferocia di un leone. E' un felino che trova l'habitat tanto nelle foreste quanto sulle montagne e nelle pampa: abita o, meglio, abitava in tutto il territorio americano, da nord a sud, e viveva nutrendosi di mammiferi piccoli e medi e di uccelli, non assalendo mai l'uomo. Ma proprio l'uomo, con la sua caccia spietata, lo sta lentamente sterminando. Nel documentario si

narra la storia di uno scienziato, Hornocker, che è andato alla ricerca di questo animale sempre più raro per studiarlo e porre rimedio alla sua estinzione progressiva. Nella sua ricerca, effettuata in una zona vicina all'Arizona, Hornocker è stato aiutato da un ex cacciatore di puma «ravveduto» che si è allontanato dalla comunità umana preferendo una vita da eremita sulle montagne. Dopo aver studiato le piste e aver ritrovato le tracce del puma, Hornocker ha narcotizzato un esemplare sparandogli una siringa di sonnifero con un fucile e gli ha applicato un transistor: questo gli ha permesso di seguire il puma e di esaminare le sue abitudini a fondo.

L'INFANZIA E' GIOCO

ore 19 secondo

Il film tedesco Giochi per la vita fa parte del programma «Children to children» promosso dalla Inter Nation Television Trust Limited di Londra al fine di uno scambio (tra diversi Paesi) di filmati, destinati ad un pubblico adulto, aventi tutti un argomento comune, il mondo dei bambini. L'apporto dato dalla Zeites Deutsches Fernsehen a questo programma prende le mosse da un'affermazione di A. S. Neill, il famosissimo direttore della Summerhill School: «l'infanzia è l'epoca del gioco», e ancora «un bambino non è capace di imparare fino a quando non avrà giocato abbastanza». Solo allora, per Neill, potrà apprendere senza difficoltà. Ma il gioco significa anche creatività e la creatività

non è solo produzione costante di idee bensì anche capacità di modificare e determinare l'ambiente circostante. Un bambino che nel gioco ha avuto la possibilità di mettere alla prova le proprie capacità ed esprimere i propri problemi sarà dunque in grado di organizzare meglio la propria vita, sarà più libero e più consapevole. Questi concetti sono ormai acquisiti dalla moderna pedagogia e il filmato della ZDF ne porta degli esempi probanti. Vedremo dei bambini giocare ed imparare, alle prese con un progetto di campi da gioco, impegnati nella libera drammatizzazione, ed infine in rapporto con la musica e il cinema. Il filmato, presentato da Piero Pieroni come gli altri di questa serie, sarà commentato da Gianni Rodari, l'autore delle Filastrocche in cielo e in terra.

UN MESE IN CAMPAGNA



Andrea Giordana con Ottavia Piccolo

ore 21 secondo

Segregati in una tenuta di campagna, che ha tutti i colori e l'atmosfera di un «nido di nobili», vivono Islaev, il proprietario, la moglie Natàl'ja Petrovna, il figlio adolescente Kòlja, e Vera, una parente orfana di diciassette anni. Tutto preso dai suoi affari, Islaev trascura la moglie che cerca conforto alla sua solitudine nell'adorazione platonica di un amico di casa, Rakitin. Il dramma prende corpo quando alla tenuta arriva, per far da precettore a Kòlja durante le vacanze estive, lo studente Beljaev. L'istintiva simpatia dello studente per Vera si tramuta, giorno dopo giorno, in un delicato reciproco amore. Ma la felicità dei due giovani ingelosisce Natàl'ja Petrovna che, decisa ad impedire un matrimonio che giudica sconsigliato, si accinge a sacrificare Vera a Bol'sintzov, un anziano e

ricco proprietario per il quale la fanciulla non prova alcun sentimento. Un susseguirsi di circostanze sfortunate e di delusioni costringeranno tuttavia Vera ad aggrapparsi al maturo pretendente come all'unica salda certezza e ad acconsentire alla sua richiesta. Deluso nei suoi sentimenti e ferito nel suo orgoglio dalla boria nobiliare, Beljaev se ne andrà e nella villa di campagna, tornata vuota e silenziosa, tutto rientrerà nell'ordine.

TURGHENIEV - Per la sua multiforme attività di poeta, narratore e drammaturgo e per l'intensità della sua ispirazione, Ivan Sergeevic Turgheniev va riconosciuto senza dubbio come uno degli esponenti più significativi della letteratura russa dell'800. Nato nel 1818 ad Orël da un nobile decaduto — un ufficiale dei corazzieri — e da una ricchissima Lutovnova che condizionò tutto l'ambiente familiare con il suo temperamento energico e dispostico, lo scrittore, senza mai tradire il suo profondo legame con la sua terra e con la cultura razionale, maturò la sua personalità intellettuale e artistica, mantenendosi in vivo contatto con la letteratura europea, specie tedesca e francese. Visse per lunghi periodi a Parigi e morì a Bougival (1883), assistito dalla grande attrice Pauline Viardot: un amore giovanile che sopravvisse a tutte le tempeste della sua movimentata vita sentimentale. La sua fortuna di scrittore prese l'avvio dall'enorme successo dei racconti pubblicati nel 1852 sotto il titolo Memorie di un cacciatore in cui al fascino della campagna russa, ritratta con estrema sensibilità, si aggiungeva un efficace, anche se indiretto, atto di accusa alla servitù della gleba. Nei suoi romanzi più significativi quali Nido di nobili, Padri e figli, Terre vergini, l'accento cade sulla denuncia delle carenze, a livello culturale e politico, della società russa del suo tempo. Nei racconti, invece, meno condizionati da preoccupazioni ideologiche, riaffiora con straordinaria freschezza quel personalissimo intreccio di realismo e romanticismo che costituisce il tratto più caratterizzante della poetica dello scrittore. E' in questa chiave che va letta anche la produzione teatrale dell'autore, nell'ambito della quale Un mese in campagna si segnala come un tentativo particolarmente felice di rendere l'atmosfera reale di un preciso ambiente sociale.

MUSICA TOTALE

ore 21,45 nazionale

Seconda trasmissione del ciclo in quattro puntate di cui è autore e presentatore Giorgio Gaslini. La puntata di stasera è dedicata alle «ragioni femminili» e si apre con la lettura da parte dell'attrice Simona Caucia di una poesia della femminista Janet Gooch. Dopo l'argomento della scorsa settimana (la libertà) un altro tema di grande respiro, dunque, che sembra oltrepassare i «limiti» della musica. Ma è proprio il concetto di «musica totale», secondo Gaslini, che apre naturalmente

a una partecipazione ai problemi e alla storia del nostro tempo. In questa trasmissione vediamo il quartetto di Gaslini impegnato in Universo Donna, torniamo al laboratorio musicale di Gorro per ascoltare una composizione della pianista Patrizia Scascitelli, quindi in studio Milva canta tre ballate femministe. In più c'è un balletto improvvisato da Marga Nativo dell'Opera di Firenze su una composizione suonata da Gaslini al pianoforte, Sonia. Una poesia di Neruda (Saprai), letta ancora da Simona Caucia, conclude la trasmissione.

Questa sera in Doremi P.N.

....dalle pendici dell'Etna....



Averna ti invita alla naturalità.
(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")



amaro naturale

pavimenti splendenti a lungo



questa sera in
ARCOBALENO

Dentiera più ferma, gengive più sane.

Finalmente!

AZ Fix: superadesivo,
superconcentrato,
superlenitivo per più
di 100 applicazioni.

In **polvere** con elevato
potere adesivo, in **crema**
con spiccata azione
lenitiva.



La prima volta che vai in farmacia
chiedi in omaggio un campione-prova
di AZ Fix di Pierrel. Non te ne staccherai più.

TV 29 novembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
I motori
Consulenza di Aurelio Ro-
botti
Regia di Norman Mozzato
Sesta ed ultima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
La fattoria in casa
Distribuzione: United Artists
— **La casa galoppante**
con Billy Bevan, Syd Smith,
Andy Clyde
Distribuzione: Christiane
Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e
Michael Cole
Regia di Michael Grafton-
Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE

Salvataggio
Disegno animato
Produzione: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da Fran-
co Cerri
con la partecipazione di Pie-
tro Buttarelli
Testo di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

☐ GONG

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
Pablo Neruda
Consulenza e testi di An-
gela Bianchini

Realizzazione di Milo Pa-
naro

Seconda ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PAR- LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Rinal-
do Fabris
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA**

a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

MAZZABUBU'

Spettacolo musicale, a cura
di Castellacci, Falqui, Pingi-
tore

con Gabriella Ferri

Orchestra diretta da Franco
Pisano

Coreografie di Gino Landi

Scene di Zitkowsky

Costumi di Corrado Cola-
bucci

Regia di Antonello Falqui

Terza trasmissione

☐ DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

Davanti al crimine

Partecipano Francesco Albe-
roni e Guido Gonella

Regista Franco Morabito

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf
Kontinenten

• Das verlorene
Kautschukreich •
Filmbereich
Verleih: Intercinevision

19,25 FBI

• Die Doppelgängerin •
Polizeifilm
Regie: Jesse Hibbs

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barend-
son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPO- TORI ITALIANI DEL DOPO- GUERRA

a cura di Luciano Chailly
Vittorio Fellegara

— **Notturmo per soprano, con-
tralto, coro maschile e or-
chestra**

Soprano, Basia Retchitzka;
contralto, Ingrid Frauchiger

— **Chanson per soprano e or-
chestra da camera**

Soprano Basia Retchitzka
Direttore Francis Travis
Orchestra Sinfonica e Coro
di Milano della Radiotelevi-
sione Italiana
Maestro del Coro Mino Bor-
dignon
Regia di Sandro Spina

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — RASSEGNA DI BALLETTI L'UCCELLO DI FUOCO

di Eske Holm
Musica di Igor Stravinskij
Presentazione di Vittoria Ot-
tolenghi

Personaggi ed interpreti:

L'uccello
di fuoco { Sorella Englund
Una fanciulla
incantata {

Ivan { Eske Holm

Kastchei { Johnny Eliassen

Anette Abildgaard

Ingrid Bucholtz

Annemarie Dybdal

Inge Jensen

Lene Schröder

Anne Sonnerup

Annemari Vingaard

Frank Andersen

Michael Bastian

Thomas Berentzen

Tommy Frishøj

Poul-Erik

Hesselkilde

Igor Kosak

Aage Poulsen

Il signore degli insetti

Adam Lüders

Therese Böving

An Kristin Hauge

Mette Ida Kirk

Orchestra Sinfonica della

Radio Danese diretta da Ole

Schmidt

Coreografia di Eske Holm

Scene di Sören Breum

Costumi di Vēs Harper

Regia di Lars Egler

Produzione Danmarks Radio

☐ DOREMI'

22 — CANNON

Un certo Lucky

Telefilm - Regia di Marvin
Chomsky

Interpreti: William Conrad,
Martin Sheen, Dan Travanti,
Collin Wilcox-Horne, Ned
Glass, Byron Made, Arell
Bianton, John Bedford

Distribuzione: Viacom

XII/F Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Con questa trasmissione si vuole fare il punto sulla situazione della scuola italiana dopo la profonda innovazione apportata dall'introduzione dei decreti delegati. Si tratta di una riflessione e di una verifica dell'attività degli organi collegiali dopo la loro elezione dello scorso febbraio. I programmi ed i propositi formulati dai genitori nell'ambito delle assemblee si stanno attuando in qualche modo? Quali sono le iniziative già avviate? Quali i problemi, gli ostacoli, le difficoltà di una strada così nuova per il mondo della scuola? La vita scolastica di questi ultimi mesi risulta da una sintesi filmata in varie città, e precisamente in scuole di Milano, Dalmine, Roma e Bari. Nel corso del dibattito che segue i filmati il curatore della trasmissione, Vittorio De Luca, affronterà insieme con i partecipanti i problemi più urgenti: la necessità di un maggiore impegno nel favorire e rinno-

vare l'interesse dei cittadini alla vita della scuola, coinvolgendo direttamente anche i genitori nella didattica (biblioteche, dibattiti, orientamento scolastico), l'utilità dei rapporti tra scuola e forze sociali, comitati di quartiere ed enti locali. Alla discussione, dalla quale emerge lo stimolo alla partecipazione perché la scuola continui a rinnovarsi, intervengono alcuni dei diretti interessati. In studio saranno presenti la signora Tripodi, presidente del Consiglio d'Istituto del liceo Tasso di Roma, che racconterà la sua esperienza, la professoressa Vecchione, preside di scuola media che interverrà sul ruolo del preside nella gestione collegiale della scuola, e il signor Rino Baracchini, membro del Consiglio di disciplina del liceo XXII di Roma. Parteciperanno anche la professoressa Tilde Parente, insegnante e membro del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione, e il professor Agnelli, dell'Ufficio Studi e Programmi della Pubblica Istruzione.

MAZZABUBU'

ore 20,40 nazionale

Ancora gli anni fra il 1955 e il 1960 sono i protagonisti dello spettacolo di Gabriella Ferri. Viene rievocata così l'Italia che sta arrivando al boom, che scopre la piccola automobile per tutti, la «500», che sta diventando consumatrice. A questi temi è dedicato il primo dialogo fra Gabriella e Pippo Franco, in cui si innestano naturalmente altri avvenimenti-clou di quegli anni come la legge Merlin o il figlio appena nato della diva Lollobrigida. Dopo A Luciana, cantata da Gabriella Ferri, Montesano propone «il culturista», una tipizzazione del giovane dell'epoca che sulla scia di Poveri ma belli si preoccupa esclusivamente del suo aspetto fisico, da vero fusto. Era arrivato al successo anche un nuovo gioco, il flipper, e a questo sono dedicati un balletto e un intervento di Lionello. Lo stesso Lionello, insieme con Gianfranco D'Angelo, impersona uno sceicco arabo, riproponendo con il senno di poi il

problema del petrolio, già allora sul tappeto. Partendo da un clamoroso fatto di cronaca nera, che vide per protagonista Pascalone 'e Nola, Gabriella Ferri canta Guapparia. Era anche il momento dei film di Dracula, che non poteva mancare nella rievocazione: il personaggio del barone-vampiro è affidato a Pippo Franco. Dall'avanspettacolo arriva poi la serie di canzoni interpretate dalla Ferri e dallo stesso Franco, fra cui molti pezzi celebri (Come facette mammata, ecc.). Dopo il tuo bacio è come un rock, cantata in esterni al Palazzo dello Sport di Roma da Gabriella Ferri, i due gag di Via Veneto, Montesano e D'Angelo, continuano i loro «pettegolezzi» sugli argomenti del momento, il neonato Festival di Spoleto, il matrimonio Ponti-Loren, la preparazione del film di Visconti Il Gattopardo, ecc. Per concludere assisteremo a un balletto ispirato alla canzone più nota di quegli anni, Volare di Modugno, mentre Gabriella Ferri termina lo spettacolo con il motivo Le Mammellate.

RASSEGNA DI BALLETTI: L'UCCELLO DI FUOCO

ore 21 secondo

Penultima trasmissione della rassegna di danza curata da Vittoria Ottolenghi: lo spettacolo è affidato al «Royal Danish Ballet» che interpreta, su coreografia di Eske Holm, L'uccello di fuoco su musica di Igor Stravinskij. «Non si tratta», afferma la Ottolenghi, «di un totale abbandono della leggenda russa originale su cui fu costruito il capolavoro di Fokine, com'era stato qualche anno prima il caso di Béjart che aveva visto nell'Uccello di fuoco l'eterna Fenice della Resistenza che si rigenera nelle sue stesse ceneri. Holm, piuttosto, estende la leggenda, la trasforma sino a farne la storia fantastica e metaforica del rapporto d'amore di due giovani d'oggi, in un mondo insidiato da ogni sorta di forze ostili». La leggenda originale musicata da Stravinskij in breve è questa: lo zarevic Ivan riesce a catturare l'uccello di fuoco che lo implora di ridargli la libertà. Lo zarevic acconsente e l'uccello di fuoco gli dona una sua

magica penna attraverso cui potrà salvarsi da qualsiasi pericolo. Quando Ivan s'innamora di una splendida fanciulla, prigioniera con altre sue compagne dell'immortale Kastchei, si compie il primo prodigio. Infatti Ivan riesce a sfuggire con l'amata ai terribili mostri, posti a guardia delle prigioniere di Kastchei, agitando la penna e così richiamando l'uccello di fuoco. Riesce poi a impadronirsi di un uovo gigantesco in cui è il segreto dell'immortalità di Kastchei. Lo rompe e vince così l'incantesimo. Nel lieto finale Ivan sposerà la donna amata. Eske Holm sostiene, nel balletto, anche la parte del danzatore principale, incarnando la figura di Ivan. Dice in proposito l'artista: «Per un coreografo come me, la maggior sollecitazione è rappresentata dalla partitura musicale di Stravinskij e dell'aura fiabesca che vi circola, assai più che dalla storia in sé e per sé». Il balletto è stato creato appositamente per i danzatori del «Royal Danish Ballet» dapprima come spettacolo televisivo, poi teatrale.

CANNON: Un certo Lucky

ore 22 secondo

Doyle Hoffner, un pericoloso bandito che è riuscito a farsi credere morto in un incidente sostituendo i propri documenti d'identità con quelli della vittima, è riconosciuto in una foto di cronaca da Jerry, un ex poliziotto che lo aveva inseguito, amico di Cannon. Jerry riesce a convincere Cannon a riprendere le ricerche, convinto che Hoffner se ne stia rintanato in attesa che il colpo perpetrato, di 110 mila dollari, sia dimenticato. I due sembrano individuare il bandito in un certo Lucky, spericolato motociclista che vive con un gruppo di giovani vagabondando per il deserto della California. Lucky, che è realmente Hoffner, si è accorto di essere stato riconosciuto. Abbandona in tutta fretta la sua

ragazza, Phyllis, proprietaria di una cafeteria, dicendole che si nasconde alla polizia che lo crede un altro, e che non si può presentare perché ha un piccolo conto in sospeso con la giustizia. La donna, su indicazione di Hoffner, manda Cannon e il suo amico in una certa località dove Cannon sfugge fortunosamente ad un attentato. Poco dopo Cannon riesce a mettere le mani sul bandito ma Phyllis avvisa gli amici che, armati, circondano la cafeteria. L'investigatore, che ha trovato i 110 mila dollari frutto della rapina, convince Phyllis della verità ma a questo punto ci sarà un altro colpo di scena. La regia è di Marvin Chomsky mentre gli interpreti principali, accanto a William Conrad, sono Martin Sheen, Dan Travanti e Collin Wilcox-Horne. (Servizio alle pagine 130-133).

Questa sera in Carosello,

Gosler

farà venire
anche a voi
la voglia di...

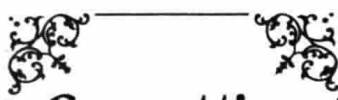
...chiudere
gli occhi
e aprire
la bocca



CPMA

Gosler: il dolce nome nuovo
che corre di bocca in bocca.

Chocolat Gosler S.r.l. - 15043 FUBINE (AT) - Italy



Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Fiordifette Milkana

SFORMATO FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone) — Dopo aver spalmato 6 fette di pane a cassetta con margarina vegetale, tagliate ognuna in 4 parti. In una pirofila unta, alternate strati di pane con strati di Fiordifette Milkana (10 in tutto), tagliate a quadratini e terminate con pane. Su tutto versate 3 uova sbattute con 1/2 litro di latte, sale, pepe e mettete lo sformato in forno moderato (180°) a cuocere per 40-45 minuti, finché immergendovi la lama di un coltello ne uscirà asciutta.

POLPETTE SAPORITE DI PATATE E FIORDIFETTE MILKANA (per 4 persone) — Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele e passatele allo schiacciap patate. Mettete il passato in una casseruola, unitevi 2 uova, sale, noce moscata e sempre mescolando lasciatelo intiepidire. Toglietelo dal fuoco e con il composto formate dei dischi che appaierete infrazzandoli con una fettina di prosciutto cotto e con 1/2 Fiordifette Milkana. Chiudeteli perfettamente attorno, passateli in farina oppure impanateli e fateli dorare dalle due parti in margarina vegetale imbondita.

SCODELLINE DI TAGLIOLINI (per 4 persone) — In acqua bollente salata fate cuocere 200 gr. di tagliolini spezzettati, poi sgocciolateli e conditeli con 40 gr. di margarina vegetale, con dadini di prosciutto (a piacere) e con parmigiano grattugiato. Suddividete la pasta in 4 tazzine di pirofila ben unte e cospargetela con Fiordifette Milkana tritate grossolanamente e con qualche cucchiaino di uovo sbattuto con latte e sale. Mettete in forno caldo a cuocere per circa 20 minuti o finché si sarà formata una crosticina dorata alla superficie. Potrete preparare la pasta in un recipiente unico, se lo preferite.

CREPES CON SALSICCIA (per 4 persone) — Preparate un composto con 2 uova, 125 gr. di farina, un pizzico di sale, 200 gr. di latte e 20 gr. di margarina vegetale sciolta e fate 12 frittatine larghe cm. 15. Su ognuna mettete mezza Fiordifette Milkana e un pezzo di salsiccia precedentemente cotta per pochi minuti con vino bianco secco (300 gr. in tutto). Arrotolate le frittatine, disponetele in una pirofila unta, versatevi della margarina vegetale fusa e mettetle in forno caldo a gratinare per circa 15 minuti. A piacere, a parte, servite della salsa di pomodoro.

LASAGNE CON TONNO (per 4 persone) — In 40 gr. di margarina vegetale, fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, aggiungete 450 gr. di pomodori pelati e lasciate cuocere lentamente per circa una ora. Negli ultimi minuti di cottura mescolatevi 100-150 gr. di tonno sfaldato e prezzemolo tritato. Nel frattempo fate cuocere 400 gr. di lasagne che metterete man mano in una pirofila unta, a strati alternati con il sugo di tonno e Fiordifette Milkana. Terminate con pangrattato e fiocchetti di margarina vegetale, poi mettetle in forno caldo per 20-25 minuti a gratinare.

FRITTATINE CON FUNGHI E FIORDIFETTE MILKANA — Preparate 12 frittatine con 125 gr. di farina, 2 uova intere, 100 gr. di acqua, 100 gr. di latte e sale. Su ognuna mettete uno strato sottile di becciamella preparata con 40 gr. di farina, 1/2 litro di latte, una cucchiainata di funghi cotti ed Fiordifette Milkana. Arrotolate le frittatine, disponetele in una pirofila unta, copritele con la rimanente becciamella, e mettetle in forno moderato a gratinare per circa 20 minuti.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo * indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 23 novembre	lunedì 24 novembre	martedì 25 novembre
capodistria	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Telefilm della serie «Tre nipoti e un maggiordomo» 19,55 ZIG-ZAG X 20 — CANALE 27 I programmi della settimana 20,15 ENTRATE SENZA BUSSARE X Film con Elze Sommer e Robert Todd Regia di Cyril Frankel Bill, giovane gaudente, lascia Edimburgo dopo un violento litigio con la fidanzata, e inizia un giro turistico d'Europa. Nel suo peregrinaggio conosce e flirta con tre donne: Lucille nel Tirolo, Terry a Venezia e Ingrid a Cortina, e a tutte e tre regala una chiave del suo appartamento. Ciò, naturalmente, suscita numerosi equivoci. 21,45 JAZZ X Festival Internazionale «Ljubljana '74» L'Orchestra jazz di Belgrado diretta da Vojislav Simić - Prima parte	19,45 PARADISO AZZURRO X Documentario del ciclo «I gioielli del mare» 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 GLI ALLEATI NELLA LOTTA POPOLARE DI LIBERAZIONE Documentario - Prima parte 21 — I SETTE AMORI DI DONNA JUANITA Sceneggiato TV con Renate Blumer Regia di Frank Beyer Lo sceneggiato a puntate illustra la vita della giovane architetta Anita Nachtigal, ragazza madre con una bambina di otto anni. La serie seziona la vita personale e quella professionale di una giovane donna nella quale queste due sfere, come spesso accade, sono completamente separate l'una dall'altra. 22 — MUSICALMENTE X Spettacolo musicale della TV di Novi Sad	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL GRIDO Film con Steve Coehran, Alida Valli e Betsy Blair Regia di Michelangelo Antonioni Aldi, operaio di uno zuccherificio della Val Padana, dopo aver lasciato Irma, con la quale ha vissuto per 7 anni ed ha avuto da lei una bambina, perché questa non accetta di sposarlo parte ed inizia un vagabondaggio con la sua bambina per i paesi della regione. Deluso e amareggiato va così incontro ad alcune infelici avventure amorose che alla fine lo porteranno al suicidio. 22 — DOCUMENTARIO X della TV di Novi Sad
francia	Tutte le trasmissioni a colori * 12 — LA DOMENICA ILLUSTRATA 12,05 VIVA I CARTONI ANIMATI 12,15 LE DEFI Una trasmissione di Jacques e Jean-Paul Roulant 13 — TELEGIORNALE 13,45 L'ALBUM DI... 14,05 MONSIEUR CINEMA 14,50 FILM 16,30 TIERCE 16,35 LA DOMENICA ILLUSTRATA 17,24 RIPRESE DI AVVENIMENTI SPORTIVI 18,30 TELEGIORNALE SPORT 19,18 SYSTEME 2 20 — TELEGIORNALE 20,30 SYSTEME 2 (Seconda parte) 21,40 LE ILLUSIONI PERDUTE Originale televisivo tratto dall'opera di Honoré de Balzac Regia di Maurice Cazeneuve (Replica) 23,05 TELEGIORNALE	Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 TRIBUNAL SECRET Telefilm della serie «Gli incorruttibili» 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori 17,30 FINESTRA SU... 18 — I RICORDI DELLO SCHERMO 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,30 LA TETE ET LES JAMBES 21,45 UNA DIFESA DELLA FRANCIA Documentario 23 — TELEGIORNALE 23,10 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 13,45 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 TEMOINS-CLES Telefilm della serie «Gli incorruttibili» 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - 17,30 TOURNE-DISQUE 18 — SULLE STRADE DEL MONDO 18,30 TELEGIORNALE Presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 — TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 LUTHER Film per le serie «Gli archivi dello schermo» - Regia di Francis Caillaud 23,15 TELEGIORNALE 23,25 ASTRALEMENT VOTRE
montecarlo	20 — RINTINTIN «Un bravo ragazzo» 20,25 DISEGNI ANIMATI 20,50 IO E L'UOVO - Commedia Regia di Chester Erskine con Claudette Colbert, Fred Mac Murray Due giovani sposi comperano una vecchia fattoria abbandonata e lavorano a farla rifiorire. Il marito s'occupa dell'allevamento del pollame, e l'entusiasmo che gli prova per questo lavoro, l'induce a recarsi da una giovane proprietaria, che ha una fattoria attrezzata razionalmente, per ammirare gli impianti. La moglie ingelosita lo abbandona e ritorna da sua madre; poi regolarmente ne respinge le lettere senza aprirle. Dopo la nascita del figlio decide di ritornare a casa. Nel frattempo il marito ha comperato anche la fattoria della presunta rivale: così i due coniugi possono riprendere la vita in comune.	20 — HITCHCOCK «Senza fiato» 20,50 IL SEGRETO DI CRISTOFORO COLOMBO Film - Regia di Juan de Orduna con Antonio Vilar, Amparo Rivelles Cristoforo Colombo accarezza un sogno: raggiungere le terre scoperte da Marco Polo navigando verso Ponente. Si presenta alla regina di Spagna. Questa approva il suo progetto, ma Re Ferdinando consiglia prudenza e una Consulta di scienziati rigetta il progetto. Colombo tenta ancora e Isabella gli promette che, finita la guerra contro i Mori darà il suo appoggio. Dopo molte peripezie le tre caravelle sono allestite. L'avventuroso viaggio ha inizio.	20 — CRISIS «Il professionista» 20,50 LA DONNA E IL MOSTRO Film - Regia di George Seerman con Erich von Stroheim, Richard Arlen Il professor Muller trova il modo di prolungare la vita del cervello umano oltre la morte dell'individuo. Per i suoi esperimenti si avvale di un uomo morto in un incidente aereo. Il cervello del morto continua a funzionare e trasmette la volontà del defunto. Così ci si adopera per tentare di sottrarre alla pena capitale un figlio del morto, condannato ingiustamente. L'esperimento ha pieno successo, ma purtroppo sorgono molteplici complicazioni.
svizzera	13,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X 13,35 TELERAMA X 14 — AMICHEVOLMENTE 15 — Da Liestal (BL): CAMPIONATI SVIZZERI DI GINNASTICA X Cronaca diretta 17 — LA VENTIQUATTRESIMA ORA X Telefilm della serie «Medical Center» 17,50 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 17,55 DOMENICA SPORT X 18,55 AFFETTI AMOROSI Monodie secentesche di Giulio Caccini, Marco da Gagliano, Jacopo Peri, Claudio Saracini, Francesco Rasi, Vincenzo Celestani Ripresa televisiva di Sandro Briner - II parte 19,30 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE 19,50 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo Maria Carta «tra canto e poesia» Servizio di Augusta Forni 20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X Gli insetti contro gli insetti Documentario della serie «Gli insetti» di Gérald Calderon 20,45 TELEGIORNALE - 4ª edizione X 21 LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROUVEL SULLE STRADE DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Chatenet Con Sylvain Joubert e Claude Brosset Regia di Jean-Pierre Gallo 4ª puntata 21,55 LA DOMENICA SPORTIVA 23-23,10 TELEGIORNALE - 5ª edizione X	17,30 TELESCUOLA X Il mondo in cui viviamo 9. «L'immigrazione nel regno vegetale» 18 — Per i bambini: IL PUPAZZO DISPETTOSO X Disegno animato realizzato da Christe Wiener GHIRIGORO Appuntamento con Adriana e Arturo LA LOTTA PER LA CASA X XI episodio della serie «Barbapapa» 18,55 HABLAMOS ESPAÑOL X Corso di lingua spagnola - 9ª lezione - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 OBIETTIVO SPORT - TV-SPOT 20,15 FALKE E' INDISPENSABILE X Telefilm della serie «L'allenatore Wulff» - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — ENCICLOPEDIA TV X Colloqui culturali del lunedì Sulle tracce di Marco Polo «Con la spedizione di Carlo Mauri» - A cura di Ivan Paganetti - Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella Quarta puntata 21,50 RICERCARE Programmi sperimentali «Giochi di macchine» (Maschinen-spiele) di Carlheinz Caspari - Musica di Luc Ferrari - Regia di Carlheinz Caspari - Presentazione di Ivano Cipriani e Mario Bortolotto 22,40 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22,50-23,15 PROSSIMAMENTE X	8,10-9 — TELESCUOLA X Le grandi battaglie - 2. «Poitiers» 10-10,50 TELESCUOLA X 18 — Per i giovani: ORA G In programma: GENIUS In «Grandi inventori» 1. Tsai-lun e il segreto dei cinesi Regia di Tony Flaadt 18,55 LA BELL'ETA' Trasmissione dedicata alle persone anziane - A cura di Dino Balestra TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 OCCHIO CRITICO X Informazione d'arte A cura di Peppo Jelmorini - TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 — GIOVINEZZA GIOVINEZZA Lungometraggio drammatico interpretato da Alain Noury, Roberto Lande, Leonard Manzella, Katia Moguy, Olimpia Carlisi, Colomba Ghiglia, Guido Alberti Regia di Franco Rosi 22,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22,45 JAZZ CLUB «Dr. Feelgood» al Festival di Montreux 23,15-23,20 NOTIZIE SPORTIVE

TV dall'estero

mercoledì 26 novembre	giovedì 27 novembre	venerdì 28 novembre	sabato 29 novembre	
19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 TELESPOORT - CALCIO Incontro internazionale Coppa UEFA 21,30 MUSICALMENTE X Rock sloveno Il complesso - Čudežna Polja 22 - RENESANCE CHAMBARO Cortometraggio a colori	19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X Cartoni animati 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 LATITUDINE ZERO X Film con Joseph Cotten e Cesar Romero Regia di Ishiro Honda Jules Masson e Ken Tashiro, due scienziati e Perry Lawton, giornalista, si calano in una batisfera per studiare il fondo marino. Strappati dall'ormeggio da una eruzione sottomarina, vengono salvati da Mac Kenzie che li imbarca su un'avvenustico sottomarino e li conduce a Latitudine Zero, una città a 20.000 metri sotto il livello del mare. 22 - ARTE E REALTA' Il Rinascimento Documentario	18 - TELESPOORT: PUGILATO Belgrado: Match dei campioni Prima semifinale 19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 KOZARA, L'ULTIMO COMANDO X Film con Bert Sotlar, Milena Dravic, Olivera Marcovic Regia di Veljko Bulajic In Bosnia nel 1942, poiché il monte Kozara è difeso da partigiani jugoslavi, il generale tedesco Von Stahl riceve l'ordine di circondare e rastrellare la montagna. Mentre il villaggio di Deagojevo viene distrutto dai tedeschi, un commando di partigiani agli ordini del capitano Vukscia rompe l'accerchiamento superando la stretta morsa intorno al Kozara. Ma soltanto una parte della popolazione civile riesce a seguire i partigiani. 22 - LE RAGAZZE DELLA NERETVA X	18 - TELESPOORT: PUGILATO Belgrado: Match dei campioni Seconda semifinale 19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI 20,10 ZIG-ZAG X 20,15 TELEGIORNALE 20,30 IL RISVEGLIO DEL DRAGO Documentario del ciclo - La terza pace mondiale - 21,15 I THIBAUT X Di Roger Martin Du Gard con Charles Vandel, Françoise Christophe, Philippe Rouleau e Jacques Sereys Regia di André Michel - 12ª puntata Jacques è deluso in quanto le idee dell'internazionalismo e del pacifismo non hanno trionfato e la guerra sta divampando. Fedele ai propri ideali decide di compiere un'azione destinata in partenza a finire male. 22,05 PASSO DI DANZA X Boris Blacher: - Giuletta e Romeo - Opera-balletto	capodistria
Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 LES HIBOUX Telefilm della serie - Kung Fu - con David Carradine 16,20 UN SUR CINQ 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,30 UN PAS DANS L'OMBRE Telefilm della serie - Mannix - con Mike Connors nella parte di Mannix Regia di Paul Krasny 21,30 C'EST-A-DIRE 23 - TELEGIORNALE 23,10 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,30 NOTIZIE FLASH 15,30 OISEAUX MALEFIQUES Telefilm della serie - Gli incorruttibili - 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi 17,30 FINESTRA SU... 18 - ATTUALITA' DI IERI 18,30 TELEGIORNALE presentato da Hélène Vida 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,20 ATTUALITA' REGIONALI 19,44 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 LE GRAND ECHIQUIER 23,30 TELEGIORNALE 23,40 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 14,30 NOTIZIE FLASH 14,35 AUJOURD'HUI MADAME 15,30 JEUX D'ECHECS Telefilm della serie - Gli incorruttibili - 16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 - 17,30 FINESTRA SU... 18 - SPORT E CAMPIONI 18,30 TELEGIORNALE 18,42 LE PALMARES DES ENFANTS 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,40 C'E' UN TRUCCO 20 - TELEGIORNALE 20,30 L'HERESIE Secondo episodio della serie - Ces grappes de ma vigne - Regia di Alain Quercy 21,30 APOSTROPHES 22,35 AU COEUR DE LA NUIT 23 - TELEGIORNALE 0,10 ASTRALEMENT VOTRE	Tutte le trasmissioni a colori * 13 - TELEGIORNALE 13,35 ROTOCALCO REGIONALE 14,05 SABATO IN POLTRONA 14,10 UN COUP MONTE Telefilm della serie - Le strade di San Francisco - 18 - SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO 18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE 19,44 C'E' UN TRUCCO Giochi di Armand Jammot e J. G. Cornu 20 - TELEGIORNALE 20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD 20,30 LE DOCTEUR NOIR Commedia 22,05 DIX DE DER Una trasmissione di Philippe Bouvard 23,25 TELEGIORNALE 23,35 ASTRALEMENT VOTRE	francia
20 - TRIANGOLO ROSSO - La tromba d'oro - 20,50 LA REGINA DEI TAGLIABORSE Film - Regia di Charles Lamont con Scott Brady, Mona Freeman Un agente di polizia, Burton, per conoscere l'organizzazione dei ladri nei grandi magazzini si fa arrestare fingendosi un ladro. Entra in una banda che lo crede uno specialista del furto, ha modo d'accertare che i banditi sfruttano i cleptomani, specialmente le donne. Tra i ricattati, Jeff, la figlia del giudice Andrews, colta a rubare in un grande magazzino. Burton la segue nella sua attività e per mezzo suo riesce a scoprire il capo della banda.	20 - VARIETA' Gala U.N.I.C.E.F. 20,50 ESCA PER UOMINI Film - Regia di Terence Fischer con George Brent, Diana Dors Ruby lavora in una libreria, frivola e insulsa, subisce le imposizioni di Jeff un poco di buono appena uscito di prigione. Una sera il direttore, John Howard, fuggendo attratto dalla ragazza le dà un bacio. Tutto finisce lì per John, ma non per Rudy né per Jeff. Costui spinge la ragazza al ricatto. John non paga, la moglie riceve una lettera anonima e muore. Ruby è atterrita. Poco dopo viene uccisa. La polizia è convinta che l'assassino sia il direttore. Per fortuna Stella, la segretaria di John si dà da fare per provarne l'innocenza. La polizia, grazie all'aiuto di Stella, riuscirà a scoprire il vero colpevole.	20 - SCACCOMATTO - La carta più alta - 20,50 LADY GODIVA Film - Regia di Arthur Lubin con Maureen O'Hara, George Nader Durante il secolo XI l'Inghilterra è teatro di lotte fra sassoni e normanni. Lady Godiva, bella ed energica, sposa Lord Lefric contrariamente ai desideri di Edoardo, il re normanno. Tra lord Lefric e il conte Godwin c'è una vecchia ruggine. Lady Godiva provoca un incontro fra i due e parteggia per Godwin. Intanto il conte Instas, trama contro i due. Le beghe fra i tre costringeranno Lady Godiva, accusata di aver mancato alla fedeltà coniugale, a cavalcare nuda attraverso il paese.	20 - I FORTI DI FORTE CORAGGIO - Il dono del capo - 20,25 VARIETA' Tutti i frutti - Chocolat's e Julie Lande 20,50 VIVA IL GENERALE JOSE Film - Regia di Emil Fernandez con Pedro Armandariz, Paulette Goddard Il generale rivoluzionario José Reyes concede la grazia a Don Carlos poiché innamorato della figlia Dolores. La ragazza coglie ogni occasione per mostrare il suo disprezzo al vincitore, sempre più innamorato. José si rivolge anche al sacerdote perché interponga i suoi buoni uffici; ma Maria Dolores, benché la personalità rude del generale incominci ad interessarla, non vuol confessare neppure a se stessa la sua debolezza. Un'epidemia offre al generale la possibilità di mettere in evidenza un lato umano del suo carattere.	montecarlo
18 - Per i bambini: PUZZLE Incastro di musica e giochi IL FURTO DEL DOLCE ALLA CREMA X Disegno animato della serie - La nonna di Sebastiano - - TV-SPOT 18,55 MUSICAL MAGAZINE Notizie di musica leggera presentate da Fiammetta e Giuliano Fournier Realizzazione di Franco Thaler TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ARGOMENTI - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 - IL TEATRO COMICO X di Carlo Goldoni Orazio: Tonino Micheluzzi; Eugenio: Giancarlo Padoan; Placida: Adriana Vianello; Tonino: Mario Rovati; Vittoria: Simona Caucia; Anselmo: Renzo Fabris; Gianni: Giuseppe Zandonà; Petronio: Adolfo Belletti; Suggestore: Raniero Gonnella; Servo: Renzo Scali; Uno staffiere: Pino Romano; Eleonora: Nadia Maddalena; Il portiere: Sandro Rossi Regia di Vittorio Barino 22,25 Rosa d'oro di Montreux 1975 FATTI E FATTACCI X con Ornella Vanoni e Gigi Proietti Regia di Antonello Falqui Spettacolo realizzato dalla Radiotelevisione Italiana (RAI) 1º premio del concorso per varietà televisivi 23,25-23,35 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	8,40-9,10 TELESUOLA X - Geografia del Cantone Ticino - Il Bellinzonese - 1ª parte 10,20-10,50 TELESUOLA X - Geografia del Cantone Ticino - La Leventina - 1ª parte 18 - Per i ragazzi: COMICHE AMERICANE 34. «Avventura in treno» con Jack Cook 35. «Vacanze distruttive» con i «Tre Fatty» IL TESORO DEL TEMPIO X Telefilm della serie «Le favolose avventure di Huckleberry Finn» 18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 9ª lezione (Replica) - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 QUI BERNA - TV-SPOT 20,15 BALLA CHE TI PASSA X Divagazioni musicali proposte da Renato Greco e Maria Teresa Dal Medico Regia di Mascia Cantoni - 3 - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 - REPORTER 22 - OGGI AL SINODO 22,05 CINECLUB Appuntamento con gli amici del cine MONSIEUR LE BEDEAU Lungometraggio Regia di Ewald Schone 23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X	14,14,25 TELESUOLA X - Il mondo in cui viviamo - 9. L'immigrazione nel regno vegetale 15,15,25 TELESUOLA (Replica) 18 - Per i ragazzi: TELEZZONTE Orizzonte quindicinale di attinfulica: attualità, informazione, musica 18,55 DIVENIRE I giovani nel mondo del lavoro A cura di Antonio Maspoli - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE X Rassegna quindicinale di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni - L'Università di Pavia - - Servizio di Ludy Kessler - Testo di Carlo Gudenz TV-SPOT 20,15 IL REGIONALE - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 - GIOCOCORNALE X Gioco-informazione a premi prodotto dal settore varietà della TSI in collaborazione con il Telegiornale 21,55 CHI E' DI SCENA X Edizione speciale Basilea: «una città inaugura il suo teatro» di Ludy Kessler 22,50 OGGI AL SINODO 22,55 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 23,05-24 PALLACANESTRO X Cronaca differita parziale di un incontro di divisione nazionale	13 - DIVENIRE (Replica) 13,30 UN'ORA PER VOI 14,45 DHAMMAPADA L'INSEGNAMENTO DEL BUDDISMO X Servizio di Bruno Soldini e Silvano Toppi (Replica) 15,15 LA CROCE ROSSA Documentario 15,40 RITRATTI: JEAN PIAGET 16,45 LA BELL'ETA' (Replica) 17,10 Per i giovani: ORA G In programma: GENIUS In - Grandi inventori - 1. Tsai-lun e il segreto dei cinesi Realizzazione di Tony Flaadt e Edoardo Gatti (Replica) 18 - POP HOT X Musica per i giovani con «Chicago» 18,30 IN VISTA DI LILLIPUT X Telefilm della serie «Le avventure del giovane Gulliver» 18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT 19,30 TELEGIORNALE - 1ª edizione X TV-SPOT 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X 19,50 IL VANGELO DI DOMANI - TV SPOT 20,05 SCACCIAPENSIERI X - TV-SPOT 20,45 TELEGIORNALE - 2ª edizione X 21 - LA CASSA SBAGLIATA X (The wrong box) Lungometraggio umoristico interpretato da John Mills, Ralph Richardson, Michael Caine - Regia di Bryan Forbes 22,40 OGGI AL SINODO 22,45 TELEGIORNALE - 3ª edizione X 22,55-24 SABATO SPORT X	svizzera

radio

domenica **23** novembre

calendario

IL SANTO: S. Clemente papa.

Altri Santi: S. Felicità, S. Lucrezia, S. Trudone.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,55; a Milano sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,29; a Roma sorge alle ore 7,08 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,54 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 6,48 e tramonta alle ore 16,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, muore a Londra lo scrittore Arthur Wing Pinero.

PENSIERO DEL GIORNO: Fu Dio onnipotente a piantar prima un giardino; e veramente è questo, dei piaceri umani, il più puro. (Bacon).



Il duo pianistico Ely Perrotta-Chiaralberta Pastorelli suona musiche di Schubert e di Hindemith alle ore 22,25 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Soleado, Desiderare, A fine romance. Ci vuole un fiore, Grazie alla vita, Only you, Blue ridge mountain blues. 0,36 Musica per tutti: Les rues de Rio, Oh! doctor, Tonight, Oggi... all'improvviso, Tutti al giro, Paris perdu, Piccola e fragile, Kitten on the keys, In un mercato persiano, Libera trasc. (F. Chopin): Chopin's polonaise, Non pensarci più, As praia desertas, What are you doing the rest of your life, Norwegian-Wood. 1,36 Sosta vietata: Cast your fate to the wind, Devil gate drive, Ellis Island, Bossa velha, Go down gamblin'. You baby. 2,06 Musica nella notte: September in the rain, Les moulins de mon cœur, My ideal, Il nostro concerto, Estrellita, lo che amo solo te, I'll never be the same, Fools rush in. 2,36 Canzonissime: Coraggio e paura, Era il tempo delle more, Penso, sorrido e canto, Capriccio, Un sorriso e poi perdonami, Azzurra, Canto d'amore di Homeide. 3,06 Orchestre alla ribalta: Let's face the music and dance, Maticumbe, Serena, By the time I get to Phoenix, Rain in my heart, Un grande amore e niente più, Girl talk. 3,36 Per automobilisti soli: Midnight cowboy, Touch me in the morning, Walk on by, Alone again, Hello Dolly, Leaving on a jet plane, Che barba amore mio, Felicidade. 4,06 Complessi di musica leggera: Flamingo, My cherie amour, Afro blue, Michelle, Message to Michael, The shadow of your smile, Sunshine superman. 4,36 Piccola discoteca: Shanghaied, Change partners, Dream a little dream of me, I'm an old cowhand, Tristeza, Moonlight serenade, Mera-viglioso, Corcovado. 5,06 Due voci e un'orchestra: Un homme qui me plaît, Pontiso, Hello goodbye, Traveling light, Vado via, Vivre pour vivre, Hanha de carnaval. 5,36 Musiche per un buongiorno: On a clear day, La bikini, It never rains in southern California, Time is tight, Sing, Fantasia di motivi: Carousel Waltz, Some enchanted evening, Oklahoma.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03

- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 033 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,3 MHz

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa italiana con omelia di Don Valentino Del Mazza. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: - Rassegna Cori Pellegrini - Musiche di M.-A. Charpentier: « Laudate Dominum »; B. Britten: « A Ceremony of Carols »; Mozart: « Ave Maria »; M. Landowski: « Maman, me permettez-vous? ». 13,15 Discografia, a cura di Giuliana Angeloni. Protagonista: « La Chitarra a 10 corde ». Musiche di Rodrigo, Albeniz, Cimarosa e Vivaldi. 13,45 Concerto per un giorno di festa: M. De Falla: « Concerto per clavicembalo, flauto, oboe, violino e violoncello » e « Notti nei giardini di Spagna », impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; Isaac Albeniz: « Puerta de tierra » (su FM: 14,30 - Studio A -), musica leggera in stereo: James Last; The Olive Branch; Paul Dominò ed il suo piano elettrico). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: « Elevazione Spirituale », per la solennità di Cristo Re: « Venga il Tuo Regno », di Don Valentino Del Mazza (su FM: 20 - Studio A -), musica in stereo: Musica per un giorno di festa: Severino Gazzelloni; Black Sound: Albert King; Il folclore « Russia »: Canti popolari russi. 20,15 Świętych obcowanie. 20,30 Oekumenischer Bericht aus Irland. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Pèlerinage militaire international. 21,30 Gathered in St. Peter's Square. 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. 22,15 A peregrinação militar internacional. 22,30 Misiones y misioneros in Radio Vaticano. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Suite per ottoni: Allegretto - Aria - Giga - Allegro (Complesso d'ottoni diretto da Gabriel Masson) ♦ Jean-Baptiste Lully: Xerses, balletto (Complesso di viole - Pro Arte Antiqua - di Praga) ♦ Giuseppe Verdi: Aida: Danze e marcia trionfale (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari)
- 6,25 Almanacco
Un patrono al giorno di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Piotr Iljich Ciaikowski: Valzer dal balletto « La bella addormentata » (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) ♦ Claude Debussy: Sirènes, dai tre « Notturmi per orchestra » (Orchestra Filarmonica Ceca e Coro femminile diretti da Jean Fournet) ♦ Frederic Chopin: Ballata n. 4 in fa minore (Pianista Gary Graffman) ♦ Manuel de Falla: El sombrero de tres picos suite n. 2: Danza dei vicini - Danza del mugnaio - Danza finale (Royal Philharmonia diretta da Arthur Rodzinsky)
- 7,10 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 Culto evangelico

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Da cinquant'anni la festa di Cristo Re. Nota di Mario Puccinelli - Lourdes e l'Anno Santo. Servizio di Giovanni Ricci - Attualità - Libri per voi
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza
- 10,15 SALVE RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma diretto e presentato da Sandro Merli
Complesso diretto da Raimondo Di Sandro
- 11 — Il diretta da...
- 11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI
A che serve un poeta, a cura di Gioacchino Forte
- 12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
— Birra Peroni

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 KITSCH
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime - Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 Orazio
Quasi quotidiano di satira e costume, condotto da Gianni Bonagura - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Massimo Ventriglia
Nell'int. (ore 15): Giornale radio
- 15,30 Calcio: da Ascoli Piceno
Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro
Italia-Olanda Under 23
Radiocronista Sandro Ciotti
- 16,30 Lelio Luttazzi presenta:
Vetrina
di Hit Parade
- 16,50 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— Aranciata Crodo

- 18 — Voci in filigrana
I quindici più grandi cantanti del secolo, dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi
Quinta trasmissione



Gino Bramieri (ore 19,20)

- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casano
Regia di Pino Gilioli
(Replica dal Secondo Programma)
- 20,20 RENATO CAROSONE
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 Ugo Pagliai presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di Barbara Costa
Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 22 — LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- 22,25 CONCERTO DEL DUO PIANISTICO ELY PERROTTA-CHIARALBERTA PASTORELLI
Franz Schubert: Grande sonata in si bemolle maggiore op. 30 per pianoforte a 4 mani: Allegro moderato - Andante con moto - Allegretto ♦ Paul Hindemith: Sonata per due pianoforti: Glockenspiel - Allegro - Kanon - Recitativo - Fuga
- 23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — Scilla Gabel presenta:**
Il mattiniere
 Nell'intervallo (ore 6,24):
 Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Tony Cucchiara, Ciampini e Jackson e André Chevalier**
 Cucchiara: Non c'è posto nella società
 • Bazzari-Jackson: Many other things
 • Anonimo: La matricola • Cucchiara: Zauli: L'amore dove sta • Ciampini-Jackson: Nightmare • Ulmer: Pigalle • Cucchiara: Ho girato il mondo • Fabi-Jackson: Climbing rose • Emer-Trenet: Ya d'l jore • Cucchiara: Un amore sbagliato • Jackson: The entertainers • Lummi-Lablon: Avec tra la la • Cucchiara: Malinconia
 — Invernizzi Strachinella
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 Dieci, ma non li dimostra**
 Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
 Regia di **Aurelio Castelfranchi**
- 9,30 Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
 Regia di **Mario Morelli**
 — Palmolive
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Un giro di Walter**
 Incontro con **Walter Chiari** (Replica)
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
 (Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
 Sexual (The Hovers) • Io prigioniero (Sandro Giacobbe) • Buonasera, dottore (Claudia Mori) • Vestiti, usciamo (I Vianelli) • Undecided love (1^a parte) (The Chequers) • Standing room only (Vilo Perry) • Cento donne in casa mia (Paolo e i Crazy Boys) • Ding dong (Saint Peter e Paul) • Afrika (Afrikanders)
- 15 — La Corrida**
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
 Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica dal Programma Nazionale)
 (Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19,30 RADIOSERA

- 19,55 FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
 Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 — I GIORNALI ITALIANI DEL RISORGIMENTO**
 a cura di **Anna Paolotti Bianco**
 2. L'Italia del Popolo e il Monitore a Roma
- 22,30 GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
 Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Scilla Gabel (ore 6)

- 9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
 Spettacolo di **Amuri e Verde** con la partecipazione di **Gianni Agus, Cocchi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Claudio Baglioni**
 Complesso di **Irio De Paula**
 Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
 Regia di **Federico Sanguigni**
 — BioPresto
 Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
 — Svelto
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
 — Lubiam moda per uomo
- 12,15 Film jockey**
 Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
 — Mira Lanza
 Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

- 15,35 SUPERSONIC** - Dischi a mach due
 Keep your eye on the sparrow (Merry Clayton) • Change with the times (Van McCoy) • All your love (Brown Babies) • Love is alive (Gary Wright) • To each his own (Faith Hope and Charity) • How high the moon (Gloria Gaynor) • Headline news (Carol Douglas) • You (George Harrison) • Senza parole (Luciano Rossi) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • He's my man (Supremes) • That's the way (I like it) (K. C. And The Sunshine Band) • Take good care of yourself (Three Degrees) • Goodbye love (Geordie) • It's a miracle (Barry Manilow) • High above my head (Ray Thomas)
 — Lubiam moda per uomo
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe** — Oleificio F.lli Belloli
- 17,45 Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
 Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
 Bollettino del mare

3 terzo

- 8,30 Carlo Maria Giulini**
 dirige l'ORCHESTRA SINFONICA di CHICAGO
 Pianista **Arthur Rubinstein**
 Hector Berlioz: Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica (per sola orchestra): Introduzione: Duello e tumulto - Intervento del Principe - Romeo solo: Malinconia, Concerto, ballo, festa in casa Capuleti, Sonata Rondò - La regina Mab o la fata dei sogni: Scherzo - Scena d'amore - Notte, Giardino Capuleti, Adagio - Romeo alla tomba dei Capuleti • Robert Schumann: Concerto in la minore op. 54, per pianoforte e orchestra: Allegro affettuoso - Intermezzo (Andante grazioso) - Allegro vivace
- 10 — Aspetti dell'architettura italiana contemporanea**
 a cura di **Antonio Bandera**
 1. Le tendenze emergenti nel quinquennio 1963-1968
- 10,30 Pagine scelte da LUCIA DI LAMMERMOOR**
 Musica di **Gaetano Donizetti**
 Lina Pagliughi soprano
 Giovanni Malipiero tenore
 Giuseppe Manacchini baritono
 Luciano Neroni basso

13 — Intermezzo

- Gioacchino Rossini: Sérénade** in mi bemolle maggiore • **Niccolò Paganini: Concerto** in mi minore op. postuma per violino e orchestra (Ricostruzione di **Federico Mompellio**) • **Bedrich Smetana: Sarka**, n. 3 da « La mia patria »
- 14 — Folklore**
 Folklore di Romagna (trascr. di **Francesco Balilla Pratella** - rielaboraz. di **Greca Maria Greco**): Folklore toscano trascr. di **Riccardo Marasco**)
- 14,20 Concerto del violinista Josef Suk con i pianisti Julius Katchen e Alfred Holecek**
 Johann Sebastian Bach: Partita n. 1 in si minore per violino solo (BWV 1002) • Johannes Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte • Antonin Dvorak: Quattro Pezzi romantici op. 75 per violino e pianoforte
- 15,30 La moglie provocata**
 Commedia in cinque atti di **Sir John Vanbrugh**
 Traduzione di **Agostino Lombardo**
 Sir John Brute Ottavio Fanfani
 Costante Giulio Bosetti
 Cuorlibero Enzo Tarascio
 Lady Brute, moglie di Sir J. Brute Anna Miserocchi

19,15 Concerto della sera

- Franz Schubert: Ouverture** in do maggiore nello stile italiano (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Istvan Kertesz**) • **Carl Maria von Weber: Sinfonia** n. 2 in do maggiore: Allegro - Adagio non troppo - Allegro (Minuetto) - Presto (Finale) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Ettore Gracis**) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto** in la bemolle maggiore per due pianoforti e orchestra: Allegro vivace - Andante - Allegro vivace (Pianisti **Arthur Gold-Robert Fildale** - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**)
- 20,15 Passato e Presente**
LA RIVOLTA DI TUPAC AMARU NEL PERU'
 a cura di **Giuseppe Lazzari**

Muzio Giovagnoli tenore
 Maria Vinciguerra mezzosoprano
 Direttore **Ugo Tansini**
 Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
 Maestro del Coro **Achille Consoli**

- 11,30 Presenza religiosa nella musica**
Girolamo Frescobaldi: Messa degli Apostoli, da « Fiori musicali » op. 12: • Toccata • avanti la Messa • 1^o Kyrie (« delli Apostoli ») • 2^o Kyrie • 3^o Kyrie • 1^o Christe • 2^o Christe • 4^o Kyrie • 5^o Kyrie • 6^o Kyrie - Canzon dopo la « Pistola » - Toccata avanti il « Recercar » - « Recercar cromatico posto il Credo » - Altro « Recercar » - « Toccata per Levatione » - « Recercar » con obbligo del basso come appare - Canzon quarti toni dopo il « Post Commune » (Organista **Lucienne Antonini** - « Complesso vocale d'Avignone » diretto dall'Abate **G. Durand**)
- 12,10 Il nuovo Medioevo. Conversazione** di **Elena Croce**
- 12,20 Musiche di danza**
Edouard Lalo: Namouna, 1^o Rapsodia: Prélude - Sérénade - Thème varié - Parade de foire - Fête foraine - 2^o Rapsodia: Dances marocaines - Mazurka - Dolce far niente - Pas de cymbales - Presto (Orchestra Nazionale dell'ORTF diretta da **Jean Martinon**)

Belinda, nipote di **Sir J. Brute**
 Elena Cotta
Lady Fanciful Maria Teresa Francia
Mademoiselle, dama di compagnia di Fanciful Hélène Remy
Razor, servo di **Sir J. Brute** Mario Erpichini
Amabile, cameriera di **Lady Brute** Teresita Fabris
Cornet, cameriera di **Lady Fanciful** Elisa Pozzi
 Il personale di servizio Rodolfo Martini
 Il Didascalo Umberto Corriani
 Regia di **Vittorio Sermonti**

- 17,10 Paul Dukas**
 Sonata in mi bemolle minore per pianoforte [Grande sonata]: Modérément vite - Andante lent, très soutenu - Scherzo, vivement avec légèreté - Final, très lent (Pianista **Françoise Thirnat**)
- 18 — L'UTOPIA DELLA FANTALETTE-RATURA**
 a cura di **Antonio Filippetti**
 6. La letteratura mnemonica e oggettuale
- 18,30 Musica leggera**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
 Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena e Gianni Castellano**

- 20,45 Poesia nel mondo**
MEDICI IN PARNASO
 a cura di **Stefano Jacomuzzi**
 3. Due diversi delirii nel Seicento poetico: **Mennini e Redi**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
Sergej Esenin, cantore moderno della Russia antica
 Programma di **Curzia Ferrari**
 Prendono parte alla trasmissione: **Iginio Bonazzi, Anna Caravaggi, Wilma D'Eusebio, Renzo Lori, Alberto Marchè, Gino Mavara**
 Regia di **Massimo Scaglione**
- 22,40 Musica fuori schema**
 Testi di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
 Al termine: **Chiusura**

radio

lunedì 24 novembre
calendario

IL SANTO: S. Flora.

Altri Santi: S. Grisogono, S. Cresceniano, S. Firmino, S. Maria.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,54; a Milano sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,28; a Roma sorge alle ore 7,09 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 6,49 e tramonta alle ore 16,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1632, nasce ad Amsterdam il filosofo Benedetto Spinoza.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amore ha un potente fratello, l'odio; guardati d'offendere il primo; l'altro ti può uccidere. (W. F. Huemer).



Giacomo Manzoni è il protagonista di «Musicisti italiani d'oggi» (12,20, Terzo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: The nearness of you. In questa città. Gira l'amore. La pastora. Una chitarra cento illusioni. That's a planty. Il nostro caro Angelo. J. Brahms: 4 danze ungheresi. F. Lehar: Tace il labbro. La vedova allegra. Alienazione. Sciummo. Lamento d'amore. 1,06 Divertimento per orchestra: Carlotta's galop. Ballata della tromba. Me lo dijo Adela. Wein, weib und gesang. Colonel Bogey. Las chianpanecas. Souvenir d'Italie. Carousell waltz. 1,36 Sanremo maggiorenne: Musetto. Grazie dei fiori. Romantica. Amare un'altra. Le mille bolle blu. Come sinfonia. Quando quando quando. Tua. 2,06 Il melodioso '800: G. Verdi: Rigoletto Atto 3º: Lassù in cielo: G. Donizetti: Linda di Chamounix Atto 1º: Da quel di che t'incontrai. C. Gounod: Saffo Atto 3º: O ma lyre immortelle. 2,36 Musica da quattro capitali: Kaiserwalzer. Ma vie. Le soleil est chez toi. Don't let the sun go down on me. L'uomo questo mascalzone. E tu. 3,06 Invito alla musica: Blue moon. Limelight. Flower's scent. Gavotte. Blue again. Die fischerin von bodensee. Fascination. Helena. Hong Kong pizzicato. 3,36 Danze, romanze e cori da opere: C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: Danza degli spiriti beati. V. Bellini: I puritani Atto 1º: A te, o cara, amor talora. G. Donizetti: Lucia di Lammermoor Atto 3º: Spargi d'amaro pianto. B. Smetana: La sposa venduta Atto 1º Letus rejoice. 4,06 Quando suonava Angelini: Delicado. Muskrat ramble. Mambo gitano. Evviva la torre di Pisa. Where or when. Good night. Tango militare. Harlem speaks. 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Tornerai. Plastic man. La mer. La ciliegia non è di plastica. September song. I am woman. 5,06 Juke-box: Piccola e fragile. Pazzo idea. Soleado. Amore bello. Più ci penso. 5,36 Musica per un buongiorno: Ecco a voi... I could

have all the night. Limehouse blues. I got plenty o'muttin'. Taxi. La goulante du pource Jean. The peanut vendor. Il piccolo montanaro. Colonel Bogey.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1ª e 2ª Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Kai Warner; Frank Chacksfield e la sua orchestra; Tutto Kaempfert; esecutori vari). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Articoli in vetrina», di Gennaro Auletta - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: «Studio A -», musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica da film: Colonna sonora originale del film «Midnight Cowboy»; Musica jazz: Thad Jones, Mel Lewis e «The Jazz Orchestra»; Musica da camera: Mario Castelnuovo-Tedesco). 20,15 Ojcowie Kosciola o czytaniu Pisma sw. 20,30 Aus der Weltkirche. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Vie consacrate. 21,30 News from the Vatican. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Revista da Imprensa. 22,30 La V Asamblea mundial del Consejo Eucumenico de las Iglesias. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: La Rosaura. Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) ♦ Thomas Augustin Arne: Ouverture n. 1 in mi minore: Largo ma non troppo - Allegro con spirito - Andante - Allegro con spirito (Orch. dell'Accad. St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Martin) ♦ Gioacchino Rossini: L'equivoco stravagante: Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Rigacci) ♦ Camille Saint-Saëns: Danse de la Gypsy, dall'opera Enrico VIII (Orch. London Symphony dir. Richard Bonyngue)
- 6,25 **Almanacco**
Un'ironia al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adami
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Hector Berlioz: dalla Sinfonia Fantastica: Scena campestre (Orchestra New Philharmonia diretta da Leopold Stokowsky) ♦ Georges Bizet: Don Procopio, intermezzo (Orchestra London Symphony diretta da Richard Bonyngue) ♦ Bohuslav Martinu: dalla Sinfonietta Giocosa per pianoforte e orchestra: Finale: Andantino, Allegro (Pianista Stanislaw Knor - Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Václav Smetacek) ♦ Johannes Brahms: Danza ungherese in re maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)
- 7 — **Giornale radio**

- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **LEGGI E SENTENZE**
a cura di Esule Sella
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **DIVERTIMENTI SUL TEMA**
Un programma musicale di Donatina e Ettore De Carolis
Regia di Marco Lami
- 11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrico Intra - Testi di Giorgio Calabrese - Presenta Enrico Simonetti (Replica)
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **UNA CANZONE DOPO L'ALTRA**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
Confetture Santarosa
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **IL CANTANAPOLI**
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 Silvio Gigli presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con Lino Banfi
Regia di Silvio Gigli
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTARE LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
1ª puntata
Betsheba Everdene
Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
La signora Hurst Nella Bonora

Jonathan Carlo Ratti
Il pastore Corrado De Cristofaro
Adam Stefano Varriale
Ronald Alfredo Dari
Un guardiano daziario Renato Manzella
ed inoltre: Marilena Andreini, Mario Cassigoli, Elena Croce, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Fabio Leoncini, Stefano Naddi, Donatella Pini, Aldo Reggioli, Liliana Vannini
Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Strachinella

- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**
- 18 — **Alphabete**
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia
(Replica)
- 20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti
- 21,45 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 22,15 **XX SECOLO**
«I grandi libri»: una collana di classici della letteratura antichi e moderni. Colloquio di Lucio Felici con Giorgio Petrocchi
- 22,30 **RASSEGNA DI DIRETTORI**
a cura di Michelangelo Zurletti
CARLO MARIA GIULINI

- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura



Enrico Intra (ore 11,30)

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Adriano Celentano, Anna Melato e Paul Mauriat** — Invernizzi Strachinella

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

W. A. Mozart: Don Giovanni: Non mi dir (Sopr. T. Stich-Randall - Orch. di Vienna dir. S. Laszlo) ♦ R. Wagner: La Walkiria: Un brandito padre promise (Ten. M. Del Monaco - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. F. Scaglia) ♦ G. Verdi: Un ballo in maschera: Ella è pura (R. Tebaldi, sopr.; L. Pavarotti ten.; S. Milnes, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. B. Bartoletti) ♦ C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: Amour, viens rendre à mon âme (Msopr. S. Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. G. Prêtre)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di Thomas Hardy - Trad. di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adatt. radiof. di Flaminio Bollini - 1ª puntata Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guerini; La signora Hurst: Nella Bonora;

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari** (Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Rooney: Might love man (Parte prima) (Black Stash) ♦ Ferrari-Palavicini: Donna con te (Mia Martini) ♦ Magno-Gagliardi: Mia cara (Peppino Gagliardi) ♦ Al Rein: Ready and willing (The Peaches) ♦ Gibb: Jive talkin' (Bee Gees) ♦ Migliacci-Box: Beniamino: dal film omonimo (Nicola Di Bari) ♦ Caravati-Pisano jr.: Pedine (Donatella Moretti) ♦ Maden-Pickney-Capaldi: This is sunshine music (Mally) ♦ Greenfield-Cook-Bixio-Frizzi-Tempera: Movin'on (Cook and Benjamin Franklin Group)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Madama Butterfly**

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa

Un dramma di David Belasco tratto da una novella di John Luther Long

Musica di **GIACOMO PUCCINI**

Madama Butterfly Maria Callas
Suzuki Lucia Danieli
Benjamin Franklin Pinkerton
Nicolai Gedda
Kate Pinkerton Luisa Villa
Sharpless Mario Borriello
Goro Renato Ercolani
Il principe Yamadori Mario Carlin
Il Bonzo Plinio Clabassi
Il commissario imperiale Enrico Campi

Direttore **Herbert von Karajan**

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
(Edizione Ricordi)

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

Jonathan: Carlo Ratti; Il pastore: Corrado De Cristofaro; Adam: Stefano Varriale; Ronald: Alfredo Dari; Un guardiano daziario: Renato Manzella; ed inoltre: Marilena Andreini, Mario Cassigoli, Elena Croce, Maria Grazia Fel, Stefano Gambacurti, Fabio Leoncini, Stefano Naddi, Donatella Pini, Aldo Reggioli, Liliana Vannini

Musiche di Gino Negri - Regia di Vittorio Melloni - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

Invernizzi Strachinella

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

LAMENTO PER LA FIGLIA DEL PESCATORE e PRIMAVERA

di Angelo Barile

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Whisky I & B**

15,30 **Giornale radio**

Media della valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Rosalba Oletta**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **ALLEGREMENTE IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Adriano Celentano (ore 7,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Luigi Boccherini: Sestetto in re maggiore op. 23 n. 3 per archi (Sestetto Chigiano: Riccardo Brengola e Felice Cusano, violini; Mario Benvenuti e Tito Riccardi, viole; Alain Meunier e Adriano Vendramelli, violoncelli) ♦ **Manuel De Falla**: Siete Canciones populares españolas: El pino moruno - Sequidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix La Villa, pianoforte) ♦ **Enrique Granados**: Piezas sobre cantos populares españoles (Pianista Alicia De Larrocha)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore op. 130 (Quartetto Guarneri)

10,10 **L'angolo dei bambini**

Alessandro Scarlatti: Fuga in la maggiore (Clavicembalista Gabriel Verschaegen) ♦ **Igor Stravinsky**: Marcia del soldato, da "L'histoire du soldat" (Complesso da camera diretto da Igor Stravinsky) ♦ **Robert Schumann**: Papillons, op. 2 (Pianista Joerg Demus)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Paganiniana, Divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy); Serenata op. 46 per clarinetto, fagotto-tromba, violino e violoncello: Marcia - Minuetto - Notturmo - Gavotta - Cavatina - Finale (Me-

los Ensemble di Londra); Concerto op. 69 per archi, pianoforte, timpani e batteria: Allegro alquanto pesante - Sarabanda - Finale (Allegro molto vivace) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Mario Rossi)

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **La grande stagione della musica**

luterana

Johann Pachelbel: Troste uns, Gott, unser Heiland per doppio coro a cappella (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) ♦ **Johann Jakob Froberger**: Toccata per organo ♦ **Johann Pachelbel**: Fantasia (Organista Lucienne Antonini) ♦ **Dietrich Buxtehude**: dall'oratorio "Membra Jesu nostri": Ad pedes, ad genua (Francine Girones, soprano; Mivako Matsu-moto, mezzosoprano; Richard Conrad, tenore; Robert Amis El Hage, basso - Complesso strumentale del Gonfalone e Coro Polifonico Romano diretti da Gastone Tosato)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Giacomo Manzoni

Ombra (alla memoria di Che Guevara) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Bruno Martinotti); Preludio, Grave e Finale, per voce di soprano, clarinetto, violino, viola e violoncello (Irma Bozzi Lucca, soprano; Giacomo Gandini, clarinetto; Vittorio Emanuele, violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morselli, violoncello); Piccola Suite n. 2, per violino e pianoforte (Mario Ferraris, violino; Leonardo Leonardi, pianoforte)

13 — **La musica nel tempo**

ASCESA, CONFLITTO E CADUTA DELLA RAGIONE-BERG

di **Gianfranco Zaccaro**

Alban Berg: Lulu: Atto II (Lulu: Evelyn Lear; La contessa Geschwitz: Patricia Johnson; Dr. Schön: Dietrich Fischer-Dieskau; Alwa: Donald Grobe; Rodrigo: Gerd Feldhoff; Schigolch: Josef Greindl - Orchester der Deutschen Oper Berlin diretta da Karl Böhm)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Archivio del disco**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re minore n. 1 per pianoforte, violino e violoncello: Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo (leggero e vivace) - Finale (allegro assai appassionato) (Alfred Cortot, pianoforte; Jacques Thibaud, violino; Pablo Casals, violoncello)

15 — **La Betulia liberata**

Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra

Libretto di **Pietro Metastasio**

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Ozia, principe di Betulia

Petre Munteanu

Giuditta, vedova di Manesse

Adriana Lazzarini

19,25 **DOCUMENTI INEDITI SUL MODERNISMO LOMBARDO**

Conversazione di **Gabriele Armandi**

19,40 **Dall'Auditorium della RAI**

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana

Direttore

Massimo Pradella

Pianista **Jeffrey Swann**

Robert Schumann: Manfred, ou-

verture op. 115 ♦ **Armando Genti-**

lucchi: Studi per un Dies Irae (Pri-

ma esecuzione assoluta) ♦ **Frédé-**

ric Chopin: Concerto n. 1 in mi

minore op. 11 per pianoforte e

orchestra: Allegro maestoso - Ro-

manza (Larghetto) - Rondò (Vi-

vace)

Orchestra Sinfonica di Torino del-

la Radiotelevisione Italiana

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **La sporta**

Commedia di **Giovan Battista Gelli**

Chirigoro de' Macchi, vecchio

Stefano Sibaldi

Brigida, serva

Alfredo Bianchini

Madonna Laldomine, mezzana

Carla Bizzarri

Madonna Lisabetta, vedova

Marina Bonfigli

Franzino, servitore

Corrado Gaipa

Alamanno Cavicciuli, giovane

Riccardo Cucciolla

Lapo Cavicciuli, vecchio

Ottavio Fanfani

Madonna Ginevra, sua sorella

Vanna Polverosi

Berto, servitore

Giotto Tempestini

Polo, zanaiuolo

Oreste Lionello

Regia di **Vittorio Sermonti**

(Registrazione)

Al termine: Chiusura

radio

martedì 25 novembre
IX/c
calendario

IL SANTO: S. Caterina d'Alessandria.

Altri Santi: S. Erasmo, S. Gioconda, S. Mosè, S. Mercurio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,53; a Milano sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,27; a Roma sorge alle ore 7,10 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 6,50 e tramonta alle ore 16,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1817, nasce a Schio Arnaldo Fusinato.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo splendore altrui, se non ne hai tu del proprio, non ti sarà mai splendente. (Boezio).



Luigi Colonna dirige «L'impresario in angustie» alle ore 15,50 sul Terzo

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Stette vicino a me, Oh marito! Il campo delle fragole, Rock'n'roll with me, Love me tender, Alle porte del sole, El cature, V. Bellini: Sinfonia da «Norma». Valzer per un amore, Amore amore immenso, Bossa nova cha cha, Una casa al sole, Shangri-la. 1,06 I protagonisti del «do di petto»: G. Donizetti: Don Pasquale Atto 3°: Tornami a dir che m'ami, G. Bizet: Carmen Atto 2°: Il fior che avevi a me tu dato, V. Bellini: Norma Atto 1°: Casta diva: Fine al rito: Ah! Bello, a me ritorna. 1,36 Amica musica: Poema, Les moulins de mon cœur, Malombra, Speak low, Se tu non fossi qui, Per tutta la vita. The shadow of your smile, Malagueña. 2,06 Ribalta internazionale: Estrella el sol, O poeta aprendiz, Mi va di cantare, Viva te, At dawn sweet dawn, Los garceros, Wave. 2,36 Contrasti musicali: I'm looking over a four leaf clover, La nostra serata, Chega de saudade, Sempre sempre, Can can, Danse aragonaise, La Seine, Honky Tony woman. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Capriccio a Positano, A Luciano, Dimme addo' staje, Palomma, A terra ca nun da' cchiu' sciure, A serenata, Marcetta e campagna. 3,36 Nel mondo dell'opera: A. C. Adam: La poupée de Nuremberg, G. Verdi: Un giorno di regno Atto 1°: Grave a core innamorato, Ambroise Thomas: Le caid Atto 1°: Le tambour-major tout galonné d'or, D. Auber: La neige: ouverture. 4,06 Musica in celluloide: The fig leaf, da «La stangata», Mimi, da «Mimi metallurgico ferito nell'onore», Viaggio con te, da «Il viaggio», Dune buggy, da «Altrimenti ci arrabbiamo», Speak softly love, da «Il padrino», The sound of silence, da «Il laureato», Fratello sole sorella luna, dal film omonimo, Come touch the sun, da «Butch Cassidy», 4,36 Canzoni per voi: Elisa Elisa, Incontro, Gradi meno tre, Poco più piano, Domani, Diciannove uje. 5,06 Complessi alla ribalta: Inutili memorie, L'attore,

Toussaint l'ouverture, Gismo my way, Calore umano, Carovana. 5,36 Musica per un buon giorno: Fiddler fiddle, Tesoro mio, Mambo jambo, Oh, capitano, Chariot, Stelle di Spagna, La Rosita, Marion, Obladi oblada.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 «Studio A», musica in stereo: Il Guardiano del Faro; Ferrante e Teicher; Santo & Johnny). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Teologia per tutti», di Don Germano Pattaro - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica per tutti: Albert William Ketelbey; Musica di ispirazione religiosa: Maurice Durufle; I grandi direttori d'orchestra: Alceo Galliera). 20,15 Intenja Apostolstva Modlitwy na grudzien. 20,30 Familiare Struktoren im Umbruch. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Tour d'horizon sur les missions. 21,30 Religious Events. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni: «L'Epistolario Apostolico» - Ad lesum per Mariam. 22,15 Ciència, arte e técnica. 22,30 Los obispos españoles se reunen. 23 Notturmo per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Michael Haydn: Divertimento in re magg. per strum. a fiato (Strumentisti del Quintetto Danzi) ♦ Franz Schubert: I mov.: Allegro moderato, dalla Sinfonia in si min. «Incompiuta» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Fritz Kreisler: Liebeslied-Liebesfreud per vl. e pf. (Fritz Kreisler, violino; Carl Lamson, pianoforte) ♦ Franz Liszt: Polacca in mi magg. per pf. (Pf. György Cziffra) ♦ Adolphe Adam: Gisèle, suite dal balletto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI,

di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Partito per amore (Mino Reitano) ♦ Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) ♦ Amore grande, amore mio (Peppino Di Capri) ♦ Malata d'allegria (Giovanna) ♦ Scalatinella (Fausto Cigliano) ♦ E' bello cantare (Nada) ♦ Al bar (Ricchi e Poveri) ♦ Come prima (Orchestra Arturo Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — Paolo e Lucia Poli presentano:

DREAM LISCIO

Un programma di Orazio Gavioli e Alvisè Saporì con l'Orchestra Spettacolo Casadei
Regia di Roberto D'Onofrio

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i piccoli

LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA

Fiabe popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely
Regia di Giorgio Ciarpaglini

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy

Traduzione di Piero Jahier e Majlis Rissler Stoneman

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

2° puntata

Betsheba Everdene

Anna Maria Guarnieri

Gabriel Oak Orso Maria Guerrini

La signora Hurst Nella Bonora

Jonathan Carlo Ratti

Il pastore Corrado De Cristofaro

Musiche di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replika)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO LIRICO

Direttore

Arrigo Guarnieri

Soprano Mariana Nicolescu De Santis

Tenore Gianni Bavaglio

Giancarlo Colombini: Alba romana ♦ Wolfgang Amadeus Mozart:

Don Giovanni: «Non mi dir bel- l'idol mio» ♦ Giuseppe Verdi:

Macbeth: «Ah, la paterna mano» ♦ Giacomo Puccini: La Bohème:

«Mi chiamano Mimi» ♦ Giuseppe Verdi: Simon Boccanegra: «Cielo

pietoso, rendila»; La Traviata: «E' strano»; Un ballo in maschera:

«Ma se m'è forza perderti» ♦ Pietro Mascagni: L'amico Fritz: In-

termezzo

Orchestra Sinfonica della RAI

20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Cittadina donna

Testimone d'accusa: Flora Tristan

Radiocomposizione di Chiara Serino con la consulenza di Silvia Bordini

Flora Tristan Elena Cotta

Il presidente del tribunale Roberto Villa

Chazal Arnaldo Ninchi

L'avvocato generale Bruno Alessandro

Il commissario Adriano Pomodoro

L'avvocato Favre Claudio Trionfi

Ernest Anna Leonardi

La signora Maury Jole Fierro

L'oste Gianni Pulone

Uno studente

Gioacchino Maniscalco

La madre di Flora Miranda Campa

Vitrasso Marco Bonetti

Aline Rosalinda Galli

Eleanor Paola Piccinato

Lo speaker Luciano Alto

Paul Gauguin Renato Cominetti

Regia di Chiara Serino

22,05 Ricordo di Emma Gramatica

Conversazione di Franca Dominici

22,15 LE CANZONISSIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani - Buona-

notte - Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con l'Orchestra Spettacolo Casadei, Rosanna Fratello e Nini Rosso**

La canta, Un incontro casuale, Era, Il poeta, El bimbo, You are the first, the last, my everything, Giramondo, Povera cocca, Tornerò, Romagna mia, Tango delle Capinere, Aria, Il liscio 70 **Invernizzi Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ VOSTRE**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di **Alice Iuzzato Fegiz**

con la collaborazione di **Franca Pagliaro**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 2ª puntata **Bethsaba Everdene**

Anna Maria Guarnieri
Orso Maria Guerrini
Gabriel Oak

La signora Hurst Nella Bonora
Jonathan Carlo Ratti
Il pastore Corrado De Cristofaro

Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizzi**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

My sweet Lord, Un'ora sola ti vorrei, Champagne, Disco baby, Quando finisce un amore, Tammurriata nera, Eté d'amour (strumentale), Me que me que, Valzer per un amore, Listen to that the man said, Campo de' fiori, Un uomo una donna

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

E DOPO..., di **Gjorgij Jevtuschenko** - Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanna Gigliozzi**

presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con **Rosalba Oletta**

regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **GIRO DEL MONDO IN MUSICA**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodisoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Ames: Keep your eye on the sparrow (Merry Clayton) • **Pointer-Rubinson**: How long (Pointer Sisters) • **Wright**: Love is alive (Gary Wright) • **Lambert-Potter**: It only takes a minute (Tavares) • **Hendrix**: Messin' with my mind (Labelle) • **White-Stepney**: That's the way of the world (Earth, Wind and Fire) • **Fossati-Prudente**: Goodbye Indiani (Liviana Fossati) • **Castellari-Giuliani-Lattuada**: C'è un paese al mondo (Maxophone) • **Doheny**: Get it up for love (David Cassidy) • **Phillips**: Little cindarella (Beano) • **Lennon-McCartney**: Got to get you into my life (B.S.T.) • **Cashin**: All your love (Brown Babies) • **Thomas-James**: High above my head (Ray Thomas)

— **Crema Clearasil**

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con **Walter Chiari**

(Replica)

21,29 **Michelangelo Romano presenta:**

Popoff

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Claude Debussy: Rapsodia per saxofono e orchestra (Solista Daniel Sefoyot - Orchestra Filarmonica dell'ORTF diretta da Marius Constant) • **Igor Stravinsky**: Le baiser de la fée, balletto (edizione integrale): Scena I: Prologo - Scena II: Una festa al villaggio - Scena III: Al mulino - Scena IV: Berceuse della dimora eterna (Orchestra Sinfonica Columbia diretta dall'Autore)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in do diesis minore op. 131: Adagio ma non troppo e molto espressivo - Allegro molto vivace - Allegro moderato - Andante ma non troppo e molto cantabile - Presto - Adagio quasi un poco andante - Allegro (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin e Siegmund Nissel, violini, Peter Schidlöf, viola: Martin Lovett, violoncello)

10,10 **I duetti per due contrabbassi di Giovanni Bottesini**

Giovanni Bottesini: Terzo duetto: Andante - Presto (Contrabbassi Luigi Milani e Benito Ferraris)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Divertimento per Furla op. 64 per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo). Sei studi da concerto op. 70 per pianoforte (Solista Lya De

Barberis); Concerto in la minore op. 48 per violino e orchestra (Solista Carlo Chiarappa - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Piero Bellugi)

11,30 **Futurologi ed ecologia. Conversazione di Marcello Camilucci**

11,40 **Musiche pianistiche di Mozart**

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in sol maggiore K. 283: Allegro - Andante - Presto (Pianista Christoph Eschenbach); Sonata in do maggiore K. 309: Allegro con spirito - Andante un poco adagio; Rondo (Allegretto grazioso): Rondo in la minore K. 511 (Pianista Walter Gieseking)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Angelo Morbiducci: Electron, quartetto a corde op. 2 n. 5: Allegro disperato - Andante meditativo - Allegro giusto (Quartetto d'Archi di Torino: Ercole Giaccione e Luigi Pocaterra, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello) • **Aladino Di Martino**: Ballata, per coro misto, soprano, voce recitante e orchestra (Dora Carral, soprano; Gualtiero Rizzi, voce recitante - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Ferruccio Scaglia - M° del Coro Ruggero Maghini); Preludio per piccola orchestra (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ennio Porrino)

13 — **La musica nel tempo**
**MUSICISTI RIVEDUTI E CORRET-
TI DA SCHOENBERG**

di **Edward Neill**

Johann Sebastian Bach: Aria sulla quarta corda (trascr. per orchestra di Gustav Mahler) (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Willem Mengelberg); Preludio e Fuga in mi bem. magg. (Sant'Anna) (Orchestra di Arnold Schoenberg) (Orchestra CBC diretta da Robert Craft) • **Mathias Georg Monn**: Concerto per clavicembalo e orchestra (1746) - Trascritto per violoncello e orchestra da Arnold Schoenberg (Violoncellista Laurence Lesser - Orchestra Sinfonica di Columbia diretta da Robert Craft) • **Johannes Brahms**: Quartetto per archi e pianoforte in sol min. op. 25 (Orchestra di Arnold Schoenberg) (Orchestra Sinfonica di Chicago dir. Robert Craft)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**

Trio Casella-Poltronieri-Bonucci e Trio di Trieste

Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello • **Franz Schubert**: Trio n. 2 in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello

15,50 **L'impresario in angustie**

Opera in un atto - Testo e musica di **DOMENICO CIMAROSA**

Revisione di **Gianfranco Prato**
Doralba Laura Lodi
Merlina Gianna Galli
Fiordispina Dora Gatti
Gelindo Pietro Bottazzi
Don Perizonio Sesto Bruscatini
Don Crisobolo Italo Tajo
Strabino Renzo Gonzales

Direttore Luigi Colonna

Orchestra «Alessandro Scarlatti»

di **Napoli della RAI**

(Registrazione RAI del 1963)

(Ved. nota a pag. 111)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Maestri e personaggi della sociologia del Novecento, di **Elisabetta Leonelli**

8ª ed. ultima. **Franz Fanon**

17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro»

Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**

a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**

18,30 **Donna '70**

Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di **Anna Salvatore**

18,45 **IL FUNZIONAMENTO DELLE ISTITUZIONI IN ITALIA**

a cura di **Domenico Sassoli**

2. Camera e Senato. Pregi e difetti del doppio sistema

Proserpina Juliette Bise

Una Speranza Margrit Conrad

La Ninfa Yvonne Perrin

Plutone Jakob Staempfli

Caronte François Loup

Spirito II Theo Altmeyer

Pastore I Vincent Girod

Apollo Philippe Huttenlocher

Pastore II Olivier Dofour

Pastore III Vincent Girod

Spirito III Philippe Huttenlocher

Spirito I Olivier Dofour

Direttore Michel Corboz

Complesso Strumentale e Coro di Losanna

(Disco Erato)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**

di **Claudio Casini**

Settima trasmissione

«L'orchestra e la danza» (II)

Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, sinfonia coreografica in tre quadri (Orchestra Sinfonica e Coro di Cleveland diretti da Lorin Maazel)

22,40 **Libri ricevuti**

Al termine: **Chiusura**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Mc Coy: a mach due

Mc Coy: Let's go to the disco (Faith Hope and Charity) • **Greenaway-MacLay**: Headline news (Carol Douglas) • **Turner**: Baby get it on (Ike and Tina Turner) • **Wright-Patterson**: He's my man (Supremes) • **Lewis-Hamilton**: How high the moon (Gloria Gaynor) • **Casey-Finch**: That's the way (K. C. and The Sunshine Band) • **Harrison**: You (George Harrison) • **Balsamo-Minellono**: Non dirmi no (Umberto Balsamo) • **Manilow-Panzer**: It's a miracle (Barry Manilow) • **Sergey-Bardotti-Fabrizio**: Uomo mio bambino mio (Ornella Vanoni) • **Paz-Menezes**: Deixa isso pra lá (Mandrake Som) • **Martelli-Franchi**: Bom de de bom bom (Augusto Martelli and The Real Mc Coy) • **Gentil-Pacheco**: O maravilhos é sambar (Jair Rodrigues) • **Bickerton-Waddington**: Hold on (Mc and Katie Kisssoon) • **Alterman-Graen**: Goodbye love (Geordie) • **Myhill**: Lazy lady (Richard Myhill) • **Vecchioni**: Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • **Mussida-Pagani-Harlow**: Chocolate kings (P.F.M.) • **Grusin**

19,15 **Concerto della sera**

Leos Janacek: Suite op. 3: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Otvos) • **Henri Barraud**: Tre Studi per orchestra (Orchestra Filarmonica della ORTF diretta da André Girard) • **André Jolivet**: Concertino per tromba, pianoforte e orchestra d'archi (Renato Cadoppi, tromba: Enrico Lini, pianoforte: Archi dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Robert Feist) • **Bohuslav Martinu**: «Les fresques» di Piero della Francesca: Andante poco moderato - Adagio - Poco allegro (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Ancerl)

20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

ORFEO

Favola pastorale in un prologo e cinque atti di **Alessandro Striggio** Musica di **Claudio Monteverdi**

Orfeo Eric Tappy

Euridice Magali Schwartz

La Musica Wally Staempfli

La Messaggera Laura Sarti

Juliette Bise

Margrit Conrad

Yvonne Perrin

Jakob Staempfli

François Loup

Theo Altmeyer

Vincent Girod

Philippe Huttenlocher

Olivier Dofour

Direttore Michel Corboz

Complesso Strumentale e Coro di Losanna

(Disco Erato)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**

di **Claudio Casini**

Settima trasmissione

«L'orchestra e la danza» (II)

Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, sinfonia coreografica in tre quadri (Orchestra Sinfonica e Coro di Cleveland diretti da Lorin Maazel)

22,40 **Libri ricevuti**

Al termine: **Chiusura**

radio

mercoledì **26** novembre

calendario

IL SANTO: S. Silvestro.

Altri Santi: S. Ammonio, S. Marcello, S. Corrado, S. Leonardo, S. Stiliano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,39 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,11 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 6,51 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Woodford il poeta Coventry Patmore.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo che non ha musica in se stesso, né è commosso dall'armonia dei dolci suoni, è capace di tradimenti, insidie e ruberie. (Shakespeare).



Yehudi Menuhin interpreta pagine di Haendel alle ore 19,15 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Aquarius, Un uomo senza tempo, Solo sogni, Pensieri e parole, Uno tranquillo, Piccola arancia, L'estranger, G. Bizet: Carmen: Selezione, C. Legoc: Ouverture da La fille de madame Angot, Dicitincello vuje, Riccioli e coty, Ho scritto fine, Hernando's Hideaway. 1,06 Colonna sonora: Borsalino, dal film omonimo, Airport love theme, da «Airport», Dune buggy, da «Altri-menti ci arrabbiamo», Giù la testa, dal film omonimo, Jeux interdits, da «Giochi proibiti», Reindrops keep fallin' on my head, da «Butch Cassidy», «Singin' in the rain», da «Cantando sotto la pioggia». 1,36 Ribalta lirica: G. Verdi: La Traviata Atto 2º: Madamigella Valery, G. Puccini: Tosca Atto 2º: lo tenni la promessa, G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: La calunnia, 2,06 Confidenziale: Latin rio, Come le viole, La mer, Il foulard blue, By the time I get to Phoenix, Momento, I've been loving you too long, 2,36 Musica senza confini: Maria, This guy's in love with you, India, Il tuo sorriso nella notte, Wight is wight, Pacific coast Highway, 3,06 Pagine pianistiche: S. Rachmaninov: Preludio in do, Op. 3 N. 2, E. Ornadov y Compana: Da Goyescas - Libro 1º, Los requiebros - Coloquio en la reja, 3,36 Due voci due stili: La mia poesia, Montagne verdi, Ragazzina, Per sempre, Che cos'è, Nessuno mai, 4,06 Canzoni senza parole: Quando m'innamoro, Réverie, My way, Fantasma biondo, Moon river, Oh happy day, Non c'è che lei, 4,36 Incontri musicali: Buonanotte Elisa, Tarantella napoletana, Sono una donna non sono una santa, Les bicyclettes de Belsize, Canto d'amore di Homeide, If I were love you, Tutto o niente, 5,06 Motivi del nostro tempo: Pigmy, La prima cosa bella, Comets, Io volevo diventare, Bobo lobo, Chitarra suona più piano, Minha madrinha,

5,36 Musiche per un buongiorno: Sweet soul, Operazione città, Il carnevale di Venezia, Maria Moita, Senjor Cardowox, Blue mink, E' un bravo ragazzo.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1ª e 2ª Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Bert Kaempfert e la sua orchestra; Victor Silvester e la sua orchestra; Arthur Fiedler e l'orchestra Boston Pops. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - I giovani rispondono, di P. Gualberto Giachi - «La Porta Santa racconta», di Luciano Giambuzzi - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: «Studio A -», musica in stereo: 18 Musica sinfonica: 19 Musica leggera. 20 Novità discografiche «EMI»; La musica del balletto: G. Meyerbeer: «I patinatori»; Gli strumenti: «Flauto»: Flautista Wolfgang Schulz. 20,15 Attualnosci. 20,30 Bericht aus Rom. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Le discours du Souverain Pontife. 21,30 The Pope's Homily to Pilgrims: A Report. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magri: «I Padri della Chiesa» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 A audiência geral da semana. 22,30 Crônica da audiência general del Papa. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Nicolò Jommelli: La critica, sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Elio Boncompagni) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Contradanza: «Das Donnerwetter» (K. 534) (Orchestra da Camera Mozart di Vienna diretta da Willy Boskowsky) ♦ Nicolò Piccinni: Divertimento in re maggiore - La notte critica: Ouverture - Serenata - Tempo di minuetto - Intermezzo - Notturmo - Finale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)
- 6,25 **Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: dal Concerto in la maggiore per clarinetto e orchestra (K. 622): Finale: Rondò, Allegro (Clarinetista Gervaise de Peyer - Orchestra London Symphony diretta da David Collins) ♦ Maurice Ravel: Jeux D'eau (Pianista Monique Haas) ♦ Modesto Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo, quadro sinfonico (Orchestra de Paris diretta da Guennadi Rojdenstvensky)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **CANTA CHE TI PASSA**
Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti
Regia di Francesco Dama
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Giromike

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Ludovico Peregrini

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTARE LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Majlis Rissler Stoneman

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 IL DISCO DEL GIORNO

Selezione di novità della discografia classica
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore: Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrée I e II - Polonaise - Menuet - Badinerie (Solisti Aurèle Nicolet - Orchestra «Bach di Monaco» diretta da Karl Richter) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore K. 331 per pianoforte: Andante grazioso - Minuetto e Trio - Rondò alla turca (Pianista Alicia De Larrocha)
(Dischi Archiv - Decca)

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **Ricordo di Renato Simoni**
a cura di Raoul Radice

La vedova

Alessandro Salvo Randone
Adelaide, sua moglie Diana Torrieri
Maddalena Mila Vannucci
Piero Renato De Carmine
Desiderio Nico Pepe
Anselmo Giotto Tempestini
Ogniben Gino Pestelli
Donna Clementina Bice Valori
Rosa Ileana Zezza

Regia di Guglielmo Morandi
(Registrazione)

22,35 **JAM SESSION: GIANNI SAFRED E RENATO SILLANI**

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Mino Reitano, The Platters e The Midnight Guitars Staff** — Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Verdi: Il Trovatore: D'amor sull'ali rosee (Sopr. L. Genger) ♦ G. Bizet: La Jolie fille de Perth: Quand la flamme de l'amour (Bs. N. Ghiaurov) ♦ G. Puccini: Tosca: Vissi d'arte (M. Callas, sopr.; Tito Gobbi, bar.) ♦ A. Boito: Mefistofele: Giunto sul passo estremo (Ten. L. Pavarotti)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di Thomas Hardy - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 3ª puntata

Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guarnieri; La signora Hurst: Nella Bonora; William: Virgilio Zernitz; Gerald: Mau-

rizio Manetti; Charlie: Gianni Esposito ed inoltre: Mario Cassigoli, Stefano Gambacurti, Aldo Reggioli, Giovanni Rovini - Musiche di Gino Negri - Regia di Vittorio Melloni - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Invernizzina

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

BALLATA DELL'ACQUA DI MARE

di Federico Garcia Lorca

Lettura di Giulio Bosetti

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Paolo Ferrari con la regia di Orazio Gavioli

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **In diretta da New York, Parigi e Londra**

TOP '75

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Condotte da Raffaele Cascone con Fiorella Gentile

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

con Rosalba Oletta

Regia di Gennaro Magliulo

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Calcio**

COPPA UEFA

da Bruges e da Milano

trasmettiamo la radiocronaca degli incontri

Bruges-Roma

e

Milan-Spartak Mosca

Radiocronisti Enrico Ameri e Sandro Ciotti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Raffaele Cascone (ore 12,40)

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Alexander Scriabin: Fantasia in si bemolle minore op. 28 (Pianista Robert Szidon) ♦ Johannes Brahms: Quartetto n. 2 in la maggiore op. 26, per pianoforte e archi (Quartetto di Torino: Luciano Giabella, pianoforte; Alfonso Masesti, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in la minore, op. 132 n. 15 per archi (Quartetto Ungherese: Zoltan Szekely e Michel Kuttner, violini; Denes Koromaz, viola; Gabor Magyar, violoncello)

10,15 **Folklore e mito nella musica sovietica d'oggi**

Dmitrij Popiciuk: Concertino-fantasia per cimballi e orchestra di strumenti popolari (Cimbalista Gheorghe Agrean) ♦ Taras Remescilo: Stornelli della Guzulia, fantasia per orchestra su melodie popolari ucraine (Violino solista Anatolij Posada - Orchestra di strumenti popolari ucraini della Società di musica corale della Repubblica Ucraina diretta da Jakov Orlov) (Programma scambio con la Radio Russa)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Intraduzione, corale e Marcia op. 57 per strumenti a fiato, pianoforte, contrabbassi e percussioni (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Charles Dutoit); Tre Canzoni trecentesche op. 36. Giovane bella, luce del mio cuore (Cino da Pistoia) - Fuor de la bella gaiba (Anonimo) - Amante so-

no, vaghiaccia di voi (Anonimo) (Margherita Baker, soprano; Piero Guarino, pianoforte); Concerto Romano, op. 43 per organo,ottoni timpani ed archi: Sinfonia - Largo - Cadenza - Toccata (Solista Joaquin Grubich - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

11,40 **Itinerari operistici: da Ponchielli a Catalani**

Amilcare Ponchielli: I Lituani, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); La Gioconda: Bella così moderna (Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Ivo Vinco, basso - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) ♦ Alfredo Catalani: Dejanice: Deh nella mia s'affisse la tua pupilla (Soprano Giovanna Di Rocco e Alba Bertoli - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Danilo Belardinelli); Loreley, Invocazione al Reno (Soprano Elena Suliotis - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretta da Arturo Basile - M° del Coro Giulio Bertola); La Wally: Intermezzo atto 3° (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Arrigo Guarnieri)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Otello Calbi: Preludio profetico per archi, settefiati e timpani (Orch. A. Scarlati - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) ♦ Rubino Profeta: Preludio epico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦ Edoardo Farina: Fantasia per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, fl.; al pf. l'Autore)

13 — **La musica nel tempo**

BRAHMS SINFONISTA (I)

di Claudio Casini

Johannes Brahms: Variazioni su un tema di Haydn (Columbia Symphony Orchestra diretta da Bruno Walter); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Claudio Abbado)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Georg Friedrich Haendel: Fireworks music suite (Orchestra Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da Neville Marriner) ♦ Richard Strauss: Concerto per oboe e orchestra (Solista Lothar Kock - Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

15,15 **Le Cantate di Johann Sebastian Bach**

Cantata n. 11 - Lobet Gott in seinen Reichen - (Kurt Equiluz, tenore; Paul Esswood, contraltista; Max van Egmond, basso - Concentus Musicus di Vienna; Wiener Sängerknaben e Chorus Viennensis diretti da Nikolaus Harnoncourt - M° del Coro Hans Gilensberger)

15,45 **Il disco in vetrina**

Joseph Touchemoulin: Concerto in la maggiore, per flauto, archi e basso continuo (Solista Maxence Larrieu - Ensemble Instrumental de France diretta da Jean-Pierre Wallez) ♦ Robert Schumann: Cinque Pezzi in stile popolare op. 102 per violoncello e piano-

forte (Mstislav Rostropovich, violoncello; Benjamin Britten, pianoforte) (Dischi Decca)

16,15 **POLTRONISSIMA**

Controtettimanale dello spettacolo

a cura di Mino Doletti

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**

La condizione della donna nel mondo contemporaneo, di Domenico Novacco

4. La battaglia delle suffragette e le prime vittorie del movimento femminista

17,40 **Musica fuori schema**

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 **... E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

18,25 **PING PONG**

Un programma di Simonetta Gomez

18,45 **Musiche sinfoniche di Carl Nielsen**

Carl Nielsen: Rapsodia sinfonica; Canzo popolare boemo-danese per archi; Sogno di una Saga per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Herbert Blomstedt) (Registrazione della Radio Danese)

19,15 **Concerto della sera**

Georg Friedrich Haendel: Concerto in si bemolle maggiore per due oboi, due fagotti, archi e continuo (« Doppelkonzert »): Ouverture (Grave, Allegro ma non troppo) - Allegro - Largo - Tempo ordinario, Alla breve (Moderato) - Minuetto (Valda Aveling, clavicembalo; Leslie Pearson, organo - Orchestra Menuhin Festival - diretta da Yehudi Menuhin) ♦ Michael Kemp Tippett: Little music for string orchestra: Preludio - Fuga - Aria - Finale (Orchestra dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields diretta da Neville Marriner) ♦ Alan Rawsthorn: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra: Allegro piacevole - Allegro molto - Intermezzo (Adagio semplice) - Poco allegro, Tempo I - Allegro (Solista Clifford Curzon - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Malcolm Sargent)

20,15 **DIPLOMATICI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO**

2. De Gaulle e la politica della « grandeur »

a cura di Jean-Baptiste Duroselle

20,45 **Fogli d'album**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **OPERETTA E DINTORNI**

a cura di Mario Bortolotto

Franz Lehár: « Die Lustige witwe » (Replica)

22,10 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**

Istvan Lang: Improvisation per cimballo (1973) (Cimbalista Martha Fabian) ♦ Enrique Raxach: Chimaera per clarinetto basso e nastro (1973-'74) (Clarinetista basso Harry Sparnaay) ♦ György Kurtag: Acht Duos op. 4 per violino e cimballo (1960-'61) Judit Hevesi, violino; Martha Fabian, cimballo) ♦ Alexander Hrisanide: Du soir venant per clarinetto basso (1974) (Clarinetista basso Harry Sparnaay) ♦ Laszlo Sary: Sonanti n. 3 per cimballo solo (1974) (Cimbalista Martha Fabian) ♦ Attila Bozay: Improvisation op. 22, per cetra sola (1971-'72) (Cetra Attila Bozay) (Registrazione effettuata il 26 aprile da Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

Al termine: Chiusura

radio

giovedì 27 novembre
IX/C
calendario

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basileo, S. Valeriano, S. Virgilio, S. Severino.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,12 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 6,52 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1953, muore a Boston lo scrittore Eugene O'Neill.

PENSIERO DEL GIORNO: Succede di certi pregi come dei sensi, che quelli che ne sono sprovvisti del tutto non se ne accorgono affatto. (La Rochefoucauld).



Barbara Giuranna è l'autrice dell'opera « Hosanna » in onda per la Stagione Lirica della Radiotelevisione Italiana alle ore 20,15 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,05 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Midnight cowboy. Parigi a volte cosa fa. Doppio whisky. Strane fantasie. Amore grande amore mio. Luci blu. La rue en ballade. E. Granados: Danza spagnola in mi minore N. 5 (Andalusia). Vorrei averti nonostante tutto. Stagione di passaggio. Ibo-lele. Homo. Machine gun. 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: Na voce, na chitarra. Cielo azzurro. The donkey serenade. Concerto d'autunno. Besame mucho. Come una coppa di champagne. April in Portugal. 1,36 Parata d'orchestre: Adry. Czardas. Melodia. Ebb tide. L'etranger. Warsaw concerto. 2,06 Motivi da tre città: O sole mio. La porti un bacione a Firenze. Com'è bello far l'amore quando è sera. Tu si 'na cosa grande. Carozzella romana. Three coins in the fountain. 2,36 Intermezzi e romanze da opere: J. Massenet: La navarrese: Intermezzo. Atto 2°. R. Zandonai: Giulietta e Romeo: Giulietta son io. F. Delius: Fennimore e Gerda: Intermezzo. F. Cilea: L'Arlesiana Atto 3°. Esser madre. P. Mascagni: Cavalleria rusticana: Intermezzo. 3,06 Sognamo in musica: Melodia per un concerto. Sottovoce. La voce. Sleepy shores. Tema d'amore. Un uomo una donna. Sole meraviglioso. 3,36 Canzoni e buonomore: Sugli sugli bane bane. Vengo anch'io no tu no. Dove sta Zazà. Old Mac Donald had a farm. Prisencolinsaincusioli. Molla tutto. Simpatia. 4,06 Solisti celebri: J. Brahms: Concerto doppio in la minore per viola violoncello e orchestra Op. 102. Allegro - Andante - Vivace non troppo. 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Alle porte del sole. Volo di rondine. Non tornare più. La notte mi vuole bene. Pazza idea. Segreto. 5,06 Rassegna musicale: Un sospero. Si ci sto. Chi di noi. D.O.B. on stage. Te-starda io. Snoopy. In the mood. 5,36 Musiche

per un buongiorno: That funny rio. Concerto. Ritmo senza parole. La golondrina. Meditation. Les bicyclettes de Belsize. Paesando.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: « 6983555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: Bruno Battisti D'A-mario chitarra ed orchestra; John Keating; Piergiorgio Farina ed il suo violino). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Inchieste d'Attualità -, su problemi e argomenti d'oggi - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: « Studio A », musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Musica pop: David Crosby, Stephen Stills, Graham Nash e Neil Young; I compositori moderni: Oliver Messiaen; Le orchestre famose: Orchestra Nazionale Spagnola). 20,15 Glos Papiezza: chwila refleksji. 20,30 Aus der Welt des Kommunismus. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Un drapau: un hymne. 21,30 Religious News. 21,45 Incontro della sera: Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito » di Mons. Antonio Pongelli - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Em dialogo com os Emigrantes. 22,30 La Iglesia católica y la Asamblea de Nairobi. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Henry Purcell: Due fantasie, e Ciaccona: Fantasia in 4 parti n. 1 - Fantasia sopra una sola nota - Ciaccona in sol minore (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da George Malcolm) ♦ Antonin Dvorak: Scherzo dalla Sinfonia n. 9 in mi min. ♦ Dal nuovo mondo - (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Benedetto Marcello: Sonata in re minore per flauto e archi (Flautista Angelo Persichelli - I Solisti di Roma) ♦ Johannes Brahms: Finale: Allegro comodo dal Quartetto n. 3 per pianoforte e archi (Quartetto di Torino) ♦ Robert Schumann: Scherzo dalla Sinfonia n. 3 « Renana » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Gianni Bonagura

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

Programma per i ragazzi
AVVENTURE IN TERZA PAGINA
a cura di Piero Pieroni

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy

Traduzione di Piero Jahier e Majlis Rissler Stoneman

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

4° puntata

Betsheba Everdene

Anna Maria Guarnieri

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 A QUALCUNO PIACE FREDDO

I GRANDI DEL JAZZ

Un programma di Alberto Toschi

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

INCONTRO-STAMPA COL PSI

21,45 LO SCRITTORE E IL POTERE

Auto da fé tra vita e letteratura al microfono di E. Clementelli e W. Mauro

4. Il riscatto della letteratura, con la partecipazione di James Baldwin, Juan Goytisolo, Alberto Mo-

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Bacalov-Rodari-Endrigo: Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) ♦ Papetti-Dondada: Al di là (Milva) ♦ Di Lazzaro: Chi-tarra romana (Claudio Villa) ♦ Preti-Guarnieri: E quando sarò ricca (Anna Identici) ♦ Cucchiara-Zauli: Malinconia (Tony Cucchiara) ♦ Moxedano-Sorrentino: A prutesta (Gloria Christian) ♦ Vecchioni-Pareti: Singapore (I Nuovi Angeli) ♦ Piccioli-Tomelleri: Sugli sugli, bane bane (Orchestra Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — ATTENTI A QUEI TRE

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone - Regia di Sergio D'Ottavi

11,30 L'ALTRO SUONO - Un programma di Mario Colangeli con Anna Melato

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
Billy Dante Biagioni
Il fattore Pennyways

Corrado De Cristofaro

Jacob Giampiero Becherelli

Matt Dario Mazzoli

Spencer Paolo Berretta

Poorgrass Giorgio Lopez

Marianna Giuliana Calandra

Fanny Robin Mariella Fenoglio

Il mediatore Enrico Bertorelli

ed inoltre: Alberto Archetti, Mario

Cassigoli, Enrico Del Bianco, Stefano Gambacurti, Mirio Guidelli,

Vivaldo Matteoni, Brizio Montinaro, Donatella Pini, Liliana Van-

nini

Musiche di Gino Negri

Regia di Vittorio Melloni

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

(Replica)

— Gim Gim Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Bar-

bara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

ravia, Ernesto Sábato, Vassilis

Vassilikos, e due registrazioni con

Carlo Levi e Miguel Angel Astu-

rias

22,15 Le Stagioni Pubbliche da Camera

della Radiotelevisione Italiana

Dall'Auditorium di Firenze

CONCERTO DEL FLAUTISTA MA-

RIO ANCILLOTTI E DEL PIANI-

STA CARLO BRUNO

Ludwig van Beethoven: Serenata

in re maggiore op. 41 per flauto

e pianoforte: Introduzione - Mi-

nuetto con variazioni - Allegro

molto - Andante con variazioni -

Allegro scherzando - Adagio - Al-

legro ♦ André Jolivet: Cinq Incan-

tations per flauto solo

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Paolo Frescura, La Nuova Compagnia di Canto Popolare e Gianni Oddi**

— *Gim Gim Invernizzi*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori a cura di **Alice Luzzatto Fegiz** con la collaborazione di **Franca Pagliaro**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di **Thomas Hardy** - Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 4^a puntata **Betsheba Everdene**

Anna Maria Guarnieri
Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
Billy Dante Biagioni
Il fattore Pennyways

Corrado De Cristofaro
Jacob Giampiero Becherelli
Matt Dario Mazzoli

Spencer Paolo Berretta
Poorgass Giorgio Lopez
Marianna Giuliana Calandra
Fanny Robin Mariella Fenoglio
Il mediatore Enrico Bertorelli
ed inoltre: Alberto Archetti, Mario
Cassigoli, Enrico Del Bianco, Stefano
Gambacurti, Mirio Guidelli, Vivaldo
Matteoni, Brizio Montinaro, Donatella
Pini, Liliana Vannini
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di
Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno
IL PERIODO CLANDESTINO e
IL PASI di Mario Tobino

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Alcamo-Ventre: Scegli l'uomo (Ritorno alle Origini) • **D'Orazio-Guastini:** Io voglio vivere (Alice Visconti) • **Ketelbey-Weiss-Peretti-Creatore:** Take my heart (Jacky James) • **Dancio-Mc Karl:** I made a mistake (Waterloo) • **Vanda-Young:** Hello, how are you (Gary Walker) • **B. White:** Can't get enough of your love, babe (Barry White) • **Morali:** Soul City (Parte prima) (Soul Philadelphia Orchestra) • **El Pasador:** Madrugada (El Pasador)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Fulvio Tomizza presenta:**

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
Cook: 7 6 5 4 3 2 1 (Gary Toms Empire) • **Marcangeli-Barbera-Conte:** Making love (Cappuccino) • **Stevenson-Warren:** Keepin' me out of the storm (Rare Earth) • **Anderson:** Minstrel in the gallery (Jethro Tull) • **Edmonton:** Straight Shootin' woman (Steppenwolf) • **Puccini (Adatt. Worth):** Don't you know (Jacky James) • **Wilson-Daniels-Mc Faddin:** Honey brown (Eddie Kendricks) • **Salerno-Foini:** In via dei giardini (Walter Foini) • **Trimarchi-Antonuccio:** Siciliano (Salvatore Trimarchi) • **Henley-Frey:** One of these nights (Eagles) • **Schmit:** Keep on tryin (Poco) • **Stills:** As I come of age (Stephen Stills) • **Waters-Wright-Gilmour:** Shine on you crazy diamond (Pink Floyd) • **Paz-Menezes:** Deixa isso pra lá (Mandrake Som) • **Gayoso-Zuber:** Balas (Los Machumbos) • **Franchi-Martelli:** Bom de de bom bom (Augusto Martelli and the Real Mc Coy) • **Cassella-Dylan:** Ai miei figli che dirò (Adriano Pappalardo) • **Fabrizio-Albertelli:** Questi miei pensieri (Mia Martini) • **Mc Coy-Kipps:** Find a way (Faith

Hope and Charity) • **Jackson-Yancy:** This will be (Natalie Cole) • **Mc Coy:** Change with the times (Van Mc Coy) • **Beam:** Shoes (Reparata) • **Grusin-Ames:** Keep you eye on the sparrow (Merry Clayton) • **Pointer-Rubinson:** (Bet-chu got a chick on the side) How long (Pointer Sisters) • **Amorelli:** Pagliaccio (Alunni del Sole) • **Rossi:** Senza parole (Luciano Rossi) • **Casey-Finch:** That's the way (K. C. and the Sunshine Band) • **Manilow-Panrer:** It's a miracle (Berry Manilow) • **Mc Cauley-Greenaway:** Headline news (Carol Douglas) • **Harrison:** Your (George Harrison)

— **Brandy Florio**

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

— **Organi Bontempi**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Franz Liszt: Sonata in mi minore per pianoforte (Pianista **Martha Argerich**)
♦ **Maurice Ravel:** Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto Italiano: **Paolo Borciani** e **Elisa Pegreff**, violini; **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 135 (Quartetto Italiano: **Paolo Borciani** ed **Elisa Pegreff**, violini; **Piero Farulli**, viola; **Franco Rossi**, violoncello)

9,55 **Il Coro da Camera della RAI e la musica contemporanea**

Direttore: **Nino Antonellini**

Valentino Bucchi: Colloquio corale per recitante, voce solista, coro misto e strumenti su testi di **Aldo Caplini** (**Massimo Foschi**, recitante; **Liliana Poli**, soprano - Coro da camera e strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI) ♦ **Virgilio Mortari:** Quattro poesie di **Giorgio Vigolo** per coro a cappella: Luce profonda - Assistete uno sguardo - I giocatori - Novembre ♦ **Giampaolo Bracchi:** Tre Salmi per coro misto e 14 strumenti: Salmo 120 - Levavi oculos meos in montes - Salmo 122 - Ad Te levavi oculos meos - Salmo 132 - Ecco quam bonum et quam jucundum - (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma e Coro da camera della RAI)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Elegia eroica (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario**

Rossi): Sonata a tre op. 62 (Trio di Trieste: **Dario De Rosa**, pianoforte; **Renato Zanettovich**, violino; **Amedeo Baldovino**, violoncello); La Giara, suite sinfonica dalla commedia coreografica in un atto dalla novella di **Pirandello** (Tenore **Carlo Franzini** - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da **Franco Caracciolo**)

11,40 **Il disco in vetrina**

Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Largo al factotum» (Baritono, **Sherril Milnes** - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da **Silvio Varviso**) ♦ **Giuseppe Verdi:** Rigoletto: «Ella mi fu rapita» (Tenore **Plácido Domingo** - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da **Sherril Milnes**) ♦ **Richard Wagner:** Tannhäuser: «Amato, vieni! Mira là la grotta» (Christa Ludwig mezzosoprano; **René Kollo**, tenore - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da **Georg Solti**) ♦ **Gioacchino Rossini:** La gazza ladra: «Sinfonia» (Orchestra Philharmonica di Londra diretta da **Herbert von Karajan**)

(Dischi **Decca** - **RCA** e **EMI** - **La Voce del Padrone**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Antonio Veretti

Sonatina per pianoforte (Pianista **Ornella Vannucci-Trevese**); Una favola di **Andersen** (sceneggiata da **Veretti**) (La piccola: **Cinzia Bruno**, attrice; L'immagine della madre: **Nelly Pucci** - Orchestra «**Alessandro Scarlatti**» di Napoli della RAI diretta da **Luigi Colonna**)

13 — **La musica nel tempo**

COSE E CASI DI SCANDINAVIA (I)

di **Sergio Martinotti**

Edward Grieg: Un cigno (En Svane) op. 25 n. 1 - Primavera (Vaaren) op. 33 n. 2; Da Haugtussa: n. 8; Al ruscello; Dai - Pezzi lirici - Rintocchi di campane (Klokkeklang). Dai - Pezzi lirici - Sera in montagna ♦ **Christian Sinding:** Melodia op. 32 n. 2 - Notturno op. 53 n. 2 ♦ **Jean Sibelius:** Mormora erbetta (Säv, säv, susa) op. 36 n. 4 - Il diamante sulla neve di Marzo (Demanten på marssnön) op. 36 n. 6 - Sera d'autunno (Höstkväll) op. 38 n. 1; - Tempo Andante ma rubato - dalla Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43 (2^o tempo); Tempo molto moderato, Allegro moderato, Presto dalla Sinfonia n. 5 in mi bemolle maggiore op. 82 (1^o tempo)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Ritratto d'autore**

Alexander Glazunov

(1865-1936)

Concerto in la minore per violino e orchestra: Moderato - Andante - Allegro (VI. **Silvia Marcovici** - Orch. London Symphony dir. **Leopold Stokowski**); • Le Stagioni • Balletto op. 67: Inverno - Primavera - Estate - Autunno (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. **Albert Wolff**)

15,30 **Pagine clavicembalistiche**

Georg Friedrich Haendel: Suite n. 14 in sol maggiore (Clav. **Ruggero Ger-**

lin) ♦ **Antonio Soler:** Concerto in la minore n. 2 per due cembali (Cemb. **Anton Heiller** ed **Erna Heiller**)

16 — **L'Ajo nell'imbarazzo**

Melodramma giocoso in due atti - Libretto di **Jacopo Ferretti** (da una commedia di **Giovanni Giraudo**)

Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Il marchese Don Giulio Antiquati: **Antonio Boyer**; Il Marchese, Enrico, suo figlio: **Ugo Benelli**; Madama Gilda Tallemanni, sposa di Enrico: **Cecilia Fusco**; Il Marchese Pippetto, altro figlio del marchese Giulio: **Manlio Rocchi**; Gregorio Cordebono, Ajo in casa del Marchese: **Plinio Clabassi**; Leonarda, cameriera attempata: **Anna Reynolds**; Simone, servo del Marchese: **Robert Amis El Hage**

Direttore **Franco Ferrara**

Orchestra Filarmonica di Roma

Listino Borsa di Roma

17 — Fogli d'album

17,10 **CLASSE UNICA**

Cosmesi: ovvero estetica e igiene, di **Antonino Limoni**

1. Dalle origini ai nostri giorni

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18,05 **Musica leggera**

18,15 **Aneddotta storica**

18,20 **Il jazz e i suoi strumenti**

18,45 **EDUCAZIONE, VOCAZIONE SOCIALE E ISTITUZIONE SCOLASTICA**

a cura di **Franco Pellegrini**

radio

venerdì **28** novembre

calendario

IL SANTO: S. Giacomo.

Altri Santi: S. Sattene, S. Rufo, S. Papiniano, S. Basilio, S. Stefano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,53 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1820, nasce a Barmen il filosofo Friedrich Engels.

PENSIERO DEL GIORNO: Per vivere in pace, è più necessario nascondere il merito che i difetti. (Comte de Caylus).



Le canzoni di Ornella Vanoni danno il buongiorno alle ore 7,55 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Early autumn, Essa meniña, Blue Hawaii, Raccontami di te, Indian love call, I've got my love to keep me warm, Lover, C. Debussy: Nuages, You stepped out of a dream, Duelo criollo, Ol' man river, There's a small hotel, Theme from Pappillon. 1,06 Musica sinfonica; L. Janacek: Taras Bulba; Rapsodia per orchestra: Morte di Andri - Morte di Ostapov - Profesia e morte di Taras Bulba. 1,36 Musica dolce musica: Mourir ou vivre, Sleepy lagoon, Solitude, Misty, Summer-time, It's the talk of the town, Bei dir war es immer so schön. 2,06 Giro del mondo in microscollo: I won't dance, Sabia, Mademoiselle de Paris, Il Milano-Roma, Pajaro campana, Alone again, 110 th st. and 5th ave. 2,36 Gli autori cantano: Cavallo bianco, Bobby is his name, L'important c'est la rose, Dr. Feel good, Verde primavera, Brother, brother. 3,06 Pagine romantiche: M. P. Mussorgsky: Sull'acqua N. 6 da «Senza sole», J. Suk: Canzone d'amore N. 1 da «4 pezzi op. 7», G. Rossini: La serenata N. 10 da «Soirées musicales», C. Saint-Saëns: Il cigno N. 13 da «Il carnevale degli animali», N. Rimsky Korsakov: L'usignolo e la rosa N. 2 da «4 canti op. 2». 3,36 Abbiamo scelto per voi: España Without a song, Blues black bottom, Creole love call, Lassus trombone, 4,06 Luci della ribalta: The carousel waltz, Roma nun fa' la stupida stasera, Hello Dolly, Viola violino e viola d'amore, The sound of music. 4,36 Canzoni da ricordare: Sassi, E se domani, Nel blu, dipinto di blu, Il primo mattino del mondo, Ragazzo mio, Come prima, Chiterra suona più piano. 5,06 Divagazioni musicali: Et maintenant, Tristeza, My Funny Valentine, Fascinating rhythm, How high the moon, Bugiardi noi, Rose room. 5,36 Musiche per un buongiorno: Cheek to cheek, Proud Mary, Do

you know the way to San José?, Lady of Spain, Tabu, A taste of honey, Cherokee, Tico tico.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A», musica in stereo: Paul Mauriat e la sua grande orchestra; Booker T. & The M.G.'s; Maurice Jarange con il coro e l'orchestra di Roland Shaw). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità», programma per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Saggi Biblici, di Mons. Stefano Virgulin - Schede Filmografiche e Bibliografiche - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 La voce e l'arte di «Aretha Franklin»; Il mondo della sinfonia: Dmitri Sciostakov; I big della musica leggera: «Lucio Battisti». 20,15 Reflexie dia chorich. 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Aimer les hommes, tous les hommes. 21,30 Scripture for the Layman. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Pino Scabini - «Autori cristiani contemporanei» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Evangelização e realidade socio cultural. 22,30 Conversaciones sobre el posconcilio. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano (Orch. di Stato Sassone di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch) ♦ Richard Strauss: Sulla spiaggia di Sorrento da «Aus Italien» (Orch. Filarm di Vienna dir. Clemens Krauss) ♦ Nikolai Rimsky-Korsakov: Sadko, preludio (Orch. del Teatro Bolshoj di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)
- 6,25 Almanacco. Un patrono al giorno di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giovanni Battista Sammartini: Sonata in re maggiore per flauto e cembalo (Jean Pierre Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, cemb.) ♦ Frédéric Chopin: Souvenir de Paganini (Pf. Alberto Pomeranz) ♦ Jules Massenet: Dall'opera Thaïs (Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon) ♦ Ferdé Grofé: Dalla suite Grand Canyon (Orch. Sinf. dir. Morton Gould)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay - Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci-Callegari: Il gioco dell'amore (Johnny Dorelli) ♦ Bottazzi: Per una donna, donna (Antonella Bottazzi) ♦ Minellono-Balsamo: In un negozio di giocattoli (Umberto Balsamo) ♦ Bella: Frutta al mercato (Marcella) ♦ Capaldo-Fassone: A' tazza 'e caffè (Nino Fiore) ♦ Testa Schiorilli: Non pensare a me (Iva Zanicchi) ♦ Conrado-Vianello: Pazzi noi (I Vianella) ♦ Modugno: Dio come ti amo (Orch. Caravelli)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **IL MANGIADISCHI**
Verdi: Old and new (John Servus) ♦ Donovan: Mellow yellow (Donovan) ♦ Sorrenti: Le tue radici (Alan Sorrenti) ♦ Amurri-De Holland: La banda (Mina) ♦ Reveaux-Thibault-Anka: My way (Frank Sinatra) ♦ Lodge: Ride my see saw (The Moody Blues) ♦ De Gregori: Buona notte fiorellino (Francesco De Gregori) ♦ Vieira-De Paula: Maracanã (Irio De Paula)
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
- 12 — **GIORNALE RADIO**
Concerto per un autore:
CARLO RUSTICHELLI

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Una commedia in trenta minuti**
CASA PATERNA
di Hermann Sudermann
Traduzione e adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari con Lilla Brignone
Regia di Marco Lami
- 14 — Giornale radio
- 14,05 **CANTI E MUSICA DEL VECCHIO WEST**
- 14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Il caso nell'evoluzione biologica. Colloquio con Vittorio Sermoniti
- 15 — Giornale radio
- 15,10 **ECCO GLI ABBA**
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTARE LA MUSICA
a cura di Vittorio Gelmetti
- 17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

- di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
5° puntata
Bethsheba Everdene
- | | |
|-------------------|----------------------|
| Gabriel Oak | Anna Maria Guarnieri |
| Billy | Orso Maria Guerrini |
| Jacob | Dante Biagioni |
| Twills | Giampero Becherelli |
| L'oste Nathan | Rinaldo Mirannelli |
| Matt | Cesare Bettarini |
| Poorgrass | Dario Mazzoli |
| Marianna | Giuliana Calandra |
| Fanny Robin | Mariella Fenoglio |
| La signora Coggan | Winnie Riva |
- ed inoltre: Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Stefano Gambacurti, Giovanni Rovini
Musiche di Gino Negri
Regia di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
— Invernizzi Strachinella
- 17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **CARLO DE INCONTRERA**
- 18 — **Musica in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Festival di Salisburgo 1975**
CONCERTO SINFONICO
Diretto da **RICCARDO MUTI**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Meeresstille und Glückliche Fahrt, ou-

- verture op. 27 ♦ Bela Bartok: Deux Images op. 10: In voller Blüte - Dorfanz ♦ Antonin Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95
«Dal nuovo mondo»: Adagio - Allegro molto - Largo - Scherzo (Molto vivace) - Finale (Allegro con fuoco)
- Orchestra Filarmonica di Vienna**
(Registrazione effettuata il 1° agosto dalla Radio Austriaca)
- Al termine:
La letteratura del benessere
Conversazione di Gabriella Sica
- 22,30 **Hit parade de la chanson**
(Programma scambio con la Radio Francese)
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Chanukka** (Festa delle Encenie) Conversazione del Dr. Riccardo Di Segni Rabbino della Comunità Israelitica di Roma

7,55 **Buongiorno con Ornella Vanoni, Mac and Katie Kissoon e Pino Calvi** — Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

G. Verdi: Un ballo in maschera. • Morro, ma prima in grazia. • (Sopr. B. Nilsson, bar. C. MacNeil) • G. Donizetti: Il Duca d'Alba. • Angelo casto e bel. • (Ten. L. Pavarotti) • V. Bellini: I Puritani. • Son vergin vezzosa. • (Sopr. C. Deutekom) • P. I. Ciaikovski: Iolanta: Aria di René (Bs. N. Ghiaurov)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di Thomas Hardy. Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman. Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini. 50 puntata. Betsheba Everdene: Anna Maria Guarnieri; Gabriel Oak: Orso Maria Guer-

rini; Billy: Dante Biagioni; Jacob: Giampiero Becherelli; Twills: Rinaldo Mirannelli; L'oste Nathan: Cesare Bettarini; Matt: Dario Mazzoli; Poorgass: Giorgio Lopez; Marianna: Giuliana Calandra; Fanny Robin: Mariella Fenoglio; La signora Coggan: Winny Riva ed inoltre: Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Stefano Gambacurti, Giovanni Rovini. Musiche di Gino Negri Regia di **Vittorio Melloni** - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Strachinella

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

PADRONI DELLA GUERRA

di Bob Dylan

Lettura di **Giulio Bosetti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da **Paolo Ferrari** con la regia di **Orazio Gavioli**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Crema Clearasil**

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**

Regia di **Gennaro Magliulo**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
(Replica)

18,35 **Giornale radio**

18,40 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

you (Fours Season) • Chiles-Barton: Waterbed (Herbie Mann) • Hendrix: Messin with my mind (Labelle) • McCoy: Change with the times (Van McCoy) • Farrar: Something better to do (Olivia Newton-John) • Salerno-Foini: In via dei giardini (Walter Foini) • Vecchioni-Pareti: Non l'ho mai capito (Homo Sapiens) • Holmes: One good night together (Hues Corporation) • Anderson-Ulvaes: S.O.S. (Abba) • Alterman-Graen: Goodbye love (Georove) • Stevenson-Warren: Keepin' me out of the sorti (Rare Earth)

— **Lozione Clearasil**

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con **Walter Chiari**
(Replica)

21,29 **Dario Salvatori**

presenta

Popoff

— **Baby Shampoo Johnson**

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Giuseppe Torelli: Concerto in re maggiore con trombe (Trombe Adolf Scherbaum e Stanislav Simek) • Baroque Ensemble Adolf Scherbaum • **Georg Mathias Monn**: Concerto in sol minore per violoncello e orchestra (Solista Jacqueline Du Pré • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da John Barbirolli) • **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 • Jupiter • (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

9,30 **I Quartetti di Beethoven**

Ludwig van Beethoven: Grande fuga in si bemolle maggiore, op. 133: Ouverture (Allegro) • Allegro • Fuga (Quartetto Guarneri: Arnold Steinhardt e John Dalley, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello)

9,50 **Concerto del pianista Nikolaj Petrov e dell'Orchestra Accademica dell'URSS**

Direttore **Dmitrij Kitajenko**

Aram Kaciaturian: Concerto-Rapsodia per pianoforte e orchestra • **Andrej Eshpai**: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra • (Programma scambio con la Radio Russa)

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Undici pezzi infantili op. 35 per pianoforte (Pianista Marcelle Meyer); Concerto op. 40 per due violini, viola, violoncello e orchestra (Stefano Ruha,

violino; Tiberio Höryat, violino; Vasile Fulap, viola; Jacob Dula, violoncello); La Donna serpente, Frammenti sinfonici op. 50 (2ª serie) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz)

11,30 **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**

Giovanni Battista Pergolesi: Messa in fa maggiore («Kyrie» e «Gloria») per soli, due cori, due orchestre, due organi (revisione di Luciano Bettarini) (Bruna Rizzoli, soprano; Laura Zanini, mezzosoprano; Maria Minetto, contralto; Fernando Jacopucci, tenore; Plinio Clabassi e Boris Carmelli, bassi • Orchestra e Coro di Milano della RAI diretta da Giulio Bertola)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Lino Livibella: Divertimento per pianoforte, flauto e violoncello: Serenata (Allegretto umoristico) • Intermezzo (Andantino triste) • Serenata (Allegro selvaggio) (Enrico Lini, pianoforte; Roberto Romanini, flauto; Umberto Egadi, violoncello) • **Gerardo Rusconi**: E' l'uomo • Viviamo, mia Lesbia • Thomae Aquinatis: Oratio ante studium (Andrea Snarsky, baritono; Ermelinda Magnetti, pianoforte) • **Giovanni Sorrentino**: Sei preludi per pianoforte: Moderato • Allegro moderato • Lento • Allegretto • Andantino • Allegro (Pianista Ornella Vannucci-Trevese)

13 — **La musica nel tempo**

GENIO E SREGOLATEZZA: I «SEI» E LA TERZA REPUBBLICA (II)

di **Luigi Bellingardi**

Georg Auric: Les facheux • **Francis Poulenc**: Les Biches, suite dal balletto: Rondeau tres lent • Adagietto • Rag Mazurka (Presto) • Andantino • Finale (Presto) • **Darius Milhaud**: La Création du Monde, musiche per il balletto di Blaise Cendrars • **Arthur Honegger**: Concertino per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato • Larghetto sostenuto • Allegro

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **INTERMEZZO**

Piotr Iljic Ciaikovski: La Tempesta, fantasia op. 18 per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Andrej Markowski) • **Camille Saint-Saëns**: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 29, per pianoforte e orchestra (Pf. Aldo Ciccolini • Orch. «De Paris» dir. Serge Baudo)

15,30 **Liederistica**

Wolfgang Amadeus Mozart: «Daphne, deine Rosenwangen» • Lied su testo di ignoto (Renato Cesari, bar.; Antonio Beltrami, pf.) • **Bela Bartok**: Cinque lieder op. 16: Autumn tears • Autumn • My bed calls • Alone with the sea • I cannot reach you (Julia Hamari, msopr.; Konrad Richter, pf.)

15,50 **Concerto del Quartetto Borodin**
Piotr Iljic Ciaikovski: Quartetto in si bemolle maggiore: Allegro vivace

• **Dmitri Sciostakovitch**: Quartetto in re maggiore n. 4 per archi: Allegretto • Andantino • Allegretto • Allegretto (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinsky, Jaroslav Alexandrov, v.l.; Dmitry Shebalin, v.la; Valentin Berlinsky, vc.)

16,30 **Discografia**

a cura di **Carlo Marinelli**

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

La condizione della donna nel mondo contemporaneo, di **Domenico Novacco**

5. Il nuovo volto dell'emancipazione femminile

17,40 **Musiche sinfoniche di Carl Nielsen**

Pan e Syrinx op. 49 per orchestra; Viaggio fantastico alle isole Færøer, ouverture rapsodica per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Herbert Blomstedt) (Registrazione della Radio Danese)

18 — **L'ARTE DEL DIRIGERE**

a cura di **Mario Messinis**

«**Wilhelm Furtwaengler**»

Ventesima trasmissione

(Replica)

18,45 **Musica leggera**

18,55 **DISCOTECA SERA**

Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Harrison: You (George Harrison) • **Lewis-Hamilton**: How high the moon (Gloria Gaynor) • **Macauley-Greenaway**: Headline news (Carol Douglas) • **McCoy**: To each is own (Faith hope and Charity) • **Turner**: Baby get it on (Ike and Tina Turner) • **Whight-Patterson**: He's my man (Supremes) • **Gamble-Huff**: Take good care of yourself (Three Degrees) • **Vecchioni**: Canzone per Laura (Roberto Vecchioni) • **Mussida-Pagani-Harlow**: Chocolate kings (P.F.M.) • **Casey-Finch**: That's the way (K. C. and the Sunshine Band) • **Gentil-Pacheco**: Maravilhoso é sambar (Jair Rodrigues) • **Doheny**: Get it up for love (David Cassidy) • **Lennon-McCartney**: Got to get you into my life (Blood Sweat and Tears) • **Mystro-Lyric**: One beautiful day (Ecstasy, Passion and Pain) • **Puccini** (adatt. Worth): Don't you know (Jacky James) • **Wigham-Cashin**: See you every day (Brown Babes) • **Venditti**: Lilly (Antonello Venditti) • **C. Castellar**: R. Giuliani • S. Lattuada: C'è un paese al mondo (Maxophone) • **Pointer-Rubinson**: How long (Pointer Sisters) • **Gaudio-Parker**: Who loves

19,15 **Concerto della sera**

Carlos Salzedo: Variations sur un thème dans le style ancien (Arpista Nicanor Zabaleta) • **Jesus Guridi**: Due canzoni sivigliane: «Còmo quieras adivince» • Mananita de San Juan • (Teresa Berganza, mezzosoprano; Felix Lavilla, pianoforte) • **Igor Stravinsky**: «Tango» • (Pianista Noël Lee) • **Francis Poulenc**: Sonata per corno, tromba e trombone: Allegro • Andante • Rondò (Strumentisti del • Philipp Jones Brass Ensemble) • **Olivier Messiaen**: «Fêtes des belles eaux» per sestetto di Ondes Martenot (Jeanne Loriod, Nelly Caron, Monique Matagne, Renée Récousine, Karel Trew, Henriette Chanforan)

20,15 **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**

6. I limiti della psicoterapia

a cura di **Nicola Lalli** e **Giovanni Ròseo**

20,45 **La fame nel mondo, oggi.**
Conversazione di **Carlo Bozza**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Orsa minore**

Il medico e il vagabondo:

Cechov e Gorkij

a cura di **Giuseppe D'Avino**

1ª serata

Cechov

Riccardo Cucciolla

Gorkij

Vittorio Sanipoli

Stanislavskij

Antonio Salines

Nemirovic Dancenko

Giorgio Bandini

Prima voce

Magda Mercatali

Seconda voce

Remo Foglino

Regia di **Giorgio Bandini**

22,20 **Parliamo di spettacolo**

22,40 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

Al termine: **Chiusura**

radio

sabato **29** novembre

calendario

IL SANTO: S. Saturnino.

Altri Santi: S. Sisinio, S. Biagio, S. Demetrio, S. Illuminata.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,55 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1643, muore a Venezia il compositore Claudio Monteverdi. PENSIERO DEL GIORNO: Chi semina tra le lagrime, miete nell'esultanza. (Sagra Bibbia).



Margherita Rinaldi è la protagonista dell'opera «Caterina Cornaro» di Donizetti che va in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Agua de marzo, What are doing the rest of your life, Se ci sta lei, Amarcord, I belong, Scarborough fair, L'ultima neve di primavera. 0,36 Liscio parade: Adios muchachos, Senso unico, Calavrisella, Poema, Reginella campagnola, Mazurka dell'agricolo, Mille miglia, Passerotto mio. 1,06 Orchestre a confronto: American patrol, Washington square, Bye bye blackbird, Green green grass of home, Cecilia, The girl from Ipanema, Let the sunshine in, Music to watch girl by, El condor pasa. 1,36 Fiore all'occhiello: Makin' whoopee, La mia sera, My romance, Nel blu dipinto di blu, Io per lei, Tornerai, Angel eyes. 2,06 Classico in pop: Toccata, Also sprach Zarathustra, Ottava sinfonia - Incompiuta, Pavane. 2,36 Palcoscenico girevole: Desiderare, Ci vuole un fiore, Goodbye yellow brick road, Noi vicini noi lontani, Napoleone, Photograph, Il bambino di gesso. 3,06 Viaggio sentimentale: Diario, Piazza idea, La chanson pour Anna, Lui e lei, Emozioni, Metti una sera a cena. 3,36 Canzoni di successo: Un'altra poesia, Ammazzaate oh, Inno, La gente e me, Anna da dimenticare, Il mattino dell'amore. 4,06 Sotto le stelle, rassegna di cori italiani: Dormi mia bella dormi, Sul ponte di Bassano, Monte Nero, Me pare content, Stelutis alpinis, Lailà oh, Marinella, Col cifulo del vapore. 4,36 Napoli di una volta: Guapparia, Funiculi funiculà, Canzone appassionata, Serenata de Pulcinella, Core n'grato, Munasterio 'e Santa Chiara, O sole mio. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Vitti na' crozza, Michelle, Quel che non si fa più, Rosamunda, Ma se que penso, Alone again. 5,36 Musiche per un buongiorno: Forever

and ever, Blowin in the wind, Vado via, Charade, Sleepy lagoon, For all we know, Today I meet my love.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13: 1° e 2° Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A), musica in stereo: Werner Müller e la sua orchestra; The Les Humphries Singers; Frank Chacksfield e la sua orchestra). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Da un sabato all'altro», rassegna della stampa - «La Liturgia di domani», di Don Carlo Castagnetti - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Musica sinfonica. 19 Musica leggera. 20 Concerti offerti dall'U.E.R.: L'opera: George Bizet: «Carmen»; (Case discografiche - CBS -). 20,15 Niedziela Dniem Paskim. 20,30 Missionsgebetsmehnung. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Priore de l'Avent. 21,30 News Round-up. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Tommaso Federici - «Scrittori non cristiani» - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Para a Liturgia da Palavra. 22,30 Situaciones y comentarios. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in la maggiore n. 5 da l'Estro armonico: Allegro - Largo - Allegro (Orch. Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Paumgartner) ♦ Franz Joseph Haydn: Acide e Galatea, ouverture: Allegro molto - Andante grazioso - Presto assai (Orch. Wiener Barockensemble dir. Theodor Gulschbauer) ♦ Vincenzo Bellini: Il Pirata, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alberto Zedda)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani. Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Ferruccio Busoni: Danze antiche (orchestraz. B. Giuranna): Minuetto - Gavotta - Giga - Bourrée (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) ♦ Franz Liszt: Mephisto Valzer (Orch. London Philharm. dir. Bernard Haitink)

7 — GIORNALE RADIO

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Bedrich Smetana: dall'Opera La sposa venduta: Danza dei commedianti (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) ♦ Emmanuel Chabrier: Danze slave dall'opera «Le roi malgré lui» (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmisione per gli infermi

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Claudio Baglioni. Complesso di Irio De Paula

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

Bio Presto

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 — VENTI MINUTI CON CHAT STEVENS



Lilian Terry (ore 19,30)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Come le viole (Peppino Gagliardi) ♦ Ziglioli-Feam: Parlerò di te (Road of life) (Gilda Giuliani) ♦ Mogol-Battisti: Due mondi (Lucio Battisti) ♦ De André-Monti: La canzone di Marinella (Mina) ♦ Sor-gi-Ventre-Paoli: Non si vive in silenzio (Gino Paoli) ♦ Di Giacomo-De Le-va: 'E spingule francese (Miranda Martino) ♦ Cuccini: E' giorno ancora (I Nomadi) ♦ Testa-Remigi: Io ti darò di più (Orch. Franck Pourcel)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

11,30 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno

Testi di Luigi Grillo

Prodotti Chicco

17,10 Da Cantalupo

OPERAZIONE MUSICA
Note di aggiornamento (I)

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio

Regia di Cesare Gigli

Cedral Tassoni S.p.A.



Claudio Baglioni (ore 15,40)

20,20 Caterina Cornaro

Opera in un prologo e due atti di Giacomo Sacchero (Rev. di Rubino Profeta)

Musica di GAETANO DONIZETTI

Caterina Cornaro

Margherita Rinaldi
Andrea Cornaro Guido Mazzini
Gerardo Ottavio Garaventa
Lusignano Licinio Montefusco
Mocenigo Gianni Socci
Strozzi Lodovico Malavasi
Matilde Anna Maria Balboni
Un cavaliere Marco Vinicio Corda
Direttore Elio Boncompagni
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Fulvio Angius
Presentazione di Guido Piamonte (Edizione Richault)
(Registrazione RAI del 1974)

(Ved. nota a pag. 110)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

22,35 Il cantautore di Enzo Guarini

23 — GIORNALE RADIO

I programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Scilla Gabel presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con Roberto Vecchioni**, I Cugini di Campagna e Los Kalchakis

Vecchioni-De Rosiers: Irene • Sacchi-Paulin-Michetti: La prima notte • Anonimo: El condor pasa • Vecchioni: Messina • Michetti-Paulin: Sessanta-quattro anni • Anonimo: Linda cambiata • Vecchioni: Canzone per Laura • Paulin - De Santis - Michetti: Innamorata • Anonimo: Joropeando • Vecchioni: L'uomo che si gioca il cielo a dadi • Paulin-Michetti: Oh Bianca-neve • Robles: Amanecer andino • Lo Vecchio-Vecchioni: La leggenda di Olaf Invernizzi Strachinella

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio e Lori Randi

Regia di Claudio Viti

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**

FEDORA

di Victorien Sardou

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari (Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lipari: Funky march (Pound of Flesh) • E. Mari-Bordoni: L'amore è un viaggio in due (Enza Bettarelli) • De Sanctis-Frescura: Bella dentro (Paolo Frescura) • Vale-Edilda: Brasilia carnival (Chocolat's) • Guarniera: Ibraquingibile (Mersia) • Hugo-Luigi-Weiss: Disco baby (The Stylistics) • Motta-Bordoni-Delfino-Damele: Così passa il giorno (Le Volpi Blu) • G. R. Valle: Annick (La Quinta Faccia) • Rodriguez-Orlandivo: Bate' pa' tu' (Baiano e Os Novos Caetanos)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-GERMAIN-DES-PRÉS**

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

19,10 **DETTO - INTER NOS -**

Un programma di Lucia Alberti e Marina Como

Regia di Bruno Perna

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Let's got ti the disco (Fatth Hope and Chariti) • Making love (Cappuccino) • Got to get you into my life (Blood Sweat and Tears) • High above my head (Ray Thomas) • It's a miracle (Barry Manicow) • Headline news (Carol Douglas) • Sing baby sing (Stylistics) • Non dirmi no (Umberto Balsamo) • Good-bye Indiana (Ivano Fossati) • How high the moon (Gloria Gaynor) • One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • That's the way (K. C. and The Sunshine Band) • He's my man (The Supremes) • Lazy lady (Richard Myhill) • Bad time (Grand Funk) • Only one woman (Nigel Olsson) • Questi miei pensieri (Mia Martini) • Gli alberi sono alti (Angelo Branduardi) • Change with the times (Van Mc Coy) • Love is alive (Gary Wright) • Messin' with my mind (Labelle) • It only takes a minute (Tavares) • How long (Betha) got a chick on the side (The Pointer Sisters) • Keep your eye on the sparrow (Herry Clayton) • That's the way of the world (Earth, Wind and

con Valentina Cortese

Traduzione, riduzione radiofonica e regia di Filippo Crivelli

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

Young: Auly you can (Smoking) • Califano-Failla-Wright: Un grande amore e niente più (Peppino Di Capri) • De Angelis: Song (M. G. Orchestra) • Myhill: Lazy lady (Richard Myhill) • Greenwick: Be my baby (Grimm) • Stevens: Morning has broken (Cat Stevens) • La Bionda: More love (strumentale) (White Singers) • Santercole-Beretta: Straordinariamente (Adriano Celentano) • Ingresso: Man against moon (Mood Factory)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di Terzoli e Vaimi presentato da Gino Bramieri Orchestra diretta da Franco Casano

Regia di Pino Gilioli

11,30 **Giornale radio**

11,35 **La voce di Gabriella Ferri**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**

a cura di Enzo Bonagura

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

15,40 **UNA VITA PER IL CANTO**

Beniamino Gigli

a cura di Rodolfo Celletti

Terza trasmissione

(Replica)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Speciale GR**

Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce

con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Vaime

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

(Replica dal Programma Nazionale)

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

fire) • Siciliano (Salvatore Trimarchi) • La valle dei templi (Perigeo) • Keep on tryin' (Poco) • One of these night (Eagles) • You (George Harrison) • Little Cindarella (Beano) • Baby get iton (Ike and Tina Turner)

21,19 **UN GIRO DI WALTER**

Incontro con Walter Chiari

(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

Tu te reconnaitras (Orch. d'Archi Norman Candler) • I concentrate on you (Orch. d'Archi Percy Faith) • Summer-time (Orch. Frank Chacksfield) • Je reviens te chercher (Orch. Caravelli) • Alfie (Orch. Burt Bacharach) • La chanson de Maria (Orch. A. Mantovani) • Indian summer (Orch. George Melachrino) • Amore scusami (Orch. Gino Mescoli) • It's a man's man's world (Orch. Paul Mauriat) • The impossible dream (Orch. Werner Müller) • No, il caso è felicemente risolto (Orch. Ritz Ortolani)

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 **Concerto di apertura**

Franz Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore • La Piccola • Adagio, Allegro • Andante • Scherzo (Presto) • Allegro moderato (Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Sergio Celibidache) • Max Bruch: Concerto n. 2 in re minore op. 44 per violino e orchestra: Adagio ma non troppo • Recitativo (Allegro moderato) • Finale (Allegro molto) (Sol. Yehudi Menuhin • Orch. Sinf. di Londra dir. Adrian Boult)

9,30 **Pagine clavicembalistiche**

Louis Couperin: Suite in re minore: Preludio • Allemanda • Corrente I e II • Sarabande • Canaries • Pastourelle • Chaconne (Clav. Gustav Leonhardt) • Dietrich Buxtehude: Suite n. 6: Allemande d'amour • Courante • Sarabande d'amour • Double • Giga (Clav. Mariolina De Robertis) • Jean Philippe Rameau: Les tourbillons (Clav. Gustav Leonhardt)

10 — **ETHNOMUSICOLOGICA**

a cura di Diego Carpitella

10,30 **La settimana di Alfredo Casella**

Suite in do maggiore op. 13: Ouverture • Sarabanda • Bourrée (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi); Barcarola e Scherzo op. 4 per flauto e pianoforte (Giorgio Zagnoni, fl.; Bruno Canino, pf.); Scarlattiana-Divertimento su musiche di Domenico

Scarlatti per pianoforte e piccola orchestra: Introduzione • Allegro • Minuetto • Capriccio • Pastorale • Finale (Sol. Sergio Fiorentino • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11,40 **Civiltà musicali: La scuola americana**

Aaron Copland: Music for the theatre: Prologo • Danza • Interludio • Burlesca • Epilogo (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • William Schuman: New England, Trittico (su musiche corali di W. Billings 1746 1800): Be glad, then, America • When Jesus wept • Chester (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Ugualberto De Angelis: Sei Immagini per orchestra con coro e voce recitante, su testi di Antonio Mazzoni: L'entusiasmo • Poco più mosso, Movendo con leggerezza • Poco meno largo • Ugualte e legatissimo (Voce recitante Natale Peretti • Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi • M° del Coro Alberto Peyretti) • Rino Maione: Tre poemi di Antonio Aparicio: Canción • El arbel • No importa (Iolanda Torriani, sopr.; Antonio Beltrami, pf.) • Renato Parodi: Concerto, per flauto, doppio quintetto d'archi, arpa e celesta (Sol. Severino Gazzelloni • Orch. • A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Franco Mannino)

13 — **La musica nel tempo**

BEETHOVEN E LE VOCI DI DENTRO

di Aldo Nicastro

14,30 **Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta**

Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in la magg. per arpa e orchestra: Allegro molto • Larghetto • Rondeau (Allegretto) (Orch. da Camera Paul Kuentz dir. l'Autore) • Carl Reinecke: Concerto in mi minore per arpa e orchestra: Allegro moderato • Adagio • Scherzo • Finale (Allegro vivace) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernest Mæzendorfer) • Germaine Tailleferre: Concertino per arpa e orchestra: Allegretto • Lento • Rondò (Orch. • ORTF Paris • dir. Jean Martinon)

15,30 **Da oggi a domani**

Opera in un atto op. 32

Libretto di Max Blonda

Musica di **ARNOLD SCHOENBERG**

Il marito Derrik Olsen

La moglie Erika Schmidt

Il cantante Erbert Schachtschneider

L'amica Heather Harper

Voce infantile: recitante

Direttore **Robert Craft**

Royal Philharmonic Orchestra

16,25 **Musiche sinfoniche di Carl Nielsen**

Andante lamentoso; Concerto op. 33 per violino e orchestra: Praeludium,

Largo • Allegro cavalleresco • Intermezzo • Poco adagio • Rondò • Allegretto scherzando (Solisti Arve Tellefsen); Helios, ouverture op. 17 (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Herbert Blomstedt) (Registrazione della Radio Danese)

17,20 **Musica leggera**

17,50 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**

Junsang Bahk: Invokation, per soprano, clarinetto basso e due percussioni (1973) (Signe van Osten, soprano; Harry Sparnaay, clarinetto basso; Christoph Caskel, Jack van Geem, percussioni) • Marek Kopelent: Black and white tears per soprano solo (Soprano Signe van Osten) • Günther Becker: Metathesis per chitarra (1964) (Chitarrista Siegfried Behrend) • Sylvano Bussotti: Ultima rara, pop song per chitarra e voce (1969) (Siegfried Behrend, chitarra; Claudia Brodzinska-Behrend, voce) • Vinko Globokar: Dédoublément per un clarinetista (Clarinetista Hermet Gieser) (Registrazione effettuata il 27 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)

18,30 **Cifre alla mano**, a cura di Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

Ciaccona leggera (Camerata Instrumentale della Telemann Gesellschaft di Amburgo)

19,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Ladislav Kupkovic

Violinista **Brenton Langbein**

Baritono **William Reimer**

Hans Werner Henze: Concerto n. 2 per violino, nastro magnetico, baritono e 33 strumentisti (1971) • Ladislav Kupkovic: Carovné Slaciky per archi (1974) • Wolfgang Fortner: Versuch eines Agon um...? per soli e orchestra (1973) (Charlotte Lehmann, soprano; Helmut Kretschmar tenore; Lutz Rainer, Carl-Heinz Müller, Karl-Heinz Pinhammer e William Reimer, baritoni; Barr Peterson, basso)

Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera

(Registrazione effettuata il 14 marzo 1975 dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera)

— Al termine:

Rielke alla prima retrospettiva di Paul Cézanne. Conversazione di Graziana Pentich

20,40 **François Couperin**

Concert Royal n. 3 in la maggiore: Preludio • Allemanda • Corrente • Sarabanda grave • Gavotta • Musette •

Al termine: Chiusura

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
MERCOLEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.
SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori. 12,40 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo. 14-14,30 «Sette giorni nelle Dolomiti». Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 «Ecologia, come e perché». Trasmissione su problemi di natura ecologica nel Trentino (In collaborazione con il Dipartimento Ecologico Provinciale). 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Rotocalco», a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Resistenza e antifascismo in Regione. Documenti e testimonianze di studiosi locali, a cura di Piero Agostini. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Almanacco»: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del dott. A. Arrighetti.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 «L'aquilone». Trasmissione per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzera. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Inchiesta», a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 «T.A.A. Dibattiti». Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «En confidenza» a cura di A. Castelli.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 «La realtà della Chiesa in Regione». Rubrica religiosa di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 «Hand in Hand». Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 9ª lezione. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Incontri con le vecchie glorie dello sport trentino», a cura di Gian Pachier.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 «Il rododendro». Programma di varietà, a cura di Sergio Modesto. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Domani sport», a cura del Giornale Radio.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni in Piemonte», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 «Domenica in Lombardia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «Veneto» - «Sette giorni», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A Lanterna», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 «Via Emilia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 «Sette giorni e un microfono», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 «Rotomarche», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 «Umbria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, juebia, venderi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. Uni di d'èna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmission di program «Dai crepes di Sella». Lunesc: Rejonar a cisa co pòpes fassàn o talian? Merdi: Storia pur mituns; Mierculdi: Problemes d'aldidanchè; Juebia: Co iè pa nasciuda l'Union di Ladins de Gherdeina? Venderdi: Pinsir religius; Sada: Cianzons de la val de Fassa.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana - Indì: Motivi popolari triestini. 9,40 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste. 10-11 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 12-13 Gazzettino. 14-14,30 «Oggi negli stadi» - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 «Il Fogolar» - Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Fiabe popolari istriane» - sceneggiate da Giuseppe Radole. «Bartoldo» - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - indì: Motivi popolari giuliani.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Best seller» - Un libro da leggere discusso con gli ascoltatori della Regione, a cura di Roberto Curci. 15,30 «Voci passate, voci presenti» - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: «Tra storia e leggenda: El mal

de Lusietta» - Cronache istriane presentate dal prof. E. Sestan - Sceneggiatura di M. Sestan - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. Present. e coord. di Claudio Martelli. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - G. Viozzi: Diciotto preludi per pianoforte - Pian. U. Tracaneli. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Jazz con il duo Safred-Zucchi. 15,30 «D.J. Club» - Appuntamento con i disc-jockeys della Regione - Presenta Orio di Brazzano. 16,20-17 «Uomini e cose» - Rassegna regionale di cultura con: «Storia e no» - «Idee a confronto» - «La flora» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Un po' di poesia» - «Fogli staccati». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora - Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Quadrangolo» - Presentano V. Fiandra, P. Gruden, C. Meyr, D. Pavoglio. 16-10-17 «Otello» - Drama lirico in quattro atti - Interpret. princ. C. Cossutta, R. Kabaivanska, P. Cappuccilli, M. Ferrara - Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. N. Sanzogno - M° del coro G. Riccitelli - Atto I (Reg. eff. al Teatro Com. «G. Verdi» di Trieste il 12-11-1975) - indì: Con il compl. «The Gianni Four». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 «Abruzzo - Sette giorni», supplemento domenicale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 «Molise domenica», settimanale di vita regionale.
FERIALI: 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 «ABCD - D come Domenica», supplemento di vita domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
- Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 «Il disparti», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 «Calabria Domenica», supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni: 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 L'Orchestra e i Solisti del «Musiclub» dir. A. Bevilacqua. 15,40 «Otello» - Drama lirico in quattro atti - Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. Nino Sanzogno - M° del coro G. Riccitelli - Atto II (Reg. eff. al Teatro Com. «G. Verdi» di Trieste il 12-11-1975). 16,20 Orchestra d'archi dir. da Z. Vukelich. 16,30-17 «Cent'anni dalla nascita di Rainer M. Rilke» a cura di Aurelia G. Benco (1ª) - Partecipa Raimondo della Torre e Tasso. Indì: «Silvio Donati Jazz Group». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Passerella di autori giuliani e friulani con i complessi di Gianni Safred, Franco Vallisneri - Umberto Lupi e i Flash. 15,40-17 «Otello» - Drama lirico in quattro atti - Orch. e coro del Teatro Verdi - Dir. Nino Sanzogno - M° del coro G. Riccitelli - Atti III e IV (Reg. eff. il 12-11-1975 dal Teatro Com. «G. Verdi» di Trieste). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 «Dialoghi sulla musica» - Proposte e incontri di A. Cossio. 16,10 Il racconto della settimana: «Strano paese» di Ennio Emili. 16,20 Dal XIV concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi» di Gorizia. 16,35-17 «Nuovo almanacco» - Programma in collaborazione con l'Associazione Friulana Scrittori, a cura di G. Passalenti. 19,30-20 Cro-

nache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Sotto la pergolada» - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,30 Canzoni nell'aria. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,30-16 Musica in Sardegna, un programma di Sandro Sanna. 19,30 Pagine scelte di scrittori sardi, a cura di Mario Ciusa Romagna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Complesso a plettro. 15,15 Musica polifonica. 15,35-16 Complesso Los Amigos. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Bassa stagione. Realizzazione di Corrado Fois. 15,25 Bianco e nero - Una tastiera per tanti motivi. 15,35-16 Tut-folklore. 19,30 Sardegna ieri - Note di viaggi del passato, a cura di Giancarlo Sorgia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «Voglio girare il mondo» - Incontri, esperienze e impressioni sui viaggi dei giovani - Realizzazione di Annalaura Pau. 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera - 40ª Parallelo - di Cagliari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 «I concerti di Radio Cagliari». 15,30-16 L'angolo del Folk. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 Musica jazz. 15,20-16 «Riparlami» - «Panoramica sui nostri programmi». 19,30 Itinerari turistici. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. 15-16 Premesso che... con Pippo Spicuzza, Giusi Carrea e Gioacchino Cusimano. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed. - Domenica allo specchio, a cura di Nino Davi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Era Sicilia: gli strumenti nella musica popolare, a cura di Antonino Uccello e Salvatore Failla. 15,30-16 Carosello di canzoni. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Palermo bella époque, a cura di Eva Di Stefano con Gabriella Savoja, Pippo Romeres, Gino Ursi. Realizzazione di Beppe Di Bella. 15,30-16 Musica in piazza. Un paese, una banda, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Concerto del giovedì: Saggio al Conservatorio, di Helmut Laberer. 15,30-16 Fermata a richiesta con Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Radio aperta Rassegna di dilettanti siciliani. 15,30 L'agricoltura in Sicilia, a cura di Eugenio Barresi. Ricostruzione storica di Giuseppe Carlo Marino. 15,45-16 Complessi siciliani in vetrina. Presenta Pippo Taranto. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano. 15,05 Un poeta tra le note con Biagio Scrimizzi. Presentazione di Carmelo Musumarra. 15,30-16 Folk jazz, di Claudio Lo Cascio. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 23. November: 8-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,36 Tiroler Ehrenkranz. • Anton von Mayr. • 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. Predigt: Religionslehrer Josef Torgler. 10,35 Klaviermusik. 10,45 Platzkonzert 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,15-12,30 Sendung für die Landwirte. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Adolf Himmler-Katharina Vinatzer. • Der Mann mit der blauen Weste. • 3. Folge. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 18 • Weinreise in Südtirol. • Ein freudsamere Führer erwartet von Karl Theodor Hoeniger 8. Teil. 18,05-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Musikbouquet. 21 Blick in die Welt. 21,05 Sonntagskonzert. Franz Schubert: Oktett in F-Dur, Op. 166 für 2 Violinen, Viola, Violoncello, Kontrabass, Klarinette, Horn und Fagott. Ausf. Die Kammermusikvereinigung der Berliner Philharmoniker. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 24. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus aller Welt. • Ein Märchen aus Schweden. • 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. • Tanzparty. • 18 Brief aus dem jugoslawischen Osor. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 • Zur Sa-

che wurde gehört. Kriminalhörspiel von Nikolai von Michalewsky. Sprecher: Dorothea Born, Inger Zielke, Wolfgang Schwade, Herbert Leonhardt, Sieghold Schröder, Hans Kemner, Manfred Reddemann, Joachim Richter u.a. Regie: Günter Siebert. 20,40 Begegnung mit der Oper. • Bayreuther Festspiele 1975. • Richard Wagner: Siegfried (2. Aufzug). Ausf.: Jean Cox, Heinz Zednik, Donald McIntyre, Gustav Neidlinger, Nikolaus Hillebrand, Marga Hoeffgen, Gwyneth Jones, Yoko Kawahara; das Festspielorchester. Dir.: Horst Stein. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENTSTAG, 25. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Volksschule). Märchen aus aller Welt. • Ein Märchen aus Schweden. • 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes. Dr. Adolf Wallnöfer. • Das Glaukom oder der grüne Star. • 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpen-echo. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Helmut Höfling. • Lieber Nils. • 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. • Über achtzehn verboten. • 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde. Claude Debussy: L'isle joyeuse (Noel Lee, Klavier). Images Reflets dans l'eau Nr. 1 (Arturo Benedetti Michelangeli, Klavier). Olivier Messiaen: Le merle noir (Karl Heinz Zöllner, Flöte; Alois Kontarsky, Klavier). Igor Strawinsky: Trois Mouvements de Petruschka (Maurizio Pollini, Klavier). Karol Szymanowski: Tarantella Op. 28 Nr. 2 (Johanna Martzy, Violine; Jean Antonietti, Klavier). 18,45 Fragen zur Bibel. • Was sagt die Bibel über die Zukunft? • Ein Beitrag von Dr. Alois Ties. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 26. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang. • Nochmal von Anfang an. • 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11-11,50 Klingendes Alpenland. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen:

13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: • Landwirtschaft am Nil. • 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. • Juke-Box. • 18 Geschichten von Tiroler Heiligen. Jacobus Schmid: • Heiliger Ehren-glanz der Gefürsteten Grafschaft Tyrol. • 9 Sendung. 18,16 Musik aus anderen Ländern. 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Konzertabend. Igor Strawinsky: Konzert in D für Violine und Orchester (1931). Gustav Mahler: Symphonie Nr. 1 in D-Dur. • Der Titan. • Ausf.: Ruggero Ricci, Violine; Orchester der RAI Mailand. Dir.: Andrew Davis. 21,32 Rainer Maria Rilke: • Eine Begegnung. • Es liest: Harry Kalenberg. 21,42 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 27. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Schulfunk (Mittelschule). Erdkunde: • Landwirtschaft am Nil. • 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10

Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern • Zar und Zimmermann • und • Die beiden Schützen • von Albert Lortzing; • Martha • von Friedrich von Flotow; • Der Vampyr • von Wolfgang Marschner. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. • Jugendklub. • 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern. 18,10 Chormusik. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 • Der grosse Vater. • Hörspiel von Erich Landgrebe. Sprecher: Karl Heinz Böhme, Markus Soppelsa, Oswald Waldner, Ingrid Hora, Waltraud Staudacher, Hermann Mardessich, Luis Oberbauer, Lothar Dellago. Regie: Erich Innerreber. 21,20 Musikalisches Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 28. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Elisabeth

Satory. • Hampel und Strampel. • 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Maria Schennach: • Der letzte Pfleger von Fragenstein. • Es liest: Herbert Röm. 18,13 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,37 Aus Kultur- und Geisteswelt. Rainer Maria Rilke: ein Porträt zu seinem 100. Geburts-tag am 4. Dezember. 20,50-21,05 Aus Wissenschaft und Forschung. Prof. Alois Staudl. • Die Altersbestimmung unserer Erde. • 21,15-21,27 Autoren im Studio. Peter Huchel liest eigene Gedichte. 21,27-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 29. November: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang. • Nochmal von Anfang an. • 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nahrungsmittel. 11-11,35 Alpenländische Miniaturen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. • Juke-Box. • 18 Fabeln. 18,05 Liederstunde. Frédéric Chopin: Lieder Op. 74 (Stefania Woytowicz, Sopran; Wanda Klimowicz, Klavier). Die Heimkehr: Bachanal (Andrzej Bachleda, Tenor; Wanda Klimowicz, Klavier). Serge Rachmaninoff: O singe nicht, du schönes Mädchen. Frühlingsfluten: Hier ist es schön. Lied des jungen Zigeuners aus • Aleko • (Nicolai Gedda, Tenor; Gerald Moore, Klavier). 18,45 Lotto. 18,48 Für Eltern und Erzieher. • Erzieht das Heim den Jugendlichen zur Selbständigkeit? • Ein Beitrag von Regens Josef Webhofer. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 • A lustige Eicht. • 2. Teil. Ein Volksmusikanten-treffen in Ried-Innviertel am 5-7-75 Gemeinschaftsproduktion ORF Kärnten und Oberösterreich, BR München und Sender Bozen. 21,05 Elisabeth Langgässer: • Die Sippe auf dem Berg und im Tal. • Es liest: Tatjana Schneider-Palkovitz. 21,20-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.



Peter Huchel liest eigene Gedichte (Freitag um 21,15 Uhr)

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 23. novembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojšanu. 9,45 Robert Schumann: Trio št. 1 za klavir, violino in violončelo v d molu, op. 63. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder. • Skrivnost potopljene zvonika. • Napisal John Pudney, dramaturgiral Desa Kraševac. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12 Nabozna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-14,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila. • Nedeljski vestnik. 15,45 Kvarter Rafa Cristiana. 16 Sport in glasba. 17 • Za narodov blagor. • Komedija v 4 dejanjih, ki jo je napisal Ivan Cankar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mario Uršič. 18,50 Nedeljski koncert. Gioacchino Rossini: Il signor Bruschino, uvertura; Luigi Boccherini: Koncert v b duru za violončelo in orkester; Alfredo Casella: Divertimento per Fulvia, op. 64, za majhen orkester. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice. 21 Glasbena glasba. Hidenao Ito: Apokalipse za flavto in klavir. 22,20 Glasbeni magazin. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 24. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za srednje šole). • Ob 500-letnici rojstva Michelangela. • 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. • Dejstva

in mnenja. Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18,50 Scenska in baletna glasba. Léo Delibes: Izbor iz baleta Coppelia. 19,10 Odvnetik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Sportna tribuna. 20,15 Poročila. 20,35 Slovenski razgledi: Srečanja. • Sopranistka Ileana Bratuš-Kacjan, pianist Andrej Jarc. Samospevi Benjamina Ipvaca. • Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi. • Slovenski ansambl in zbori. 22,15 Glasba za lahko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 25. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice. 12,50 Glasbena glasba. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. • Dejstva in mnenja.



Pavel Ugrin, Marjetica Puntar in Sandi Pertot v oddaji za mlade poslušavce dnevno, razen ob nedeljah, ob 17

čila. • Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Pianist Stefan Askeneas. Frédéric Chopin: Poloneza št. 3 v a duru, op. 40 št. 1; Poloneza št. 6 v a duru, op. 53. 18,45 Al Caiola igra Gershwin. 19,10 Drevo ob Soči. • srečanje z goriško pesnico Ljubko Šorli. 4. oddaja. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Sergej Prokofjev: Igravec, opera v 4 dejanjih in 6 slikah. Simfonični orkester in zbor RAI iz Rima vodi Nino Sanzogno. 22,35 Sanjaje z nami. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 26. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol). • Veselo zarajamoli. • 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. • Dejstva in mnenja.

nja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol-ponovitev). 18,50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Zbor. • I. Madrigalisti di Gorizia, ki ga vodi Orlando Dipiazza, poje skladbe O. Paronija, G. Pipola, C. Seghizzi, R. Donata, P. Pezzèja, I. Strawinskega, F. Poulencia in Z. Kodályja. S koncerta, ki ga je priredil Agimus 26. februarja letos v Palamostre v Vidmu. 19,10 Družinski obzornik. 19,30 Western-pop-folk. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Simfonični koncert. Vodi Zdenek Mačal. Sodeluje pianist Rudolf Firkušny. Bedrich Smetana: Prodava nevesta, uvertura; Antonin Dvorák: Koncert v g molu za klavir in orkester, op. 33; Bohuslav Martinu: Simfonijski št. 1. Simfonični orkester RAI iz Milana. 21,50 Films in musicals. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 27. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Slovenski razgledi: Srečanja. • Sopranistka Ileana Bratuš-Kacjan, pianist Andrej Jarc. Samospevi Benjamina Ipvaca. • Odmev verskih resnic in kontroverz v slovenski cerkveni pesmi. • Slovenski ansambl in zbori. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. • Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Alban Berg: Lyrische Suite za godalni kvartet. 19 10 minut s skupino. • Teška industrija. • 19,10 Dopisovanje Francesco Leopoldo Savio-Matija Cop. 9. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. 19,25 Za najmlajše. • Pisani balončki. • pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 • Zapri oči in šteje do deset. • Radijska drama, ki jo je napisal Andrej Szypulski, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. • Premio Italia 1974. • 21,25 Skladbe davnih dob. Comtessa de Dia: A chanter m'er de so qu'eu no volria za glas in glas-

bila. 21,40 Glasba v razvedrilo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 28. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol). • Poslušajmo in ilustrirajmo. • 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. • Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol-ponovitev). 18,50 Koncertisti naše dežele. Flavist Bruno Dapretto, pianist Luigi Toffolo. Albert Roussel: Joueur de flûte; Ernest Bloch: Moderna suite. 19,10 Slovenska povojna lirika. • Osnovnice v poeziji Francija Zagorčnika. • pripravi Lev Detela. 19,20 Jazz proti jazzu. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno-instrumentalni koncert. Vodi Paul Bonneau. Sodeluje baritonist Gérard Souzay, Igra New Symphony Orchestra. 21,15 Nocoj plešimo. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 29. novembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-14,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45): Poročila. • Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantična simfonična glasba. Peter Iljič Čajkovski: Vihar, fantazija op. 18. 19 Ansambel. • The Diamonds Four. • 19,10 Liki iz naše preteklosti. • Mario Šimenc. • pripravi Lelja Rehar. 19,20 Glasbene diagonale. 19,40 Pevska revija. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 • Na konju. • Napisal Andrej Budal, dramaturgiral Jože Babič. Četrti del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21,30 Vaše popevke. 22,30 Orkester tedna. Walt Harris. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SCUOLA RADIO ELETTRA LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE EUROPEA DI STUDI PER CORRISPONDENZA

ricorda a tutti gli appassionati il suo corso per
FOTOGRAFO PROFESSIONISTA
o fotoamatore evoluto



UN CORSO COMPLETO

Il corso di fotografia, è stato studiato in modo da creare una formazione artistica e tecnica di alto livello. Le lezioni del corso sono state redatte in modo semplice, di facile comprensione, pur mantenendo inalterata l'indispensabile precisione richiesta dalla materia.

UN CORSO RICCO DI MATERIALI

Fin dall'inizio del corso, gli allievi riceveranno con le lezioni i materiali per la formazione di un completo laboratorio bianco-nero e colori. Oltre al materiale fotografico, vaschette, torchio per stampa a contatto, spirali, 300 componenti ed accessori da camera oscura, il corso comprende un ingranditore professionale con portafili per il colore, per negativi fino a un formato di 6x9; un timer da camera oscura; una smaltatrice elettrica; un completo parco lampade. Il tutto resterà di proprietà dell'allievo.

UN CORSO COMODO

Sarà lo stesso allievo a regolare l'invio delle lezioni e dei materiali, secondo la propria disponibilità di tempo. Ogni lezione si paga direttamente al postino e costa mediamente poche migliaia di lire.

UNA GARANZIA DI SERIETA'

Tra i vostri conoscenti c'è certamente qualcuno che ha già frequentato uno dei tanti corsi Scuola Radio Elettra. Sia un tecnico in elettronica, in elettrotecnica, in elaborazione dei dati su calcolatore... chiedete il suo giudizio.



IMPORTANTE: AL TERMINE DEL CORSO LA SCUOLA RADIO ELETTRA RILASCIATA UN ATTESTATO DA CUI RISULTA LA VOSTRA PREPARAZIONE.

VOLETE SAPERNE DI PIU'?

Fate anche voi come ormai oltre 100.000 giovani in tutta Italia, che sono diventati tecnici qualificati grazie ai corsi della Scuola Radio Elettra. Ritagliate, compilate e spedite il tagliando pubblicato qui in basso. Riceverete gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra un interessante catalogo a colori sul corso di fotografia e sugli altri corsi della Scuola.



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/903
10126 Torino

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI FOTOGRAFIA

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

MITTENTE:

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____

VIA _____

CITTA' _____

COD. POST. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA:

PER HOBBY ☐
 PER PROFESSIONE O AVVENIRE ☐

903

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955



Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

domenica
23 novembre

lunedì
24 novembre

capodistria
m. 278
kc. 1079

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Dal LP Capriccio. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11,15 Canta Teresa Kesovija. 11,30 Le canzoni più.

12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Domenica con... 14,15 Disco più, disco meno. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Le 50 chitarre di Tommy Garrett. 15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi.

19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri.

12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Lunedì sport. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 I Leoni di Romagna. 15,45 4 passi. 16,10 Edizione Borgatti. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuri musicali. 21,35 Palcoscenico operistico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.

montecarlo
m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette della domenica con Roberto. 6,55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette. 8,05 Le barzellette degli ascoltatori. 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. Selezione musicale della domenica.

10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 12,05 Quiz della domenica con Ettore Andenna. 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale.

14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità.

18,30-19,30 STUDIO SPORT H.B. con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Dedicato con simpatia. 7,05 Le barzellette degli ascoltatori. 7,35 Indiscrezioni sui personaggi nel mondo dello spettacolo con Roberto. 7,45 Tu uomo. 8,45 Oroscopo di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle masse con Valeria e Roberto. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.

10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,15 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11 Idee di Gianni Bignante.

12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 13,03 Commento sportivo di Giovanni Arpino.

14 DUE QUATTRO LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconoscete? 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Carl Douglas con Riccardo. 16,40 Saldi. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel. 18 Hit parade delle discoteche con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera
m. 538,6
kc. 557

I Programma

7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Polke e mazurke. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Pagella. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Kostelanetz. 10,30 Notiziario. 10,35 Musica oltre frontiera. 11,35 Dischi vari. 12 Bande svizzere. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport.

13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15 Il minestrone (alla Ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Chitarre. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 SCIENZE UMANE. 20,30 Le passioni del cielo. Storia e memoria di Cristina Belgioso. Assistenza tecnica di Gianrico Meroni. Regia di Ketty Fusco. 20 Dischi vari. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. Jacky Marti commenta. Andreas Wyden mette in onda. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturmo musicale.

I Programma

6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.

13,15 CONCERTINO MERIDIANO. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Punti di vista... Un appuntamento con Vera Florence. 18,30 Notiziario. 18,35 Coro e orchestra di Kai Warner. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.

20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Musiche di Eric Satie. 21,30 Solisti strumentali. 21,45 Sebastiano Satta, cantore di Sardegna, rievocato da Dino di Luca. 22,15 Notiziario. 22,20 Novità sul jazz. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

radio dall'estero

martedì 25 novembre	mercoledì 26 novembre	giovedì 27 novembre	venerdì 28 novembre	sabato 29 novembre	capodistria
7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Celebri pagine pianistiche. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 La Vera Romagna. 10,35 Intermezzo musicale. 11,15 Canta Yvonne Fair. 11,30 Edig Galletti. 11,45 Il complesso The Loveletes. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 La Jugoslavia nel mondo. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Valzer, polca, mazurka. 15 Canzoni, canzoni. 15,20 Si dice e non si dice. 15,30 Maestro Fenati. 15,45 4 passi. 16,10 Intermezzo musicale. 16,15-16,30 Edizioni Koral. 19,30 CRASH. 20 Melodie immortali. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Cicli letterari. 21,20 Ritmi per archi. 21,35 Intermezzo musicale. 21,45 Classifica LP. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Grandi interpreti.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opere. 9 Musica folk. 9,15 Vetrina. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Il cantuccio dei bambini. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Johnny Sax. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Attualità di politica interna. 14,10 Disco più, disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 Cantano Homo Sapiens. 15,15 R.C.M. 15,30 Coro Monte Pasubio. 15,45 Nel mondo della scienza. 15,50 Intermezzo musicale. 16,10 Nervio Camporesi. 16,25-16,30 Intermezzo musicale. 19,30 CRASH. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Canta Joan Baez. 21,35 Trattenimento musicale. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Galleria musicale. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 lo, piccolo uomo. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Canta George Harrison. 11,30 Primo respiro. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Itinerari. 14,15 Invito al canto. 14,35 I nostri figli e noi. 14,45 La Vera Romagna. 15 lo, piccolo uomo (Replica). 15,20 LP della settimana. 15,45 4 passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale. 19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Brani d'opera. 21,35 Operazione star-dust. 22 In concerto. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni. Il pianista Aci Bertonec.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Baiardi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Casadei Sonora. 11,45 Orchestra MFSB. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Terza pagina. 14,10 Intermezzo musicale. 14,15 Invito al canto. 14,35 Intermezzo musicale. 14,45 Camel Discoteque club. 15 Polche e valzer con complessi sloveni. 15,15 Ciak, si suona. 15,45 4 passi. 16,10-16,30 Teletutti qui. 19,30 CRASH. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Invito al jazz.	7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8 Ciak, si suona. 8,30 Auguri ai collettivi. 9 Musica folk. 9,30 Orchestra e cantanti di musica leggera jugoslava. 10 Danilo Svar e Radovan Gobec. 10,30 La ferriera di Ravne. 10,50 O Patria cantata. 11 Vanna. 11,15 Divagazioni in musica. 11,45 Angeleri. 12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi. 14 Il problema. 14,15 Invito al canto. 14,35 Cori italiani. 15 Vittorio Borghesi. 15,15 Edizioni Borghesi. 15,30 Orchestra Pino Ragni. 15,45 Intermezzo musicale. 16,10 Mondadori. 16,25 Intermezzo musicale. 19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio. 22 Musica leggera. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.	
6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Sveglia col disco preferito con Roberto. 7,05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto. 7,35 Notizie sulle vedettes preferite. 7,45 Tu uomo. 8 Pettegolezzi musicali. 9 Campionato d'Italia delle massaie con Valeria e Roberto. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Elena Melik bellezza. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16,15 RICCARDO COCCIANTE. 16,25 Omaggio premio fedeltà per gli ascoltatori. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,15 Discocamel della settimana. 17,40 Discoflash. 18 HIT PARADE dei punti di vendita con Awana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dediche e dischi. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 Tu uomo. 8,15 Risate da tutta Italia. 8,35 Le vedettes più chiacchierate. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,30 Bruno Vergottini acconciature. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Awana-Gana. 12,30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Riccardo Coccianze. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 18 DISCORAWA. 18,15 Fumorama bis con Herbert Pagani. 18,45 Rassegna dei 33 giri con Awana-Gana. 19,30-19,45 Verità cristiana.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 6,35 Dischi e dediche con Riccardo. 7,05 Per i più curiosi. 7,35 Le barzellette degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,10 Dottor Nervi sogni. 12,05 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 14 Due-quattro-lei. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo con Jair Rodriguez. 16,40 Saldi. 16,50 Surgelati. 17 Speciale rock con l'Olandese Volante. 17,15 Discocamel della settimana. 17,45 Speciale country. 18 Dove andiamo stasera? 18,20 HIT PARADE di Radio Montecarlo con Awana-Gana. 19,30-20 Voce della Bibbia.	6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicate con simpatia. 7,05 L'ultima degli ascoltatori. 7,45 Tu uomo. 8,15 Pettegolezzi sui personaggi del mondo dello spettacolo. 8,45 Orosco di Lucia Alberti. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 10 L'AMICA DI CASA: Luisella. 10,45 Risponde Roberto Biasiol enogastronomia. 11,15 Isabella Orsenigo arredamento. 12,03 MUSICA E GIOCHI con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 13,39-14,39 Il sabato della coppia tipo. 15,15 Incontro: check-up di un personaggio. 15,39 Il sabato della coppia tipo. 15,45 Lo riconosce? (gioco). 16 Studio sport. H.B. 16,15 Vetrina della settimana. 16,39 Il sabato della coppia tipo. 17 Federico Show con l'Olandese Volante. 17,39 Il sabato della coppia tipo. 18 Dove andiamo stasera? 18,15 FUMORAMA VERDE. 19 Le novità della settimana con Awana-Gana. 19,30-19,45 Radio risveglio.	montecarlo	
I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Capriccio d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 I cicli: A cento anni dalla nascita di G. C. Jung (III). 21,30 Piano jazz. 21,45 Incontro. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 MOTIVI PER VOI. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Capriccio d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 I cicli: A cento anni dalla nascita di G. C. Jung (III). 21,30 Piano jazz. 21,45 Incontro. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. 22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola. Leggiamo assieme un documentario di storia nostra: «Comunicazioni e trasporti di ieri in Leventina» di Renato Frasnoli - segue Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Celebrazioni per il 40° di fondazione della Radioscuola. Nell'intervallo: Cronache musicali e Notiziario. 22,30 Dischi vari. 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.	I Programma 6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola. Leggiamo assieme un documentario di storia nostra: «Comunicazioni e trasporti di ieri in Leventina» di Renato Frasnoli - segue Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. 18,30 Notiziario. 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 London-New York senza scala a 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 21 Radiocronache sportive d'attualità. Nell'intervallo: Notiziario. 22,35 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissioni di Mario degli Ponti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire. Note sul pentagramma della musica dolce, in attesa della mezzanotte.	svizzera	

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:
PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

domenica 23 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. Tartini: Sonata in sol minore op. 1 n. 10 per violino e basso continuo - Didone abbandonata - Tempo moderato - Allegro - Largo - Allegro (Vl. Alberto Lysy, clav. Pedro Saenz); G. Rossini: Dall'Album de Chateau: Prélude semi-pastoral (Andantino - Allegro vivace) (Pf. Dino Ciani); A. Dvorak: Sestetto in la maggiore op. 48 per due violini, due viole e due violoncelli: Allegro moderato - Dumka - (Poco allegretto) - Furiant (Presto) - Finale (Tema con variazioni - Allegretto grazioso, quasi andantino) (Quartetto Dvorak)

9 GEORG FRIEDRICH HANDEL

Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto e continuo: Larghetto - Allegro - Larghetto - A tempo di Gavotta - Allegro (Fl. diritto Franz Brüggem, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma) - Cinque composizioni, per clavicembalo: Allegro in la minore - Passepied in la maggiore e Minuetto - Gavotta in sol maggiore - Concerto in sol maggiore - Minuetto in re maggiore I, II e III (Clav. Günther Radhuber) - Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5: Andante - Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo - Allegro (Orchestra - Academy of St. Martin-in-the-Field - dir. Neville Marriner)

9.40 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do maggiore op. 72a (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quattro duetti per mezzosoprano e baritono (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); J. Brahms: Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violino e pianoforte: Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro passionato - Allegro molto (Vc. André Navarra, pf. Alfred Holecck); A. Berg: Sonata op. 1 per pianoforte: Allegro moderato (Pf. Glenn Gould); H. Wolf: Due Lieder: Gesang Weylas - Gebet (Sopr. Kirsten Flagstad, pf. Edwin MacArthur); A. Weber: Passacaglia op. 1 (Orch. Sinf. di Cincinnati dir. Max Rudolf)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO ABBADO

G. Rossini: Serenata (Orch. dell'Angelicum di Milano); S. Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - Allegro - Larghetto - Gavotta - Molto vivace (Orch. Sinf. di Londra); A. Scriabin: Il poema dell'estasi op. 54 (Orch. Sinf. di Boston); P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64: Andante, Allegro con anima - Andante cantabile con alcuna licenza; Moderato - Valse, Andante maestoso; Allegro vivace (Orch. Sinf. di Londra)

12.30 LIEDERISTICA

J. Brahms: Marienlieder op. 22, per coro misto (Coro - Günther Arndt - dir. Günther Arndt); J. Ciaikovski: 4 Liriche: Berceuse - Le Buveur - Le Canari - Deception (Bs. Boris Christoff, pf. Alexander Labinsky)

13 PAGINE PIANISTICHE

A. Scia in: Sonata n. 7 in fa diesis maggiore op. 64 (Pf. Roberto Szidon); A. Schönberg: Tre pezzi op. 11: Mässiger - Mässiger - Bewegt (Pf. Valeri Voskoboynikov)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

B. A. Zimmermann: Sonata per violoncello solo: Rappresentazione - Faso - Tropo - Spazi - Versetto (Vc. Siegfried Palm); D. Kabalevsky: Sonata in fa maggiore n. 3 op. 46 per pianoforte (Pf. Tibor Yust)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Otto - Improvvisazioni - op. 20 su canti folkloristici ungheresi (Pf. Christoph Eschenbach) - Cinque Lieder op. 16 su testi di E. Ady (Msopr. Julia Hamari, pf. Konrad Richter) - Musica per strumenti ad arco, celesta e percussioni (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Evgeny Mravinsky)

15-17 R. Schumann: Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. - Primavera - Andante un po' maestoso, Allegro molto vivace - Larghetto - Scherzo (Molto vivace) - Allegro animato e grazioso (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eliahu Inbal); N. Rimsky-Korsakoff: Capriccio Spagnolo op. 34: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e Canto gitano - Fandango asturiano (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Lorin Maazel); M. Ravel: La valse, poema coreografico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); F. Poulenc: Chansons villageoises, per canto e orchestra: Chanson du Clair Tamis - Les gars qui vont à la fête - C'est les jolis printemps - Le mendiant - La fille frivole - La retour du sergent (Bar. Scipio Colombo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); I. Pizzetti: Tre Preludi sinfonici per l'Edipo Re di Sofocle: Largo - Con impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The Married beau, suite dalle musiche di scena per la commedia di John Crowne (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 299 per flauto, arpa e orch.: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Fl. Michel Debost, arpa Lily Laskine - Orch. da camera di Tolosa dir. Louis Auricombe); B. Smetana: Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16 (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

18 CONCERTO DEL QUARTETTO PARRENIN

B. Bartok: Quartetto n. 5; I. Strawinsky: Sei Pezzi per quartetto d'archi

18.40 FILOMUSICA

G. Tartini: Concerto in sol min. op. 87 per violino e archi: Allegro assai - Largo andante - Allegro (Vl. Piero Toso - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); D. Cimarosa: Le astuzie femminili - Declamo e mi protesto - (rev. di Barbara Giuranna) (Sopr. Rena Gary Falachi, msopr. Luisa Discacciati, bar. Giuseppe Valdengo - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Armando Gatto); W. A. Mozart: Adagio e Fuga in do minore K. 546 per archi (Strum. dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ernest Bour); R. Schumann: Kinderszenen op. 15 per pianoforte: Paesi e uomini sconosciuti - Storiella curiosa - A mosca cieca - Fanciullo che prega - Felicità completa - Un avvenimento importante - Sogni - Visioni - Presso il camino - Sul cavallo di legno - Quasi troppo serio - Il bimbo si addormenta - Parla il poeta (Pf. Martha Argerich); C. Saint-Saëns: Sonata in sol magg. op. 168 per fagotto e pianoforte: Allegretto moderato - Allegro scherzando - Molto adagio - Allegro moderato (Fag. George Zukerman, pf. Luciano Bettarini); P. de Sarate: Fantasia su temi della « Carmen » di Bizet (rev. de Guarnieri) (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); K. Weill: Surabaya Johnny (strumentaz. di Luciano Berio) (Sopr. Cathy Berberian - Strumentisti del Teatro la Fenice di Venezia dir. Luciano Berio)

20 GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in 4 atti di Victor Etienne de Jouy, Hippolyte Bis e Armand Marrast (da « Wilhelm Tell » di Friedrich Schiller) (testo italiano di Callisto Bassi) Musica di GIOACCHINO ROSSINI
 Guglielmo Tell - Dietrich Fischer-Dieskau
 Arnoldo - Gianni Jaia
 Gualtiero Farst - Giuseppe Modesti
 Melchthal, padre di Arnoldo - Ivan Sardi
 Jemmy, figlio di Guglielmo - Jolanda Mancini
 Edwige, moglie di Guglielmo - Giannella Borelli
 Un pescatore - Antonio Pirino
 Leutoldo - Sergio Nicolai
 Gessler, governatore - Enrico Ciampi
 Matilde, Principessa di Habsbourg - Anita Cerquetti

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Suite inglese n. 2 in la minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Clav. Zuzana Ruzickova); J. Küffner (II): Trio in la maggiore op. 21 per clarinetto, viola e chitarra: Andante con moto - Thema (allegretto) - Variazioni - Allegro (Consortium Classicum: clar. Dieter Klöcker, v.la Jürgen Kussmaul, chit. Rolf Hock); F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 - Wanderer - Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pf. Maurizio Pollini)

20 GUGLIELMO TELL

Melodramma tragico in 4 atti di Victor Etienne de Jouy, Hippolyte Bis e Armand Marrast (da « Wilhelm Tell » di Friedrich Schiller) (testo italiano di Callisto Bassi) Musica di GIOACCHINO ROSSINI
 Guglielmo Tell - Dietrich Fischer-Dieskau
 Arnoldo - Gianni Jaia
 Gualtiero Farst - Giuseppe Modesti
 Melchthal, padre di Arnoldo - Ivan Sardi
 Jemmy, figlio di Guglielmo - Jolanda Mancini
 Edwige, moglie di Guglielmo - Giannella Borelli
 Un pescatore - Antonio Pirino
 Leutoldo - Sergio Nicolai
 Gessler, governatore - Enrico Ciampi
 Matilde, Principessa di Habsbourg - Anita Cerquetti

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. S. Bach: Suite inglese n. 2 in la minore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Bourrée I e II - Giga (Clav. Zuzana Ruzickova); J. Küffner (II): Trio in la maggiore op. 21 per clarinetto, viola e chitarra: Andante con moto - Thema (allegretto) - Variazioni - Allegro (Consortium Classicum: clar. Dieter Klöcker, v.la Jürgen Kussmaul, chit. Rolf Hock); F. Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 - Wanderer - Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pf. Maurizio Pollini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Swingin' on a star (John Blackinsell); Charles-ton (Frank Pourcel); Donna sola (Johnny Sax); Anche per te (Lucio Battisti); Sleep walk (Paul Mauriat); Cavalli bianchi (Little Tony); Wein, Wein und Gesang (Raymond Lefèvre); Caminito (Werner Müller); Mi son chiesta tante volte (Anna Identici); Tchaikowskiana (Santo e Johnny); Nut rocker (B. Bumble & the Stinger); E me metto a cantà (Gigi Proietti); The wild one (Suzy Quatro); Black is black (Ray Martin); He (Fausto Papetti); Devi sapere (Charles Aznavour); La dolce (Milton di Sao Paulo); If you are

thirsty (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); Sto male (Ornella Vanoni); Male d'amore (Francis Lai); Lazy whistler (Los Milonarios); Les tricheurs (Getz-Eldridge); Then came you (Dionne Warwick); Logan Dwight (Logan Dwight); Friends (Pat Boone); The red bus (Cantori Moderni); Oh, doctor! (Richard Myhill); Delilah (Waldo De Los Rios); This guitar was made for twangin' (Duanne Eddy); Sleep walk (Santo e Johnny); Una chitarra, cento illusioni (Massimo Salerno); Quanto freddo c'è negli occhi tuoi (I Gens); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Play a simple melody (Jack Elliot); Tell Laura I love her (Wednesday); Blue Mountain sky (Duanne Eddy); Soleado (Daniel Sentacruz Ensemble); Oh what a beautiful morning (Ray Conniff)

10 COLONNA CONTINUA

Black magic woman (Santana); El pueblo unido jamás será vencido (Inti-Illimani); Segundo (Irio De Paula); Barcarolo romano (Gabriella Ferri); La gallina (Cochi e Renato); Tammurriata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Ave Maria (Maria Carta); A virrinèdda (Rosa Balistreri); Il pendolare (Tony Santagata); Coffee song (Acqua Fragile); Song with no words (David Crosby); Mongonucleosis (Chicago); Rock reprise (Blood Sweat and Tears); Manolete (Weather Report); Watermelon man (Herbie Hancock); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Woyaya (Osibisa); Feel like makin' love (Roberta Flack); Close to you (Dionne Warwick); Bond street (Burt Bacharach); Corcovado (Laurindo Almeida); Domingas (George Ben); People (Barbra Streisand); Se stasera sono qui (Luigi Tenco); Super strut (Emir Dede); A banda (Herb Alpert); Garota de Ipanema (Sergio Mendes); Pezzo zero (Lucio Dal-

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 5-11 gennaio 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 42 (12-18 ottobre)

la); Batucada (Gilberto Puentes); Highway star (Deep Purple); Can the can (Suzy Quatro)

12 INTERVALLO

Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair); Clair (Gilbert O'Sullivan); Love will keep us together (Mac & Katie Kissoon); Supernatural voodoo woman (The Originals); Weave me the sunshine (Perry Como); Joy (Isaac Hayes); Rock your baby (George McCrae); The entertainer (Boyz n the Moor); Mass Media Stars (Acqua Fragile); Amore grande, amore mio (Peppino Di Capri); Get ready (Rare Earth); This world today is a mess (Donna Hightower); Keep on running (Stevie Wonder); Amanti mai (I Panda); Rapsodia in blue (Eumir Deodato); Jazzman (Carole King); Burn on the flame (The Sweet); If I didn't care (David Cassidy); Swing swing (Kathy and Gulliver); Daybreak (Nilsen); Coo-coo-chi-coo (Royal Brewery); Live and let die (Paul McCartney & Wings); Just you'n me (Chicago); Diamond dogs (David Bowie); Eight days on the road (Aretha Franklin); Hold on to me (Blood, Sweat & Tears); Soul Street (Tony Osborne's Three Brass Buttons); Superman (Doc & Prohibition); You can fly (Dream Bags); Bump (Dilly Dilly); After you've gone (Al Hirt); In the bad bad old days (Tony Osborne)

14 COLONNA CONTINUA

Hard to keep my mind on you (Woody Herman); Blue rondo à la turk (Dave Brubeck); French rat race (Double Six of Paris); Blue bongo (Shirley Scott); The sheik of Araby (Jorg Band); Don't get around much anymore (Mose Allison); Song of island (Bill Perkins); Cherokee (Getz-Hampton); South Rampart Street Parade (Lawson-Haggart); That's a plenty-Surgeit USA (The Pointer Sisters); In the mood (Piergiorgio Farina); Up up and away (Toots Thielemans); Something spiritual (Mahavishnu John McLaughlin); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Oyo como va (Tito Puente); Early Autumn (Woody Herman); Ebb tide (Frank Sinatra); Solfegetto (Les Swingle Singers); Genierique da - Ascensore per il patibolo - (Miles Davis); Happy anatomy da - Anatomia di un omicidio - (Duke Ellington); Black night gown da - Non voglio morire - (Gerry Mulligan); How high the moon (Dakota Staton); Fontessa (Modern Jazz Quartet); Just one of those things (Hot Club de France); Nature boy (Bud Shank); Yes Sir, that's my baby (Johnny Mann Singers); Let's go into the house of the Lord (Santana); Sugar blues (Doowacka-doodlers); Hot Teddy (Grappelly)

16 IL LEGGIO

Only you (Ray Conniff); Batucada (Gilberto Puentes); Amico tango (Aldo Maletti); Però nel buio (Dori Ghezzi); Profondamente (Nicola Di Bari); L'âme des poètes (Maurice Larcange); Harlem nocturne (Frank Chacksfield); Tie a yellow ribbon round the ole oak tree (Gianni Oddi); High society (Ted Heath); Lover man (Billie Holiday); Drum boogie (Gene Krupa); Tea for two (Kurt Henkels); Garotinho (Irio De Paula); Salt peanuts (The Pointer Sisters); I didn't know what time it was (Ray Charles); Strike up the band (Herb Alpert); Trasparenze (Mina); Se c'è (Equipe 84); Then there were four (Isotope); Come up the years (Jefferson Airplane); Hey Jude (James Last); Poesia (Riccardo Cocciante); Chi sono (Mita Medici); Picasso Summer (Roger Williams); White, yellow and black (Dilly Dilly); Anonimo veneziano (Antonio Torquati); The tender trap (Frank Sinatra); Close to you (Ronnie Aldrich); That old black magic (Marty Gold); La notte è qui (Iva Zanicchi); Innamorata (I Cugini di Campagna); Catavento (Paul Desmond); Little Willy (Sweet); La mia vita non ha domani (Fred Bongusto); Honkey donkey (Isotope)

18 SCACCO MATTO

Rock your baby (George McCrae); Happy people (Temptations); That's a plenty-Surfeit USA (The Pointer Sisters); Bump (Dilly Dilly); Far far away (Slade); Hey rock and roll (Showaddywaddy); Doctor's orders (Carol Douglas); Burn on the flame (The Sweet); Supernatural voodoo woman (The Originals); Bar gazing (Acqua Fragile); Sha-la-la (Al Green); Joy (part 1) (Isaac Hayes); Apache (The Incredible Bongo Band); Teenage dream (T. Rex); Funky music sho nuff turns me on (Yvonne Fair); Down down (Bourbon Family); Superman (Doc & Prohibition); Lulu (Cyan); Proud Mary (Creedence Clearwater Revival); I get mad (Joe Cocker); Rescue me (Cher); You can fly (Dream Bags); Are you ready for that rock & roll (Bay City Rollers); Lady Madonna (The Beatles); Rock off (Hammer); Blackboard jungle lady (Sandy Coast); Spaced out (Cockney Rebel); Coo-coo-chi-coo (Royal Brewery); Daybreak (Nilsen); Good lovin' (Della Reese); Let me come down easy (Stone); I'm up in heaven (Mac & Katie Kissoon); Be my day (The Cats); Run Charlie run (The Temptations); Twiddle dee twiddle dum (Middle of the Road); Goody, my love (Rotation); Dancin' (Barry Blue)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stormy weather (Ray Martin); You're just in love (Shorty Rogers); Chega de saudade (Gary Burton); La tana degli artisti (Ornella Vanoni); Un'idea (Giorgio Gabor); Royal Garden blues (Benny Goodman); Hymne to freedom (Oscar Peterson); Chicago (Tony Bennett); Exotica (John Coltrane); You are the sunshine of my life (Shirley Bassey); Collage number three (Duke Ellington); Amore mi s'agialai (Roberto Carlos); Quasi magia (Patty Pravo); Watermelon man (Herbie Hancock); Walking man (James Taylor); Indian boogie woogie (Woody Herman); Corrida de Jangada (Elis Regina); Jungle strut (Santana); Don't be cruel (Elvis Presley); Winter moon (Getz-Almeida); Let it be (Aretha Franklin); I get a kick out of you (Clifford Brown, Max Roach); Prisoner of love (Coleman Hawkins); We have all the time in the world (Louis Armstrong); A tisket a tasket (Ted Heath); I'll be seeing you (Lionel Hampton); Sweet Lorraine (Frank Sinatra); The way to look tonight (Dionne Warwick); Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); L'amore è un'altra cosa (Mina); Baubles bangles and beads (Laurindo Almeida); Loose blues (Francesco Forti); Christopher Columbus (Dave Brubeck); Idea (Gino Marinacci)

22-24

— L'orchestra diretta da Peter Dennis: Let's dance; Georgia on my mind; Moonlight serenade; Intermision riff
 — Canta John Denver: Leaving on a jet plane; Carolina in my mind; Sunshine on my shoulders; Catch another Butterfly; Follow me; The night they drove old dixe down
 — Il complesso Los Calchakis: Antara; Isla saca; La bocina; La rosa y la espina; Pago largo; La huerfana
 — Il trombonista Curtis Fuller con l'orchestra di Manny Albam: The prayer; Taking a change of love; Cabin in the sky; Old ship of Zion; Do what you wanna do
 — Canta Liza Minnelli: I believe in music; Use me; I'd love you to want me; Oh, babe, what would you say; You're so vain
 — The New Dorsey Orchestra diretta da Sam Donahue: I'm getting sentimental over you; A lot of livin' to do; The best things in life are free; A song of India; On the sunny side of the street; Body and soul

filodiffusione

lunedì 24 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

J. Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9 (Orch. della Suisse Romande dir. Horst Stein); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra (Solista Maurice Gendron - Orch. Naz. dell'Opera di Montecarlo dir. Roberto Benzi); B. Bartok: Il principe di legno, suite op. 13 dal balletto (Orch. Sinf. Sudwestfunk di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt)

9 MUSICA CORALE

A. Banchieri: La pazzia senile, commedia madrigalesca (Sestetto vocale italiano - Luca Marzeno); L. Leoni: Madrigali a cinque voci: So ben per qual ragione - Tu ti parti - Clori, mi parto - Vorrei scoprire - Voi nemica crudel - Si, ch'ardo (Org. e clav. Wijnand van de Pool - Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

9.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Acis et Galatée: Ouverture (Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); G. Donizetti: Quartetto n. 1 in mi bemolle maggiore (Quartetto Benthien); D. Cimarosa: Il matrimonio segreto: «Udite, tutti udite» (Bs. Fernando Corena - Orch. del Maggio Musicale Fiorentino dir. Gianandrea Gavazzeni); G. Paisiello: La Semiramide in villa: «Potrei dirle» (Sopr. Elda Ribetti - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); G. B. Pergolesi: «Confusa, smarrita» (Sopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi: «Se Romeo t'uccide un figlio» (Msopr. Marilyn Horne - Orch. della Suisse Romande dir. Henry Lewis); R. Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi (Pf. Arthur Rubinstein - Quartetto Guarnieri)

11 INTERMEZZO

L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); J. Brahms: Conco to in la minore op. 102, per violino, violoncello e orchestra (VI. Henryk Szeryng, vc. Janos Straker - Orch. Sinf. - Concertgebouw - di Amsterdam dir. Bernard Haitink); 12 TASTIERE
A. della Ciaja: Sonata in sol maggiore per clavicembalo; G. Paisiello: Sonata «Il richiamo della caccia per clavicembalo (Clav. Luciano Sgrizzi); J. S. Bach: Concerto italiano in fa maggiore, per clavicembalo (Clav. Karl Richter); 12.30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA SPAGNA
A. de Cabezón: Tiento de primero tono - Tiento de sexto tono (Org. Montserrat Torrent Serra); F. Guerrero: Canite tuba in Sion, antifona (The Canby Singers dir. Edward Tatnall Canby); J. Turina: Danzas fantasticas: Exaltacion - Ensueño - Orgia (Orch. Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Anaúlfo Argenta); M. de Falla: Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pianoforte e archi: En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Códoba (Pf. Alicia de Larrocha - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Sciostakovich: Quartetto n. 9 in mi bemolle maggiore op. 117, per archi: Moderato - Adagio - Allegro - Adagio - Allegro (Quartetto Borodin); 14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK
B. Bartok: Suite op. 14 per pianoforte (Pf. György Sándor) - Divertimento per orchestra d'archi (Orch. dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner) - Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra (Sol. Daniel Barenboim - Orch. Filarm. di Londra dir. Pierre Boulez)

15-17 F. Geminiani: Concerto Grosso in mi min. op. 3 n. 3 (Orch. Boyd Neel dir. Thurston Dart); A. Corelli: Concerto Grosso in re magg. op. 6 n. 1; A. Vivaldi: Concerto in do magg. per 2 trombe e orchestra (Sol. Maurice André - Orch. Sinf. della Radio del Nord Germania dir. Gabor Otvos); F. Tárrega: Gran Jota (Chit. Narciso Yepes); F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. postuma (Pf. Clifford Curzon); L. Nono: Il canto sospeso, per soli, coro e orchestra (Sopr. Dorothy Dorow, msopr. Sophia van Sante, ten. Herbert Handt - Orch. Sinf. della RAI dir. Mario Gusella - Mo del Coro Giulio Bertola)

17 CONCERTO DI APERTURA
L. Janacek: Sul sentiero dei rovi: Le nostre serate (Moderato) - Una foglia strappata (Andante) - Venite con noi (Andante) - La vergine di Frydek (Grave) - Chiacchieravano come delle rondini (Con moto) - Non ho parole (Andante) - Indicibile ansietà (Andante) - In lacrime (Larghetto) - La civetta non è fuggita (Andante) (Pf. Josef Palenicek); J. Brahms: Quartetto n. 3 in do min. op. 60 per pianoforte e archi: Allegro non troppo - Scherzo (Allegro) - Andante - Finale (Allegro) (Quartetto Pro Arte)

18 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Sinfonia n. 88 in sol magg.: Adagio - Allegro - Largo - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wilhelm Furtwaengler); W. A. Mozart: Ein musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Orch. da camera della Norddeutsche Rundfunk dir. Christoph Stepp); 18.40 FILOMUSICA
G. Gabrielli: Magnificat a dodici voci (Sol. del Coro dell'ORTF dir. Marcel Couraud); L. Dussek: Sonata per arpa: Allegro - Andantino - Rondo (Arpa Elena Zaniboni); G. Donizetti: Concertino per corno inglese e orch.: Andante - Tema con variazioni (Corno Heinz Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Laszlo Somogyi); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa» (Msopr. Conchita Supervia) - La cenerentola: «Nacqui all'affanno» (Msopr. Teresa Berganza - Orch. London Symphony dir. Alexander Gibson); L. Delibes: Bon jour Suzon, su testo di Alfred De Musset (Msopr. Conchita Supervia); C. Saint-Saëns: Quartetto in si bem. magg. op. 41: Allegretto - Andante maestoso ma con moto - Poco allegro, piuttosto moderato - Allegro (Quartetto Beethoven)

20 IL TRIONFO DELL'ONORE
(ovvero «Il dissoluto pentito»)
Commedia in 3 atti di Francesco Antonio Tullio Musica di ALESSANDRO SCARLATTI
(Rev. di Virgilio Mortari)
Riccardo Albenori
Leonora Dorini
Erminio
Doralee Rossetti
Flaminio Castravacca
Cornelia Buffacchi
Rosina Caruccia
Capitan Rodimarte Bombarda
Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Carlo Maria Giulini
Amedeo Berdini
Amalia Pini
Mario Borriello
Rosanna Zerbini
Sante Messina
Ornella Rovero
Eugenia Zareska
Afro Poli

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

21.30 IL DISCO IN VETRINA

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 101 per pianoforte: Allegretto ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Presto Allegro (Pf. Emil Gilels); A. Schoenberg: Concerto op. 42 per pianoforte e orch.: Andante - Molto allegro - Adagio - Comodo grazioso - Stretto (Pf. Alfred Brendel - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik) (Dischi Grammophon); 22.15 MUSICA E POESIA
H. Bertolozzi: La belle voyageuse op. 24 n. 4 leggenda irlandese da Thomas Moore (Sopr. Sheila Armstrong) - La Captive op. 12, su testo di Victor Hugo (Msopr. Josephine Veasey - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); 22.30 CONCERTINO
E. Granados: Allegro de concierto (Pf. Alicia de Marrocha); A. Glazunov: Concerto per sassofono contralto e archi: Allegro moderato (Sass. Vincent Abato - Orch. dir. Norman Pickering); E. Grieg: Giorno di nozze a Thordhaugen op. 65 n. 6 (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner); 23.24 CONCERTO DELLA SERA
H. Purcell: Sonata in re per tromba e archi: Allegro - Adagio - Allegro - Allargando (Sol. André Bernard, vl. solista Jean-Pierre Wallez - Ensemble Instrumental de France -); J. S. Bach: Concerto in do maggiore per tre clavicembali e orchestra BWV 1064: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Karl Richter, Hedwig Bingham e Iwona Fütterer - Orch. - Bach - di Monaco dir. Karl Richter); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La Riforma - Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace, Andante, Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

22.30 CONCERTINO

E. Granados: Allegro de concierto (Pf. Alicia de Marrocha); A. Glazunov: Concerto per sassofono contralto e archi: Allegro moderato (Sass. Vincent Abato - Orch. dir. Norman Pickering); E. Grieg: Giorno di nozze a Thordhaugen op. 65 n. 6 (Orch. Sinf. Nordmark dir. Heinrich Steiner); 23.24 CONCERTO DELLA SERA
H. Purcell: Sonata in re per tromba e archi: Allegro - Adagio - Allegro - Allargando (Sol. André Bernard, vl. solista Jean-Pierre Wallez - Ensemble Instrumental de France -); J. S. Bach: Concerto in do maggiore per tre clavicembali e orchestra BWV 1064: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Karl Richter, Hedwig Bingham e Iwona Fütterer - Orch. - Bach - di Monaco dir. Karl Richter); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La Riforma - Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace, Andante, Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

23.24 CONCERTO DELLA SERA

H. Purcell: Sonata in re per tromba e archi: Allegro - Adagio - Allegro - Allargando (Sol. André Bernard, vl. solista Jean-Pierre Wallez - Ensemble Instrumental de France -); J. S. Bach: Concerto in do maggiore per tre clavicembali e orchestra BWV 1064: Allegro - Adagio - Allegro (Sol. Karl Richter, Hedwig Bingham e Iwona Fütterer - Orch. - Bach - di Monaco dir. Karl Richter); F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 - La Riforma - Andante, Allegro con fuoco - Allegro vivace, Andante, Andante con moto, Allegro vivace, Allegro maestoso (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lorin Maazel)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Capitol punishment (Stan Kenton); Mon homme (Milly); Pathetic (Renato Sellani); Bernie's tune (Gerry Mulligan); The name of the game (Jean-Luc Ponty); Black coffee (The Pointer Sisters); As long as I live (Count Basie); Cansajo (Amalia Rodriguez); La sbandata (Gino Paoli); We shall dance (Franck Pourcel); South Rampart Street Parade (Enoch Light); Stringi stringi (Ornella Vanoni); Conversation (James Last); From both sides now (Frank Sinatra); Il cielo in una stanza (Giorgio Gaslini); Afrique (Olivier Nelson); Yes, Sir, that's my baby (Thad

Jones e Pepper Adams); Theme for conga (Julio Gutierrez); Vendôme (Modern Jazz Quartet); The lady's a tramp (Gerry Mulligan); Un amore assoluto (Patty Pravo); Non avevo che te (Fred Bongusto); Januaria (André Penazzi); It's no use (Toots Thielemans); Final trace (Trace); Groovy times (Peter Nero); Mood indigo (Urbie Green); St. Louis blues (Dizzy Gillespie); A lonely place (Tony Bennett); Marionette (Lennie Tristano); Here I am (Dionne Warwick); Blueberry hill (Al Hirt); Via Scolto n. 13 (Franco Cerri); Free bossa (Gil Cuppini Big Band)

10 INVITO ALLA MUSICA

Partido alto (Os Batuequeiros); Ebb tide (Robert Denver); Bella senz'anima (Riccardo Cocciant); Kung fu fighting (Carl Douglas); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Samba (Miriam Makeba); Vestita di ciliegia (I Flashmen); Theme from Enter the dragon (Dennis Coffey); Stasera clowns (I nuovi Angeli); Sexy Ida (p. 10) (Ike & Tina Turner); I am Louis Armstrong (Teddy Wilson); Una notte sul monte Calvo (New Trolls); Lonely without you (Maynard Williams); 40 giorni di libertà (Anna Identici); Begin the beguine (Franck Pourcel); The Black-Eyes boys (Paper Lace); Guarda che ti amo (Gianni Bella); Vincent (Norman Candler); Hollywood swingin' (Kool and the gang); Chi di noi (Angeleri); I'm coming baby (Sergio Farina); L'apprendista poeta (Ornella Vanoni); We like to do it (The Graeme edge band); West forty second street (Eumir Deodato); Clinica fior di Loto SPA (Equipe 84); God only know (Olivia Newton-John); It's too late (Billy Paul); Non ti scordar di me (Renato Angiolini); Slaughter on tenth Avenue (Mick Ronson); America (David Essex); Blue angel (Gene Pitney); Salt song (Stanley Turrentine)

12 IL LEGGIO

It's a lonely town (Alberto Baldan); Emme come Milano (Memo Remigi); Reach out I'll be there (Diana Ross); Meditation (Renato Sellani); One with the sun (Santana); Clinica fior di Loto S.P.A. (Equipe 84); Are you there with another girl (Burt Bacharach); Jubilation (Johnny Griffith); Intermezzo (Percy Faith); Quattro giorni insieme (Loy-Altomare); La lontananza (Giorgio Carnini); Watermelon man (Xavier Cugat); I got plenty of nuttin' (Barbra Streisand); Frenesi (Ted Heath); Ko-Ko (Sonny Stitt); She's a Lady (Tom Jones); Because (Ronnie Aldrich); Adesso (Claudio Rocchi); Someday somewhere (Paul Mauriat); Una canzone (Nicola Di Bari); Twilight time (Will Horwell); Hello Dolly (André Kostelanetz); Nostalgic slow (Franco Monaldi); Palomina d'oro (Peppino Gagliardi); Un amore assoluto (Patty Pravo); Do what you do, do (Getz-Almeida); Lover lover lover (Leonard Cohen); Don't let the sun go down on me (James Last); I turbamenti della signora? (Isabella); Tramp (Bachman Turner Overdrive); Quien sabe? (Luis Enriquez); Gran valzer brillante, dal film «Il Gattopardo» (Pino Calvi); I'll see you in my dreams (Ray Conniff); Voce «e notte (Francesco Anselmo); E' nel mio cuore ancora (I Dik Dik)

14 SCACCO MATTO

Satin soul (Barry White); Happy people (The Temptations); You give me what I want (Etta James); Do it (B. T. Express); I'm gonna get there (Creative Source); Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye); Go (Gum Biscuit); Vuoi star con me (Renato Pareti); Farewell Andromeda (John Denver); Insonnia (Cico); Purple rock (Purple); No matter (Malo); I've got the music in me (The Kiki Dee Band); Nobody (The Doobie Brothers); Tell me that I'm wrong (Blood Sweat and Tears); Guardo guardo e guardo (Ornella Vanoni); Always thinking of you (The Love Unlimited); Pinball (Brian Protheroe); In the name of the Lord (Clarel Betsy); Dixie queen (Snafu); Bar gazing (Acqua Fragile); Tombo in 7/4 (Airtio); Rock the boat (Hues Corporation); Jayne (Clifford T. Ward); Inno (Mia Martini); Per te qualcosa ancora (Pooh); Guarda che ti amo (Gianni Bella); Prima che faccia giorno (Anna Melato); Life is a rock (Reunion); Please please me (David Cassidy); You make me feel like this (Love Unlimited); Desperados waiting for the train (Jerry Jeff Walker); Marriage license (Chi-Lites)

16 INTERVALLO

Feelin' alright (Mongo Santamaria); Alfie

(Frank Chacksfield); Sexy Ida (Ike & Tina Turner); Emanuelle (The Lovelets); Life is anew (Santana); Là... (Renato Pareti); Do you kill me or do I kill you? (Les Humphries Singers); Haven't got time for the pain (Carly Simon); I'm coming baby (Sergio Farina); Bella senz'anima (Riccardo Cocciant); La gente e me (Ornella Vanoni); Guarda che ti amo (Gianni Bella); Wells fargo (Babe Ruth); La valse a mille temps (Jacques Brel); Goodbye yellow brick road (Elton John); Ammazza oh! (Luciano Rossi); Canto di ringraziamento (Suan); Have a nice day (Count Basie); Amara terra mia (Domenico Modugno); Maple leaf rag (Günther Schuller); Sweet home Ala'ama (Lynnyrd Skynnyrd); Rondo 13 (Waldo de los Rios); Un sospero (Daniel Sentacruz); Satisfaction (Tritons); Rimani (Drupe); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Un corpo e un'anima (Wess & Dori Ghezzi); Theme from «Together brothers» (Love Unlimited); Tereza my love (Antonio C. Jobim); Diario (Equipe 84); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Corazon (Carole King); You are the sunshine of my life (Jr. Walker)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Can't get enough of your love babe (Barry White); Amore bello (Gil Ventura); Billy don't be a hero (Paper Lace); Donna sola (Mia Martini); America (David Essex); Parole parole (Botticelli); Walk like a man (Grand Funk); Emanuelle (The Lovelets); Gentle on my mind (Bing Crosby); Wave (Ronnie Aldrich); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); Corazon (Carole King); Frangipane Antonio (I Nuovi Angeli); Umanamente uomo: il sogno (Anthony Donadio); I belong (Today's People); Hippo walk (Mongo Santamaria); Raccontami di te (Bruno Martino); Snoopy (Johnny Sax); A whiter shade of pale (Norman Candler); Rockin' Soul (Middle of the road); Blowin' in the wind (Percy Faith); 48 crash (Suzi Quatro); L'orologio (Vincenzo de Moraes); Moonlight in Vermont (Armando Sciascia); I've seen enough (Joe Tex); I heard the bluebird sing (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); Greensleeves (Ennio Morricone); Gimme money (Sir Alton Douglas); Dolcissima Maria (Premiata Forneria Marconi); Apache (Red Hunter); Shalom shula shalom (Giovanna); Steppin' stones (Artie Kaplan); Para los rumblers (Tito Puentel); Green leaves of summer (Johnny Pearson); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); What'd I say (Rod Hunter)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Whooie-ti-yi-yo (Living strings and living voices); Twenty one (Eagles); La violetta (Frank Chacksfield); Free man in Paris (Joni Mitchell); Seul sur son étoile (Gilbert Bécaud); Perdido (Sarah Vaughan); Picadillo (Tito Puentel); I'm leaving you (Engelbert Humperdinck); Lei, lei (Marie Laforêt); Balla (George Moustakidis); Canto d'amore di Homeide (I Vianella); Zazueira (Astrud Gilberto); Tristeza de nos dois (A. C. Jobim); Balada para mi muerte (Fred Bongusto); Tristeza e solidão (Baden Powell); Ev'ry time we say goodbye (Cal Tjader); Quand on n'a que l'amour (Jacques Brel); Monica delle bambole (Milva); Three little foxes (Maynard Ferguson); The way we were (Len Mercer); Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi); Una città (Corrado Castellari); Harem scarem (Focus); Down, down, down (Swedish group); Fortyfirst angle (Mary Loo Williams); Don't be cruel (Elvis Presley); Born on the bayou (Creedence Clearwater Revival); Manteca (Dizzy Gillespie); Western fingers (Raymond Lefèvre); Ballad of Billie Joe (Tom Jones); Olça la o senhor vinho (Amalia Rodriguez); Esperanza (Charles Aznavour); Pusztá nóták (Budapest Gypsy); Amare inutilmente (Gino Paoli); La valse des lilas (Maurice Larange); Jalousie (Arturo Manto-vani); Baubles, bangles and beads (Harry Pitch); Dettagli (Ornella Vanoni)

22-24

— L'orchestra diretta da Henry Mancini
Poor butterfly; Misty; Never my love; If; Willow weep for me; Sometimes
— Canta Lydia Pense
I wish I knew how it would feel; If you will; You got me hummin'
— Il complesso del batterista Shelly Manne
Queen's pawn; En passant; Castling
— I violinisti Yehudi Menuhin e Stéphane Grappelly accompagnati dal trio di Alan Clare
Pick yourself up; Night and day; I can't believe that you're in love with me; These foolish things; The lady is a tramp
— Canta Elton John: Ballad of a well known gun; Come down in time; Country comfort; Son of your father
— L'orchestra Top Brass diretta dal sassofonista Sonny Stitt
Souls valley; Coquette; On a misty night; Sea sea rider; The four ninety; Hey Pam

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 106)

martedì 25 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

S. Barzani: Adagio op. 11 per orch. d'archi (Orch. da camera - I Musici); A. Casella: Partita per pianoforte e orch.; Sinfonia - Passacaglia - Burlesca (Pf. Pietro Scarpini - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); A. Ginastera: Variaciones concertantes: Tema e variaciones (Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf)

9 CONCERTO DA CAMERA

G. Fauré: Fantasia per flauto e arpa (Fl. Christian Lardé, arpa Marie-Claire Jamet) - Quartetto n. 2 in sol minore op. 45 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Allegro molto - Adagio non troppo - Allegro molto (Pf. Marguerite Long, vl. Jacques Thibaud, vla Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

9,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Rodelinda: « Scacciata dal suo nido » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Henry Lewis); G. Rossini: Serenata per piccolo compl. (Fl. Robert Romanini, ob. Paolo Fighera, corno inglese Pierluigi Del Vecchio, vl. Ermanno Molinaro e Luigi Pocaterra, vla Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini); F. Kuhlau: Sonata op. 44 n. 3 in fa magg.: Allegro assai - Minuetto - Rondò (Duo pf. Lidia e Mario Conter); R. Schumann: Märchenbilder, quattro pezzi op. 132 per il pianoforte cltto e viola (Pf. Lya De Barberis, cltto Giuseppe Garbarino, vla Luigi Alberto Bianchi); G. Mahler: Tre Lieder su testi di Rückert: Ich atmet einen Linden Duft - Liebst du um Schönheit - Blicke mir nicht in die Lieder (Msopr. Jessie Norman, pf. Irwin Gage); G. Bottesini: Gran duo concertante per violino e contrabbasso con accompagn. di pianoforte: Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro maestoso (Vl. Angelo Stefanato, cb. Franco Petracchi, pf. Margaret Barton)

11 MAHLER SECONDO SOLT

G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re magg. - Il Titano - Lento, Mosso energico - Solenne e misurato - Tempestoso (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

11,55 POLIFONIA

O. di Lasso: Cinque Madrigali: Il grave de l'età - Hor vi riconfortate - Come la notte - Ardo, si ma non t'amo - La nuit froide et sombre (Compl. Voc. - I madrigalisti di Praga - dir. da Miroslav Venhoda); C. Monteverdi: Tre Madrigali: Cor mio, mentre vi miro - Lasciatemi morire - Sfogava con le stelle (Clav. Zuzana Ruzickova - Compl. Voc. - I madrigalisti di Praga - dir. Miroslav Venhoda)

12,15 RITRATTO D'AUTORE: JOHANN NEPO-MUK HUMMEL (1778-1837)

Otto Variazioni e Coda su « O du lieber Augustin » (a cura di Fritz Stein) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) - Settimino militare, op. 114 per pianoforte, flauto, violino, cltto, vlla, tromba e contrabbasso (Pf. Enrico Lini, fl. Roberto Romanini, vl. Ermanno Molinaro, cltto Peppino Mariani, vc. Giulio Malvicino, t. Cesare Avanzini, cb. Ezio Poderzani) - Sonata in mi bem. magg. 13 per pf.: Allegro con brio - Adagio - Allegro con spirito (Pf. Dino Ciani) - Concerto per mandolino, con accompagnamento di 2 flauti, 2 corni e orch. da camera: Allegro moderato e grazioso - Andante con variazioni - Rondò (Allegro) (Mandolino Giuseppe Anedda - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Malipiero: Sinfonia n. 4 (In memoriam) Senza indicazione - Funebre - Allegro - Lento e variazioni (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Quartetto n. 1 per archi op. 7: Lento - Allegretto - Introduzione - Allegro - Allegro vivace (Quartetto Juilliard) - Scherzo per pianoforte e orchestra: Adagio ma non troppo - Allegro Andante - Adagio Allegro vivace (Pf. Erzebet Tusa - Orch. della Radiotelevisione Ungherese dir. Gyorgy Lehel)

15-17 W. A. Mozart: Concerto in re magg. K. 451 per pianoforte e orchestra: Allegro assai - Andante - Allegro molto (Sol. Rudolf Firkušny - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64, per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto, non troppo - Allegro molto vivace (Sol. Nathan Milstein - Orch. Wiener Philharmoniker dir. Claudio Abbado); F. J. Haydn: Sinfonia n. 83 in sol min. - La poule - Allegro spiritoso - Andante - Minuetto - Finale (allegro vivace) (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); M. de Falla: Il cappello a tre pun-

te I e II suite; M. Ravel: Alborada del Gracioso (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Marcello: Concerto in do minore, per oboe e orchestra d'archi: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Ob. Lucien Debray - Orch. da Camera - Les Musiciens de Paris); J. S. Bach: Concerto in do maggiore per due clavicembali e archi: Allegro - Adagio - Fuga (Clav. Gustav Leonhardt e Anneke Uittenbosch - Comp. Strum. - Leonhardt - dir. Gustav Leonhardt); R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 strumenti ad arco (Strum. dell'Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

18 MUSICHE PER ORGANO

P. Hindemith: Sonata n. 1 per organo: Massig schnell - Sehr langsam - Phantasie - Ruhig bewegt (Org. Lionel Rogg); D. Buxtehude: Fantasia corale - Nun freut euch, lieben Christen - (Org. Finn Videro)

18,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

H. Purcell: The virtuous wife, suite dalle musiche di scena: Ouverture - Song tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); M. Ravel: Ma mere l'oye, balletto (Orch. della Società del Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

19,10 FOGLI D'ALBUM

I. Albeniz: Tango español; G. Gombau Guerra: Apunte betico (Arpista Nicanor Zabaleta)

19,20 ITINERARI OPERISTICI: MINORI ITALIANI DEL SECONDO OTTOCENTO

A. Catalani: Dejanice: Preludio atto I (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Ponchielli: La Gioconda: « La turbinata e farnetichi » (Bs. Ugo Trama - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); A. Boito: Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Sopr. Virginia Zeani - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); C. A. Gomez: Salvatore Rosa: « Di sposo di padre » (Bs. Federico Davia - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferdinando Guarnieri); A. Sma-reglia: Nozze istriane: « Qual presagio funesto » (Sopr. Nora Lopez - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Tito Petralia); A. Franchetti: Cristoforo Colombo: « Guarda l'oceano m'e dintorno » (Bar. Attilio D'Orazi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pietro Argento)

20 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIER-RE BOULEZ

M. Ravel: Pavane pour une infante défunte - Alborada del gracioso (Orch. Sinf. di Cleveland); C. Debussy: Due danze per arpa e orchestra: Danza sacra - Danza profana (Arp. Alice Chalfoux - Orch. Sinf. di Cleveland); I. Stravinsky: Le sacre du printemps: quadri della Russia pagana: L'adoration de la terre - Le sacrifice (Orch. Sinf. di Cleveland)

21 FOLKLORE

Anonimi: Canti e danze della Jugoslavia: Kalandara (Slavonia) - Setuja Kolo (Moravia e Sumadija) - Rudnicko Kolo (Sumadija) - Musiche e canti folkloristici dell'Ecuador: Bacija de barro - Juyangduicho (Compl. vocale e strum. - Grancolombiano - dir. Hernando Monroy) - Canti folkloristici dell'India: Courtship song - Love song; A. Hovhannes: Sei canti popolari greci: The selzbrian Syrtos - Sweet basil green - Karagouna - Tsaconian dance - Pastoral - Sousta (Arm. a bocca John Sebastian, pf. Renato Josi)

21,30 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PIER-FRANÇOIS

J. S. Bach: Suite in re minore per violoncello; solo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga; L. van Beethoven: Sonata in do maggiore op. 102 n. 1 per violoncello e pianoforte: Andante, Allegro vivace - Adagio, Allegro vivace (Pf. Friedrich Gulda); F. Chopin: Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Pf. Jean Fonda)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

A. Corelli: Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9: Preludio (Largo) - Allemanda (Allegro) - Corrente (Vivace) - Gavotta (Allegro) - Adagio, Minuetto (Vivace) (Clav. Laurence Boulay - Orch. da camera di Rouen dir. Alberto Beaucamp); M. Clementi: Sonata in fa diesis minore op. 25 n. 5 per pianoforte: Piuttosto allegro, con espressione - Lento e patetico - Presto (Pf. Lamar Crowson); J. Brahms: Trio n. 1 in si maggiore op. 8 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro con moto - Scherzo (Allegro con moto) - Scherzo (Allegro molto) - Adagio non troppo - Allegro molto agitato (Pf. Arthur Rubinstein, vl. Jascha Heifetz, vc. Emanuel Feuermann); P. I. Ciaikovski: Suite n. 2 in do maggiore op. 53 per orchestra - Suite caratteristica: « Giuoco di suoni » - Valzer - Scherzo burlesca - Sogni di fanciullo - Danza barocca (Orch. - New Philharmonia - dir. Antal Dorati)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Slaughter on Tenth Avenue (Dick Schory); San Juan (Roy Chambers); African waltz (Roy Wilkins); A pizza e cafe (Gabriella Ferri); Kapuliy (L. Michakakis); A woman's place (Gilbert O'Sullivan); Autunno a Roma (Stelvio Cipriani); Dduje Paravise (Roberto Murolo); Maria Elena (André Kostelanetz); O canto de oxum (Los Machucambos); Treize jours en France (Francis Lai); Blue spanish eyes (James Las); Carnival (The Les Humphries Singers); The gentle rain (Stan Freeman); Quaranta giorni di libertà (Anna Identici); Le vieux Leon (Georges Brassens); Paris canaille (Alfred Hause); Derecho de vivir en paz (Victor Jara); Variacoes sobre o fado menor (Jorge Fontes); Folk folk folk dal film « Le farò da padre » (José Mascolo); Hard to be friends (Kris Kristofferson e Rita Coolidge); Supane me aye prestam saiya (Shankar Family and Friends); Pau Brasil (Sergio Mendes); Summer of 42 (Arturo Mantovani); Wild night (Martha Reeves); Afrikani (Manu Dibango); Jeux interdits (Muel Diaz Cano); Around the world (Leroy Holmes); Li saracini adorano la sole (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Huaquero (Fazio Santillan); Felicidade (Armando Piarro); Deep in the heart of Texas (Boston Pops); America (David Essex); Que rico el beso (Carmencita Ruiz); To yelasto pedi (Enoch Light); Un enfant quitte Paris (Jean Ferrat); Granada (Ted Heath-Edmundo Ros); Les cha cha typiques (Les Charlots); Danza tirolese (Enzo Cargioli)

10 COLONNA CONTINUA

Spanish meeting (Guido Manusardi Quartet); Samba de uma nota so (Stan Getz-Charlie Byrd); I got rhythm (Louis Armstrong); The opener (Charlie Parker-Lester Young); Moon dreams (Miles Davis); Chicago (Earl Hines); I cover the waterfront (Jack Teagarden); Loveless love (Al Hirt); Back home again in Indiana (Duke Ellington); Chittanooga-choo-choo (Billy Langford); Her (Stan Getz); Love is just around the corner (Henry Red Allen); Slow movement from « Rhapsody in blue » (Nick Ingram); Kao, Xango (The Zimbo Trio); Jazz (The Crusaders); Louis Blues (Ted Heath); Shufflin' the blues (Barney Kessel); Doggin' around (Count Basie); O morro nao tem vez (Luiz Bonfá); Scarbro Fair (Larry Page); Chip's Boogie Woogie (Woody Herman); The Entertainer (Boyz n New Orleans Jazz Band); Croos hands Boogie (Winifred Atwell); Petite fleur (Sidney Bechet); Down by the riverside (The Dukes of Dixieland); The way we were (Len Mercer); Borsalino (The Greenslade Gang); Mas Que Nada (Kennedy Baker)

12 INVITO ALLA MUSICA

18 anni (Dalida); Agua de março (Antonio C. Jobim); Ding Dong (George Harrison); Ashiko go (Manu Dibango); Un corpo e un'anima (Wess & Dori Ghezzi); Wild safari (Barabbas Power); Yesterday once more (Paul Mauriat); Sur notre étoile (Francis Lai); Piange il telefono (Domenico Modugno); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Per te qualcosa ancora (I Pooh); Juke box five (The Rubettes); Moonlight serenade (Eumir Deodato); If you go away (Ray Charles); C'est magnifique (Frank Pourcel); Biblos (Chicago); Rimmel (Francesco De Gregori); Maracanã (Irio de Paula); Wives and lovers (Frank Chacksfield); Rimini (Drupi); Showdown (Electric light orchestra); Fat mama (Woody Herman); Concerto d'amore (Il guardiano del faro); Es la Libertad (Los Machucambos); The Last Picasso (Neil Diamond); Palomina d'oro (Peppino Gagliardi); L'esorcista (Richard Hayman); All the time in the world (Louis Armstrong); La storia di febbraio (Giorgio Lanave); Campo de fiori (Antonello Venditti); You are my day you are my night (Stevie Kazan)

14 INTERVALLO

Stoney end (Bert Kampfert); California silk and satin (Man Rhinos Winos e Lunatics); Inno (Mia Martini); Che cos'è (Peppino Gagliardi); Alibi (Ornella Vanoni); Drunk again (Procol Harum); Vado via (Ronnie Aldrich); Teenage rampage (The sweet); Danny boy (Les Humphries Singers); Quella notte Chicago morì (Quarto sistema); L'amore forse (Mina); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); 40 giorni di libertà (Anna Identici); Rushes (Stardrive); Anonimo veneziano (Roger Williams); Alla fiora (Casadei); Sanford e son theme (Quincy Jones); Why me (Kris Kristofferson); I tuoi silenzi (Gli Alunni del Sole); Bambeyoko (Chep o Areas); Grande grande grande (Paul Mauriat); Gracias a la vida (Joan Baez); All because of you (Geordie); Lu mariello (Tony Santagata); Samba e amor (Chico B. de Hollanda); Roma nun fa la stupida stasera (I Vianelli); Jazzman (Carole King); Soleado (Daniel Sen-tacruz); Dueling banjos (Weissberg-Mandel); Angie (Frank Pourcel); Barry's theme (Love Unlimited); Pledging my love (Tom Jones);

Appendi un nastro giallo (Domenico Modugno); A Verona (Charles Aznavour)

16 QUADERNO A QUADRETTI

There's a small hotel (Bob Thompson); Joshua (Miles Davis); Cheek to cheek (Sarah Vaughan); Hit the road, Jack (Double Six); Non credere (Mina); Some kind of love (Buchanan Brothers); Frank mills (Stan Kenton); Take five (Dave Brubeck); Let it be (Guitars Unlimited); When I look into your eyes (Santana); Killing me softly with his song (Roberta Flack); Struttin' with some barbecue (Paul Desmond-Herbie Hancock); Hallo Dolly (Four Freshmen); Madeleine (Jacques Brel); Sto male (Ornella Vanoni); The entertainer (Marvin Hamlisch); Nobody knows the trouble I've seen (Ted Heath); Lover come back to me (Ella Fitzgerald); L'uomo della armonica (Franco Gemini); See See River (Elvis Presley); A whiter shade of pale (Procol Harum); Early autumn (Woody Herman); The touch of your lips (Bill Evans); Forever & ever (Demis Roussos); At the jazz band ball (B. Beiderbecke & his Gang); Paris canaille (A. Hause); Da troppo tempo (Mina); Be (Neil Diamond); You're sixteen (Johnny Burnette); Clair (Ray Conniff); Shaft (Isaac Hayes); More (Clarke & Boland); Hare Krishna (James Last); An't no mountain high enough (Roger Williams); Pagan love song (Fausto Papetti); Les feuilles mortes (Harry James)

18 SCACCO MATTO

Closer together (Bloodstone); Shoeshine boy (Eddy Kundericks); Express (B. T. Express); Party freaks (Miami); Shoorah! Shoorah! (Betty Wright); Please Mr. Postman (The Pat Boone Family); Never can say goodbye (Gloria Gaynor); Aria (Dario Baldan); Candy baby (Beano); Angie baby (Helen Reddy); You are you (Gilbert O'Sullivan); Fly now (Brian Protheroe); I venditore di elastici (Toni Esposito); R.I.P. (Banco del Mutuo Soccorso); Celebration (Premiata Foneria Marconi); Non mi rompete (Banco del Mutuo Soccorso); Dove... quando... (Premiata Foneria Marconi); Mandy (Barry Manilow); Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio); Strada bianca (Data); You're the song (Timmy Thomas); Dancin' fool (The Guess Who); Heart-break road (Bill Withers); Pablo (Francesco De Gregori); The miracle (The Stylistics); Piano bar (Francesco De Gregori); You give me what I want (Etta James); I'm gonna get there (Creative Source); Get dancin' (Disco-Tex e The Sex-O-Lettes); Ask be (Ecstasy Passion and Pain); Happy people (Temptations); Oh doctor (R. Myhill)

20 IL LEGGIO

Adagio dal concerto per violoncello e orch. dal film « Gruppo di famiglia in un interno » (Franco Mannino); La cattiva strada (Fabrizio De André); La canzone d'Orlando (dall'Orlando Furioso - in TV - (Santo & Johnny); Principessa di turno (Mia Martini); Mirage (Santana); Bella senz'anima (Gianni Oddi); Five foot two, eyes of blue dal film « Il grande Gatsby » (Francesco Anselmo); She (Charles Aznavour); Argentario (Il Guardiano del Faro); Samba de Sagra (Getz-Almeida); Grandi spazi (Perigeo); Little pony (The Pointer Sisters); With you (Demis Roussos); Sugar cane (New England Conservatory Ensemble); West Coast idea (Eric Clapton); Good ol' rock 'n' roll (David Essex); Hello, little friend (Antonio Torquati); Delicado (Herb Alpert); Ana Luiza (Antonio Jobim); Please Mr. Postman (The Pat Boone Family); Lucky man (Victor Bacchetta); Trumpet blues and cantabile (Max Greger); Rumba matumba (Stanley Black); Guantanamo (The Children of Quechua); Un giorno non più in verno non ancora primavera (Nicola Di Bari); Last song (Ronnie Aldrich); Jeppers creepers (Klaus Wunderlich e Hubert Deuringer); Buona sera (Louis Prima); Rosamunde (Norman Candler); Walking in the park with Eloise (The Counry Hams); Se dovessi cantarti (O. Vanoni e L. Proietti); Samba pa' ti (Gil Ventura); Ricordando Casadei (Vittorio Borghesi); Povero ragazzo (Dori Ghezzi); Alice (Francesco De Gregori)

22-24

— Thelonious Monk al pianoforte
— I mean you; Epistrophe
— Canta Isaac Hayes
— Joy
— Il chitarrista Kenny Burrell con l'orchestra di Gil Evans
— Downstairs; Lotus land; Terrace theme; Greensleeves
— Il complesso del sassofonista Phil Woods
— Zorba the greek; A taste of honey; Go a feelin'; Greek cooking
— Canta Gladys Knight
— In the middle of the road; Come together; All we need is a miracle; No one could love you more; Sugar, sugar
— L'orchestra diretta da Quincy Jones
— Smackwater Jack; Cast your fate to the wind; Ironside; Theme from The Anderson tapes

filodiffusione

mercoledì 26 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Busoni: Fantasia contrappuntistica per 2 pianoforti (Duo pff. Gino Gorini e Sergio Lorenzi); **M. Reger:** Quintetto in la magg. op. 146 per cl. e archi: Moderato e amabile - Vivace - Largo - Poco allegretto (Meios Ensemble)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

H. Purcell: Concerto in re magg. per tromba e archi: Pomposo - Adagio - Presto (Tr. Heinz Zickler - Orch. da camera di Mainz dir. Günther Kehr); **J. Pachelbel:** Suite n. 6 in si bem. magg. per orch. d'archi e continuo: Sonata - Courante - Gavotte - Sarabande - Gigue (Orch. da camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); **J. S. Bach:** Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Polacca (VI. Emanuel Hurwitz, ob. Peter Graeme, cr. Igor James e Anthony Randall - English Chamber Orch. dir. Benjamin Britten)

9,40 FILOMUSICA

C. Gounod: Piccola sinfonia per 9 strumenti a fiato: Adagio, Allegretto - Andante cantabile - Scherzo (Allegro moderato) - Finale (Allegro) (Fl. Jean Claude Masi, ob. Ello Ovcinnicof e Libero Gaddi, cl. Giovanni Sisillo e Antonio Miglio, cr. Sebastiano Panebiano e Leonardo Procinio, fagotti Felice Martini e Ubaldo Benedettelli - Dir. Franco Caracciolo); **I. Paderewski:** Notturmo - Chant d'amour - Minuetto in sol magg. (Pff. Rodolfo Caporali); **J. Massenet:** Manon - Addio o nostro picciol desco - (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile); **M. Mussorgski:** Gopak, da «Canti e danze della morte» (Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss); **M. Ravel:** Ma mère l'Oye, cinq pièces enfantines (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache); **M. de Falla:** Homenajes, per orch.: Fanfara sul nome di Enrique Fernandez Arbos - A Claude Debussy (Elegia per chitarra) - A Paul Dukas - Pedrelliana (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Claudio Abbado)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: TRIO THIBAUD-CASALS-CORTOT E TRIO BEAUX ARTS

F. Schubert: Trio in si bem. op. 99: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (VI. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals, pf. Alfred Cortot); **W. A. Mozart:** Trio in sol magg. K. 496: Allegro - Andante - Allegretto (Trio Beaux Arts)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

G. Puccini: Astarte - Mio caro ben, non sospirar - (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - London Symphony Orch. dir. Richard Bonyngel); **F. J. Haydn:** Acis et Galatée - Tergi i veziosi rai - (Bs. Jacob Staempfli - Wiener Barockensemble dir. Theodor Guschlbauer); **W. A. Mozart:** Aria - Aspri rimorsi atroci - da «Tentistocle» di Metastasio K. 432 (Bar. Dietrich-Fischer-Dieskau - Orch. Haydn di Vienna dir. Reinhard Peters); **G. Donizetti:** Belisario - «Sin la tomba è a me negata» (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro - London Symphony Orch. dir. Carlo Felice Cillario)

12,30 SERENATA

W. A. Mozart: Serenata n. 1 in re magg. K. 100: Allegro - Andante - Minuetto e Trio - Allegro - Minuetto e Trio - Andante - Minuetto e Trio - Allegro (Orch. - Mozart - di Vienna dir. Willy Boskowsky); **J. Brahms:** Serenata n. 2 in la magg. op. 16: Allegro moderato - Scherzo vivace - Adagio non troppo - Quasi minuetto - Rondò (Allegro) (London Symphony Orch. dir. Istvan Kertész)

13,30 CONCERTINO

L. van Beethoven: Bagatella in la min. - per Elisa - (Pf. Jörg Demus); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sulle ali del canto (VI. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **M. Mussorgski:** Il vecchio castello, da «Quadri di un'esposizione» (trascr. per chitarra di Andres Segovia) (Chit. Andres Segovia); **C. Saint-Saëns:** Studio in forma di valzer (Pf. Alfred Cortot); **E. Chabrier:** Fête polonaise (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Concerto per viola e orchestra, op. postuma: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (Sol. Jaroslav Karlovsky - Orch. Filarm. Cecca dir. Karel Ancerl) - da «Mikrokosmos» - n. 113 Ritmo bulgaro - n. 129 Terze alternate - n. 131 Quarte - n. 128 Danza paesana - n. 120 Accordi di quinte - n. 109 Dall'isola di Bali - n. 138 Zampogna - n. 100 Nello stile di un canto popolare - n. 142 Dal diario di una mosca - n. 140 Variazioni libere - n. 108 Combattimento - n. 150 3a Danza in ritmo bulgaro - n. 151 1a Danza in ritmo bulgaro - n. 94 Racconto - n. 152 5a Danza in ritmo bulgaro - n. 154 6a Danza in ritmo bulgaro (Pf. Bela Bartok) - Danza Guites: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Finale (Orch. Filarm. di Londra dir. Georg Solti)

15-17 L. Boccherini: Serenata: Allegro moderato - Andante - Presto - Andantino - Allegretto - Allegro - Allegro (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Albert); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 101 in re magg. «La pendola» - Adagio, Presto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Albert); **L. van Beethoven:** Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pianoforte ed orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Pf. Hans Richter-Haaser - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Ouverture, Notturmo e Scherzo da «Sogno d'una notte di mezza estate» op. 61 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Herbert Albert)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Liszt: Berceuse in re bemolle maggiore - Ballata n. 2 in si minore (Pf. France Clidat); **F. Schubert:** Quintetto in la maggiore op. 114 per pianoforte e archi: Allegro vivace - Andante - Scherzo (Presto) - Andantino (Tema con variazioni) - Finale (Allegro giusto) (Louis Kentner, pianoforte e Quartetto Ungherese: vl. Zoltán Székely, vla. Dénes Koromzay, vc. Gábor Magyar, cb. Georg Hortnagel)

18 PRESENZA RELIGIOSA DELLA MUSICA

F. J. Haydn: Missa brevis «S. Joannis de Deo» (Sopr. Hedda Heusser, org. Anton Heiller - Archi dell'Orch. Sinf. di Vienna e Akademie Kammerchor dir. Hans Gillesberger); **B. Britten:** Sinfonia da requiem op. 20: Lacrymosa - Dies irae - Requiem aeternam (Orch. della Radio di Stato Danese dir. Benjamin Britten)

18,40 FILOMUSICA

G. Ph. Telemann: Suite concertante in re magg. per violone e archi: Ouverture - La trompette - Sarabande - Rondeau - Bourrée - Courante et double - Gigue (Vc. Betty Hindrichs - Orch. della Radiodiffusion Sarroise dir. Karl Ristenpart); **F. J. Haydn:** «Ein Magd, ein Dienerin», Cantata (Sopr. Gertraud Stoklasa - Mainz Chamber Orch. The Purcell Singers dir. Günther Kerr); **G. Rossini:** Sonata a 4 n. 2 in la magg.: Allegro - Andantino - Allegro (I Solisti Veneti dir. Claudio Scimone); **J. S. Bach:** Sonata n. 6 in sol magg. per organo: Vivace - Lento - Allegro (Sol. Karl Richter); **W. A. Mozart:** Sinfonia in do magg. K. 73: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

20 INTERMEZZO

A. Gretry: Le Magnifique, ouverture (Orch. da camera inglese dir. Richard Bonyngel); **F. Poulenc:** Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Finale: Allegro molto (Solisti Eden Bracha - Alexander Tamir - Orch. della Suisse Romande dir. Sergiu Comissiona); **O. Respighi:** Le Fontane di Roma, Poema sinfonico - La fontana di Valle Giulia all'Alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

20,45 RITRATTO D'AUTORE: KARL STAMITZ

K. Stamitz: Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orchestra: Allegro moderato - Romanza - Rondò (VI. Ulrich Grehling, vla. Ulrich Koch - «Collegium Aureum») - Quartetto in mi bemolle maggiore per clarinetto, violino, viola e violoncello: Allegro - Andante - Rondò (Clar. Emo Marani, vl. Alfonso Mosesti, vla. Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini) - Duo in la magg. op. 19 n. 4 per violino e violoncello: Moderato - Rondò (VI. Felix Ayo, vc. Enzo Altobelli) - Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro («Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre» dir. Kurt Redel)

21,45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Finale (Allegro moderato) (Sol. Christine Walevska - Orch. Filarm. di Londra dir. Alexander Gibson) - (Dischi Philips)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

A. Jolivet: «Heptade» per tromba e percussioni: Allegro - Vivo - Cantante - Veemente - Maestoso - Sempre stringendo - Vivo e ritmico (Tr. Maurice André, percuss. Silvio Gualda); **W. Lutoslawski:** Jeux Vénitiens (Orch. Filarm. Nazionale di Varsavia dir. Witold Rowicki)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

L. Leo: Ouverture (trascr. di René De Ceuninck) (Quartetto di sassofoni - Adolphe Sax - sax sopr. Fernand Demoulin, sax contr. Jean Tilmen, sax ten. Emile Hoyoux, sax bar. Felix Orens); **E. Grieg:** Undici Pezzi lirici: Danza norvegese op. 47 n. 4 - Nostalgia op. 57 n. 6 - Verso casa op. 62 n. 4 - In modo di ballata op. 65 n. 5 - Minuetto della nonna, op. 68 n. 2 - Ai tuoi piedi op. 68 n. 3 - Alla culla op. 68 n. 5 - C'era una volta op. 71 n. 1 - Passato op. 71 n. 6 - Risonanze op. 71 n. 7 (Pf. Emil Ghilels); **M. Castelnuovo Tedesco:** Quintetto op. 143 per chitarra e archi: Allegro vivo e schietto - Andante mesto -

Scherzo - Allegro con spirito alla Marcia - Finale - (Allegro con fuoco) (Chit. Alirio Diaz e Quartetto «Allegri» - v.l. Hugh Maguire e David Roth, v.l.a. Patrick Ireland, vc. Bruno Schrecker)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

You'll never get to heaven (Frank Chacksfield); **Only you** (Ringo Starr); **The horse** (Barabbas Power); **Al mondo** (Mia Martini); **You are the first the last my everything** (Barry White); **Nella mia città** (Fausto Cigliano); **Imagine** (Johnny Harris); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Il ritmo della pioggia** (Orietta Berti); **Summer in the city** (Quincy Jones); **I can't leave you alone** (George McCrae); **Y viva España** (Sylvia); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Canzone intelligente** (Cochi e Renato); **Longfellow serenade** (Neil Diamond); **Addio primo amore** (Gruppo 2001); **We want to know** (Osibisa); **Ooh baby** (Gilbert O'Sullivan); **L'America** (Bruno Lauzi); **Baubles, bangles and beads** (Eumir Deodato); **Air on the G string** (George Martin); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **Lady Pamela** (Johnny); **Bless my soul** (Tom Scott); **MI esplodè nella mente** (Franco Simone); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Why** (Riz Ortolani); **A midsummer night in Harlem** (Charlie Thomas); **Death wish** (Main title) (Herbie Hancock); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **E così te ne vai** (La strana società); **Hippo walk** (Mongo Santamaría)

10 MERIDIANI E PARALLELI

You fool no one (Deep Purple); **Been to Canaan** (Carole King); **Masterpiece** (Temptations); **Io vivrò senza te** (Marcella); **I'm free** (Roger Daltrey); **Do the dangle** (John Entwistle); **Quattro lontano** (Adriano Pappalardo); **Melody** (Cher); **Space Oddity** (David Bowie); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Baby please don't go** (Buddie); **Live and let die** (Paul and Linda McCartney & Wings); **Southern part of Texas** (War); **I'm glad you're mine** (Al Green); **Indios noches** (Los Machucambos); **Zoo** (Don Baky); **Long tall Sally** (N.Q.B.); **Harley Davidson blues** (Canned Heat); **Don't mess with mister T** (Marvin Gaye); **Ma perché** (Dik Dik); **Daydreamer** (David Cassidy); **Forty-eight crash** (Susi Quatro); **Stoney** (Lobo); **Angle** (Rolling Stones); **Christine** (Oliver Onions); **Goodbye my love goodbye** (Demis Roussos); **Song for Jeffrey** (Jethro Tull); **Wigwam** (Bob Dylan); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Little Brother** (Neil Sedaka); **Ma poi** (Druipi); **Yambalay** (Blue Ridge Rangers); **Still water** (Ir. Walker and the All Stars)

12 INTERVALLO

Love theme (Peter Hamilton); **Question** (Werner Müller); **La doccia** (Piergiorgio Farina); **Long tall glasses** (Leo Sayer); **La tempesta di mare** (Roger Bourdin); **Fai tornare il sole** (La strana società); **Take me home country roads** (Robert Denver); **Piano man** (Thelma Houston); **Molla Buntl** (Arturo Lombardi); **Marina** (Pino Calvi); **Whatever gets you thru' the night** (John Lennon); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Kigis konar story** (The Cabildos); **Solo lei** (Fausto Leali); **Torte in faccia** (Gianni Oddi); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Let it all fall down** (James Taylor); **This world today in a mess** (Donna Hightower); **Concerto d'amore** (Il guardiano del faro); **Machine gun** (The Commodores); **Haven't got the time for the pain** (Carly Simon); **Passa il tempo** (Ibis); **Ebb tide** (Robert Denver); **I get a kick out of you** (Gary Shearston); **Il campo delle Fragole** (I Camaleonti); **Long train running** (The Dobie Brothers); **Che cos'è** (Peppino Gagliardi); **How high the moon** (Norman Candler); **I shot the sheriff** (Eric Clapton); **Oh Nanà** (Piero e i Cottonfields); **Hallelujah** (Helmut Brandenburg); **La vie en rose** (Pino Calvi); **Lisa Lisa** (Angeleri); **Mariage license** (Chi-Lites)

14 COLONNA CONTINUA

If you go away (Ray Charles); **Blue angel** (Gene Pitney); **Kansas city** (Le Humphries singers); **Manteca** (Quincy Jones); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Don't be that way** (Werner Müller); **America** (David Essex); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Love song** (Johnny Harris); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **Out of the sorcellerie** (Eddie Louiss); **Le jour où la colombe** (Franck Pourcel); **Whatever get you thru' the night** (John Lennon); **What'll I do** (Bill Atherton); **Desiderare** (Caterina Caselli); **Mambo diabolico** (Tito Puente); **Quattro giorni insieme** (Loy-Altomare); **Salt Song** (Stanley Turrentine); **Testarda io** (Iva Zanicchi); **Alone Again** (Gilbert O'Sullivan); **The Ballroom blitz** (The Sweet); **Save the sunlight** (Herb Alpert); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Get back**

mama (Suzi Quatro); **How can I live** (Tony Benn); **Sleepy lagoon** (Robert Denver); **Samba de orfeu** (Oscar Peterson); **Soul Makossa** (Manu Dibango); **Ilg a jag** (East of Eden)

16 SCACCO MATTO

Bourrée (Jethro Tull); **St. Louis blues** (Eumir Deodato); **Helen wheels** (Paul McCartney); **48 Crash** (Suzy Quatro); **Long tall Sally** (Jerry Lee Lewis); **Dance little sister** (Rolling Stones); **Summer song** (The Slade); **Good bye, yellow brick road** (Elton John); **Jazz man** (Carole King); **Tequila sunrise** (The Eagles); **Roller coaster** (B.S. & T.); **Soul makossa** (Lafayette Afro Rock Band); **Born on the bayou** (Creedence Clearwater Revival); **Superstition** (Quincy Jones); **You make me feel brand new** (The Stylistics); **Chi sono** (Mita Medici); **Baby sittin' boogie** (Buzz Clifford); **Quattro giorni insieme** (Loy-Altomare); **How can you mand a broken heart** (Bee Gees); **We're gonna** (Bubble Rock); **Eleanor rigby** (Arthur Fiedler); **Only you** (Ringo Starr); **Dixie Queen** (Snajul); **Junior's farm** (Paul McCartney); **Shaft** (Tema dal film) (Bert Kaempfert); **El bimbo** (Bimbo Jet); **Emmanuelle** (The Lovelites); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Adormentata** (I Panda); **Controsensi** (Mia Martini); **The Sixteen** (The Sweet); **Molecole** (Bruno Lauzi)

18 IL LEGGIO

April love (John Blackinsell); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Il vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Sing** (John Pearson); **Jesabel** (Santi Latorra); **Scetate** (Ennio Morricone); **Il viale che fa angolo** (Michele); **Hasta mañana** (Abba); **Airport love theme** (Vincent Bell); **Per simpatia** (Patty Pravo); **A modo mio** (Claudio Baglioni); **E preciso cantar** (Walter Wanderley); **Noi due nel mondo e nell'anima** (George Savon); **Sogno d'amore** (Harold Winkler); **O marenariello** (Francesco Anselmo); **Su le stelle sorridono quiete da** «Acqua cheta» (Teresa Pavese); **Morgenblatter** (Raymond Lefèvre); **La canzone dell'amore perduto** (Fabrizio De André); **Questa è la verità** (Marcella); **In a sentimental mood** (Carmen Cavallaro); **Tea for two** (Henry René); **The way we were** (Barbra Streisand); **Chi di noi** (Angeleri); **Dimmelo tu** (Mia Martini); **Roberta** (The Lovelites); **A tonga da mironga do kabulete** (Los Machucambos); **Baires** (Astor Piazzolla); **Se va el caiman** (Digno Garcia y sus Carrios); **Ammore guaglione** (Roberto Murolo); **Com'è bello fa' l'amore quando è sera** (I Vianella); **Douce France** (Fausto Papetti); **El relicario** (Waldo de Los Rios); **Mestieri ambulanti** (Nanni Svampa e Lino Patrino); **Sabre dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Para los rumberos** (Santana); **Primitive love** (Suzi Quatro)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Jumpin' at the woodsie (Count Basie); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Alex** (Frank Rosolino); **Proposal** (Patrick O'Magick); **Zazueira** (Astrud Gilberto); **A notte do meu ben** (Bola Sete); **On the sunny side of the street** (Earl Hines); **Without her** (Stan Getz); **Adagio, dal concerto di Arancques** (Modern Jazz Quartet); **What's a new Pussycat?** (Quincy Jones); **Voo do on** (Lafayette afro rock band); **Smiling phases** (Blood sweat and tears); **Bourrée** (Jan Anderson); **Preludio n. 1** (Jacques Loussier); **Wait for me** (Donna Hightower); **Blowing wild** (Laurindo Almeida e Bud Shank); **Black at the chicken shack** (Jimmy Smith); **Laura** (Erroll Garner); **Down** (Harry Nilsson); **Polaris** (Perigee); **Walk on** (Neil Young); **Expectations** (Keith Jarrett); **Ain't no sad song** (Diana Ross); **Twenty-five or six to four** (Chicago); **A blues serenade** (Ted Heath); **Summertime** (Miles Davis); **Pocket money** (Carole King); **These foolish things** (Chet Baker)

22-24

L'orchestra Hugo Winterhalter

Applause; **Airport love theme**; **Raindrops keep fallin' on my head**; **For the love of him**; **Theme from «Z»**; **Everybody's talkin'**

Canta Junior Walker

Pucker up buttercup; **I'm a road runner**; **Do you see my love**; **Don't blame the children**; **How sweet it is**; **Home cookin'**

Peter Nero al pianoforte

I'll never fall in love again; **Jean**; **I can't take my eyes off you**; **Lay lady lay**; **Come Saturday morning**

Il chitarrista Baden Powell

Encosta pra ve se da; **Pra valzer**; **Pai**; **Serenata do adeus**; **Tapilalanara**

The Ray Conniff Singers

Just one of those things; **Deep purple**; **Brazil**; **Night and day**; **Temptation**; **Say it with music**

L'orchestra di Roberto Delgado

Oye como va; **Silver moon**; **Saludos amigos olé**; **Cecilia**; **We're all praying in the same band**

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 104)

SEGNALATO LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destra» e viceversa. **SEGNALATO LATO SINISTRO** - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «destra» si legga «sinistro» e viceversa. **SEGNALATO DI CENTRO E SEGNALATO DI CONTROFASCE** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase» alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

giovedì 27 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Serenata in re maggiore op. 25 per flauto, violino e viola: Entrata - Tempo ordinario di Minuetto - Allegro molto - Andante con variazioni - Allegro scherzando e vivace - Adagio - Allegro vivace - Presto (Fl. Maxence Larrieu, vl. Arthur Grumiaux, v.la Georges Janzer); **G. Fauré:** Cinq mélodies op. 58, su testi di Paul Verlaine «Mélodies de Venise»: Mandoline - En sourdine - Green - A Clymène - C'est l'extase (Bar. Bernard Kruysen, pf. Noël Lee); **B. Britten:** Quartetto n. 1 in re maggiore op. 25 per archi: Andante, Allegro, Andante, Allegro - Allegretto con slancio - Andante calmo - Molto vivace (Quartetto Galimir: v.l. Felix Galimir e Leon Zawissa, v.la Karen Tuttle, vc. Symour Barab)

9 INTERPRETI DI IERI: VIOLINISTA GINETTE NEVEU

J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Allegro giocoso (Orch. Philharm. dir. Issay Dobrowen)

9.40 FILOMUSICA

G. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Fra poco a me ricovero» (Ten. Plácido Domingo - Orch. della Deutschen Oper Berlin dir. Nello Santi); **F. J. Haydn:** Quartetto in sol maggiore op. 76 n. 11: Allegro con spirito - Adagio sostenuto - Minuetto - Allegro non troppo (Quartetto Konzerthaus di Vienna: v.l. Anton Kamper e Karl Maria Titz, v.la Erich Weiss, vc. Franz Kvarda); **L. van Beethoven:** Romanza n. 2 in fa maggiore op. 20 per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); **F. Schubert:** Tre canti per coro maschile: Liebe 1822 - Geist der Liebe - Der Gondelfahrer («Akademie Kammerchor» dir. Ferdinand Grossmann); **W. A. Mozart:** Sonata in fa maggiore K. 533: Allegro - Adagio non troppo - Rondò (Pf. Walter Gieseking)

11 INTERMEZZO

P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 - Patetica - Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivace - Finale (Adagio lamentoso) (Orch. Filar. di Leningrado dir. Yevgenij Mravinsky); **F. Chopin:** Fantasia su motivi nazionali polacchi op. 13, per pianoforte e orchestra: Largo non troppo - Kajawiki: Vivace (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

12 TASTIERE

M. G. Rutini: Sonata in la maggiore, per pianoforte (rev. di Gino Tagliapietra): Allegro spiritoso - Andante - Molto allegro - Sonata in sol maggiore n. 4 op. 7 per pianoforte (rev. di Aldo Rocchi) (Pf. Sergio Perticarioli); **M. Clementi:** (rev. Spada): Sei monferrine per pianoforte (Pf. Pietro Spada) - Duetto in sol maggiore per due pianoforti (Pf. Pietro Spada e George Darden) - Chasse in do maggiore per due pianoforti (Pf. Pietro Spada e George Darden)

12.30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE NELL'ITALIA OPERISTICA

D. Puccini: Concerto per clavicembalo o pianoforte e orchestra (rev. di Frazzi e Tamburini, cadenze di Rodolfo Caporali) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Lazslo Roth - Pf. Rodolfo Caporali); **G. Cambini:** Concerto in sol maggiore op. 15 n. 3 per pianoforte e archi: Allegro - Rondò (allegretto) (Pf. El. Perrotta - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); **S. Mercadante:** Concerto in mi minore per flauto e archi (rev. di Agostino Girard) (Flautista Severino Gazzelloni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Marcello Panni)

13.30 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Dodici pezzi a quattro mani op. 85 per bambini piccoli e grandi: Marcia del compleanno - Danza degli orsi - Melodia - Intreccio di ghirlande - Marcia croata - Mestizia - Torneo e marcia - Girotondo - Presso la sorgente - Rimpiattino - Marcia degli spiriti - Notturno (Pf. Gino Gorini, Sergio Lorenzi); **G. L. Tocchi:** Tre canzoni corali, per voci infantili, su testi dell'Autore: Francesco Santo - Canzonetta d'aprile - La guerra dei nani (Pf. Piera Brizzi e Maria Grazia Barbanera - Coro dei bambini dell'Acc. Filarmonica Romana dir. Pablo Colino)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok. Rapsodia n. 1 per violino e orchestra: Lassù - Fries (Sol. Isaac Stern - Orch. Filar. di New York dir. Leonard Bernstein) - Otto canti popolari ungheresi: Nera è la terra - Mio Dio, che le acque del fiume si gonfiano - Donne, donnel... - Il mio cuore soffre - Si lavora alla strada nella foresta - Fino a ora ho arato i campi - In primavera - La neve si scioglie (Sopr. Leticia Csajbok, pf. Erzsébet Tusa) - Concerto per orchestra: Introduzione - Giuoco delle coppie - Elegia - Intermezzo interrotto Finale (Orch. New York Philharmonic dir. Pierre Boulez)

15-17 F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100: Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato (Trio di Milano); **W. A. Mozart:** Serenata in do min. «Nacht Musik» K. 388: Allegro - Andante - Minuetto in Canzone - Allegro (Blaser gruppe des Collegium Aureum) - 4 Responsori: Quem vidistis pastores - Descendit de caelis - O magnum mysterium - Beata Dei genitrix (Coro del Monastero dei Benedettini di Montserrat dir. Padre Gregori Estrada); **L. Dallapiccola:** 3 Poemi per soprano ed orchestra da camera (Testi di Joyce, Machado e Michelangelo Buonarroti, il giovane) (Sopr. Dorothy Dorow - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Le Corsaire, ouverture op. 21 (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch); **R. Schumann:** Concerto in re min. op. postuma per violino e orch. (rev. di Georg Schunemann): Allegro moderato e vigoroso - Lento - Vivace ma non troppo (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Rudolf Kempe); **A. Roussel:** Bacchus et Ariane, suite op. 43 dal balletto: Andante - Allegro, moderato - Allegro - Andante - Allegro deciso - Allegro moderato - Allegro brillante - Presto - Allegro molto (Vl. Luben Yordanoff, v.la Roger Lepauw, fl. Michel Debost - Orch. de Paris dir. Serge Baudo)

18 IL DISCO IN VETRINA

A. Dargomizskij: Il vecchio caporale; **A. Borodin:** Per le spiagge della Patria lontana; **P. I. Ciaikovski:** Non una parola, amore mio op. 6 n. 2 - Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1 (Bs. Nicolai Ghiaurov, pf. Zlatina Ghiaurova); **R. Wagner:** Die Feen: «Bageistern wird auch ihn die Liebe», Scena e aria di Ada (A. I.) - Rienz: «In seiner Blüte bleicht mein Leben», Scena e aria di Adriano (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis) (Dischi Decca e Philips)

18.40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Mottetto: «Virtute magna» per coro e orch. (rev. e strum. di Guido Turchi) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **F. J. Haydn:** Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: Allegro con spirito - Andante quasi allegretto (Corale di S. Antonio) - Minuetto - Rondò (Allegretto) (Fl. Severino Gazzelloni, ob. Pietro Accorroni, cl. Giacomo Gandini, fag. Carlo Tentoni, cr. Domenico Ceccarossi); **Ch. W. Gluck:** Orfeo ed Euridice: «Che puro ciel» (Msopr. Ebe Stignani - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Angelo Questa); **S. Heller:** Due studi op. 47 per pianoforte: n. 7 in si min. - n. 8 in la magg. (Pf. Vincenzo Vitale); **L. Spohr:** Sei lieder op. 103 per soprano cl. to e pianoforte (Sopr. Judith Blegen, cl. to Loren Kitt, pf. Charles Wadsworth); **C. Debussy:** Children's corner, suite per orchestra (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Vittorio Gui); **M. Ravel:** Concerto in sol magg. per pianoforte e orch.: Allegro moderato - Adagio assai - Presto (Pf. Marguerite Long - Orch. Sinf. dir. l'Autore)

20 MUSICA CORALE

G. P. da Palestrina: Missa - Assumpta est Maria - (Coro del St. John's College di Cambridge dir. George Guest); **J. Arcadelt:** Il bianco e dolce cigno, madrigale; **L. Marenzio:** Tre Madrigali: Solo e pensoso - Leggierle ninfe - Scaldava il sol (Compl. Voc. «Deller Consort» dir. Alfred Deller)

20.45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

F. Couperin: Otto preludi per cembalo: n. 1 in do magg. - n. 2 in re min. - n. 3 in sol magg. - n. 4 in fa magg. - n. 5 in la magg. - n. 6 in si magg. - n. 7 in si bem. magg. - n. 8 in mi magg. (Clav. Pauline Aubert)

21 CONCERTO DIRETTO DA ERNEST ANSERMET

C. M. von Weber: Oberon: ouverture; **N. Rimski-Korsakov:** Antar, suite sinfonica op. 9: Largo - Allegro - Allegro risoluto - Alla marcia - Allegretto vivace (Orch. della Suisse Romande); **F. Martin:** Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, percussioni ed archi: Allegretto - Adagietto - Allegro vivace (Solisti e orch. della Suisse Romande); **I. Strawinsky:** Sinfonia in do magg.: Moderato (alla breve) - Larghetto concertante - Allegretto - Adagio, tempo giusto (alla breve) (Orch. della Suisse Romande)

22.30 CONCERTINO

M. de Falla: Danza ritual del fuoco, da «El amor brujo» (Orch. Filar. di New York dir. Leonard Bernstein); **C. Debussy:** Due danze per arpa e orch.: Danse sacrée et profane (Arpa Alice Chailfoux - Orch. Sinf. di Cleveland dir. Pierre Boulez); **I. Strawinsky:** Circus Polka (Orch. Filar. di Berlino dir. Rafael Kubelík); **E. Satie:** Poudre dor, valse (Pf. Aldo Ciccolini); **M. Ravel:** Five o'clock, fox trot (Orch. Filar. di Londra dir. Bernard Hermann)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. V. Kalliwoda: Concertino in fa maggiore op.

110 per oboe e orchestra: Allegro - Romanza - Finale (Orch. Filar. di Amsterdam dir. Anton Kersjes - Sol. Han De Vries); **G. Charpentier:** «Impressions d'Italie»: Sérénade - A la fontaine - A mules - Sur les cimes - Napoli (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Gunfight at the O.K. corral (Frank Pourcel); **Crazy rhythm** (Bud Powell); **Pata pata** (Miriam Makeba); **Delicado** (Werner Müller); **Lavron** (Nana Mouskouri); **On ne sait jamais** (Charles Aznavour); **Les temps nouveaux** (Juliette Gréco); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Goodbye yellow brick road** (Elton John); **La casa nel campo** (Ornella Vanoni); **Primavera** (Equipe 84); **Vorrei averti nonostante tutto** (Mina); **Tenderness** (Paul Simon); **Love me tender** (Elvis Presley); **I'm glad you're mine** (Al Green); **At last** (Ted Heath); **Sinceramente** (Ricchi e Poveri); **I'm free** (Roger Daltrey); **Friendly possibilities** (Papa John Creach); **Immaginare** (Don Backy); **Let me try again** (Frank Sinatra); **Smile** (Frank Chacksfield); **Canto d'amore** (I Vianella); **O surdato 'nnamurato** (Gabriella Ferri); **La sveglietta** (Domenico Modugno); **The lion sleep tonight** (Mia Martini); **Taboo** (Santana); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Rosemary's baby** (Hugo Winterhalter); **River** (Roberta Flack); **Summit soul** (Stéphane Grappelly); **Svend Asmusen**, Jean-Luc Ponty; **Sometimes** (Henry Mancini); **Samba de Orfeu** (Bola Sete); **Para ti** (Mongol Santamaria); **110 st. and 5th ave** (Tito Punte); **Take five** (Paul Desmond and Dave Brubeck)

10 COLONNA CONTINUA

Love song (Johnny Harris); **Corazon** (Carole King); **L'America** (Bruno Lauzi); **Daybreak** (Harry Nilsson); **Ancora più vicino a te** (Pepino Gagliardi); **Expressway in the rain** (Michael Chapman); **Help me** (I Dik Dik); **Mind games** (John Lennon); **A song for satch** (Bert Kampfert); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Rushes** (Stardrive); **Quando as crianças sai rem de férias** (Roberto Carlos); **Soleado** (Daniel Santacruz); **Mambo diable** (Tito Punte); **Alone again** (Gilbert O. Sullivan); **Pegao** (José Feliciano); **Amore amore immenso** (Gilda Giuliani); **L'Africa** (Fossati e Prudente); **Dream** (Ringo Starr); **The ballroom blitz** (The Sweet); **Mr. Natural** (Bee Gees); **Long train running** (Doobie Brothers); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Saturday night alright for fighting** (Elton John); **They long to be close to you** (Frank Chacksfield); **Shakin' all over** (Little Tony); **Will it go round in circles** (Billy Preston); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **L'orologio** (Vinicius De Moraes); **Forever and ever** (Demis Roussos); **Penso sorriso e canto** (I Ricchi e Poveri); **Apache** (Rod Hunter); **Immaginare** (Don Backy); **Samba de sausalito** (Santana)

12 INVITO ALLA MUSICA

Love's theme (Love Unlimited); **Nun dormi manco te** (I Vianella); **Dopo l'amore** (Charles Aznavour); **Max's movida** (Cabilido); **Alfie** (Barbra Streisand); **Hey Jude** (The Beatles); **Tonight** (The Rubettes); **Caliente blues** (Barney Kessel); **Papas was a rolling stone** (The Temptation); **La dolce** (Milton Di Sao Paulo); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Fa qualcosa** (Mina); **Georgia** (Ray Charles); **West 42nd street** (Deodato); **Inno all'amore** (Milva); **Rain drops keep falling on my head** (Frank Chacksfield); **Campo de' fiori** (A. Venditti); **Se sai se puoi se vuoi** (I Pooh); **Plaisir d'amour** (Norman Candler); **Parlami d'amore Mariù** (Peppino Di Capri); **The entertainer** (Max Morath); **Donna sola** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Santacruz Ensemble); **I pattinatori** (Werner Müller); **A media luz** (Robert Stolz); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Stardust** (Alexander); **Snoopy** (Johnny Sax); **Limpidi pensieri** (Patty Pravo); **It never rains in southern California** (Ronnie Aldrich); **Meglio** (Equipe 84); **La mia poesia** (Peppino Gagliardi); **L'orage** (Caravelli)

14 INTERVALLO

Sogno d'amore (Harald Winkler); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchioni); **Cane e padrone** (Claudia Mori); **La mer** (Horst Fischer); **Be my baby** (Bay City Rollers); **Non so** (Mina); **Tsop** (Fausto Papetti); **Beyond tomorrow dal film «Serpico»** (Ray Conniff Singers); **Rusticano moog** (Bob Callaghan); **Lu maritello** (Tony Santagata); **Le tue mani** (Milva); **Sposi** (Carlo Pierangeli); **La treccia bionda** (Ferrante Teicher); **The in - a crowd** (Bryan Ferry); **Ritratto di donna** (Totò Savio); **Insieme noi** (Mino Reitano); **Kriminal tangos** (Piero Trombetta); **Satisfaction** (Helmut Zacharias); **Poesia d'ottobre** (Alunni del Sole); **Matacumbe** (Tito Punte); **That's a plenty** - **Surfeit USA** (The Pointer Sisters); **My melancholy baby** (Bert Kampfert); **Rock around the clock** (Bob Mitchell); **E poi...** (Gil Ventura); **Un corpo e un'anima**

(Wess e Dori Ghezzi); **The old fun city** (Burt Bacharach); **Only you** (Ringo Starr); **After sunrise** (Sergio Mendes); **Hoedown** (Emerson, Lake and Palmer); **Marta** (Antonello Venditti); **Pazza idea** (Dorsey Dodd); **Amore mio non farmi male** (Enrico Simonetti); **My heart belongs to daddy** (Fritz Schulz-Reichel); **Ate segunda feria** (André Penazzi); **Bellissima** (Adriano Celentano); **La mela** (I Vianella)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Panassié Stomp (Count Basie); **Love me or leave me** (Billie Holiday); **My favourite things** (Jay Jay Johnson); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Fammi andare via** (O. Vanoni); **Vendôme** (Modern Jazz Quartet); **Tu cres ce** (Cal Tjader); **Más que nada** (Oscar Peterson); **Somebody loves me** (Joe Venuti); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Thinking of you** (Blood Sweat & Tears); **Abbiamo tutti un blues da piangere** (Perijeo); **Tombo in 7/4** (Airo Morales); **Silencio** (Elis Regina); **Jeanne I dream of lilac time** (Errol Garner); **Ain't misbehavin'** (Sarah Vaughan); **I'm be boppin' too** (Dizzy Gillespie); **Old folks** (Charlie Parker); **Clementine** (Ella Fitzgerald); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross & Pony Poindexter); **Holiday for strings** (Ted Heath); **Goldfinger** (Frank Pourcel); **Help me** (Dik Dik); **...Che estate** (Drup); **Jubilee rag** (Winifred Atwell); **Some of these days** (Nellie - The lion - Smith); **Honey-suckle rose** (Fats Waller); **Fine and mellow** (Diana Ross); **Tea for two** (Thelonus Monk); **Salsa y sabor** (Tito Punte); **Song of the ever greens** (Chicago); **Transistor** (Cipriani-Tallino); **C - jab blues** (Jimmy Smith); **Hobson's hop** (Jimmy Smith)

18 SCACCO MATTO

Snoopy (Johnny Sax); **Oh doctor** (Richard Myhill); **The wild one** (Suzy Quatro); **Un sospero** (Daniel Santacruz); **Non gioco più** (Mina); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Aria** (Dario Baldan); **Happy people** (The Temptations); **Close to you** (Burt Bacharach); **Summer song** (The Slade); **Pastoral faith** (John Mahavishnu Mc Laughlin); **Se dovessi cantarti** (Gigi Proietti e Ornella Vanoni); **I tuoi silenzi** (Gli Alunni del Sole); **Ashiko go** (Manu di Bango); **We've only just begun** (Karen Carpenter); **Distant love** (Marvin Gaye); **Geordie's lost his liggy** (Geordie); **Can't get enough for your love, baby** (Barry White); **Love's theme** (Il guardiano del Faro); **Rockin' 'til the sun goes down** (Alvin Lee Mylon Lefèvre); **Long tall glasses** (Leo Sayer); **Jesus was a Capricorn** (Kris Kristofferson); **Godnight ladies** (Lou Reed); **Scusi - Volesse il cielo** (Mia Martini); **Piange il telefono** (Domenico Modugno); **Superman** (The Commodores); **Chop chop** (The Sweet); **Se mi vuoi** (Cico); **Watch out** (Abba); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **La cattiva strada** (Fabrizio De André); **Knock on wood** (David Bowie); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder)

20 IL LEGGIO

Maver (Peter Hamilton); **Dancin' fool** (Guess Who); **La gente e me** (Ornella Vanoni); **Più passa il tempo** (Gilda Giuliani); **Gonna make you a star** (David Essex); **Toccata** (Ekseption); **Aspetti un bambino** (Wess); **Ramblin' man** (Allman brothers); **Manteca** (Quincy Jones); **Grande come una spanna** (Pino Donaggio); **Rockin' soul** (Hues corporation); **Un sospero** (Daniel Santacruz); **Somebody** (Ray Charles); **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri); **Pinball** (Brian Protheroe); **Je pleure sur un air de Bach** (Norman Candler); **Lea de Lao** (I Delirium); **Be bop a Lula** (David Smith); **Guaraleo** (Chepito Areas); **Sempre** (Gabriella Ferri); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Besame mucho** (Will Glahé); **Tutto a posto** (I Nomadi); **Outside woman** (Bloodstone); **Watermelon man** (Herbie Hancock); **Domani** (Peppino Di Capri); **Wave** (Ronnie Aldrich); **Haven't got time for the pain** (Carly Simon); **Come together all the people** (Etta Cameron); **Manha de carnaval** (Gilberto Punte); **Have you heard** (Ronnie Aldrich)

22-24

— **L'orchestra diretta da Claus Ogerman** Sabbath prayer; If I were a rich man; Do you love me? Far from the home I love; Miracle of miracles; Fiddler on the roof
— **Il complesso vocale The Sweet Inspirations** Oh! What a fool I've been; Blues stay away from me; Don't let me lose this dream; Knock on wood; Do right woman, do right man; Don't fight it
— **Art Blakey e i Jazz Messengers** Ping pong; I didn't know what time it was; Time off
— **Il trio del pianista Tommy Flanagan** Relaxin' at Camarillo; Chelsea bridge; Eclipse; Beat up
— **Cantano The Edwin Hawkins Singers** Trouble the world is in; Children get together; Someday; Long way to go; The world is going to be a better
— **La Big Band di Kenny Clarke e Francy Boland** Resurrection; Woody nightshade; New eye; Mauve; The 18th man

filodiffusione

venerdì 28 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata n. 1 in re minore per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesu); S. Prokofiev: Visions fugitives op. 22 (ediz. completa) (Pf. György Sandor); I. Stravinsky: L'histoire du soldat, per 7 strumenti: Marcia del soldato - Musica di scena I e II - La marcia reale - Il piccolo concerto - Tre danze: Tango, Valzer, Rag time - Danza del diavolo, Gran corale - Marcia trionfale del diavolo (Strumentisti dell'Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI: FRANCESCO MERLI E GIANNI RAIMONDI

G. Meyerbeer: L'Africana: « O paradiso » (Francesco Merli); G. Donizetti: La Favorita: « Spirito gentil » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. della RAI dir. Angelo Questa); R. Wagner: Lohengrin: « Prova maggior d'affetto » (Francesco Merli); G. Verdi: Luisa Miller: « Quando le sere al placido » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. della RAI dir. Benedetto Ghiglia); F. Marchetti: Ruy Blas: « Io che tentai » (Francesco Merli, Soprano Bianca Scacciati); A. Ponchielli: La Gioconda: « Cielo e mar » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. della RAI dir. Benedetto Ghiglia); G. Puccini: Turandot: « Nessun dorma » (Francesco Merli) - La Bohème: « Che gelida manina » (Gianni Raimondi - Orch. Sinf. della RAI dir. Benedetto Ghiglia)

9.40 FILMOMUSICA

G. Torelli: Sinfonia con tromba (rev. di Piero Santi) (Tr. Renato Cadoppi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Pradella); L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per violoncello e orch. (rev. Grützmacher): Allegro moderato - Adagio non troppo - Allegro (Rondò) (Vc. Danijl Štrafan - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); J.-B. Krumpholtz: Air et variations per arpa (Arpa Nicanor Zabaleta); C. M. von Weber: Variazioni concertistiche op. 33 per cltlo e pianoforte (Clar. Michel Portal, pf. Mario Bertoncini); G. Meyerbeer: Roberto il diavolo: « Nonnes qui réposez » (Bs. Fédor Schaliapin); P. I. Ciaikovski: La dama di picche: « Aria della Neva » (Sopr. Radmila Bakocevic - Orch. Sinf. Roma della RAI dir. Massimo Pradella); M. Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto per violino e orch. (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon); E. Granados: La maja dolosa (Msopr. Shirley Verrett, pf. Giorgio Favaretto); A. Glazunov: Concerto in mi bem. magg. op. 109 per sassofono contralto e orch. (Sass. George Gourdet - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 INTERMEZZO

G. Gershwin: Concerto in fa per pianoforte e orch.: Allegro - Adagio, Andante con moto - Allegro agitato (Pf. Wladislaw Kedra - Orch. Sinf. della Filarm. di Varsavia dir. Jan Krenz)

11.35 L'OPERA SINFONICA DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 17 in fa magg.: Allegro - Andante ma non troppo - Finale (Allegro molto) (Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Max Gorman); Sinfonia n. 82 in do magg.: « L'oroscopo »: Vivace assai - Allegretto - Minuetto - Finale, Vivace (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

12.15 AVANGUARDIA

J. Cage: Atlas Eclipticalis - Winter music - Cartridge music (Compl. Strum. - Musica Negativa - dir. Rainer Riehn)

12.45 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA

J.-Ph. Rameau: Acanthe et Céphise, suite dalla omonima Pastorale eroica: Marche - Menuet I e II - Tambourin - Air vif - Menuet I e II - Contredanse (Caen Chamber Orchestra dir. Jean-Pierre Dautel); G. Lulli: La triomphe de l'amour, suite dal balletto: Overture - Entrée des amours - Menuets I e II - Entrée des quatre vents - Entrée de Mars - Bourrée - Entrée de Mars et de Amours (Orch. da camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); W. A. Mozart: Les petits riens: balletto K. 299 b) (Orch. « Pro Arte » dir. Charles Mackerras)

13.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: VIOLINI: STA YEHUDI MENUHIN

A. Berg: Concerto per violino e orch.: Andante, Allegretto scherzando - Allegro; Cadenza; Tempo primo; Adagio; Coda (Orch. Sinf. della BBC dir. Pierre Boulez)

14 LA SETTIMANA DI BELA BARTOK

B. Bartok: Da 44 duetti per due violini; n. 28 Sorrow - n. 31 New year's greeting - n. 33 Harvest song - n. 36 Bagpipes - n. 41 Scherzo - Arabian song (Vl. Yehudi Menuhin e Nell Gotkovsky) - Sonata per due pianoforti e percussioni: Assai lento - Allegro molto -

Lento non tanto - Allegro non troppo (Pff. Bela Bartok e Ditta Pszory, percuss. Harry Baker e Edward Rubsan) - Il principe di legno: balletto op. 13 (Orch. Sinf. della Radio di Baden Baden dir. Rolf Reinhardt)

15-17 C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna); E. Satie: Parade, suite dal balletto Choral - Prélude du rideau rouge - Prestidigitateur chinois - Petite fille américaine - Acrobates - Finale au Prélude du rideau rouge (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia); A. Salieri: Concerto in do maggiore per flauto, oboe ed orchestra: Allegro spiritoso - Largo - Allegretto (Fl. Konrad Klemm, ob. Sheila Hodgkinson - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); A. Rolla: Duetto in do magg. per violino e viola: Allegro - Andante (Tema di Caraffa) - Rondò (Presto) (Vl. Salvatore Accardo, viola Dino Asciolla); G. Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re magg.: Allegro spiritoso - Andante assai - Tempesta (Allegro) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Glinka: Kamarinskaya (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); J. Suk: Sommermärchen: Voci della vita e della consolazione - Mezzogiorno (Canto del sole) - Intermezzo (I menestrelli ciechi) - Scherzo, Trio (Nel possesso di Phantomi) - Adagio (Notte) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Zoltan Fekete)

18 ARCHIVIO DEL DISCO

F. Chopin: Valzer in do diesis minore op. 64 n. 2; I. Paderewski: Notturmo in si bemolle maggiore op. 16 n. 4; F. Liszt: Grande studio da concerto in fa minore « La leggerezza » (Pf. Ignace Paderewski); E. Grieg: Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte: Allegro molto ed appassionato - Allegretto espressivo alla romanza - Allegro animato (Vl. Fritz Kreisler, pf. Sergei Rachmaninov)

18.40 FILMOMUSICA

F. J. Haydn: Sonata n. 39 in sol maggiore: Allegro con brio - Adagio - Prestissimo (Pf. Ingrid Haebler); K. Ditters von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondò (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz); R. de Visée: Sonata in re minore, per chitarra (Chit. Siegfried Behrend); W. A. Mozart: Due Arie: « Chi sa, chi sa qual sia » K. 582 - « Nehmt meinen Dank » K. 383 (Sopr. Graziella Sciutti - Orch. Filarmónica di Vienna dir. Argeo Quadri); C. M. von Weber: Oberon: « Ozean du Ungeheuer » (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. « Royal Opera House » dir. Edward Downes); R. Strauss: Arabella: « Sie woll'n mich heiraten » (Sopr. Lisa Della Casa, bar. Dietrich Fischer-Dieskau)

20 G. F. HAENDEL

Israele in Egitto, oratorio in due parti per soli, coro e orchestra (Sopr. Ester Orell e Nicoletta Panni, msopr. Elsa Calvetti, ten. Herbert Handt, bar. Filippo Maero, bs. Frederick Guthrie - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Peter Maag - Mo del Coro Nino Antonellini)

21.30 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO

A. Berg: Suite lirica per quartetto di archi: Allegretto gioiale - Andante amoroso - Allegro misterioso, Trio statico - Adagio appassionato - Presto delirando - Tenebroso - Largo desolato (Quartetto La Salle); B. Britten: A simple symphony op. 4: Boisterous Bourrée - Playful pizzicato - Sentimental Saraband - Frolicsome finale (« I Musici »); M. Ravel: Valses nobles et sentimentales: Moderato - Molto lento - Moderato - Molto animato - Quasi lento - Molto vivo - Meno vivo - Lento (Orch. della Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. André Cluytens)

22.30 IL SOLISTA: PIANISTA JULIUS KATCHEN

J. Brahms: Quattro pezzi op. 119: in si minore - in mi minore - in do - in mi bemolle; M. Bakirev: Islamey, fantasia orientale; J. Brahms: Scherzo in mi bemolle minore op. 4

23.24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Overture in do maggiore op. 115 - Per « l'onomastico dell'imperatore » (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); E. Grieg: Concerto in la minore op. 16 per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Adagio - Allegro molto moderato e marcato - Quasi presto, Andante maestoso (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Karl Moll); S. Rachmaninov: « L'isola dei morti », poema sinfonico op. 29 (da un dipinto di Arnold Böcklin) (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

The promise land (Elvis Presley); Something you got (Jimi Hendrix); Running from my soul (Buddie); Let your hair down (The Temptations); Chuvva suor cerveja (Ornella Vanoni); I'm just a singer (James Last); Sabato triste (Adriano Celentano); It takes so little time (Ray Charles); Gasoline blues (John Mayall); Feel thing (If); High flyin' bird (Jefferson Airplane); Comunque bella (Lucio Battisti); Bar gazing (Acqua Fragile); Leaving on a jet plane (John Denver); Do something about it (Telma Houston); Attraverso i colori di un giorno (Gens); Les gentils et les méchants (Michel Fugain); The river's too wide (Olivia Newton John); I'm all in (Don - sugar cane - Harris); Break it up (Julie Driscoll); Forever young (Bob Dylan); Il vecchio e il bambino (Francesco Gucini); Sono nato (Dik Dik); Only you (Ringo Starr); Boogie down (Jerry Walker); Fix it alright (Valerie Simpson); The bell's of st. Marys (Leo Sayer); Crocodile rock (Elton John); Il dono (I Delirium); The hurt (Cat Stevens); Livin' for you (Al Green); Eight days on the road (Aretha Franklin); Il coyote (Lucio Dalla); Breakdown and sing (Jerry Walker)

10 INVITO ALLA MUSICA

Stardust (Alexander); Good lovin' (Della Reese); Sympathy (Steve Rowland); I close my eyes and count to ten (Dusty Springfield); Moonlight melody (Nick Ingman); Baciarmi per domani (Bruno Martino); Amazing Grace (Judy Collins); Luci a San Siro (Roberto Vecchioni); Spanish eyes (Elvis Presley); I'm sorry (Brenda Lee); Consolacao-Berimbau (Gilberto Pente); C'è forse vita sulla terra (Daniela Davoli); E tu (Claudio Baglioni); Non è un capriccio d'agosto (Fred Bongusto); Day by day (Orch. animata); Joe Hill (Joan Baez); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Yesterday when I was young (Roy Clark); River deep, mountain high (Sue & Sunny); Stranger in the night (Bert Kaempfert); L'amour c'est comme un jour (Charles Aznavour); Royal garden blues (Trio Count Basie); What I'll do (Bill Atherton); Swing swing (Kathy & Gulliver); Che cos'è (Mannoja-Foresi); Penso sorriso e canto (Ricchi e Poveri); People (Barbra Streisand); It's impossible (Perry Como); Parlez moi d'amour (Wallace Collection); L'opera des jours heureux (Paul Mauriat); Alone again (Bee Gees); La voce del silenzio (Dionne Warwick); Fireball (Armando Trovajoli); Samba de uma nota so (Getz-Byrd); Two can live on love alone (Bert Kaempfert)

12 IL LEGGIO

Se una donna non va (Bruno Lauzi); Un'ora sola ti vorrei (Ornella Vanoni); America - Poi sei venuta tu (Bruno Lauzi); Swing low sweet chariot (James Last); Hey Jude (Ella Fitzgerald); Je m'voyais déjà (Charles Aznavour); Blues in the alley (Count Basie); Les Comédiens (Charles Aznavour); 'S wonderful (Ella Fitzgerald); Una canzone forse nascerà (Charles Aznavour); Lay lady lay (Ferrante & Teicher); Forever and ever (Demis Roussos); Good-bye my love good-bye (Demis Roussos); Noi nun morremo mai (I Vianella); Expressividade (Carlo Cordara); A.B.C. (The Jackson 5); Due più due uguale cinque (Ricchi e Poveri); Dancing machine (The Jackson 5); Penso sorriso e canto (Ricchi e Poveri); Reflections (The Jackson 5); In questa città (Ricchi e Poveri); Aperitivo (Roberto Pregadio); Sei bella negli occhi (Toni Santagata); Figlio dell'amore (Rosanna Fratello); Il ragazzo del Sud (Toni Santagata); Io ti amo alla mia maniera (Rosanna Fratello); Love is here to stay (Yehudi Menuhin-Stephane Grappelly); Crescent moon - Close to you (The Carpenters); Hallelujah I love her so (Ray Charles); Hurting each other (The Carpenters); Black Bottom (Franck Pourcel); M.A.S.H. (Henry Mancini); Kaleidoscope (Procol Harum); That's a plenty - Surfeit U.S.A. (The Pointer Sisters); Swanee river rock (Ray Charles)

14 SCACCO MATTO

Ruby (Richard Hayman); Chained (Rare Earth); Chitarra romana (Johnny Sax); Only you (Ringo Starr); Non pensarci più (Ricchi e Poveri); Rock your baby (parte 1) (George McCrae); Emme come Milano (Memo Remigi); Silent movie queen (The Rubettes); Borderland (The Cabildos); La canta (Casadei); Makin' whoopee (Harry Nilsson); Alexander ragtime band (Werner Müller); Risvegliarsi un mattino (Equipe 84); Banana boat (Trinidad Oil Company); Light of love (T. Rex); Djamballa (Fausto Papetti); Pinball (Brian Protheroe); Un signore di Scandicci (Sergio Endrigo); Airport love theme (Vincent Bell); Let your hair down (Temptation); Chi di noi (Angeleri); When will I see you again (The Three Degrees); We want to know (Osibisa); Munasterio e Santa Chiara (Peppino Di Capri); Is this what you wanted (Leonard Cohen); Canzone intelligente (Cochi e Renato); Blowin' in the wind (Percy Faith); Un momento di più (I Romans); Sango pouss pouss (Manu Dibango); I giorni del falò (Mina); Pop 2000 (Pop

2000); Para los rumberos (Tito Punte); Emozioni (Anthony Donadio); Era la terra mia (Rosolino); Happy children (Osibisa)

16 INTERVALLO

How high the moon (Percy Faith); Sentimental Journey (N. Candler); Cara piccina (Massimo Ranieri); Till (Caterina Valente); This guy's in love with you (Peter Nero); E poi (Mina); Love me like a rock (Paul Simon); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Giù la testa (Ennio Morricone); Washington square (Billy Vaughn); Dueling banjos (Eric Weissberg - Steve Mandel); I shall sing (Arthur Garfunkel); Live and let die (Wings); Feel like makin' love (Roberta Flack); Il dio serpente (A. Martelli); E tu (Claudio Baglioni); Jenny (Alunni del Sole); Luna bianca (Mia Martini); Ultimo tango a Parigi (Cato Barbieri); Uomo dell'armonica (Ennio Morricone); Niente più (Leo Ferré); Also sprach Zarathustra (Deodato); Lookin' for a love (Bobby Womach); Nuages (Barney Kessel); Thunderball (John Barry); Californiana dreamin' (José Feliciano); Tim dom dom (Sergio Mendes e Brasil 66); Killer Joe (Quincy Jones); Ballad of easy rider (Odette); Cry (Ray Charles Singers); Samba de Orfeo (Oscar Peterson); La festa di Cristo re (I Vianella); Cavaquinho (Edmundo Ros)

18 QUADERNO A QUADRETTI

It's not unusual (Boots Randolph); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Take the a train (Stan Kenton); Asa Branca (Brasil '77); Deiliah (Tom Jones); Tu sei così (Fred Bongusto); Romantic - When I fall in love - Laura (Pino Calvi); No matter how I try (Gilbert O'Sullivan); Take a five (Dave Brubeck); Un anno d'amore (Mina); Night in White satin (Emir Deodato); Solitary man (Neil Diamond); Concerto d'amore (Il Guardiano del Faro); Sonata n. 3 per vl. a canto in mi min. (The Swingle Singers); Mellow Yellow (Donovan); House in the country (Don Ellis); Cercami (Ornella Vanoni); Blue Suede Shoes (Johnny Rivers); What's a new Pussycat? (Quincy Jones); This guy's in love with you (Herb Alpert); Come together (The Beatles); Para los rumberos (Tito Punte); Il ragazzo che sorride (Iva Zanicchi); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Let the Sunshine in (Julie Driscoll); Oo-Shoo-Be-doo-bee (The double six of Paris); Misty (Oscar Peterson); You've made me so very happy (B.S.T.); Mon Dieu (Milva); Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Frau Schoeller (Gilda Giuliani); Cerisier rose et pommier (Perez Prado); Satisfaction (José Feliciano); Light My Fire (Woody Herman); Hey Jude (Ted Heath)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Lara's theme (Stanley Black); Who'll stop the rain (Creedence Clear Water Revival); Why can't we live together (T. Tomas); Clapping song (Witch Way); La califfa (Milva); Il fiume ed il salice (Roberto Vecchioni); Calabrisella (Otello Profazio); Era bella (I. Profeti); Mi...ti... amo (Marcella); Ukadi ukadu (Nuovi Angeli); Burning (The Sweet); L'amour est blue (Paul Mauria); Io vagabondo (I Nomadi); Apri le braccia (Fossati-Prudente); Long train running (The Doobie Brothers); A casciaforte (Gabriella Ferri); Noi andremo a Verona (Charles Aznavour); Tango propedeutico a Catania (Yosé Mascolo); Parole (Nico e i Gabbiani); Non tornare più (Mina); L'amore (Fred Bongusto); Alice (Francesco De Gregori); Alla mia gente (Iva Zanicchi); Sogno d'amore (Massimo Ranieri); Polka synthi 73 (Mario Rusca); Felona (Le Orme); La casa in via del campo (Amalia Rodriguez); W l'Inghilterra (Claudio Baglioni); Indagine (Bruno Nicolai); Samba pa ti (Santana); All the time in the world (Louis Armstrong); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); Life is what you make it (Capricorn); Titoli (Ennio Morricone); Se perdo te (Patty Pravo); L'ospite (Gianni Morandi); Ma come ho fatto (Ornella Vanoni); 29 Settembre (Equipe 84)

22-24

Il complesso Mongo Santamaria
Tell it: The letter; Listen here; Sometimes bread; Geechee girl
Cantano Paul Simon e Arthur Garfunkel
Mrs. Robinson; For Emily, whenever, I find here; The boxer; The 59th Street bridge song; The sound of silence; I am a rock
The Riddle Dave Brubeck quartet con il clarinetista Bill Smith
Quiet mood; Swingin' 'round
Il complesso del chitarrista Egberto Gismonti
Indi; O sonho; Parque Lage
Canta Dakota Staton
Someone to watch over me; I need your love so bad; Why don't you think things; Romance in the dark; My one and only love; Love me
L'orchestra di Bert Kaempfert
Never my love; Dino's melody; My way; Petula's song; A time for Tony; At the rainbow's end

filodiffusione

sabato 29 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov); **E. Chausson:** Poème de l'amour et de la mer, su testo di Maurice Bouchor (Cb. Shirley Verrett - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **A. Khachaturian:** Gayaneh, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino dir. Anatole Fistoulari)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Corale n. 1 in mi magg. (Org. Gianfranco Spinelli); **G. Frescobaldi:** Tre Toccate dal Libro II: 14-40-54 (Org. René Saorgin); **G. Muffat:** Passacaglia in sol min. (Org. Bedrich Janacek)

10,10 FOGLI D'ALBUM

H. Purcell: Suite n. 7 in re min. per clavicembalo (Clav. Isabelle Nef)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Schubert: Rosamunda di Cipro, musiche di scena op. 26 per la commedia di Helmine von Chezy: Ouverture - Balletti (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache); **A. Schoenberg:** Musica di scena per un film (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

11 INTERMEZZO

Ch. W. Gluck: Ifigenia in Aulide: Ouverture (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer); **W. A. Mozart:** Concerto in si bem. magg. K. 595 per pianoforte e orch. (Pf. Geza Anda - Orch. - Camerata Academica - del Mozarteum di Salisburgo dir. Geza Anda); **M. Ravel:** Dafni e Cléo, suite n. 2: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. e Coro di Cleveland dir. Pierre Boulez)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Due canti folkloristici valdostani (trascr. A. Agazzoni); Belle rose du printemps - Chanson du Grand Gorret (Camerata corale - La Grangia - di Torino) - Due Danze folkloristiche sarde: Ballo sardo - Danza sarda (Duo sciacapiensieri) - Due canti folkloristici umbri: Ninna nanna Tidoletto - Stornello del silenzio (Cantori di Assisi) - Due canti folkloristici triestini: La ceseta de transacqua - Canto de not'n montagna (Coro Antonio Illesberg dir. Lucio Gagliardi)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: L'ISPIRAZIONE BIBLICA

G. Rossini: Mosé: Atto III (Mosé: Nicolai Ghiurov; Elisero: Giampaolo Corradi; Farone: Mario Petri; Aulide: Ferdinando Jacopucci; Amefio: Ottavio Garaventa; Osiride: Franco Ventriglia; Maria: Gloria Lane; Anaide: Teresa Zylis-Gara; Sinaide: Shirley Verrett - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch - M° del Coro Gianni Lazzari); **G. Verdi:** Nabucco: Atto I, scena 1 (Bs. Nicolai Ghiurov, ten. Leslie Fyson - Orch. London Symphony e - Ambrosian Choir - dir. Claudio Abbado - M° del Coro John McCarthy); **Ch. Gounod:** La reine de Saba: «Inspirez-moi race divine» (Ten. Enrico Caruso); **J. Massenet:** Hérodiade: «C'est sa tête que je réclame» (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonyngel); **R. Strauss:** Salome: «Ahl Du wolltest mich» (Sopr. Birgit Nilsson, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze - Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

L. van Beethoven: Leonora, ouverture n. 3 in do magg. op. 72a (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt); **S. Prokofiev:** Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte (Fl. Keith Bryan, pf. Karen Keys); **Ch. Gounod:** Faust: «Il était un roi de Thulé» (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre - Sopr. Maria Callas); **R. Schumann:** Quartetto in fa magg. op. 41 n. 2 per archi (Quartetto Juillard); **A. Dvorak:** Quattro danze slave: in la magg. op. 46 n. 5 - In re magg. op. 46 n. 3 - In do min. op. 46 n. 3 - In sol min. op. 46 n. 8 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovich)

15-17 C. Spontini: Olimpia, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **L. Spohr:** Concerto per quartetto d'archi ed orchestra op. 131 (Quartetto Weller); **I. Pizzetti:** Messa da Requiem (Coro Filarm. di Praga dir. Josef Vesek); **G. F. Ghedini:** Studi per un affresco di battaglia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Giulio Bartola)

17 CONCERTO DI APERTURA

M. Haydn: Sinfonia in re magg. (Orch. da Camera inglese dir. Charles Mackerras); **L. Spohr:** Concerto n. 1 in do minore n. 26 per clarinetto e orchestra (Clar. Gervase De Peyer - Orch. Sinf. di Londra dir. Colin Davis); **P. I. Ciaikovski:** Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta)

18 MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: TRIO CORTOT, THIBAUD, CASALS

L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello

« dell'Arciduca » (Pf. Alfred Cortot, vl. Jacques Thibaud, vc. Pablo Casals)

18,40 FILOMUSICA

H. Wolf: Serenata italiana in sol maggiore (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **J. Strauss:** Storielle del bosco viennese valzer (Orch. Sinf. Hallé dir. John Barbirolli); **J. Brahms:** Sonata n. 1 in do maggiore per pianoforte (Pf. Julius Katchen); **A. Berg:** 7 Frühlieder (Sopr. Catherine Rowe, pf. Benjamin Tupas); **I. Strawinski:** Dumbarton Oaks, concerto per 26 strumenti (Strumentisti dell'orch. Columbia dir. l'Autore)

20 INTERMEZZO

B. Bartók: Dance suite (1923) (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); **I. Strawinski:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

20,40 IL DISCO IN VETRINA

J. S. Bach: Suite n. 6 in re maggiore (BWV 1012); per viola pomposa (V. la Ulrich Koch); **W. A. Mozart:** Quartetto in fa maggiore K. 168 per due violini, viola e violoncello (Quartetto italiano) (Dischi Turnabout e Philips)

21,30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

P. Attaignant: Sei composizioni per liuto: Tant que vivray (Canzone) - Pavane - Gagliarda - La Brosse (Danza bassa) - Recoupe - Tordion (Liut. Michael Schaffer); **M. A. Cavazzoni:** Ricercare - secondi toni - per organo (Org. Giuseppe Zanaboni); **W. Byrd:** The Carman's whistle, aria e variazioni n. 3 per virginale (Virgin. Lady Jeans); **D. Ortiz:** Recercada (Compl. Pro Musica Antiqua di New York dir. Noah Greenberg); **A. Willaert:** «O bene mio, madrigale» (Coro - Monteverdi - di Amburgo

zio De André); **Homburg** (Procol Harum); **Hel-pless** (Crosby, Still, Nash & Young); **Happy people** (The Temptations); **Mas que nada** (Sergio Mendes); **This world to day** is a mess (Donna Hightower); **Amarcord** (S. E. Odo); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Cerchi nell'acqua** (Memo Remigi); **Come Saturday morning** (The Sandpipers); **Georgia on my mind** (Ray Charles); **The way we were** (Len Mercer); **Ben** (Michael Jackson); **Il ragazzo del sud** (Tony Santagata); **Oasis** (Tony Hiller); **Tema di Serpico** (S. E. Odo)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Jerusalem (Herb Alpert); **Mood indigo** (Pino Calvi); **Minuetto** (Blue Marvin); **Tu te reconnaitras** (Franck Pourcel); **Dolce donna calda fiamma** (I Profeti); **Ci vuole un treno** (Fred Bongusto); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Dizzy fingers** (Henry René); **Begin the beguine** (Ted Heath ed Edmundo Ros); **Come faceva freddo** (Nada); **Moliendo café** (Charlie Byrd - Aldemaro Romero); **Non credere** (Armando Sciascia); **Argento** (Mario Barbaja); **Il picchio** (Ray Conniff); **Io si** (Ornella Vanoni); **Un'altra poesia** (Gli Alunni del Sole); **Rockanalia** (Deodato); **Roll over Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Fate piano** (Mina); **A summer caresse** (Rusca-Baldani); **Appendi un nastro giallo** (Domenico Modugno); **Pelle di luna** (Piero Umiliani); **Jambalaya** (Blue Ridge Rangers); **La mazurka di periferia** (Casadei); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Proprio io** (Marcella); **Alone again** (Johnny Sax); **Anche per te** (Lucio Battisti); **La voce del silenzio** (The Supremes); **Somos novios** (Bryan Daly); **Two stars** (René Eiffel); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Silenciosa** (Gilberto Puente); **You're sixteen** (Ringo Starr); **Come le**

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono

dir. Jurgen Jurgens); **G. B. Grillo:** «Canzona» (Compl. Strum. - Pro Musica - di New York dir. Noah Greenberg); **T. Susato:** «Die Post», per quattro cromorni (Compl. Strum. - Syntagma Musicum - di Amsterdam dir. Kees Otten); **T. Susato:** «La bataille», Pavane per due cromorni e due tromboni (Cromorni Otto Steinkopf e Fritjof Fest, tromboni Harry Barteld e Kurt Federowitz)

22 AVANGUARDIA

K. Stockhausen: Gruppen per tre orchestre (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Karlheinz Stockhausen, Bruno Maderna e Michael Gielen)

22,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Verdi: Aida: «Ritorna vincitor» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. - Royal Philharmonic - dir. Anton Guadagno); **J. Massenet:** Werther: «Porquoi me réveiller» (Ten. Plácido Domingo - New Philharmonia Orch. dir. Edward Downes); **P. Mascagni:** Cavalleria rusticana: «Voi lo sapete, o mamma» (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **V. Bellini:** Norma: «Casta diva» (Sopr. Elena Soultis - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso)

23,24 CONCERTO DELLA SERA

E. Ysaie: Sonata in sol minore op. 27 n. 1 per violino solo (Vl. Takayoshi Wanami); **J. Brahms:** Variazioni op. 9 su un tema di Schumann (Pf. Daniel Barenboim); **L. Boccherini:** Sestetto in re maggiore op. 23 n. 5 per archi (Sestetto Chigliano)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Isabelle (Charles Aznavour); **Sono già le sei** (Marisa Saccchetti); **If I didn't care** (David Cassidy); **Grazie alla vita** (Gabriella Ferri); **Amore grande, amore mio** (Peppino Di Capri); **I'll be there** (The Jackson 5); **Where the rainbow ends** (Tony Hiller); **You're a lady** (Tony Orlando); **Regolarmente** (Mina); **Beaucoups of blues** (Ringo Starr); **Quelli che hanno un cuore** (Petula Clark); **Romance** (James Last); **Compartments** (José Feliciano); **Linda Flor** (Los Indios Tabajares); **It's midnight** (Elvis Presley); **My man** (Barbra Streisand); **Atlantis** (Donovan); **The ragtime dance** (Günther Schuller); **I wish you love** (Engelbert Humperdinck); **I tuoi venti anni** (Ofelia); **La canzone di Marinella** (Fabri-

viole (Franck Pourcel); **Concerto di Varsavia** (Carmen Cavallaro); **Quattro bicchieri di vino** (I Dik Dik); **La palomella** (Fausto Cigliano)

12 INTERVALLO

La vuela (Gato Barbieri); **Come un Pierrot** (Patty Pravo); **La stangata** (The Ragtimers); **What'll I do** (Gil Vetter); **Ora che sono pioggia** (Antonello Venditti); **Sweet 'tater pie** (Mongo Santamaría); **My one and only love** (Nelson Riddle); **I'm a train** (James Last); **Saudade vem correndo** (Luiz M. Santos); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **Oh, I should say, it's such a beautiful day** (Love Unlimited); **Oh Lady be good** (Joe Venuti); **How high the moon** (Lionel Hampton); **They can't take that away from me** (Ella Fitzgerald); **Smoke gets in your eyes** (Bryan Ferry); **To wait for love** (Frank Chacksfield); **Souvenir** (Francesco De Gregori); **Distance** (Mina); **Dans mes bras** (Augusto Martelli); **Noi nun moriremo mai** (I Vianelli); **Ate segunda feria** (André Penazzi); **Capri, Capri** (Fred Bongusto); **Mysterious** (Pino Calvi); **Dance little girl** (David Essex); **Porte chiuse** (Loy-Altomare); **L'odore del pane** (Riccardo Cocciante); **Oggi all'improvviso** (Antonella Bottazzi); **Morena boca de ouro** (Simonet); **I am, I said** (Kurt Edelhagen); **Più ci penso** (Gianni Bella); **Miss Iva** (Franco Cerri); **Après toi** (Franck Pourcel); **Il manichino** (Gino Paoli); **A taste of honey** (André Kostelanetz); **Promises promises** (Herb Alpert); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Up and away** (Charles Coleman)

14 COLONNA CONTINUA

Feel'n' free (Count Basie); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **The way we were** (Barbra Streisand); **Brazil** (Ray Conniff); **Marinero so'** (Brazil '77); **Come live with me** (Ray Charles); **Sing sing Barbara** (Laurent); **Also Sprach Zarathustra** (Eumir Deodato); **Le rideau rouge** (Gilbert Bécaud); **Conquistador** (Procol Harum); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Merry go around** (Duke Ellington); **Don't get around much anymore** (Mose Allison); **E io tra di voi** (Charles Aznavour); **African waltz** (Johnny Dankworth); **Mind Games** (J. Lennon); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Blue piano** (Oliver Nelson); **When I look into your eyes** (Santana); **Freight train** (Bud Shank); **Ti dico addio** (Giigliola Cinquetti); **Firefly** (Tony Bennett); **Besame mucho** (Ray Conniff); **Tapestry** (Carole King); **Separation** (Del Newman); **South of the border** (Hugo Wintherhalter); **Fool's concerto** (Olivier Onions); **Jambalaya** (Blue Riddgers Rangers); **Cherry cherry** (Neil Diamond); **Summer time**

(Duke Ellington); **Maple leaf rag** (Günther Schuller); **Un sospeo** (Daniel Sentacruz Ensemble); **Harlem Nocturne** (Ted Heath); **Love Letters in the sand** (Peter Van Wood); **Smoke mountain boy** (Elvis Presley); **Ballata di John Henry** (V. Perkins); **Potato head blues** (Louis Armstrong); **Sciocca** (Fred Bongusto)

16 IL LEGGIO

I giardini di marzo (Lucio Battisti); **The house of the rising sun** (Joan Baez); **Emozioni** (Lucio Battisti); **Joe Hill** (Joan Baez); **Separazione naturale** (Lucio Battisti); **Love is just a four letters word** (Joan Baez); **Amarcord** (Pino Calvi); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Mas que nada** (Sergio Mendes & Brasil '66); **Luci a San Siro** (Roberto Vecchioni); **Alone again** (Bee Gees); **Dimanche à Orly** (Gilbert Bécaud); **Road to Alaska** (Bee Gees); **Et maintenant** (Gilbert Bécaud); **My World** (Bee Gees); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Frenesi** (Ray Conniff); **Chicago** (Tony Bennett); **Blowin' in the wind** (Cher); **Love for sale** (Tony Bennett); **See see rider** (Cher); **Once upon a time** (Tony Bennett); **Don't think twice it's all right** (Cher); **Fox Hunt** (Herb Alpert); **Porta Portese** (Claudio Baglioni); **Let us break bread together** (Sue & Sonny); **E tu** (Claudio Baglioni); **People get ready** (Sue & Sonny); **Canto** (Claudio Baglioni); **Little green apples** (Sue & Sonny); **Opening set** (Acqua Fragile); **Les parapluies de Cherbourg** (Nana Mouskouri); **Sei lontana** (The Four Kents); **Honey** (Bobby Goldsboro); **Fireball** (Armando Trovajoli)

18 SCACCO MATTO

T.S.O.P. (M.F.S.B.); **Searchin' so long** (Chicago); **My man** (Martha Reeves); **Bawagbe** (Ezy & Isaac); **Oye como va** (Santana); **Nothing from nothing** (Billy Preston); **Super star** (Eumir Deodato); **Dolcissima Maria** (Premiata Foneria Marconi); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Listen and you'll see** (The Crusaders); **Iron man** (Black Sabbath); **You're so vain** (Carly Simon); **Fresh from the can** (Rare Earth); **I'm movin' on** (Jimmy Smith); **Big brother** (David Bowie); **Zoom** (Temptation); **Jenny** (Gli Alunni del Sole); **Africa rhythm** (Exuma); **Dragon song** (Rufus Thomas); **Jungle jam** (The Shadows); **Deixa isso pra' lá** (Elza Soares); **L. A. freeway** (Jerry Jeff Walker); **She's a teaser** (Geordie); **Theme from shaft** (Isaac Hayes); **Brand new key** (Melanie); **Il canto della preistoria** (Il Volo); **Under the influence of love** (Love Unlimited)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Scarborough fair (Paul Desmond); **Little girl blue** (Diana Ross); **Moonshake** (Can); **On the sunny side of the street** (Werner Müller); **Mothers Africa** (Santana); **Imagine** (John Harris); **As the years go passing by** (Maggie Bell); **My chérie amour** (Ray Bryant); **Pezzo zero** (Lucio Dalla); **Theme from shaft** (Bert Kampfert); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **Blue rondò a la turk** (Le Orme); **Myself to you** (Chi Coltrane); **La tempesta di mare** (Roger Bourdin); **The cascades** (Günther Schuller); **If you go away** (Ray Charles); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Panarea** (Gianni Basso); **Inner city blues** (Brian Auger); **Liberación** (Gilbert Bécaud); **Bad bad Leroy brown** (Frank Sinatra); **Carly e Carole** (Eumir Deodato); **Sarà domani** (Iva Zanicchi); **Time of the season** (Zombies); **Diamonds are forever** (Franck Pourcel); **Killing me softly with his song** (Roberta Flack); **I haven't got anything better to do** (Stanley Turrentine); **There it is** (Tyrone Davis); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Prelude** (James William Guercio); **Il caso è felicemente risolto** (Riz Ortolani); **E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole)

22-24

Jimmy McPartland and his Dixielanders

High society; Way down yonder in New Orleans; Muskrat ramble; Darktown strutters ball; Original dixieland one-step

Cantano The Les Humphries Singers
Get down; Yellow boomerang; Johnny is sleeping; 20th Century boy; Reeling in the years; Lonely kind man; Can on feel the noise; Breaking me up; Herbie knows how; Power to all our friends; Low down woman; Hell raiser

Joao Donato al pianoforte
Amazonas; Coisas distantes; O barquinho; Manha de carnaval; Esperança perdida; Samba de Orfeu

Le 50 chitarre di Tommy Garrett
A man and a woman; My cup runneth over; Guitar serenade; If you go away; Old cape cod; Softly, as I leave you

Canta Etta James
Tighten up your thing; Sweet memories; Quick reaction and satisfaction; Nothing from nothin' leaves nothin'; My man is together; Are my thoughts with you

L'orchestra del trombonista Jay Jay Johnson
El camino real; Stolen moments; Train samba; Swing spring

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Il Sogno di una Saga

«In tutte queste melodie, mi sono sforzato di cantare in maniera più popolare che propriamente artistica, così che l'uomo della strada possa parteciparvi e ricordarle. Ho scelto, fra le nostre poesie migliori, solo quelle che più particolarmente si prestano a essere trasformate in canti popolari, e ho fatto del mio meglio per renderle semplici e chiare, per farle apparire vecchie melodie familiari». Così diceva Carl Nielsen, il compositore danese nato a Nørre-Lyndelse il 1865 e morto a Copenaghen il 1931, al quale si dedicano ora quattro trasmissioni sul Terzo (lunedì, 18,45; mercoledì, 18,45; venerdì, 17,40 e sabato, 16,25). Ma non si tratta di rievocare l'arte e la figura secondo queste sue care pagine, messe a punto col pensiero rivolto alla più vasta platea, bensì di riascoltarlo lungo gli itinerari prettamente sinfonici, ove il maestro preferì rinchiudersi in se stesso, sulle proprie conquiste tecnico-espressive, sul proprio aulico linguaggio. Ne ascolteremo infatti quelle opere che nel distacco da gratuiti atteggiamenti lirici e popolari rivelano una sua massima di lavoro e una sua costante dimensione spirituale squisitamente riflessive: *Pan e Syrinx*, op. 49, il *Concerto per flauto e orchestra*, il *Viaggio fantastico alle isole Færøer*, il *Concerto op. 57 per clarinetto e orchestra*, la *Rapsodia sinfonica*, il *Canto popolare boemo-danese per archi*, il *Sogno di una Saga*, l'*Andante lamentoso*, il *Concerto op. 33 per violino e orchestra*, infine *Helios*, *ouverture* op. 17.

Ne sarà protagonista l'Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta dal maestro Herbert Blomstedt. Vi parteciperanno nelle parti solistiche il flautista Frantz Lemsler, il clarinetista Kjell-Inge Stevenson e il violinista Arve Tellefsen. Carl Nielsen, che nel 1908 fu ai vertici degli organismi musicali del suo Paese (direttore prima dell'Orchestra Reale e in seguito anche del Conservatorio di Copenaghen), iniziò molto tardi lo studio regolare della musica. Era un ragazzo di paesello. Avrebbe voluto subita essere un Beethoven, ma fino ai diciott'anni si dovette ac-

contentare di sonare nella banda militare del suo paese. Sarà Niels Wilhelm Gade, che a sua volta aveva vissuto molti anni assai poveramente e fuori degli ambienti accademici (fu per parecchio tempo apprendista falegname), a scoprirne il talento e a invitarlo ad iscriversi al Conservatorio di Copenaghen.

Di rilievo nei programmi della settimana anche un concerto diretto da Riccardo Muti sul podio della Filarmonica di Vienna (venerdì, 21,15, Nazionale). Si tratta di una registrazione effettuata il 1° agosto scorso dalla Radio Austriaca in occa-

sione del Festival di Salisburgo. Muti è qui l'interprete di *Meeresstille und Glückliche Fahrt*, *ouverture* op. 27 (*Calma di mare e felice viaggio*) di Mendelssohn (lavoro scritto tra il 1828 e il 1834), di *Deux Images* op. 10 (1810) di Béla Bartók e della *Sinfonia «Dal nuovo mondo»* di Antonin Dvorák. E' un lavoro, quest'ultimo, che, scritto nel 1893 a New York, rappresenta più di molti altri della stessa epoca il conflitto tra le tradizioni della propria Terra (la Boemia) e la scoperta dei nuovi valori linguistici del folklore negro.

Cameristica

Parole incrociate?

Per le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana, dall'Auditorium di Firenze il flautista Mario Ancillotti e il pianista Carlo Bruno (giovedì, 22,15, Nazionale) offrono la *Serenata in re maggiore* op. 41 di Ludwig van Beethoven. Pubblicata nel 1803 in doppia versione (sia per il flauto, sia per il violino) è stata ricavata dallo stesso Maestro di Bonn dalla *Serenata*



Mario Ancillotti

per flauto, violino e viola, op. 25 del 1796-97, normalmente sottovalutata dalla critica ufficiale soltanto perché l'autore non aveva dimostrato qui quella forza inventiva romantica di cui era solitamente capace.

Beethoven nel corso dei sei movimenti di cui si compone il lavoro aveva preferito agire secondo schemi comodamente settecenteschi. Il programma si completa con: *Cinq Incantations* per flauto solo di André Jolivet, musicista francese

nato a Parigi il 1905 che era solito sostenere l'importanza del messaggio chiaro, suadente, popolare di una qualsiasi opera musicale: «Debbo confessare», scriveva nel 1949, «di credere che la musica sia creata per essere ascoltata dall'orecchio e cantata dalla voce. Invece di abbandonarmi al facile divertimento intellettuale di mettere insieme delle note che hanno valore unicamente per l'occhio, preferisco divertirmi con giochi di parole incro-



Riccardo Muti dirige musiche di Mendelssohn, Bartók e Dvorák venerdì alle 21,15 sul Nazionale

ciate». E proprio attraverso le sonorità di questo lavoro per solo flauto Jolivet, che nel 1945 era chiamato alla direzione della Comédie Française, è fedele al proprio credo estetico nell'urgenza di riportare la musica al suo carattere originale, quando essa era l'espressione magica e incantatrice della società umana. La musica dovrebbe essere una manifestazione del sistema cosmico e universale. Ma gli elementi simbolici ed esoterici, che sono es-

senziali a ogni opera d'arte, dovrebbero costituire la struttura nascosta della composizione, piuttosto che l'aspetto esteriore. Come disse Valéry: «Se volete che il vostro Dio sia forte, tenetelo nascosto».

Suggeriamo un secondo concerto (domenica, 22,25, Nazionale) con il Duo pianistico Eli Perrotta-Chiaralberta Pastorelli, impegnati nella *Grande Sonata* op. 30 di Schubert e nella *Sonata per due pianoforti* di Hindemith.

Corale e religiosa

Anche Bach ricopiava

Girolamo Frescobaldi (Ferrara, 1583 - Roma, 1643) è nei cartelloni della musica ai primissimi posti laddove ne siano protagonisti gli organisti. Fu tra i primi a dare agli strumenti una totale indipendenza dalle formule squisitamente vocali (solistiche o corali). Non per nulla Alfredo Casella volle sottolineare che «fu suo grande merito la creazione di una musica veramente strumentale, libera dalla tirannia vocale». Egli aprì in definitiva la strada che porterà alle estasi paraboliche bachiane. Non dimentichiamo che il Cantor di Lipsia ricopiò di propria mano molti lavo-

ri del ferrarese. Precisati i suoi impegni nella creazione di un repertorio prettamente organistico, dobbiamo pur rilevare le sue realizzazioni in campo vocale e talvolta il suo saper condurre voci e strumenti con eccezionale equilibrio. E' questo il caso che ci offre la radio (domenica, 11,30, Terzo) con la *Messa degli Apostoli dai Fiori musicali* op. 12 affidata ad autentici specialisti, quali Lucienne Antonini (organo) e il Complesso vocale d'Avignone guidato dall'Abate Georges Durand.

Interessante e ricca di emozioni ci sembra pure (venerdì, 11,40, Terzo) la

Messa in fa maggiore: Kyrie e Gloria per soli, due cori, due orchestre, due organi di Giovanni Battista Pergolesi (Jesi, 1710-Pozzuoli, 1736). La sentiremo nell'attenta e validissima revisione di Luciano Bettarini, che è oggi tra i più scrupolosi rianimatori di importanti capitoli della storia musicale italiana. La *Messa* è cantata adesso dal soprano Bruna Rizzoli, dal mezzosoprano Laura Zanini, dal contralto Maria Minetto, dal tenore Fernando Jacopucci, dai bassi Plinio Clabassi e Boris Carmeli. Dirige Giulio Bertola sul podio dell'Orchestra e del Coro di Milano della RAI.

Contemporanea

Hans Werner Henze

Ladislav Kupkovic dirige (sabato, 19,15, Terzo) un concerto sul podio dell'Orchestra Sinfonica del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera con la partecipazione del violinista Brenton Langbein, del soprano Charlotte Lehmann, del tenore Helmut Kretschmar, dei baritoni Lutz Rainer, Carl-Heinz Müller, Karl-Heinz Pinhammer, William Reimer, e del basso Barr Peterson. Si tratta di una registrazione effettuata il 14 marzo scorso dallo stesso Bayerischer Rundfunk.

Il programma è completamente dedicato ai contemporanei. In apertura il *Concerto n. 2* per violino, nastro magnetico, baritono e 33 strumentisti firmato nel 1971 da Hans Werner Henze, che nato a Gütersloh nella Vestfalia il 1° luglio 1926, vive in Italia. Claudio Annibaldi nell'Enciclopedia della Musica Rizzoli-Ricordi annota che «con l'isolarsi del musicista nel Mezzogiorno italiano, ogni antitesi con la nuova musica sembra definitivamente risolta in un'indifferenziata libertà creativa, che nel decennio 1955-1965 ha alimentato... anche progetti operistici di stampo tradizionale».

Segue un lavoro dello stesso direttore d'orchestra Kupkovic (*Carovné Slaciky*, 1974, per archi) che nato a Bratislava nel 1936 si è affermato anche come violinista. Dopo gli studi al Conservatorio di Bratislava Kupkovic, che per parecchi anni aveva studiato da solo, veniva chiamato alla direzione della Filarmonica di Bratislava. Dirige dal '63 un complesso cameristico da lui stesso fondato: la Hudba Dneska, ossia «Musica d'oggi». Il programma termina con *Versuch eines Agon um...*? per soli e orchestra scritto nel 1973 da Wolfgang Fortner (Lipsia 1907).

Da questa settimana saranno inoltre trasmesse le Giornate della Nuova Musica da Camera di Witten (mercoledì, 22,30 e sabato, 17,50 sul Terzo): espressioni inedite di Baahk, Kopelent, Becker, Bussotti, Globokar, Lang, Raxach, Kurtag, Hrisanide, Sary e Bozay.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Una « prima » assoluta

Hosanna

Opera di Barbara Giuranna (Giovedì 27 novembre, ore 20,15, Terzo)

Nell'eccellente concertazione di Armando Gatto, uno dei nostri più meritevoli e probi direttori d'orchestra, va in onda, in prima esecuzione assoluta, quest'atto unico di Carlo Pinelli per la musica di Barbara Giuranna. Si tratta del più recente lavoro teatrale dell'insigne autrice palermitana, dopo *Jamanto*, opera lirica in 3 atti su libretto della stessa Giuranna e dopo *Mayerling*, tre atti e cinque quadri su testo di Vittorio Viviani. « *Hosanna* », afferma l'autore del libretto, « è uno dei soliti fatti di cronaca che ormai non fanno quasi più notizia. Ma collocato in una cornice inconsueta, si direbbe non sua; in un piccolo mondo ancora immune dalla contestazione di-

struttiva e che pertanto stenta a riconoscere in uno dei suoi componenti il primo germe e la prima vittima del contagio. Questo contrasto è stato cercato apposta per dare maggior rilievo alla drammaticità del caso, così come, con la collocazione del caso stesso in quel determinato ambiente (una chiesa, una società corale di giovani dilettanti) si è voluto offrire alla compositrice più di una occasione di tradurre in musica la breve e tragica vicenda ». Ora, la Giuranna coglie al vivo il contrasto a cui accenna il Pinelli, in virtù di una partitura musicale internamente sviluppatissima e mai aperta (anche là dove appaiono episodi marginali) al vuoto o al superfluo. Tutti i personaggi, non soltanto i protagonisti della vicenda, si definiscono nei loro tratti emblematici in un « discorso » che sposta il proprio centro di gravità, secondo i suggerimenti del testo, sull'invenzione vocale o su quella strumentale entrambe disposte in abilissimo equilibrio. Un merito della Giuranna è la sua innata attitudine all'intonazione della parola, libera e multiforme. L'invenzione vocale sempre originale, corrisponde nella sua pregnante intensità al linguaggio orchestrale elaborato, ma limpido, in cui i molteplici suggerimenti timbrici, i palpiti ritmici, sono frutto di esperienze proprie dell'autrice palermitana. In sostanza, *Hosanna* è musicalmente una partitura « aggiornata » che tiene in debito conto tutti gli avvenimenti e gli eventi del nostro secolo: ma è chiaro che la Giuranna, pur inserendosi nella linea della tradizione novecentista italiana (Casella e, soprattutto, Ghedini) ha assimilato le conquiste dei protagonisti della storia del Novecento, senza adagiarsi né nell'accettazione di un linguaggio musicale super-consacrato né in quella, rischiosa, di certi irri-

tici in un « discorso » che sposta il proprio centro di gravità, secondo i suggerimenti del testo, sull'invenzione vocale o su quella strumentale entrambe disposte in abilissimo equilibrio. Un merito della Giuranna è la sua innata attitudine all'intonazione della parola, libera e multiforme. L'invenzione vocale sempre originale, corrisponde nella sua pregnante intensità al linguaggio orchestrale elaborato, ma limpido, in cui i molteplici suggerimenti timbrici, i palpiti ritmici, sono frutto di esperienze proprie dell'autrice palermitana. In sostanza, *Hosanna* è musicalmente una partitura « aggiornata » che tiene in debito conto tutti gli avvenimenti e gli eventi del nostro secolo: ma è chiaro che la Giuranna, pur inserendosi nella linea della tradizione novecentista italiana (Casella e, soprattutto, Ghedini) ha assimilato le conquiste dei protagonisti della storia del Novecento, senza adagiarsi né nell'accettazione di un linguaggio musicale super-consacrato né in quella, rischiosa, di certi irri-

La trama dell'opera

Atto unico - In una cittadina di provincia alcuni giovani hanno formato una società corale di buon livello e si riuniscono a provare nella chiesa parrocchiale. Uno di essi, Walter (baritono), forse il più dotato — proprio perché il più dotato — sente le limitazioni di quel piccolo ambiente come una violenza fatta alla propria personalità. La più facile via di uscita per l'evasione è, naturalmente, la droga. Mentre i compagni provano una difficile messa, egli disturba la prova. Si giunge al Sanctus, al pezzo, cioè, più impegnativo per il primo soprano, Fiora (soprano lirico leggero) e per il primo tenore Guido. I virtuosistici melismi delle due giovani voci portano al parossismo l'insania di Walter. Questa volta l'interruzione è clamorosa, brutale. Dell'amore che egli, un tempo, nutriva per Fiora non è rimasta che una gelosia assurda e prepotente. E Walter invece, finge di piangere, ride. E' ubriaco? E' malato? I compagni, giacché riprendere la prova sarebbe ormai impossibile, se ne vanno. Walter, rimasto solo nella chiesa deserta, pare sentirsi sollevato. Ha ferito e allontanato da sé la meschinità

che lo disgusta. Ed ora è finalmente nell'ambiente giusto e può affermare quella sua povera personalità, di fatto già distrutta. Ma Fiora che non ha mai cessato di amarlo rientra silenziosa come un'ombra, lo osserva, lo ascolta, capisce; e cerca di richiamarlo con dolcezza alla sua primitiva realtà umana. Ma è troppo tardi. Walter la afferra con brutalità: Lo ama? Vuole rimanere con lui? E allora lo segna nel mondo libero in cui è riuscito a penetrare. A viva forza la costringe a respirare una cartina di stupefacente. Ne segue un duetto allucinante e incoerente. Perché, mentre il giovane declama il suo credo ribelle, la fanciulla, suggestionata dal luogo, stordita dalla droga, ritrova e prende a cantare sommessamente un inno nuovo inno religioso, probabile ricordo di infanzia. Il suo canto si levava più alto, si riallaccia al Sanctus della Messa provata poc'anzi. Ora Walter tace e la osserva cantare. Quella figura impietrita, quel collo bianco accendono in lui l'ultima e la più pervertita tentazione: possedere per distruggere. Le mani del giovane cingono la gola della fanciulla e si chiudono in una stretta mortale.

Stagione Lirica della RAI

Alissa

Opera di Raffaello De Banfield (Giovedì 27 novembre, ore 21,30, Terzo)

Quest'opera in un atto e quattro scene, di Raffaello De Banfield, fu rappresentata per la prima volta con successo trionfale al Grand Théâtre di Ginevra, il 14 maggio 1965, e poi al « Verdi » di Trieste, nel 1967. In seguito venne data in molti teatri europei.

« Dopo *Una lettera d'amore di Lord Byron* ed il *Colloquio col tango* », scrive l'autore, « opere entrambe nelle quali avevo ancora aderito ad una sorta di neoromanticismo, sentii la necessità di cercarmi un soggetto rispondente a una diversa esigenza e nel quale l'elemento passionale si svolgesse in una tempesta nuova. Aspirazione, codesta, che il giovane americano Richard Miller, scrittore e musicista, attuò, con la mia assistenza, nella forma di un



Emilia Ravaglia è Fiora nell'opera « Hosanna » in onda giovedì

soltati esperimenti d'oggi. Barbara Giuranna, nata a Palermo, ha studiato il pianoforte nel Conservatorio della sua città con Guido Alberto Fano e la composizione sia al Conservatorio di Napoli, con De Nardis e Savasta, sia in quello di Milano con Ghedini. Sino al 1970 ha coperto la cattedra di composizione (armonia, contrappunto e fuga) nel Conservatorio di S. Cecilia in Roma. E' autrice di musiche pianistiche vocali e strumentali con cui ha vinto vari premi, fra i quali il « Città di Trieste » 1966. Invitata nel '37 a partecipare, prima e unica donna italiana, al Festival internazionale di Musica contemporanea a Venezia, ha presentato nel 1938 l'Adagio e Allegro da concerto per 9 strumenti, al Festival di Bruxelles.

Sul podio Boncompagni

Caterina Cornaro

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 29 novembre, ore 20,20, Nazionale)

Questa partitura donizettiana, ora affidata alla direzione di Elio Boncompagni, fu data la prima volta al San Carlo di Napoli, nel gennaio 1844, e, nel nostro secolo, nel maggio 1972. La riesumazione e il restauro dell'ultima creazione di Donizetti sono dovuti a Rubino Profeta.

La vicenda. Andrea Cornaro (basso) è costretto a sospendere per ordine del Consiglio dei Dieci la cerimonia di nozze della figlia Caterina (soprano) col nobile cavaliere francese Gerardo (tenore). La fanciulla infatti è destinata dal Consiglio stesso al re cipriota Lusignano (baritono). Lo stesso Andrea comunica alla figlia che Gerardo verrà ucciso se non si faranno le nozze. Caterina fingerà perciò di non amare più Gerardo e questi si allontanerà disperato. A Cipro, però, Gerardo assalito dagli uomini di

Strozzi, il capo degli sgherri, viene salvato dal rivale Lusignano il quale è minacciato da una infame congiura del Consiglio veneziano. Nell'animo di Gerardo, l'odio si trasforma in gratitudine per Lusignano. Caterina, ormai sposa di Lusignano, rivede l'antico innamorato a palazzo: e gli rivela di averlo un giorno scacciato per salvarlo dalla morte. A un tratto, l'ambasciatore Mocenigo (basso) appare e minaccia di accusare Caterina di adulterio: ma Lusignano che ha udito tutto lo fa arrestare. Mocenigo riesce però a correre al verone e a sventolare una sciarpa: è il segnale convenuto per la rivolta. Grida di giubilo annunciano che la preghiera di Caterina per la vittoria dei suoi sudditi è stata esaudita. Ma la gioia cessa ben presto: Lusignano è morto. Caterina si accascia in lacrime sul consorte; quindi, ella invita i ciprioti a dimenticare il dolore e a ringraziare l'Onnipotente per la vittoria.

plagiare altri, né di seguire strade già percorse ». Nel medesimo commento, si legge inoltre che, sul libretto del Miller, il maestro Raffaello De Banfield, intento con « potente ispirazione a creare liberamente con ardente entusiasmo, ha scritto una partitura che non esitiamo a qualificare un capolavoro e che possiede un duplice valore analitico e sintetico, perché conferisce un adeguato e preciso rilievo a ogni scena, a ogni situazione, a ogni frase del testo e nello stesso tempo mantiene l'unità generale di un'atmosfera o ambiente nebuloso, co-sparso di incognite, di lontananze e di tragica bellezza ».

Nato il 1922 a New-castle-on-Tyne (Inghilterra), il compositore ha studiato a Trieste con Vito Levi, indi al Conservatorio « Benedetto Marcello » di Venezia con Gian Francesco Ma-

lipiero. Intanto frequentava giurisprudenza a Bologna. Stabilitosi a Parigi l'autunno del 1964 fu discepolo di Nadja Boulanger e si perfezionò sotto la sua guida per due anni. Ha scritto parecchia musica da camera, eseguita in molti Paesi d'Europa.

LA VICENDA

Atto unico. Primo Quadro - Un giovane poeta, mentre vaga in un bosco buio e freddo, alla ricerca di qualcosa che lo liberi dalla sua solitudine, si smarrisce. A un tratto ode una voce di donna che invoca un amore perduto e, poco dopo, gli appare una fanciulla bellissima che si confida a lui. Il poeta avverte una forte attrazione nei suoi confronti: le copre le spalle con la propria sciarpa, perché sfiorandole le ha sentite gelide. La seguirà, acco-



Elio Boncompagni dirige l'opera «Caterina Cornaro» di Donizetti

Dirige Luigi Colonna

L'impresario in angustie

Opera di Domenico Cimarosa (Martedì 25 novembre, ore 15,50, Terzo)

Richiamo la speciale attenzione dei lettori su quest'edizione dell'opera cimarosiana, registrata a Napoli («Autunno Musicale») sotto la direzione di Luigi Colonna. Il 25 ottobre scorso, il maestro Colonna è purtroppo scomparso suscitando il doloroso rimpianto dei suoi molti estimatori. In un articolo in memoriam, apparso di recente in un noto quotidiano, a firma di Gino

Signorini, veniva giustamente sottolineato che la morte di un musicista di grande talento, di un direttore d'orchestra che aveva alle spalle una lunga e rilevante carriera, come appunto il Colonna, non è una scomparsa «di cui si dice soltanto per convinzione apologetica, che lascia un grande vuoto nel mondo musicale e artistico». Nato 67 anni fa a Stigliano, Luigi Colonna fu discepolo di Bernardino Molinari e di Casella. Iniziò prestissimo la sua attività come maestro al pianoforte e al

palcoscenico del teatro San Carlo. Apprezzato, fin d'allora, per le sue doti di musicista, fu nominato da Zandonai suo sostituto. Diresse in seguito la Filarmonica di Zara e qui lasciò il segno della sua aperta e finissima cultura musicale. Durante sette anni, dal '36 al '43, esplicò la attività di concertatore del Centro di avviamento al teatro lirico, in seno al Maggio Musicale Fiorentino. Furono suoi discepoli famosi cantanti. Nel '50, il Colonna fonda l'Orchestra da camera «Arcangelo Corelli»; nel '51 sale sulla cattedra di Lettura di partitura, nel Conservatorio di S. Cecilia in Roma. Dal '58 al '68 è direttore stabile della «Scarlatti» di Napoli. A siffatti incarichi si accompagnerà l'attività del comporre. Autore di molta musica pianistica, eseguita con successo in Italia e in altri Paesi, Luigi Colonna ha lasciato incompiuta una composizione per coro, voce recitante e orchestra, *Il Consalvo*, che si richiama all'omonimo poema leopardiano. Come direttore d'orchestra fu ospite dei più importanti teatri e istituzioni musicali italiani ed esteri.

L'impresario in angustie è appunto un esempio della sua arte d'interprete. L'opera è un breve e succoso «Intermezzo» su testo di Giuseppe Maria Diodati, il quale narrò un piccolo intrigo, le disavventure dell'impresario Don Cribobolo alle prese con tre cantanti, con un maestro di musica e con un poeta, tutti da strapazzo; una fragile vicenda a cui Domenico Cimarosa avrebbe dato, in virtù di una partitura deliziosissima, un'alta nobiltà.

gliando subito il suo invito. Secondo Quadro - La fanciulla lo introduce in un salone appena rischiarato da alcune candele e dal fuoco di un caminetto. Il colloquio fra i due si fa sempre più tenero. E per due volte stanno per abbandonarsi nelle braccia l'uno dell'altro, ma sempre qualcosa ne arresta l'impulso. Il giovane, infine, le dichiara di amarla e poi si corigeda promettendole di ritornare il giorno dopo. Ma, nella commozione del distacco, dimentica la sua sciarpa. Terzo Quadro - Trascorse le ventiquattro ore, il poeta bussa alla porta della stessa casa, ma lo accoglie una vecchia che gli dice di essere la sola persona ad abitare lì. Incredulo, il giovane descrive l'ambiente in cui la fanciulla lo aveva condotto la sera prima e la vecchia custode, stupita, lo fa entrare. Il mobilio della

stanza è sempre lo stesso, ma ora è coperto dalla patina del tempo. Scorgendo al collo della vecchia un medaglione con l'immagine della fanciulla, il poeta è assalito dal turbamento. Apprenderà il nome di lei, Alissa. Per un amore contrastato dai genitori, la fanciulla, quarant'anni prima, aveva cercato e trovato la morte in un bosco vicino. Il giovane si precipita affannosamente verso il luogo del misterioso incontro. Quarto Quadro - Nella oscurità della notte, il poeta grida la sua disperazione e invoca il nome dell'amata. All'improvviso, la luna spunta fra le nubi: sotto l'albero, dinanzi al quale gli era apparsa Alissa, il giovane vede una croce su cui è appesa la sua sciarpa. Il cielo si oscura per il passaggio delle nubi mentre il poeta, immobile, stringe a sé la sciarpa.

1/1579

dischi classici

UNA COLLANA DI VOCI

Mi pare d'aver già detto ai lettori che la presenza di Franco Soprano alla «Cetra» ha mostrato, in un breve spazio di tempo, la sua utilità preziosa. I dischi della Gencer, talune altre pubblicazioni di successo, sono infatti i primi benefici risultati di un lavoro che il notissimo critico compie con piena competenza. Il Soprano presenta ora una nuova collana — *Archivio Italiano* — con cui la Casa «si ripropone di rivalutare quel settore operistico che, col passare degli anni è venuto ormai ad assumere un significato ed un'importanza che non è azzardato definire storici».

Di che cosa si tratta, in sostanza? È lo stesso critico a dircelo in una sua breve nota illustrativa di cui sono corredate le pubblicazioni della nuova serie. «Fu intorno al 1940», scrive il Soprano, «che la «Cetra», consolidando la propria attività in campo operistico, incominciò ad imprimere alla propria iniziativa una marcatura unica e inconfondibile. Per certe sue caratteristiche costituzionali, infatti, la «Cetra» non era spinta unicamente da impulsi spietatamente commerciali che rendevano d'obbligo la produzione di una merce di schiacciante attrattiva e di largo consumo, ma, al contrario, poteva agevolmente procedere a operazioni a carattere sperimentale, a una specie di sondaggio di «talent-scout» che offriva a tanti giovani cantanti, pressoché debuttanti, di avere il loro battesimo del fuoco in una sala d'incisione affrettando, così, il loro percorso verso quella «dirittura d'arrivo» che si chiama successo, popolarità. Osservando, oggi, il fenomeno a 35 anni di distanza, il corteo di aspiranti al successo ora ci appare sbiadito per le promesse non mantenute o per l'inclemente succedersi degli eventi, ora ci appare abbagliante per lo splendore con il quale molti degli oscuri nomi di ieri appaiono oggi trascritti nel Gota delle grandi voci dell'ultimo trentennio».

Nella collana, dunque, ritroveremo «le grandi voci italiane degli anni '30 e '40 in una successione, non cronologica, che si inoltrerà fino alla Callas e alla Tebaldi degli «anni verdi», vale a dire fino alle due voci più famose del nostro tempo che la «Cetra»

— è ormai passato un quarto di secolo — tenne a battesimo proiettandole verso fortune irresistibili, le stesse fortune che erano spettate a Magda Olivero e ad Ebe Stignani; a Ferruccio Tagliavini ed a Galliano Masini; a Gianna Pederzini e a Giulietta Simionato; a Tagliabue, a Taddei, a Silveri, a Passero, a Neri, a Siepi e a Rossi-Lemeni; a Poggi, a Filippeschi, a Prandelli, a Raimondi e a tutte quelle voci che ritroverete in questo *Archivio Italiano* con il quale la «Cetra» intende recare il proprio omaggio ad un «momento» — un lungo momento — ricco di succosi avvenimenti, carico di patetiche nostalgie».

Ho lungamente citato Franco Soprano, perché penso che nessuno, meglio di chi ha lavorato a un'iniziativa, possa parlarne con chiarezza, entrando subito, come suol dirsi, in *medias res*. Per parte mia ritornerò sull'argomento, ma ora basti l'informazione nuda e semplice. Il primo disco uscito è dedicato al mezzosoprano Ebe Stignani (i brani incisi sono di Haendel, Bellini, Gluck, Rossini, Verdi, Saint-Saëns). La sigla è questa: LPO 2005. Il secondo disco che è siglato LPO 2006, s'intitola *Maria Caniglia* e comprende pagine di Verdi, Giordano, Zandonai. La terza pubblicazione LPO 2007, ha per protagonista Ferruccio Tagliavini, che interpreta composizioni di Bellini, Donizetti, Verdi, Thomas Massenet, Bizet, Puccini, Cilea, Wolf-Ferrari. La quarta pubblicazione è della intramontabile Magda Olivero (LPO 2008).

SUL GRANDE «REQUIEM»

Avevo appena finito di ascoltare il *Requiem in re minore* di Cherubini, interpretato dalla «New Philharmonia» e dagli «Ambrosian Singers», sotto la direzione di Riccardo Muti, e mi accingevo a scrivere quando, sfogliando un noto settimanale, mi capita sott'occhio la recensione scritta dal critico musicale Giovanni Carli Ballola. La leggo d'un fiato, con curiosità e interesse misti al desiderio di trovarvi la conferma alle mie fresche impressioni. Carli Ballola è un musicologo e un critico che fa sempre sul serio: non gli ho mai visto cader di penna un solo aggettivo falso o finto, una sola frase detta per piaggeria o per livore. Così, di

conseguenza, gli credo.

Dopo averci ricordato che il *Requiem in re minore* fu composto nel 1836 dal Maestro fiorentino «in vista dei propri funerali», Carli Ballola analizza brevemente, ma acutamente, il grande lavoro cherubiniano: una opera per sole voci virili a cui l'assenza delle voci di donna conferisce una sua compostissima solennità. Passa poi al giudizio sull'interpretazione e dice, giustamente, che il coro inglese istruito da John McCarthy «eccelle per intonazione, precisione e chiarezza polifonica». Di Muti il critico scrive che «è uscito complessivamente vittorioso dalla difficile prova, mostrando di avere scandagliato a fondo e con fervida convinzione il reticente linguaggio di un musicista tanto grande quanto intento a velare la propria grandezza». Ma poi aggiunge: «Certe crudeltà foniche o certi movimenti (come quello dell'Offertorio) staccati con baldanza quasi militaresca, appaiono così neutralizzati nell'ambito di una lettura meditata e sensibile al mobile e ambiguo trascorrere delle immagini cherubiniane dalla raccolta contemplazione alla drammaticità gestuale». Ora vorrei dire la mia. Non mi sembra che Muti abbia «staccato» alcuni movimenti con «baldanza quasi militaresca». Muti ci ha restituito, né più né meno, «gli abbaglianti squarci di luce in un cielo tempestoso» di cui parla lo stesso Carli Ballola, nella sua analisi del *Requiem in re minore*. Riccardo Muti ci ha voluto dare semmai il senso dei soprassalti della creatura sul ciglio della morte, atterrita dalla visione del «lago profondo» in cui potrebbero perire i fedeli defunti se la misericordia divina non intervenisse a salvarli.

È proprio questa sonorità un po' dura, sono questi barbagli fuggevoli che mirabilmente traducono quei moti d'emozione che nel vecchio cuore di Cherubini dovevano accendersi improvvisi, rischiando a lampo una penombra in cui s'annunciava il buio della morte vicina. Bellissima interpretazione, a mio avviso, quella del maestro Riccardo Muti alla quale non mi sentirei di muovere il minimo appunto. Il disco è tecnicamente buono.

La pubblicazione porta la sigla 065-20589. Disco stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Tutti alla pari

« Uno dei maggiori problemi dei gruppi », dicono i Tangerine Dream, « sta nel fatto che i musicisti non ne sanno abbastanza sugli strumenti che suonano i loro colleghi. Per esempio il batterista non è pratico della chitarra mentre il chitarrista non è pratico della batteria. Insomma è raro che i solisti si rendano conto completamente dei limiti e delle possibilità degli altri. Questo fra noi non può succedere, perché suoniamo tutti e tre gli stessi strumenti e quindi siamo in grado di capirci perfettamente, al cento per cento ». Peter Baumann, Chris Franke e Edgar Froese, cioè i Tangerine Dream, costituiscono il gruppo forse più « elettronicizzato » del rock d'avanguardia: suonano tutti strumenti a tastiera, in pratica quasi esclusivamente sintetizzatori, e ciascuno dei tre, in concerto, ha di fronte una montagna di apparecchiature uguali a quelle degli altri due. « Ci completiamo a vicenda », spiega Baumann, « e ognuno di noi può produrre quei suoni che sono necessari a un certo impasto ».

L'etichetta di « gruppo elettronico » non è molto gradita dai tre musicisti tedeschi. « Noi non suoniamo esclusivamente strumenti elettronici », dice Edgar Froese, « solo per avere un cliché diverso dagli altri. Li suoniamo semplicemente perché sono strumenti musicali. Nessuno etichetterebbe come "gruppo di chitarre" e basta una formazione che comprende parecchi chitarristi, o almeno nessuno userebbe questa etichetta come un fatto discriminatorio ». L'obiettivo principale dei Tangerine Dream è la ricerca continua dei suoni e di atmosfere sonore « diverse »: il gruppo non esegue mai brani già arrangiati in precedenza o « premeditati », ma compone al momento dei concerti, improvvisando su temi che addirittura sono differenti di volta in volta. E' difficile rintracciare nel loro sofisticato tessuto musicale frammenti già ascoltati nei loro dischi: i due long-playing più noti dei Tangerine Dream, *Phaedra* e *Rubycon*, sono stati incisi dal vivo e sono praticamente irripetibili dal momento che, spiegano i tre, « li abbiamo composti in sala di registrazione ».

Nella loro ricerca i tre

musicisti hanno fatto vari esperimenti suonando nelle chiese e nelle cattedrali, « gli unici posti dove l'acustica piena di echi e di rimbombi aggiunge una nuova dimensione alla nostra musica ». Il primo tentativo dei Tangerine Dream risale a quasi quattro anni fa, ma il loro maggiore successo è venuto l'anno scorso, quando il gruppo ha dato un memorabile concerto nella cattedrale di Rheims, in Francia. Il mese scorso i Tangerine Dream sono riusciti ad ottenere il permesso di lavorare in tre cattedrali inglesi, e i loro concerti hanno avuto una grande risonanza fra il pubblico britannico, tanto che a furor di popolo gli è stato chiesto di ripetere l'esperienza.

« Ma quasi sicuramente », dice Chris Franke, « smetteremo di suonare nelle chiese. I migliori risultati li abbiamo avuti a Rheims, e anche se in Inghilterra siamo rimasti abbastanza soddisfatti la cosa non ci interessa più come una volta ».

« Quello che ci interessa », dicono i Tangerine Dream, « è la musica. Abbiamo intenzione di dimostrare le infinite possibilità del nostro rock elettronico, e quindi suoneremo dappertutto: dopo le cattedrali toccherà

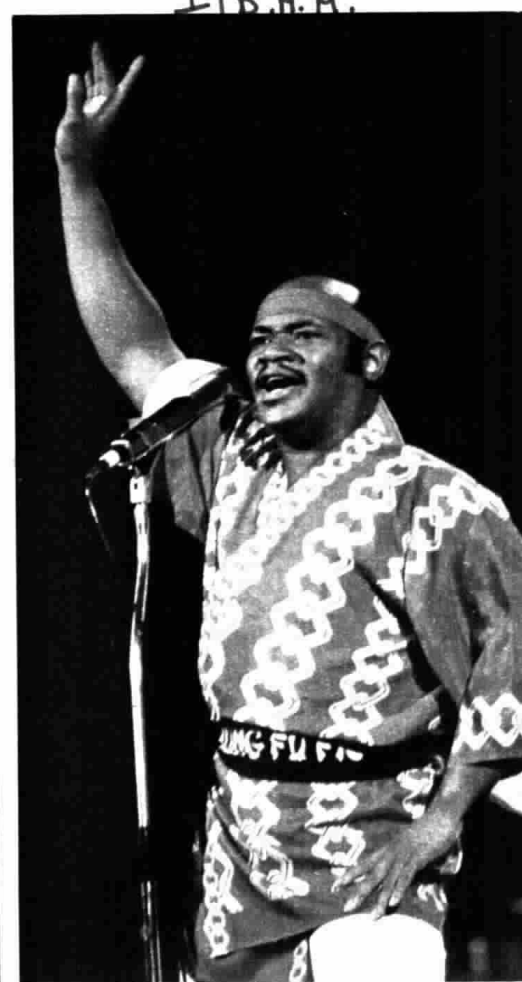
al mare, o a una nave, o a un ospedale, una fabbrica, un aeroplano e così via. Il nostro obiettivo è fare quante più esperienze è possibile, e la peggior proposta che ci si possa fare sarebbe di continuare per anni a fare le stesse cose. Noi dobbiamo cambiare in continuazione ».

Nei loro concerti nelle cattedrali inglesi i Tangerine Dream hanno usato un impianto di amplificazione particolarmente sofisticato anche se in fondo semplice. « Siamo andati oltre la quadrifonia », spiegano i tre, « lavorando con 12 o anche 16 canali indipendenti. E il bello è che noi non abbiamo bisogno di un tecnico e di un banco di missaggio: i nostri strumenti si miscelano da soli, è ciascuno di noi a regolare i propri sintetizzatori in modo che l'impasto sonoro sia il migliore ».

La scelta di strumenti uguali per tutti è una conseguenza dell'ideabase dei Tangerine Dream: in un gruppo non dev'essere un leader, altrimenti non si tratta più di un gruppo ma di un complesso che accompagna un divo. « E' per questo », dicono, « che la maggior parte delle formazioni di rock si sfascia in continuazione. Un solista magari pensa di essere il migliore, ma poi gli applausi vanno invece al cantante. Così si crea un malcontento che impedisce al gruppo di raggiungere la coesione e l'affiatamento necessari ».

Secondo i Tangerine Dream c'è un'enorme differenza fra i gruppi che suonano per amore della musica e quelli che lo fanno per i quattrini. Gli ultimi, spiegano, « sono quelli che salgono in palcoscenico, contano fino a tre, suonano per un'ora, prendono i soldi e via per il concerto seguente ». « Il denaro », dice Baumann, « significa parecchio, ma non bisogna farne l'unica condizione di vita. Più quattrini si guadagnano e più si è liberi di fare ciò che si desidera, e noi vogliamo essere il più liberi possibile. Ma non fino al punto in cui la libertà si trasforma in una schiavitù. Ecco perché abbiamo rifiutato fino a oggi di andare in America. Potremmo guadagnare parecchio, ma prima dobbiamo liberare del tutto la musica. Poi penseremo ai soldi ».

Renzo Arbore



L'ingegnere del Kung Fu

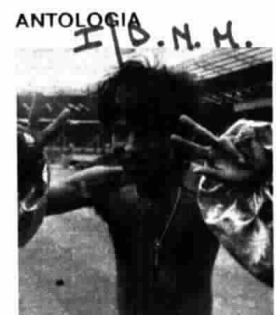
Carl Douglas, giamaicano, laureato in ingegneria a Londra, con il suo Kung Fu ha ottenuto un grosso successo anche in Italia, dove ha compiuto il mese scorso una tournée durata una decina di giorni. Ora è tornato in Inghilterra per preparare un nuovo 33 giri nuovamente dedicato al Kung Fu, il suo sport preferito ed al quale ha appunto ispirato il ritmo delle sue ballabili canzoni

pop, rock, folk

SPINNERS

Da molti anni sulla scena del soul, solo oggi, si può dire, arriva il grosso successo di vendite per per gli Spinners, quintetto di colore non appartenente a nessuna scuola. « Pick of the litter » — titolo del disco — è da qualche tempo stabilmente insediato tra i dischi più venduti in USA e il singolo tratto da questo album, *Games people play*, è anche in ottima posizione nelle classifiche dei 45 giri. La formula dei cinque, pur non essendo originalissima, è però collaudata da un perfetto affiatamento delle voci, da una buonissima « qualità » della voce solista e dalla scelta di un repertorio accattivante. Al disco hanno collaborato gli MFSB, quelli di Philadelphia. Prodotto per discoteca ma

anche per un ascolto più approfondito da parte degli appassionati di soul. « Atlantic » numero 50155.



Little Richard

Ancora un'antologia. Si tratta del primo disco che la « CBS » dedica ad una contenuta « Storia del Rock », in sei long-playing. Il primo volume ha come



Ombretta Colli per le sue amiche donne

Mentre il pubblico la seguiva sui teleschermi a fianco di Paolo Villaggio, Ombretta Colli registrava a Milano un microscolco piacevolmente impegnato sul problema della presa di coscienza femminile. Il disco — d'imminente pubblicazione — s'intitola « Una donna, due donne, un certo numero di donne » ed i brani sono stati composti dalla stessa cantante in collaborazione con il marito, Giorgio Gaber. Nonostante la serietà del tema (la prima canzone s'intitola « Articolo 29 della Costituzione ») la Colli è riuscita a dare grande vivacità alla materia con la garbata ironia dei testi e le brillanti musiche

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Bella dentro - Paolo Frescura (RCA)
- 3) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 4) L'importante è finire - Mina (PDU)
- 5) The hustle - Van Mc Coy (AVCO)
- 6) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 7) Reach out I'll be there - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) Feelings - Morris Albert (Ricordi)

(Secondo la «Hit Parade» del 14 novembre 1975)

Stati Uniti

- 1) Bad blood - Neil Sedaka (Rocket)
- 2) Games people play - Spinners (Atlantic)
- 3) Lying eyes - Eagles (Asylum)
- 4) Miracles - Jefferson Starship (Grunty)
- 5) Ain't no way to treat a lady - He'en Reddy (Capitol)
- 6) Mr. jaws - Dickie Goodman (Cash)
- 7) Dance with me - Orleans (Asylum)
- 8) Island girl - Elton John (Mca)
- 9) Who loves you - Four Seasons (Warner Bros)
- 10) Low rider - War (United Artists)

Inghilterra

- 1) Hold me close - David Essex (Cbs)
- 2) I only have eyes for you - Art Garfunkel (Cbs)
- 3) There goes my first love - Drifters (Bell)
- 4) Feelings - Morris Albert (Decca)

Francia

- 5) S.O.S. - Abba (Epic)
- 6) Who loves you - Four Seasons (Warner Bros)
- 7) It's time for love - Chi-Lites (Brunswick)
- 8) Scotch on the rocks - Band of the Black Watch (Spark)
- 9) Space oddity - David Bowie (Rca)
- 10) Una paloma blanca - Jonathan King (Uk)

Francia

- 1) What a difference a day makes - Esther Philips (Polydor)
- 2) Marylene - Martin Circus (Vogue)
- 3) Brasilia Carnival - Chocolate's (Sonopresse)
- 4) Maintenant que tu es loin de moi - F. François (Vogue)
- 5) Rossana - Ringo (Carrère)
- 6) J'ai encore rêvé d'elle - Il Etait Une Fois (AZ)
- 7) Feelings - Morris Albert (Decca)
- 8) Your hair - Saint Preux (AZ)
- 9) L'été indien - Joé Dassin (Cbs)
- 10) Le chanteur malheureux - Claude François (Flèche)

album **33** giri

In Italia

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Profondo rosso - Goblin (Cinevox)
- 3) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 4) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)
- 6) XX raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 7) Chocolate king - Premiata Forneria Marconi (RCA)
- 8) Experience - Gloria Gaynor (MGM)
- 9) Greatest heat - Barry White (Philips)
- 10) La nuova canzone cilena - Inti-Ilumani (Vedette)

Stati Uniti

- 1) Windsong - John Denver (RCA)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (Columbia)
- 3) Red octopus - Jefferson Starship (Grunty)
- 4) One of these nights - Eagles (Asylum)
- 5) Prisoner in disguise - Linda Ronstadt (Asylum)
- 6) Born to run - Bruce Springsteen (Columbia)
- 7) Minstrel in the gallery - Jethro Tull (Chrysalis)
- 8) Clearly love - Olivia Newton-John (MCA)
- 9) Extra texture - George Harrison (Apple)
- 10) Captain fantastic and the brown dirt cowboy - Elton John (MCA)

Inghilterra

- 1) Atlantic crossing - Rod Stewart (Warner Bros)
- 2) Wish you were here - Pink Floyd (Harvest)
- 3) All the fun of the fair - David Essex (CBS)
- 4) The best of the stylistics - (Avco)

Stati Uniti

- 5) Favourites - Peters and Lee (Philips)
- 6) The very best of Roger Whitaker - (EMI)
- 7) The who by numbers - Who (Polydor)
- 8) Cat Stevens greatest hits - (Island)
- 9) 40 golden greats - Jim Reeves (Arcade)
- 10) Another year - Leo Sayer (Chrysalis)

Radio Montecarlo

- 1) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 2) Sabato pomeriggio - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Crash landing - Jimi Hendrix (Polydor)
- 4) Experience - Gloria Gaynor (Polydor)
- 5) Rimmel - Francesco De Gregori (RCA)
- 6) Minstrel in the gallery - Jethro Tull (Ricordi)
- 7) Extra texture - George Harrison (EMI)
- 8) Due - Drupi (Ricordi)
- 9) The basement tapes - Bob Dylan & the Band (CBS)
- 10) L'alba - Riccardo Cocciante (RCA)

dischi leggeri

DIECI DONNE

Marina Pagano, napoletana, scoperta da Eduardo De Filippo e lanciata da Giuseppe Patroni Griffi, ha cominciato a cantare interpretando sulla scena alcune canzoni di Jacques Prévert e dimostrando come cantare e recitare non siano attività incompatibili. Così Marina, dopo la sortita a Canzonissima dello scorso anno che l'ha vista arrivare in finale per il settore folk, ha inciso il suo primo 33 giri, «Jesse sole», ed ora, a un anno di distanza, un secondo long-playing con musiche di Gaslini, Carpi, Monti Arduini e Jacobbi. Sono dieci canzoni d'amore raccolte sotto il titolo «Io vi racconterò» (33 giri, 30 cm. «Joker»), attraverso le quali vengono delineati i profili di dieci figure di donna. Marina Pagano ne è la sensibile e drammatica interprete. Due di quei brani, *Il mio terzo amore* e *Un giovedì alle cinque*, sono stati incisi anche in 45 giri.

raccolta di motivi («George Saxon: a saxophone around the world», 33 giri, 30 cm. «Joker»).

jazz

A CONFRONTO

Circa un anno fa, annunciando la pubblicazione dei primi 12 album della collana «Jazz a confronto», ci eravamo ripromessi di presentarli singolarmente ma ora, ricevendo altri dodici volumi della stessa collana, ci accorgiamo d'esser venuti meno all'impegno. Ci è mancato lo spazio, anche perché nel frattempo le iniziative discografiche nel campo del jazz si sono moltiplicate tra il crescente interesse del pubblico italiano. La nostra è stata comunque una mancanza non soltanto verso gli artisti che avevano inciso quei dischi (Iorio De Paula, Marcello Rosa, Gianni Basso, Frank Rosolino, Giancarlo Schiaffini, Giancarlo Barigozzi, Martin Joseph, Mario Schiano, Renato Sellani, Johnny Griffin e Franco Ambrosi), ma anche verso gli appassionati che avrebbero avuto il diritto di conoscere qualcosa di più di quelle ottime incisioni e soprattutto nei confronti del creatore dell'iniziativa, Aldo Sinesio, che produce artigianalmente la collana battendosi da solo contro le mille difficoltà che insorgono quando non si può contare su un'organizzazione di distribuzione. Ma se la collana continua è segno che il rigore con la quale viene condotta ha colto nel segno e la nuova serie di dischi è la riprova che nel frattempo non sono venuti meno né l'entusiasmo né l'impegno. I nomi degli artisti che vi sono rappresentati, ciascuno con un disco, parlano chiaro: ci sono Kenny Clarke e Don Pullen, Massimo Urbani ed Enrico Ravva, Charlie Mariano e Sal Nistico, Slide Hampton e Dusk Goykovic, Mal Waldron e George Adams, Steve Grossman ed Enrico Pieranunzi. Non manca neppure una piccola antologia che non è una rimasticatura di altri dischi, ma la registrazione di brani espressamente creati da vari artisti: un assolo di Daniel Humair che canta accompagnandosi alla batteria, un altro assolo di Jasper Van't Hof al pianoforte, un duetto fra Franco Ambrosi e J. F. Jenny-Clark e infine tre brani incisi da tre diversi tenorsassofonisti: il redivivo Sal Nistico, il calibrato Johnny Griffin e il giovane Steve Grossman con i loro rispettivi gruppi. Questo disco porta lo scaramantico numero 17 nella raccolta, potrebbe essere una vera e propria vincita.

VA IN GIAPPONE

Guido Renzi, che aveva esordito clamorosamente con la canzone *Amica mia* e che ha ormai al suo attivo una nutrita serie di successi, ha continuato fino a metà ottobre ad esibirsi nello spettacolo teatrale *Guido Renzi show* ed è poi partito per una tournée in Giappone e negli Stati Uniti dove proporrà, accanto alle sue canzoni «vecchie», anche il suo nuovo motivo *Un'ora* (45 giri «Idea») che aveva personalmente presentato la scorsa estate in *Adesso musica*.

FISCHIETTARE

Da quanto tempo non si sente fischiettare una canzone? Titti ci offre un'occasione propizia, come si saranno certamente resi conto gli ascoltatori di *Musica in ed* i ragazzi che hanno seguito in agosto la rubrica televisiva *Cinema e ragazzi* della quale era la sigla. Titti (45 giri «Joker») è un brano composto e diretto da Arienti, meglio conosciuto come George Saxon, il quale ha ora dato alle stampe la sua nona

B. G. Lingua

PERIGEO

Dopo il buon «Tutti abbiamo un blues da pianegere» del gruppo romano del Perigeo, ecco «La Valle dei templi», nuovo disco del quintetto. Per realizzare questo long-playing, si è aggiunto il percussionista Toni Esposito, elemento di prim'ordine che ha notevolmente contribuito ad ampliare il discorso musicale del Perigeo. Non è che il titolo del disco aiuti molto a capire lo spirito della musica, anche se qualche volta fa capolino una melopea «antica»; piuttosto è bene dire che si tratta ancora una volta di rock-jazz e di quello buono. Esempio tipico il brano che dà il titolo all'intero album, *La valle dei templi*, in cui è ascoltabile un ottimo e lungo assolo del chitarrista Tony Sidney; la composizione — una delle più felici — è del batterista del gruppo, Bruno Biriaco. Un long-playing che, anche se non fa gridare al miracolo, sotto-

linea l'ormai ottima preparazione di alcuni musicisti italiani e l'internazionalità del loro discorso. «RCA» numero 1175.

UNA SVOLTA

Inaspettato contenuto, perlomeno, nel nuovo disco del sassofonista Shawn Phillips, artista ben conosciuto anche dal nostro pubblico per aver «agitato» in Italia per molto tempo. L'album è intitolato «Shawn Phillips. Do you wonder» e segna una svolta per la musica di questo personaggio. Qualcuno ha parlato di furbizia e di una strizzata d'occhi al grosso pubblico a fini commerciali; ma la bontà della musica, la grande atmosfera di alcuni brani su tempo lento, la delicatezza e la grazia con cui Phillips interpreta alcune composizioni sono soltanto, forse, un ritorno alla semplicità e alla ispirazione senza rincorrere inutili cerebralismi. Si ascolti, in tal

senso, il brano *Golden Flower* o il trascinato *Do you wonder* (anche se in quest'ultimo brano c'è il tipico suono del genere «disco» oggi imperante). Realizzato splendidamente negli studi di Hollywood, il disco è pubblicato dalla «Ricordi» su etichetta «A&M», numero 64539.

r.a.

SONO USCITI:

• Bohannon. *Insides out*. Finalmente un cantante di colore che si differenzia da tutti gli altri. Hamilton Bohannon è arrivato al suo terzo disco. Arrangamenti originali e ottima registrazione. Etichetta Brunswick.

• Ripubblicati dalla «WEA italiana» alcuni dischi importanti nella storia del rock. Su etichetta «Reprise», ecco *Harvest* di Neil Young e il fantastico *Hot Rats* di Frank Zappa; su etichetta «Atlantic», invece, *Relayer* degli Yes e *4 Way Street* di Crosby, Stills, Nash e Young.

sottotitolo «Rock & Roll e blues» e contiene tutti i pezzi classici: *Tutti frutti* di Little Richard, *Bird dog* degli Everly Brothers, *Roll over Beethoven* di Chuck Berry, *Rock around the clock* di Bill Haley, *Johnny B. Good* di Johnny Winter, *Only you e Smoke gets in your eyes* dei Platters, *Got my mojo working* di Muddy Waters, *Lucille* di Little Richard, *Be bop a lula* degli Everly Brothers, *Memphis Tennessee* di Chuck Berry e *See you later alligator* di Bill Haley. Abbiamo voluto elencare tutti i brani del disco perché crediamo siano solo questi la vera forza di una antologia; nel caso del Rock & Roll prima maniera, certo ci sono molte mancanze (ad esempio quella di Elvis Presley), ma anche dischi fondamentali. «CBS-SPR» numero 101.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Una commedia in trenta minuti

Casa paterna

Di Hermann Sudermann (Venerdì 28 novembre, ore 13,20, Nazionale)

Casa paterna del tedesco Hermann Sudermann in Italia è stata spesso rappresentata con il titolo *Magda* dal nome della protagonista che ebbe interpreti di gran fama nel passato. Ora va in onda interpretata da Lilla Brignone. Il dramma ci mostra il conflitto tra due mondi: quello conservatore del vecchio colonnello Selke, in pensione, tutto dedito alle opere di carità, e quello progressista della figlia Magda che, per affermare la propria indipendenza, se ne è andata di casa e ha scelto la carriera di artista. E' diventata una grande cantante, ha cambiato nome, si chiama ora Maddalena Dall'Orto e non ha più dato notizia di sé alla sua famiglia. Tanto che, quando un giorno la celebre Dall'Orto giunge acclamata e ricoperta di onori nella cittadina natale per darvi un concerto, nessuno pensa che l'artista celi quella Magda Selke che adolescente con un colpo di testa lasciò il paese per andare a Berlino a cercarsi una strada. Soltanto una zia la riconosce e la famiglia è allora disposta ad accogliere la figliola prodiga. Il vecchio colonnello prova un sentimento di gioia al ritorno di Magda. Esige che lasci l'albergo dove

è alloggiata e si trasferisca con tutta la sua corte nella casa paterna. Ella, dietro le insistenze della sorella Maria e del pastore Hefterding, cede ma alla condizione che non le si facciano domande sul suo passato. Nella città natale Magda incontra di nuovo il barone Keller che ella amò un tempo e che le ha dato un figlio del quale però tutti ignorano l'esistenza. Keller sarebbe disposto a sposare Magda ma a tenere il figlio lontano. Selke è d'accordo e quando Magda si rifiuta e caccia via Keller Selke muore. Il conformismo l'ha ucciso.

Regia di Vittorio Sermonti

La sporta

Commedia di Giovan Battista Gelli (Lunedì 24 novembre, ore 21,30, Terzo)

Nelle opere di Giovan Battista Gelli, lettore di filosofi antichi e interprete di Dante e di Petrarca, gli ingredienti della tradizione classica e della civiltà umanistica si incontrano col buon senso popolano di un calzaiuolo fiorentino favorendo una sorta di volgarizzazione elegante. I temi rinascimentali sono ripresi con passione e fatti rivivere in una se-

rie di esempi ricavati dalla più modesta e concreta realtà quotidiana, come documentano i *Ragionamenti di Giusto Bottaio e Circe*.

La sporta, del 1543, è un libero rifacimento dell'*Aulularia* con varie scene, soprattutto quelle che hanno per protagonista l'avarissimo Ghirigoro, ricalcate sul modello plautino fino alla traduzione di qualche battuta. La commedia è ricca tuttavia di sviluppi originali che si riconoscono nella elaborazione di una materia schiettamente fiorentina in una serie di episodi del tutto estranei ai ricordi di Plauto.

La trasposizione della trama dell'*Aulularia* nell'ambiente della Firenze del Cinquecento è perfetta e l'autore stesso ne era consapevole sostenendo che «la maggior parte dei casi che voi vedrete sono a suo tempo corsi, e forse corrono in Firenze». Il carattere di Ghirigoro de' Macci è modellato scrupolosamente su quello dell'antico Eucione ma la scena della *Sporta* si affolla di figure nuove di donne, fattori e servi che presentano in modi sveltiti il quadro inconfondibile di una città avara, superba e petteggola. Il monologo di Gherardo e gli scambi di battute fra il fattore e Alamanno sulla vita delle monache, il resoconto di Ghirigoro sui suoi giri affannosi di chiesa in chiesa per nascondere la sporta

sotto inginocchiatoi e predelle d'altare, le facce sulla devozione di monna Laldomine sono le testimonianze più liete delle risorse inventive del Gelli nel variare e scomporre i vecchi schemi plautini. *La sporta* non ha nulla di superfino ma è costruita con bravura in un succedersi di scene veloci e strettamente collegate. In questo è un esempio di commedia fiorentina asciutta e organica ed è chiaro che l'autore aveva letto con intelligenza il Machiavelli: manca tuttavia alla *Sporta* la cattiveria della *Mandragola*.

Romanzo sceneggiato

Via dalla pazza folla

Di Thomas Hardy, adattamento radiofonico in 15 puntate di Flaminio Bollini (Da lunedì 24 novembre a venerdì 28 novembre, ore 9,35, Secondo, e in replica ore 17,05, Nazionale)

Questo celebre romanzo di Thomas Hardy apparve per la prima volta nel 1874 a puntate sul *Cornhill Magazine* e da allora ha ottenuto un successo di pubblico che si è sempre rinnovato, dal film realizzato in Inghilterra, e che rivelò Julie Harris, al favore del pubblico della recen-

Cittadina donna

Flora Tristan

Radiocomposizione di Chiara Serino e Silvia Bordini (Martedì 25 novembre, ore 21,15, Nazionale)

«Eleggere e stipendiare un rappresentante dell'Unione capace di difenderne gli interessi. Far riconoscere il principio della proprietà delle braccia, poiché 25 milioni di lavoratori in Francia non possiedono altro; e sono altri a disporre di tale proprietà. Solo dopo questo riconoscimento sarà finalmente il proprietario delle braccia a decidere come quando perché dove usarle. Erigere in ciascun dipartimento un Palazzo dell'Unione Operaia dove si procederà all'istruzione dei figli dei lavoratori e dove saranno ospitati gli invalidi del lavoro, i malati, i vecchi».

Proclamare l'urgente necessità di dare alle donne un'educazione intellettuale e professionale che le metta in grado di moralizzare gli uomini. Promuovere l'uguaglianza dei Diritti dell'Uomo e della Donna, come unico fondamento della Società Nuova».

Sono queste le parole di Flora Tristan scrittrice e prima femminista francese alla quale è dedicata la radiocomposizione in onda questa settimana nell'ambito del ciclo *Cittadina donna*. La Tristan nacque nel 1803 e morì nel 1844 e con la fondazione a Parigi dell'Unione Operaia affermò per la prima volta,

ancor prima di Marx ed Engels, la necessità dell'autoemancipazione del proletariato. Flora Tristan fu anche al centro di un celebre processo: il marito aveva tentato di ucciderla. Ecco come rievoca a parecchi anni di distanza quell'episodio il nipote di Flora Tristan, Paul Gauguin: «Mio nonno fu condannato a vent'anni di lavori forzati, poi mitigati in vent'anni di carcere e un'amnistia lo liberò nel 1856, quando mia nonna era già morta, quando io non ero ancora nato. Mia nonna fu un bel campione di donna. Proudhon, il pensatore, disse di lei che aveva del genio. Io, che non ne so niente di preciso, mi fido di lui. Flora Tristan inventò una quantità di cose intorno al socialismo fra cui il primo progetto di un'Unione Operaia. Gli operai, riconoscenti, le alzarono un monumento nel cimitero di Bordeaux dove è sepolta».

E' probabile che non sapesse neanche cucinare: un bas bleu socialista, anarchica... Io non saprei distinguere fra Verità e Leggenda, perciò vi do la storia per quel che vale. Morì nel 1844: il suo funerale fu seguito da ottomila operai. Quel che posso comunque darvi per certo è che Flora Tristan, mia nonna, fu una bellissima, nobile dama che spese tutta la sua fortuna e la sua vita viaggiando instancabilmente per la causa operaia. Io non ero ancora nato».

Ricordo di Renato Simoni

La vedova

Commedia di Renato Simoni (Mercoledì 26 novembre, ore 21,15, Nazionale)

Le commedie di Renato Simoni portano nel teatro veneto il sentimento di un'intimità racchiusa e nostalgica, di una grazia naturale e di un disfacimento provinciale (nel senso poetico del termine) pur non superando mai i limiti di una osservazione d'ambiente. I suoi lavori prendono l'avvio da temi goldoniani, trasferendoli nel patetico, nella descrizione bonaria dei caratteri, nel crepuscolare e nel nostalgico, ten-

tando di condurre su questa strada perfino l'umore popolare. Non mancano di un vivido senso teatrale: ma i loro limiti sono evidenti e del resto corrispondono alla vena ormai rassegnata dell'ex repubblica veneta. *La vedova* è la sua prima commedia in dialetto veneto. La rappresentò nel 1902 a Cremona Ferruccio Benini riscuotendo un successo dovuto però soprattutto all'apparente legame dei dialoghi con le convenzioni dialettali della scena veneta, specie con la produzione meno originale di G. Gallina.

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

V/L

Poeti europei e americani degli
ultimi cinquant'anni in un nuovo ciclo di trasmissioni televisive

Anche la poesia è spettacolo. Proviamo?

di Lina Agostini

Roma, novembre

È possibile trasformare la poesia in spettacolo? E, se è possibile, quale immagine dare al verso «m'illumino d'immenso»? E come sceneggiare la «magia ritmica» di Diderot, la «magicità della fantasia» di Novalis, il «pianoforte delle parole» di Mallarmé, l'«eccentrico e mostruoso» di Friedrich Schlegel, la «scienza del dolore e dell'angoscia» di Chateaubriand, il «logos di Dio» di Victor Hugo? E in che modo visualizzare parole e concetti tanto cari al vocabolario poetico come abisso, slancio, desolazione, ideale, prigionia, purezza? E, infine, come rappresentare il verso di Saint-John Perse «matematica appesa agli iceberg di sale»?

«Rendere la poesia per immagini è sempre stata un'impresa estremamente ardua. Si leggevano poesie, si portavano davanti alle telecamere autori e poeti che recitassero i loro stessi versi, ma il concetto della poesia come spettacolo non veniva per nulla soddisfatto. Per realizzarlo, ci restavano due sole possibilità: o liberare la poesia da qualunque immagine reale, ed andare quindi verso il simbolismo lasciando allo spettatore di aggiungere tutto ciò che la fantasia gli suggeriva, oppure caricare la poesia di molte immagini fino a renderla spettacolo». Così afferma **Renzo Giacchieri**, romano, 36 anni, docente di storia del teatro al Conservatorio di Perugia, che insieme al professore d'italiano all'Università di Bologna **Alfredo Giuliani**, critico e poeta egli stesso nel gruppo dei «nuovissimi», ha realizzato le otto puntate della trasmissione televisiva *La poesia e la realtà*.

«Un'antologia», spiega Giacchieri, «degli ultimi cinquanta anni di poesia europea e americana, a commento di otto grandi temi della realtà attuale: i condizionamenti, il lavoro, la guerra, la città, la libertà, l'amore, la natura, gli affetti». Un'antologia sceneggiata della poesia, con tutta la sua storia recente: come spazio armonico e gratificazione romantica, come lamento soffocato di una società consumistica, come calderone di sfumature che non si pone alcuna meta, come sfogo di fantasia irrefrenabile, come voce esasperata dell'inconscio in un gioco di vuota sublimazione. E anche con tutti i suoi poeti o quasi, nomi di autori di casa nostra e stranieri: Sbarbaro, Saba, Cardarelli, il premio Nobel Montale, Ungaretti, Quasimodo, Corrado Costa, Alfonso Gatto, Nanni Balestrini, Palazzeschi, Pa-

Ciascuna delle otto puntate è legata a un tema della realtà attuale. Cinque gli attori chiamati a sceneggiare i versi: **Laura Gianoli, Walter Maestosi, Ornella Grassi, Enzo La Torre, Giorgio Bonora**



Laura Gianoli e Walter Maestosi durante la registrazione del programma che è realizzato da Renzo Giacchieri e Alfredo Giuliani

gliarani, Sinisgalli, Risi, Sanguineti, Moretti, Marinetti, Zanzotto, Günter Grass, Aragon, Prévert, Brecht, Kavafis, Leon, Sorescu, Ferlinghetti, Michaux, Galic, Laurence, Neruda, Majakovskij, Apollinaire, Alberti e perfino i Beatles nobilitati dalla rima baciata.

Per dare un'immagine a quel «tentativo di assoluto» che è la poesia, sono stati chiamati anche un regista, Sergio Spina, cinque attori, Laura Gianoli, Walter Maestosi, Enzo La Torre, Ornella Grassi, Giorgio Bonora e un musicista, Vieri Tosatti. Tutti impegnati a sceneggiare parole che racchiudono da sempre la coscienza e l'esperienza dell'uomo, a conferire un volto alla brulicante vita dell'universo poetico. Grazie a loro il poeta non sarà più quel giovane sognante che contempla il cielo all'alba e «poggia il suo mento sull'ultima stella» e la poesia, da rifugio nel quale chiudersi nei momenti di sconforto o di grande gioia, rimarrà coinvolta in questa opera di accostamento, di commento all'immagine.

Ne nascono nuovi contrasti, «nuovi ritmi, la possibilità di accostamenti violenti, l'opportunità di trasformare», come dicono gli autori, «la poesia in spettacolo». Lo schema della trasmissione è molto semplice. «Le immagini scelte sono altrettanto emblematiche di quanto lo sono le rime, che si accumulano sui versi, senza un preciso ordine apparente bensì rincorrendo temi e strofe, in un tentativo di conglobare poesia e realtà».

I richiami visivi, infatti, sono estremamente legati alla nostra vita d'ogni giorno, a quella attuale d'oggi, fin dalla prima puntata che s'intitola *La città ha i nervi d'acciaio*. Osserviamo la città attraverso il punto di vista di un cane che ne riscopre i grattacieli, mostri, nevrosi, anomalie. E' la città del Duemila, cantata da Rimbaud e da Baudelaire, ammasso d'immagini dalla faccia mostruosa e immobile, dove al più «un amore disperato è un grazioso delitto pigolano nel fango della strada».

Altra puntata: *Il mondo ci sorveglia*. Dedicata ai condizionamenti, presenta un gruppo di persone intente a parlare tra di loro, ma senza dialogo reale, in un appartamento, davanti al televisore. E' l'incomunicabilità, è l'isolamento, è l'impossibilità di capirsi. Del lavoro, anch'esso argomento di una puntata, verrà osservato soprattutto l'aspetto più alienante, le difficoltà d'inserimento e di «routine»; insomma, non più quello stilnovista che nobilita l'uomo, bensì quello più attuale che pesa per otto ore al giorno.

Né meno attuale è la serata dedi-





Nuova idea regalo. Stai già pensando a qualcuno?

Mandarinetto Isolabella:
regalalo quando vuoi, a chi vuoi.
Perché Mandarinetto è più che un liquore:
si può berlo a qualunque ora,
liscio o con ghiaccio, come dessert
o unirlo nei cocktails più prestigiosi.

Mandarinetto Isolabella:
più che un regalo, è una grossa idea
per un regalo di successo.

Mandarinetto Isolabella
l'inconfondibile
aroma dei mandarini freschi.





Il dentifricio della dentiera non è un dentifricio.

E' Steradent, il trattamento all'ossigeno superattivo.

La dentiera è molto più facile a macchiarsi dei denti e non si può pulire allo stesso modo.

Solo un prodotto specifico rimuove a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande che macchiano la protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per un'igiene completa.

Steradent libera ossigeno superattivo che raggiunge gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per dieci minuti la dentiera in un bicchier d'acqua con una compressa di Steradent. In farmacia, anche Steradent fissatore.

Steradent.

E i tuoi "denti" sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts
Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____

Città _____



←
cata alla guerra. Si comincia con un gioco di bambini sulla spiaggia, faccio un castello e tu me lo distruggi, e si finisce con la poesia *Paesaggio atomico* di Aldo Palazzeschi: una pagina bianca, con un solo rigo: « Tutto distrutto ».

Per la libertà gli autori hanno trovato un curioso gioco di parole come titolo: *Libera mente*, oscura epigrafe che ciascuno può decidere a suo piacimento se interpretare composta da una o due parole. Le immagini della libertà sono le più crudeli, le più attuali, forse le meno « libere »: la strage di Brescia e quella del treno Italicus; e sullo sfondo, Bernanos giustamente ammonisce che « la minaccia peggiore per la libertà sta nel dissimulare ad amarla ».

L'amore, la natura, i cari affetti familiari sono i temi delle rimanenti puntate del ciclo. Fortunato, disperato, disperante, speranzoso, all'amore i poeti hanno dedicato forse la maggior parte dei loro versi dacché è iniziata la storia della poesia; e negli ultimi cinquant'anni — quelli di cui si sono occupati Giacchieri e Giuliani — vengono subito alla mente i nomi di Prévert, Neruda, Cardarelli. L'addio alla natura con tutte le sue bellezze cui l'uomo quotidianamente attenta e le buone vite borghesi delle famiglie ormai preda anch'esse degli « stress » nervosi e di tutte le ansie tipiche della vita attuale, costituiscono un ideale passo d'addio di questo coraggioso tentativo per « umanizzare » la poesia.

L'arte della rima, della strofa, della terzina e del sonetto, iniziata come riflesso del mondo intimo del poeta, si sviluppa in immagini che accompagnano cose, paesaggi, figure e storie. La poesia, accostandosi maggiormente alla sfera del reale, completa di una sua inedita attrattiva spettacolare, scende un po' dal suo piedestallo per non troppi eletti (o per pochi non impazienti), diventa familiare, alla portata di tutti. Parla un po' meno spesso per enigmi e per oscurità, non si sa quanto artatamente volute, o quanto snobisticamente difese: scriveva Baudelaire che « c'è una certa gloria nel non essere capiti », e annotava coscienziosamente Montale che « nessuno scriverebbe versi, se il problema della poesia fosse quello di farsi capire ». Insomma, forse dovremo sopportare meno del solito il disgusto per il reale dell'autore dei *Fleurs du mal* che, condannato in giudizio per la sua opera, rimase sconvolto soltanto dall'accusa di realismo, e continuò a chiedere « prati tinti di rosso, alberi tinti di azzurro ».

Lina Agostini

La poesia e la realtà va in onda giovedì 27 novembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

DIVERTIAMOCI INSIEME!



BATTAGLIA SOTTOMARINA

(a 3 dimensioni)

Un nuovo, appassionante gioco di strategia e di astuzia



CODICE SEGRETO

Una accanita, febbrile battaglia di cervelli



ORO NERO

(a 3 dimensioni)

Vi farà rivivere tutte le emozioni dei pionieri della ricerca petrolifera

3 SUCCESSI DELLA

Editrice Giochi

VIA BERGAMO 12 - MILANO

Lui sa come consumare energie.



E voi come dargliele: Ergo Sprint della Plasmon.

Per affrontare tranquillamente la loro mattinata piena di impegni, i ragazzi hanno bisogno di una prima colazione piena di energie.

Con Ergo Sprint nel latte del mattino. Perché Ergo Sprint dà ai ragazzi quelle sostanze energetiche che ci vogliono alla loro età.

E grazie al suo contenuto di cacao, ha un buon sapore di cioccolato.

Ergo Sprint ha le energie che servono ai ragazzi per arrivare a mezzogiorno.

Pieni di energie come al mattino.

Plasmon S.p.A.
Linea Ragazzi.



I
Venticinque anni fa, il 20 novembre 1950, moriva a Varazze il grande

Chi cospira

I/2837



Francesco Cilea a 40 anni. Il musicista nacque a Palmi, Reggio Calabria, nel 1866. Qui sopra, Cilea con i componenti della commissione del concorso musicale internazionale indetto nel 1905 dalla casa Sonzogno. Seduti: Massenet, Bretón, Galli, Hamerik. In piedi: Cilea, Humperdinck, Campanini

Travolto dalla crociata antiverista il suo nome appare sempre più di rado nei cartelloni lirici. Un abbandono voluto forse da chi «voleva favorire altri». Perché una rilettura moderna delle opere di questo autore deve ricollegarsi alla sua famiglia musicale

di Laura Padellaro

Roma, novembre

Cilea, oggi. Poteva essere il tema di una celebrazione che purtroppo non c'è stata. Il musicista moriva il 20 novembre 1950; il quarto di secolo, nel '75, era l'occasione buona per guardare alla sua musica con occhio nuovo. Invece la ricorrenza non ha avuto eco nazionale: non tavole rotonde, non festival, non inaugurazioni di stagioni teatrali, non pubblici concerti in

onore di Cilea. Troppa grazia se si sono avuti festeggiamenti regionali e sparsi, più qualche modesta rappresentazione di *Adriana*. Tutto qui.

Triste destino ha da noi questo Cilea che Massenet ammirava tanto. E non si tratta dell'oblio con cui si allea la morte. Lo stesso musicista lamentava, lui così discreto, d'essere stato abbandonato da chi voleva «favorire altri». Nel '47 confessò di aver provato un «forte dolore» perché manca il suo nome nel cartellone della Scala. Ho ottant'anni, scrive in una lettera, e quasi sessanta di carriera: «la mia esclusio-



I/2837
La Scala, 1948: Francesco Cilea fra Mafalda Favero e Giulietta Simionato dopo

compositore calabrese. Una ricorrenza che sembra oggi senza eco

contro Cilea



La cartolina-ricordo stampata per la prima di «Adriana Lecouvreur» avvenuta al Lirico di Milano nel 1902. Prima di quest'opera Cilea aveva scritto «Gina» (Napoli, 1889), «Tilde» (Firenze, 1892) e «L'Arlesiana» (Milano, 1897). Nell'altra fotografia sopra, Rosa Lavarello che il musicista sposò nel 1909



una rappresentazione dell'«Adriana»

ne sarà certamente notata da qualche anima pia».

Ma ci sono, oggi, anime pie tra gli studiosi e i musicologi, se ne togliamo un paio o poco più? Un critico musicale mi diceva tempo fa, nell'intervallo di un'«Adriana» all'Opera di Roma: «Questa partitura non si può più sentire». Di rimbalzo mi tornò alla mente il vecchio giudizio di Amintore Galli, riportato in un saggio di Morini: «L'ultimo atto di «Adriana», dopo quello finale della «Traviata» verdiana, è l'atto più commovente del teatro musicale italiano». Ma chi cospira contro l'arte di Cilea? Nei «Casi della musica» D'Amico nota che sulla scuola verista «è difficile trovare a tutt'oggi, in Italia, serenità di giudizio». E ce ne spiega il motivo. «Nell'Italia dei primi decenni del secolo, la battaglia avanguardistica per la musica moderna s'era configurata in primo luogo come lotta a morte contro l'opera verista. Oggi, chi ancora non s'è accorto che quell'avanguardia è un fenomeno storico conclusosi più di vent'anni fa, e perciò seguita a «difendere» l'arte del Novecento negli stessi termini polemmici d'allora, è normale che seguiti a disprezzare il verismo in luo-

go di giudicarlo». La crociata anti-verista, dunque, ha coinvolto anche Cilea e fatto salvo, ai nostri giorni, solamente Giacomo Puccini.

Mi racconta Mario Morini, un profondo studioso degli autori postveridiani: «Ricordo una conversazione con Ghiringhelli il quale mi disse: E' inutile, caro Morini, che lei protesti anche nei giornali per l'assenza dal cartellone dei veristi. Quando noi mettiamo in cartellone le opere di Puccini, il periodo storico inerente al verismo è già esemplato. Purtroppo il teatro si avvia a essere una specie di museo dell'opera. Non è possibile, ormai, fare il teatro di consumo per il diletto della gente: ci vuole un teatro che sia rappresentativo delle varie epoche e delle varie scuole. Quindi basta Puccini che in sé riassume tutti i connotati del suo tempo».

Morini, ora, si accende: «E' un equivoco di fondo, questo; un'assurdità. Il verismo è un'etichetta di comodo, non è un connotato estetico: tra gli autori riuniti sotto quest'etichetta le differenze sono enormi, sostanziali. Per me Cilea è il continuatore della scuola calabrese che si esprime nell'ambito della scuola napoletana. La Calabria,

nel '700, dava musicisti come Leonardo Vinci; a Palmi, nella patria di Cilea, nacque quel Nicola Antonio Manfroce, morto a ventidue anni nel 1813, che il Florimo definì il precursore di Bellini. Ora in Cilea c'è una chiara vena di bellinismo. Propongo una rilettura di questo musicista ricollegandolo alla sua famiglia musicale, alla sua regione: uno studio da condurre sul piano etnologico. Infatti nella musica di Cilea c'è un'aura elegiaca connaturale alla sua terra. Lo stesso discorso può farsi per Puccini, riferendolo alla scuola lucchese: certi caratteri di Geminiani e di Boccherini, nella scrittura, anticipano palesemente l'eleganza e la raffinatezza di Puccini. Anche in Mascagni riaffiora spontaneamente l'accento versiliese, l'antico cantare toscano. Se si va a Livorno si sente quel parlare aperto, tipicamente mascagnano».

La radice familiare, la tinta belliniana: sono i temi-guida nella moderna rilettura di Cilea, quella cioè che vanno facendo i Gavazzoni e i Morini con tanto passionato acume. Anche Leonida Repaci, concittadino e amico di Cilea, sottolineava che nel musicista calabrese rivive



stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi



prendi
ORMOMBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

Aut. Min. San. n° 3844 del 8/4/74



Pietro Mascagni con Francesco Cilea in una foto del 1941

l'ortismo dei pitagorici, un senso del dolore come interiore struggimento. In lui, come in Bellini, la stessa pulizia, un nitore della pagina che sussiste anche nei punti più crudi del dramma. Il 14 febbraio scorso all'Università di Padova Piero Caputo notava nel suo discorso celebrativo di Cilea come nel « Lamento di Federico » affiori « un'arcaicità melodica evocante quasi una nenia infantile, resa ancor più suggestiva dalla forma strofica »; come la preghiera di Rosa Mamai, « Esser madre è un inferno », riecheggi « le pagine più fiammeggianti della Norma ». Ed è ancora la matrice belliniana, secondo il Caputo, che « fusa con una più matura concezione formale e con un linguaggio più fervidamente incisivo, si ritrova in Adriana ».

Se il nome di questo compositore è ancora familiare agli « amici » della musica, il merito, diciamolo pure, non è dei musicologi, ma dei cantanti, anzi delle grandi cantanti. Le

opere di Cilea che hanno ormai così poco spazio nei cartelloni teatrali sono, in effetto, un vero e proprio banco di prova per gli interpreti. « Se vogliamo che i cantanti d'oggi continuino a qualificarsi », afferma Morini, « bisogna che si misurino nel repertorio, costituito sì dalle Anne Bolene e via dicendo, ma anche dalle opere dei postverdiani. Non dico di andare a riesumare partiture come Gloria; ma due opere di Cilea sono ormai acquisite al nostro grande repertorio: L'Arlesiana e Adriana ». Conclude Morini: « Se vogliamo eliminare Cilea, cancelliamolo dalla storia della musica. Ma siccome questo è impossibile allora difendiamo con tutte le forze il nostro diritto di ascoltarne le opere ».

Inconcepibile il disinteresse che i reggitori della vita teatrale in Italia dimostrano oggi nei confronti di Cilea. L'albero della musica italiana ha molti rami: spezzarne uno solo, se ancora vi circola la vita, è davvero un atto di violenza.

Laura Padellaro

Episodi-spia nella sua vita

La biografia di Francesco Cilea si riassume, nei comuni dizionari musicali, in pochi cenni. Il compositore nasce a Palmi, in Calabria, il 23 luglio 1866 da Giuseppe Cilea, avvocato, e da Felicita Grillo. A 13 anni entra nel Conservatorio di San Pietro a Majella: discepolo di Beniamino Cesi per il pianoforte e di Paolo Serrao per l'armonia, studia sotto la vigile protezione del Florino che lo inizia al culto di Bellini. Si diploma, insegna il pianoforte nel Conservatorio partenopeo; dal 1896 al 1904 insegna armonia

nell'Istituto musicale di Firenze. Il 26 giugno 1909 si unisce in matrimonio con Rosa Lavarello. Il 1913 è nominato direttore del Conservatorio di Palermo; da qui passa, nel 1916, alla direzione di San Pietro a Majella. Quest'incarico dura fino al 30 settembre 1935: il distacco dalla gloriosissima scuola, per raggiunti limiti di età, sarà per Cilea assai duro. Dal Conservatorio napoletano, negli anni di sua direzione, aveva visto uscire una fitta schiera di compositori e interpreti: Tito Aprea, Jaco-

aveva ragione lo specialista

la ginocchiera del dottor

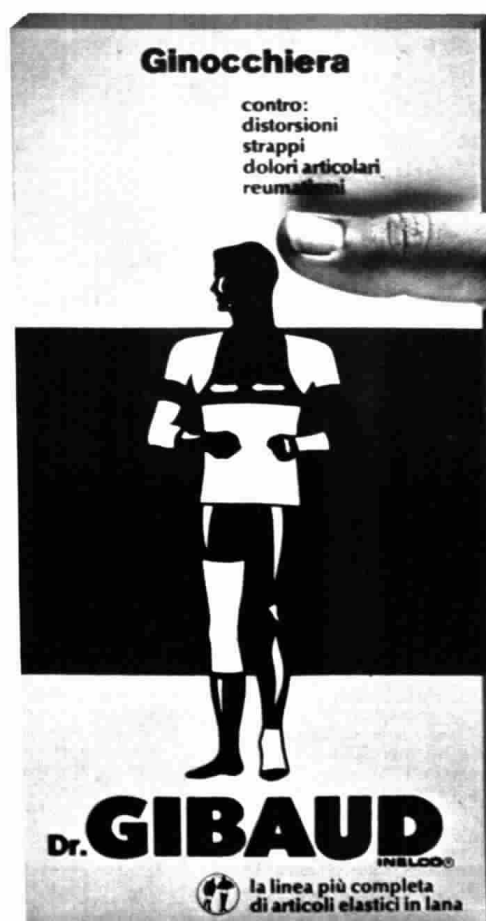
GIBAUD®

mi aiuta

DOLORI
ARTICOLARI
E REUMATISMI

STRAPPI
E DISTORSIONI

ARTROSI



è stata studiata da un medico

Artrosi, strappi, distorsioni... insidiano le articolazioni sottoposte a sforzi non abituali e richiedono sostegno e calore: le ginocchiere del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La ginocchiera, il polsino, il bracciale e la cavigliera del dott. Gibaud non danno fastidio e non si arrotolano anche dopo moltissimi lavaggi

dottor

GIBAUD®

giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

COME DEVE ESSERE UN LASSATIVO

Sono sempre di più le persone che ricorrono all'uso dei lassativi. Perché sono sempre di più le persone che soffrono di uno dei disturbi più diffusi dei nostri giorni: la stitichezza.

Come deve essere il lassativo giusto? Certo deve agire in modo efficace, liberando l'intestino, ma senza azione violenta, senza disturbi collaterali.

Deve ristabilire le condizioni per cui l'intero apparato

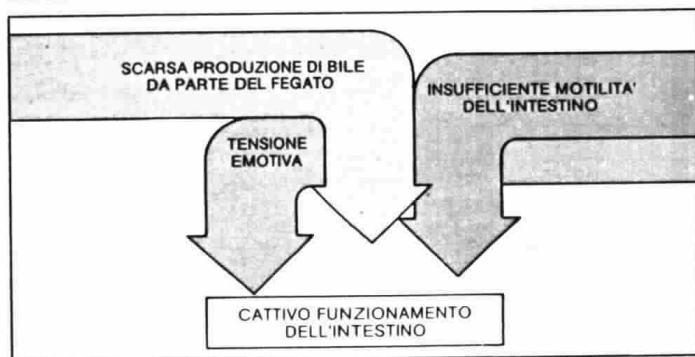
gastro-intestinale riprenda a funzionare regolarmente.

Per fare questo occorre un lassativo ad azione completa, che stimoli naturalmente le funzioni intestinali. Come i Confetti Lassativi Giuliani.

I Confetti Lassativi Giuliani ad azione completa oltre che sull'intestino, agiscono sul fegato e sulla bile, che è il naturale stimolo della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n° 3940 - del 19/10/74

LE CAUSE DELLA STITICHEZZA



Da oggi in farmacia

Un lassativo delicato:

Microcapsule Lassative Giuliani

Per la stitichezza dei bambini, delle persone anziane o delle donne in attesa, che hanno bisogno di una efficace azione lassativa, ma hanno anche bisogno della più assoluta garanzia di delicatezza di azione: Microcapsule Lassative Giuliani. Un lassativo che abitua l'intestino a funzionare in modo naturale, grazie alle sostanze vegetali con cui è esclusivamente preparato. Si tratta di un prodotto in microcapsule, quindi finemente dosabile, perché ognuno possa stabilire la sua dose ottimale. Inoltre, il procedimento di preparazione, cioè la liofilizzazione dei componenti vegetali, conserva inalterate le caratteristiche di attività del prodotto.

Microcapsule Lassative Giuliani. Parlatene con il vostro Farmacista.

Aut. Min. San. n° 3857 - del 9/5/74

Per voi il 1° "Quaderno della salute"

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza, è stato realizzato il quaderno della salute «COME COMBATTERE LA STITICHEZZA», dedicato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause, e le conseguenze. Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente in farmacia, o scrivere a: Educazione Sanitaria Moderna, Via Palagi 2 - 20129 Milano.



La tomba di Francesco Cilea a Palmi. Il maestro lasciò i suoi diritti musicali alla Casa di riposo per musicisti Giuseppe Verdi



po Napoli, Mario Pilati, Renato Parodi, Maria Caniglia, Maria Carbone, Ebe Stignani e altri. Il giugno 1950 il Consiglio comunale di Varazze (il luogo in cui il musicista aveva fissato dal '43 la propria residenza) lo nomina cittadino onorario. Nella stessa Varazze, il 20 novembre del '50, Cilea si spegne per malattia cardiaca. Lascia i suoi diritti musicali alla Casa Verdi in riverente omaggio «per il Grande che volle creare un'istituzione benefica per i musicisti poveri e in riconoscenza alla città che accolse per prima e battezzò le mie prime opere: L'Arlesiana, Adriana e Gloria». Di quei diritti sarà usufruttuaria la moglie, vita natural durante. Fin qui la nuda scheda biografica di Cilea. Ma se proviamo a interrogare chi conobbe da vicino il musicista vedremo che la sua esistenza fu esemplare. Bastano uno o due episodi: come reagì, per esempio, alla nomina ad accademico d'Italia. «Quando seppi da alcuni amici che era stata avanzata questa proposta», mi racconta Tito Aprea, «il maestro si ribellò dicendo di non essere neppure fisicamente in grado di dare un apporto valido alla gloriosa istituzione. Ma la nomina venne e lo andai a trovare per felicitarmi con lui. Mi accolse scuro in volto: "Sono molto triste", disse, "perché mi pare di aver fatto così poco per meritare quest'onore"».

Era gentile, elegante e discreto nei modi. Ma rigoroso, austero. Il primo, dice Aprea, a venire in conservatorio la mattina, l'ultimo a uscire. «Quando

sentivamo i suoi tacchi rapidi nei corridoi, si faceva il vuoto: rientravamo a precipizio in classe. Non ammetteva ritardi a scuola: se qualche professore non arrivava in orario, entrava lui nella sua classe, saliva in cattedra e incominciava la lezione: pianoforte, armonia, composizione. Quando, finalmente, giungeva il titolare, si alzava, lo salutava e se ne andava senza far commenti».

Era aggiornato su tutto ciò che si faceva in Italia e all'estero. «Una volta», mi racconta l'illustre pianista, «entrando in direzione vidi aperto sul tavolo lo spartito del Pierrot lunaire. Mi disse: "La musica mi circola nel sangue in altra maniera: non potrei scrivere così. Però, tutto può cambiare nel mondo della musica e una cosa mi dà pensiero: se Beethoven avesse visto una pagina di Ravel avrebbe dato in escandescenze". Un'altra volta, mentre osservava incuriosito una singolare combinazione di ottoni in una partitura "moderna", commentò: "Questo è un modo screanzato di far la musica". Adorava, fra le sue opere, Adriana: si rammaricava che i critici non fossero andati abbastanza a fondo delle sue intenzioni armoniche, espressive e avessero giudicato la partitura soltanto in superficiali».

Pochi segni e il ritratto umano di Cilea è già completo. Difficile è però individuare tutti i tratti del suo volto artistico. Perché non esiste soltanto una maniera «screanzata» di scrivere la musica, ma anche di leggerla. E sono gli screanzati a dire oggi, che Adriana è un'opera morta.

l. p.

Acne: è proprio vero che non si può curare?

Vediamo come si può alleviare questo disturbo della pelle

L'acne è senza dubbio uno dei disturbi della pelle più diffusi, ma anche il più trascurato. «Passerà con l'età». Si dice di solito. Certamente, ma a che prezzo? Al prezzo di antiestetiche manifestazioni cutanee che comportano ripercussioni psicologiche e affettive particolarmente gravi nell'età giovanile, in cui l'aspetto estetico gioca un ruolo così importante.

L'acne è in primo luogo un disordine delle ghiandole sebacee della pelle. All'inizio della pubertà queste ghiandole, sotto l'influenza di determinati ormoni si ingrossano secernendo sebo in quantità superiore al normale. Questa superattività e, in certi casi, processi infiammatori che si sovrappongono, portano a quelle lesioni che colpiscono un numero così alto di adolescenti. Benché l'acne si manifesti il più delle volte durante la pubertà, non si limita solo agli adolescenti, ma può comparire anche in bambini di 5-10 anni e negli adulti.

L'aumentata attività delle ghiandole sebacee porta ad una maggior produzione di sebo, sostanza oleosa simile a cera che, passando attraverso i follicoli fino alla superficie cutanea, lubrifica la pelle ricoprendola con uno strato grasso che funge da mantello lipidico ed è un buon terreno per lo sviluppo di germi.

Benché l'acne sia dovuta spesso ad uno squilibrio ormonale che determina la produzione in eccesso di sebo, molti dermatologi ritengono che le eruzioni acneiformi possano essere influenzate anche da al-

tri fattori come: ereditarietà, dieta, traumi, cattiva digestione, ecc.

L'importanza della dieta come fattore precipitante è una questione ancora controversa. Nonostante le ghiandole sebacee siano influenzate dalla nostra alimentazione quotidiana non è stata ancora determinata l'entità di questa influenza. I medici sono tuttavia d'accordo nel ritenere che certi alimenti possano aggravare una condizione già esistente. I cibi sotto accusa sono, in questo caso, i grassi, i fritti, la cioccolata, il burro, il latte, i formaggi grassi, le carni di maiale, ecc.

Quanto alla funzionalità intestinale, si è constatato che

tra le persone predisposte all'acne si trovano spesso giovani afflitti da stitichezza più o meno ostinata. E' bene pertanto cercare di mantenere l'intestino perfettamente funzionante, usando tutte le misure necessarie, perché vengano eliminate regolarmente dal nostro organismo quelle sostanze tossiche intestinali che possono influenzare in modo negativo l'andamento della malattia. Si può ricorrere per esempio a lassativi ad azione completa che stimolino naturalmente le funzioni intestinali e agiscano in modo efficace, ma senza azione violenta o disturbi collaterali.

Giovanni Armano

CONSIGLI PRATICI

1°
2°
3°
4°
5°

Pulite spesso la pelle, soprattutto dove è più grassa

Prendete degli antibiotici secondo le prescrizioni del medico

Mantenete attiva la funzione intestinale in modo da evitare la stitichezza

Bevete acqua in abbondanza e mangiate cibi contenenti fibre grezze che, aumentando la massa intestinale, contribuiscano alla loro espulsione.

Usate lassativi ad azione completa che stimolino naturalmente le funzioni intestinali, senza azione violenta, e senza provocare disturbi collaterali.



I/2834

Francesco Cilea
con il maestro
Carlo Maria Giulini
e la cantante Rina Corsi.
Giulini diresse anche
una memorabile
«Adriana Lecouvreur»
alla Scala nel 1953
In basso: Cilea con
Tito Schipa. La
fotografia è stata
scattata nel 1936
in occasione
della prima alla Scala
di «L'Arlesiana».

I/2834



I cantanti di Cilea

È opinione degli studiosi che le fortune artistiche di Cilea siano legate a filo stretto con il gusto dei cantanti. *Adriana Lecouvreur*, per esempio, è profondamente amata dalle primedonne. Scorrendo la carriera delle protagoniste della «giovane Scuola», mi dice Giorgio Gualerzi, ci s'imbatta quasi sempre in questa partitura. Dopo l'iniziale affermazione al Lirico di Milano, nel 1902, *Adriana* rimane in repertorio in alcuni teatri, il primo dei quali per il numero delle rappresentazioni (diciotto edizioni, tra il 1903 e il '73) è il San Carlo di Napoli. Finita la prima guerra mondiale, s'inizia la fase decrescente; ma negli anni Trenta *Adriana* torna in

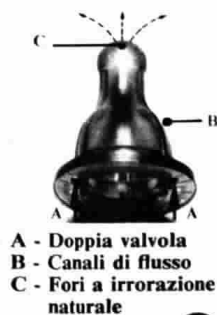
auge. Approda, con trent'anni di ritardo, alla Scala. Perché? Il motivo è semplice: una grande cantante-attrice, la Cobelli, s'innamora del personaggio di Adriana che pare fatto apposta per lei, per le sue plurime qualità artistiche. Sulla sua scia, altre grandi interpreti si cimenteranno in *Adriana*. La Olivero ne farà un cavallo di battaglia nelle due fasi della sua carriera. Non avremmo avuto il ritorno dell'opera sulle scene italiane se Magda Olivero non si fosse prodigata per soddisfare il desiderio di Cilea di ascoltare ancora una volta l'*Adriana Lecouvreur*. (Purtroppo, quando l'opera fu data nel febbraio del '51, a Brescia, il musicista era



Biberon Antisinghiozzo Chicco “regolaflusso”

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Anti-singhiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaino: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



A - Doppia valvola
B - Canali di flusso
C - Fori a irrorazione naturale



Il bambino succhia solo latte e niente aria.

**Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.



Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____ Prov. _____

chicco
Metodo Pediatrico

punto su punto... il tuo *Monti* nasce così



*la linea
elegante
creata da
esperti
stilisti*

*il tessuto
scelto tra
la produzione
delle migliori
marche*

*le rifiniture
più accurate
garantite
dalla tradizione
sartoriale*

*le taglie
per vestire tutti
senza eccezioni*

*il prezzo
studiato
punto su punto
come tutto
l'abito*

Monti

idee chiare per l'eleganza

Monti veste con la sua
"linea azzurra"
anche gli atleti italiani



Sara Scuderi, famosa interprete di «Gloria» nel 1939

← scomparso da tre mesi).
Terzo nome, **Renata Tebaldi**. Si verifica, nel 1953 l'identico caso della Cobelli. La grande Renata, ormai alla vetta della popolarità, chiede di poter interpretare *Adriana* alla Scala. Si trattò della famosa edizione diretta da Giulini. «La cosa è significativa»,

mi dice Gualerzi. «Giulini non è certo un direttore legato al repertorio verista». Al gruppo di interpreti come Seraphin, Santini, Capuana, Ghione, Berrettoni, de Fabritiis si aggiungono un Giulini, avvezzo a dirigere Mozart, Rossini, Beethoven, e un Gavazzeni (e di quest'ultimo si ricorda la

35 dischi delle sue musiche

Le Case discografiche hanno evidentemente dimenticato che il 1975 segna il 25° anniversario della morte di Francesco Cilea. Così non sono apparse, neppure nel nostro mercato, nuove pubblicazioni dedicate all'arte del compositore di Palmi: né una nuova edizione dell'*Arlesiana*, né un'*Adriana*, com'era sperabile. Il panorama discografico di Cilea resta dunque invariato. Vi diamo alcuni titoli, oggi facilmente reperibili nei vari negozi specializzati.

ADRIANA LECOUVREUR

Opera completa: Capuana (Tebaldi, Simionato, Del Monaco, Fioravanti, Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia) Decca, SET 221/3.

Opera completa: Simonetto (Gavazzi, Truccato-Pace, Prandelli, Meletti, Orchestra e Coro di Milano della RAI) Cetra, LPS 3218 - Due dischi.

Io son l'umile ancella:
Benetti (Cetra, LPC 55071)
Callas (Emi, 065-01013. Nello stesso disco: **Poveri fiori**).
Olivero (Cetra, LPO 2008. Nello stesso disco: **Poveri fiori**).
Price (Rca, LSC 2898)
Tebaldi («Ace of Diamonds», SDD 287. Nello stesso disco: **Poveri fiori**).

La dolcissima effigie:
Bergonzi («Ace of Diamonds», SDD 391. Nello stesso disco, *L'anima ho stanca*)

Corelli (Cetra, LPC 55061. Nello stesso disco: *L'anima ho stanca*)
Domingo (Decca, SDD 22028)
Masini (Cetra, LPC 50034. Nello stesso disco: *L'anima ho stanca*)
Pertile (Emi, 065-00215. Nello stesso disco: *L'anima ho stanca*)

L'anima ho stanca:
Prandelli (Cetra, LPC 55070).

Intermezzo:
Karajan e la Filarmonica di Berlino («Deutsche Grammophon», 139031).

Duetto Adriana-Principessa:
(Gavazzi e Truccato-Pace) Cetra, LPC 55070.

O vagabonda stella d'Oriente:

Cloc Elmo (Cetra, LPC 55069).

Poveri fiori:
Pampanini (Emi, 065-17052)
Pobbe (Cetra, LPC 55068).

L'ARLESIANA

Opera completa (Galli, Tassinari, Tagliavini, Silveri, Orchestra e Coro di Torino della RAI) Cetra, LPS 3255 - Due dischi.

Preludio:
Basile (Cetra, LPU 0051)

Come due tizzi accesi:
Silveri (Cetra, LPC 55070)

Lamento di Federico:
Björklund (Decca, GOS 634/5)
Di Stefano (Emi, 065-17286)
Domingo (Rca, LSC 3251)
Gigli (Emi, 065-00727)
Pavarotti (Decca, SXL 336498)
Schipa (Rca, LM 20113)
Tagliavini (Cetra, LPO 2007)

Esser madre è un inferno:
Pederzini (Cetra, LPC 55070)
Stignani (Emi, 065-1765)
Tassinari (Cetra, LPC 55048).

La radio "militare" che piace ai giovani

bella da impazzire, tanto potente da captare il mondo.

solo L.34.900

(ANTENNA) - antenna telescopica orientabile



- (AM) modulazione d'ampiezza, per tutte le stazioni nazionali, primo, secondo e terzo programma e radio Montecarlo
- (SW1, SW2) onde corte
- (MB1, MB2) per ricevere le stazioni marine e costiere
- (FM) per ascoltare perfettamente la Modulazione di frequenza
- (AIR, PB, WB) per ascoltare le trasmissioni tra aerei, quelle delle torri di controllo aereo, nonché ogni altra stazione radio comprese quelle dei radioamatori
- (TONE) tono alto e basso
- (TUNING) manopola per sintonizzare con precisione le varie stazioni
- (VOLUME) volume di ascolto ed accensione
- (FM, AFC) commutatore per controllo automatico di frequenza per l'ascolto delle stazioni MF
- (POWER, AC, DC) commutatore per l'utilizzo a pile o a corrente
- (EAR) presa per l'auricolare

Dimensione, peso, design, tutto è stato curato in questa radio militare per piacere ai giovani e a chi si sente giovane. E' una radio "da combattimento", cioè può seguirvi sempre negli assalti ai monti durante i week ends, nelle esplorazioni dei boschi e delle campagne, o nelle invasioni domenicali fuori dalle mura della vostra abitazione.

Il materiale del mobiletto è antiurto, proprio per permettervi di strapazzare un po' questa radio, senza alcuna conseguenza. Tenete presente che ovunque voi siate, tra montagne altissime o in alto mare, nel bel mezzo di uno stadio o nel traffico caotico della città, la radio militare continuerà a trasmettere con assoluta fedeltà, potenza e chiarezza, senza disturbi, distorsioni o "scariche"

Tutto il mobiletto è in grigio militare antiriflesso e la lettura delle stazioni è in verde ad alta visibilità. Misura cm. 12x22,5x8. Costa Lire 34.900, I.V.A. e imballo compresi. In dotazione: 4 pile, cinghia e auricolare.

Ascoltate gratis per 10 giorni

Spedite il tagliando e riceverete gratis in visione la radio militare Patton. Pagherete in contrassegno L. 34.900 + L. 500 per contributo spese di spedizione. Resta però inteso che se non sarete completamente soddisfatti potrete restituirvi quanto ordinato e vi rimborseremo subito.

E' UN' OFFERTA

eh euronova

Tagliando da compilare e spedire in busta chiusa a:
EURONOVA-HELVETIA - Via Libertà 2
13069 Vigliano Biellese (Vercelli) RC

Desidero ricevere in visione gratuita per 10 giorni la radio militare Patton. Pagherò in contrassegno L. 34.900 + L. 500 come contributo spese di spedizione. Resta però inteso che se non sarò completamente soddisfatto potrò restituirvi quanto ordinato, entro 10 giorni dal ricevimento, e mi rimborserete.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
N. Cod. _____ Città _____
Prov. _____
Firma _____

Indispensabile per gli studenti

Se poi volete studiare una lingua nuova o approfondirla, basterà sintonizzarvi sulla stazione che trasmette in madrelingua per avere a vostra disposizione l'inglese perfetto o il francese, il tedesco o l'arabo, lo spagnolo o il russo, ecc. Vedrete che questa favolosa radio Patton farà invecchiare di colpo ogni concetto tradizionale della radio. Perché infatti dovrete accontentarvi di una radio comune se potete avere, con la Patton molto di più allo stesso prezzo?

Caratteristiche tecniche

Grazie all'antenna telescopica orientabile e in ferite, con la grande potenza di questa radio militare Patton, a 9 bande, 14 transistori e 18 diodi, potrete captare moltissime trasmissioni radio del mondo nonché colloqui tra aerei in volo, ordini tra aeroporto e aereo in movimento, trasmissioni marine, costiere, ecc.

La radio è dotata di uno speciale dispositivo di controllo automatico, della frequenza (AFC) alimentazione a 4 pile da 1,5 V, e a corrente.

Negronetto: carne scelta di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



Negroni
vuol dire
qualità

I
← splendida edizione di *Adriana* alla Scala, nel 1958). Nella stagione '68-'69 la Tebaldi subordinerà addirittura il suo rientro al «Met» alla scelta di quest'opera.

Molti altri nomi, ch'è impossibile elencare qui, si legano al personaggio della grande tragica francese. Citiamo Angelica Pandolfi che ne fu la prima interprete, la Ferrani, la Giachetti, la Bellincioni, la Cervi Caroli; e poi Mafalda Favero, Maria Caniglia, Iva Pacetti, la Petrella, la Oltrabella e ai nostri giorni la Pobbe, la Kabaivanska e Montserrat Caballé.

«Se una cantante di grandi mezzi vocali e scenici vuol cimentarsi in un'opera di forte impegno», dice Gualerzi, «potrà mostrare tutte le frecce al suo arco con l'*Adriana*. Oltretutto in questa partitura il soprano non «ammazza» i colleghi: la parte del tenore è notevolissima. Non dimentichiamo che il primo Maurizio fu Caruso. E vanno ricordati, in questo ruolo, Aureliano Pertile e Gigli. Fu anzi lo stesso Cilea a volere Gigli per il suo Maurizio quando lo sentì cantare, in concerto, il «Lamento di Federico». Anche il baritono ha modo di mettersi in luce se è attore oltre che cantante. Nel ruolo di Michonnet abbiamo avuto, infatti, baritoni come De Luca, che per primo incarnò questo patetico personaggio, come Bonini Stracciari, Danise e, in questo dopoguerra, come Bastianini. Vanno citati anche altri interpreti: Saturno Meletti, Bruscantini, Poli, Valdeno, Cesari, Vanelli e Gobbi. Il personaggio della principessa di Bouillon si lega nella storia dell'interpretazione ai nomi della Pederzini e della Giani, della Elmo e della Nicolai, della Simionato e della Barbieri». La Pederzini è anche colui che, insieme con Tito Schipa, ha costituito la celebre coppia dell'*Arlesiana*: un Federico e una Madre emblematici. «Nessun'altra infatti come la Pederzini», dice il Gualerzi, «ha saputo scolpire con così drammatica intensità la dolente figura di Rosa Mamai. Si ricorda un'edizione indimenticabile dell'*Arlesiana* all'Opera di Roma, nel '38, in cui il cast era formato, nientemeno, da Schipa, dalla Pederzini, da Licia Albanese, da Bechi e, in personaggi minori, da Gobbi e Giulio Neri (dirigeva de Fabritiis). Il ruolo di Federico sarà poi interpretato egregiamente da Gigli e da Ferruccio Tagliavini. Anche per Baldassarre grandi interpreti come Tito Gobbi e Mario Basiola oltre a Bechi». Conclude Gualerzi: «Le sorti di Cilea sono nelle mani dei cantanti. Se per esempio una Olivero o un Domingo o un Carreras decidessero di cantare *L'Arlesiana*, l'opera, nonostante tutto, si rifarebbe». Siamo in attesa.

I. p.

Se amate le piante...



...autunno...inverno...

... una pianta per vivere bene ha bisogno di amore e di Flortis.

Flortis: una linea completa di fertilizzanti, antiparassitari, conservanti per fiori, terriccio selezionato ed una vasta gamma di preparati altamente specializzati.

I Flortis sono tanti!

Soc. ORVITAL - Milano

Ogni mattina, Dario Funaro
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



Gillette® Platinum Plus. La rasatura più dolce del mondo.

Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS

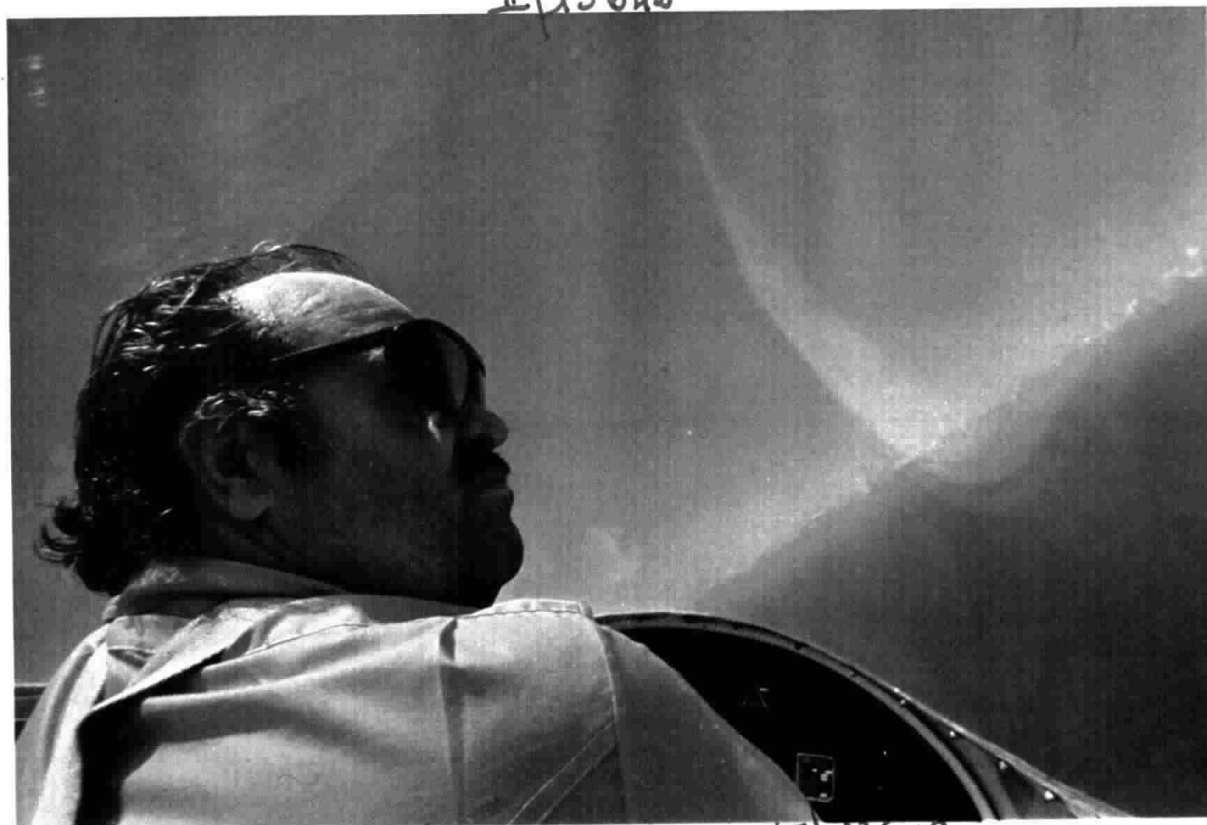


V/P *Varie*

Il massiccio investigatore dei telefilm americani della serie «Cannon» è un ex ufficiale di aviazione

Quei cento chili piú leggeri dell'aria

II/13642



II/13642

di Giorgio Albani

Torino, novembre

Ha un faccione simpatico, largo e aperto, con un bel paio di baffoni. Pesa cento chili, ma li muove con disinvoltura e velocità, mentre dà l'idea che con un paio di ceffoni delle sue manone potrebbe ridurti il naso in marmellata. Si chiama Frank Cannon, dimostra qualche anno meno dell'attore che lo incarna (William Conrad, quarantottenne), e da tempo popolarissimo in America e lo è diventato anche dai noi da quando, al sabato sera di solito, affronta intrighi pericolosi cavandosela puntualmente per il rotto della cuffia dopo aver rischiato la pelle.

Sono telefilm fatti in serie (si chiamano, perlopiù, «serials») e ricalcano uno schema collaudato — l'eroe che, nei pressi della soluzione, si ritrova in un mare di guai tenendo col fiato sospeso nel vede-



William Conrad nel suo aliante: tra i mille mestieri che ha fatto prima di approdare al mondo dello spettacolo, quello del pilota gli è rimasto nel sangue e, appena libero dai suoi impegni d'attore, dedica molto del suo tempo al volo. E' anche un appassionato del mare e della vela



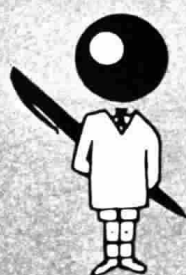


Ancora Conrad sul campo del piccolo aeroporto per i controlli all'apparecchio prima del decollo e, in alto, solo nel cielo. Il «duro» di tante avventure è in realtà un uomo schivo, amante delle cose semplici

**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO®



BIC

incastro antivibrazione
per la lama

qualità Bic

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplatino

sempre pronto
all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire



Frank Cannon in azione: Conrad presta al detective una maschera decisa e un fisico massiccio che gli hanno accattivato la simpatia del pubblico

V/P Vanie

re come ne uscirà — ma sono curati nei dettagli, ariosi e ben ambientati, ben scanditi nei tempi e nell'ingarbugliare la vicenda sino alla sorpresa finale, ben fatti, insomma.

D'altronde c'è tutta una tradizione alle spalle dei registi che confezionano questi prodotti, dai maestri del cinema come Hawks e Walsh ai «testi sacri» come il *Grande sonno* o *Una pallottola per Roy* sino alla violenza contemporanea di Sam Peckinpah che non a caso si è fatto le ossa in televisione. C'è una letteratura dove il mestiere di scrittore «a sensazione» diventa quello di scrittore senza aggettivi, e buon scrittore, nei nomi di Raymond Chandler e Dashiell Hammett, di Horace McCoy e Ross MacDonald.

Frank Cannon è un cocktail riuscito di queste cose. Dedicandosi al grande pubblico ha sapore meno sfumato e più andante, ma gli ingredienti si ritrovano: una certa ironia, prima di tutto, che viene dalla consapevolezza del meccanismo da rispettare («quando sto per fermarmi in un racconto», diceva Chandler, «faccio entrare qualcuno con una pistola»), e poi quel disincantato sguardo sul mondo che non diventa cinismo negativo ma responsabilità, quella di essere lucidamente onesto in una realtà corrotta.

Così Cannon, come Philip Marlowe o Sam Spade, i detectives di Chandler e Hammett, ha i tratti dell'uomo che «deve camminare sulla strada dei criminali» sapendo benissimo di non percorrere una strada profumata ma cercando di fare un po' di pulizia.

Non per niente Cannon ha lasciato la polizia di Los Angeles dov'era tenente per fare l'investigatore senza compromessi, senza le pastoie della burocrazia e della politica, per poter toccare gli «intoccabili».

Non ha la licenza di uccidere ma sa sparare quando non c'è altro da fare e la pazienza ha superato il limite. Dietro la tranquillità apparente c'è l'amarazza di un solitario che sa come non sia facile essere giusti: alla fine dell'avventura se ne va come il cavaliere dell'ideale.

Il pubblico lo riconosce e gli va dietro, anche se alle spalle, in fondo, di ideale Cannon non ha lasciato niente: droga e omicidi, famiglie col cadavere nell'armadio, tradimenti e vigliaccherie. Però, come diceva Chandler, se di tipi come questi ce ne fossero tanti «il mondo non sarebbe probabilmente più sicuro ma non sarebbe neppure tanto noioso da far venire la voglia di togliere il disturbo».

E William Conrad, l'attore, come lo vede questo Cannon? Certo non come John Wayne s'immedesima nel mito della frontiera e del duro sino a diventare ridicolmente reazionario. Di Cannon il suo interprete apprezza, dicono, soprattutto il lato più semplice e quotidiano, non dimenticando, giustamente, che gli dà da vivere e piuttosto bene: «Mi diverto e guadagno abbastanza da poter pensare di piantare lì fra non molto».

Venuto dalla gavetta, dai consueti «mille mestieri» che amano vantare i personaggi sulla cresta dell'onda negli Stati Uniti, Conrad medita, senza barare, ozi beati per dedicarsi alla vela, al mare o in volo (tra l'altro è stato ufficiale d'aviazione). Ma qualcosa potrebbe tenerlo nel mondo dello spettacolo ed è un'idea curiosa per un tipo come lui: progetta da sempre di mettere in musical la biografia di Shakespeare.

Giorgio Albani

Cannon va in onda sabato 6 dicembre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.

HIFI GIOVANE

Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



non più sogno ma realtà!

IMPIANTO HI-FI STEREO completo
a sole **L. 269.000** IVA COMPRESA

PROPOSTA 1:

- 1 GIRADISCHI Lenco B 55
- 1 AMPLIFICATORE Lenco A 20, 10+10 W. RMS
- 2 CASSE ACUSTICHE LS - 1/B, 2 vie
- 1 SINTONIZZATORE Lenco TL IV
- 1 CUFFIA
- 1 TESTINA MAGNETICA M 94/S

Questo speciale abbinamento di componenti garantisce un'ottima riproduzione del suono e porterà nella vostra casa la gioia della buona musica.



NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse, e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unico tagliando alla:

LENCO ITALIANA S.p.A. R2
Via Del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (An)
Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome

Cognome

Via N.

CAP Città



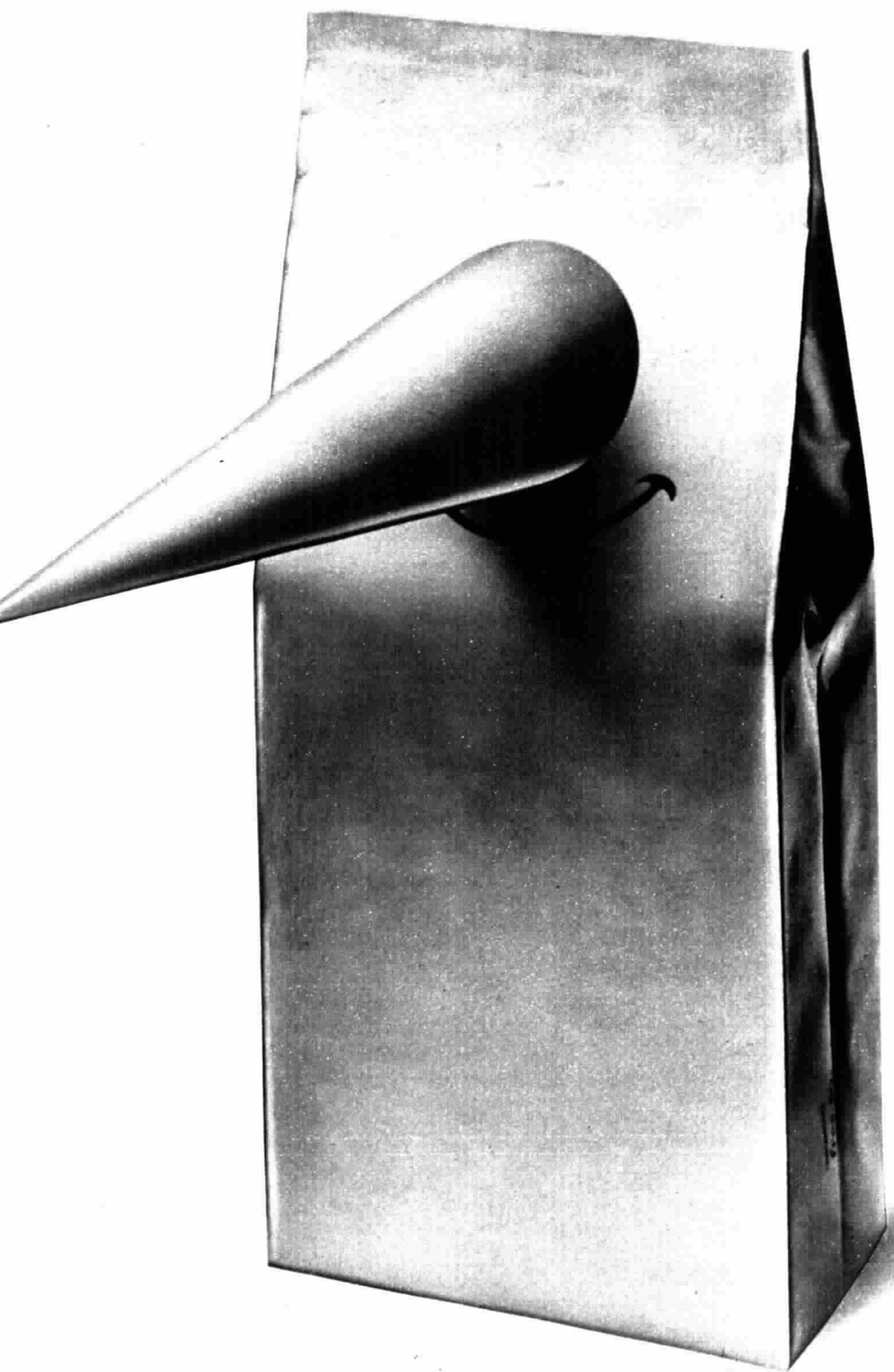


**Cirio
conosce
il mare**

le bugie fanno crescere il naso!

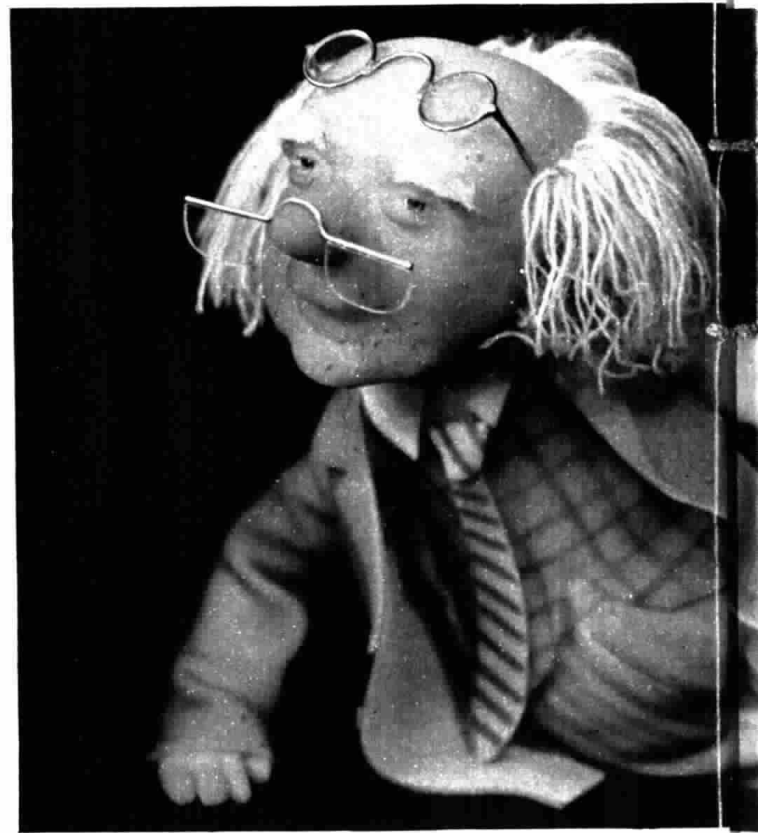
molti sacchetti di caffè dovrebbero avere il naso lungo!

sono grandi come i sacchetti da 200 gr. ma contengono meno caffè: per questo sembra che costino meno. fanno credere di essere sottovuoto ma non lo sono.



V/A
Dati d'un'indagine del Servizio

Compli prof. C



Il professor Glott, protagonista d'una serie televisiva

La trasmissione sulla lingua italiana ha ottenuto un successo forse inaspettato. Il pubblico più giovane non ama la nozione pura ma si appassiona ai problemi

di Teresa Buongiorno

Roma, novembre

Sono più di due milioni di ragazzi tra i sette e i quattordici anni che seguono le trasmissioni pomeridiane che la televisione dedica loro. Magari facendo i compiti, o giocando accovacciati in terra davanti al pannello verde del subbuteo, le automobiline miniaturizzate, il fumetto sulle ginocchia. Poi, quando l'argomento avvince particolarmente, il televisore — da sottofondo di immagini e parole — campeggia in primo piano, condimento alla merenda. La maggior parte di questi ragazzi finisce per seguire anche le trasmissioni destinate agli adulti. Siamo nel-

l'età in cui, anno dopo anno, si strappa pezzo a pezzo un brandello di tempo in più per restare alzati. Quasi nessuno manca la trasmissione sportiva. Alcuni seguono anche il Telegiornale e spesso barattano con i genitori il permesso di star su al sabato sera (tanto la domenica mattina si dorme) con un altro giorno della settimana, magari quello del film o del grosso sceneggiato. I genitori cedono sempre di più, soprattutto in quelle famiglie dove anche la donna lavora, e la sera è l'unico momento in cui ci si ritrova tutti insieme, a tifare per la squadra del cuore o a confrontare i propri ricordi scolastici emozionandosi sulle avventure di un Mosè, di un Ulisse o di un giovane Garibaldi.

Come giudicano, questi

Opinioni sulla TV per i ragazzi

menti Glott

Il F. Serie TV Ragazzi



sulla lingua italiana destinata ai ragazzi delle elementari

ragazzi, che hanno in parte familiarità con i programmi degli adulti, le trasmissioni preparate per loro?

Il Servizio Opinioni, due o tre volte l'anno, raccoglie i loro giudizi, le loro impressioni, le loro preferenze. Tutte le trasmissioni andate in onda per i ragazzi nel corso di una certa settimana vengono sottoposte a domande e raffrontate tra loro. Un'indagine di questo tipo è stata condotta nello scorso marzo e i risultati (una mole di dati elaborata) ci giungono ora. Un'altra verrà effettuata entro il mese.

La classifica

I ragazzi da intervistare (tramite questionario) vengono selezionati all'inizio con gli stessi rigorosi criteri di campionamento con cui vengono selezionati gli adulti e il loro giudizio è sufficientemente rappresentativo del giudizio di tutti i loro coetanei. Il gradimento sull'una o sull'altra trasmissione viene ricavato da una media dei giudizi espressi, giudizi che vengono raggruppati in cinque classi e vanno

dal « moltissimo » al « per niente » passando per il « molto », il « discretamente » e il « poco ».

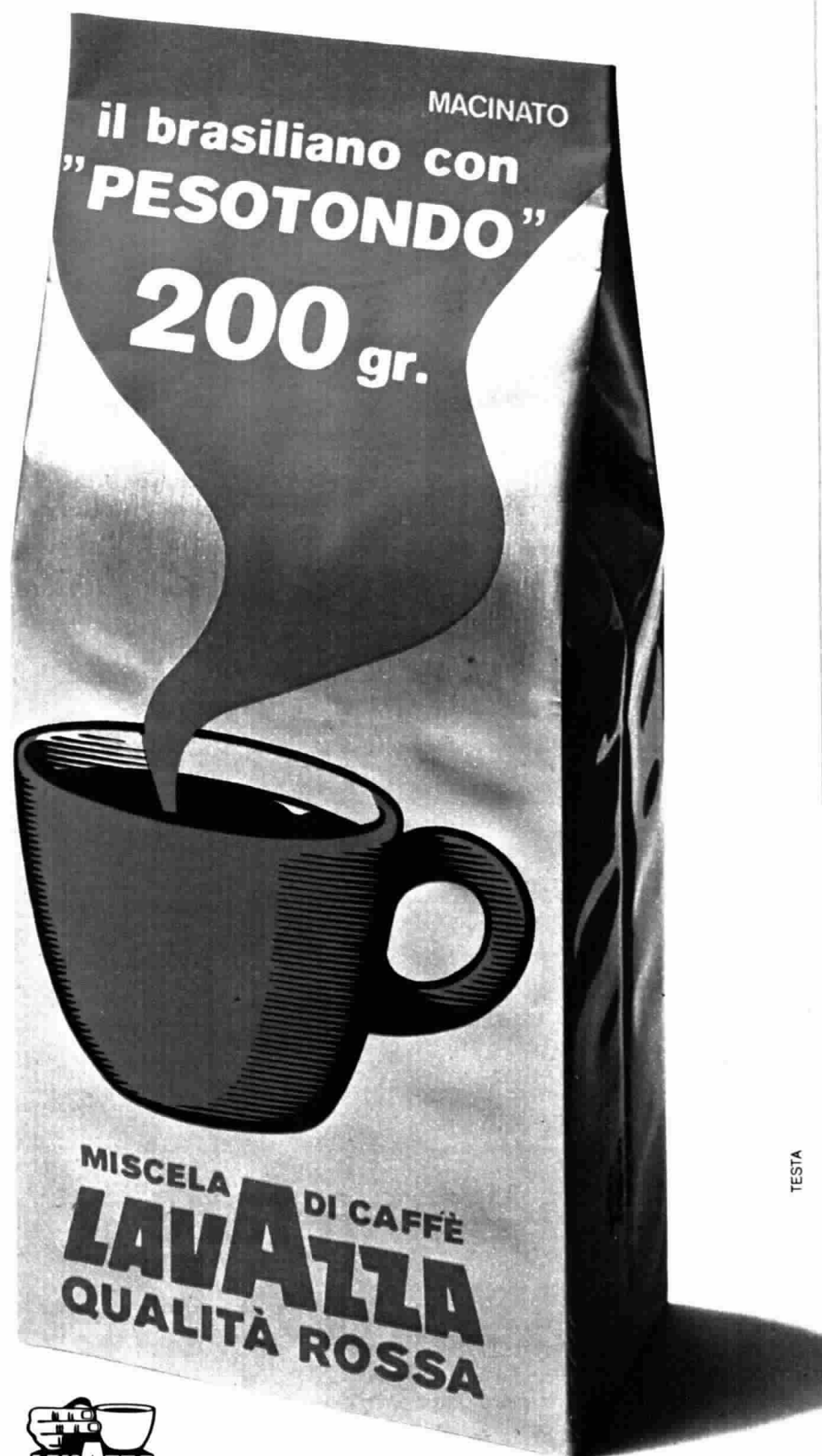
Scorrendo i risultati dell'ultima indagine del Servizio Opinioni, dunque, quella relativa alle trasmissioni andate in onda dal 16 al 22 marzo 1975, la prima impressione è che le scelte si orientano verso i programmi d'evazione, dal film d'avventura (in questo caso *La danza degli elefanti* e *Missili tra le dune* che detengono rispettivamente il primo e il secondo posto) alle comiche e al quiz (*Il dirodorlando* risulta al quinto posto, *Ridere ridere* al sesto). Ultimi in classifica, i meno graditi, i programmi documentaristici e di informazione, i programmi seri: *Immagini dal mondo* e *Spazio*.

Ma, ad addentrarsi nelle 40 pagine del documento, fitte di tabelle, dati, commenti, si viene a scoprire ben altro. Poiché il gradimento complessivo riunisce non solo maschi e femmine, bensì anche ragazzi di età molto diverse, dai sette ai quattordici anni, dai bambini delle elementari ai ragazzi della scuola



passa al sacchetto della chiarezza: QUALITÀ ROSSA

- contiene 200 grammi, il peso è tondo e scritto grande
- è sottovuoto e sul sacchetto c'è scritto
- la sua qualità è garantita dal nome Lavazza.



Ecco perché rabarbaro Bergia ci sa fare. Sempre!

Mattino

I 18 gradi del Rabarbaro Bergia, svegliano dolcemente l'appetito senza intontire.

Pomeriggio

La radice del rabarbaro, digestiva per natura, ti mette in forma nelle ore pesanti.

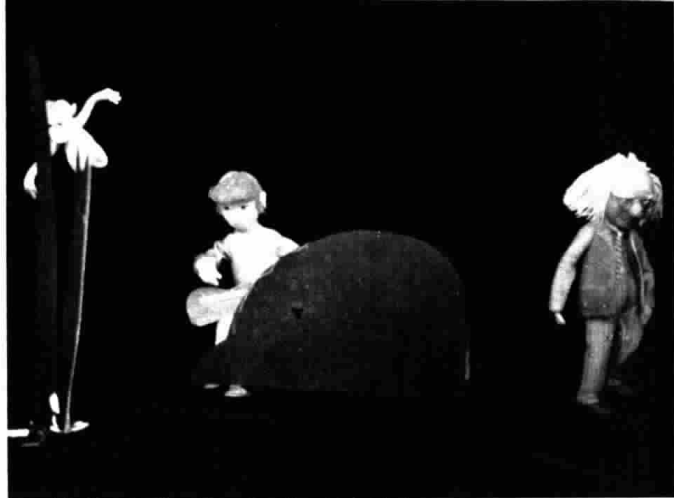
Sera

Rabarbaro Bergia, con acqua calda, è il relax-drink gradevolissimo che conclude in bellezza la giornata.



sitcap

Lascia fare a rabarbaro Bergia lo sai che ci sa fare.



Un'altra immagine da « Il professor Glott ». I contenuti « didattici » del programma erano calati in un racconto avventuroso

dell'obbligo. Tanto che *Spazio*, in una puntata dedicata all'insegnamento nella scuola e in particolare ad alcuni esperimenti didattici condotti in un istituto di Torino, se non è piaciuta ai più piccoli (che ne hanno determinato poi la discesa all'ultimo posto nella classifica dei gradimenti) è piaciuta molto ai ragazzi grandi e moltissimo agli adulti, che sono poi quelli superiori ai 15 anni d'età. Insomma, è piaciuta proprio a quelli a cui era destinata. La trasmissione rappresenta inoltre la prima esperienza di un discorso « impegnato » per gli adolescenti ed è realizzata da un'équipe particolarmente preparata. E proprio per i consensi ottenuti, che si misurano anche dalle lettere ricevute, *Spazio* riprenderà con il 1976. Del resto, un'altra trasmissione « seria » che non figurava nella settimana dell'indagine. *Lettere in moviola*, che rispondeva ai quesiti posti dai ragazzi, ha avuto notevoli consensi e verrà ripresa con una nuova formula. Senza dimenticare poi il grosso successo di *Mafalda e la musica*, un approccio alla musica con una formula particolarmente indovinata, che è stata seguita con passione proprio dagli adolescenti. Bisogna peraltro considerare come la trasmissione « seria », « impegnata », è ai primi passi, sta cercando le proprie formule e il proprio linguaggio, mentre il telefilm ha alle spalle la grossa esperienza del cinema, il cui linguaggio è anche più familiare allo stesso pubblico di quanto non sia il linguaggio prettamente televisivo.

Non solo evasione

Ma poi, siamo giusti, bisogna anche dire che i cosiddetti programmi d'evasione non sono poi proprio tali. I quiz assomigliano talvolta ai test o a certi esercizi della nuova didattica, stimolano i riflessi e l'elasticità mentale. E i film (o telefilm che siano), anche questi che figurano nel-

l'indagine, presentano storie di ragazzi alle prese con certi problemi non molto dissimili da quelli che i piccoli telespettatori vivono giorno per giorno. In questo non c'è evasione, piuttosto il desiderio, magari inconsapevole ma reale, di sperimentare con la fantasia situazioni analoghe a quelle della propria vita. E quando a questi ragazzi viene chiesto come si sarebbero comportati al posto dei personaggi del film le loro risposte sorprendono per la maturità, il senso di responsabilità, l'assennatezza. Come avviene per il gioco — momento fondamentale nello sviluppo del bambino — anche il racconto cosiddetto di evasione nasconde un significato educativo, risponde ad una esigenza precisa, quella di far proprie esperienze di altri.

Conclusioni

Cosa dobbiamo concludere? Innanzitutto che i ragazzi non amano la nozione, la nozione, ma sono molto interessati ai problemi, soprattutto quelli che riguardano più da vicino la loro vita. In secondo luogo che il dibattito e la riflessione a quest'età si legano più a fatti concreti, da sperimentare per via immaginativa, piuttosto che a fatti, altrettanto concreti, ma presentati verbalmente, concettualmente. Infine, che laddove un discorso « serio » trovi la formula adatta al proprio pubblico, non viene scartato ma anzi accolto con partecipazione e solidarietà.

Basta fare l'esempio de *Il professor Glott* (un programma sulla lingua italiana andato in onda nella fascia oraria dei piccolissimi ma destinato ai ragazzi delle elementari), che ha avuto consensi inaspettati. Neppure i problemi della linguistica risultano noiosi per i ragazzi, sempreché siano trattati in modo da calamitare i loro reali interessi, non si basino sulla nozionistica ma sui problemi, riescano ad aprire uno spiraglio sull'avventura straordinaria della cultura dell'uomo.

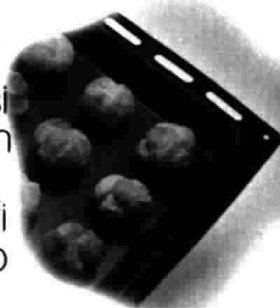
Teresa Buongiorno

Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i



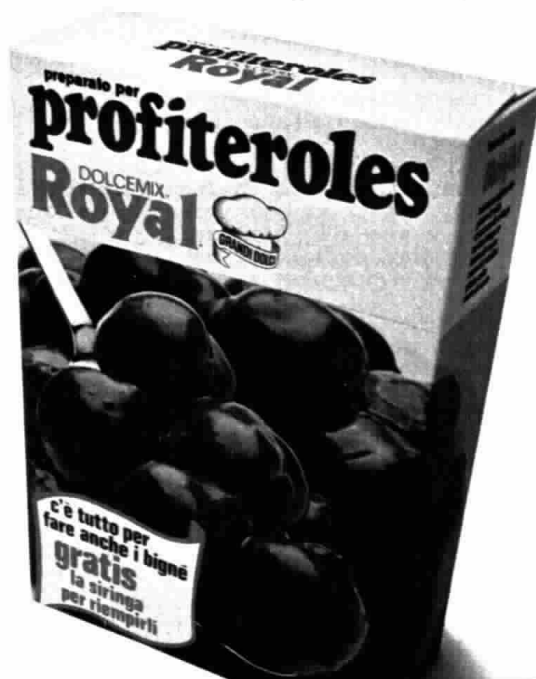
bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



II/S
Quattro attori famosi per «La dodicesima notte» in TV: Alec Guinness, Tommy Steele, Joan Plowright e Ralph Richardson

Shakespeare ha fatto poker d'assi

di Enzo Maurri

Roma, novembre

L'avvocato John Mannigham, che esercitò in Londra fra il sedicesimo ed il diciassettesimo secolo, aveva l'abitudine di tenere un diario; lodevole abitudine, almeno per noi posteri che nelle sue svelte annotazioni troviamo preziose testimonianze. Facciamo un esempio; la sera del 2 febbraio 1601, sir John, che apparteneva al collegio dei giuristi del «Middle Temple», al ritorno dalla festa che quel collegio solleva tenere appunto in occasione della Candelora, annotò soddisfatto: «Alla nostra festa abbiamo avuto una commedia intitolata *La dodicesima notte* o *Quel che volete*, che è molto simile alla *Commedia degli errori* ovvero *I menecmi* di Plauto o più ancora ad un lavoro italiano intitolato *Gli inganni*». Dunque nel 1601 questa commedia di William Shakespeare era già conosciuta (il diligente avvocato non avrebbe mancato di annotare, se fosse stato il caso, che si trattava d'un lavoro nuovissimo); con molta probabilità risaliva all'anno precedente. C'è stato chi, a caccia di coincidenze, ha voluto situare la prima rappresentazione proprio nel giorno d'Epifania nel 1600 (la «dodicesima notte» è la dodicesima dopo Natale e quindi quella della Befana) per di più dinanzi alla regina Elisabetta e ad un nobile visitatore venuto dall'Italia, il duca Orsino di Bracciano; ma questa appare un'ipotesi di poco fondamento, giacché la commedia non ha davvero stretta relazione con l'Epifania ed il personaggio del duca Orsino non possiede doti da fare inorgoglire un aristocratico spettatore.

Twelfth Night of What



you Will: La dodicesima notte, dunque, perché durante la notte dell'Epifania in Inghilterra ed in molti altri Paesi, ai tempi di Shakespeare ed anche ai nostri (basta rammentare la baraonda in piazza Navona a Roma), è lecito comportarsi secondo l'estro del momento e lasciare libero, fra canti, burle e bevute, quel pizzico di follia che è nella natura umana. Il sottotitolo poi, «What you will», toglie ogni dubbio, comunque lo si voglia intendere. Nella «dodicesima notte» sapete tutti di poter fare «quel che volete», questo può essere

La commedia è stata realizzata in Inghilterra da John Dexter e verrà trasmessa nel ciclo del teatro televisivo europeo



Durante la tradizionale «pausa per il tè», Alec Guinness dà qualche utile consiglio al collega Tommy Steele. In alto: Joan Plowright, altra interprete della «Dodicesima notte», con il marito Laurence Olivier, anch'egli grande attore (e regista) shakespeariano

Tutti insieme i protagonisti

un significato. Ma più probabilmente l'autore ha voluto dire: ho inventato molte situazioni teatrali per i molti casi della vita — fortune e disgrazie, pene e gioie d'amore con equivoci, scherzi e travestimenti, gioventù e vecchiezza, difetti e virtù, canzoni malinconiche e cori allegri — e fra tanti motivi non voglio imporvi, carissimi spettatori, una mia scelta; servitevi con libertà e date voi il vostro titolo, «quel che volete». Notava Gabriele Baldini: «E' chiaro, del resto, che Shakespeare era venuto corteggiando dei tipi di tito-



Da sinistra Ralph Richardson, Joan Plowright, Tommy Steele e Alec Guinness. Steele è arrivato al teatro dopo essere stato una vedette del « rock »

II S

li evasivi fin dall'inizio della sua carriera». Giusta osservazione, che anche i precedenti *Pene d'amor perdute*, *Sogno di una notte di mezza estate*, *Molto rumore per nulla*, *Come vi pare* erano volutamente vaghi ed elusivi, come per lasciare il gusto del singolo spettatore libero di scegliere, fra le fantasie del poeta, il tema preferito.

Le trentasette opere teatrali raccolte nell'in-folio del 1623 e attribuite con sicurezza a Shakespeare furono subito suddivise in commedie, drammi storici e tragedie. Fra le prime è appunto *Twelfth Night*.

Il vocabolo « commedia » aveva allora evidentemente un significato diverso e più vasto di quello odierno che un dizionario così definisce: «... Ritrae personaggi e fatti comuni, con esito spesso lieto e destando frequentemente il riso ». Ecco perché in quel primo gruppo troviamo titoli che, secondo il metro attuale, includeremmo senz'altro fra i drammi: *Il mercante di Venezia* ad esempio, dove tema centrale è la dolorosa solitudine di Shylock, oppure *Misura per misura* dalle cupe vicende intrise d'egoismo e di crudeltà. Ma *La dodicesima*

notte è anche per noi commedia autentica, di esito lieto e con frequenti occasioni di riso nonostante una sua sottile vena malinconica.

S'è accennato, citando l'avvocato Mannigham, ad alcune possibili fonti di questo lavoro; altre ancora se ne potrebbero elencare, alle quali forse l'autore s'ispirò per il motivo del naufragio, per quello dei fratelli gemelli, per quello della lettera ingannatrice, per quello della dama travestita da paggio... Ma che valore avrebbe una simile filza di riferimenti, quando i risaputi casi tea-

trali prendono nuova vita dalla fantasia del poeta? Egli li ripropone nelle mille combinazioni del suo caleidoscopio dove il riso e la lacrima, il sospiro e la burla s'accostano e si rispondono come le note di una musica: sono sempre le solite note che tutti conosciamo, ma quella musica è sublime.

Pochi mesi, un anno tutt'al più, dividono *La dodicesima notte* da *Amleto*, opere tanto diverse eppure vicine. Sono diverse, perché la commedia, mutevole e variopinta, rivela uno scrittore maturo che dosa i vari ingredienti con pre-

ciso senso d'equilibrio e considera i suoi personaggi con affettuosa indulgenza, mentre la tragedia, impetuosa ed aggressiva, parrebbe opera di un autore (grandissimo autore) pressoché esordiente. Ma sono anche vicine, giacché — conviene di nuovo citare il Baldini — il ridicolo Malvolio ha qualche parentela con Polonio, il malinconico Orsino si nutre dei propri insuccessi come Amleto delle catastrofi del proprio mondo morale, sir Tobia ed il becchino sarebbero eccellenti compagni di





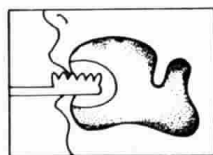
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

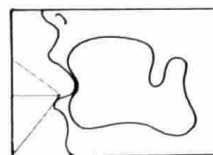
Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciaguratevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.



Ed ecco il Tommy Steele «prima maniera», con chitarra e ciuffo alla Elvis Presley. Dal rock a Shakespeare: una carriera singolare

← bevute alla taverna, e così via.

Questa *Dodicesima notte*, che verrà trasmessa in una delle prossime settimane nella rassegna dedicata al teatro televisivo europeo, è stata realizzata in Inghilterra, a colori. Ma il telespettatore italiano, ritengo, non perde molto a vederla in bianco e nero. Lo scenografo infatti non ha giocato su accostamenti o contrasti cromatici di eccezionale raffinatezza; le sue scene d'altronde sono, con tutto il rispetto, abbastanza comuni e nel loro realismo talvolta approssimato si avvalgono, specie negli esterni, di elementi e di fondali dipinti secondo una dichiarata convenzione teatrale. Anche i costumi non presentano, sia nel taglio che nei colori, il segno d'una invenzione, di una interpretazione particolare dei personaggi e dell'atmosfera nella quale si muovono. Nessuna sorpresa dunque in questa componente dello spettacolo.

In semplicità

Aggiungo che John Dexter, il regista, non ha voluto, saputo o potuto rivelare significati finora sconosciuti della commedia. L'ha affrontata in tutta semplicità mirando a raccontarla non solo senza dissacrazioni, ma — che so

io? — senza nemmeno spostare la vicenda dal tempo e dal luogo voluti dall'autore: l'ha cioè lasciata in quella Illiria di favola che è fedele anche se poetico specchio dell'Inghilterra nell'anno 1600.

Emerito furbacchione, il Dexter (noto per la sua sensibilità alla tematica del moderno teatro inglese), se non s'è impegnato ad ammodernare l'opera originale, s'è affidato però ad una buona rosa di attori, quattro dei quali sono di fama e livello internazionali; un vero poker di assi: Alec Guinness, Tommy Steele, Ralph Richardson e Joan Plowright.

Qualcuno potrebbe dolersi notando che accanto a quest'ultima non appaia il consorte, sir Laurence Olivier; si consoli pensando che il grande attore, già applaudito Malvolio, avrebbe necessariamente tolto il posto ad un altro grande, Alec Guinness. Per concludere, i quattro danno con i loro compagni della *Dodicesima notte* un'interpretazione tutto sommato tradizionale, che certuni potrebbero anche definire scolastica e risaputa; senza forzature sopra le righe, senza parossistiche caratterizzazioni. Recitano come fanno — non male, direi — cercando di rispettare le intenzioni dell'autore, tale Guglielmo Shakespeare che, pare ormai assodato, merita una certa fiducia.

Enzo Maurri

all'inferno chi brucia!

INDOLORE



Cespe & Co.

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva. Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

se lo usa anche il chirurgo



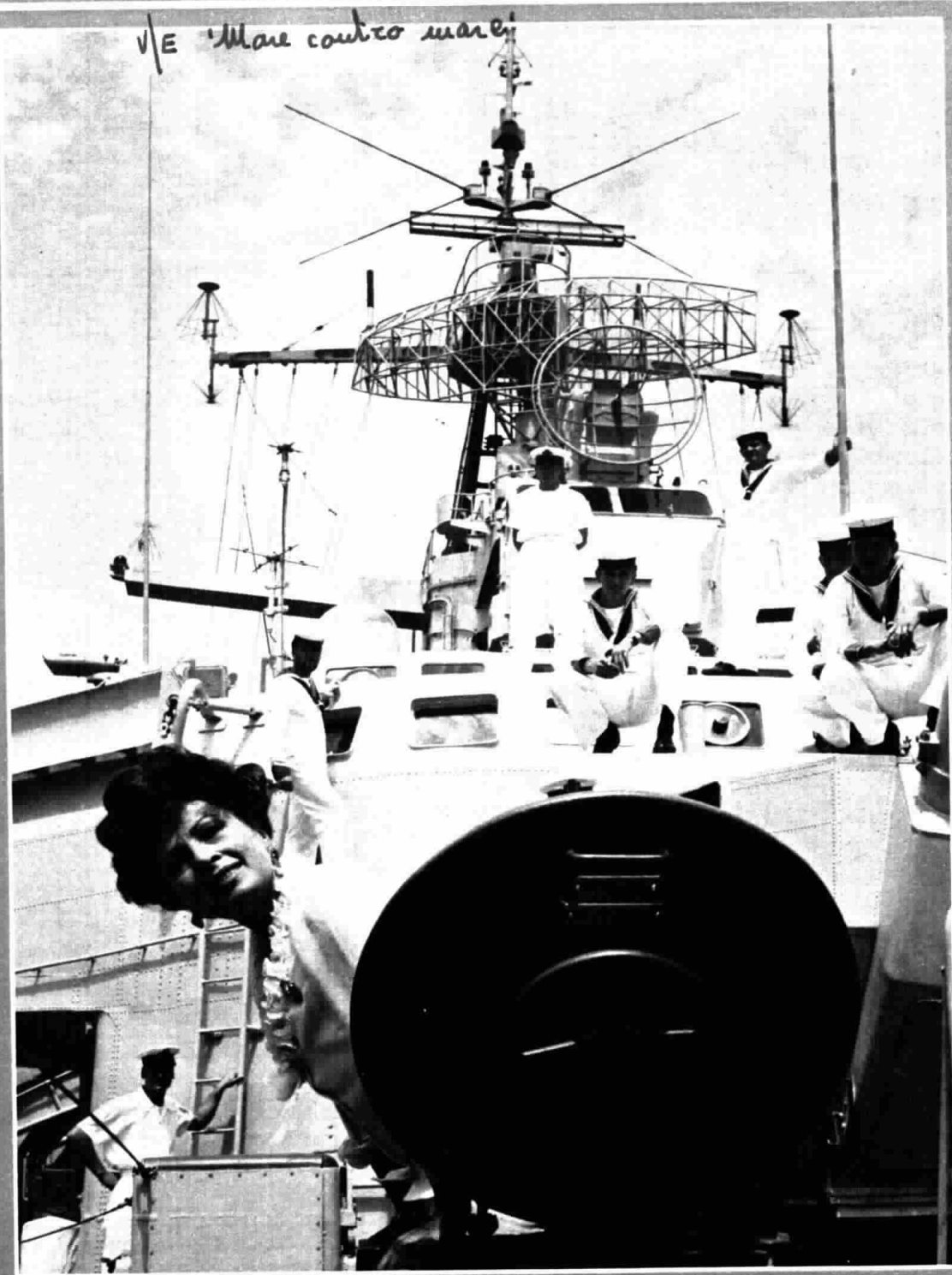
Aut. Min. San. Conc.

farmaceutici

ITALFARMI

Da «Lascia o raddoppia?» a «Un colpo di fortuna»: si conclude con la gloria e la decadenza di «Rischiatutto» la nostra storia del telequiz

Arrivo i mostri del



Silvana Pampanini e il telegioco canoro-balneare

Estate 1965, nasce un nuovo quiz televisivo con caratteristiche canoro-balneari. La formula è quella già sperimentata in «Telematch» e «Napoli contro tutti»: due città in gara con partecipazione di pubblico, cantanti, ospiti. Titolo: «Mare contro mare», presentatori Silvana Pampanini (nella foto) e Aroldo Tieri



ano I pulsante



**Per tre anni
lo seguirono in
13 milioni**

Si chiamava «Campanile Sera» e molti ancora lo ricordano. Durò quasi tre anni, dall'ottobre del '59 al settembre del '62 e l'indice di ascolto si mantenne sempre tra gli 11 e i 13 milioni. Presentatore era naturalmente il re del quiz, cioè Mike Bongiorno. Lo affiancavano Enzo Tortora e Renato Tagliani. A Tagliani successe poi Enza Sampò e a Enza Sampò Walter Marcheselli.

La bravura dei campioni del nuovo gioco di Mike Bongiorno alla lunga stanca il pubblico ● «Nel Rischiatutto», scrive uno psicologo, «il telespettatore cova amaramente i fortunati nell'attesa inconscia del loro crollo» ● Emerge un po' di cattiveria: il lato cioè meno esplorato finora del successo di questo genere di trasmissioni

3

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Agli albori degli anni Sessanta la televisione non ha più il sapore di una affascinante novità. Gli abbonati hanno superato i due milioni e gli impianti dell'ente sono già da tempo in grado di servire il 90 per cento della popolazione nazionale. Il 4 novembre 1961 entra in funzione anche un secondo programma, nell'intento di allargare le scelte serali del telespettatore. Fin da questo momento, dunque, si parla di «abitudine al mezzo» ed è naturale che almeno nelle grandi città, dove è più ricca l'offerta di alternative allo spettacolo domiciliare, i giochi televisivi a quiz perdano non poca della loro capacità di presa. In provincia no, nelle zone periferiche del Paese la disponibilità del pubblico a questo genere di trattenimento televisivo appare ancora intatta. Anzi, la TV ne profitta per estendere ulteriormente la sua diffusione, solleticando con programmi che s'intitolano *Campanile sera* e *Mare contro mare* l'eterna rivalità che esiste tra i piccoli centri.

Anche questi quiz mettono a frutto esperienze straniere (europee, stavolta, e non americane come era avvenuto per *Lascia o raddoppia?*) e si distinguono dai precedenti perché promuovono al ruolo di protagonisti non più i singoli ma intere squadre di concorrenti. Dalla fine del 1959 all'ottobre del 1962 *Campanile sera* raccoglie una platea che oscilla fra gli undici e i tredici milioni di persone, con una terna di conduttori che risulta composta inizialmente da Mike Bongiorno, Renato Tagliani ed Enzo Tortora, poi da Bongiorno, Tortora ed Enza Sam-

pò, infine da Bongiorno, Tortora e Walter Marcheselli.

Ed è sempre con un quiz corale, la sera del giovedì, del venerdì o del sabato, che la TV tenta di convogliare spettatori sul Secondo Programma: *La fiera dei sogni*, per esempio, dall'aprile del 1963 all'aprile del 1966; *Giochi in famiglia*, dall'ottobre del 1966 al marzo del 1967, entrambi con l'immanicabile Mike Bongiorno. L'uno e l'altro programma raggiungono un indice di ascolto medio che certo non può essere paragonato alle medie dei quiz sul Nazionale perché il Secondo è meno diffuso. Tuttavia il fatto che *La fiera dei sogni* solo in un ciclo sfiori i 9 milioni di spettatori e che *Giochi in famiglia* non tocchi in media i cinque milioni revoca in dubbio due apparenti certezze del momento: l'interesse per il quiz in provincia e la popolarità di Mike Bongiorno.

Al riguardo della prima si scopre, attraverso un ampio sondaggio d'opinione, che è il tipo di quiz a influire sull'ascolto e sul gradimento. Il pubblico cioè preferisce trasmissioni in cui gareggiano singoli concorrenti e non quelle nelle quali si confrontano squadre o gruppi di persone. Una simile tendenza si è riscontrata nelle edizioni del 1957 e del 1963 di *Canzonissima*, in cui scesero in campo squadre di persone in rappresentanza della propria regione. Queste edizioni ebbero accoglienze più «tiepide» rispetto a quelle con singoli cantanti o complessi.

Circa la popolarità del Bongiorno è significativo che lo stesso presentatore avverta a questo punto la necessità di abbandonare per qualche tempo la scena sulla quale ha ininterrottamente dominato dal 1955 al 1967. Più che la convinzione di un suo possibile



Arrivano i mostri del pulsante

declino come personaggio (a cui un uomo di incrollabili certezze come Mike difficilmente può pervenire), il presentatore dimostra di essere consapevole del logorio a cui la lunga presenza televisiva lo sottopone, e con il suo consueto senso professionale si tiene lontano dai teleschermi per circa tre anni.

Del resto egli sa bene che il pubblico, fin dai giorni gloriosi di *Lascia o raddoppia?*, lo gratifica del suo rapporto di amore-odio e che stancarlo ulteriormente significherebbe rompere l'equilibrio.

Più volte il Servizio Opinioni della RAI ha chiesto al pubblico di indicare in che misura ritenesse simpatico l'italo-americano, e sempre gli indici ottenuti sono risultati piuttosto variabili (da 53 a 66), a seconda del successo del programma o del suo occasionale comportamento. Una riprova è ricavabile da due inchieste condotte nel 1965 e nel 1966 che avevano lo scopo di rilevare il gradimento del pubblico per i vari presentatori della televisione. Chi è quello che amate di più e chi è quello che viceversa vi è più antipatico? La risposta è nella relazione che accompagna il duplice sondaggio dello stesso Servizio Opinioni: «Ogni volta Mike Bongiorno raccoglie un numero tale di citazioni favorevoli da piazzarsi al secondo posto fra tutti i presentatori, ma, d'altra parte, le citazioni sfavorevoli che lo riguardano, pur essendo alquanto meno numerose di quelle favorevoli (in media pari al 35 per cento contro il 25 per cento), sono molto più numerose di quelle ottenute da altri presentatori».

In attesa dunque che un'idea nuova venga a risolvere le sorti delle trasmissioni a quiz, Mike Bongiorno si dedica alla radio, alla barca, alla pesca subacquea, persino alla vita familiare. Ma niente TV. Quando torna sul piccolo schermo, in quella parte di pubblico che cominciava ad averne la nausea è già rinata la voglia di vederlo, di applaudirlo, di combatterlo ancora. E Mike torna, naturalmente, con una trasmissione capace di catalizzare immediatamente l'attenzione dei telespettatori. Un quiz che punta di nuovo sui singoli e non più sulle squadre.

La fortuna aiuta Mike Bongiorno fin dall'esordio. Il *Rischiatutto* è un telequiz al quale può partecipare chiunque ne faccia richiesta, dimostrando con un esame preliminare la sua preparazione sulla materia che dice di conoscere profondamente. Il concorrente risponde altresì a domande relative ad altre materie che gli vengono comunicate in anticipo, per dargli il tempo di studiarle. Ciascuna domanda ha un valore definito e duran-

te la trasmissione il concorrente deve rischiare una parte o tutta la somma fino a quel momento guadagnata ogniquale volta, a sorpresa, sul tabellone delle materie si accende la casella che reca la scritta «Rischiatutto». Sulla domanda finale, poi, il concorrente rimette in gioco la somma guadagnata, raddoppiandola e diventando campione nel caso in cui la sua risposta sia giusta, perdendo tutto e abbandonando il gioco in caso contrario. La prima puntata del nuovo quiz è fissata per giovedì 5 febbraio 1970 sul Secondo Programma. Ma durante la registrazione, al Teatro delle Vittorie di Roma, i pasticci e i contrattempi che capitano sono tali che consigliano l'annullamento del programma. Una parte del materiale registrato viene utilizzato a titolo di prova, per spiegare ai telespettatori in che modo si svolgerà il gioco. Le cronache dell'epoca riportano come tipico esempio dell'avvio disastroso la gaffe degli esperti di *Rischiatutto*, i quali pare che avessero scambiato un verso dell'inno di Mameli *Fratelli d'Italia* con un verso di *Piemonte* di Giosuè Carducci. Ma il solo fatto che i gior-



Un telequiz per famiglie

L'ultimo tentativo di ringiovanire il telequiz è questa trasmissione pensata dal solito Bongiorno con l'aiuto di Adolfo Perani. Questa volta si gioca in casa, anzi in famiglia. Premio finale una villetta prefabbricata del valore di 10 milioni. Titolo «Giochi in famiglia». Qui a fianco, Mike con la famiglia vincitrice: i Vigeveno

nali parlino con dovizia di particolari della trasmissione annullata è già un vantaggio per Mike. La settimana successiva, il 12 febbraio, saranno tutti lì, davanti ai teleschermi, a vedere che cosa succede.

E succede quel che è già avvenuto per *Lascia o raddoppia?*, vale a dire uno «scandalo». Esattamente a un mese di distanza dal debutto ufficiale. Fra i tre concorrenti di turno il 12

marzo c'è una graziosa studentessa, Mariolina Fusillo, che appena in gara vince 4 milioni e 180 mila lire. Ai quotidiani arriva subito una lettera anonima dalla quale si apprende che la signorina si chiama Bronzini e non Fusillo, che è figlia di un consulente fiscale il quale conta tra i suoi clienti taluni dirigenti televisivi e persino qualche presentatore della televisione molto popolare.

Il rilievo col quale viene montato lo scandalo è acqua preziosa al mulino di Mike Bongiorno, il quale si è orgogliosamente proposto un ritorno sui teleschermi il più clamoroso possibile, a definitiva smentita della eclissi di cui molti lo danno già vittima. E il chiasso che subito si fa intorno a *Rischiatutto* significa che ha raggiunto lo scopo. Sicché poco conta che poi lo «scandalo» si

sgonfi in un amen, quando la giovane Mariolina dichiara in trasmissione di aver scelto il cognome materno perché suo padre, appunto il dottor Bronzini, non desiderava pubblicità. Poco conta altresì che una fitta bordata di querele sia già partita a colpire i calunniatori della concorrenza. Conta, in definitiva, che di *Rischiatutto* parli l'Italia intera.

Quindici anni fa, a for-

1/8 la fiera dei sogni



Bongiorno e le vallette-cantanti

Si chiama «La fiera dei sogni» e Bongiorno, ancora una volta, riuscirà a farne una trasmissione di successo. Eccolo, qui sopra, con le vallette-cantanti Giulia Shell, Milena Manni, Anna Identici, Anna Marchetti e, a sinistra, durante una puntata con Johnny Dorelli e una rappresentanza di sartine. Ma ormai, nonostante Bongiorno, il quiz è stanco. Fra breve il presentatore annuncerà il suo temporaneo ritiro dal video: andrà in meditazione. Tornerà dopo tre anni con un nuovo gioco, «Rischiatutto»

nirgli un aiuto involontario era stato il professore di Carpi. Adesso l'aiuto involontario viene a Mike Bongiorno da una donna. E sarà, poche settimane dopo, ancora una donna, Maria Giuliana Longari, esperta in storia romana, a far salire vertiginosamente per undici settimane gli indici di ascolto e quelli di gradimento. Negli ultimi mesi del primo ciclo il telequiz è seguito da quindici e anche diciotto milioni di italiani, un anno più tardi le richieste di partecipazione sono oltre ventimila e l'indice di gradimento, dalle punte elevatissime di 83-84, si è stabilizzato a quota 75, una media invidiabile.

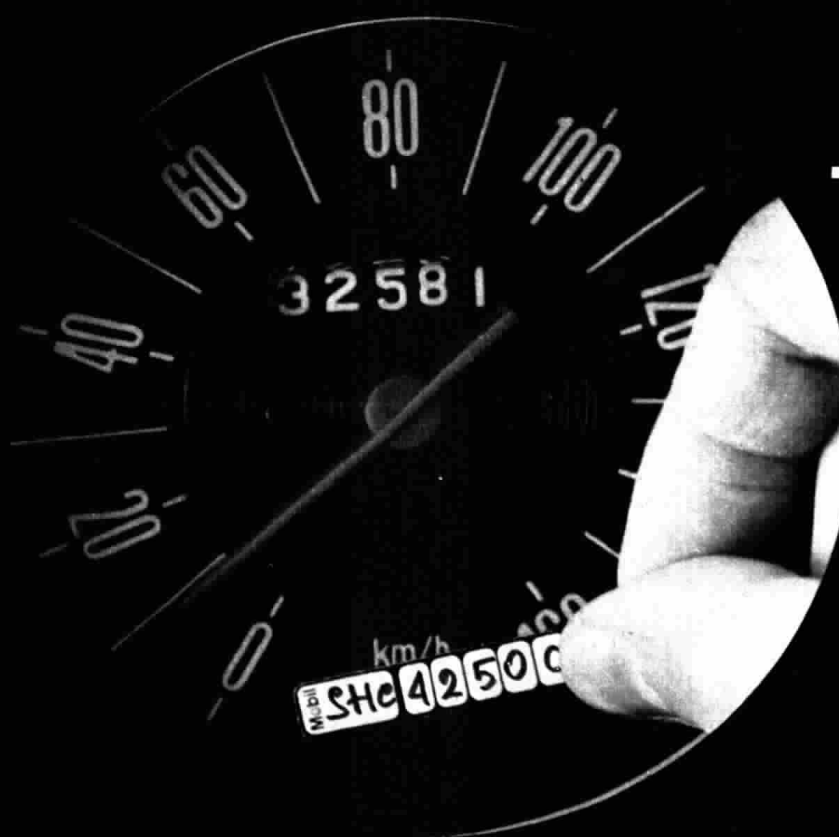
Il telequiz che punta sui concorrenti singoli ha fatto nuovamente centro. Tutta un'ampia letteratura fiorisce a spiegare il segreto del suo successo. Secondo lo stesso presentatore esso è da ricercarsi solo ed esclusivamente nei partecipanti al gioco. «Con gelida determinazione contemporanea», scrive Lietta Tornabuoni su *La Stampa* di Torino, «vengono scartati tutti gli aspiranti afflitti e affliggenti, quelli che vorrebbero vincere per curare figli malati o far studiare figli intelligenti, per pagare debiti, per im-

pinguare una povera pensione: insomma i cosiddetti "casi umani". Con altrettanta spietatezza vengono eliminati gli eccentrici, i buffi, le ragazze con troppo petto o i signori che studiano da trent'anni il linguaggio dei canarini, le gemelle musicali che suonano zupfelo e batteria, l'ossessa di Napoleone, il maniaco della cucina: insomma, i cosiddetti "personaggi". Concorrenti prediletti sono invece i tipi qualunque, gli uomini o le donne senza individualità spiccate o passioni balzane. Gente media, simile a tutti, a volte anche un po' indisponente o non simpatica come capita d'incontrarne nella vita: gente che acquista personalità solo perché vince e che vince non perché possieda doti straordinarie, ma solo perché studia con tanta buona volontà. Non divi, ma professionisti della fortuna: di cui non si ammira l'eccezionalità, ma l'efficienza».

«Mike», aggiunge Leonardo Vergani sul *Corriere della Sera*, «tira fuori dalla manica un'Italia di geni, sia pur su una sola materia. Il che non può che adularci, facendoci dimenticare le statistiche sul-



oggi che la tua auto vale molto...



...molto meglio

Mobil Indicatore, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore.

La trovi sul contachilometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

molto meglio Mobil



**Qualsiasi nome
gli avessimo dato
sarebbe stato un successo.**

Morris
MEN'S COLOGNE



Il gioco degli anni '70

L'unico ad essere sicuro che «**Rischiatutto**» sarebbe stato un grande successo era lui, Bongiorno. E il successo supera persino le sue previsioni: 20-25 milioni di spettatori a puntata, indici di gradimento vicini a 80. Nelle foto i «campioni» Marilena Buttafarro, Ernesto Latini e Maria Giullana Longari

← l'analfabetismo. E tira fuori anche un'Italia abbastanza patetica, sul genere del piccolo scrivano fiorentino, indaffarata a compilar testi al lume di candela. I milioni che fioccano non danno fastidio a nessuno, anche se in poche puntate un campione riesce a raggranellare quello che un operaio non mette insieme in una vita».

Un'altra ragione è da ricercarsi nella semplicità dei quesiti che vengono posti dal conduttore del gioco e nel linguaggio piano che in nessun caso offre asperità a chi segue la trasmissione. C'è sempre una materia che gli si confà, sia che gli permetta di sfoggiare i suoi ricordi scolastici sia di manifestare alla platea familiare la sua piccola o grossa erudizione sul calcio, sulla botanica, sulla geografia, sulla cucina o sui fumetti: la partecipazione del telespettatore risulta totale in qualunque direzione si voglia valutarla. Nella direzione della favola, per esempio. Proprio come una lotteria, il **Rischiatutto** apre la por-

ta dell'immaginazione: che cosa farei io con i soldi della Longari, di Fabbriatore, di Inardi o della Migliari se fossi al loro posto, che cosa farei io che sono seduto qua in poltrona a guardare uno come me che vince: «E' lecito», dice Gaspare Barbiellini-Amidei, «nel buio di una stanza, sognare di vincere a questa lotteria di nozioni e di ricordi. Anche la fortuna appare così meno assurda. Meglio farla atterrare, al suono di Vivaldi, nelle mani di Massimo Inardi, campione di musicologia, che prenderla a calci dentro uno stadio oppure metterla in groppa a un cavallo».

Per molti osservatori non è nemmeno il caso di denigrare questo gioco televisivo. Anche le preoccupazioni più ragionevoli sembrano fuori luogo. Se sia giusto, per esempio, che un'azienda continui a buttar via tanto denaro quanto ne serve a coprire il monte-premi del **Rischiatutto**. Se sia lecito perseverare nell'esaltazione del nozionismo quando nelle



**oggi
che la tua auto
vale molto...**



...molto meglio Mobil

molto meglio...

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi ». A differenza di altri lubrificanti non è stato ottenuto direttamente dall'olio grezzo, ma dalla sintesi di idrocarburi pregiati. I vantaggi che offre nei confronti degli oli tradizionali sono tali che non si può parlare di miglioramento, si tratta infatti della concretizzazione di un concetto rivoluzionario nel campo dei lubrificanti per motori.

molto meglio...

Mobil Indicatore, una semplice strisciolina di carta a salvaguardia del tuo motore. La trovi sul contachilometri per ricordarti di cambiare l'olio al momento giusto, né un km in più né un km in meno. E' sempre sotto i tuoi occhi e non nascosta nel vano motore dove usano applicarla tutti gli altri.

molto meglio...

Mobil super, la benzina che vanta 4 records, a portata di tutti, ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro
FIAT 128 - 18,2 km per litro
FIAT 132 - 13,6 km per litro
FIAT 131 - 16,7 km per litro

IX/E
←
scuole si combatte ormai tenacemente l'imparaticcio e la cultura mnemonica. Se, infine, sia onesto alimentare l'illusione dell'italiano medio nella fortuna, che si chiami *Rischiatutto* o Totocalcio, Lotteria di Monza o Lotteria di Capodanno.

«Come è falso», scrive ancora Barbiellini-Amidei, «pontificare pro oppure contro questo gioco, come è insulso esaltarlo oppure denigrarlo, dilatarne la cronaca oppure ridimensionarla. Fra tanti giochi pericolosi e torvi, *Rischiatutto* finisce quasi per avere una sua grazia innocua: pensate, stasera si parla di fiabe, di dolci clavicembali, di incontaminati deserti australiani. Dovremmo strapparci i capelli? Una canzonetta di meno, un aggrovigliato week-end di meno per un'ora di *Rischiatutto* in più non meritano lacrime. Forse elogi. Ma anche elogiare *Rischiatutto* è compito davvero gravoso. Si parlasse un po' meno di tutto questo. E un po' di più di molte cose che tacciamo e abbiamo sotto gli occhi e salgono, salgono, come certi orribili aquiloni brasiliani, tutti occhi e niente testa. Parlassimo un po' di più di quel senso di sconfitta che gli italiani patiscono ogni giorno nelle città oltraggiate dall'asfalto, nel-

l'economia disorientata, nella democrazia minacciata dai prepotenti e addormentata dai furbi, nelle riforme mancate. Se proprio si cerca un'interpretazione al successo di questo *Rischiatutto*, è nella voglia di ognuno di noi che qualcuno vinca, il giovedì sera, vinca per tutti, per gli sconfitti di tutta la settimana». Un poco, o

molto, del successo, siamo giusti, è da attribuirsi anche a lui, Bongiorno il quale, come dice Ugo Buzzolan — fra i più ascoltati critici televisivi italiani — «si è confermato il conduttore abile, addirittura ideale per un carrozzone del genere: è affabilmente banale, rassicurantemente convenzionale, fintamente sprovveduto, accortamen-

te "gaffeur". Piace soprattutto perché è uguale al Bongiorno di vent'anni fa, con la differenza che all'epoca di *Lascia o raddoppia?* aveva fastidiosi toni paternalistici, che adesso ha deposti perché non sono più di moda».

Riaffiora qui, e in ogni giudizio, l'ambiguità del personaggio, una ambiguità che è poi la sua forza

vera. «Mike», aggiunge il collega Enzo Tortora (passato con clamore di polemiche dal teleschermo al suo primo mestiere, il giornalismo), «ha capito che il sembrare sprovveduti, addirittura digiuni (in questo Paese che teme la carta stampata come la peste) di ogni più elementare nozione, sia in fondo un comodo, tranquillizzante passaporto sociale. L'italiano vuole ridere. Ma mai di se stesso (questo, anzi, non lo tollera affatto). Vuol ridere degli altri. E Mike, con sensibilità in questo caso da gran manager industriale, ha capito il gioco. S'è assunto, ovviamente a pagamento, il ruolo del parafulmine, del materasso, del telezimbello».

Con *Rischiatutto* si ripropone cioè la virtù principale di Bongiorno, quella di essere l'elemento coagulante degli umori cangianti della platea e il fomentatore allo stesso tempo di tutte le reazioni del pubblico, anche le più epidermiche e irrazionali. Si pensi, ad esempio, alla sua capacità di intuire in ogni occasione l'inespresso grido del «crucifige» nei confronti di un concorrente diventato per qualche ragione invisibile alla maggioranza dei telespettatori.

Più che quelli di *Lascia o raddoppia?*, i mostri di



Gli eroi della supersfida

Gli «eroi» del «*Rischiatutto*» prima della sfida che designerà il supercampione del quiz. Da sinistra: Mike Bongiorno, Sabina Ciuffini, Paolo Paolini, Ernesto Marcello Latini, Gian Paolo Lusetti, Marilena Buttafarro, Anna Mayde Casalvolone, Massimo Inardi, Giuliana Longari

GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE



In maschera o in bikini?



In famiglia o con gli amici?



Fra quattro mura o in un bosco?



In quaranta o voi due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala

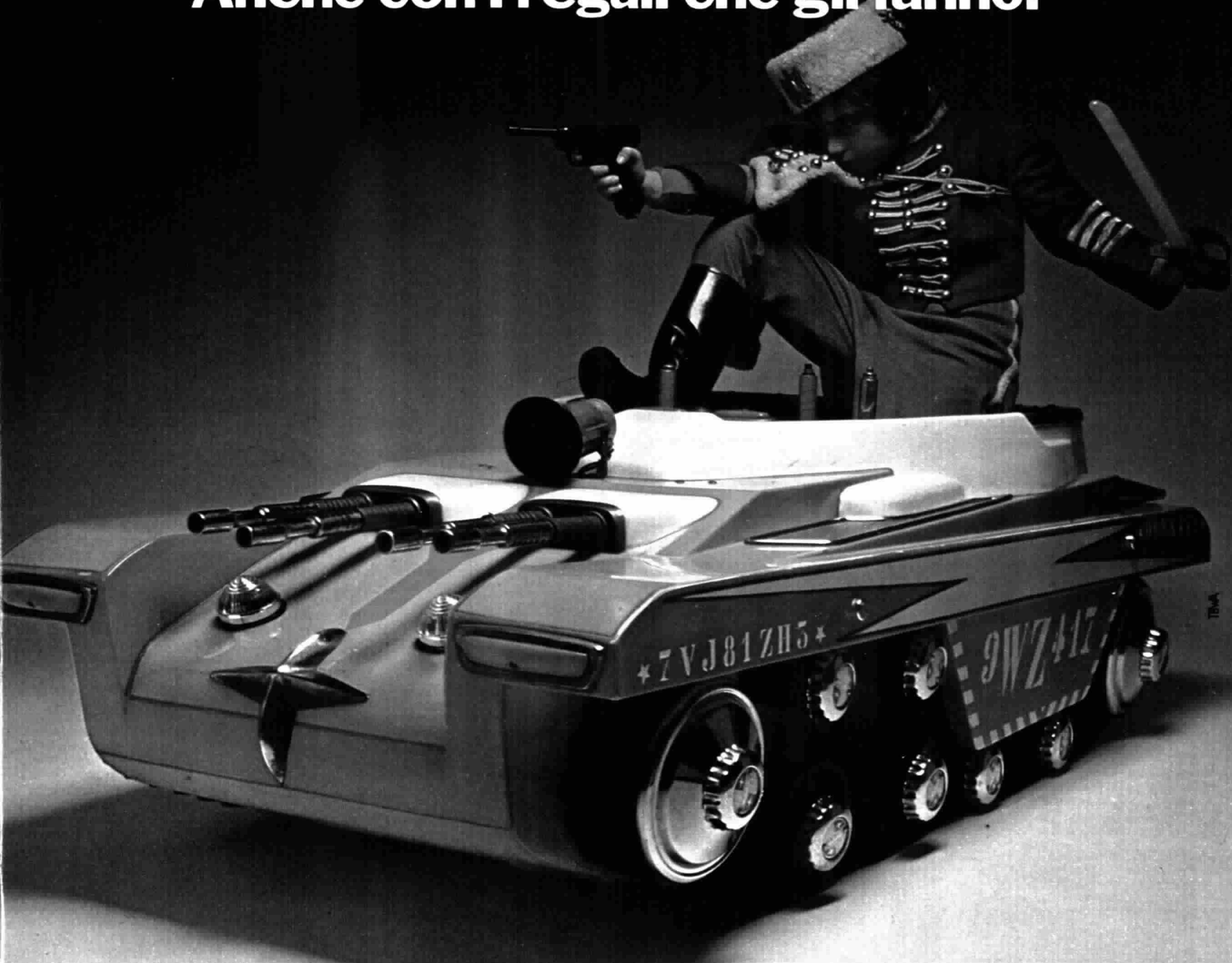
CHARMS



Cerca nei Charms il tagliandino del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da favola. Una festa organizzata da te, dove, quando con chi vuoi, e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMANNA

Il carattere di un uomo si forma da bambino. Anche con i regali che gli fanno.



Se i bambini di oggi diventano adulti intelligenti ed equilibrati è più merito loro che dei genitori.

Perché a parole sono tutti pacifisti, e poi armano i figli come se all'angolo invece del giornalaio li aspettasse Jesse James.

Oppure li riempiono di giocattoli che fanno tutto loro: al bambino non resta

servono a un'intelligenza che cresce: tempere, pastelli, cere e fibre.

E tante confezioni diverse: dalle scatole da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni

giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per un bambino di quell'età: ci vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

che stare a vedere ("non toccare, senno' lo rompi!"). Un bambino invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere nascere qualcosa dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare è una delle attività creative più importanti, perché gli consente di esprimere tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quelli più aggressivi o quelli più passivi.

Per questo Giotto ha tutti i colori che

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostro figlio o a un altro bambino, o anche senza motivo, regalategli una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.



Giotto. Una linea di prodotti Fila.



disegnato e fabbricato per essere "sicuro"

Prima di acquistare un lettino per il Suo bimbo è molto importante verificare:

1. la qualità del materiale:
il bambino rode come un topolino tutto quanto gli capita sotto i dentini
- il RAVIKRAL/ANIC non si scheggia: niente schegge che possano ferire
- il RAVIKRAL/ANIC non è verniciato: nessuna vernice velenosa, niente scaglie da inghiottire
2. le dimensioni generali:
in particolare l'altezza interna delle sponde e delle testate deve impedire ogni possibilità di capitolomboli.
- "dodó" ha una profondità di sicurezza
3. la distanza fra le stecche:
che non deve superare i 6 cm
affinché il bambino non infili la testa, con tragiche conseguenze
4. la funzionalità: 2 sponde regolabili, 4 ruote, ecc.
5. l'estetica
6. la durata: - "dodó" è eterno
7. il prezzo:
"dodó" costa solo 69.500 lit. completo di materasso

lettino dodó

l'unico lettino italiano costruito secondo le norme di sicurezza americane
misure cm 135xcm 65xh 90

corrimano e stecche a prova di dentini



dbba milano

profondità di sicurezza

luce massima fra le stecche secondo norme U.S.A. di sicurezza: mm 60

montaggio semplice senza alcun attrezzo

PEG

perego/pines s.p.a. 20043 ARCORE (MILANO)

noi fabbrichiamo
la sicurezza del bambino
...e da 25 anni!

I lettini PEG,
realizzati in Ravikral Anic,
hanno ottenuto
il marchio di qualità
Kastilia



Kastilia, la firma Anic,
che garantisce tecnica,
design e funzionalità



Il campionissimo

Gian Paolo Lusetti, Anna Mayde Casalvolone e Giuliana Longari festeggiano al termine della sfida il campionissimo Inardi (al centro)



bravura del *Rischiattutto* alla lunga stancano, irritano la gente. Prima o poi i mostri devono essere abbattuti. E' nel loro destino. E se per avventura c'è modo di coglierli in fallo e provocarne la caduta, la platea esulta, se ne compiace, scoppia in un «aah!» di soddisfazione, anche se un momento prima ha invadito il campione, ha sognato di essere al suo posto, di vivere fino in fondo la sua gloria televisiva.

Mike dimostra di sapere tutto ciò ed applica con esemplare abilità la sua istintiva sapienza psicologica. Afferra dunque l'attimo giusto per mettersi contro Marilena Buftarfarro, la spocchiosa fatina di Torino, contro il saggio Ruzzier che gioca con distacco, contro Marcello Latini, il tabaccaio bonaccione di Monteporzio Catone, contro Maria Luisa Migliari, persino contro Andrea Fabbricatore e Massimo Inardi, il più popolare quest'ultimo fra quanti campioni *Rischiattutto* ha mai avuto. Solo un attimo, s'intende, ma quel tanto che basta a rimettere in luce la natura maligna del quiz, del quiz che consente al pubblico un sano esercizio della sua cattiveria.

E a guardar bene la cattiveria risulta il lato meno esplorato del successo di questo genere di trasmissioni televisive.

Ce lo conferma uno psicologo, Antonio Miotto, che, in occasione della sfida tra i campioni di *Rischiattutto*, il 10 giugno 1972 sul *Corriere della Sera* scrive: «Il pubblico è sempre ambivalente: idolatra e odia gli eroi, la temperatura della sua aggressività corrisponde a quella del precedente delirio. Nel *Rischiattutto*

to il telespettatore "cova amorosamente" i fortunati nell'attesa inconscia del loro crollo. E' una venatura sadica che viene mascherata dal "rincrescimento" per la caduta degli idoli, ma in pratica il gioco perderebbe ogni fascino se il "destino" non incombesse proprio sui prediletti dalla fortuna. Il pubblico del *Rischiattutto* è più cattivo di quanto possa apparire: sono le luci, la musica e il movimento dello spettacolo che velano questa "cattiveria" e che ci fanno dimenticare l'aspetto sadico. Si tratta di una repressione psichica collettiva che rispecchia l'aggressività contro gli eroi: prima ci illudiamo con la loro gloria, dopo con la loro umiliazione».

Al quinto anno di vita, tuttavia, anche il nuovo, affascinante gioco del giovedì sera mostra la corda. Del resto l'esperienza di vent'anni di televisione ha insegnato che un telequiz, il migliore e il più indovinato che sia, non dura oltre un quinquennio. E se supera questa frontiera, il pubblico comincia ad abbandonarlo. Il suo sintomo allarmante *Rischiattutto* lo ha avuto appunto al debutto della quinta edizione. I 22 milioni di spettatori del primo semestre 1972 (che in certe sere salirono a 25 e nella cosiddetta «supersfida dei campioni» a quasi trenta milioni) sono scesi nel 1973 a venti e anche a diciassette milioni. E ora? Ora c'è Pippo Baudo, con quel *Colpo di fortuna* che viene battuto con discrezione la domenica pomeriggio.

Antonio Lubrano
(3 - fine)

Un colpo di fortuna va in onda la domenica alle ore 17,40 sul Programma Nazionale televisivo.



**A sentir parlare di Girmi
molte donne pensano solo al Gastronomo.**

**E dire che Girmi ha una serie di piccoli elettrodomestici
tutti da scoprire.
Per la cucina. Per il bagno. Per la casa.**

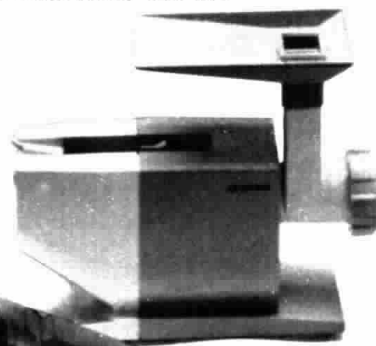
Frullatore e centrifuga V6.



Espresso stakbloc.



Tritacarne TN 11.



Macinacaffè MC18.



Girarrosto Europa Lusso GS18.



Bistecchiera BS16.



Tostapane con timer TP15.



Eccone alcuni per la cucina.

Girmi potrebbe raccontarvi la storia dei piccoli elettrodomestici, tale è la qualità e tanta è la varietà dei suoi prodotti. Non per niente è diventata una delle maggiori industrie europee del settore, in grado di offrire il prodotto più adatto per ogni necessità della cucina, della casa, del bagno.

Girmi offre una gamma ricchissima di prodotti: ognuno in differenti modelli, vari nel tipo e a volte nel colore, ma con una serie di prezzi alla portata di tutti.

E per avere le più ampie possibilità di scelta potete richiedere il catalogo generale con tutti i prodotti Girmi, presso quei negozi che espongono questo simbolo: "Centro Specializzato Girmi".



GIRMI

La grande industria dei piccoli elettrodomestici.

Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

Chi vuole un po' d'alcool
chi poco alcool
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico
chi un aperitivo
chi un long drink

Aperol si fa in tre...
Aperol si fa in quattro...
Aperol cento occasioni



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Il dito

«Circa un anno fa, trovandomi alla guida della mia utilitaria in compagnia di un mio amico, mi è capitato un fatto, forse a dir poco, singolare. Nel parcheggiare la mia automobile, e nell'istante in cui ho azionato la leva del freno di stazionamento, in coincidenza di tale movimento un dito del mio amico, che, distratamente, era andato a posarsi tra gli ingranaggi del meccanismo di frenatura, veniva ad essere tranciato (in parte).»

In conseguenza di tale incidente, avendo la mia autovettura assicurata "per tutte le polizze", ho esposto regolarmente denuncia alla mia assicurazione; la quale, dopo avere effettuato la perizia del caso, ed avere esaminato l'incidente, ha espressamente dichiarato che trattasi di incidente "non pagabile" in quanto l'auto si trovava non in movimento. Pertanto, dovrei pagare io le spese di ospedale occorse per porre sotto cura l'infortunato (permanenza in ospedale giorni 15, più giorni 15 di cura), le quali ammontano ad alcune centinaia di mila lire. Desidererei sapere, quindi, se la legge in questi casi può obbligare l'assicurazione al risarcimento dei danni» (Michele C. - Catania).

Indubbiamente l'automobile era ferma, ma la stretta del freno a mano e l'atto conclusivo che ogni buon automobilista «deve» compiere quanto arresta la macchina che era in movimento. Dunque, se risponde a verità il fatto che il dito è andato a finire nell'ingranaggio al termine del viaggio dell'auto, direi (salvo che la polizza non preveda chiaramente il contrario) che il danno debba essere coperto dall'assicurazione.

Cane

«Nel nostro fabbricato condominiale un appartamento è occupato da un inquilino che, malgrado il divieto sancito nel contratto di locazione con la doppia firma, si ostina ad alloggiare un cane. Tenuto conto che il divieto contrattuale è ispirato oltre che da considerazioni di igiene generale, anche dalla consapevolezza che i cani possono essere portatori di non poche malattie contagiose per l'uomo, si gradirebbe conoscere se e quali mezzi l'ordinamento giuridico offre al locatore per vietare l'ingresso del cane nel fabbricato ovvero per serrarlo, tenendo presente che in base alla vigente legislazione vincolistica il conduttore può essere sfrattato soltanto se è moroso» (Assidui lettori - Napoli).

Se l'inquilino è moroso, la questione è risolta (almeno in astratto): egli può essere sfrattato insieme col suo cane. Se l'inquilino non è moroso (o purga la sua mora in un qualche modo che convinca il pretore), il rigor di diritto esige che egli, per poter rimanere nell'alloggio, debba sbarazzarsi del cane, oppure andarsene

con lo stesso. Ma sapete che vi dico? Io, forse perché sono amico dei cani, nego fermamente che questi siano, come voi affermate, portatori di malattie contagiose per gli uomini: portatori di malattie, di scandali, di malignità e di nequizie sono soltanto gli uomini.

Dunque, se fossi io il giudice adito; primo, affermerei che l'inadempimento dell'inquilino che «alloggia» il cane non è di tale gravità da giustificare la risoluzione del contratto di locazione; secondo, dovendo proprio sfrattare qualcuno, manderei via dall'alloggio il padrone e vi lascerei indisturbato il cane. Suvvia, cari amici, avete mai provato ad avere un cane in casa ed a ritirarvi, stanchi dal lavoro, la sera? E' ben difficile che le vostre mogli ed i vostri figli, anche se vi amano infinitamente, vi corrono incontro uggiolando a farvi le feste. L'unico ad accorgersi di voi, ed a scodinzolarvi lietamente intorno, è il cane.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Limite per la pensione

«Per ottenere la pensione di anzianità è proprio necessario avere raggiunta l'età di 60 anni?» (Emilietta Fiorese - Roma).

No. La pensione di anzianità spetta a qualsiasi età, a condizione che si possano far valere trentacinque anni di contribuzione effettiva, volontaria o figurativa (in questo caso per servizio militare). Lei è una artigiana e poiché l'obbligo dell'assicurazione per gli artigiani ha avuto inizio da poco più di 15 anni, tale pensione potrà essere concessa solo agli artigiani che abbiano lavorato alle dipendenze di terzi prima del 1959 e che, in tal caso, raggiungono i 35 anni di contribuzione con il cumulo delle due assicurazioni. Se l'artigiano continua la propria attività autonoma ha diritto a percepire egualmente la pensione di anzianità; se si occupa alle dipendenze di terzi, nei suoi confronti opera il divieto di cumulo tra pensione e retribuzione.

Lavoranti a domicilio

«I versamenti contributivi per i lavoratori a domicilio vengono effettuati con una regola fissa? Secondo quale rapporto le retribuzioni mensili sono ragguagliate alla giornata lavorativa?» (L. A. - Livorno).

Per i primi due anni di applicazione della legge (20 gennaio 1974-19 gennaio 1976) i contributi per i lavoratori a domicilio devono essere calcolati sulla base di retribuzioni convenzionali. Così per una retribuzione effettiva giornaliera sino a 1820 lire il calcolo va effettuato su L. 1500; da L. 1821 a L. 2730 su L. 1820; da L. 2731 a L. 4095 su L. 2730; da L. 4096 a L. 5460 su L. 4095; da L. 5461 a L. 6825 su L. 5460 ed oltre L. 6825 giornaliera su L. 6825.

Particolare importanza riveste la precisazione fatta dal decreto ministeriale del no-

vembre 1974 secondo il quale le retribuzioni mensili sono ragguagliate a giornata secondo il rapporto da 1 a 22. In pratica, quindi, i giorni da assoggettare a contribuzione e per i quali vengono corrisposti gli assegni familiari, si ottengono moltiplicando per il coefficiente 0,733 i giorni correnti fra la data di consegna e quella di presunta riconsegna dei «pezzi» da lavorare. Con una apposita circolare che le sedi dell'INPS hanno indirizzato a tutti i datori di lavoro, sono state precisate anche le modalità con le quali gli imprenditori dovranno effettuare i versamenti contributivi per i lavoratori a domicilio (modelli D.M. 18 o D.M. 16 ogni mese e D.M. 10 DL ogni trimestre), ed adempiere alla regolarizzazione dei periodi arretrati. Chi desiderasse più dettagliate informazioni potrà chiederle agli sportelli dell'Ufficio riscossione contributi delle sedi dell'Istituto ove impiegati addetti sono a disposizione degli interessati.

Assegni familiari

«Quando aspettano gli assegni familiari ai domestici? In quale misura? Chi sono quelli che ne hanno diritto? Chi li paga?» (Velio Persichetti - Roma).

Gli assegni familiari sono pagati ai lavoratori domestici direttamente dall'INPS a mezzo di un servizio meccanografico accentrato a Roma. Per potere beneficiare del numero massimo di assegni, il lavoratore domestico deve effettuare una prestazione lavorativa almeno di 4 ore giornaliere.

Facciamo un esempio: dal bollettino di conto corrente postale con il quale è stato effettuato il versamento dei contributi all'INPS l'Istituto rileva che un certo lavoratore ha prestato la sua opera nel trimestre che decorre dal 1° gennaio al 31 marzo, un numero di ore pari a 204; dividendo questo numero per 4 si ottiene un quoziente di 51. A quel dipendente spettano, pertanto, 51 assegni giornalieri per ogni persona che risulterà a suo carico. Un altro lavoratore ha compiuto 312 ore di lavoro nel trimestre, corrispondenti ad un orario settimanale di 24 ore e 4 ore giornaliere. Ad esso spetteranno 78 assegni giornalieri, pari, cioè, al limite massimo di 26 assegni mensili per ogni mese del trimestre; 78 assegni giornalieri spetteranno anche a chi avesse eventualmente lavorato più di 312 ore trimestrali.

L'importo degli assegni familiari è attualmente pari a L. 310 giornaliero per il coniuge e per un figlio e a L. 90 giornaliero per un genitore. Ora possiamo determinare quanto percepiranno i due lavoratori indicati dal nostro esempio: il primo percepirà per un trimestre L. 15.810 (51 x 310) per il coniuge e per ogni figlio a carico, L. 4.590 (51 x 90) per ciascun genitore; al secondo lavoratore, invece, spetteranno L. 24.180 (78 x 310) per il coniuge e per ogni figlio e L. 7.020 (78 x 90) per ciascun genitore.

Le persone per le quali spettano gli assegni, sono: la moglie; il marito permanentemente invalido al lavoro, a carico della moglie; i figli legittimi o equiparati fino al limite di 18 anni compiuti. Tale limite è

segue a pag. 156

Aperol si fa in tre



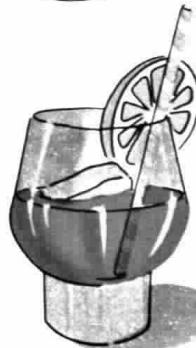
tonico

40 gr. Aperol
ben ghiacciato
una buccia di limone.

aperitivo



40 gr. Aperol
un cubetto di ghiaccio
una fetta d'arancia
o di limone
con l'aggiunta di selz
(c'è chi lo preferisce con
l'orlo brinato di zucchero).



long drink

35 gr. Aperol
50 gr. succo di
pompelmo.
Servire in bicchiere
da long drink con trancia
di limone e ghiaccio.

short drink

50 gr. Aperol
20 gr. Vodka
qualche goccia di
angostura.

Servire con una
trancia d'arancia,
uno spruzzo di selz,
ghiaccio a cubetti.



cocktail

2/3 Aperol 1/3 Gin.
Mescolare nello shaker
e servire in bicchiere
da cocktail con trancia
d'arancia o limone
e ghiaccio.



Il vostro barman di fiducia saprà suggerirvi
altri cento originali modi di bere Aperol.

APEROL

cento occasioni

il pieno d'espresso pieno di sprint



**Rocket
Coffee**



le nostre pratiche

segue da pag. 155

elevato a 21 anni per i figli studenti e per tutta la durata del corso legale se universitario, ma non oltre il 26° anno di età. Non esistono limiti di età per i figli permanentemente inabili al lavoro; i fratelli, le sorelle ed i nipoti in linea diretta o collaterali viventi a carico del lavoratore domestico nelle condizioni e con gli stessi limiti dei figli legittimi; i genitori ed equiparati che abbiano superato il sessantesimo anno di età il padre, ed il cinquantacinquesimo anno di età la madre (ed a qualunque età se permanentemente invalidi) se al loro mantenimento il lavoratore concorre in maniera continuativa.

Esonero dal servizio

«In quali casi un insegnante vincitore di un regolare concorso, in periodo di prova, potrà essere poi esonerato dal servizio?» (Mirella S. - Matera)

Abbiamo chiesto informazioni agli uffici competenti che così si sono espressi: l'esito sfavorevole del periodo di prova, sempreché non sia stato ritenuto necessario acquisire nuovi elementi di valutazione, determinando la proroga di un anno della prova, produce i seguenti effetti:

- 1) dispensa dal servizio;
- 2) oppure, se il personale proviene da altro ruolo docente o direttivo, la restituzione al ruolo di provenienza.

L'esito sfavorevole della prova deve essere dichiarato esplicitamente — per il personale insegnante — dal direttore didattico o dal preside, sentito il comitato per la valutazione del servizio (anche la valutazione del comitato, nel caso in esame, è opportuno che si concluda esplicitamente in tal senso); dal Provveditore agli studi, per il personale direttivo. L'adozione di uno o dell'altro provvedimento non è rimessa alla scelta discrezionale dell'Amministrazione, ma consegue direttamente alla condizione giuridica del soggetto, nel senso che nei confronti del personale che provenga da altro ruolo docente (e questo ci sembra sia il suo caso) o direttivo deve essere disposta esclusivamente la restituzione a detto ruolo mentre nei confronti del personale che non si trovi in tali condizioni deve essere disposta esclusivamente la dispensa dal servizio, come si evince dall'art. 59 del D.P.R. - 31 maggio 1974.

I provvedimenti di dispensa dal servizio di restituzione al ruolo di provenienza sono disposti:

A) dal Provveditore agli studi, sentito il Consiglio scolastico provinciale, se trattasi di personale appartenente a ruoli provinciali;

B) dal Ministero, sentito il Consiglio nazionale della pubblica istruzione, per il personale appartenente a ruoli nazionali.

La dispensa dal servizio o la restituzione al ruolo di provenienza hanno effetto dal 1° ottobre dell'anno scolastico successivo a quello al quale si riferisce la valutazione sfavorevole della prova. Norme particolari per il ricorso contro i provvedimenti adottati a carico del personale docente o direttivo potranno essere attinte presso gli uffici competenti

dei Provveditorati agli Studi o presso lo stesso Ministero della Pubblica Istruzione. Ricordiamo infine che anche il Corpo insegnanti ha i suoi Sindacati.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia di redditi

«Sono un operaio metalmeccanico e vorrei sapere se sono tenuto a fare la denuncia dei redditi (se è sì perché?) oppure se nel mio caso basta che spedisca il resoconto che a suo tempo mi darà la ditta in cui lavoro. Ecco la mia situazione:

- 1) Possiedo, e vi abito, una casetta di tipo popolare la cui rendita catastale rivalutata è di L. 35.685 annue (vi pago regolarmente le tasse);
- 2) il mio stipendio si aggira sulle 220 mila lire nette al mese;
- 3) mia moglie percepisce la pensione di invalidità e vecchiaia che è di lire 48.000 mensili» (Marco Petrelli - Pistoia)

Allo stato attuale della legislazione dovrà presentare la denuncia dei redditi. Le ragioni sono le seguenti:

- 1) Il suo reddito di lavoratore si cumula con un reddito fondiario;
- 2) ai predetti si aggiunge quello di sua moglie.

Per la esattezza: se non vi fosse il reddito della casetta, basterebbe inviare o depositare all'ufficio delle imposte, il mod. 101 consegnatole dal suo datore di lavoro.

Imposta INVIM

«Vorrei sapere se, nel determinare l'imposta INVIM, è corretto da parte dell'ufficio imposte tener conto del valore attribuito allo stesso immobile ai fini dell'imposta IVA già definita» (Gaetano Quattrocchi - Catania).

E' da ritenersi corretto, in quanto la legge prevede la possibilità di prendere a base un precedente atto nel quale vi sia stata tassazione di registro e per la meccanica impositiva in vigore anche ai fini dell'IVA o dell'INVIM.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 13

I pronostici di
JANET AGREN

Atalanta - Novara	1	x	2
Avellino - Brescia	x		
Catania - Sambenedettese	1		
Catanzaro - Ternana	1	x	
Foggia - Brindisi	1		
L. R. Vicenza - Genoa	x	2	
Piacenza - Palermo	1	x	
Reggiana - Taranto	x		
Spal - Modena	1	x	
Varese - Pescara	1		
Livorno - Parma	1	x	2
Benevento - Siracusa	x		
Salernitana - Trapani	x		

l'esperto non ha dubbi

con un comune
ammorbidente

con
Molfin



Molfin il doppio ammorbidente

Molfin
l'ammorbidente
sperimentato e
garantito
dal Centro Prove
bassetti

perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità **MIRALANZA**

**ACETO
SASSO**

P. SASSO e FIGLI



**in sole
quattro
gocce
tutto
l'aroma
che
basta**

Aceto Sasso
era un buon vino;
ci sono voluti
due anni e
dieci giorni di
trasformazione
naturale
e adesso è un
aceto vero:
forte e profumato!

**PROVALO!
da oggi è in
OFFERTA
SPECIALE**

TESTA

qui il tecnico

Due soluzioni economiche

«Ho intenzione di acquistare un impianto Hi-Fi. Sono in possesso di 350.000 lire, di un registratore Philips N 2400 e vorrei comprare un giradischi, amplificatore, box e testina. Cosa mi consiglia?» (Claudio Chiappa - Brescia).

Poiché il suo registratore ha una potenza di uscita di 7 + 7 watt la soluzione più economica consiste nel corredarlo di due casse Philips RM 421 e di un giradischi Philips GA 214 (con la spesa complessiva di circa L. 100.000). Per la cifra di 350.000 lire si può trovare un «compatto» Pioneer tipo C 4500 (giradischi + amplificatore da 16 + 16 W) o un Grundig 1600 (giradischi + sintonizzatore + amplificatore da 15 + 15 W). Per entrambi gli impianti si possono utilizzare le casse Pioneer CS 313 di tipo bass-reflex, o le CS 220 di tipo a sospensione pneumatica.

Non è Hi-Fi

«Ho un complesso composto da: sintoamplificatore Philips RH 702; cambiadischi GA 160 con testina Philips GP 200; due casse Philips RH 413; registratore a cassette National Panasonic RS 260 US. Sono complessivamente soddisfatto del sintoamplificatore e delle casse, ma sono assolutamente insoddisfatto degli altri due componenti. Ho cercato di cambiare la testina, ma delle persone che ho consultato mi hanno detto che l'attacco del braccio non è compatibile con altre testine. La piastra registra molto male la musica sinfonica perché taglia le alte frequenze.

Vorrei sapere: esiste una testina "buona" compatibile con il braccio? Il difetto della piastra è imputabile al modello o alle cassette?» (Paolo Loizzo - Roma).

L'impianto in suo possesso non è classificabile Hi-Fi perché non soddisfa alle norme DIN 45500. Piuttosto che sostituire la testina, conviene sostituire il giradischi. Si orienti su un vero giradischi e non su un «cambiadischi» che per la sua complessa meccanica, non può pretendere di avere un braccio con sospensioni raffinate e perfettamente a punto per i vari livelli cui si trovano i dischi che si accumulano sul piatto.

Anche il registratore a cassette RS 260/US è un apparato economico e non può essere utilizzato per avere copie fedeli di un programma ad alta qualità. Tuttavia i difetti da lei segnalati ci sembrano decisamente indice di un cattivo funzionamento del registratore. Per rendersi conto di quanto si possa ottenere da un apparato in buono stato e di qualità discreta le consigliamo di rivolgersi ad un centro Hi-Fi per ottenere una dimostrazione con un registratore a cassette di buona marca, anche se di prezzo contenuto, come per esempio il tipo GXC 45 della Akai o il CT 4141 della Pioneer o il PT 470 della Toshiba.

« Loudness »

«Ho installato in un locale di dimensioni ridotte il seguente impianto: piastra di registrazione Pioneer mod. CT-3131 A; amplificatore Pioneer mod. SA-500 A; due box Pioneer CS-E 220; cuffia Koss KO-727/B. Vorrei avere il suo giudizio sul complesso e sapere quale è il

corretto uso del dispositivo "loudness" incorporato nell'amplificatore» (Giancarlo Cavallino - Genova).

Il complesso da lei prescelto è perfettamente idoneo a sonorizzare il suo ambiente e può essere classificato buono come resa e, come dicono gli inglesi «a good value for money»; un buon compromesso fra il prezzo e la qualità ottenibile.

Il dispositivo chiamato «loudness» è un correttore di tono che esalta le note basse e le alte. Occorre tenere presente che l'orecchio umano percepisce, a parità di livello sonoro, maggiormente le medie frequenze che le note alte e quelle acute, come ha potuto dimostrare Fletcher con le sue esperienze.

Questa maggiore sensibilità alle note medie aumenta al diminuire del livello sonoro, per cui abbassando il volume dell'amplificatore l'ascoltatore ha l'impressione che la risposta del sistema peggiori e cioè che vi sia una perdita delle alte e delle basse frequenze. Pertanto molti amplificatori sono provvisti di appositi circuiti di compensazione «loudness contour» che, se inseriti, esaltano le frequenze alte e basse compensando, in parte, ai livelli bassi di ascolto, la caduta di sensibilità dell'orecchio agli estremi della banda acustica.

« Combinazione » costosa

«Mi sto avvicinando alla musica classica e sono completamente digiuno di Alta Fedeltà. Un fornitore locale mi consiglia le seguenti combinazioni: giradischi Thorens 125, cartuccia Shure V 15 III, sintoamplificatore Marantz 2245, casse AR 2ax; oppure: giradischi come sopra, sintoamplificatore Marantz 2270, casse AR 3 a imp. La seconda combinazione è molto più costosa della prima; tenendo conto che il locale di ascolto è di circa 60 metri cubi, potrebbe lei darmi una risposta sulla validità della prima combinazione?» (Emanuele Forcucci - Terni).

E' senza dubbio buona la scelta del giradischi Thorens 125 MK II che è caratterizzato da grande uniformità di moto e da bassi valori della vibrazione del piatto; il «rumble» è infatti -68 dB al di sotto del segnale di riferimento secondo la definizione DIN 45539.

Questo giradischi utilizza la trazione a cinghia che contribuisce a smorzare la trasmissione delle vibrazioni del motore al piatto e tale smorzamento è ancora migliorato dal montaggio elastico particolarmente curato della piastra sul basamento sul quale è fissato il motore. In questo modo si ha un elevato disaccoppiamento meccanico del motore dal piatto e dal fonorivelatore. La Thorens utilizza, per questo giradischi, un motore sincrono con alto numero di poli e quindi con velocità di rotazione ridotta. Una ulteriore riduzione di tale velocità, e quindi delle vibrazioni, è ottenuta alimentando il motore, anziché dalla rete, da un generatore di comando elettronico con l'ulteriore vantaggio di poter regolare con maggiore precisione la velocità.

Il sistema di trasmissione a cinghia è altresì dotato di una frizione che lavora unicamente durante la fase di avviamento del piatto; la sua funzione è infatti di impedire qualsiasi

segue a pag. 160

La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.



intermarco-farner

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 5.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

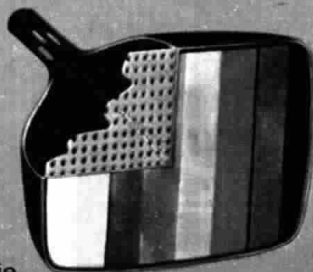


TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la



progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere.

Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.



TV Color Philips ha 12 canali "sensor".

TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.



PHILIPS

Quality Street ...quasi impossibile portarli in regalo.



Provate a viaggiare con una scatola di Quality Street bene in vista. Vi farete immediatamente tantissimi amici. Nessuno resiste a Quality Street: cioccolatini, cioccolatini ripieni, toffee. Quality Street, così buoni, dolci, diversi, così difficili da portare in regalo. E non sperate di gustarvi tranquillamente in famiglia. Quality Street piacciono troppo.

Quality Street

dall'Inghilterra
16 dolcezze diverse.



Rowntree
Mackintosh



ix/c
qui il tecnico

segue da pag. 158

slittamento della cinghia evitandone così l'usura e di consentire l'avviamento con assenza di vibrazioni. Infine la cartuccia V 15 III costituisce il meglio della produzione Shure e perfettamente si adatta al suo giradischi. Concludiamo pertanto l'esame del giradischi affermando che tale apparato costituisce un ottimo compromesso fra qualità e prezzo.

Riguardo poi ai sintoamplificatori Marantz proposti, questi non differiscono nella parte alta frequenza, ma soltanto nella potenza dell'amplificatore finale; 2 canali da 45 watt su 8 ohm nel primo caso e di 70 watt su 8 ohm nel secondo. Data la dimensione dell'ambiente, saremmo propensi ad adottare il modello 2245. Quanto alle casse acustiche, saremmo più favorevoli alla utilizzazione delle AR 5 della Acoustic Research le quali, rispetto alle AR 2ax, hanno una esecuzione più accurata e una distorsione armonica più bassa che le rende quindi più adatte alla riproduzione della musica moderna.

Sostituzione di una testina

« Posseggo un impianto Hi-Fi così composto: Pioneer SA8100; Bozak 301 Tempo; Thorens TD 150; Empire 999 EX. Recentemente ho sostituito la vecchia testina con una ADC VLM ma mi è sorto il dubbio che il braccio del giradischi non sia all'altezza del nuovo pick-up. Ora, per non correre il rischio di fare una spesa inutile, mi rivolgo alla sua competenza per chiedere se questo abbinamento sia attuabile e, in caso di parere negativo, quali giradischi di costo abbastanza contenuto mi consiglia in sostituzione di quello attuale » (Lino Zampicini - Verona).

Non deve esserci alcun timore ad usare la testina ADC VLM in sostituzione della Empire 999 EX: entrambe sono costruite in America, hanno punta di forma ellittica 8x18 µ e gli stessi valori di pressione di appoggio.

Il giradischi Thorens TD 150 non è più fabbricato, ed è sostituito dal nuovo tipo TD 160 con regolazione magnetica dell'antiskating e braccio TP 16 e il TD 165 con la stessa regolazione a contrappeso, entrambi con ottime caratteristiche di uniformità di rotazione del piatto.

Un giudizio

Gradirei avere un suo giudizio in merito al mio impianto e sapere quali migliori sono consigliabili. Esso è composto da: giradischi ERA 444 con testina Shure M 44-7; amplificatore Nikko TRM-600; diffusori Altec-corona. Ascolto prevalentemente musica classica e lirica » (Pierluigi Marelli - Trezzano sul Naviglio, Milano).

Il giradischi ERA 444 è prodotto in Francia ed è particolarmente buono per quanto riguarda la uniformità di moto (0,08 %) e discreto per le vibrazioni (-50 dB) grazie a una trazione a cinghia e un motore sincrono a 48 poli. Il braccio è di alluminio profilato ed è munito di regolazione antiskating a peso.

La testina Shure M 44-7 può essere vantaggiosamente sostituita con la M 91 E D della stessa marca. L'amplificatore e i diffusori sono perfettamente integrati e di buona qualità.

Enzo Castelli



Difficile resistere alle lacrime.

Difficile resistere alla tenerezza dei
lacrimoni che scendono sul viso di Serenella.

Serenella ha bisogno di essere consolata
con parole dolci, vuole qualcuno che sappia
calmare i suoi strilli cullandola affettuosamente,
che asciughi le sue lacrime, che le dia il biberon.

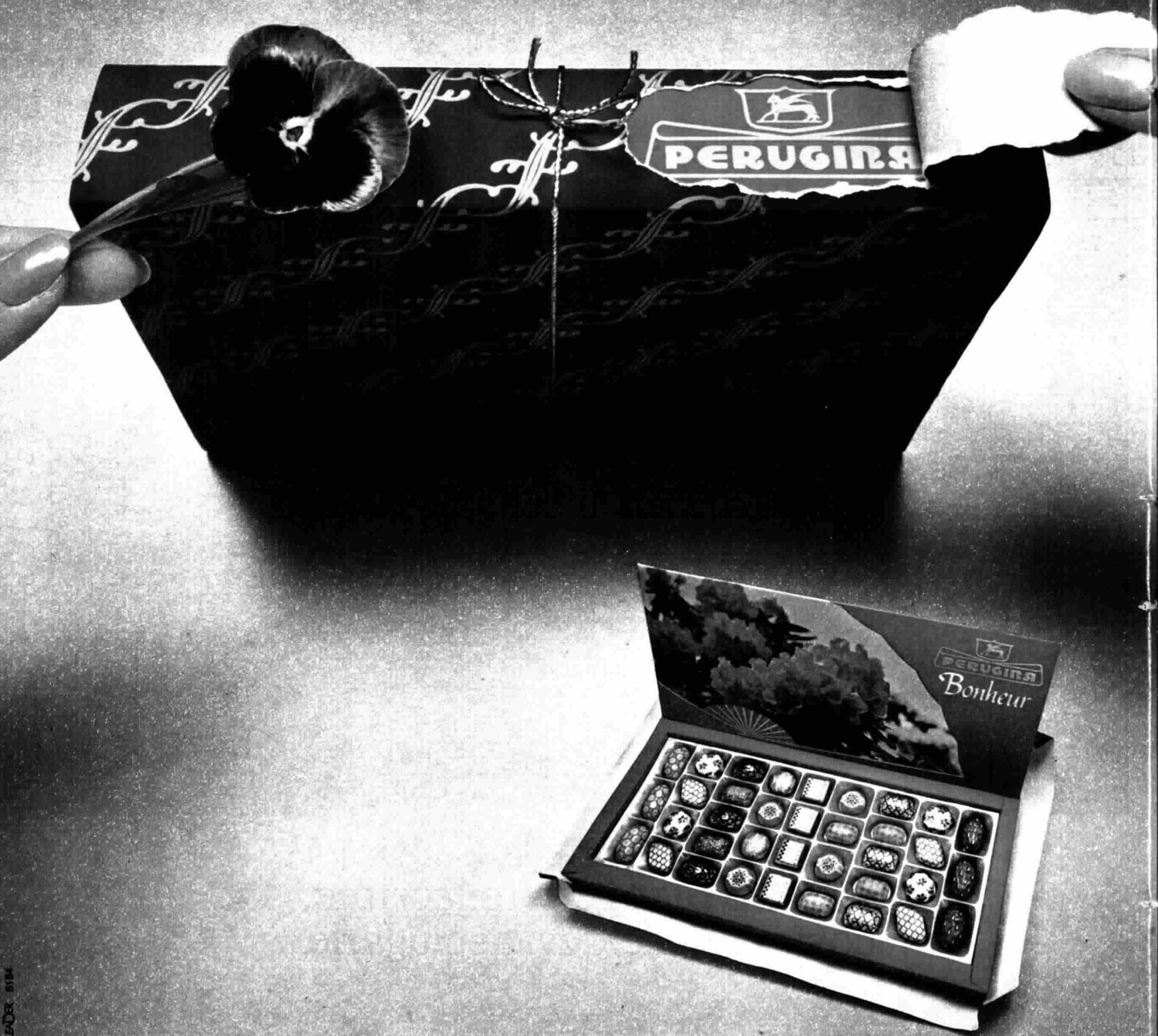
Serenella
strilla e piange vere lacrime,
così vere che devi asciugarle.

 **bambole Furga**

inventiamo insieme un regalo?...

tu metti la gioia
della festa...

...noi la certezza
della qualità



La televisione e i tedeschi

«I tedeschi di fronte al video»: è il titolo di un articolo del settimanale spagnolo *Teleradio* che descrive l'importanza assunta negli ultimi anni dalla televisione nella vita dei cittadini della Repubblica Federale. «Ai tedeschi la TV piace moltissimo», scrive fra l'altro il giornale, «tanto che il 13 per cento delle famiglie possiede un secondo televisore». Dopo aver osservato che per la prima volta nel 1974 sono stati acquistati più apparecchi a colori che in bianco e nero (il 24 per cento delle famiglie ne possiede uno) il giornale afferma che il 93 per cento delle famiglie ha almeno un televisore e che nel 1975 il totale dei televisori in funzione è salito a 23 milioni. A proposito dell'ascolto il giornale sostiene che l'indice medio più alto si registra nei mesi invernali: il 70 per cento in gennaio e marzo, il 71 in novembre e il 72 in febbraio. L'indice di ascolto più basso (59 per cento) coincide con il mese di agosto. Per quanto riguarda i programmi le preferenze del pubblico vanno alle serie poliziesche, mentre i concerti e alcune rubriche di attualità sono i generi meno seguiti.

Secondo il giornale i tedeschi non saprebbero fare a meno della televisione. In base ad un recente sondaggio con il quale si chiedeva agli intervistati di esprimere una preferenza tra televisione, radio e stampa, risulta che la maggioranza (62 per cento) si è espressa a favore della televisione, il 21 per cento della radio e solo il 15 per cento ha scelto la stampa. Sempre dall'indagine è risultato che i tedeschi sono convinti che la loro televisione li informa correttamente e riproduce i fatti fedelmente.

La riforma in Belgio

Nel quadro della revisione della legge sulla radiodiffusione che risale al 1960 il Consiglio dei Ministri belga ha deciso che la radiotelevisione belga (RTB) sarà battezzata Radiotelevisione belga della comunità culturale francese; il progetto di riforma prevede che gli amministratori della RTBF (il cui amministratore delegato resterà in carica per dieci anni) vengano eletti per quattro anni secondo un criterio di rappresentanza proporzionale di tutti i partiti politici. Verranno inoltre aumentati i poteri del comitato permanente composto dal presidente del consiglio di amministrazione e da due o tre vice presidenti, che dovrà garantire in particolare «la rigorosa obiettività»

dell'informazione radiotelevisiva. Ne fanno inoltre parte i rappresentanti delle varie categorie socio-culturali. Il consiglio fornirà indicazioni sui programmi.

I programmi in lingua fiamminga continueranno ad essere trasmessi dalla RTB.

In Thailandia

In Thailandia esistono attualmente quattro stazioni televisive (Canale 3, 5, 7 e 9) che trasmettono programmi a colori e in bianco e nero. La programmazione è composta essenzialmente da trasmissioni ricreative e sceneggiati; i programmi importati sono tutti doppiati nella lingua locale. Le trasmissioni educative occupano una percentuale molto ridotta della programmazione. Dai sondaggi d'opinione che vengono effettuati ogni tre mesi risulta che l'indice massimo di ascolto di un programma è di 1.200.000 telespettatori. Le entrate delle quattro stazioni televisive provengono esclusivamente dalla pubblicità.

Aumenta in Francia il canone TV

Il canone televisivo aumenterà in Francia del 14,3 per cento nel 1976 se il Parlamento approverà il progetto governativo che gli è stato presentato alla fine di ottobre. Secondo questo progetto il canone per i televisori in bianco e nero dovrebbe essere portato da 140 a 160 franchi e quello per i televisori a colori da 210 a 240 franchi. L'aumento non riguarderebbe invece la radio il cui canone resterebbe fissato a 30 franchi.

Dopo aver fatto notare che l'aumento proposto supererebbe in percentuale l'incremento del costo della vita previsto per il 1976, il quotidiano *Le Figaro* riporta le giustificazioni fornite dagli ambienti governativi: la decisione di aumentare il canone — è stato detto — dovrebbe consentire di riequilibrare il bilancio (2137 milioni di franchi) delle società radiotelevisive che è superiore del 21,5 per cento rispetto a quello dell'ex ORTF a causa della moltiplicazione delle società e del passaggio al colore della rete televisiva nazionale TF-1 e di numerose emittenti regionali.

Secondo le fonti governative, l'aumento proposto è stato contenuto entro limiti più che ragionevoli in previsione delle maggiori entrate che proverranno dalla crescita del numero degli abbonati alla televisione a colori, ma non può essere ulteriormente rinviato se si vuole recuperare un ritardo di due anni. L'ultimo aumento infatti risale al giugno del 1974.

...inventiamo tanti regali

Bonheur
i classici da regalo



MOMENTS
per i momenti
che vuoi ricordare



THEMA
le confezioni
più originali
e moderne



Nelle nuove linee
di cioccolatini assortiti Perugina
Bonheur • Moments • Thema
scegli la tua nuova "soluzione regalo"

XII/A
moda

IL DONO NATALIZIO:



Si avverte già nell'aria quell'atmosfera festosa, tecnicolorata che precede la festa più suggestiva e sentita dell'anno. E' quindi giunto il momento di fare il conto alla rovescia dei giorni che si concluderanno la sera del 24 dicembre, procedere alla programmazione e subito concretizzarla con gli acquisti dei regali natalizi senza aspettare l'ultima frenetica settimana quando i magazzini risentono degli assalti sferrati in forma massiccia dagli acquirenti.

È questa una precauzione da prendersi in tempo utile soprattutto per quanto riguarda i regali destinati ai bambini che comportano una spesa minore e necessitano non tanto della provvidenziale « tredicesima » quanto di una scelta fatta con fantasia e con affettuoso intuito. All'Upim il reparto giochi costituisce una fonte facile e poco costosa di spunti e di idee in proposito. Nel frattempo si sceglierà il simbolo del Natale che più entusiasma il mondo infantile cioè il tradizionale abete. Si vestirà a festa in oro e argento con i globi scintillanti e i mille « decori » novità che vanno già a ruba nei magazzini Upim.

Elsa Rossetti



UN ATTIMO DI SUSPENSE



① Il momento festoso e magico dello scambio dei doni natalizi. Per i bimbi la bella confezione ping-pong L. 3000. L'orso di peluche visto di schiena L. 3000. Lo spiritoso clown L. 1500. La scimmietta stilizzata multicolorata L. 3500. ② Allegría in famiglia con le « idee-regalo » Upim. Il clown divertente L. 1500. Il simpatico bebè sul seggiolino L. 2000. La scimmia in peluche seduta sul sofà L. 7500. L'importante confezione « La chimica e i suoi vari esperimenti » L. 13.500. La fantastica autopista elettrica L. 9500. La palla arcobaleno L. 800 e quella con i personaggi Walt Disney L. 1500. ③ La vocazione musicale della bimba realizzata con la chitarra a 6 corde L. 3000. L'aspirante scienziato sarà felice col telescopio a 40 ingrandimenti L. 10.000. I personaggi Walt Disney trainabili L. 3000. Il mansueto orso di peluche L. 3000. La scimmia beneducata in peluche L. 7500. La scimmietta in tecnicolor L. 3500. Il bebè motorizzato col Baby pullman L. 6000. ④ Soddissfattissimo il papà nel ricevere l'agenda da tavolo L. 1500 mentre esibisce i calzoncini in flanella L. 12.000 coordinati al maglione a collo alto in lamboswool L. 6900 completato dal pull a giro collo L. 6500. Il gradito dono per lei è la parure, sciarpa e berretto in lana bouclé L. 6000. Per la bimba, che indossa la tutina « Ehi Tu! » L. 6500 e il maglione a collo alto « Ehi Tu! » L. 3000 c'è il bebè sul seggiolino L. 2000, il clown di peluche L. 7500, il trenino a molle L. 2750. Per il maschietto « La chimica » L. 13.500, il miniflipper da tavolo L. 2500, il camioncino dei pompieri L. 1500. ⑤ Come sempre il papà si diverte con i doni dei bimbi. Lui suona la chitarra a 6 corde L. 3000. La mamma sfoggia il nuovo abito in jersey rigato misto lana L. 20.900 mentre ritocca lo splendido albero di Natale L. 12.500 addobbato con i « decori » dell'Upim. Si farà poi del jazz alla Gene Krupa con la batteria in metallo L. 6000, apprezzata dalla scimmia in peluche L. 7500, mentre i bimbi giocano con la trottola L. 1500. Il maschietto indossa i pantaloni in flanella L. 6000 (nelle misure 30/34), il maglione in shetland L. 4250. A gambe all'aria l'orso in peluche L. 3000 e la scimmietta multicolorata L. 3500 ⑥ Scambio dei doni più significativi e simbolici tra « lui e lei » legati dal « tempo » dell'orologio marca Radins 17 rubini a linea ottagonale placcato oro con datario antiurto L. 26.000. L'altro modello Radins con datario è impermeabile, antiurto L. 28.000. I doni natalizi, i capi di abbigliamento di questo servizio sono in vendita all'UPIM. Le riprese sono state realizzate in collaborazione con il ristorante « La tana del lupo » a Milano. L'arredamento è Cassina.

GINSENG la forza dell'antico Oriente

magri & vajra galo

GINSENG, conosciuto in Oriente da più di 2000 anni, significa "radice della vita". Da questa magica radice viene estratto il liquore GINSENG: GINSENG è forza, la forza dei Samurai, perché dona in ogni momento energia naturale ed equilibrio al corpo e allo spirito, esaltandone la carica vitale nascosta.

GINSENG vuol dire radice della vita
...scopri anche tu il suo segreto



Prodotto da

Distribuito da
GNUDI IMPORT

il naturalista

Elezioni all'ENPA

«In molte sezioni dell'Ente Nazionale per la Protezione degli Animali si stanno svolgendo in questi giorni le elezioni per la sostituzione dei commissari nominati dal disciolto consiglio nazionale per intervento del Ministero dell'Interno. Ma che significato possono avere tali elezioni se prima di esse nulla è cambiato, cioè non si è provveduto a sostituire gli ispettori regionali, a eliminare i commissari che nulla hanno mai fatto, a ridare funzionalità ed entusiasmo alle sezioni ed ai soci come prescrive lo statuto stesso dell'ente?» (V. Trelanze - Napoli)

Un preciso decreto del Ministero dell'Interno elenca le gravi inadempienze e violazioni dello statuto e della legge verificatesi durante la passata presidenza, e l'attuale commissario straordinario ha appunto il compito, prima di passare alla fase elettorale, di rimettere in funzione la sede centrale e le sezioni periferiche, nell'ambito dello statuto. Infatti, come rileva il ministero, «la base elettorale non è costituita in esatta rispondenza ai precetti delle tavole statutarie ed assoluta è la esigenza di totale rispetto del principio della necessaria completezza della base elettorale per assicurare rappresentatività democratica degli eletti».

Non è infatti comprensibile, citiamo alcuni esempi a caso, che avvengano le elezioni in città come Napoli, Genova, Bologna, Padova, Torino, Venezia, Milano e molte altre ove poche centinaia di soci non possono rappresentare le molte migliaia di soci allontanati o disgustati da certe gestioni. I soci sono la base fondamentale dell'ente e bene ha fatto il ministero a tutelare i loro interessi esclusivamente zoofili in contrasto col desiderio di potere di pochi sprovveduti.

Un esempio

«Sono un bambino di 10 anni che si chiama Corrado Battisti. Ho letto la lettera di risposta alla signora Cristiana Colpi e volevo dire a quella signora che se ama tanto la caccia (io la odio al massimo) scriva a chi si occupa di quello stupido sport e non a noi che non lo possiamo vedere né sentir nominare, quel cosa che nemmeno è degno di entrare nella lista degli sport. Ora le voglio dire una cosa: io amo molto la natura, animali, minerali, piante e mi interessano molto i parchi italiani e stranieri tanto da averne uno anch'io, piccolo, naturalmente. E' di pochi metri quadrati, l'ho fatto io, vi ho messo terra, pietre e piante e l'ho chiamato Parco Cipryde Fanella.

Io ho fondato anche una razza di boy-scouts chiamata

«Portuensi» formata dalla mia famiglia e dai miei amici. La domanda è: può lei tenersi in contatto con me dicendomi tutte le notizie brutte sulla natura? Così io invierò qualche offerta al WWF» (Corrado Battisti - Roma).

Ecco l'esempio di chi con idee chiare e con buona volontà realizza un protezionismo pratico ed immediato senza attendere l'aiuto dello Stato e che altri tirino fuori le castagne dal fuoco. Consiglio al giovane amico protezionista di inserirsi nei movimenti giovanili del WWF e dell'ENPA per raggiungere in modo più organico i suoi ideali.

Passerotti

«Devo scriverle a proposito dei passerotti, dopo aver letto la sua risposta sul Radiocorriere TV n. 38. Anch'io non posso sopportare gli animali in gabbia, ma purtroppo mi è successo di liberare un passerotto troppo presto, e me ne sono pentita. Ne avevo uno da 15 giorni, volava già e mangiava da solo (ma non ancora i semi); vista la sua vivacità, aprii la finestra; si precipitò sul tetto di fronte, dove c'erano altri passerotti: fu picchiato! Osservavo, impotente, la scena. Non potevo più riprenderlo. Venne respinto da tutti i passerotti, che lui scambiava per i genitori. Picchiato e scacciato, non seppe cavarsela.

Due giorni dopo fu acchiappato da alcuni ragazzi: era sfinito e aveva il gozzo vuoto, malgrado ci fossero briciole su tutte le terrazze. Morì subito.

Invece in passato avevo avuto altri passerotti (quanti ne cadono dai nidi!) che liberavo solo la primavera successiva: data la stagione degli amori, venivano accolti bene dai loro simili, e trovavano subito un compagno che li istruiva e li imbeccava perfino. Alcuni mi sono poi venuti a salutare, e ho saputo così che stavano bene. Così hanno superato i pericoli della caccia, il freddo dell'inverno, e si sono potuti ambientare nella stagione più adatta, ormai grandi e robusti. E sono stati ben accolti dai loro simili, che sono in realtà molto aggressivi, benché piccoli! E' meglio tenerli in gabbia, piuttosto che mandarli allo sbaraglio» (Giuseppina Nellisi - Sesto Fiorentino).

Come sempre, pubblichiamo volentieri le esperienze pratiche della lettrice perché è dalle piccole esperienze personali che si può acquisire un'utile competenza specifica. Se tutti gli uomini, donne e ragazzi si comportassero nei confronti degli animali e della natura con la precisione, l'equilibrio ed il senso di responsabilità della lettrice, ben poca fatica resterebbe alle associazioni protezionistiche.

Angelo Boglione

curare le gengive è facile come lavarsi i denti

è solo una questione di dentifricio

neoselgin

A base di sali marini. Per la prevenzione dei processi infiammatori delle gengive. Per l'igiene dei denti e della bocca.

Gengive sane

Neoselgin, a base di sali marini, ha una potente azione astringente sui tessuti gengivali: questi, eliminando l'acqua in eccesso, si liberano anche di tutte le impurità.

Protezione dalla carie

La gengiva rassodata e "autopulita" non si scolla dal dente, che risulta protetto dalla terribile "carie del colletto".

Composizione

Sale marino g 15,00 - Dolcificanti e Glicerina g 5,00 - Idrossietilcellulosa g 1,00 - Acido silicico colloidale g 2,50 - Aromi g 1,00 - Pasta base q.b. a g 100.

Formulazione Ciba-Geigy

Denti bianchi

Neoselgin contiene sostanze attive che puliscono a fondo i denti senza scalfirne lo smalto: raggiunge cioè il suo scopo senza ricorrere a sostanze schiumogene che hanno lo svantaggio di ammorbidire le mucose e renderle più facilmente attaccabili dai batteri.

Alito pulito

Neoselgin non altera il gusto e non copre gli odori. Invece li elimina perchè stimolando una abbondante salivazione provoca l'autopulizia della bocca.



solo in farmacia

neoselgin il dentifricio delle gengive



Serie America aragosta



Serie America cobalto



Serie Oceania bianco



Serie Oceania blu

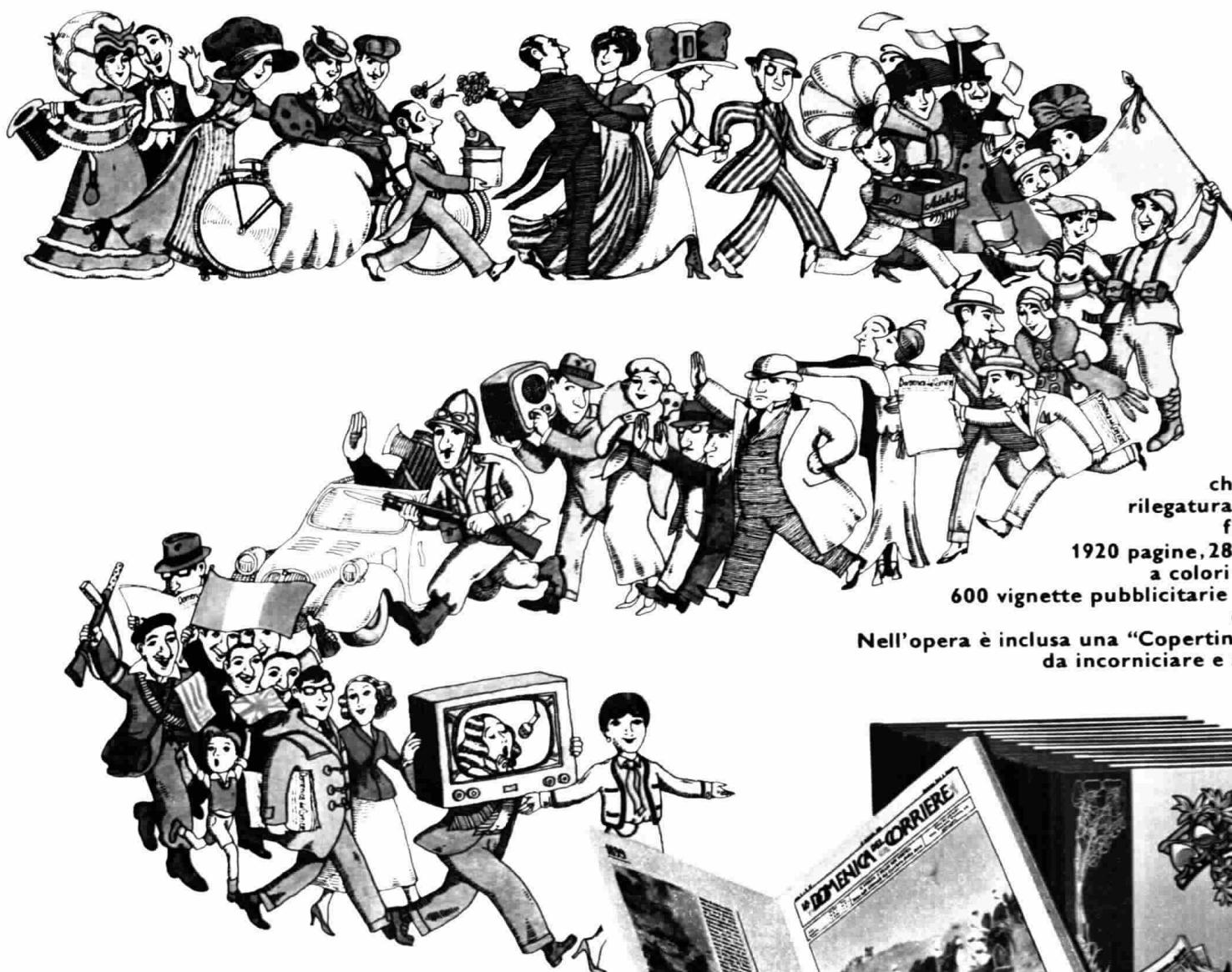
Concetti di igiene

La televisione italiana ha recentemente presentato una serie di episodi riguardanti un personaggio famoso: Enrico VIII Tudor, il re inglese che nel corso della sua vita riuscì ad impalmare ben sei mogli, due delle quali da lui regolarmente condannate alla decapitazione. Personalmente ho apprezzato lo spettacolo e ciò mi ha spinto a rinverdire le mie conoscenze su un periodo storico denso di avvenimenti e affollato di straordinari personaggi. Ho scoperto, tra le varie cose, che Giacomo I Stuart, figlio della decapitata Maria, era noto tra i contemporanei per una congenita antipatia nei riguardi dell'acqua, come non hanno mancato di rilevare tutti coloro che ebbero lo spiacevole privilegio di vivergli accanto. Del resto i tempi non erano famosi per il consumo di acqua e sapone.

Basti pensare alle famose dimore costruite per i grandi di allora (a Versailles il castello voluto e costruito dal Re Sole « pour épater » i sudditi ne è un esempio clamoroso) per rendersi conto di quanto poco ci si curasse di igiene e di pulizia. A Versailles non esisteva nemmeno una toilette e la corte si arrangiava come poteva...

Beh, i tempi sono cambiati, certe « dimenticanze » oggi non sono più ammissibili. Forse siamo arrivati, anzi, all'estremo opposto e i concetti di igiene e di pulizia sono diventati per noi quasi assillanti. Non è più concepibile una casa senza bagni e servizi igienici: e a questo ambiente noi dedichiamo tutte le nostre più amorevoli cure. Aiutati da Carrara e Matta.

Achille Molteni



12 volumi
che misurano 22 x 29
rilegatura in skivertex cuoio
fregi dorati a fuoco
1920 pagine, 2880 copertine circa,
a colori e in bianco e nero
600 vignette pubblicitarie dell'epoca a colori
e in bianco e nero.

Nell'opera è inclusa una "Copertina della Domenica"
da incorniciare e appendere in casa.



Le copertine della Domenica. Per riscoprire come eravamo.

Migliori? – Forse solo più ingenui per certi entusiasmi che ci hanno trascinato fino in fondo.

Meno ribelli? Certo; credevamo con tutte le forze nell'ordine costituito, nella legge, nelle istituzioni.

Anche se ora ci vediamo, siamo convinti che eravamo diversi. Ma basta sfogliare i 12 volumi che vi offriamo: 70 anni di storia, che noi stessi abbiamo vissuto, settimana dopo settimana.

Giudizi, recriminazioni, entusiasmi, sconfitte: sono tutti là dentro illustrati ne "Le copertine della Domenica".

Ci basterà sfogliarle, lentamente, per ritornare quelli che eravamo. E, forse intenerirsi, e sorriderne.

**Le copertine della Domenica.
L'album dei ricordi degli italiani.**

RM RIZZOLI MAILING

Spedisci oggi stesso il tagliando a:
Rizzoli Mailing S.p.A. - Via Plezzo 24 - 20132 Milano

Tagliando di Prenotazione

17/470/807

Inviatemi gratis e senza impegno il primo volume de "Le copertine della Domenica". Lo esaminerò per 7 giorni a casa mia. Se deciderò di aderire alla collana mi invierete i restanti 11 volumi al ritmo di 1 al mese, contrassegno di L. 4900 (spese di spedizione comprese). Pagherò il primo volume quando avrò deciso di trattenerlo, utilizzando l'allegato modulo di conto corrente postale.

Se deciderò di non aderire alla collana vi restituirò a vostre spese il primo volume richiesto, senza altri obblighi.

Non sono comunque impegnato ad acquistare un numero minimo di volumi e potrò sospendere la collana quando vorrò, informandovene per iscritto, con un mese di preavviso.

La stampa "Copertina della Domenica" è compresa nel prezzo della collana.

Cognome e nome

Via e Numero

C.A.P.

Città

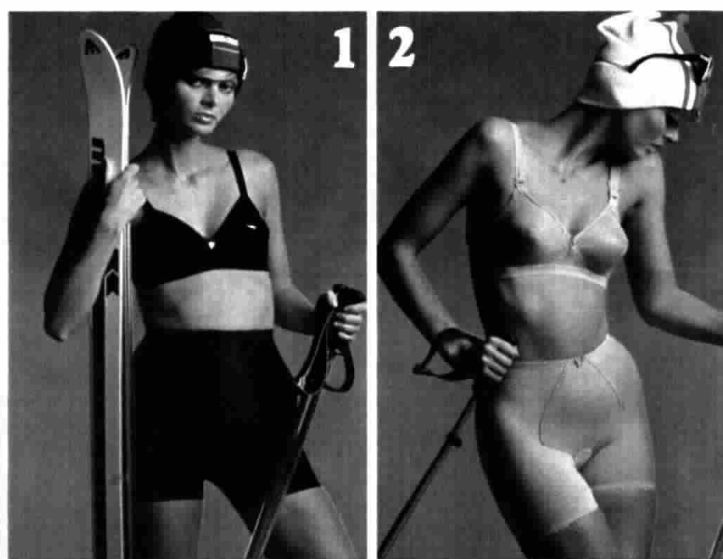
Prov.

Firma

Ampia scollatura nel reggiseno dall'incrocio magico Criss Cross con spalline elastiche regolabili.

La guaina «18 ore» nella versione a gambaleto è soprattutto indicata per le donne attive.

A fianco, nel colore «nudo» la seconda pelle «Carezza magica» identificabile nella mutandina elastica a gambaleto con interno di cotone. Esclusivo della Playtex il nuovo reggiseno ad incrocio Criss Cross trasparente, leggero, decisamente elegante



La guaina sgambata «18 ore» ideale per la donna sportiva, realizzata nel rivoluzionario tessuto esclusivo della Playtex Spanette. E' completata dal reggiseno Criss Cross Camisole dolcemente scollato profilato in pizzo. A fianco, controllo totale della figura con la guaina in Lycra a gambaleto con pannello frontale e posteriore in satin. Estremamente femminile il reggiseno con spalline disegnate per conferire una linea naturale al corpo anche sotto gli abiti più aderenti. Tutti i modelli di questo servizio sono Playtex



I capricci, i mutamenti della moda per la donna sono antichi quanto il mondo: ogni epoca ha imposto correzioni alla linea femminile per armonizzarla con un dato tipo di abbigliamento. La storia del costume registra un'infinità di «correttori» del corpo ed è sorprendente constatare dai figurini d'epoca come sia duttile il corpo umano nel lasciarsi plasmare.

Attualmente la moda non costringe più la figura nei terribili busti, nelle guepière, autentiche, diaboliche corazze, comunque esige una seconda pelle realizzata con mate-

riali sintetici, leggeri e nello stesso tempo abbastanza robusti per correggere con discrezione quei «mali estetici» piccoli o vistosi che affliggono le donne.

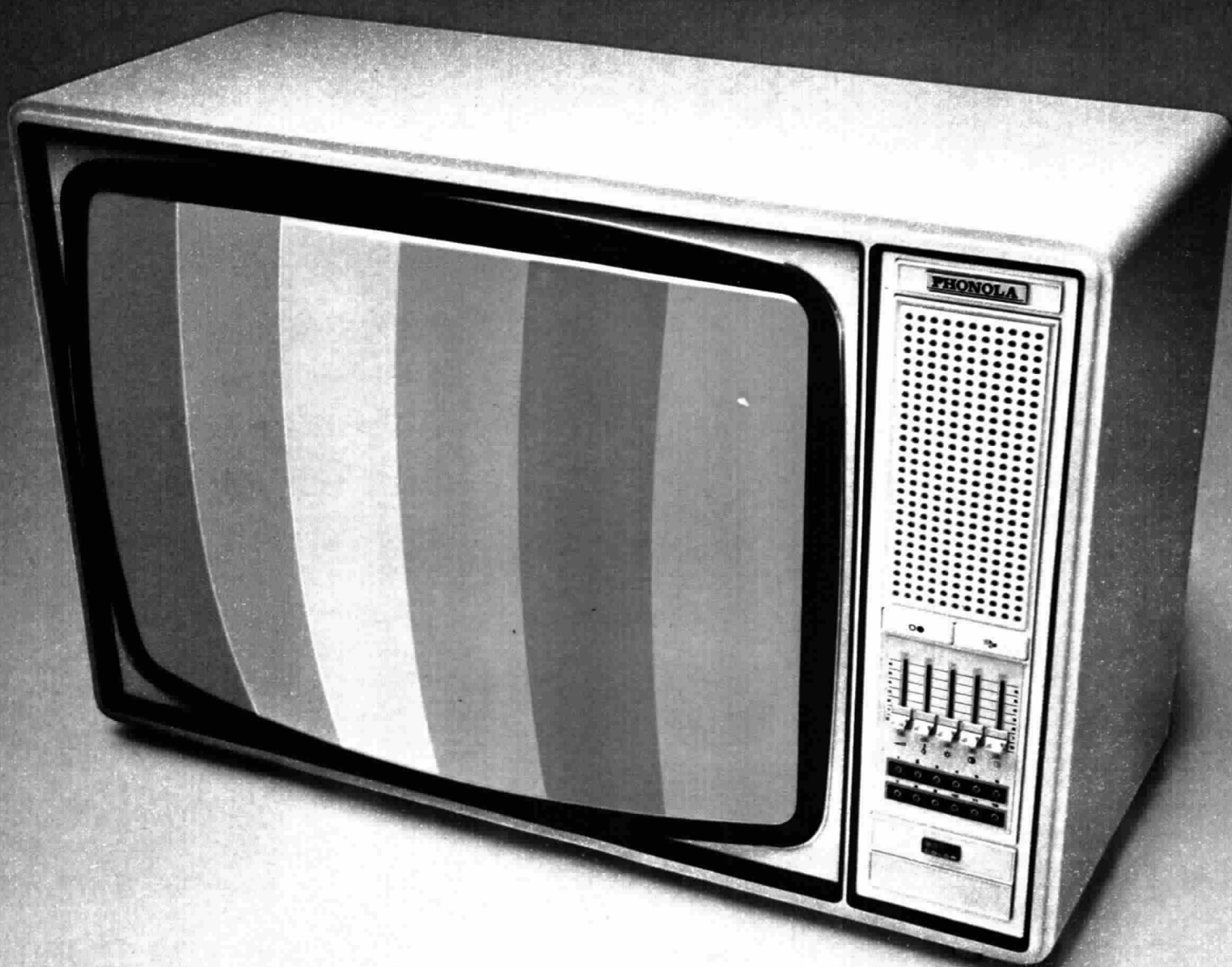
La stagione invernale impone un «corpo su misura», modellato cioè secondo le ultime tendenze della moda che per la sua linea semplificata tende a rivelare spietatamente la figura. Occorre perciò ricorrere ai nuovissimi, sorprendenti coordinati formati dalle guaine-pants e reggiseni creati per snellire i fianchi e modellare il seno.

Un'inedita linea per «truccare il corpo»

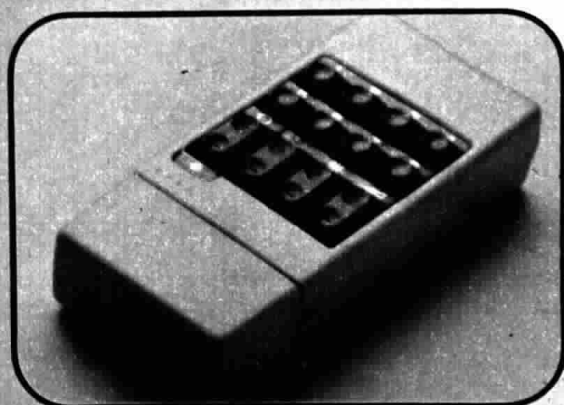
studiata dalla Playtex, in armonia con l'abbigliamento attuale per giorno, sera e per lo sport, sta incontrando un vivo e meritato successo.

Soprattutto la donna sportiva prima di indossare l'aderente tuta o i completi pantaloni per sciare avrà la possibilità di «truccarsi» il corpo con questi indumenti segreti che riescono a levigare le parti «dolenti» della figura conferendo alla linea un aspetto agile, giovane, scattante, libero da ogni costrizione.

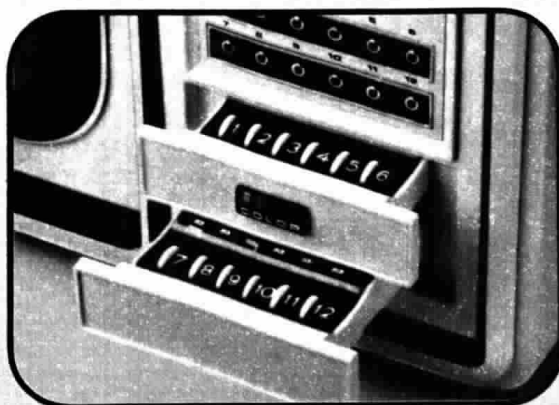
Elsa Rossetti



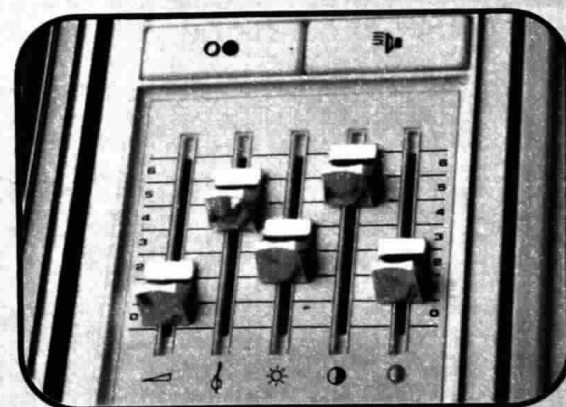
TVC Phonola: forme perfette di maturità elettronica.



Tv colore 26902 K/68 con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il sonoro al livello desiderato.



Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta sfiorare i tasti «Sensor». Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.



Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.

 **PHONOLA** una volta per tutte

se c'è una minaccia nell'aria è il momento di GOLAGOMMA

**gomma da masticare
antisettica con
"effetto barriera"**
(una attiva protezione per la gola)

Gola irritata, malattie di stagione, maltempo, fumo.
Niente da ingerire.
Masticando, GOLAGOMMA libera insieme all'aroma
i suoi principi attivi, e a lungo svolge
gradevolmente la sua azione antisettica
decongestionante e balsamica.
GOLAGOMMA crea contro i germi,
nel cavo orofaringeo,
un "effetto barriera".

GOLAGOMMA
è un prodotto
sigma tau
Divisione L.I.B.
venduto solo in Farmacia.

**GOLAGOMMA
protegge meglio
perché dura più a lungo**

Aut. Min. Sanità n. 3789 - Febbraio 1974

IX/C

**dimmi
come scrivi**

scrivere soprattutto

Pietro del Sud — Non è il caso che lei si scusi per la sua lettera, che del resto non è affatto banale. Preferisco ai fini della mia indagine uno scritto di getto anziché ricopiato da un testo. La sua grafia denota una grande sensibilità circondata da mille incertezze dovute alla sua tendenza al perfezionismo, al suo bisogno di esattezza. Vorrebbe dominare ma la timidezza lo trattiene. E' un buon osservatore, un raffinato, un esteta e potrebbe restare suggestionato dagli ambienti più ancora che dalle persone. Ha una bella intelligenza ancora alla ricerca di un punto fermo dal quale partire per poter emergere. Piuttosto esclusivo nelle idee e nei sentimenti con basi passionali.

desiderere mi su

M. B. — Uno dei lati salienti del suo carattere è la tendenza ad attirare maggiori attenzioni alla forma che alla sostanza delle cose. Nelle scelte difficilmente si lascia influenzare dall'impulsività e non manca di sottolineare i propri gesti generosi. E' romantica, sensibile agli apprezzamenti altrui e non molto comunicativa, anche se sarebbe eccessivo definirla introversa. Spesso è pretenziosa, positiva, possessiva, con una intelligenza che non manca di senso pratico. Si lascia qualche volta abbattere dagli avvilimenti perché ombrosa e sospettosa ma sa anche superarli per il bisogno di emergere.

tespesso sulla mia grafia

Maria — La sua grafia la descrive difficile alla confidenza, resta a conoscere persone ed ambienti nuovi non solo per una naturale diffidenza ma per il timore di essere sopraffatta e per una strana dilatazione della sua gelosia per ciò che le appartiene. E' sensibile e mantiene a lungo le impressioni; è ombrosa e basta un niente per turbarla; è paurosa ma se occorre sa affrontare con decisione gli ostacoli. E' vivace ma controllata e si chiede sempre il perché delle cose per un intimo bisogno di sicurezza. La sua intelligenza sa assorbire concetti e immagini con sorprendente facilità.

per sapere il mio

F. M. — Vivace di modi e di idee, le piace parlare, comunicare per chiarire a se stessa alcuni concetti e anche per vincere la timidezza. In questo periodo sta attraversando una fase delicata della sua formazione per cui il suo umore è soggetto a frequenti sbalzi ma le basi del carattere presentano una buona dose di generosità. Per ora è incostante ed ancora influenzabile. E' sensibile, anche ambiziosa, ma rispetta e di animo dolce. I suoi modi un po' sbrigativi sono dovuti all'insolterenza che prova verso tutto ciò che la costringe. E' impulsiva nei giudizi e si lascia influenzare dalle simpatie. Una buona intelligenza ma ancora disordinata.

al Radiocorriere

R. C. - Milano — E' vivace e intelligente ma un po' incostante perché, con il suo ottimismo di fondo, lei è sempre in attesa del meglio, vive nella speranza di cose migliori. E' passionale e questo le fa perdere tempo prezioso, anche se sovente è in grado di recuperarlo. Ha la parola facile e non manca di diplomazia per raggiungere ciò che le interessa. Le sue ambizioni sono precise e razionali. Quando occorre si sa adeguare al carattere delle persone che frequenta perché dotato di intuizione psicologica. Sa mantenersi sempre aggiornato e le piace farsi credere permissivo, ma non è sempre vero. Intuizione, buon gusto innato e molti ideali che potrebbe raggiungere più facilmente se fosse un po' più costante.

mie scritture

Riccardo 34 — C'è un po' di disordine nelle sue idee: vorrebbe dominare ma le manca, almeno per ora, la grinta per farlo. E' abbastanza maturo per la sua età ma ovviamente non è ancora formato. Si nota da certi suoi atteggiamenti troppo facili accompagnati da manifestazioni di cocciutaggine. La sua intelligenza è intuitiva ma è un po' troppo disposta a lasciar perdere per indifferenza o per vivacità. E' affettuoso ma non si confida facilmente; è distratto quando non si impegna a fondo, cosa che fa piuttosto di rado. E' fondamentalmente buono e non sa conservare a lungo i rancori.

meglio il mio carattere

Barbara 1961 — Lei è ipersensibile ma supererà senza troppi traumi il periodo difficile dell'adolescenza se eviterà di dare troppo peso a certe sensazioni di incapacità dovute alla sua mancanza di esperienze dirette; se vorrà troverà la capacità di comunicare apertamente e sinceramente il suo bisogno di perfezionismo o finirà per gustare la spontaneità delle sue sensazioni. E' intelligente, autocritica, osservatrice. Spesso si complica se si sente dominata da chi cerca di emergere con la prepotenza. Non si lasci influenzare, non abbia fretta di arrivare perché arriverà benissimo. Quanto alla felicità: non è quasi mai di questa terra.

e la sua rubrica mi

Silvia — Lei è paziente nelle questioni che la interessano ed anche nelle cose inutili ma diventa impaziente quando deve ottenere qualcosa; sono errori di valutazione che dovrà correggere. Si esprime con chiarezza; è precisa ma non metodica. Non si impone con la prepotenza ma con una certa personalità che si va formando, sia pure lentamente, forte e un po' egocentrica. La sua intelligenza è buona e il suo modo di esprimersi è gioioso; le serve per essere bene accetta e per vincere alcune timidezze. E' abbastanza sincera, di buon cuore e disposta alla commozione ma non al punto da esserne sopraffatta. E' ragionevole in tutto, anche nelle curiosità.

Maria Gardini

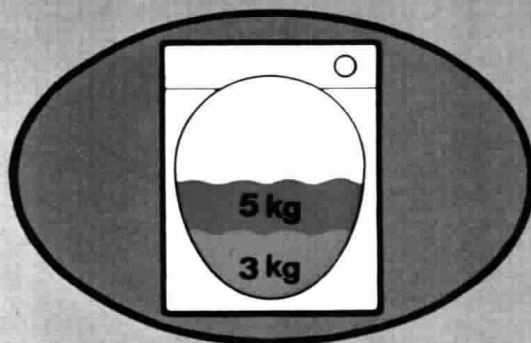
Tutti toccano il tasto del risparmio.

La nuova Candy 2.46 è l'unica che ne ha tre.



Il Thermo-Variant per ridurre le temperature in tutti i programmi, senza ridurre il tempo di lavaggio. Così le moderne fibre sintetiche e i tessuti colorati saranno lavati perfettamente e dureranno molto di più.

Thermo-Variant



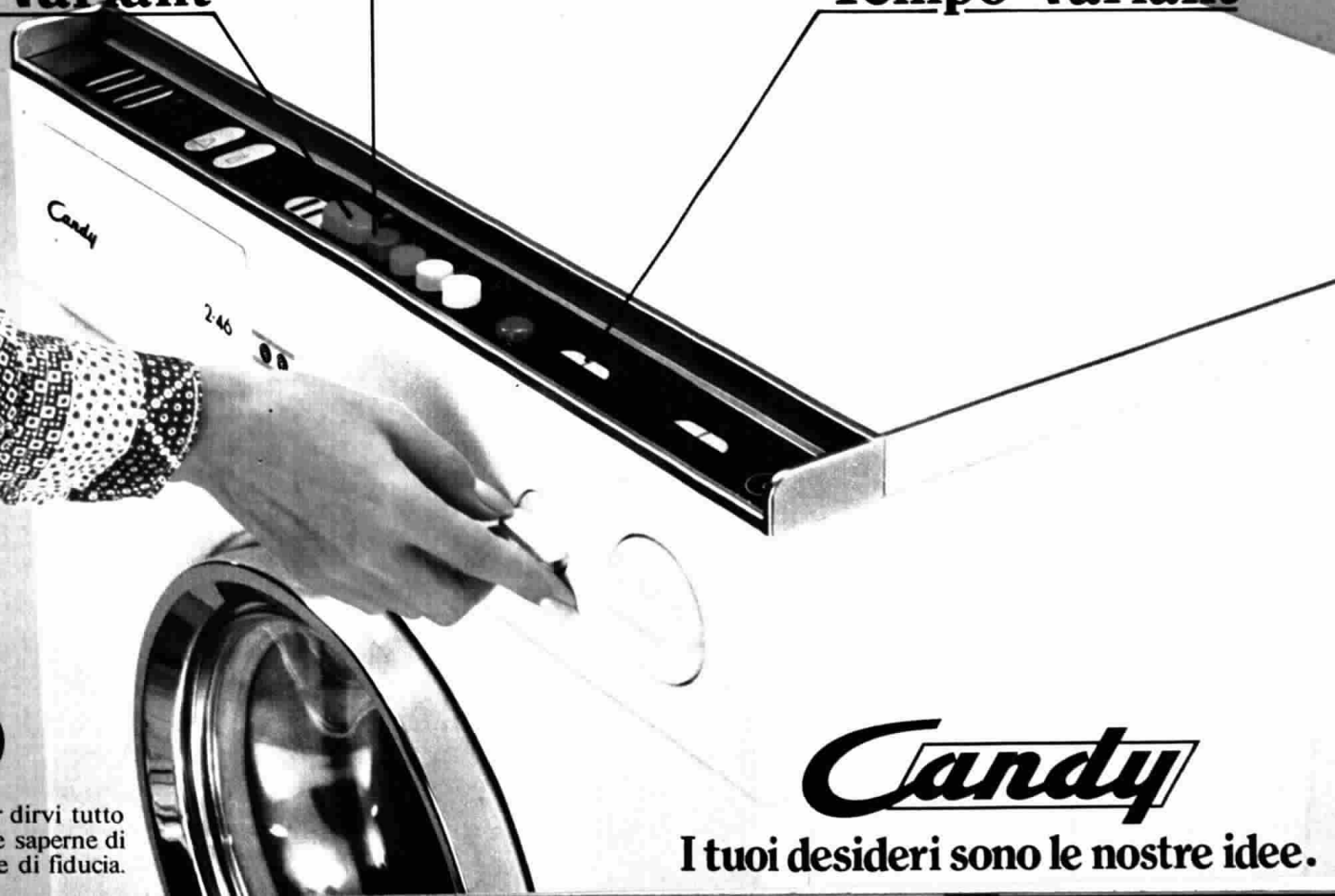
Il Level-Variant, per trasformare la nuova Candy 2.46 da una lavatrice da 5 chili in una 3 chili, per quando avete piccoli bucati. Risparmierete così energia elettrica e detersivo.

Level-Variant



Il Tempo-Variant, un orologio che toglie da 1 a 30 minuti ai tempi di lavaggio. Così potrete regolare tutti i programmi secondo lo sporco dei vostri tessuti e risparmiare energia elettrica.

Tempo-Variant



Una sola pagina non basta per dirvi tutto sulla nuova Candy 2.46. Se volete saperne di più, rivolgetevi al vostro rivenditore di fiducia.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



torino wpt 75-1



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto. Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e... fà il conto di quanto risparmi.

sottaceti
sottoli
SACLÀ

l'oroscopo

ARIE

Bandite ogni ragionamento e dimostrate il vostro affetto senza riserve. Una serie di occasioni utili potrà essere sfruttata con profitto se sarete pronti e veloci. Non rifiutate un favore. Giorni favorevoli: 23, 26, 28.

TORO

E' il momento opportuno per stringere i tempi. Concentrate tutte le energie mentali su ciò che dovete fare. Evitate le autosuggestioni e siate obiettivi al massimo. Rinforzatevi. Giorni propizi: 24, 25, 27.

GEMELLI

La situazione procede come era previsto. Niente verrà turbato, neppure per l'intromissione dei familiari. Alcune amicizie vi aiuteranno e una donna che avevate giudicato male sarà invece utile e onesta. Giorni fausti: 23, 28, 29.

CANCRO

La vostra salute dipenderà dalla calma interiore. Abolite i veleni morali. Qualcuno ha bisogno di voi, del vostro affetto e della vostra stima. Indubbi vantaggi da iniziative azzardate. Giorni favorevoli: 23, 24, 25.

LEONE

Dovrete ricorrere al giudizio di persone poco influenzabili, e solo così potrete avere la pace. Conservate il prestigio dimostrando all'altezza del compito assegnato. Reagite sempre con calma. Giorni fausti: 26, 27, 28.

VERGINE

Incertezza e stanchezza da eliminare con rapidità. Evitate il ritmo troppo affrettato, se non volete snerarvi prima del tempo. Temperanza in tutto, specialmente durante le ore serali. Giorni fortunati: 26, 28, 29.

BILANCIA

Una riflessione vi condurrà a delle importanti scoperte. Cooperate con i Pesci. Sopportate con filosofia e con calma olimpica le critiche che faranno. Agite con calma e ponderazione. Giorni buoni: 24, 26, 27.

SCORPIONE

Una coraggiosa decisione andrà presa non troppo alla leggera. Agite in fretta e con saggezza. Riunioni amichevoli dalle quali scaturiranno delle alleanze pratiche. Sviluppi certi. Giorni favorevoli: 23, 25, 29.

SAGITTARIO

Cercate di non pesare e di essere meno esclusivisti. Evitate gli sbalzi di temperatura: le imprudenze potranno avere conseguenze. Sbuccera l'affetto di una persona che da tempo vi osserva. Giorni fortunati: 26, 27, 28.

CAPRICORNO

Cercate di essere puntuali nei vostri impegni, per non creare malcontenti. Il reciproco affetto e la garanzia di una vita armonica. Amicizie costanti. Un sospetto scongiurato vi darà un grande sollievo. Giorni fausti: 23, 24, 28.

ACQUARIO

I piccoli malumori non dovranno interferire sulla vita sentimentale. Spostamenti interessanti per ciò che riguarda gli affari. Concludete una sfida con la vittoria. Insistete nelle vostre idee. Giorni buoni: 26, 27, 29.

PESCI

Se userete tatto e diplomazia le prospettive di guadagno saranno buone. In amore, qualche scaramuccia, ma niente di grave. Giorni ottimi: 23, 24, 28.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Oleandro e cocciniglie

«Da circa 20 anni ho una pianta di oleandro ed ha dato sempre moltissimi fiori. Ora prima della fioritura perde molte foglie, ha tanti rami spogli e le foglie si sono coperte di macchioline bianche» (A. Fantoni Grassi - Milano).

E' chiaro che il suo oleandro è attaccato da una cocciniglia: penso si tratti della cocciniglia bianca (Aspidiotus Hederæ) che ha la caratteristica di invadere con i suoi scudetti le foglie ed i rami. La femmina è coperta da uno scudetto del diametro di 2 mm, prima bianco, poi giallastro che poi man mano si imbrunisce, il maschio ha uno scudetto più piccolo color giallastro.

Si combatte durante l'inverno con l'irrorazione di prodotti anticocciniglie che troverà in commercio.

Faccia molta attenzione poiché si tratta di antiparassitari molto velenosi e per il loro impiego segua con scrupolo le norme indicate sul contenitore.

Per ridare poi forza alla pianta farà bene in primavera a somministrare (senza esagerare) concimazioni liquide.

Lotta alla cetonina

«Le mie rose vengono assalite dalle cetonie appena i loro boccioli si schiudono. In breve tempo riducono la rosa come bruciata, con i petali neri e sbriciolati. Da tre anni accade questo. Come posso difenderle le mie rose?» (Anna Riva Piccinini - Soresina, Cremona).

La cetonina dorata (Cetonina Aurata) colpisce i fiori della rosa distruggendo appunto i petali. Come avrà anche notato l'adulto della cetonina ha dimensioni variabili da 15 a 20 mm. e di color verde dorato nella parte superiore, mentre il ventre e le zampe sono di color rame. Ad ogni modo la colorazione può variare.

Le larve che assomigliano a quelle del maggiolino vivono nel terreno e possono arrecare danni alle radici. Per combattere questo pa-

rasita si consiglia un intervento cosiddetto «meccanico», ossia si effettua la raccolta degli insetti adulti che si pratica nelle prime ore del mattino, quando a causa della bassa temperatura le cetonie non volano. Se si tratta di una sola pianta si può effettuare questo lavoro a mano, altrimenti si stende un telo a terra e si scuote la pianta. Nel caso la lotta contro le larve si può compiere durante le lavorazioni del terreno; in questa occasione le larve verranno in superficie e si potranno catturare. Per quanto riguarda la lotta contro gli adulti della cetonina alcuni effettuano irrorazioni con prodotti chimici insetticidi che agiscono per ingestione.

Coltivazione dei myosotis

«Mi piacciono molto i myosotis che molti chiamano anche "non ti scordar di me" e vorrei sapere come posso fare per coltivarli» (Anna Bonaccorsi - Roma).

Di questa pianta che appartiene alla famiglia delle boraginacee esistono specie annuali e perenni che tuttavia non vivono più di 3 anni circa.

La varietà classica di questa romantica pianticella produce i ben noti fiorellini color azzurro cielo, ma ne esistono anche varietà a fiori bianchi, rosa e azzurro carico. Questa pianta soffre per il caldo secco: bisogna coltivarla a mezza ombra in terreno fresco ricco di sostanza organica.

I myosotis debbono essere coltivati in terreno ove non ristagni l'acqua altrimenti muoiono nel periodo invernale. Anche il clima umido provoca danni sviluppando la muffa grigia che provoca il marciume.

Si può moltiplicare per seme seminando da maggio a luglio; le piantine andranno poi messe a dimora da settembre a ottobre. Le specie biennali si moltiplicano in genere per divisione di cespo in autunno o in primavera. Fioriscono in genere in primavera.

Giorgio Vertunni



"Non importa vincere o perdere. Ciò che conta per un ragazzo è lottare con lealtà"

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

C'è una cosa che ho sempre voluto precisare.

Io non sono stato un ragazzo prodigio.

Ero proprio un ragazzo normalissimo, come tanti.

Quando mi resi conto di questo, e me ne resi conto presto, imparai una cosa: dovevo lottare per ottenere ciò che volevo.

Ma imparai anche una cosa molto più importante...



la lotta doveva essere leale.

Ricordo ad esempio che il mio primo incontro con la vela non fu proprio brillantissimo.

Forse ero troppo sicuro di me o forse avevo preso

tutto troppo alla leggera, fatto sta che mi dissero che la vela non era per me.

Fu una sconfitta bruciante, ma che diede i suoi frutti.

Ce la misi tutta con serietà e perseveranza, cercando di essere più leale anche con me stesso

e alla fine, avete visto, qualche risultato l'ho ottenuto.

Così sono stato un ragazzo che ha vinto e che ha perso, ma che ha sempre lottato con lealtà.

Un po' come il mio vecchio Macchia. Un simpatico bastardino che non si è mai tirato indietro,

a costo di prenderle da quelli più grandi di lui.

Chissà, forse anche Macchia mi ha insegnato qualcosa.



I vostri ragazzi devono imparare a essere sempre leali. Anche con loro stessi.

Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior. ASPIRINA® più vitamina C al concentrato d'arancia.

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in più il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C. Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA® C Junior fa bene presto.



Incredibile!
Con questa macchina,
la mia bambina fa da sola
tutta la maglieria che vuole.



Proprio tutta! In poco tempo e senza nessuna fatica. Con la nuova Maglieria Magica, lavorare a maglia è un gioco, utile e divertentissimo. Ed anche molto facile. La mia bambina lo ha imparato in pochi minuti, guardando il libretto illustrato dentro la confezione dove ha trovato anche tre matassine di lana colorata per cominciare subito! Vestitini, borse, giocattoli, pupazzi, sciarpe, cappellini: chi riesce più a farla smettere?

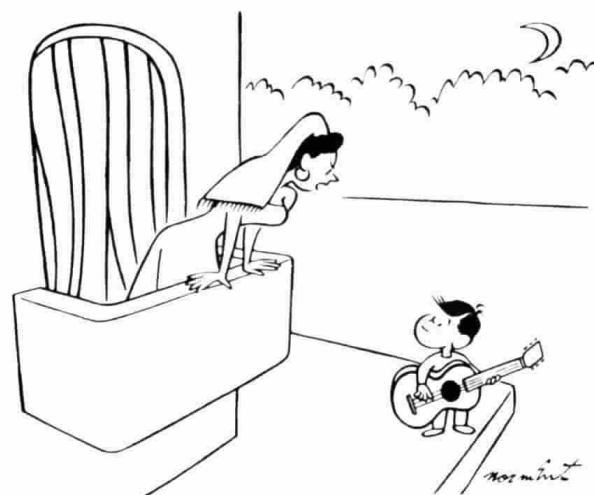
Maglieria
Magica



in poltrona



— Sono pronto, Marchesa. Sento i passi del signor Marchese.



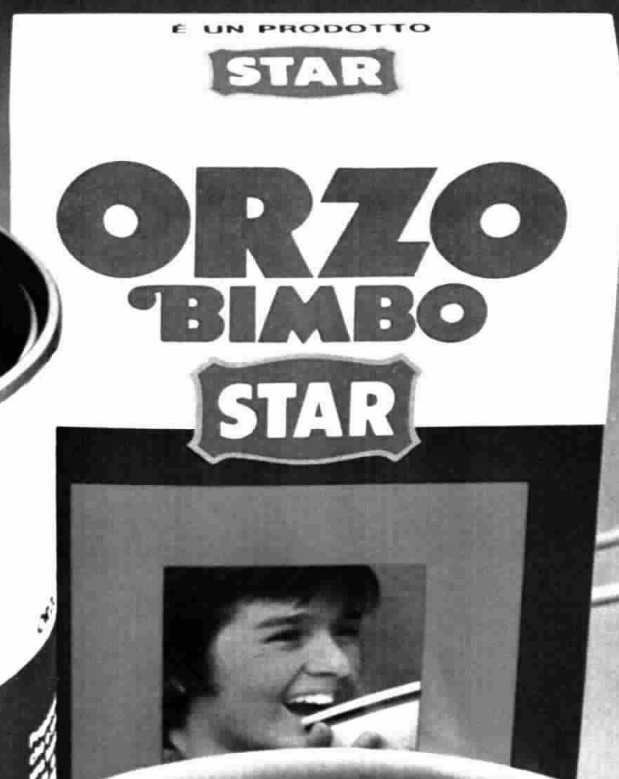
— Non pensi che dovrei aspettare ancora qualche anno?



...E' di nuovo quello scocciatore a cui sta bruciando la casa: gli dico di buttare dell'altra acqua?...

Orzo integrale per una colazione integrale...

solubile
oggi
in offerta
£. 250



...ecco perchè
Orzo Bimbo
invita anche i grandi
a colazione.

*Une
Grande Classique*

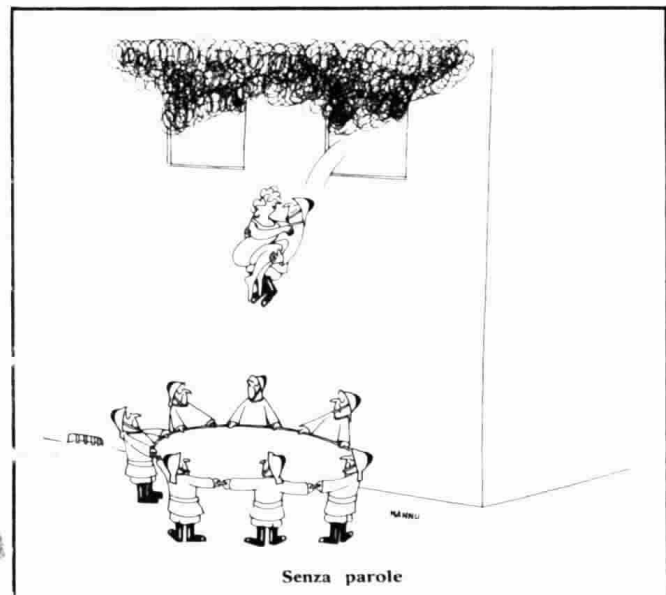
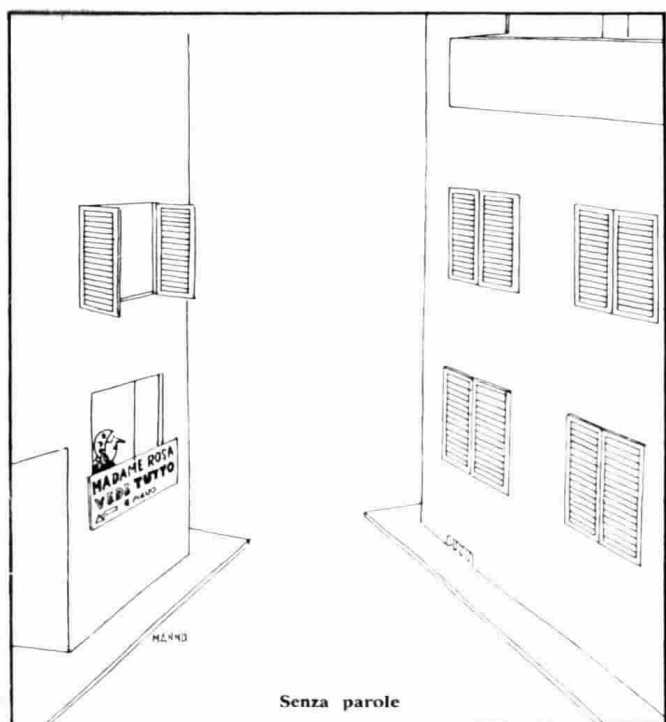
LONGINES



Chiedete il catalogo Longines 1975 a

L. Binda & C. A. Organizzazione per l'Italia - Longines-Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4

in poltrona



**il calcio
d'inizio...**



**dell'incontro
con
la fortuna**

**si vince
sempre di più
con il
*Totocalcio***

cernia ai ferri a Lampedusa

....quando non potete
permettervi nessun calo di forma,
nessun calo di rendimento,
quello è il momento di Petrus,
l'amaro per l'uomo dal gusto forte.
Petrus è il digestivo olandese
noto in tutto il mondo, fatto
con le erbe di tutto il mondo.
Fidatevi di Petrus.



Petrus
l'amarissimo
che fa
benissimo